PrestIntesa
Il prestito veloce
di Banca Intesa
per realizzare i progetti
che ti stanno più a cuore.
Annuncio pubblicitario. Consultare i fogli informativi disponibili in filiale. L'erogazione è soggetta alla valutazione della Banca.

LA STAMPA

GIOVEDÌ 21 LUGLIO 2005. ANNO 139. N. 198. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

800.02.02.02
www.bancaintesa.it
Vogliamo meritare di essere la tua banca.
Banca Intesa

AI LETTORI

TORINO, ITALIA

Giulio Anselmi

DA quasi un secolo e mezzo La Stampa racconta ai suoi lettori il grande mondo e la piccola realtà sottocasa, esprime una delle principali voci del Paese e riflette in Italia i fatti, i fenomeni, le tendenze internazionali. E' un compito consolidato, che viene esaltato dalle caratteristiche dell'epoca in cui viviamo, dove i flussi della globalizzazione convivono con l'esigenza di radici sicure.

Fare un giornale autorevole, libero, in cui i lettori si riconoscono, è un esercizio di equilibrio quotidiano. Il rigore, la passione civile, la consapevolezza che il ruolo dell'informazione è distinto e separato da quello della politica sembrano confliggere sempre più spesso con la confusa incertezza in cui siamo immersi. Viviamo giorni difficili: i valori dell'Occidente in cui ci riconosciamo sono divenuti il bersaglio di un terrorismo islamista che ci colpisce perché teme l'effetto dirompente della democrazia e della libertà, pilastri del nostro stile di vita. Buona parte dell'opinione pubblica europea e italiana ha finora oscillato tra disimpegno e giustificazionismo: respingendo giustamente le seduzioni di chi predica la guerra di religione, ma non riuscendo a sentire come un dovere irrinunciabile la difesa dei diritti che crediamo fondamentali. Invece è una difesa che va condotta con determinazione, senza confonderla con la pretesa di imporre ad altri, magari con le armi, la nostra visione del mondo.

Il modello italiano, che ci ha consentito cinquant'anni di sviluppo, attraversa una crisi politica, economica, sociale. L'Europa, nella quale siamo profondamente incardinati, è in uno stato d'impasse. L'economia continentale soffre della crescita tumultuosa che ha portato i giganti asiatici a sottrarci quote crescenti di produzione e di export: l'Italia, secondo Paese industriale dopo la Germania, perde competitività un po' dappertutto, la classe media si misura con la precarietà, mentre il pessimismo deprime, con i consumi, l'umore dell'opinione pubblica. Il nervoso anno elettorale già cominciato non autorizza ottimismi di fronte a una politica che non riesce a rispondere né alle esigenze di modernizzazione né alle richieste di maggiore equità.

Torino, capitale manifatturiera del Paese, avverte acutamente questo malessere e lo soffre sulla propria pelle: consapevole, dopo essere stata il simbolo della crescita, di rappresentare una metafora della transizione italiana e un test fondamentale della capacità di riscossa nazionale. A Torino si soffre, come altrove, la crisi che ha fatto venire al pettine vecchi nodi strutturali, ma più che in altre parti d'Italia si sente di essere in prima linea: nello sforzo di accelerare la trasformazione, nella determinazione di conservare un importante ruolo industriale.

La sobrietà che La Stampa assorbe dalle sue radici invita a non trasformare il primo articolo del nuovo direttore in un bignami di problemi. Questo giornale ha una tradizione di libertà, di onestà, un profondo senso delle istituzioni che si traducono nel dare le notizie con chiarezza, nel fornire ai lettori gli elementi perché possano valutarle, nell'esprimere nettamente il proprio punto di vista. Lo ha fatto sotto la guida di grandi direttori, De Benedetti, Ronchey, Levi, Fattori, Scardocchia, Mieli, Mauro, Rossella e, da ultimo, Marcello Sorgi che ha accettato, e gliene sono grato, di continuare a scrivere per noi.

Il mio impegno con i lettori, con la redazione, con l'Editore, che ringrazio dell'incarico affidatomi, è proseguire su questa strada in piena autonomia. Consapevole che, in questo momento, è compito di un grande giornale dare un contributo al recupero di fiducia dell'Italia in se stessa, contro la cultura della paura e del catastrofismo. Naturalmente, nel rispetto dei fatti.

VIA LIBERA DEFINITIVO DELLA CAMERA: 284 SÌ, 219 NO E 4 ASTENUTI. CASTELLI: UN IMPEGNO MANTENUTO. I PENALISTI IN SCIOPERO

Giustizia, la riforma passa tra le proteste

Berlusconi: pm con l'opposizione. L'Anm: ci delegittima

IL «PACCHETTO SICUREZZA» DI PISANU

Basta il sospetto per l'espulsione

Più potere ai prefetti
Provvedimenti anche contro chi «agevola in qualsiasi modo le attività terroristiche»
Il Papa: «A Londra non fu scontro di civiltà»

Guido Ruotolo e Marco Tosatti A PAGINA 8

ROMA. La riforma della giustizia è legge. Il sì definitivo è arrivato alla Camera con 284 favorevoli, 219 contrari e 4 astenuti. L'approvazione è giunta tra le polemiche con l'Udc che non ha partecipato alle dichiarazioni di voto. Per il ministro Castelli, padre della riforma, si tratta di un impegno mantenuto dal governo. I magistrati attaccano: così veniamo delegittimati. Dura anche la posizione dei penalisti che annunciano uno sciopero. Il presidente del Consiglio se la prende con i giudici: sono troppo vicini all'opposizione. Prodi, leader del centrosinistra, contesta la riforma: se andremo al governo la rimetteremo in discussione.

Colonnello, Feltri, Franz, Rampino E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

Luigi La Spina

NON piace ai giudici. Non piace agli avvocati. E neppure al presidente del Consiglio che si è limitato a definirla «meglio di niente». L'approvazione alla Camera della legge delega sulla riforma dell'ordinamento giudiziario è avvenuta in un clima in cui il ricorso alla parola «fiducia», davvero, è parso riguardare solo la procedura di voto. Il contemporaneo attacco di Berlusconi ai «pm vicini ai partiti di opposizione», poi, ha rinfocolato i sospetti che solo una buona dose di ipocrisia possa negare l'ispirazione punitiva nei confronti dei magistrati che

C'E' ANCORA IL TEMPO DI CAMBIARE

il provvedimento accoglie in varie sue parti.

E' vero, d'altronde, che in Italia modificare le regole di corporazioni agguerrite, come indubbiamente è anche quella della magistratura, è difficilissimo, perché le resistenze all'abbandono di piccoli e grandi privilegi di potere sono formidabili. La credibilità delle proteste contro questa riforma deve purtroppo scontare, nei cittadini, l'impressione di troppa tolleranza del sistema di autogoverno dei giudici contro inefficienze, incompetenze, protagonismi mediatici, faziosità partitiche.

La delega lascia ai decreti attuativi un ampio margine per riflessioni e correzioni che appaiono assolutamente necessarie. Agli italiani interessa meno l'esito dello scontro tra Berlusconi, i suoi amici e una parte della magistratura e di più l'esito di una riforma che assicuri una giustizia più rapida, meno legata a influenze politiche, meno burocratica. Chi è interessato a questi obiettivi può ancora lavorare per contribuire a raggiungerli.

GLI OLANDESI DI ABN NON PROLUNGANO L'OPA SU ANTONVENETA: «NON RESTEREMO COME SOCI DI MINORANZA». NUOVO RICORSO A BRUXELLES

Banche, la ritirata degli stranieri

La procura di Roma chiede a Fazio gli atti su Unipol-Bnl

SCAMBI CON L'ESTERO

DEFICIT RECORD

Un aiuto può arrivare proprio da Pechino

UN'ANALISI DI Mario Deaglio A PAGINA 17

PROTEZIONISMO

NO AI MILIARDI CINESI

Nella battaglia sull'energia Unocal rimane americana

Lucia Annunziata A PAGINA 18

MILANO. Si avvia a conclusione senza conquiste l'assalto delle banche straniere al mondo del credito italiano. Gli olandesi di Abn Amro non sembrano intenzionati a prolungare l'Opa su Antonveneta e con una dichiarazione diffusa ieri fanno capire le loro intenzioni per il futuro: non resteremo come soci di minoranza. Si avvia al fallimento anche l'offerta degli spagnoli di Bbva su Banca nazionale del lavoro. Due dei più potenti istituti di credito del mondo hanno fallito il loro attacco, anche se sul caso Bnl potrebbero arrivare nuovi sviluppi dal fronte giudiziario: la procura di Roma ha chiesto a Bankitalia gli atti sull'operazione Unipol.

Legni, Manaccorda e Spini A PAGINA 5

USA

UN ANTIABORTISTA ALLA CORTE SUPREMA

Bush sceglie un giudice repubblicano, sfida i democratici e oscura lo scandalo Rove-Cia

Maurizio Molinari A PAGINA 11

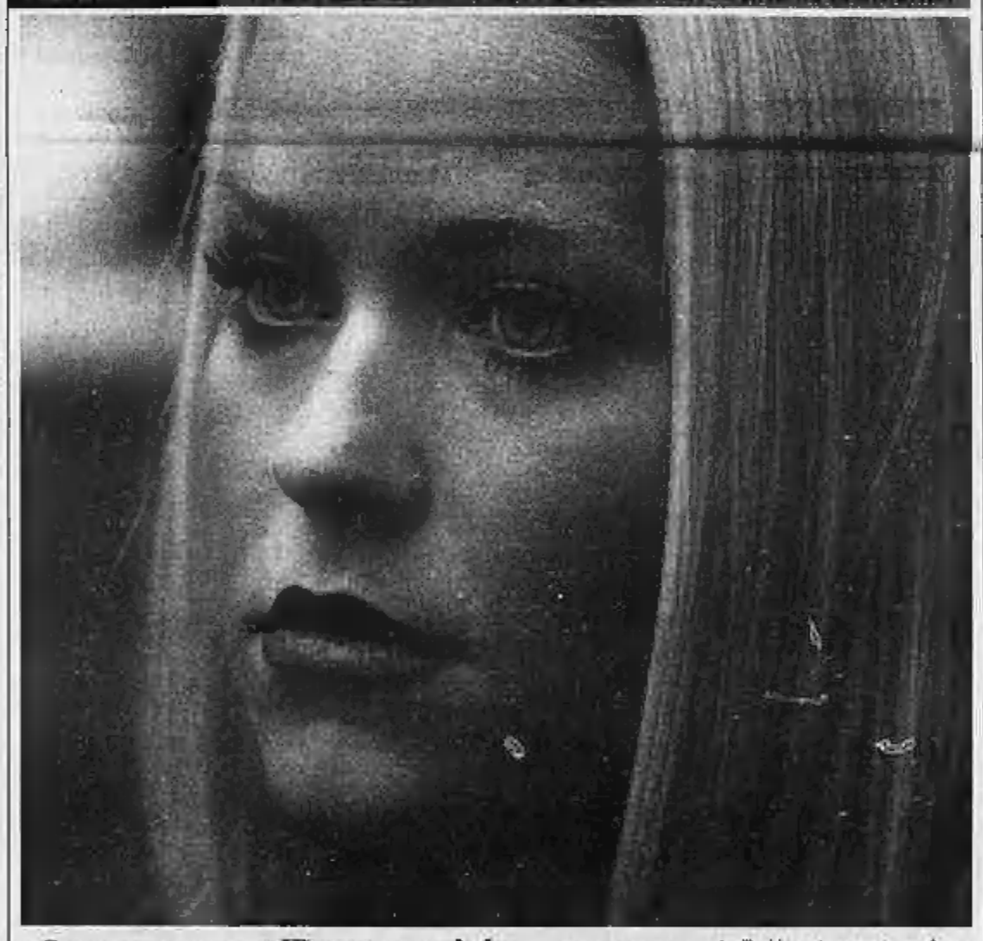
SOCIETA'

CARRIERA ADDIO SI CAMBIA VITA

Nuova tendenza per la generazione cresciuta negli Anni 60 e da poco al potere

Paolo Mastrolilli e Silvia Francia A PAG. 14

FLORIDA



«Sesso con un allievo perché ero pazza» In Florida un'avvenente professoressa di 24 anni, Debra Lafave (foto Ap), è accusata di aver avuto rapporti sessuali con un quattordicenne. La donna rischia 30 anni di carcere. A lungo si è dichiarata innocente, ora ammette la storia con l'alunno, ma per evitare la condanna dichiara di aver fatto sesso con il ragazzo «in un momento di pazzia, frustrata dal matrimonio fallito e dal lavoro insoddisfacente». Secondo i suoi legali è «troppo bella per finire in carcere».

IL VALORE SIMBOLICO DEL RITIRO

VIA DA GAZA PER RISARCIRE I PALESTINESI

Questa lettera è stata redatta dallo scrittore israeliano Abraham B. Yehoshua su richiesta della rivista «Eretz Akheret» (Un'altra terra), in vista del ritiro unilaterale degli israeliani dalla striscia di Gaza il prossimo agosto

Abraham B. Yehoshua

Ai palestinesi residenti nella striscia di Gaza, shalom.

Molte persone al mondo, tra cui forse anche noi stessi, faticano a comprendere come mai il conflitto tra ebrei e palestinesi, iniziato più di centoventi anni fa, continui a imperversare e non se ne veda la fine. Questo conflitto, malgrado sia limitato a un territorio non particolarmente vasto e coinvolga un numero relativamente ridotto di persone, è ormai da molti anni al centro dell'interesse politico mondiale e, nonostante gli sforzi diplomatici della comunità internazionale, delle grandi potenze e dell'Unione europea, non trova una soluzione né la sua violenza si attenua. Cos'è a tenerlo vivo e a infiammarlo ogni volta di nuovo? Cosa lo rende particolare rispetto ad altri conflitti verificatisi nel ventesimo secolo? Anche quando sembra che si stia per giungere a una conclusione e si sia trovata una formula di compromesso (come nel caso dell'accordo di Oslo nel 1993 o di quello quasi siglato a Camp David nel 2000) e le nazioni del mondo già si congratulano per il risultato (assegnando ai leader delle due parti anche il premio Nobel per la pace, onorificenze varie, e promettendo sostanziali aiuti politici ed economici), le cose tornano

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

IL SINDACO GIUSTIFICA I TERRORISTI

Il primo cittadino di Londra polemico «Troppe ingiustizie in Medio Oriente»

Maria Chiara Bonazzi A PAGINA 9

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

ALTRI TRE RICERCATI PER GLI SCONTRI DI VIA PO

Blitz nei centri sociali Sette arresti a Torino

NUOVA NORMA

PATENTE, VIA PER SEMPRE SE SI UCCIDE CON L'AUTO

Non potrà più riaverla chi guida sotto l'effetto di droga o alcol e provoca un incidente mortale

SERVIZIO A PAGINA 12

TORINO. Sette arresti per gli incidenti del 18 giugno, quando una manifestazione organizzata dai centri sociali si concluse con tafferugli e atti di teppismo in via Po. Il blitz della Digos è scattato ieri mattina alle 5. Sempre ieri la polizia ha sgomberato il centro sociale «Fenix» di corso San Maurizio. Altre tre persone sono ricercate e dieci sono indagate a piede libero anche per gli incidenti avvenuti il 19 maggio davanti al centro di permanenza temporanea di corso Brunelleschi.

Minucci e Poletto IN CRONACA

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA
ROQUEBRUNE CAP MARTIN: AFFARE!
A qualche minuto da Monaco, bilocali nuovi, in costruzione, lavori iniziati, all'ultimo piano, con terrazze e vista mare, in residenza immersa nel verde con piscina. € 199.000!
NIZZA: PROMENADE DES ANGLAIS!
Fronte mare, splendido appartamento ristrutturato e già arredato, pronto da abitare, con terrazza sul mare! Finiture di gran pregio. Prezzo di vendita: € 175.000!
ANTIBES- JUAN LES PINS:NOVITA'!
A soli 30 metri dalla spiaggia di sabbia, magnifici appartamenti nuovi in dimora esclusiva con terrazze e finiture di pregio. Casinò e Piscine a piedi.
CANNES CROISETTE : INTROVABILE!
A pochi metri dal mare, favolosi appartamenti arredati, pronti da abitare, ideali per uso vacanze e per investimento. Elevato reddito locativo! Prezzi a partire da € 159.000!
MENTONE
Mare a piedi!
In magnifiche residenze comode a tutti i servizi, bellissimi appartamenti nuovi con ampie terrazze e finiture di pregio.
Bilocali da € 145.000
ITALGEST GROUP I CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA VACANZA E INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIU' BELLE LOCALITA' DEL MONDO
ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE
SERVIZIO INFORMAZIONI
848-842.842
ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

PRESTINTESA. Puoi chiedere da 2.000 a 30.000 euro e realizzare subito i tuoi progetti. www.bancaintesa.it numero verde 800.02.02.02

LE TAPPE DEL PROVVEDIMENTO

IL PREMIER: UN PRIMO PASSO. L'ASSOCIAZIONE MAGISTRATI: COSÌ IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CI DELEGITTIMA. IL 19 SETTEMBRE SCIOPERANO GLI AVVOCATI

Berlusconi: i pm troppo vicini all'opposizione

Prodi: no alle leggi ad hoc, se andremo al governo le rimetteremo in discussione

Antonella Rampino
ROMA

La riforma della giustizia? «Meglio di niente», dice allargando le braccia Silvio Berlusconi mentre varca il portone di Montecitorio per andarla a votare. E nella ridda di reazioni che le parole del capo del governo subito suscitano, spicca il sarcasmo del diessino, e giurista, Guido Calvi: «E certo, lui avrebbe preferito inquadrare i magistrati come dipendenti Mediaset...». Poche ore prima, parlando alla platea degli eurodeputati forzisti, per commentare una riforma alla quale la magistratura s'è fieramente opposta, ritenendola per tutte le letture parlamentari occorse in questi quattro anni come un vero e proprio attacco a uno dei poteri dello Stato, Berlusconi aveva spiegato che si tratta in realtà «solo un primo passo». Importante, però, perché «ci libera da giudici assistiti da pubblici ministeri impiantati dalla sinistra», o comunque «troppo vicini all'opposizione». Solo «un primo passo», perché poi, già dalla prossima settimana, il governo «voterà la riforma del codice penale». Pronta, e furente, la reazione dei magistrati, di ogni corrente e colore: «Così Berlusconi ci delegittima», è tornata a ripetere l' Associazione nazionale. Perché poi quelle accuse di Berlusconi, secondo l'Anm «rivelano proprio come, dietro la riforma, ci sia in realtà un intento punitivo per la magistratura». Riforma che, comunque, «non contribuirà a rendere più efficiente la giustizia nel nostro Paese, ma soltanto a rendere meno liberi e indipendenti giudici e pm».

Non pochi politici dell'opposizione hanno poi ricordato che il varo ieri di quella tormentata revisione di ruoli, formazione e poteri dei giudici, varata con la forzatura del voto di fiducia al governo, costituisce un vero e proprio schiaffo al presidente della Repubblica, attaccato ancora ieri dai leghisti per aver difeso il Csm, e che aveva rimandato al Parlamento quella stessa legge varata, anche l'anno scorso, ponendo il voto di fiducia. Un meccanismo, ha detto in Aula il diellino Franco Monaco, che di fatto rende «blindata la riforma, stroncando ogni dibattito». Risposta del leghista Giuseppe Rossi: «Voi difendete un contropotere, i magistrati che sono in Italia come i guardiani della rivoluzione». Il centrosinistra si propone, l'ha ribadito ieri Romano Prodi, di cancellare la riforma non appena dovesse vincere le prossime elezioni politiche, «come faremo con tutte le leggi ad hoc», ha spiegato il leader dell'Unione. Valutando, per usare le parole di Piero Fassino, la legge come «una ferita alla Costituzione», «un brutto provvedimento grazie al quale i cittadini avranno processi più lenti, e una giustizia meno efficiente e meno sicura, una giustizia di cui aver paura». Come dire che un «problema giustizia» in Italia c'è, ma lungaggini e incompetenze verranno solo aggravate dalla revisione dell'ordinamento varata ieri.

Esulta, invece, la Lega. Il ministro di Giustizia Castelli, di cui la legge porta il nome, rivendica che «un altro nostro impegno è stato mantenuto», ed è stato infatti gratificato da una telefonata di personale ringraziamento da parte di Umberto Bossi, di cui ha dato pronta notizia. La Lega, che ai tempi della Bicamerale si proponeva di depositare nelle mani del Guardasigilli l'orientamento dell'azione penale, non è riuscita a mettere la magistratura sotto il diretto controllo del governo. E questo pare ad Ignazio La Russa «un successo», quanto basta a rendere la riforma «un bene per gli italiani», e un vanto per An. Ma nello stesso partito, c'è pure un Gianni Alemanno che si dice invece «amareggiato» poiché «riforme così importanti meglio sarebbe che fossero condivise». La Russa e Alemanno, pur alberganbo entrambi a via della Scrofa, la pensano ormai diversamente su molte questioni. Ma le fratture nella maggioranza di centrodestra non mancano: l'Udc, per esempio, ha votato sì, ma non ha partecipato al dibattito sulla fiducia. E' la prima volta che succede, nella storia della Repubblica, ha fatto notare Luciano Violante, ed è «un segno del disfacimento della Cdl». La dichiarazione «sta nel voto», ha tagliato corto il segretario centrista Marco Follini. Peccato che il suo capogruppo a Montecitorio, Luca Volontè, avesse appena detto che la cosa era solo «un disguido tecnico».

Il presidente del Consiglio Berlusconi con il ministro della Giustizia Roberto Castelli durante il voto di fiducia

DUBBI DI COSTITUZIONALITÀ: PREANNUNCIANO RICORSI L'ANM E LA FEDERAZIONE DELLA STAMPA

Sulla legge il «fantasma» della Consulta

Pierluigi Franz
ROMA

La definitiva approvazione della riforma dell'ordinamento giudiziario sarà certamente studiata dai costituzionalisti. Per la prima volta nella storia della Repubblica, infatti, un disegno di legge varato a Montecitorio con il voto di fiducia del governo, ma bocciato dal Capo dello Stato con messaggio motivato al Parlamento, viene di nuovo ratificato alla Camera con un secondo voto di fiducia. E' una novità assoluta su cui si dovrà ora di nuovo pronunciare il Presidente della Repubblica Ciampi, che è di diritto anche Presidente del Csm. E se l'articolo 74 della Costituzione stabilisce che «se le Camere approvano nuovamente la legge, questa deve essere promulgata», è sulla carta altrettanto possibile che il Capo dello Stato possa rinviare per la seconda volta il provvedimento al Parlamento se ravvisasse violazioni alla Carta repubblicana. E' la tesi - anche se minoritaria - di alcuni costituzionalisti, come ha ricordato il 18 luglio nella sua audizione alla Camera l'ex Presidente della Consulta Elia. Se Ciampi, invece, decidesse di firmare la legge, il provvedimento votato ieri entrerebbe in vigore. Ma diverrebbe operativo solo dopo che il governo, su proposta del ministro della Giustizia Castelli, approverà i previsti decreti delegati. Il Parlamento ha concesso a Berlusconi un anno di tempo per provvedere all'incombenza. Ma è quasi certo che nel giro di pochi mesi il «pacchetto giustizia» sarà varato a Palazzo Chigi. Difatti al ministero di via Arenula si è lavorato alacremente in questi 7 mesi dal rinvio di Ciampi alla Camere per mettere a punto in ogni dettaglio i decreti delegati sui vari punti della riforma.

Ciò non significa che la vicenda sia conclusa. Anzi, si dà per certo l'avvio in tutta Italia di azioni giudiziarie, preannunciate dall'Associazione nazionale magistrati e dalla Federazione nazionale della stampa, per far giudicare dalla Corte Costituzionale le nuove norme sulla giustizia. Ecco in sintesi i due principali punti in contestazione. Per quanto riguarda i magistrati, è sotto accusa l'«emendamento Bobbio», cioé il comma 45 dell'articolo 2 della riforma che fissa nuovi limiti massimi di età per poter accedere ad importanti incarichi (non più di 68 anni per presidenti o Pg di Cassazione e non più di 66 anni per presidenti di tribunali e corti d'appello e per i pm e pgl senza tener conto delle pratiche già aperte e facendo addirittura rivivere una norma non più in vigore, cioè il regio decreto n. 511 del 1946 che fissava in 70 anni il limite massimo di età per un giudice (mentre il limite è stato portato dalla legge prima a 72, poi a 75 anni). E' stato calcolato che oltre la metà dei giudici non potrà più partecipare ai concorsi per incarichi direttivi. E' quindi evidente che contro l'eventuale bocciatura delle loro domande da parte del Csm fioccheranno ricorsi al Tar per far trasmettere gli atti alla Consulta. Sempreché, naturalmente, il Csm non decida di ricorrere all'Alta Corte per «conflitto di attribuzioni tra poteri dello Stato» contro le Camere. A loro volta i giornalisti preannunciano una battaglia giudiziaria per quello che ritengono un grave attacco alla libertà di stampa, garantita dall'articolo 21 della Costituzione, essendo prevista l'esclusiva gestione dell'informazione sulle inchieste da parte dei capi delle Procure della Repubblica con divieto per i singoli magistrati di avere un qualunque tipo di dialogo con i cronisti.

> Sotto accusa c'è «l'emendamento Bobbio» che fissa nuovi limiti di età per accedere ad alcuni incarichi

L'EX PROCURATORE DI MILANO: HA ASSUNTO UN ASPETTO PUNITIVO NEI CONFRONTI DEI MAGISTRATI

D'Ambrosio: ora la giustizia sarà più ingiusta

«La riforma affronta tutto tranne il punto principale: la lentezza del processo»

intervista
Paolo Colonnello
MILANO

E' andata come doveva andare: malissimo». Ora che la pensione lo ha liberato dai vincoli, già tanni per la verità, del ruolo di procuratore di Milano, Gerardo D'Ambrosio, ancora un simbolo per molti magistrati, dà un giudizio assolutamente negativo della nuova riforma dell'ordinamento giudiziario approvata ieri alla Camera con il voto di fiducia. E non è un mistero, visto che per criticarla, appena lasciata la poltrona del palazzaccio milanese, ha scritto un libro il cui titolo è tutto un programma: «La Giustizia ingiusta».

Per colpa di questa riforma, dottor D'Ambrosio?

«La giustizia era già ingiusta. Ora lo sarà un po' di più. Perché questa nuova legge affronta di tutto tranne che il punto principale della questione: la lentezza del processo. E se la giustizia arriva troppo tardi non è giusta né per l'innocente né per il colpevole».

Molti pensano che il giudizio negativo della magistratura riguardi una questione interna alla corporazione, il crollo di certi privilegi, l'allergia al benché minimo controllo...

«E sbagliano: questa è una riforma che riguarda tutti perché riguarda l'assetto della giustizia e intrinsecamente la stessa democrazia. La prima cosa che stupisce è che per una riforma di così vasta portata e interesse si sia fatto ricorso alla fiducia e si siano contingentati i tempi per l'opposizione. Una riforma che coinvolgerà l'amministrazione della giustizia per il futuro non doveva essere fatta a colpi di maggioranze».

L'aspetto più negativo?

«Il fatto che fin dall'inizio questa riforma ha assunto un aspetto punitivo nei confronti dei magistrati e soprattutto dell'indipendenza mostrata dalla magistratura in ben note inchieste. E davvero inquietante. E la riprova si ha nel fatto che il cosiddetto maxiemendamento all'ordinamento giudiziario fu stabilito il 7 marzo del 2003, cioè appena un mese dopo il rigetto a Brescia del ricorso di Berlusconi per legittimo sospetto dei procedimenti che riguardavano lui e Previti».

Dietrologia.

«Macché. Basti pensare che era previsto che l'interpretazione del giudice che si discostava dalla volontà del legislatore e dalla lettera della legge costituiva un illecito disciplinare. Una pensata nata dopo le interpretazioni date dalla magistratura in occasione della nuova legge sulle rogatorie».

E i magistrati non hanno colpe?

«Anche i magistrati hanno le loro colpe, ovvio, ma non è con questa riforma che sbaglieranno meno. Anzi».

Esempio?

«Prendiamo la questione delle nomine che avverranno per concorso. Chi potrà permettersi di prepararsi bene agli esami? Quelli che saranno meno oberati dal lavoro. Quelli che, anziché pensare alla giustizia, penseranno alla loro carriera. Io ero già magistrato quando ancora, per passare in Corte d'Appello, si doveva sostenere un concorso. E sa cosa succedeva? Che chi voleva passare quell'esame si faceva trasferire nel distretto giudiziario di Rimini, dove c'era ben poco da fare, così poteva studiare in pace».

Meglio allora gli anacronistici automatismi attuali?

«No. Meglio sarebbe stato allargare le competenze dei consigli giudiziari lasciando loro un controllo periodico severo sulla qualità e la quantità del lavoro svolto dai magistrati».

Neanche un punto a favore?

«Forse sì, uno solo: la temporaneità degli incarichi direttivi».

La riforma più preoccupante?

«L'organizzazione verticistica delle procure che inciderà sull'indipendenza del pm. E siccome i dirigenti degli uffici saranno nominati per concorso è chiaro che si corre il pericolo di avere una classe di procuratori molto sensibili alle esigenze dei politici di turno».

Poi c'è la questione della separazione delle carriere.

«Che con meccanismi così complicati per i passaggi tra le funzioni di giudicante e requirente, viene introdotta di fatto. Per non parlare dei test psicoattitudinali che ancora non è chiaro in cosa consisteranno e potranno essere un valido strumento di selezione per quei magistrati non graditi al governo di turno».

Morale?

«Questa nuova riforma riporta l'amministrazione della giustizia a prima del 1958, quando ancora risentiva delle influenze del ventennio fascista: interferisce sulle scelte dei capi degli uffici, dà al ministro più potere disciplinare, intimidisce i pm. Non reintroduce direttamente il controllo dell'esecutivo sui giudici ma ne crea i presupposti più pesanti. E da abolire al più presto».

> «Le nomine avverranno per concorso Chi potrà permettersi di preparare bene gli esami? Quelli che penseranno solo alla loro carriera»

L'ex procuratore della Repubblica di Milano Gerardo D'Ambrosio

ALTROVE di Guido Ceronetti

IL liberalismo: un Saturno rimbecillito e sdentato che diceva, alla teppa, sua figliola: Hai la libertà di mangiarmi.

DOMENICO GIULIOTTI: *Pensieri di un Malpensante* - 1931

LE MODIFICHE CHIAVE DELL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI
Concorso unico, ma dopo **5 anni di servizio** il magistrato dovrà scegliere se fare il giudice o il Pm. La scelta è **irrevocabile**

SISTEMA DEI CONCORSI
Per fare **carriera** velocemente il magistrato dovrà affrontare **concorsi per titoli ed esami**. Previsti anche **"colloqui di idoneità psico-attitudinale"**

ORGANIZZAZIONE DELLE PROCURE
Sarà il **procuratore capo** l'unico titolare dell'azione penale. A lui spetta l'organizzazione degli uffici. Solo lui potrà avere **rapporti** con i **giornalisti**

AZIONE DISCIPLINARE
Diventa obbligatoria. Scatta per infrazioni come l'iscrizione a partiti o movimenti politici, fino al rilascio di dichiarazioni o interviste

LIMITI DI ETÀ E INCARICHI
Chi ha più di 66 anni non potrà ricoprire incarichi direttivi: è stata ribattezzata **norma "anti Caselli"**

SCUOLA DELLA MAGISTRATURA
I corsi e gli esami della nuova scuola concederanno l'idoneità. **Le decisioni finali** sulle carriere spetteranno sempre al **Csm**

LE NOMINE
Il potere del ministro della Giustizia di impugnare al Tar le delibere del Csm sugli incarichi dei magistrati resta solo in caso di vizio di legittimità

RELAZIONE ALLE CAMERE
Entro venti giorni dall'inizio dell'anno giudiziario il **ministro della Giustizia** dovrà presentare gli orientamenti del governo in materia giudiziaria

INCARICHI EXTRAGIUDIZIARI
Più pubblicità per gli incarichi extragiudiziari dei magistrati. Ogni 6 mesi sarà reso noto un elenco degli incarichi autorizzati dal Csm

284 I SÌ, 219 I NO, QUATTRO GLI ASTENUTI. ORA IL CENTRODESTRA VUOLE ACCELERARE I TEMPI PER LA CIRIELLI

Riforma della Giustizia, il sì definitivo alla Camera

L'Udc non partecipa alle dichiarazioni di voto. L'Ulivo: la Cdl è divisa

Guido Ruotolo
ROMA

Dopo tre anni e mezzo di discussione, cinque passaggi parlamentari, quattro scioperi della magistratura (e a settembre sciopereranno gli avvocati penalisti), una bocciatura del Capo dello Stato «per palese incostituzionalità», la riforma dell'ordinamento giudiziario è stata approvata definitivamente dalla Camera: 284 voti a favore, 219 contrari e 4 astenuti. Il governo aveva posto la fiducia all'articolo 2 della riforma, ottenendola con 312 sì, 224 no e un astenuto.

Critica l'opposizione e in Aula Luciano Violante, capogruppo dei Ds, rileva che «per la prima volta nella storia del nostro Paese un partito di maggioranza, l'Udc, non partecipa a un dibattito sulla fiducia». Il segretario centrista Marco Follini si giustifica: «La dichiarazione di fiducia sta nel voto». E il silenzio dell'Udc non è segno di assenza di entusiasmo? «Non potete pretendere - risponde ai giornalisti Follini - troppo...». Il partito di Casini e Follini prende le distanze da questa riforma attraverso il «silenzio»: «E' una scelta non casuale - spiega il responsabile Giustizia Erminia Mazzoni - d'altronde lo ha detto lo stesso Berlusconi che questa non è una riforma ideale. Noi abbiamo cercato di migliorarla ma non è stato possibile».

Se la partita dell'ordinamento giudiziario sembra conclusa, resta aperto il fronte della ex Cirielli, la legge che interviene sulla recidiva e sui tempi della prescrizione. Ieri mattina la conferenza dei capigruppo di palazzo Madama ha deciso di contingentare i tempi della discussione - sei ore in tutto - in modo da licenziare il provvedimento prima della chiusura estiva del Parlamento. La legge, però, dovrà tornare alla Camera, giacché il Senato ha approvato un emendamento soppressivo. E la norma ribattezzata dall'opposizione «salva Previti» potrebbe aspettare la ripresa autunnale per diventare operativa, sempre che il Capo dello Stato non ravvisi elementi di «palese incostituzionalità», rinviandola la legge alle Camere.

Prima del voto finale della Camera sull'ordinamento giudiziario, in Aula si sono state le dichiarazioni di voto sulla questione di fiducia posta dal governo. Contrarie, naturalmente, quelle dell'opposizione. Luciano Violante, Ds: «Una classe dirigente avrebbe dovuto porsi l'obiettivo di raggiungere quattro risultati: processi più veloci, diritti più garantiti, regole più certe, magistratura più rispettata. E invece non si otterranno questi obiettivi perché questa riforma non riguarda i bisogni dei cittadini». Francesco Monaco, Margherita: «Con il voto si mette il sigillo su un'altra delle pagine oscure di questa legislatura. Quella che vi accingete ad approvare è una controriforma che niente dà al servizio giustizia e molto toglie alla qualità e all'armonia dell'ordinamento giudiziario». Giuliano Pisapia, Rifondazione: «Con forte rammarico abbiamo dovuto prendere atto che il testo, approvato dal Senato e blindato per l'ennesima volta alla Camera, non fornisce risposte adeguate alle aspettative degli operatori della giustizia e, soprattutto, alle richieste dei cittadini di una giustizia più equa».

La decisione della maggioranza di porre il voto di fiducia, già dall'altro giorno aveva convinto il Csm a rinunciare alla discussione, in plenum, sulle modifiche, anzi sull'emendamento presentato dal senatore di An Luigi Bobbio ribattezzato «anti Caselli» per via che blocca l'eventuale nomina del procuratore generale di Torino a procuratore nazionale antimafia. Lo stesso vicepresidente del Csm, Virginio Rognoni, lo ha spiegato ieri mattina intervenendo al plenum.

Una volta controfirmata da Ciampi, il governo per rendere operativa la riforma deve adottare uno o più decreti legislativi che diventano «efficaci dal novantesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale». Gli schemi dei decreti legislativi dovranno essere trasmessi al Senato e alla Camera le cui commissioni dovranno esprimere pareri entro sessanta giorni dalla data di trasmissione. Insomma, rispettando tutti i termini previsti dalla legge, se non a ottobre, come ipotizza la maggioranza, all'inizio del prossimo anno la riforma dell'ordinamento giudiziario potrebbe diventare effettivamente operativa. Salvo l'intervento della Corte Costituzionale, se chiamata a pronunciarsi sulla sua costituzionalità.

La «ex Cirielli» potrebbe aspettare la ripresa autunnale prima di diventare operativa

CONTESTATA LA DECISIONE DI ROGNONI

Polemica al Csm sul «parere cancellato»

ROMA. Ha suscitato polemiche al Csm la decisione del vice presidente Virginio Rognoni di cancellare dall'ordine del giorno del plenum la discussione del parere sulla riforma dell'ordinamento giudiziario. Se la scelta è condivisa nel merito dai consiglieri di tutti gli schieramenti, a far discutere è il metodo seguito dal numero due di Palazzo dei Marescialli. Non toccava a lui intervenire sull'ordine del giorno, ma all'assemblea plenaria, che in propri lavori è sovrana è la tesi di chi critica Rognoni. A Palazzo dei Marescialli si riaccende anche lo scontro sulla scelta dei laici della Cdl di far mancare la scorsa settimana il numero legale per impedire la discussione sul parere. I togati delle correnti di sinistra deprecano l'uso «improprio» fatto dai colleghi del Polo della norma sul numero legale che «consente a un'esigua minoranza di componenti» di bloccare l'attività del Consiglio. Critiche respinte dai consiglieri della Cdl, che ribadiscono di aver agito «nell'interesse del Consiglio e dei buoni rapporti istituzionali». Le prime riserve sull'operato di Rognoni vengono espresse da Giuseppe Salmè, togato di Magistratura democratica: «Pur condividendo nel merito la valutazione sull'inutilità del dibattito, ho dubbi sull'esistenza di un potere del vice presidente di modificare l'ordine del giorno di cui l'assemblea è padrona». Nessuna critica invece sul merito della scelta di Rognoni: «Ci rendiamo conto - aveva detto poco prima in plenum Salmè parlando a nome di tutti gli otto togati di Magistratura democratica e del Movimento per la Giustizia - che la decisione di porre la fiducia sul disegno di legge implica che non c'è più alcuna possibilità di modifica del testo e, quindi, ogni nostra discussione, sarebbe vana e inutile». Un ragionamento condiviso da diversi togati di Unità per la Costituzione, la corrente di centro della magistratura. «Non ci sono dubbi: doveva decidere il plenum, non Rognoni» dice un consigliere del gruppo Giuseppe Meliadò. (r. i.)

IL PREMIER: «NON È QUELLO CHE AVREMMO VOLUTO». E ANCHE NEL RESTO DELLA MAGGIORANZA ERANO IN POCHI, IERI, A ESULTARE

La Lega è a disagio quando deve spiegare al popolo di Pontida le ragioni del suo sostegno a Previti Eppure è sempre pronta allo scontro con i pm che accusano Bossi

Una manifestazione di «girotondini» contro la riforma della giustizia voluta dal centrodestra

Gaetano Pecorella. Sotto, Gianni Alemanno

Anche Castelli non calca la mano. Alemanno dispiaciuto «che non ci sia stata condivisione da parte delle toghe»

Marco Follini

Alla fine la legge scontenta non solo i giudici

Quattro anni senza compromesso, la lunga battaglia tra toghe e politica

retroscena
Mattia Feltri
ROMA

MA chi è contento di questa riforma? Giovedì scorso hanno scioperato i magistrati, per la quarta volta negli ultimi quattordici mesi. Il 19 settembre sciopereranno gli avvocati, e anche per loro non è un esordio. Il bello è che i magistrati protestano perché il centrodestra ha riformato troppo, e gli avvocati perché ha riformato troppo poco. I magistrati, per limitarsi a un punto, considerano un attentato alla loro indipendenza la separazione delle funzioni (chi sceglie di fare il giudice non potrà diventare procuratore e viceversa); gli avvocati volevano di più: la separazione delle carriere, come negli Stati Uniti, dove gli inquirenti appartengono a una corporazione e i giudicanti a un'altra.

Ieri non era contento nemmeno Silvio Berlusconi, che ha fatto i complimenti al ministro della Giustizia, Roberto Castelli, ma ai giornalisti ha detto: «Non è la riforma che avremmo voluto fare, ma meglio di niente. E' il primo passo in direzione di una giustizia veramente giusta». Eppure, da candidato premier e da premier in carica, Berlusconi aveva messo la questione sullo stesso piano della riduzione delle tasse: un punto d'onore. Gli anni di Tangentopoli e poi le mille inchieste subite dal capo di Forza Italia e da molti dei suoi sodali avevano convinto quelli di centrodestra (eletti ed elettori) sulla necessità di studiare regole nuove in grado di limitare lo strapotere di certe procure, oltretutto sospettate di eccessiva fratellanza coi giudici (ricordate il bastone e la carota?).

Era appena appena più contento il Guardasigilli leghista, ma dopo quattro anni di sbattimento e di liti coi magistrati e con l'opposizione, e pure col Quirinale - che il dicembre scorso gli aveva rispedito indietro la legge definendone l'incostituzionalità - arrivare in fondo gli dev'essere stato di sollievo: attraversare un'intera legislatura da ministro della Giustizia e fallire l'obiettivo principale gli avrebbe procurato giudizi più definitivi di quelli che già circolano sul suo conto. Ma nemmeno Castelli ha usato i toni pomposi che il suo partito riservò alla devolution. E, anzi, tutti gli altri leghisti ieri hanno votato e taciuto.

Del resto questa partita è stata disputata da così tanti giocatori, su così tanti terreni e in un periodo così lungo, che individuare un vincitore è impossibile. E infatti alcune dichiarazioni di ieri sembrano dimostrare che quattro anni non sono serviti per arrivare a una sintesi, piuttosto a un compromesso. Le posizioni sono ancora quelle di partenza: Berlusconi ha di nuovo accusato i magistrati di collusione con la sinistra, e il diessino Guido Calvi ha risposto che Berlusconi sarà contento solo quando le toghe «saranno dipendenti di Mediaset». La conciliazione è dura. E non ci si poteva aspettare altro, visto che il centrosinistra si è sempre dimostrato particolarmente sensibile alle aspettative della magistratura, appoggiandone in pieno la linea. Non soltanto in Parlamento ma anche nelle piazze, coi Girotondi, espressione elitaria dell'indignazione popolare, mancata però nel momento decisivo. La piccola rivoluzione promessa da Berlusconi ha trovato oppositori ovunque, naturalmente quelli vivaci delle Camere e della «società civile», affiancati agli oppositori severi dell'Anm e agli oppositori solenni del Csm.

L'idea di opporre al partito dei giudici un partito degli avvocati ha avuto un limite evidente: gli avvocati erano tutti avvocati di Berlusconi. Nel senso di suoi difensori: Niccolò Ghedini, Gaetano Pecorella, Domenico Contestabile, Alfredo Biondi. Una scelta utile a rafforzare il dubbio su un Berlusconi impegnato a immaginare un ordinamento giudiziario a sua misura. Ci sono state le leggi ribattezzate «ad personam». E ora, nel pacchetto di ieri, la norma secondo cui al compimento dei sessantasei anni i magistrati non possono più ricevere incarichi direttivi. La si è chiamata «norma anti-Caselli», perché impedirà all'ex procuratore di Palermo di succedere a Pier Luigi Vigna alla procura nazionale Antimafia. Le valutazioni sul lavoro di Caselli in Sicilia sono spesso impietose. Anche Giulio Andreotti potrebbe dire qualcosa. Ma forse gli alleati di Berlusconi avrebbero preferito una battaglia più politica e meno autoritaria, nonostante il presidente del Consiglio l'abbia considerata una lotta per la vita, in cui era contrastato con armi non convenzionali e con armi non convenzionali doveva rispondere.

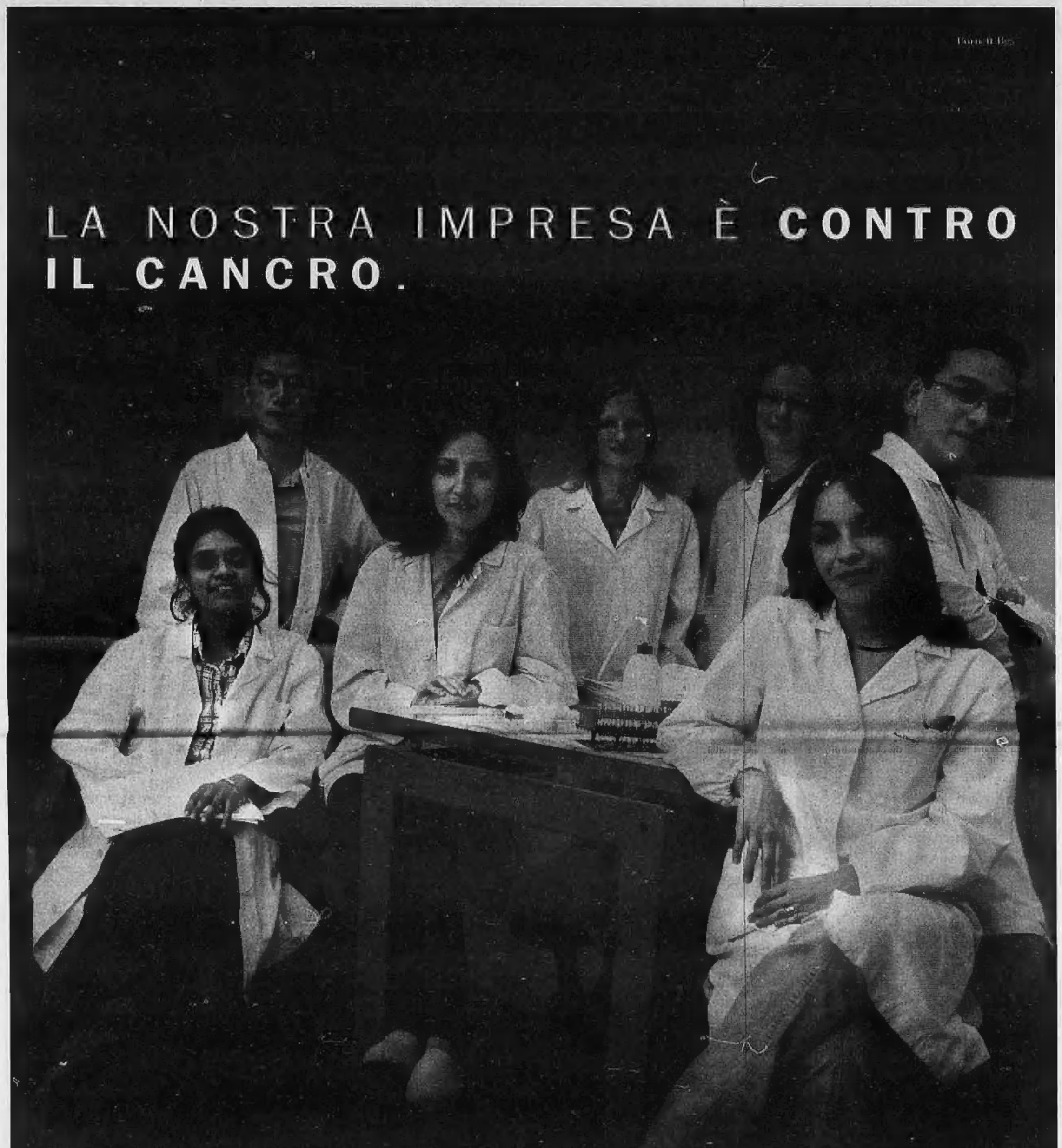
Ieri, dunque, mentre il centrosinistra dava appuntamento al 2006, e prometteva con Massimo Brutti (Ds) e Oliviero Diliberto (Comunisti italiani) che la riforma verrà completamente rivista, i partiti della Cdl non hanno nascosto né l'imbarazzo né l'irritazione. Gianni Alemanno (An), leader di una forza affascinata dai tutori della legalità, dalle divise alle toghe, era dispiaciuto «che non ci sia stata una condivisione da parte della magistratura». Zitta la Lega, felice di menarsi coi pm che ce l'hanno con Umberto Bossi, più a disagio quando deve spiegare alla gente di Pontida perché parteggia per Cesare Previti. L'Udc non si è nemmeno presentata al dibattito parlamentare, e il suo segretario, Marco Follini, ha spiegato: «Non pretendete troppo». Decisamente esplicita Erminia Mazzoni, responsabile Giustizia dell'Udc: «Volevamo migliorare la legge, ma non ci è stato possibile». Non è stato possibile perché, sulla questione, Berlusconi ha accettato di retrocedere soltanto un po'. Abbastanza per tornare a quello che lui stesso ha definito un semplice punto di partenza.

TORINO

Caselli: norme «ad personam»

«È tutta la legislatura che si fanno leggi sulla giustizia che non tengono conto di interessi generali, ma soprattutto di interessi particolari, le cosiddette leggi ad personam. Questa riforma dell' ordinamento giudiziario non si discosta da questa tendenza». È il commento del procuratore generale di Torino, Giancarlo Caselli sulla legge di riforma dell' ordinamento giudiziario. «Invece di migliorare il sistema giustizia, con processi più veloci e procedure meno cavillose, si tende - ha aggiunto - al controllo dei giudici colpevoli di avere fatto il loro dovere, non soltanto verso i deboli e gli emarginati ma anche verso i colletti bianchi e le deviazioni del potere. Nessun vantaggio per cittadini». (r. i.)

LA NOSTRA IMPRESA È CONTRO IL CANCRO.



DALL'INDIA, DAL BRASILE, DALLA FINLANDIA, DAL MESSICO, DALLA ROMANIA, DALLA CINA E DALLA POLONIA A CANDIOLO, PER UN GRANDE OBIETTIVO COMUNE. È in atto una fuga di cervelli verso il Piemonte. Grazie infatti alle donazioni dei cittadini del Piemonte e ai finanziamenti di società private, più di duecento ricercatori provenienti dalle università più prestigiose del mondo possono compiere la loro impresa contro il cancro. E anche grazie a loro e all'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo, di proprietà della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, in pochi anni ha raggiunto livelli di eccellenza mondiale. È fondamentale non fermarsi proprio ora e continuare a investire in questa grande impresa, perché possa diventare ancora più grande.

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ONLUS
C/C postale 410100 C/C bancario 8780163 UniCredit Private Banking CIN A ABI 03223 CAB 01003

LA SVOLTA DEL RISIKO CREDITIZIO

Crescono dell'8,60% gli impieghi allo sportello In calo le sofferenze: 422 milioni recuperati in un anno

■ Crescono, nel mese di giugno, gli impieghi complessivi nel settore bancario italiano. Secondo il rapporto mensile preparato dall'Abi gli impieghi hanno registrato un tasso di crescita tendenziale pari all'8,60% a 1.147,7 miliardi di euro. A maggio 2005 la crescita era stata dell'8,10% mentre a giugno del 2004 del 5,80%. Il flusso netto di nuovi impieghi, nel mese di giugno è ammontato a quasi 90 miliardi di euro. Alla fine di aprile 2005 le sofferenze nette sono risultate pari a 19,56 miliardi di euro, 402 milioni in meno rispetto al mese precedente, 422 meno dell'aprile 2004. La variazione tendenziale è risultata pari a -2,11% (+1,89% a fine marzo 2005). Quanto al rapporto sofferenze nette-impieghi totali, è sceso all'1,72% dall'1,89% di aprile 2004.

Il presidente dell'Abi, Maurizio Sella

Statuto vende ed esce da Mediobanca «Sto valutando altre opportunità sul mercato»

■ Giuseppe Statuto ha ceduto la quota intorno all'1% che deteneva nel capitale sociale di Mediobanca ed è uscito dall'azionariato di Piazzetta Cuccia. L'operazione è stata annunciata ieri da parte del gruppo dell'immobiliarista romano che ha precisato di avere «interamente» ceduto lo scorso 14 luglio «la propria partecipazione in Mediobanca». Il gruppo Statuto sottolinea inoltre di «essere in fase di valutazione di più dossier relativi a opportunità di mercato, ma di non avere ancora preso alcuna decisione in merito ai futuri possibili investimenti, che, se e quando verranno definiti, saranno comunicati dal gruppo, sempre con la massima osservanza delle regole e della trasparenza del mercato».

ENTRAMBI GLI ISTITUTI ESTERI POTREBBERO VENDERE LE LORO QUOTE

Gli stranieri mollano la presa sulle banche italiane

Abn non prolunga l'Opa Antonveneta. Domani scade l'offerta Bbva per Bnl

Francesco Manacorda
MILANO

Abn Amro getta la spugna nello scontro finanziario per l'Antonveneta. La banca olandese ha annunciato ieri che la sua offerta pubblica in contanti a 26,5 euro per azione si chiuderà domani, senza ulteriori proroghe. Proroghe che invece gli olandesi avrebbero potuto ottenere perché tra ieri e oggi prendono il via le due offerte pubbliche sullo stesso istituto - un'Opa obbligatoria a 24,47 euro e un'Opas in contanti e azioni che valorizza ogni titolo 27,5 euro - lanciate entrambe dalla Banca popolare italiana, che assieme ad alcuni alleati può già contare sulla maggioranza di Antonveneta.

La data di domani, il 22 luglio, potrebbe così passare alla storia della finanza italiana ed europea come quella in cui le banche straniere che avevano tentato la conquista degli istituti tricolori sono state costrette a suonare definitivamente la ritirata. Sempre domani, infatti, si conclude anche l'Ops del Bbva sulla Bnl. Gli spagnoli offrono un'azione propria per cinque titoli della banca italiana, ma la loro proposta appare ormai superata dall'Opa in contanti a 2,7 euro - un'Opa ancora «virtuale», in attesa delle necessarie autorizzazioni - che l'Unipol lancerà a settembre su quel 59% della banca romana non ancora nella sua orbita di controllo.

Il copione delle due battaglie bancarie è stato finora assai simile: un'offerta totalitaria da parte di un'istituto straniero - Abn e Bbva - che era già presente nel capitale della banca che voleva acquisire; la creazione di una cordata avversaria imperniata su un soggetto italiano - Bpi per l'Antonveneta, Unipol per la Bnl - che presenta un'offerta alternativa. Su entrambi gli scenari, poi, una serie di protagonisti comuni: Danilo Coppola, Chicco Gnutti, Stefano Ricucci, sempre e comunque orientati a muovere le loro azioni verso la soluzione che privilegi l'«italianità» del sistema, e a ricavare ottime plusvalenze.

Nel caso dell'Antonveneta, Abn ha lanciato la sua Opa a 25 euro per azione il 19 maggio scorso, puntando a conquistare il 50,1% della banca padovana ma riservandosi di accettare anche adesioni per una percentuale del capitale minore. Poi ha rilanciato l'importo dell'Opa a 26,5 euro allungando la scadenza fino al 22 luglio. Al momento Abn ha il 29,98% di Antonveneta e fino a ieri sera aveva ricevuto per la sua Opa solo lo 0,77% del capitale. Il fronte avverso, capitanato dalla Bpi, può contare su poco meno del 40% a cui va aggiunto anche il 4,98% di Stefano Ricucci, in questi mesi sempre solidale con Gianpiero Fiorani, ed altri pacchetti sotto il 2%. Certo, per le adesioni all'offerta di Abn c'è tempo fino a domani e l'esperienza insegna che in questi casi il grosso delle azioni arriva all'ultimo minuto. Ma la maggioranza di Antonveneta non andrà di sicuro agli olandesi.

Martedì, poi, l'Abn ha ricevuto uno stop anche su una delle principali iniziative legali che aveva intrapreso: il Tar del Lazio, cui gli olandesi si erano rivolti per contestare tempi e modalità diverse delle autorizzazioni concesse dalla Banca d'Italia a loro e alla Bpi, ha rigettato l'esposto presentato. A questo punto l'unica strada per l'Abn potrebbe essere quella di ricorrere al Consiglio di Stato. Anche il fronte giudiziario, che pure è stato aperto dalle Procure di Milano e Roma con due distinti filoni di indagini potrebbe fornire qualche munizione in più agli olandesi - specie se la magistratura dovesse decidere il sequestro delle azioni Antonveneta in mano a Bpi - ma non sarebbe comunque risolutivo dal punto di vista finanziario. L'Abn spera infine nell'intervento di Bruxelles e in una procedura d'infrazione contro l'Italia. Ieri si è diffusa la notizia di un nuovo esposto olandese alla Commissione europea sul comportamento di Bankitalia. I legali dell'Abn hanno inviato una lettera, a quanto pare però scritta prima della pronuncia del Tar, nella quale lamentano ancora il comportamento di Bankitalia e chiedono l'applicazione dell'articolo 21 del regolamento europeo sulle fusioni che vieta ritardi ingiustificati o rifiuti a concedere le autorizzazioni.

Anche per le sorti della Bnl e dell'offerta spagnola, domani sarà il giorno decisivo. Il Bbva ha il 14,7% della banca, alla sua offerta ha aderito finora lo 0,253% del capitale, e domani si saprà qual è la decisione di due grandi azionisti Bnl come le Generali e la Dorint di Diego Della Valle. A fronte dell'offerta spagnola, che non verrà rilanciata, sta l'Opa dell'Unipol che è preannunciata per settembre, tutta in contanti e a un valore di 2,7 euro per azione. Un'offerta quindi più appetibile per gli azionisti Bnl, ma che al momento è ancora tutta sulla carta. Prima di poter partire l'Unipol deve infatti ottenere le necessarie autorizzazioni sia della Banca d'Italia sia dell'Isvap.

Quali le vie d'uscita per le due banche straniere se davvero il tentativo di espansione in Italia fallirà? Per gli spagnoli la strada appare tutto sommato semplice: apportare le loro azioni alla futura Opa dell'Unipol e uscire dalla Bnl con in tasca 520 milioni di guadagno. Abn potrebbe diventare un'azionista di minoranza forte di Antonveneta, con un potere di interdizione in grado ad esempio di impedire l'approvazione di operazioni straordinarie in assemblea. Ma gli olandesi non hanno interesse a giocare quel ruolo. Probabile anche in questo caso, dunque, che l'ipotesi più logica sia quella di apportare i titoli all'Opa in contanti della Bpi, ricavando una plusvalenza importante. Poi dovranno decidere se salire in Capitalia (l'altro istituto di cui sono soci di peso) o invece se uscire dalla banca capitolina entro l'ottobre 2006, come gli consente un'opzione. Una scelta che significherebbe l'uscita completa dall'Italia.

SIENA NEL MIRINO

■ **MPS CORRE IN BORSA +10% IN DUE GIORNI**
Secondo forte rialzo consecutivo per il Monte dei Paschi a Piazza Affari. Ieri il titolo della banca toscana ha guadagnato il 4,6%. In due sedute dieci punti. Rumors di Borsa vorrebbero un interessamento degli immobiliaristi con la loro grande liquidità grazie alle plusvalenze ottenute dall'operazione Bnl su un titolo che gli analisti giudicano sottovalutato. Difficile però che una scalata al Monte dei Paschi abbia successo. C'è un un azionariato blindato con la la Fondazione che ha in mano oltre il 50 per cento del capitale. Più probabile allora che gli acquisti di questi giorni arrivino da «mani amiche» con forti sospetti tra tra le cooperative della Toscana.

LA CRONACA DELLE DUE SCALATE

ANTONVENETA

■ **20 dicembre 2004**
I membri di DeltaErre decidono di rompere il patto di sindacato che li lega a Abn

■ **18 marzo 2005**
Annuncio dell'Opa di Abn Amro a 25 euro per azione

■ **31 marzo**
Banca Lodi supera la soglia del 5%

■ **6 aprile**
Banca Lodi supera il 10%

■ **29 aprile**
Pop Lodi lancia l'offerta pubblica di acquisto e scambio (Opas) valutata 26 euro per azione

■ **30 aprile**
Assemblea degli azionisti, vince Lodi che ottiene tutti i posti nel cda

■ **2 maggio**
La procura della Repubblica di Milano avvia un'inchiesta per aggiotaggio e insider trading

■ **11 maggio**
La Consob accerta il «concerto» fra Lodi, Gnutti, Coppola e i fratelli Lonati e dispone che lancino un'Opa obbligatoria

■ **17 maggio**
Gianpiero Fiorani, Gnutti, Coppola e i fratelli Lonati finiscono sul registro degli indagati

■ **10 giugno**
Abn Amro rilancia la propria offerta portandola a 26,5 euro e prorogandola al 6 luglio

■ **15 giugno**
Bipielle in risposta al rilancio di Abn porta la propria offerta a 27,5 euro

■ **28 giugno**
Via libera della Consob per l'Opas di Lodi su Antonveneta

■ **5 luglio**
La Consob proroga l'Opa Abn Amro al 22 luglio. Il tribunale di Roma iscrive sul registro degli indagati il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca, per abuso d'ufficio e Fiorani e Benevento (presidente Bpi) per ostacolo alla vigilanza

BNL

■ **18 marzo 2005**
[illegible] Bbva [illegible] sul 100% del capitale a 2,64 euro per azione

■ **8 aprile**
Il cda [illegible] spagnoli

■ **13 aprile**
[illegible]

■ **13 maggio**
Anche la Banca d'Italia [illegible]

■ **16 maggio**
[illegible]

■ **21 maggio**
[illegible] vince il Bbva che ottiene otto consiglieri in consiglio di amministrazione

■ **1 luglio**
Unipol ottiene l'autorizzazione dalla Banca d'Italia e aumenta la sua partecipazione fino al 14,9%

■ **18 luglio**
[illegible] 59% del capitale

Ma resta aperto il ricorso alle vie legali Gli olandesi sperano in una procedura di infrazione in arrivo dall'Unione europea

GIOIE E DOLORI DEL CAPITALISMO SENZA CAPITALI

Stefano Lepri

DUE delle più potenti banche del mondo «risalgono in disordine e senza speranza le valli che avevano discese con orgogliosa sicurezza»? Battono in ritirata dall'Italia il colosso olandese Abn-Amro, avviato a non restare nella Banca Antonveneta nemmeno come socio e il colosso spagnolo Bilbao-Vizcaya-Argentaria, respinto quando già sembrava a un passo dalla conquista della Banca nazionale del lavoro, scherzosamente rinominata «Banco nacional del trabajo». Ma come la vittoria proclamata dal maresciallo Diaz nel 1918, anche questa potrebbe portare più guai che altro.

Con la pace di Versailles del 1919 furono incluse nei nostri confini popolazioni austriache e slovene che avevano scarsa voglia di farsi italiane. Qui, all'opposto, ascoltiamo numerosi italiani che si sarebbero sentiti meglio garantiti sotto l'ala di robuste multinazionali, piuttosto che di gruppi nazionali impegnati al limite delle proprie forze. Fra questi italiani si contano alcuni dei più diretti interessati. I sindacati dei lavoratori, di solito diffidenti verso il padrone straniero, si erano espressi a favore, in forma più marcata nel caso della Bnl. Il sindaco di Padova ha più volte spiegato che nell'interesse della sua città vedeva meglio l'Antonveneta prendere ordini da Amsterdam piuttosto che da Lodi.

Naturalmente oggi, immersi come siamo nell'area dell'euro, nessuno fa appello a un nazionalismo puro e duro. La tesi di fondo della Banca d'Italia è quella che segue: oggi il sistema produttivo italiano si trova in un momento di tale debolezza che spostare all'estero i centri decisionali delle banche che gli fanno credito sarebbe molto rischioso. Nel caso della Banca nazionale del lavoro si aggiunge un giudizio critico sul gruppo dirigente che l'ha guidata negli ultimi anni, gruppo che gli spagnoli del Bbva avrebbero mantenuto almeno parzialmente in carica.

Ma sull'altro piatto della bilancia occorre pesare gli inconvenienti degli assetti nuovi che stanno per prevalere. Il più volte descritto dramma del capitalismo italiano - industria e finanza serie mancano di capitali, mentre una parte dei capitali che ci sono non si sa bene da dove vengano - si rinnova. Se una famiglia compra una casa troppo grande e costosa rispetto alle proprie risorse, per anni sarà costretta a lasciarla vuota di mobili e a risparmiare sulla spesa per pagare le rate del mutuo. Nel caso delle due banche, la loro capacità di finanziare le imprese potrebbe non guadagnarne.

IL PM HA ORDINATO L'ACQUISIZIONE IN BANCA D'ITALIA DI DOCUMENTI SULLA POSIZIONE DI UNIPOL

I giudici continuano le indagini a Via Nazionale

Tronchetti: «Incomprensibile dibattito politico». Il premier: «Ho deciso di restarne fuori»

Francesco Spini
MILANO

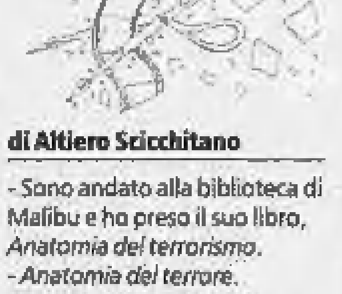
Silvio Berlusconi non vuole entrare nel merito della scalata di Unipol su Bnl: «Ho deciso di restarne fuori e ne resto fuori», ha ribadito ieri. La magistratura invece sì. Il sostituto procuratore romano Perla Lori, che lavora sulle ipotesi di aggiotaggio, manipolazione del mercato e ostacolo all'autorità di vigilanza sul caso Bnl insieme al procuratore aggiunto Achille Toro, ha ordinato l'acquisizione presso la Banca d'Italia di atti sulla posizione di Unipol. I pm romani insistono. Nei giorni scorsi un'analoga documentazione era già stata prelevata dagli uffici dell'Isvap, l'autorità di vigilanza sulle assicurazioni. Dietro non c'è una nuova offensiva legale di Bbva, quanto il proseguimento delle indagini sull'esposto presentato a suo tempo dall'istituto spagnolo e per cui i magistrati indagano a tutto campo.

Nel frattempo prosegue la discussione in ambienti politici ed economici sul ruolo di Bankitalia nel doppio risiko italiano. Ma in un contesto difficile per il Paese come quello attuale, ieri il numero uno di Pirelli-Telecom, Marco Tronchetti Provera, ha detto di considerare «incomprensibile» il dibattito aperto sull'istituto centrale che, piuttosto, definisce come «un'istituzione da salvaguardare». «Mi dispiace - ha detto - che intorno a Bankitalia si sia sviluppato un dibattito non serio, se visto in rapporto all'istituzione che è Bankitalia. Non ci possono essere soggetti che parlano di Bankitalia come avviene oggi e un silenzio politico come oggi». Le colpe di via Nazionale ci sono. Ma sulle prime, secondo Tronchetti, è stata «una reazione di istinto per mantenere il controllo italiano, confondendo la volontà di fare denaro di certi soggetti con la volontà di difendere l'italianità». Di segno diverso Romano Prodi che, dalle colonne del Corriere della Sera, ha fatto notare come si siano «formati blocchi politici in difesa dei contendenti» e come i regolatori, «a cominciare dalla Banca d'Italia», abbiano «in alcuni casi dato l'impressione di essere non arbitri ma parti in gioco». Stessa linea per il presidente della Margherita Francesco Rutelli secondo cui «l'attivismo e l'atteggiamento non neutrale del governatore sono fatti certi». Quindi è «evidente che un governatore, che non è arbitro, non può avere un mandato a vita».

Sul versante finanziario, mentre domani giunge al capolinea la difficile Ops spagnola del Bbva e Generali e Diego Della Valle decidono la destinazione delle proprie quote, il presidente di Unipol Giovanni Consorte prosegue sulla propria strada: la conquista di Bnl attraverso un'Opa obbligatoria a 2,70 euro per azione sul 59% della banca romana. Ieri, in un'intervista Consorte ha definito la scalata come «l'operazione della vita» per la compagnia, «un'opportunità che accelererà notevolmente il nostro cammino di crescita» e che permetterà un salto in avanti «di 6-8 anni sulla nostra originaria tabella di marcia nello sviluppo delle attività bancarie». I suoi advisor in queste ore vanno concentrandosi soprattutto nella parte procedurale, con la preparazione di tutti i documenti relativi all'offerta da presentare alle diverse autorità di vigilanza coinvolte: Bankitalia, Isvap e Consob. Ma trapelano i primi dettagli sul piano di cessioni (in totale 1,5 miliardi) che, insieme all'aumento di capitale (al massimo 2,6 miliardi) e all'emissione di titoli subordinati per 1,2 miliardi, costituirà il polmone finanziario all'operazione. Consorte avrebbe deciso, secondo fonti finanziarie, di vendere tra il 30 e il 40% della controllata Aurora Assicurazioni, mantenendone però il controllo. Sempre ieri sono arrivate alla Consob le prime segnalazioni del «terremoto» messo in atto dalle mosse della compagnia bolognese. Unipol, sulla scorta del via libera a suo tempo ricevuto da via Nazionale, sale al 14,91% di via Veneto tra partecipazioni dirette (10,08%) e di Aurora (4,83%). Insieme ai suoi alleati invece ha in mano il 41,96% di Bnl. Oltre il 50% se si contano le quote detenute «in parcheggio» da Deutsche Bank (4,99%), da Bper (che ieri ha ufficializzato all'authority di Cardia il suo 3,96%) e l'1,9% circa di Banca Finnat Euramerica.

Il governatore di Bankitalia, Antonio Fazio

tagli



di Altiero Scicchitano

- Sono andato alla biblioteca di Malibu e ho preso il suo libro, *Anatomia del terrorismo*.
- *Anatomia del terrore*.
- Appunto. L'ho letto. Be', quasi tutto, passati i tre quarti ho smesso. Vuol sapere perché?
- Non proprio.
- Perché non riuscivo a capire da che parte stava.
- Eccellente.

L'avventuriero Ottermeck (Rutanius Bartius) all'esperto in terrorismo Booth Stallings (Simon Kautzsch) in ***Little Blues*** *(Marcel Rise, 1998), tratto dal romanzo di Ross E. Thomas* ***Out on the Rim*** *(1987).*

SECONDO UN'INDAGINE DEL MINISTERO

All'esame di Stato le ragazze meglio dei maschi Ragazzi superati di poco. Sono i liceali i più diligenti

■ Agli esami di Stato le ragazze si confermano ancora una volta più brave dei loro compagni. La percentuale di quante conseguono il diploma supera infatti di oltre un punto quella dei ragazzi (97,7% contro il 96,5% dei maschi), così come più alta è la quota di diplomate con i voti migliori (il 25,2% delle studentesse si diploma con un punteggio superiore a 90 a fronte del 14,5% dei loro compagni). È uno dei dati che emergono dall'indagine campionaria condotta dal Miur (Direzione generale Studi e programmazione) sugli esiti degli esami di Stato per l'anno scolastico 2004-05 appena conclusi, che da quest'anno è stata estesa anche alle scuole non statali. Per quanto riguarda la differenza tra istituti, i liceali si dimostrano più diligenti degli studenti degli istituti tecnici e professionali.

All'esame di Stato meglio le ragazze

LETTERA ALLA COMMISIONE MITROKHIN

Cossiga: «Forse la strage di Bologna aveva matrice palestinese. Il processo a Mambro e Fioravanti potrebbe essere riaperto»

■ Vi è «il dubbio grave» che la strage di Bologna del 2 agosto 1980 sia stata «o un atto del terrorismo arabo o della fortuita deflagrazione di una o più valigie di esplosivo trasportato da palestinesi, che si credevano garantiti dall'"accordo Moro"». Lo scrive Francesco Cossiga, allora Presidente del Consiglio, in una lettera a Enzo Fragalà, capruppo di An in commissione Mitrokhin, che ha acquisito alcuni documenti relativi al periodo che precedette la strage. L'"accordo Moro" sarebbe stato stipulato sulla parola tra la resistenza palestinese da una parte e dal governo italiano dall'altra, al fine di tenere l'Italia al riparo dagli atti terroristici di quelle organizzazioni». Secondo Cossiga l'accordo spiega perché gli ufficiali del Sismi fedeli a Moro tentarono il depistaggio verso esponenti del terrorismo tedesco e furono condannati. Quindi secondo Cossiga ci sarebbero gli estremi per la riapertura del processo a Mambro e Fioravanti.

Francesco Cossiga, ex Presidente

GIUDIZI POSITIVI A SINISTRA, CRITICHE DALLA MAGGIORANZA

Unioni di fatto, Prodi si schiera per i «patti»

Il sistema è utilizzato in Francia per garantire alcuni diritti alle coppie
Il Professore precisa: «Non penso certo a un piccolo matrimonio»

Raffaello Masci
ROMA

Ebbene sì, anche Prodi è d'accordo sui «patti di solidarietà» (pacs, in sigla) alla francese, una formula giuridica che oltr'Alpe riunisce tutte le unioni di fatto, eterosessuali, omosessuali o comunque costituite, per le quali prevede un diritto di eredità, la reversibilità pensionistica e la possibilità di consultare il partner (prima dei familiari) in caso di problemi di salute.

«Su questo argomento - ha detto ieri parlando nella sede della stampa estera - si sta riflettendo, ma saremmo orientati verso i pacs alla francese». Poi ha specificato che la discussione nell'Unione è stata finora «informale» e che si deve ancora entrare nel merito «dei singoli articoli», tuttavia è chiaro che alla base di questi patti debbano esserci «la solidarietà e i diritti civili».

L'Arcigay e i Ds hanno subito *intonato l'alleluja, l'opposizione* ne ne ha approfittato per impallinare il Professore a raffica. Ma gli attacchi, si sa, fanno ricompattare le file. E così molti esponenti di rilievo dei Ds hanno subito dato manforte al Professore: l'ex ministro Livia Turco ha elogiato le sue «aperture» e la sua capacità «di capire i cambiamenti in atto», il responsabile per i Diritti civili Luigi Manconi ha parlato di «grande maturità politica», e grandi elogi sono arrivati anche da Barbara Pollastrini, firmataria di una proposta di legge sui pacs. Giovanna Melandri ha invitato quindi Prodi a compiere fino in fondo il suo gesto di coraggio inserendo la proposta dei pacs nel programma dell'Unione che si sta definendo. Alfonso Pecoraro Scanio, leader dei Verdi, ha invece dichiarato che i pacs già sono parte integrante del suo programma per le primarie.

Chissà cosa penseranno i cattolici del centrosinistra di questa uscita del leader e di queste solidarietà tutte strettamente di sinistra? Se lo chiedono, provocatoriamente, sia il responsabile della consulta cattolica di An, Riccardo Pedrizzi, che il suo omologo di Forza Italia, Francesco Giro. La battaglia è tutta lì: riuscire su questo punto a smarcare dal gruppone i cattolici del centrosinistra.

D'altronde il vicecoordinatore di Forza Italia, Fabrizio Cicchitto, ha provato ad agitare proprio davanti a questi credenti lo spettro di Zapatero il «mangiapreti»: «Prodi - ha detto - ha dimostrato di essere più vicino a Zapatero che a Blair». Dimenticando che Blair, in Gran Bretagna, ha fatto esattamente quello che Prodi propone per l'Italia.

La Chiesa stessa, attraverso il responsabile per la Famiglia mons. Giuseppe Anfosso ha spiegato che l'importante è che non si parli dei pacs come di un piccolo matrimonio.

Il leader dell'Unione nel fare quella battuta sui pacs non intendeva affrontare di petto la questione, ma dopo la pioggia di polemiche è dovuto tornare sul tema e chiarire: «Come è noto non ho mai equiparato le convivenza di fatto al matrimonio. Ritengo tuttavia che un governo debba preoccuparsi dei diritti di tutti i cittadini e della necessità di disciplinare i problemi giuridici e civili anche di coloro che scelgono di vivere insieme stabilmente in forme diverse dal matrimonio».

COSÌ A PARIGI

I Pacs francesi (Patti civili di solidarietà) sono un contratto tra due persone maggiorenni dello stesso sesso - o di sesso differente - che desiderano impegnarsi in una vita in comune. I Pacs vincolano le parti a una serie di diritti e doveri sotto forma di "aiuti reciproci e materiali". Per stipulare un Pacs, il governo francese richiede una "dichiarazione d'onore" siglata dai 2 partner, in cui si indichi la residenza comune. In caso di precedente matrimonio, serve prova dell'avvenuto divorzio. Si richiede inoltre un'«attestazione d'onore» che i due contraenti non siano legati da vincoli di parentela e il certificato di non essere già legati con un altro Pacs. Dopo la registrazione, il contratto non può essere impugnato da terzi e garantisce gli effetti giuridici previsti dalla legge.
I Pacs non sono validi tra genitori e parenti prossimi, persone già sposate, minori non emancipati sotto tutela e da chi abbia già siglato un altro Pacs.

Romano Prodi si è espresso a favore dei patti di solidarietà

PERSONE

Alla prima che mi fai ti licenzio e te ne vai

Lietta Tornabuoni

L'INCIDENTE avvenuto ai vertici di Alleanza nazionale, con tre dirigenti-deputati che parlano male di Fini al bar, un giornalista che li ascolta e riferisce, Fini che manda via e sostituisce i pettegoli, può anche essere considerato buffo, in ogni caso è naturale e irrilevante: tutti sparlano, gli studenti dei professori, i soldati degli ufficiali, gli impiegati dei direttori, gli attori dei registi. Nella gerarchia c'è qualcosa (e non necessariamente sono i difetti dei capi) che in sé stimola la critica, la malignità, l'ostilità verbale.

Ma l'episodio fa riflettere: significa che non abbiamo a che fare con un partito democratico rappresentativo, ma con una specie di feudo personale del leader che fa e disfa come gli pare, secondo la propria volontà e i propri impulsi. Come nelle vecchie vignette di Sergio Tofano sui conflitti tra Sor Pampurio e la domestica: «Alla prima che mi fai, ti licenzio e te ne vai».

Si può discutere, chiedersi se Fini non avrebbe potuto fingere di nulla, ignorare il fatto togliendogli rilevanza, magari preparandosi a intervenire in seguito; si può chiedersi se Fini non abbia voluto sanzionare, più che le chiacchiere sul proprio conto, la colpevole e sfortunata leggerezza dei chiacchieroni, o addirittura un complottino, una ostile intenzionalità nel far arrivare le chiacchiere al pubblico. Comunque, non è questo il punto. Il punto è che un'organizzazione nella quale il leader può agire in questo modo non è un partito democratico: è un'associazione nella quale il capo dispone di tutto e di tutti, prende e lascia, nomina e caccia, senza dover rispondere a nessuno, a nessun organismo di partito, ad alcun iscritto; tanto è vero che pubbliche proteste non se ne sono sentite, che anche i deputati puniti non hanno aperto bocca. Una volta eletto, il leader fa quello che gli pare e non rende conto ad alcuno (neppure ai Congressi, che sono appena cerimoniali), un po' come accadeva in Argentina a Juan Perón.

Non è una caratteristica soltanto di Alleanza nazionale, della sua storia e della sua cultura: non capita diversamente a Forza Italia e alla Lega, pure dominate dalla stessa insussistenza democratica, anch'esse appendici di Berlusconi o Bossi, di leader assoluti, spesso combattuti ma sempre vincenti. Una condizione simile ci riguarda, non si può disinteressarsene: perché sono proprio queste struttura, questo verticismo, questo culto della personalità, questi personalismi, queste onnipotenze, a fare della nostra vita politica un perenne pollaio di conflitti, litigi, casini.

UN MAGISTRATO RIFIUTA IL MATRIMONIO TRA DUE LESBICHE E SI APPELLA ALLA CORTE COSTITUZIONALE

In Spagna primo stop alle nozze gay

Gian Antonio Orighi
MADRID

Primo stop alle nozze gay. A 15 giorni dall'entrata in vigore della riforma del codice civile, che permette i matrimoni omosessuali, un magistrato del mediterraneo paesino di Dénia, in provincia di Valencia, Laura Alibau Martí, ha rifiutato di sposare una coppia di lesbiche e quasi sicuramente presenterà un ricorso di costituzionalità sulla controversa legislazione.

Ma, secondo autorevoli fonti giuridiche, la sua quasi certa istanza al Tribunale costituzionale ha poche possibilità di essere accolta.

Il giudice ha emesso una delibera in cui chiede al procuratore capo di Alicante, José Antonio Romero, e anche all'avvocato delle promesse spose, una coppia di 37 e 38 anni che vive a Dénia, se considerino incompatibili due articoli, il 44 contenuto nella nuova legislazione approvata dalle «Cortes» il 30 giugno scorso e il 32 della Magna Carta del '78. Il primo sancisce gli stessi requisiti ed effetti per le nozze tra «coniugi» indipendentemente dal loro sesso, il secondo invece equipara l'eguaglianza giuridica dell'uomo e della donna nel contrarre matrimonio.

La presunta incompatibilità, sempre negata dall'Esecutivo socialista del premier (agnostico) José Luis Rodríguez Zapatero e sempre sostenuta dal maggior partito dell'opposizione, il popolare di Mariano Rajoy, e dalla Chiesa, è già stata avvallata a gennaio sia dal Cgpj, il Csm spagnolo, sia dal Consiglio di Stato. Però le chances di Alibau Martí, 36 anni, in magistratura dal 2001, apolitica e spinta da «alte convinzioni morali», sono scarse. E non tanto perché Romero le ha già risposto picche, notificandole di non constatare incostituzionalità alcuna tra i due articoli. Il magistrato, in realtà, ha iniziato l'iter giuridico per il ricorso al Tc senza avere ragioni per farlo.

«Vari esperti in diritto costituzionale stimano che il Tc, se fosse presentato il ricorso, lo rigetterebbe in quanto sarebbe ammesso soltanto se la nuova legge incidesse in una sentenza che deve deliberare il giudice - spiegava ieri il quotidiano cattolico "Abc" -. E invece la Alibau svolgeva solo una funzione amministrativa».

Intanto, le due donne hanno deciso di non commentare la disavventura, rivendicando «il diritto alla privacy». E, se la «querelle» non dovesse risolversi rapidamente, hanno sempre un'altra soluzione: rifarsi sulla Alibau sposandosi (legalmente) altrove.

CRESCONO I CONTRARI

In Italia un gay su quattro rifiuta il matrimonio. Il dato emerge da un sondaggio compiuto dal sito internet Gay.it, primo media per la comunità omosessuale italiana. Anche se una legge lo permettesse, il 25% di loro non convolerebbe a nozze per nessun motivo e il 2,4% dice che forse non lo farà mai. Il 14,5% degli omosessuali si dice pronto a sposarsi domani se ce ne fosse la possibilità e il 20,8% sostiene, qualora fosse possibile, di essere certo di sposarsi prima o poi. Al sondaggio hanno risposto 840 utenti in 8 giorni. Gli incerti, che dicono «forse un giorno», sono il 16,5%; il 2,6% non si è proprio fatta un'idea sull'argomento.

Cresce la polemica contro i matrimoni omosessuali

BELGIO DA RECORD

Dall'entrata in vigore della legge che autorizza i matrimoni tra persone dello stesso sesso, sono stati in totale 2.442 i matrimoni celebrati in Belgio tra coppie gay. Agli omosessuali di nazionalità belga o che risiedono in Belgio sono riconosciuti gli stessi diritti di cui dispongono le coppie eterosessuali, con la sola eccezione dei diritti legati all'adozione. E in questo la legislazione belga differisce da quella approvata dal Parlamento spagnolo. Tuttavia, anche a Bruxelles un confronto è stato avviato sulla possibilità di autorizzare le coppie gay ad adottare bambini. La discussione riprenderà dopo la pausa estiva. Due anni fa, il Belgio (10 milioni di abitanti), è diventato il secondo paese al mondo, dopo l'Olanda, ad autorizzare i matrimoni omosessuali.

UN CONVEGNO A VIAREGGIO SCAVA NEL PENSIERO POLITICO DI GABER: PER SCOPRIRE CHE ERA UN PO' ANARCHICO

Di destra o di sinistra? Il «signor G» all'ultimo slalom tra le etichette

Renato Rizzo
inviato a VIAREGGIO

Quante parole che finiscono con «ista» e con un punto interrogativo, in questo convegno: «Qualunquista?», «Nichilista?», «Comunista?» «Pessimista?», «Ottimista?». Addirittura un neologismo: «Anarchista?». Forse lui, se fosse stato in mezzo alla gente accaldata di questo incontro d'apertura del Festival al Teatro Canzone, avrebbe reclinato la testa come un folletto che si prepara allo sberleffo e fatto uno di quei suoi sorrisi sghembi. Facendoci sentire un po' «spiritosi», come avrebbe detto il Cerutti Gino quello «triste e un poco manomesso che gli amici del bar del Giambellino dicevan ch'era un mago». La gente, lì, a domandarsi se il signor G era di destra o di sinistra e lui, magari, a schermirsi sogghignando: «Le mie sono state solo scorribande trasgressive, contestazioni all'imbecillità senza tessere di partito. O no?».

O no? Ecco la capriola dell'artista, quella che ti riporta all'interrogativo e riacchiappa un «segreto» nascosto da cento cercate contraddizioni.

A Viareggio, Fausto Bertinotti, Mario Capanna, Valdo Spini, il filosofo Giulio Giorello, Vittorio Feltri e il presidente della Provincia di Lucca, Andrea Tagliasacchi, moderati da Curzio Maltese, hanno provato, un po' per gioco, un po' seriamente, a scoprire quale etichetta Gaber portasse sotto la sua giacca d'amabile fustigatore o nel cuore. Difficile come inserire in una gabbia una voluta di fumo. Anche se Capanna, l'unico della compagnia, forse, a non avere dubbi definisce il cantante-attore-poeta, «uno splendido figlio del '68» perché proprio da quella data le sue canzoni hanno abbandonato il taglio nostalgico e sentimentale, per scegliere la vena della contestazione. «Era di sinistra, accidenti. Anche se critico con i militanti bacchettoni che non volevano mettersi in discussione. Perché sapeva bene che una fesseria della sinistra è due volte fessa».

Fausto Bertinotti lascia perdere le bandiere e sventola i sentimenti: «Giorgio parlava il linguaggio dell'arte, quello universale». Ricorda una sera al teatro Eliseo di Roma dopo la caduta del Muro. Gaber dal palco cantava mescolando malinconia e rabbia: «Qualcuno era comunista perché c'era un grande partito comunista, qualcuno era comunista nonostante ci fosse un grande partito comunista... perché non c'era niente di meglio, perché lo Stato peggio che da noi solo in Uganda...»: «Il pubblico impazziva, ma mica perché era a favore o contro: tributava un omaggio alla densità di un'emozione, a un uomo avverso al potere, al buon senso comune, a quello che passa il convento, fosse anche un convento di sinistra».

E', appunto, l'universalità dell'arte il denominatore comune che non mostra interruzioni nel cammino del ragazzo dinoccolato come una marionetta che abbandona la Lambretta o la Torpedo Blu per toccare argomenti più ambiziosi. «Un artista è un artista, che cosa c'entrano gli schieramenti?», irrompe Giorello. E cita Pound e il suo urlo contro le sbarre del campo di concentramento di Pisa: «Se lo ripetiamo, oggi, contro Guantanamo, l'urlo perde, forse, vigore?».

Eppure la tentazione di trovare un alveo politico a Gaber è talmente forte che Valdo Spini si spinge a raccontare di quando, lui e altri giovani socialisti della sinistra del partito, sentivano Giorgio cantare «Per fortuna che c'è il Riccardo» e quasi si commuovevano credendo - o sperando - che si riferisse a Riccardo Lombardi. Per una volta il signor G riesce a mettere in sintonia gli opposti: Feltri si schiera con Bertinotti: «Le emozioni di certe canzoni, magari sentite la domenica pomeriggio durante una festa tra ragazzi e ragazze quando qualcuno, provvidenzialmente, spegneva la luce, non hanno colore politico. Vogliamo proprio definire Gaber? Allora diciamo che era un po' anarchico: un ribelle - come si diceva allora - nei confronti delle banalità, delle regolette del buon vivere. Destra? Sinistra? Sono soltanto categorie che vanno bene per noi che facciamo polemiche sui giornali sapendo bene, a volte, di dire sciocchezze. E, oltre tutto, utilizzando due colonne per comunicare quello che lui faceva in tre versi». Che cosa avrebbe risposto Gaber? Chi lo ha conosciuto bene giura che avrebbe scelto la battuta straniante, il concetto che ti spiazza: «Grazie, grazie, quasi quasi mi faccio uno shampoo».

Giorgio Gaber

«RIFONDIAMO UNA FORZA DEGASPERIANA»

Segni, Scognamiglio e Scotti: «Rilanceremo il Grande centro»

■ «Entro il 2011 vogliamo riformare il Grande centro. Berlusconi ha fallito. La crisi economica è evidente. C'è bisogno di un nuovo polo, alternativo alla sinistra». E' questo il succo del progetto politico presentato da Mario Segni, Carlo Scognamiglio e Vincenzo Scotti, che hanno cominciato il «nuovo cammino»: rifondare un «centro degasperiano» entro la nuova legislatura, che dovrebbe tenere insieme le forze cattoliche e liberali dentro a un unico schieramento alternativo alla sinistra. Centro che si affianca ad altre iniziative analoghe, come quella varata poche settimane fa da Cirino Pomicino e Gianfranco Rotondi. E che guarda esplicitamente al «dopo Berlusconi» e al presidente della Camera come uno dei leader. Allo stato attuale non c'è nessuna intesa, dicono, ma le parole di Casini di due giorni fa sembrano svelare un interesse da parte loro.

Mario Segni

A MONOPOLI TRA CENTINAIA DI CATTOLICI

Rutelli parla ai ragazzi delle Acli: importante l'impegno dei giovani in politica

■ Due ore di colloquio serrato su tutti, proprio tutti i temi: dal lavoro al Mezzogiorno, dal referendum sulla procreazione assistita all'impegno dei cattolici in politica, dai giovani alle trasformazioni della realtà italiana. Francesco Rutelli scende a Monopoli per il campo estivo dei giovani delle ACLI; ed è una full immersion nei problemi, nelle ansie e nelle attese del mondo delle associazioni cristiane. Centinaia di ragazze e ragazzi provenienti da tutti gli angoli del Paese e, soprattutto, da tutte le principali organizzazioni cattoliche. Rutelli ha anche analizzato le significative trasformazioni della presenza cattolica. Un cattolicesimo «di minoranza» che è via, via tornato ad essere un «cattolicesimo di popolo» sulla scia del messaggio e dell'opera wojtiliana. Ed ha ribadito l'importanza di riaffermare la laicità dell'impegno pubblico.

Francesco Rutelli

INCONTRI NEL POLO ANCHE SULLA PROSPETTIVA DEL PARTITO UNICO

Proporzionale, Casini e Berlusconi accelerano

Il premier: «I tempi ci sono». Fini possibilista, la Lega frena

Amedeo La Mattina
ROMA

La Casa delle libertà si attorciglia attorno ai temi della legge elettorale e del partito unitario. Due temi che l'Udc ha voluto legare a doppio filo, con il rischio del corto circuito. Il quadro della confusione è completo se a tutto questo si aggiunge la questione della leadership e la par condicio che Silvio Berlusconi ha rimesso con forza sul tavolo delle trattative. «Ho l'impressione - spiegava ieri a Montecitorio Donato Bruno, presidente della commissione Affari costituzionali - che ci troviamo di fronte al classico cane che si morde la coda: ogni questione ne apre un'altra e un'altra ancora, senza mai chiuderne una». Poche ore prima Bruno aveva partecipato ad una riunione con il premier dove erano state esaminate varie ipotesi di leggi elettorali. Compreso il modello tedesco tanto caro ai centristi. «Ma questo sistema elettorale - è stata la conclusione del presidente della commissione Affari costituzionali - comporta una modifica costituzionale e una ridefinizione dei collegi uninominali. Meglio fare una cosa semplice semplice: aggiustare il Mattarellum levando lo scorporo».

Comunque, gli alleati della Cdl si sono messi di buzzo buono per vagliare le varie ipotesi. Si sono incontrati prima Berlusconi e Fini, poi i due hanno visto Casini. E' venuta fuori un'ipotesi di sistema elettorale simile a quello delle provinciali. In sostanza rimarrebbero invariati i collegi uninominali che verrebbero assegnati però non con il criterio maggioritario ma con quello proporzionale su base regionale. In questo caso si terrebbe conto della percentuale di voto dei singoli partiti in ogni regione, appunto, e verrebbe eletto chi nei collegi ha ottenuto il miglior quoziente.

«Siamo convinti - ha detto Berlusconi - che ci siano i tempi per fare un ottimo lavoro. Non ci sono contrasti sulla legge elettorale. Ognuno porta avanti i suoi convincimenti. Ci stiamo confrontando in un clima di cordialità e serenità». Il premier ha inoltre reso noto di avere incontrato il presidente della Camera per verificare i parlamentari e chiedergli la calendarizzazione della legge elettorale in autunno.

La strada imboccata dalla Cdl è irta di ostacoli. In autunno c'è l'appuntamento con l'approvazione di una difficile Finanziaria e prima delle politiche ci sono una trentina di giorni utili in Parlamento. Senza considerare poi che l'opposizione è contraria a modificare il Mattarellum, che una buona parte dei parlamentari uscenti della Cdl rischia la poltrona e che le leggi elettorali si votano a scrutinio segreto: opportunità ideale per le imboscate dei franchi tiratori. Ma già i contrasti espliciti non mancano. Basta sentire cosa ha detto ieri sera Roberto Maroni: «Noi ci opporremo al ritorno del proporzionale. Ora e sempre. La Lega è nettamente contraria» ad una riforma della legge elettorale in senso proporzionale. Anzi, «chi tocca la legge elettorale muore. Non vedo perché - ha aggiunto Maroni - modificare la legge proprio ora, non ne vedo il bisogno». «A me sembrano tutti matti», è stato il commento del ministro delle Riforme Roberto Calderoli.

Poi c'è il capitolo An. Il pressing di Casini starebbe convincendo Fini ad aprire sul proporzionale come chiave di volta per accelerare sul partito unico. Un'opportunità che il vicepremier vuole cogliere vista anche la situazione in cui versa An. Ma Fini tiene la barra ferma sul bipolarismo. Parlando con i suoi, e lo ha ripetuto a Berlusconi e Casini, ha detto di non avere un «preconcetto ideologico» sul proporzionale. «I sistemi elettorali sono dei mezzi - è il ragionamento del ministro degli Esteri -, l'importante è che non si torni indietro ad un sistema che scardini il bipolarismo». Allora ci vuole un vincolo di coalizione, lo sbarramento al 5% e il premio di maggioranza.

Dunque, gli sherpa della Cdl avranno tanto lavoro da fare ad agosto: trovare una quadratura del cerchio che consenta di far decollare il partito unico prima delle politiche. Un obiettivo rispetto al quale Berlusconi aveva dato l'impressione di aver frenato. «Non so se potremo farlo immediatamente, domani o dopodomani. Non sappiamo se possiamo realizzarlo nell'immediato», aveva detto in mattinata partecipando ad un convegno degli europarlamentari di Forza Italia. «E se ci sarà una grande forza dei moderati - aveva aggiunto - non avrei nessuna difficoltà a lasciare spazio a tutti». Ma in serata tutto si è rimesso in moto. Con quale risultato si capirà presto.

Il vicepremier Gianfranco Fini con il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

ANCHE PISANU SCETTICO SULLA POSSIBILITÀ DI USCIRE DAL MAGGIORITARIO

Il premier Silvio Berlusconi

Il Cavaliere: andremo alle urne il 9 aprile

Legge elettorale, le nomenklature difendono lo status quo

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

NEL transatlantico di Montecitorio i pasdaran della «svolta» nel centro-destra già additano al pubblico ludibrio chi rema contro. «Sono quelli - accusa Angelo Sanza, ex-dc di Forza Italia - che se ne fregano, che puntano solo a garantirsi l'elezione». «Partito unitario e proporzionale sono le uniche chance che abbiamo - rilancia Maurizio Lupi, ciellino azzurro - ma loro difendono le loro poltrone». «In ogni partito - gli fa eco Osvaldo Napoli, deputato piemontese - c'è chi pensa solo a se stesso. Pure tra noi». Appunto, come sempre gli avversari delle rivoluzioni sono quelli che godono di qualche beneficio nello "status quo". Per cui quando si vogliono unificare tre partiti, i più refrattari sono quelli che hanno un ruolo e rischiano di perderlo nel nuovo. O, ancora, quando si vuole cambiare una legge elettorale i più dubbiosi sono quelli che hanno il privilegio di avere garantita un'elezione sicura. Per usare una parola sola: la nomenklatura. La proposta-provocazione di Pier Ferdinando Casini di riunire in un solo soggetto politico Forza Italia, An e Udc e di tornare al proporzionale prima delle elezioni politiche del 2006 rischia di infrangersi proprio contro chi ha una posizione sicura e non vuole rischiare.

Eppure il «blitz» proposto dal presidente della Camera potrebbe avere una sua efficacia per aumentare le chance di vittoria del centrodestra alle elezioni. Nella testa di Casini il «partito unitario» si coniuga con una legge elettorale che ricorda quelle delle provinciali o quella del Senato prima delle modifiche in senso maggioritario: si tratta, insomma, di uninominale proporzionale. Il piano è semplice: un solo grande partito del centrodestra e una legge che, invece, dà la possibilità a chi nel centro-sinistra è geloso della propria autonomia, come Rifondazione, di correre da solo. Insomma, ne mette a nudo le contraddizioni. Un modo per sparigliare, per cambiare la sceneggiatura di un dramma - quello delle elezioni - che per il centro-destra sembra avere un epilogo già scritto. Ieri una serie di vertici tra il presidente della Camera, Berlusconi e Fini a Montecitorio, ha fatto venire allo scoperto il «piano segreto». Casini ne è straconvinto. Non ha dubbi. «Con l'attuale legge - ha spiegato ai suoi interlocutori - facciamo un bagno tutti. Con me potremo perdere 200 deputati, con te Silvio magari 150. Il punto è che perdiamo e perdiamo male. Per cui dobbiamo cambiare spartito. Torniamo al proporzionale adottando una legge che mantenendo gli attuali collegi come sono non ci crei problemi con il Quirinale. E andiamo a vedere. Io non mollo. Voglio convincervi e andare fino in fondo. Sono convinto che il partito unitario o lo facciamo prima delle elezioni o non lo facciamo più e chi si tira indietro ora se ne assumerà la responsabilità. Gianfranco mi sembri più sul "sì" che sul "no". Silvio non farti ingabbiare dalla nomenklatura del tuo partito».

Fini, infatti, è prudente ma non contrario. Ha bisogno solo di tempo per convincere i suoi: «Alla fine penso che mi seguiranno», è l'assicurazione che ha dato agli alleati. Rimane Berlusconi che è tentato, che vuole, ma poi ci ripensa di suo o perché chi ha attorno gli fa sorgere mille dubbi. Come spiega un ministro di Forza Italia: «Un leader ascolta, ragiona e decide. Silvio su questioni che conosce poco ascolta, ragiona, ragiona, riascolta e ragiona di nuovo».

Ieri, ad esempio, il premier ha mutato opinione - e umore - con il trascorrere del tempo. Al mattino aveva freddato tutti, a cominciare da Casini, rimanendo sul vago sui tempi del partito unitario: «Si può fare prima ma anche dopo le elezioni». Poi, invece, sul tema della legge proporzionale nel corso della giornata si è fatto prendere dalle ali dell'entusiasmo. Alla fine del primo incontro con Casini (secondo le cronache ce ne sono stati tre) il training autogeno ha cominciato a dare i primi frutti: «Siamo due punti e mezzo sotto il centro-sinistra - ha raccontato ad alcuni deputati dentro l'aula di Montecitorio -. Possiamo riacciuffarli. E siamo l'unico schieramento di governo in Europa che ha ancora chance di vincere. Io per vincere sono pronto a tutto, anche a tirarmi indietro, a cambiare leadership, o ad altro. Ad esempio sulla legge elettorale io sono per un proporzionale con la lista bloccata che riconfermi tutti i deputati uscenti. A proposito, voteremo il 9 aprile visto che è l'ultima data utile per scongiurare il pericolo più grande per noi, l'abbinamento delle politiche con le comunali delle grandi città». Poi, alla fine del secondo incontro, l'opera di convincimento del presidente della Camera ha ottenuto altri risultati: «Mi impressiona - ha confidato ad un ex-dc amico - la determinazione di Casini. Anche Fini mi sembra convinto. Io non ho problemi ma voglio farmi qualche calcolo».

Infine nell'ultimo incontro con l'inquilino di Montecitorio il Cavaliere si è portato dietro qualche deputato esperto di sistemi elettorali. Ha ascoltato e riascoltato, secondo il suo stile. Ha chiesto chiarimenti sui tempi parlamentari e sull'atteggiamento che le opposizioni potrebbero assumere su una proposta del genere. Che l'ipotesi cominci a frullargli nella testa lo dimostra quello che ha detto alla fine: «Ci sono i tempi per una buona legge elettorale».

Ora bisognerà vedere cosa avverrà nei prossimi giorni. Il premier dovrà fare i conti con le riserve della Lega. Ed ancora, con gli argomenti di chi non è per nulla convinto tra i suoi. «Io - è stato il commento ad esempio del ministro dell'Interno, Beppe Pisanu - sono un po' scafato. E guardo alle cose fattibili non a quelle desiderabili». Ma, soprattutto, il premier dovrà fare i suoi calcoli. Se il personaggio si convincesse che il «blitz» dell'ultimo momento potrebbe scompaginare i piani del centro-sinistra, non esiterebbe, infatti, un attimo a metterlo in atto. Solo che deve valutare i «pro» e i «contro», come sempre. Ieri al pranzo ad un hotel dei Parioli nel quale ha discusso con i parlamentari europei sempre del partito unitario, il Cavaliere ha tirato fuori una barzelletta che si attaglia perfettamente al suo stato d'animo di queste ore: «Passando a miglior vita - ha raccontato - Silvio Berlusconi finisce in paradiso. Ma il sottoscritto, si sa, è curioso e chiede a san Pietro di fare un giretto all'Inferno. Lì, gli appare una scena memorabile: i dannati attorniati da bellissime fanciulle. Per cui appena torno in paradiso chiedo il trasferimento. Mi viene accordato ma sulla porta dell'Inferno trovo Lucifero che mi sottopone ad un bruttissimo trattamento di quelli che i veri uomini non vorrebbero mai provare: "E le donne?", gli chiedo. "Ma Cavaliere - risponde -, quelli erano spot elettorali. Lei se ne dovrebbe intendere". Appunto, facciamo bene i calcoli».

Osvaldo Napoli

Il pressing di Casini ha quasi convinto il primo ministro. Le resistenze vengono dal basso. Osvaldo Napoli: «In ogni partito c'è chi pensa solo a sé»

«PARLARNE ORA È UN BALLON D'ESSAI»

Bertinotti: «Prima si voti e dopo vedremo...»

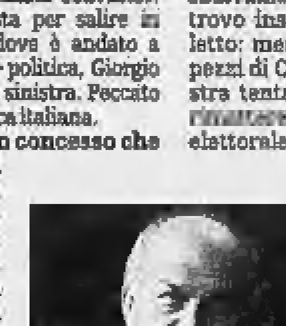
intervista
Jacopo Iacoboni

RIPARLANO di legge elettorale proporzionale, Bertinotti. Silvio Berlusconi è di nuovo possibilista.

«Ridicolo. È un ballon d'essai, è vergognoso che importanti questioni riguardanti il quadro democratico siano legate alle convenienze elettorali. E lo dico io che, come tutti sanno, sono un proporzionalista convinto». Fausto Bertinotti sta per salire in auto a Viareggio, dove è andato a parlare di musica & politica, Giorgio Gaber, la destra e la sinistra. Peccato riportarlo alla politica italiana.

Ammesso e non concesso che le parole del premier non siano chiacchiere estive, se va avanti davvero su questa strada perché non sostenerlo, visto che è da sempre ciò che chiede Rifondazione?

«Io rilancio e dico a Berlusconi: andiamo al voto anticipato, come chiede il presidente della Repubblica. Dopo mettiamo al primo punto, assieme ovviamente all'agenda politico-economica, la riforma del sistema elettorale in senso proporzionale accompagnata a un serio confronto sul quadro democratico complessivo, la devolution, le riforme istituzionali... Se Berlusconi accetta questo terreno, io non ho nessun problema a dirgli che un confronto su materie così vien fatto senza vincolo di schieramento, in modo aperto a tutto campo».


Fausto Bertinotti

Ma ora no, se ne riparla nella prossima legislatura.

«Vede, non c'è soltanto il problema già sottolineato da tanti, e cioè che la riforma della legge elettorale non può esser portata a termine in uno scorcio di legislatura. L'errore è anche un altro: un dialogo su questo tema è serio se va incontro al sistema politico per il quale la legge elettorale è pensata. Come si fa a parlare di legge elettorale senza aprire una riflessione complessiva sulle istituzioni? Per esempio, che cosa pensiamo della tenuta del quadro democratico dell'Italia berlusconiana?»

Ogni male, ma che c'entra?

«Io penso che siamo davanti a un restringimento della democrazia e a una spoliazione del Parlamento alla quale ha contribuito in modo cospicuo la maggioranza di centrodestra, con le sue leggi e la retorica sui poteri del premier. Berlusconi vuole una riforma proporzionalista? Bene, come possiamo farla se non diciamo contemporaneamente cosa pensiamo dell'Italia prodotta dal sistema maggioritario? Quale bilancio facciamo della nostra presunta bipolarizzazione? Io sono da sempre favorevole a un proporzionale alla tedesca con una soglia di sbarramento, ma le devo dire che trovo insopportabile questo balletto: mentre procede a demolire pezzi di Costituzione, il centrodestra tenta in maniera corsara di rimettere al centro la riforma elettorale. E indovinate perché? Perché pensano che convenga. Che miseria».

Piccolo particolare: Rifondazione potrebbe avere più problemi a far digerire un sistema proporzionalistico ai Ds, una volta al governo, che non a mettersi d'accordo oggi con il centrodestra.

«Ma è proprio questo che io contesto: l'idea che una legge elettorale si faccia per convenienza! Se Berlusconi ci sta ad anticipare il voto, scriva pure che noi una discussione siamo pronti ad aprile senza vincoli di schieramento. Proprio per questo però mi insospettisco se vedo che c'è una posizione comune della maggioranza sul proporzionale».

Legare il dialogo sulla riforma elettorale a una mega-riflessione sullo stato della democrazia in Italia non rischia di essere paralizzante?

«Guardi, siamo entrati in una fase di transizione alla fine della quale non ci sarà più l'assetto politico che vediamo oggi. Tra cinque anni le forze politiche saranno del tutto diverse. Vogliamo occuparci o no di creare una cornice al cui interno governare questo passaggio?»

Altrimenti anche il centrosinistra, se vincesse le elezioni, si troverebbe tra le macerie.

«Infatti. A volte anche nel centrosinistra il punto sfugge».

Bertinotti, Gaber cosa direbbe, farebbe uno shampoo a destra e sinistra?

«Beh... ce lo vede lei a scrivere una canzone sul proporzionale?»

L'EX IMAM RAPITO A MILANO

Abu Omar, l'ex imam della moschea di via Quaranta

Abu Omar, a giorni il giudice deciderà se arrestare sei agenti della Cia

■ Si conoscerà nei prossimi giorni la decisione del Tribunale del Riesame di Milano sulla richiesta di arresto della Procura per 6 dei 19 agenti della Cia accusati del rapimento (nel febbraio 2003) dell'egiziano Abu Omar, l'ex imam della moschea di via Quaranta allora sospettato di legami con il terrorismo islamico, trasferito nella base di Aviano e poi di Ramstein e quindi in carcere in Egitto, dove sarebbe stato torturato. Per i sei, il gip Chiara Nobili un mese fa non aveva firmato l'ordinanza di custodia cautelare in carcere, ritenendo che, a differenza degli altri, non avessero partecipato materialmente all'esecuzione del rapimento ma solo alla preparazione. Ieri davanti al giudice del riesame si è tenuta l'udienza relativa all'appello: il procuratore aggiunto Armando Spataro ha chiesto un'ordinanza di custodia cautelare in carcere anche per gli agenti Eliana Castaldo, Victor Castellano, John Thomas Gurley, James Robert Kirkland, Anne Lidia Jenkins e Brenda Liliana Ibanez. Secondo il ricorso, dalle indagini sono emersi anche a loro carico «gravi indizi di responsabilità»: pur avendo solamente «partecipato alla fase di preparazione del sequestro», «non vi può essere dubbio che (...) facessero parte, insieme agli esecutori materiali (gli altri 13 ndr.), di un unico gruppo di persone statunitensi venute a Milano per compiere l'azione: non appare possibile, logicamente e giuridicamente, scindere la loro attività da quella di quanti agirono il 17.2.03 in via Guerzoni». Secondo gli accertamenti i sei avrebbero «preso parte allo studio dei luoghi in cui il sequestro sarebbe avvenuto e delle abitudini della vittima»: sarebbero stati presenti sul tragitto che Abu Omar percorreva abitualmente da casa alla moschea di viale Jenner e avrebbero osservato tutti i suoi spostamenti. Dai tabulati del traffico telefonico «risulta - è scritto in un passo dell'ordinanza del gip riportata nei motivi d'appello - che ci sono persone che nel mese precedente al fatto sono state in quelle strade almeno cento volte».

LE NUOVE NORME APPRODANO OGGI A PALAZZO CHIGI

Ecco il pacchetto Pisanu: espulsioni più facili

Esteso anche il fermo di polizia. Il Papa: «Terrorismo, non scontro di civiltà»

Guido Ruotolo
ROMA

E' un pacchetto composto di norme quello che dal Viminale approderà oggi a Palazzo Chigi, in vista del Consiglio dei ministri di domani. E che diventerà operativo con un decreto legge. A leggere le norme che Pisanu presenterà in Consiglio, e che gli uffici legislativi del Viminale e del ministero di Giustizia ancora ieri sera hanno discusso in una riunione, vengono introdotte diverse novità. Per esempio, in materia di espulsioni degli stranieri per motivi di prevenzione del terrorismo», il pacchetto Pisanu estende i poteri dei prefetti e i casi di espulsione «amministrativa» anche nei confronti di chi «agevola l'attività terroristica». Salvo limature e integrazioni delle ultime ore, ecco il pacchetto di misure che il governo si appresta a varare.

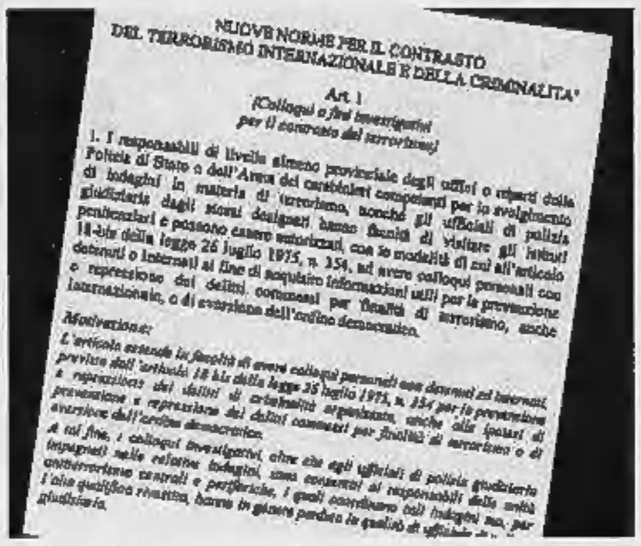
«Il prefetto può disporre - ipotizza l'articolo 3 del pacchetto Pisanu -, informando preventivamente il ministro dell'Interno, l'espulsione dello straniero nei cui confronti vi sono fondati motivi di ritenere che possa in qualsiasi modo agevolare organizzazioni o attività terroristiche, anche internazionali, o commettere azioni terroristiche». Se lo straniero è sottoposto a procedimento penale e non si trova in stato di custodia cautelare in carcere, il nulla osta all'espulsione è rilasciato *sentendo il parere delle magistrature. Naturalmente*, contro il provvedimento si potrà presentare ricorso davanti al Tar.

Oggi i magistrati amministrativi valutano il provvedimento di espulsione sulla base della documentazione fornita dalla prefettura. La proposta Pisanu prevede che, se si tratta di «atti per i quali sussiste il segreto d'indagine o il segreto di Stato, il ricorso è sospeso» fino a quando non verranno meno le esigenze di segretezza degli atti, «i motivi di sicurezza connessi al pericolo del terrorismo transnazionale - si legge nel pacchetto Pisanu - impongono un regime del "segreto" analogo a quello previsto dal codice di procedura penale».

Il pacchetto del ministro dell'Interno introduce i colloqui a fini investigativi per il contrasto del terrorismo e concede permessi di soggiorno a fini investigativi: «Quando nel corso di operazioni di polizia, di indagini o di un procedimento relativi a delitti commessi per finalità di terrorismo, anche internazionale, o di eversione dell'ordine democratico, vi è l'esigenza di garantire la permanenza nel territorio dello Stato dello straniero che abbia offerto all'autorità giudiziaria o agli organi di polizia una collaborazione, il questore, anche su proposta del procuratore della Repubblica, dei responsabili di livello almeno provinciale delle forze di polizia o dei servizi informativi e di sicurezza, rilascia allo straniero uno speciale permesso di soggiorno, di durata non inferiore a un anno, che può essere rinnovato, «per motivi di giustizia o di sicurezza pubblica». Se questa collaborazione si dovesse rivelare di «straordinaria rilevanza» ai fini della prevenzione di attentati, «allo straniero potrà essere concessa la carta di soggiorno».

Come annunciato in Parlamento da Pisanu, le norme prevedono l'estensione da 12 a 24 ore del fermo di polizia ai fini di «identificazione personale». L'articolo 12 del pacchetto modifica invece l'articolo 270-bis del Codice penale, quello che punisce il reato di associazione con finalità di terrorismo. In sostanza, la prima innovazione «recepisce nell'ordinamento nazionale le definizioni di atto terroristico rivenibili nelle sedi internazionali istituzionali» (Onu o Ue). In particolare, il riferimento è alla decisione-quadro del Consiglio dei ministri Ue di Giustizia e dell'Interno che «contempla fra i fatti terroristici anche atti che, pur non essendo necessariamente commessi con violenza, perseguono le finalità di grave intimidazione pubblica e destabilizzazione, proprie del terrorismo». La seconda novità è che la nuova formulazione del reato colpisce anche quei «soggetti che compiono atti di terrorismo, pur non militando in una organizzazione verticistica». Insomma, gli anarcoinsurrezionalisti di casa nostra ma anche i militanti di Al Qaeda che, «stando alle dichiarazioni di alcuni esponenti dell'estremismo islamico», «realizzano forme di cooperazione orizzontale, senza vincoli gerarchici o di subordinazione che consentano di distinguere tra capi, promotori e associati».

Le misure intervengono anche sulla gestione dei dati del traffico telefonico e telematico, pongono maggiori controlli sugli esercizi pubblici di telefonia, Internet e sulla disciplina amministrativa dell'attività di volo. «Il ministro può disporre con decreto che, per ragioni di sicurezza, il rilascio di titoli abilitativi civili comunque denominati (di attività di volo, ndr) e l'ammissione alle attività di addestramento pratico, siano subordinati, per un periodo non inferiore a sei mesi e non superiore a due anni, al nulla osta preventivo del questore, volto a verificare l'insussistenza, nei confronti degli interessati, di controindicazioni agli effetti della tutela dell'ordine e della sicurezza dello Stato».



NUOVE NORME PER IL CONTRASTO DEL TERRORISMO INTERNAZIONALE E DELLA CRIMINALITA'

Art. 1

(Colloqui a fini investigativi per il contrasto del terrorismo)

1. I responsabili di livello almeno provinciale degli uffici o reparti della Polizia di Stato o dell'Arma dei carabinieri competenti per lo svolgimento di indagini in materia di terrorismo, nonché gli ufficiali di polizia giudiziaria dagli stessi designati hanno facoltà di visitare gli istituti penitenziari e possono essere autorizzati, con le modalità di cui all'articolo 18-bis della legge 26 luglio 1975, n. 354, ad avere colloqui personali con detenuti o internati al fine di acquisire informazioni utili per la prevenzione e repressione dei delitti commessi per finalità di terrorismo, anche internazionale, o di eversione dell'ordine democratico.

Motivazione:

L'articolo estende le finalità di avere colloqui personali con detenuti ed internati, previsti dall'articolo 18 bis della legge 26 luglio 1975, n. 354 per la prevenzione e repressione dei delitti di criminalità organizzata, anche alle ipotesi di prevenzione e repressione dei delitti commessi per finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico.

A tal fine, i colloqui investigativi, oltre che agli ufficiali di polizia giudiziaria impegnati nelle relative indagini, sono consentiti ai responsabili delle unità antiterrorismo centrali e periferiche, i quali coordinano tali indagini ma, per la loro qualifica rivestita, hanno in genere perduto la qualità di ufficiale di polizia giudiziaria.

La prima pagina del «pacchetto Pisanu»
Nella foto a sinistra il ministro dell'Interno

Per emettere i provvedimenti basterà il sospetto Colpito chi agevola le attività eversive

Imposti maggiori controlli sulla gestione dei dati e sugli esercizi pubblici di telefonia e di Internet

Ad agosto Benedetto XVI nella sinagoga di Colonia

Marco Tosatti

Benedetto XVI esce per la prima volta in gita dal suo ritiro di Les Combes, e scambia qualche frase con i giornalisti. «Il terrorismo è irrazionale» e quello che si nasconde dietro agli attentati di Londra «non è uno scontro di civiltà, ma solo piccoli gruppi di fanatici»: così papa Ratzinger risponde brevemente, ma contribuisce a chiarire perplessità e interrogativi suscitati all'indomani della strage di Londra dalla presenza del termine «anticristiani» nella preparazione del telegramma di condoglianze spedito dalla Santa Sede all'arcivescovo di Westminster.

Il breve scambio di battute ha avuto il terrorismo come argomento pressochè unico. «Si può solo pregare il Signore, perchè questa volontà che esiste nel mondo e che è tutta contro la violenza prevalga e che tale volontà si rafforzi», ha detto il Pontefice, secondo cui è anche «importante il dialogo triplice tra le tre religioni che hanno Abramo come padre». Un dialogo fra le religioni come quello che si potrà realizzare a Colonia il prossimo agosto, e il giudizio di Papa Ratzinger, può essere «almeno un aspetto, un grido di allarme, un invito a lasciare il terrorismo».

E proprio al suo viaggio a Colonia, con gli incontri con ebrei e musulmani in un momento ricco di tensioni fra le tre fedi monoteistiche «è un evento che avrà un grande valore di senso. È il dialogo triplice tra queste tre religioni che hanno Abramo come padre. Una spinta, un grido di allarme e anche un invito di lasciare il terrorismo». «Si può solo pregare il Signore - ha aggiunto Benedetto XVI - perchè si rafforzi questa volontà che esiste nel mondo. Speriamo che sia più forte di tutta la violenza. Rafforziamo questa volontà che è così forte e visibile». E di fronte a tragedie come quella di Londra che cosa può fare il Pontefice, gli è stato chiesto? «Pregare, solo pregare», ha ammesso.

Benedetto XVI sarà il secondo Papa ad entrare in una sinagoga, dopo la storica visita compiuta da Giovanni Paolo II al tempio ebraico di Roma il 13 aprile '86. Ma il gesto di Joseph Ratzinger, in programma il 19 agosto a Colonia, avrà un significato ancora più ampio: sarà un ulteriore riconoscimento del dolore provocato dalla Germania nazista; un gesto di riconciliazione fatto non da un polacco come Karol Wojtyla, che con i suoi amici ebrei condivise le atrocità della guerra scatenata da Hitler, ma da un Papa tedesco, che da giovane ha dovuto indossare la divisa della gioventù hitleriana. Per questo motivo, anche se sono previsti incontri ecumenici con rappresentanti di altre confessioni cristiane e con alcuni esponenti delle comunità musulmane, la visita di Ratzinger alla sinagoga va al di là del pur importante dialogo che questo Papa ha aperto con tutte le religioni. Un dialogo che probabilmente, tra non molto, vedrà anche una nuova visita di un Pontefice in Terra Santa, dopo Paolo VI e Giovanni Paolo II. La visita alla sinagoga di Colonia avrà un tono di solennità particolare; è previsto fra l'altro un discorso del Papa che si preannuncia uno dei momenti «forti» non solo del viaggio apostolico, ma di questo inizio di Pontificato.

IL DOCUMENTO CHE DISTINGUE LA EX FED DAI RADICAL NON VERRÀ MESSO AI VOTI

I riformisti accettano di mediare L'Unione per ora regge sull'Iraq

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Un documento politico che chiede al governo un'uscita dall'Iraq certa e graduale, nel quadro di una strategia multilaterale, ricalca la «bozza Prodi» di venerdì scorso condivisa dai quattro partiti riformisti dell'ex Fed. Ma non sarà messo in votazione in aula, come avrebbero voluto inizialmente Rutelli, Fassino, Boselli e Sbarbati che lo firmano. I leader moderati dell'Unione (per i repubblicani europei c'è Mazzuca) si limitano a presentarlo pubblicamente a Montecitorio, mentre in aula comincia il dibattito sul rifinanziamento della missione italiana in Iraq sul quale oggi il centrosinistra voterà ancora una volta un «No» compatto, con la sola eccezione dell'Udeur di Mastella.

Alla fine, come era prevedibile e previsto, è prevalsa la linea Prodi: limitarsi in Parlamento al voto comune, evitare mozioni o ordini del giorno parlamentari contrapposti per non spaccare l'Unione che sul modo in cui uscire dalla guerra irachena continua ad avere posizioni differenti. Diversità che il Professore è convinto di riuscire a ricomporre in seguito, magari già durante la campagna per le primarie, quando il candidato premier Prodi si contrapporrà a Bertinotti. Lo afferma lui stesso in mattinata, durante un dibattito alla stampa estera. L'obiettivo di una politica estera comune e condivisa dell'Unione «è raggiungibile: ci sto lavorando», dice il Professore. Alludendo proprio al «No» del centrosinistra sul tema dell'Iraq. Quanto ai voti differenziati che si sono avuti alla Camera sul rifinanziamento delle altre spedizioni italiane, per Prodi quell'esempio non fa testo, perché «era una trappola». Il decreto del governo infatti era relativo a ben 8 missioni, mentre l'ala radicale del centrosinistra era contraria solo a quella in Afghanistan e concordava sulle altre 7.

Fassino, in conferenza stampa, ne conviene. E auspica comunque che nei prossimi mesi possano essere compiuti «passi avanti» verso una comune dell'Unione in politica estera. Certo che si riesca ad arrivare a un chiarimento si dice anche Boselli: «Se non accadrà, credo che lo strumento delle primarie sarà utile anche per sciogliere i nodi». Come dire che il pronunciamento dei cittadini avrà un significato.

Rutelli aveva sostenuto per primo la necessità di un testo che delineasse una strategia di uscita graduale dall'Iraq e aveva premuto perché avesse la forma di una mozione da mettere ai voti, segnando la distanza che separa dai radical pacifisti il suo partito. E le altre forze riformiste, che infatti avevano subito aderito all'idea, sia pure più preoccupate per la spaccatura che si sarebbe creata, dal momento che Prc, Verdi e Pdci avevano subito annunciato che in quel caso avrebbero sottoscritto una mozione alternativa. «Non ci sarebbe stato nulla di negativo nel presentare un ordine del giorno parlamentare», insiste ancora Rutelli, aggiungendo però di aver accolto con buon animo l'invito di Prodi. Resta la soddisfazione per il documento.

Esaurita nella prima parte la condanna al terrorismo e la sollecitazione all'Ue perché rafforzi tutte le politiche comuni per contrastarlo, riconfermata la contrarietà alla guerra in Iraq nonché alla missione italiana e, ribadita la convinzione che «una vera stabilità non si potrà avere che superando il regime di occupazione militare», nel testo viene sottolineata la «fase nuova» che si aprirà dal prossimo gennaio, dopo l'approvazione della Costituzione e le elezioni politiche irachene di dicembre. In questo quadro, i quattro partiti chiedono al governo italiano, «sia sul piano bilaterale che in sede Ue che in sede Onu di promuovere una nuova risoluzione del Consiglio di sicurezza sull'Iraq». In particolare, a far sì che l'Onu si impegni più risolutamente ad assumere un ruolo di primo piano nella transizione; a promuovere la sostituzione delle truppe di occupazione con una forza di pace dell'Onu; a valutare la partecipazione dei Paesi non coinvolti nell'addestramento dell'esercito e della polizia irachena. Programmi di addestramento ai quali non si esclude però che possa prendere parte anche l'Italia. In una cornice del genere, si chiede al governo «un'agenda per la conclusione della missione Antica Babilonia, individuando tempi e modi del rientro».

DUELLO D'ALEMA-BERTINOTTI A FIRENZE

«Chiudere subito i centri per immigrati» «No, dobbiamo combattere i trafficanti»

Sono i centri di permanenza temporanea per immigrati l'argomento che ha diviso il presidente dei Ds, Massimo D'Alema, e il segretario di Rifondazione, Fausto Bertinotti, impegnati ieri in un faccia a faccia alla Festa regionale dell'Unità a Firenze. «I Cpt vanno chiusi», ha detto Bertinotti, aggiungendo la definizione di «manifestazioni indegne della civiltà». D'Alema, invece, che li creò durante il suo governo, ha ribadito che si tratta «di centri per clandestini» e ha aggiunto che «dobbiamo combattere l'immigrazione clandestina anche perchè dobbiamo combattere le organizzazioni che la praticano».

Il segretario dei Ds Piero Fassino. A sinistra Massimo D'Alema

Fassino: auspico che nei prossimi mesi l'Ulivo trovi coesione in politica estera

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cresadino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Spirollino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Rocchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681

STAMPA IN FACSIMILE:
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
■ Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
■ STS spa, Quinta Strada 35, Catania
■ Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
■ L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
■ S.E.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 25 14/5/1948
Certificato n. 5360 del 2/12/2004.
La tiratura di mercoledì 20 luglio 2005 è stata di 450.410 copie

NELLA CAPITALE, DUE SETTIMANE DOPO LE BOMBE NEL METRÒ, SCOTLAND YARD È AL LAVORO MENTRE SI APRE IL PRIMO SCONTRO POLITICO

Il padre di Mohamed Atta «La guerra è solo all'inizio»

■ Mohamed El Amir Atta, padre del terrorista che l'11 settembre 2001 pilotò il primo dei due aerei che si schiantarono contro le Torri Gemelle, ha apertamente lodato gli attentati del 7 luglio a Londra, esprimendo il desiderio che ne seguano presto altri. Lo ha riferito ad un giornalista della Cnn in un incontro privato nel suo appartamento al Cairo, in Egitto, durante una trattativa (fallita) per il rilascio di un'intervista.

L'egiziano, 70 anni, ha chiesto come cachet alla Cnn cinque mila dollari, spiegando che ne avrebbe fatto dono ad «altre persone» per finanziare un nuovo attacco. La Cnn ha respinto la richiesta ed ha riportato, nell'edizione on-line, alcuni passaggi del colloquio. Escludendo di provare il minimo dispiacere per le vittime di Londra, El Amir si è detto sicuro che sia in corso una guerra di religione che durerà almeno 50 anni e che necessiterà di molti combattenti, emuli del figlio Mohamed. Secondo El Amir, le cellule terroriste islamiche sparse nel mondo sono «una bomba nucleare che è pronta ad esplodere».

Il giorno dopo l'attentato, il sindaco di Londra Ken Livingstone andò in ufficio in metrò per rassicurare la città

IL SINDACO DI LONDRA RIMETTE I PANNI DI «KEN IL ROSSO» E APRE UNA CLAMOROSA POLEMICA

Livingstone giustifica i terroristi «Troppe ingiustizie in Palestina»

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

A due settimane dalle bombe di Londra, il sindaco Ken Livingstone ha smesso di fare il Rudolph Giuliani della situazione e ha ricominciato a parlare fuori dai denti incolpando la politica occidentale in Medio Oriente di aver creato le condizioni in cui prospera il terrorismo.

Livingstone non ha citato la guerra in Iraq come una ragione di risentimento per i militanti islamici, ma ha parlato di una più lunga incubazione del loro odio. «Credo che il problema particolare che abbiamo al momento è che negli anni '80 gli americani hanno reclutato e addestrato Osama bin Laden - ha detto Livingstone alla BBC -. Gli hanno insegnato a uccidere e a costruire bombe e lo hanno mandato ad ammazzare i russi in Afghanistan, non pensando minimamente che un giorno avrebbe potuto ritorcersi contro i suoi creatori».

Il sindaco ha incalzato: «Non ho il minimo dubbio che se alla fine della prima guerra mondiale avessimo fatto quello che avevamo promesso agli arabi, cioè di lasciarli liberi di avere il proprio governo, e ci fossimo tenuti fuori dalle loro faccende e ci fossimo limitati a comperare il loro petrolio, anziché voler controllare il flusso di petrolio, questo non sarebbe successo». Poi ha additato la piaga aperta del conflitto tra palestinesi e israeliani» e ha aggiunto: «Molti giovani notano i due pesi e due misure, vedono quello che succede a Guantanamo e pensano che non sia una politica estera giusta». Livingstone ha fatto inferocire chi lo accusa di essere comprensivo verso i kamikaze palestinesi quando ha detto: «Sotto occupazione straniera e privi del diritto di voto, con il diritto di lavorare spesso negato loro per tre generazioni, sospetto che se questo fosse successo qui in Inghilterra, noi stessi avremmo prodotto molti terroristi suicidi».

Risultato: il suo faccione tondo, con tanto di immancabili occhi a bilancino, si è ritrovato involontariamente accostato sulla prima pagina del conservatore «Daily Telegraph» ai volti di due notori predicatori estremisti islamici, sotto il titolo: «Gli uomini che danno la colpa al Regno Unito». I predicatori non c'entrano nulla col sindaco e hanno dato la colpa a Blair per conto proprio, ma questa reazione dà la misura del furore suscitato dalle parole di Livingstone.

Quando era tornato a salire sul metrò dopo le bombe, il sindaco aveva rappresentato la Londra unita che stringeva i denti e continuava a prendere i trasporti pubblici per andare a lavorare; ben comprensibile, anche perché è stato proprio lui a rendere praticamente impossibile alla gente normale di andare in ufficio in macchina, grazie alla sua proibitiva «tassa sulla congestione» per entrare in centro.

Ma adesso «Ken il rosso», dice chi non lo sopporta, torna a mostrare di che pasta è fatto.

IL PREMIER CONTRO IL SUO VECCHIO AVVERSARIO

Blair: «Non la penso così»

■ Il premier britannico Tony Blair e il sindaco di Londra Ken Livingstone «hanno visioni diverse del mondo». Un portavoce di Blair ha chiarito che Downing Street dissente dal giudizio sferzante che Ken «il rosso» ha espresso sulla politica dell'Occidente in Medio Oriente, una politica che avrebbe fomentato il terrorismo nella regione. «Riconosciamo - ha aggiunto il portavoce - che Livingstone è stato una guida importante per i londinesi in questo tragico momento, ma allo stesso tempo riconosciamo che ha espresso un punto di vista con cui fondamentalmente non siamo d'accordo». Intanto, Blair ha manifestato l'intenzione di convocare una conferenza dei Paesi islamici che sono maggiormente afflitti dal problema del terrorismo, per elaborare una politica comune per fronteggiare il radicalismo e per estirpare l'incitamento all'odio che viene diffuso in luoghi come le madrasse pachistane.

Proteste in Pakistan per gli arresti di sospetti membri di Al Qaeda

Benché Livingstone abbia condannato nel modo più forte possibile gli attentati di Londra, molti non gli hanno mai perdonato di avere invitato e affettuosamente abbracciato il predicatore islamico Yusuf al-Qaradawi, noto per avere approvato i terroristi suicidi palestinesi dicendo: «Considero questo tipo di martirio una prova della giustizia divina». In difesa di al Qaradawi, che il 7 agosto avrebbe dovuto prendere parte a un'altra conferenza a Manchester ma a quanto pare non verrà, il sindaco ha definito il predicatore «un leader progressista islamico» che ha condannato gli attentati nella capitale britannica. «Sono in favore di bandire chiunque non condanni in modo inequivocabile gli attacchi terroristici a Londra», ha concluso il sindaco.

Blair si è precipitato a dire che non è affatto d'accordo col suo storico oppositore nel partito. Livingstone, malgrado abbia fatto pace con il primo ministro l'anno scorso, al punto da rientrare tra le file laboriste, non è mai stato fedele alla linea: nel 2000 era stato proprio questo suo atteggiamento di sfida al potere a garantirgli l'elezione a sindaco. Di norma «Ken il rosso» non si preoccupa di smorzare i toni infiammati: nei mesi scorsi aveva definito il primo ministro israeliano Ariel Sharon «un criminale di guerra» e aveva detto: «Non vedo l'ora di svegliarmi un mattino e di scoprire che la famiglia reale saudita è appesa ai lampioni».

AVEVA 18 MILA EURO E UNA CINTURA ESPLOSIVA

Mister «K» era in Pakistan Preso il capo dei kamikaze

Haaron Rashid Aswad, 30 anni, nato a Lahore, documenti britannici è stato tradito dai tabulati telefonici e dal computer dei 4 bombers

reportage

Massimo Numa

Inviato a LONDRA

DEWSBURY, West Yorkshire. Le stragi del 7 hanno le loro radici qui, e in Pakistan, nella città di Lahore. Da qualche giorno, spenti i riflettori, si lavora sottotraccia, al quarto piano di Scotland Yard, nella Broadway. Gli agenti dell'antiterrorismo e dell'MI5, puntano a «individuare e distruggere» i cervelli del network terrorista. Primo, identificare i pianificatori, cioè gli islamici legati ad Al Qaeda, mentre ormai è chiaro che, alla fase operativa, ci hanno pensato i quattro di Leeds. Che avevano un capo, il trentenne Mohammad Sidique Khan, l'ex insegnante. I footsoldiers, la fanteria, era costituita dai tre giovanissimi bombers. In ordine gerarchico: Shehzad Tanweer, 22 anni, il braccio destro di Khan e suo compagno nel lungo viaggio in Pakistan, tra il novembre 2004 - dove furono entrambi fotografati al loro arrivo, sbarcati da un jet delle Turkish Airlines, nel terminale di Karachi - e i diciannovenni Hassib Hassein e Lindsay Germaine, quest'ultimo agloguamaicano. La polizia del generale Musharraf, in stretto accordo con i colleghi inglesi, ha fermato, in poco più di 72 ore, più di 200 persone.

Ma qual che importa davvero, qui a Londra, è la caccia al quinto uomo di questo gruppo di assassini, che potrebbe averli seguiti sino all'ora X, prima di abbandonarli al loro destino e di ritornarsene a Lahore. Nome: Haaron Rashid Aswad, 30 anni, otto fratelli che abitano tuttora nello Yorkshire. Preso in un villaggio a 180 chilometri dalla città, e già in stato di fermo, anche se le autorità locali continuano a smentire la notizia. Tradito dall'analisi dei tabulati telefonici delle schede intestate ai quattro, e soprattutto attraverso la lettura della memoria profonda dei computer sequestrati nella libreria islamica «Ikra» di Dewsbury, dove Khan, che si era licenziato dalla scuola nel gennaio 2004, faceva l'animatore e il bibliotecario.

Haaron Rahid Aswad, documenti britannici, nato a Lahore, è cresciuto nella periferia di Dewsbury, ultima residenza ufficiale di Mohammad Sidique Khan, dopo la separazione dalla moglie Hafira Patel, rimasta da sola con una bimba di un anno, e in attesa di un secondo figlio. Per queste disavventure familiari, il futuro bomber sarebbe caduto in depressione, radicalizzando ancora di più il suo impegno nella moschea di Stratford Street, tra le più estremiste del Regno Unito. Aswad aveva grande influenza su tutti e quattro i kamikaze di Leeds. Lo dimostrano i contatti telefonici, ma anche l'assidua frequentazione collettiva, nel momento in cui, attorno alla primavera del 2005, l'uomo era stato segnalato a Dewsbury, proprio all'interno della libreria Ikra e in un locale dove, lunedì notte, Scotland Yard, ha effettuato altri sei fermi di possibili fiancheggiatori.

Il presunto quinto kamikaze era da anni sotto controllo, dopo il suo ritorno a Lahore dai campi d'addestramento afghani di Al Qaida. Forse avrebbe progettato la missione suicida e procurato l'esplosivo, il micidiale TNP, a base di acetone peroxida, chiamato per i suoi effetti devastanti, la «madre di Satana». Dunque, tutt'altro che un soggetto di medio livello, se è davvero lui l'uomo segnalato al suo arrivo in Inghilterra, nel febbraio 2005, attraverso il varco di Felixstove, nel porto di Suffolk, e giudicato «non pericoloso» dai responsabili britannici della sicurezza. Eppure era addirittura - fonte Fbi - sospettato di aver incontrato Osama bin Laden ed era ricercato anche negli Usa.

La polizia pakistana, dopo un raid in un villaggio-rifugio di militanti islamici, lo avrebbe trovato in possesso di una cintura del tipo usato per legarsi l'esplosivo alla vita, contanti per un valore di 18 mila euro, e ancora il suo passaporto britannico. Ora è a Islamabad, a disposizione degli agenti dell'MI6. Tra le prime reclute, ancor prima dell'11/9, dei campi afghani, si credeva fosse rimasto ucciso nella fortezza di Mazar-i-sharif o sotto un bombardamento Usa. Così ritenevano gli esperti dell'Fbi. Era solo un modo per far perdere le proprie tracce. Quattro anni di latitanza, e adesso emergono le connessioni con il 7/7. «Abbiamo in custodia un uomo molto importante. Non siamo nella posizione di rivelare il suo nome per il momento, tutto ciò che possiamo dire è che è direttamente legato agli attacchi di Londra», spiega un portavoce dell'Intelligence pachistana. Oggi, la situazione potrebbe diventare molto più chiara, attraverso le attese dichiarazioni di Scotland Yard.

A Londra, l'altra notte nella stazione di Edgware, nel cuore della comunità islamica, la polizia e i mezzi di soccorso hanno concluso le operazioni di recupero del vagone della metro fatto saltare dal kamikaze Mohammad Sidique Khan. Completamente sventrato, sollevato a tarda notte da una gru gigantesca e caricato su un grosso camion, coperto da un telone blu, ha attraversato lentamente la città scortato dai motociclisti di Scotland Yard. Tantissime persone hanno seguito commosse e attente il lungo lavoro dei tecnici, che ha sfiorato il piccolo tempio in memoria delle vittime eretto vicino all'ingresso della stazione. Ci sono ancora i fiori, i biglietti, le bandiere. Soprattutto messaggi degli islamici, che condannano il terrorismo. Scritti in arabo, dalla comunità irachena, algerina, del Marocco, della Tunisia.

Ieri, infine, un'altra giornata impegnativa per gli imam integralisti di Londra. Si sono rifatti vivi per ribadire che la «responsabilità delle stragi» ricade interamente sul governo inglese, responsabile dell'occupazione dell'Iraq. Omar Bakri Mohammed ha voluto spiegare meglio il suo pensiero: «L'Inghilterra e le nazioni europee che appoggiano gli Usa, sono in guerra con l'Islam». Italia compresa.

Cresciuto in Inghilterra dove vivono otto suoi fratelli, a febbraio era rientrato nel paese Forse ha assistito gli assassini nella missione

GB, CORTE SUPREMA

Stop al coprifuoco «W» vince la causa

LONDRA. Un ragazzo di 15 anni ha vinto una «storica» battaglia contro la legalità del coprifuoco, introdotto nel 2003 dall'Anti-social behaviour Act, imposto in alcune zone di Londra per fronteggiare comportamenti antisociali. La Corte Suprema ha infatti dato ragione al ragazzino - indicato con la sola iniziale «W» - il quale affermava che il coprifuoco a Richmond, zona sud-occidentale di Londra, violava la sua libertà secondo la Convenzione europea sui diritti umani. La legge prevede che gli adolescenti sotto i 16 anni non accompagnati, se trovati nelle zone di coprifuoco dopo le ore 21, possano essere presi e scortati a casa, indipendentemente dal loro comportamento. Ma la Corte Suprema ha stabilito che la legge non dava alla polizia il potere di fermare qualcuno e di obbligarlo a seguirla.

in breve

■ **INDIA, AUTOBOMBA IN KASHMIR: 6 MORTI**
Sei morti e quindici feriti a causa dell'esplosione di un'autobomba a Srinagar, nel Kashmir indiano. Obiettivo dell'attentato, compiuto da un kamikaze, due veicoli di una pattuglia paramilitare. L'esplosione è avvenuta nei pressi di una scuola di missionari cristiani. Il più importante gruppo separatista della regione, Hizbul Mujaheddin, ha rivendicato l'attentato. Il Kashmir indiano vive dal 1989 un'insurrezione scissionista islamica con decine di migliaia di vittime.

■ **CASO VAN GOGH ESTRADATO SOSPETTO**
La Gran Bretagna concederà l'estradizione in Olanda di un sospetto legato all'omicidio del regista Theo van Gogh, assassinato ad Amsterdam lo scorso novembre. Racid Belkacem, olandese di 32 anni, era stato arrestato a giugno dalle autorità britanniche su richiesta dell'Aja e dovrà rispondere delle accuse di terrorismo. Belkacem sarebbe affiliato al gruppo estremista «Hofstad», tra le cui fila militava l'assassino reo confesso del regista olandese, Mohammed Bouyeri, attualmente sotto processo.

■ **VENTOTTO CANI FIUTANO IL TUBE**

Cane poliziotto nel Tube

Ventotto cani da fiuto stanno pattugliando la vasta rete metropolitana di Londra alla ricerca di esplosivi per sventare eventuali altri attentati dinamitardi. La British Transport Police - incaricata dell'operazione - ha detto che, sebbene i cani siano già stati utilizzati in precedenza sul treno per Heathrow e in alcune stazioni nel periodo degli attentati dell'Ira negli anni 1970, non sono mai stati usati sull'intera rete metropolitana della capitale britannica.

■ **GB, GIOVANI MUSLIM AL JAZEERA BATTE LA BBC**
Non è la Bbc a formare le loro idee politiche e la loro visione del mondo, ma la tv araba al Jazeera. Lo afferma il quotidiano «Indipendent», facendo un ritratto dei giovani musulmani britannici di seconda generazione. Vivono nei sobborghi di Londra e non si identificano più con i valori del Paese di cui sono cittadini. Mentre la prima generazione di immigrati musulmani condanna senza esitazione le bombe del 7 luglio, molti ragazzi della seconda generazione tentano di dare una giustificazione agli attentatori. Più che appartenenti al Regno Unito, molti di loro si sentono legati alla Ummah, la Comunità musulmana sovranazionale.

IL CONFRONTO PER LA RIFORMA DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA ENTRA NEL VIVO

Fini: all'Onu potremmo perdere È battaglia sul seggio africano

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Nella battaglia sul Consiglio di Sicurezza dell'Onu «il voto di un singolo Paese può risultare determinante, e quindi i rischi di un esito non favorevole permangono seri. Tuttavia credo si possa dire in coscienza che abbiamo fatto tutto ciò che doveva essere fatto». Così ha parlato ieri il ministro degli Esteri Fini davanti alle commissioni Esteri di Camera e Senato, lanciando nello stesso tempo un segnale di prudenza e di ottimismo.

Nei giorni scorsi Germania, Giappone, Brasile e India, soprannominati G4, hanno presentato una risoluzione che favorirebbe il loro ingresso nel Consiglio come membri permanenti, e penalizzerebbe l'Italia. Roma ha risposto con l'iniziativa «Uniting for consensus», facendo circolare una bozza per l'aggiunta di soli membri non permanenti, che dovrebbe essere presentata formalmente per il voto entro la fine della settimana, in modo da offrire un'alternativa concreta e allungare i tempi del dibattito. Nel frattempo, all'inizio di luglio, i 53 Paesi dell'Unione Africana si sono riuniti in Libia, e hanno scritto una loro risoluzione che chiede sei seggi permanenti con diritto di veto, di cui due dovrebbero andare al loro continente. Il 12 luglio il sottosegretario di Stato americano Shirin Tahir-Kheli ha bocciato la proposta dei G4, sollecitando tutte le nazioni dell'Onu a votare contro, e il presidente Bush ha ribadito la sua opposizione durante l'incontro di lunedì col premier indiano Manmohan Singh.

Il ministro Gianfranco Fini

Per vincere i G4 hanno bisogno di convincere 128 Paesi. Loro dicono di avere 120 voti sicuri e altri 20 promessi ma il gruppo Uniting for Consensus pensa che ne abbiano solo 109

Questo è il quadro in cui si gioca la partita decisiva per la riforma del Consiglio, che potrebbe arrivare al voto entro la fine di luglio. Per vincere, i G4 hanno bisogno di convincere due terzi dell'Assemblea Generale, cioè 128 Paesi. Al momento loro dicono di avere 120 voti sicuri e 20 promessi, ma il gruppo Uniting for Consensus pensa che in realtà ne abbiano solo 109. Intanto Washington ha cominciato a fare pressioni sulle varie capitali, perché ritiene che la riforma del Palazzo di Vetro debba concentrarsi prima su questioni come il management, la nuova convenzione sul terrorismo, il Consiglio con cui sostituire la screditata Commissione per i diritti umani, il fondo per la democrazia e l'Ufficio per il peacebuilding.

Questo intervento degli americani, che come gli altri quattro membri permanenti hanno potere di veto sulla riforma finale, il processo di ratifica, ha sottratto almeno una dozzina di consensi ai G4. Per recuperare, quindi, Germania, Giappone, India e Brasile hanno assolutamente bisogno di far cambiare posizione agli africani e conquistarne i 53 voti, o almeno spaccarli e portarne via una trentina. I loro alleati sono Nigeria, Sudafrica e Ghana, mentre l'Italia conta su Algeria, Libia e Kenya. In questi giorni i rappresentanti dei G4 stanno incontrando a New York quelli del continente nero, e il 25 luglio hanno in programma un vertice ministeriale a Ginevra, dove «ci sono le sedi delle grandi banche internazionali», come fa notare una fonte diplomatica. I margini di manovra però sono stretti, perché se Berlino e Tokyo facessero concessioni sul diritto di veto, perderebbero altri appoggi in Europa e America. La battaglia si gioca tutta qui. Se avranno successo, i G4 potrebbero portare al voto la loro risoluzione il 29 luglio. Altrimenti tutto sarebbe rimandato all'Assemblea Generale dell'Onu a livello di capi di stato e di governo, in programma all'inizio di settembre. Due giorni fa l'agenzia giapponese Kyodo ha citato un alto diplomatico del suo paese, secondo cui «solo un idiota forzerebbe la conta senza la certezza di vincere». Ma fonti vicine a Uniting for Consensus temono che il cancelliere Schroeder voglia andare comunque al voto, «perché l'ingresso nel Consiglio è la sua arma segreta per vincere le elezioni anticipate».

«È vero - ha spiegato Fini - che è una battaglia difensiva, ma guai se non la combattessimo: avremmo accettato supinamente un declassamento di fatto». Quindi il ministro ha concluso: «Se gli altri non hanno già messo in votazione la risoluzione è perché i voti non ci sono. Le richieste africane del veto, di un seggio non permanente in più rispetto al progetto dei G4, e di selezionare in via autonoma i propri rappresentanti nel Consiglio, costituiscono un ostacolo forte al ravvicinamento. In questi giorni l'obiettivo primario è acquisire nuovi consensi alla nostra azione o, quantomeno, il disimpegno dei Paesi amici dalla proposta del G4. Un nostro successo consentirebbe di reimpostare su basi diverse il dibattito sulla riforma. Sono cautamente, ragionevolmente ottimista».

IRAQ: 25 MILA MORTI CIVILI

In silenzio contro il terrore

Tre minuti di silenzio in memoria delle vittime degli attentati della scorsa settimana a Musayyib e Baghdad che hanno ucciso 130 persone, tra cui circa 30 bambini. L'Iraq ieri si è fermato: i poliziotti hanno bloccato il traffico nella capitale mentre gli iracheni si sono raccolti sui marciapiedi e nella centrale piazza Taheer. Qui alcuni bambini (nella foto) hanno sventolato le bandiere irachene in memoria dei loro compagni di gioco.

LA DIFFICILE TRANSIZIONE VERSO IL PASSAGGIO DEI POTERI NELLA STRISCIA DI GAZA ACCENDE LO SCONTRO INTERNO FRA I PALESTINESI

Arriva la Rice, Abu Mazen imbastisce la tregua con Hamas

Ma dopo l'accordo sono scoppiati altri scontri fra le fazioni: almeno sei i feriti

reportage

Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

ISRAELE e i Territori bruciano per le contese interne e esterne. La strada dei palestinesi verso lo sgombero da Gaza è segnata dal durissimo scontro fra l'Autorità palestinese e Hamas, con morti e feriti. Tuttavia Abu Mazen ha raggiunto di nuovo, dopo giorni di fuoco, una tregua con i suoi grandi oppositori, appunto le organizzazioni integraliste islamiche che si oppongono a ogni compromesso con Israele e seguitano a colpirlo con centinaia di missili Kassam e con attacchi terroristi come a Netanya.

Oggi arriva Condoleezza Rice per evitare il naufragio del piano di sgombero israeliano dalla Striscia e da parte della Samaria sullo scoglio della violenza incontrollata. Dunque Abu Mazen vuole avere le mani pulite con gli Usa che vogliono che sia dato uno stop alle organizzazioni terroristiche; ma vuole soprattutto garantirsi che Gaza sgomberata sarà anche sua e non solo di Hamas che è la forza numericamente maggiore. Ma anche Hamas vuole garantirsi una grande fetta delle case, delle fattorie, delle fabbriche, dei beni immobili che in definitiva gestirà il governo quando gli israeliani usciranno. E soprattutto vuole l'egemonia politica. Dunque la notizia della tregua è già fitta di contraddizioni, gli scontri seguiti all'accordo durante la giornata hanno portato ad almeno altri sei feriti che si aggiungono alla lista di almeno trenta dei giorni scorsi, e agli almeno tre morti.

Ed è certo segno di grande sicurezza di sé da parte di Hamas aver colpito, subito dopo la hudna, la tregua, a colpi di kalaschnikov proprio la casa del capo della polizia Rashid Abu Shbak e quella di un altro alto esponente dell'Autorità, Abdallah Efranji. Solo martedì era stato dichiarato lo stato di allerta nel centro, ma la periferia di Gaza rimaneva sotto il controllo di Hamas. Tredici uomini erano stati feriti in scambi a fuoco, uno era in fin di vita con una pallottola in testa; a Beith Lahia si vede lo scheletro bruciato di una jeep della polizia palestinese, altre se ne possono vedere sempre nel Nord di Gaza. Quasi tutti i feriti sono membri delle forze di sicurezza: Hamas si lamenta che Fatah abbia dato alle fiamme moschee e centri culturali islamici e abbia ammainato tutte le sue bandiere dai centri di potere. Ma Hamas ha rapito due uomini del Fatah e sparato senza pietà. Un editto intanto ha fermato i giornalisti palestinesi dal riportare i fatti e l'Autorità ha spiegato che le informazioni sugli scontri «danneggiano la causa palestinese». «Ma adesso che la pace fra le parti è firmata - dice il ministro Sofian Abu Zaide - si affermerà, perché l'ordine conviene a tutte le parti in causa».

Abu Mazen è in difficoltà

In realtà non conviene a nessuno e il perché è evidente: Hamas con l'uso della forza vuole dimostrare di essere padrona di Gaza così da capitalizzare tutto il merito di aver cacciato via gli israeliani quando il 15 agosto se ne andranno. I missili Kassam sono funzionali a questo scopo. Abu Mazen ha l'interesse opposto: essere lui il padrone della Striscia, il vincitore e il beneficiario principale dell'uscita di Sharon. Anch'egli vuole però presentarla al pubblico palestinese come una vittoria palestinese e non come una scelta unilaterale di Sharon dopo una guerra in cui il terrorismo ha subito enormi perdite e si è quasi fermato.

Il giornalista palestinese Khaled Abu Toameh, esperto del Jerusalem Post, spiega che fra i suoi non c'è affatto una guerra civile, ma scontri sporadici di potere: «Si parla tanto della debolezza di Abu Mazen: in realtà dispone di 60 mila uomini di cui almeno la metà bene armati. Potrebbe, se volesse, ingaggiare uno scontro con molte probabilità di vittoria. Ma in lui non c'è la determinazione strategica contro la componente islamica e terrorista. Vuole invece integrarli. Infatti la gente qui altrimenti lo accuserebbe di essere un servo degli israeliani e degli americani». Di fatto il momento dello sgombero paradossalmente non aiuterà Abu Mazen: al momento dell'uscita da Gaza Hamas, se Khaled ha ragione, sarà tutto là, schierato e forte, con i suoi uomini mascherati e i suoi missili Kassam, a rivendicare la gloria dei suoi shahid, e a trattare Abu Mazen da Gauleiter degli israeliani perché vuole tornare alla trattativa. «Inoltre - dice triste Khaled - la rivendicazione di una vittoria senza trattativa convincerà la gente che la linea della Road Map è un inutile cedimento».

in breve

BAGHDAD, I SUNNITI MINACCIANO IL RITIRO
L'uccisione di due delegati sunniti della Costituente irachena rischia di alimentare nuove tensioni nel Paese. I rimanenti 15 membri sunniti hanno annunciato infatti una sospensione temporanea della loro partecipazione ai lavori. Nonostante la possibile defezione dei rappresentanti sunniti, il presidente della Costituente, Humam Hammoudi, ha dichiarato di essere sempre fiducioso sulla conclusione dei lavori entro la data fissata, il 15 agosto. Frattanto Hanna Edwar, presidente dell'associazione umanitaria Amal (Speranza), al termine di un riunione del Coordinamento Donne Irachene, istituito tra 80 organizzazioni femminili, ha dichiarato che «Questa bozza della Costituzione è una grande truffa ai danni delle donne». Edwar ha aggiunto che riguardo alla condizione della donna «la bozza assoggetta i principi che dovrebbero essere universali a future leggi che dovranno essere emanate. I religiosi vogliono avere le mani libere per scrivere le leggi», conclude la donna.

GIRO DI VITE IN IRAN IMPICCATI DUE MINORI
Due ragazzi, minorenni secondo la stampa, sono stati impiccati in pubblico a Mashhad, in Iran, dopo essere stati condannati a morte per vari reati, tra cui violenza carnale su un tredicenne, rapine e disturbo della sicurezza pubblica. Sono stati anche condannati a essere frustati per consumo di alcol. La notizia fa pensare a un nuovo giro di vite, dopo che negli ultimi mesi erano state evitate le esecuzioni di condannati sotto i 18 anni.

TREMONTI A MONACO INCONTRA STOIBER
Le riforme strutturali in Germania e Italia, insieme ai temi dell'Europa, sono stati gli argomenti al centro del colloquio che il vicepresidente del Consiglio Giulio Tremonti ha avuto ieri pomeriggio a Monaco con il premier bavarese Edmund Stoiber (Csu). Tremonti - che in mattinata aveva avuto altri colloqui politici a Berlino - ha sottolineato come la situazione in Italia sia molto meno drammatica di quello che si vuol far credere, osservando come il problema sia più di crescita e di competitività piuttosto che di finanza pubblica.

IL CAIRO, 5000 IN PIAZZA CONTRO IL GOVERNO
Circa 5000 manifestanti antigovernativi -in prevalenza membri del movimento politico-religioso, fuorilegge, dei «Fratelli musulmani» e da esponenti della sinistra - hanno messo in atto al Cairo la più imponente manifestazione degli ultimi mesi. I manifestanti hanno scandito slogan a favore di quei giudici che hanno sostenuto l'invalidità di un referendum costituzionale, svoltosi lo scorso maggio.

DALLA PRIMA PAGINA

VIA DA GAZA PER RISARCIRE I PALESTINESI

Abraham B. Yehoshua

a complicarsi e gli scontri si riaccendono con duplicata violenza, come è accaduto nel settembre 2000 allo scoppio dell'Intifada Al Aksa.

Indubbiamente esistono varie spiegazioni a questo fenomeno e ritengo che una di esse sia collegata alla peculiarità del movimento sionista che in voi palestinesi risveglia una reazione particolarmente violenta. Ancora oggi che siete ormai pronti ad accettare l'esistenza di Israele, il carattere «sionista» dello Stato, come voi lo definite, rimane ai vostri occhi la radice di ogni male. E solo estirpandola si potrà giungere a un'intesa e alla distensione.

Non c'è dubbio che il ritorno degli ebrei alla loro antica madre patria dopo circa duemila anni di diaspora rappresenti un evento anomalo e senza precedenti nella storia dell'umanità. Di conseguenza anche voi palestinesi vi trovate ad affrontare un fenomeno unico ed eccezionale, a vivere un'esperienza nazionale e umana mai vissuta prima da nessun altro.

Sia voi che noi possiamo però vantarci almeno di una cosa in questo conflitto sanguinoso: l'essere protagonisti di avvenimenti peculiari e senza uguali e di conseguenza impossibilitati a trovare esempi o modelli da cui trarre insegnamento per poter giungere a una soluzione.

Noi ebrei abbiamo sempre aspirato ad ottenere la legittimazione del nostro ritorno a Sion sia dalle grandi potenze che dal mondo arabo che ci circonda. In cuor nostro, però, siamo sempre stati certi che non avremmo potuto ottenerla da voi palestinesi, i diretti interessati. Nessun popolo al mondo infatti rinuncerebbe a una parte della propria patria in favore di un altro popolo, per quanto grande sia stata la sua sofferenza. Fin dall'inizio, quindi, non ci siamo illusi di una possibile vostra approvazione di un nostro ritorno alla terra d'Israele, la vostra Palestina.

Come risultato, senza trascurare la possibilità di un dialogo con voi e con il mondo arabo, né risparmiare sforzi per ottenere il riconoscimento della legittimità del sionismo e dell'esistenza dello Stato di Israele, abbiamo portato avanti anche azioni unilaterali. Abbiamo fondato insediamenti e colonie spinti dalla convinzione che, alla fine, la loro legittimità sarebbe stata gradualmente riconosciuta in base al fatto stesso di esistere.

Così, da centovent'anni a questa parte, per mezzo di lotte aperte o occulte, rosicchiamo le vostre terre al fine di creare uno stato di cose irreversibile. Ma dopo la guerra dei Sei Giorni la costruzione di insediamenti nei territori conquistati è divenuta inutile e ingiustificata. In Israele infatti non mancavano spazi vuoti e disabitati (ce ne sono ancora oggi) e dal punto di vista demografico non vi era alcuna necessità di stanziare cittadini in nuove zone. Anche dal punto di vista della sicurezza il bisogno di rendere la Cisgiordania libera da armi pesanti e da ingenti forze dell'esercito per mezzo della presenza di insediamenti era inutile. Per raggiungere questo scopo sarebbe bastato mantenere un presidio militare fino a che noi palestinesi e gli Stati arabi aveste accettato e riconosciuto la nostra esistenza.

I nostri insediamenti nei vostri territori rappresentano dunque la ferita più dolorosa e crudele che Israele potesse infliggervi. Accanto ai campi profughi - dove continuano a vivere centinaia di migliaia di persone che avevano abbandonato i loro villaggi o ne erano state cacciate durante la guerra del 1948, in un'attesa irrazionale e nella speranza di poter tornare un giorno alle proprie case - noi israeliani abbiamo eretto insediamenti moderni investendo somme enormi, ed espropriato terre e fonti d'acqua. Agli israeliani trasferitisi in quegli insediamenti non mancavano alloggi a Tel Aviv o a Haifa e alcuni di loro erano addirittura proprietari di case. Si sono però impossessati a forza di nuovi territori per creare una realtà che avrebbe lasciato voi palestinesi privi di alcun diritto civile nella vostra stessa madrepatria.

L'iniziativa unilaterale dei profughi ebrei (motivata anche dalla mancanza di scelta e da una precaria situazione esistenziale) che aspiravano a un lembo di terra su cui mantenere una propria sovranità e difendersi dalle persecuzioni antisemite conosciute nella storia, è divenuta illegittima dopo la guerra dei Sei Giorni. Di conseguenza solo un'azione unilaterale opposta e contraria può ora porvi rimedio.

Molti oppositori dell'attuale ritiro israeliano dalla striscia di Gaza sostengono che accetterebbero più facilmente questa soluzione se essa avvenisse in seguito a un accordo con i palestinesi. Ciò che suscita in loro rabbia e avversione è il fatto che Israele non riceva nulla in cambio. Considerano la decisione di ritirarsi un atto umiliante, disfattista, e temono che possa incoraggiare voi palestinesi a proseguire la lotta armata affinché Israele si ritiri da tutti i territori senza alcuna contropartita.

Io ritengo tuttavia moralmente giusto che un'azione unilaterale venga cancellata da una analoga e contraria. Così è stato in Libano e, a quanto pare, questa simmetria ha dato prova di sé anche in Vietnam, per esempio. E lo dimostra il fatto che il confine con il Libano è ormai tranquillo da più di cinque anni.

Sarebbe quindi meglio per voi palestinesi considerare il ritiro unilaterale da Gaza non unicamente come una vittoria della vostra capacità di resistenza ma anche come un atto di riparazione morale da parte israeliana. Anche se non porterà la pace, può comunque rappresentare l'inizio di un tollerabile modus vivendi degli uni accanto agli altri. Nella presente situazione, e considerata anche la profonda mancanza di fiducia fra le parti, è altamente improbabile (con mio grande rammarico) che nel prossimo futuro riusciremo a trovare il modo di appianare tutte le nostre divergenze. Esiste ancora però la possibilità di giungere a un compromesso per continuare a vivere e non a morire, per costruire e non distruggere.

Sarà dunque la vostra reazione a questo ritiro a stabilire se vi è qualche possibilità di spezzare il circolo vizioso in cui ci troviamo. Se voi palestinesi di Gaza considererete il nostro ritiro non come una sconfitta di Israele ma come un suo gesto di riparazione e sceglierete la strada dello sviluppo e della crescita evitando di bombardare cittadine israeliane entro i confini del '67 (che rappresentano la linea di frontiera riconosciuta tra noi), esiste la possibilità che il ritiro venga accettato anche da chi oggi vi si oppone e che vi siano esempi simili in futuro. Ma se sceglierete di "buttare tutto all'aria" come avete fatto a metà dei colloqui di pace di Camp David e Taba, imboccando nuovamente la strada della violenza nelle zone lasciate libere dai soldati e dai coloni israeliani, pronuncerete una sentenza di morte a un eventuale futuro ritiro.

Noi, come vedete, abbiamo intrapreso un cammino difficile che ci sta conducendo alla soglia di una guerra civile. Siamo però determinati a percorrere questo cammino fino in fondo. Adesso tocca a voi dimostrare che lottate contro l'occupazione e gli insediamenti e non contro l'esistenza stessa dello Stato di Israele. La responsabilità è nelle vostre mani. E noi facciamo appello a tutti i palestinesi di buon senso perché assumano il controllo della situazione, compiano un gesto di pace e tolgano la striscia di Gaza e la zona della Samaria settentrionale dalla spirale di sangue e violenza.

CONTRO LE PREVISIONI IL PRESIDENTE HA SCELTO JOHN ROBERTS, 50 ANNI, REPUBBLICANO, FAVOREVOLE AL CAMPO DI PRIGIONIA DI GUANTANAMO

SE REHNQUIST GETTA LA SPUGNA

L'attuale presidente della Corte Suprema, l'ottuagenario William Rehnquist, malato di tumore alla tiroide, continua a ripetere di non volersi dimettere, ma se gettasse la spugna si aprirebbe una nuova partita. Bush dovrebbe da una parte designare un nuovo giudice e dall'altra scegliere il nuovo presidente della Corte Suprema. Favorito è considerato l'italoamericano Antonin Scalia e, in seconda battuta, l'afroamericano Clarence Thomas, entrambi noti per rappresentare posizioni molto conservatrici.

La rivelazione nel 2003 dell'identità dell'agente della Cia Valerie Palme da parte di Karl Rove (foto), il più stretto consigliere di Bush, è uscita per la prima volta da una settimana dai titoli di testa dei programmi di news

IL

■ CHE COSA E'

La Corte Suprema degli Stati Uniti esercita un'enorme influenza nella vita del Paese. È uno dei tre poteri dello Stato, alla pari di quello del Congresso (legislativo) e del Presidente (esecutivo). È il massimo organo giudiziario e costituzionale e controllore del Congresso e del Presidente. Ha l'ultima parola in materia di compatibilità di leggi, sentenze e atti dell'esecutivo con la Costituzione e di fatto può esprimere pareri vincolanti in merito a tutte le materie che riguardano la vita dei cittadini: dai diritti civili e religiosi all'aborto, dalle tasse ai diritti di proprietà. Il potere giudiziario è considerato un pilastro di quel sistema di «checks and balances» (controlli e contrappesi) che caratterizza la democrazia statunitense.

■

Le nomine a vita degli alti magistrati spettano al presidente e devono essere approvate dal [illegible]to: finora ha respinto 28 candidati tra cui Robert Bork, il quale fu designato dal presidente Ronald Reagan nel 1987. L'ultimo giudice a insediarsi, Stephen Breyer, fu designato nel [illegible] presidente Bill Clinton.

Usa, un antiabortista per la Corte Suprema

Bush sfida i democratici e oscura l'imbarazzante scandalo Rove-Cia

Maurizio Molinari

corrispondente da [illegible] YORK

George W. [illegible] sceglie un nome a sorpresa per la poltrona vacante della Corte Supre[illegible] ed apre un duello a tutto campo con l'opposizione democratica che gli garantisce una tregua dallo scandalo del Ciagate.

Il nome a sorpresa è quello di John Roberts, nato 50 anni fa a Buffalo, Stato [illegible] New York, cresciuto [illegible] ed uscito dalla Law School di Harvard come avvocato costituzionale nelle cui vesti ha discusso 39 casi di fronte alla Corte Suprema prima di essere nominato nel 2003 giudice della Corte d'Appello del Distretto di Columbia. Se i suggerimenti della [illegible] Laura e le previsioni della quasi totalità degli esperti indicavano in [illegible] d[illegible] - magari afroamericana e moderata - la sostituta della dimissionaria e centrista Sandra Day O'Connor, Bush ha fatto tutt'altro perché Roberts [illegible] l'identikit dell'elettorato conservatore uscito dalle urne di novembre: uomo, bianco e cattolico [illegible] nato nel Nord-Est e cresciuto nella sterminata entroterra (proprio come Bush). A ciò bisogna aggiungere che è [illegible] repubblicano doc perché ha servito come esperto legale nelle amministrazioni di Reagan e Bush padre, ha lavorato a fianco di William Rehnquist (attuale presidente della Corte Suprema) e Kenneth Starr (il procuratore che avrebbe poi indagato su Clinton per il sexgate) e in occasione del braccio di ferro legale sul risultato delle elezioni in Florida nel 2000 il suo studio aiutò George W. Bush a prevalere sul rivale democratico Al Gore e quindi a conquistare la Casa Bianca.

Ciò che ha spinto Bush a preferire Roberts ad altri candidati conservatori è il fatto che l'avallo avuto da parte del Senato nel 2003 alla nomina a [illegible]udice della Corte d'Appello mette in difficoltà l'opposizione democratica che per ricorrere ora all'ostruzionismo [illegible] la designazione alla Corte Suprema dovrebbe smentire il giudizio dato solo due anni fa quando a favore di Roberts votarono senatori liberal del peso di Joe Bid[illegible] (Delaware) e Dianne Feinstein (California). Il punto di forza di John Roberts sembra essere il fatto che di lui si sa poco: troppo breve la presenza nella Corte d'Appello e troppo lungo il tempo passato al riparo dei riflettori. E lui ha voluto avvalorare questo profilo quasi da neofita ammettendo di «avere il nodo in gola ogni volta che salgo i gradini della Corte Suprema».

Ma i gruppi di attivisti liberal per i diritti civili appaiono determinati a svelare un profilo ben diverso del candidato e sui siti Internet hanno iniziato a bersagliarlo. Il primo fronte d'attacco è sull'aborto perché Roberts in passato definì «sbagliata» la sentenza [illegible] 1973 «Roe contro Wade» che lo legalizzò e nel 2003 si corresse limitandosi ad osservare che l'avrebbe rispettata in quanto «legge consolidata nel Paese». Ma c'è dell'altro perché, secondo il clintoniano «Center for American Progress», solo poche settimane fa Roberts si espresse in favore delle detenzioni a Guantanamo - che alcuni giuristi considerano una violazione della Convenzione di Ginevra - e della sanzione di una ragazza che mangiava patatine nella metro di Washington, mentre l'assenza assoluta di dichiarazioni su cellule staminali, diritti dei lavoratori e ambiente lasciano spazio ad ogni ipotesi.

I democratici temono, come il presidente dei senatori Henry Reid ha fatto capire, che Roberts sia un falco mascherato da moderato e promettono battaglia durante le udienze a Capitol Hill per far venir allo scoperto il vero volto del candidato. Ma forse è proprio in questo scontro a tutto campo che la Casa Bianca spera al fine di allentare l'attenzione dei [illegible] dal pressante scandalo [illegible] Ciagate - la rivelazione nel 2003 dell'identità dell'agente della Cia Valerie Palme [illegible] parte di Karl Rove, il più stretto consigliere di Bush - uscito per la prima volta da [illegible] settimana [illegible] dai titoli di testa dei programmi di news proprio grazie alla «declassificazione presidenziale» di annunciare in diretta tv la designazione di Roberts.

A confermare l'intenzione [illegible] Casa Bianca di andare allo scontro con i democratici [illegible] le parole con cui Bush ha presentato Roberts: «Applicherà strettamente la Costituzione, [illegible] sfrutterà la [illegible] posizione per legislare». Una terminologia con cui da sempre i conservatori accusano i togati liberal di fare politica stravolgendo - a cominciare dal diritto alla vita - il significato originario che i padri fondatori vollero dare alla Costituzione.

E IL 7 DICEMBRE SI DISCUTERANNO TRE CASI RIGUARDANTI LA PENA [illegible] MORTE

L'eutanasia, altro banco di prova

Molto intenso il calendario autunnale del massimo tribunale

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

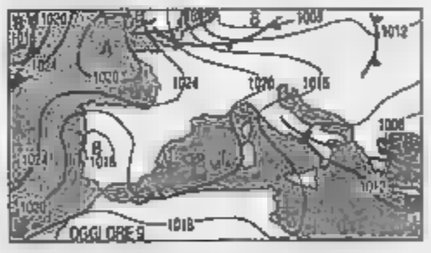
Inutile nasconderlo: l'aborto sarà il banco di prova della nuova Corte Suprema, se il giudice Roberts verrà confermato dal Senato. [illegible] il magistrato dovrà prendere posizione anche su altri temi scottanti, come la guerra al terrorismo, l'eutanasia e la pena di morte. Il calendario autunnale della Corte è molto intenso. [illegible] ottobre discuterà un caso contro il suicidio assistito in Oregon, l'11 ottobre e il 7 dicembre tre casi sulla pena di morte, e il 30 novembre due sull'aborto, fra cui l'obbligo di chiedere il [illegible]so dei genitori quando una minorenne interrompe la gravidanza.

Nel [illegible] Roberts, discutendo una causa a nome della prima amministrazione Bush, parlò così: «Noi continuia[illegible] a credere che la sentenza Roe contro Wade (con cui nel 1973 fu legalizzato l'aborto negli Usa ndr), [illegible] sbagliata e vada annullata». Ma allora interveniva come avvocato, a nome del suo cliente. Invece nel 2003, durante le audizioni per la conferma a giudice [illegible] Corte d'Appello [illegible] Washington, aveva chiarito: «Roe contro Wade è la legge [illegible] Non c'è nulla nelle [illegible] convinzioni personali che mi impedisca di applicarla». In realtà Roberts, cattolico osservante, è contro l'aborto. Chi lo [illegible]once giura che se avrà la possibilità di farlo, voterà per cancellare o limitare il più possibile gli effetti della sentenza Roe [illegible] Wade, e questo è il punto su cui i [illegible] imposteranno [illegible] loro battaglie contro la sua conferma.

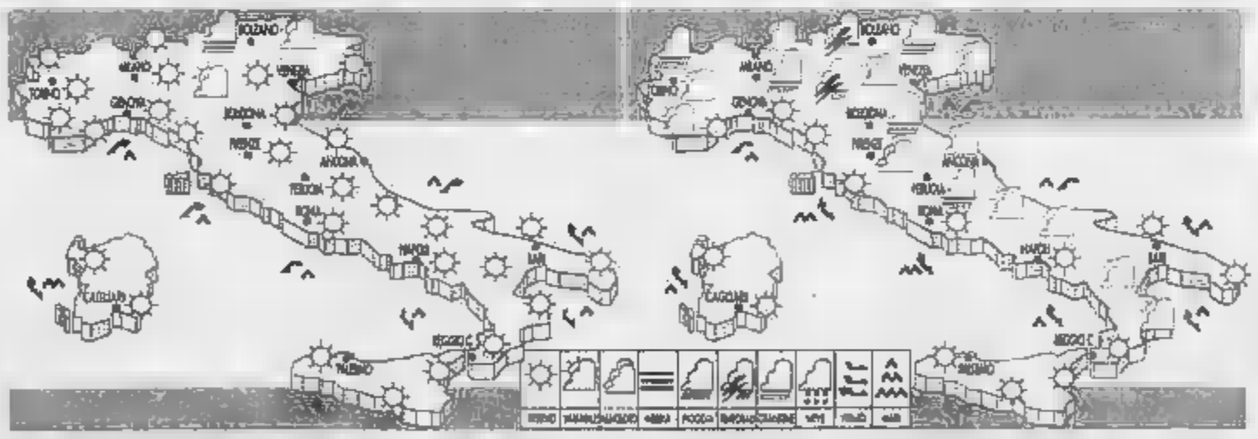
Il nuovo giudice è contrario anche al suicidio assistito, mentre sulla pena di morte bisogna vedere quanto peserà la dottrina cattolica, che ormai la rifiuta. È probabile che il massimo tribunale americano si ritrovi davanti altri casi connessi alla guerra al terrorismo, e su questo punto Roberts ha già dato prova di lealtà verso Bush. Solo venerdì scorso, sedendo nella Corte d'Appello *della capitale, ha bocciato le richieste* dei detenuti di Guantanamo di ottenere l'applicazione della Convenzione di Ginevra, e quindi ha dato via libera ai processi militari gestiti dal Pentagono.

Il grande dibattito [illegible] riguarda quanto cambieranno gli equilibri [illegible] tribunale più alto, con l'ingresso [illegible] Roberts. Sandra O'Connor, la persona che sostituisce, era conservatrice ma sull'aborto votava spesso con i liberal. Per gli attivisti di destra era una specie di traditrice. Loro adesso sperano che il [illegible] giudice [illegible] allinei con i più affidabili Rehnquist, Scalia e Thomas, contro i liberal Stevens, Souter, Breyer, e Bader Ginsburg, lasciando al tiepido Kennedy l'unico voto incerto.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOTTI REDI



SITUAZIONE. Le condizioni di bel tempo e il caldo non eccessivo sono dovuti a [illegible] insistente circolazione di [illegible] poco umida e abbastanza fresca, proveniente dalle alte latitudini dell'Europa. [illegible] sul versante Est, più esposto a queste correnti, non mancheranno annuvolamenti pomeridiani cui si [illegible] brevi piovaschi. Per il fine settimana gli annuvolamenti pomeridiani subiranno un [illegible] mento, interessando non soltanto le zone alpine ma anche alcune località padane e quelle appenniniche. **Tendenza per dopodomani.** Poco nuvoloso su Alpi, Veneto ed Emilia Romagna; con locali piovaschi pomeridiani. Sereno altrove.



OGGI. Al sereno della mattinata faranno riscontro nel pomeriggio e a sera annuvolamenti locali con possibilità di brevi piovaschi o temporali sulle Alpi orientali, sul Veneto e sugli Appennini centro-meridionali. Temperature pressoché stazionarie o in lieve aumento.

[illegible] Condizioni stazionarie [illegible] prevalenza di tempo soleggiato nella mattinata e isolate formazioni [illegible] nubi temporalesche pomeridiane sulle Alpi occidentali, sul Veneto e sugli Appennini centro settentrionali. Venti deboli settentrionali con residui rinforzi al Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	[illegible]	33	Bologna	[illegible]	33	Bari	21	29
Bolzano	[illegible]	[illegible]	Firenze	20	34	Napoli	22	30
Verona	20	32	Pisa	[illegible]	31	Potenza	20	[illegible]
Trieste	24	31	Ancona	[illegible]	28	S. M. Leuca	[illegible]	32
[illegible]	30	29	Perugia	17	32	Reggio C.	24	[illegible]
Milano	[illegible]	29	Pescara	[illegible]	29	Palermo	20	30
Torino	[illegible]	31	L'Aquila	15	30	Catania	[illegible]	31
Cuneo	14	28	Roma Clamp.	20	31	Messina	25	32
Genova	21	27	Roma Fium.	17	28	Alghero	19	28
Imperia	23	26	Campobasso	19	29	Cagliari	19	31

CITTA' ESTERE [PREVISIONE DEL [illegible] LUGLIO]

	min	max			min	max	
Amsterdam	17	30	parz. nuv	[illegible]	17	35	sereno
Atene	[illegible]	33	sereno	[illegible]	14	24	sereno
Bangkok	23	27	parz. nuv.	Los Angeles	24	33	sereno
Berlino	17	32	parz. nuv.	Madrid	16	36	sereno
Bruxelles	[illegible]	24	sereno	Montecarlo	23	27	sereno
Bucarest	23	36	sereno	Montreal	21	25	sereno
Budapest	20	[illegible]	sereno	Mosca	[illegible]	22	sereno
Buenos Aires	3	11	sereno	New York	21	29	sereno
Copenaghen	14	23	piovaschi	Parigi	14	23	sereno
Dublino	11	21	sereno	Pechino	[illegible]	28	parz. nuv.
Francoforte	16	24	parz. nuv.	Praga	20	27	parz. nuv.
Gerusalemme	22	32	sereno	Rio de Janeiro	14	18	nuvoloso
Ginevra	14	26	sereno	Sofia	[illegible]	35	parz. nuv.
Helsinki	20	28	sereno	Sydney	6	14	sereno
Il Cairo	21	37	sereno	Tokyo	19	27	parz. nuv.
Istanbul	[illegible]	33	sereno	Varsavia	20	30	sereno
Johannesburg	8	21	[illegible]	Vienna	18	24	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, [illegible] via Barberini [illegible]. 06.47561, [illegible] 06.4885029/06.4884885; Milano, piazza Cavour 2, tel. [illegible], fax 02.760049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.5638111, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 189; Estero: 6390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Una La Stampa (Usps 664-930) published daily in Turin, Italy, $ Usa 748 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3500 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €299 (€0,54 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12501 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA [illegible]LICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.511, fax [illegible] 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 168/5, tel. 080 5485111. Bologna via Farnesiana 8, tel. 051 6494626. Padova via Montana 8, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, [illegible]. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 12, tel. 091 6335100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201668. Napoli via A. Depretis 31, [illegible] 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publikompass Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. [illegible], fax 010 542197.

TechitCoolpix.
FotocameredigitaliNikonCoolpix.
LaTecnologiasaancoraentusiasmarti.
Esigete
Nital Card
Solo Nital [illegible] 2 [illegible] di garanzia con l'assistenza più accurata [illegible] originali.
www.nital.it - [illegible]a 199.124.172*

Per ottenere stampe di ottima qualità utilizza cartucce originali EPSON Stylus Photo
Nital
the heart of the image

SENTENZA SULLE FORNITURE OLIVETTI

Tangenti, De Benedetti prosciolto da ogni accusa I legali dell'ingegnere: «Sentenza giusta ma tardiva»

«L'ingegner Carlo De Benedetti ha vissuto la sua dolorosa vicenda giudiziaria in un clima di civile e serena aspettativa di giustizia, che la sentenza martedì scorso, confermando proscioglimento già avvenuto da tempo, premia definitivamente stabilendo la sua assoluta correttezza imprenditoriale». Con queste parole Marco De Luca e Massimo Krogh, legali De Benedetti, hanno commentato la sentenza di proscioglimento nei confronti dell'ingegnere, di Giorgio La Malfa un'altra decina di persone, accusate - nell'ambito dell'inchiesta su forniture Olivetti alla Pubblica amministrazione - di aver pagato e ricevuto tangenti. «Naturalmente - hanno concluso gli avvocati - suscita grande amarezza il dovere aspettare tanti anni per vedere riconosciuta la totale insussistenza delle accuse».

UNA TENUTA AGRICOLA DA SUORE

Bergamo: ucciso dal calcio una mucca un bambino di 6 anni figlio di un fattore

Era andato, come sovente accadeva, nella stalla assieme papà, per vederlo mungere le mucche. Quello era uno spettacolo per il piccolo Marco Battaglia, 6 anni, figlio del fattore della tenuta agricola di congregazione di suore alla periferia di Bergamo. all'improvviso una mucca, innervositasi, ha sferrato un calcio ha colpito violentemente il bambino tra il petto e il volto, ferendolo mortalmente. Il piccolo Marco avrebbe compiuto 6 anni oggi. il tragico fatto accaduto poco dopo le 19 martedì, in un cascinale nella del santuario della Madonna del Bosco, sotto gli occhi dal padre Gustavo. Inutile la corsa disperata verso gli Ospedali Riuniti di Bergamo, dove i medici hanno fatto di tutto per salvarlo. Il piccolo è intorno a mezzanotte.

IL TESTIMONE: HO

Un imprenditore messinese si ribella al racket e denuncia i boss mafiosi che lo taglieggiano

Stanco delle continue pressioni dei boss che lo hanno costretto con minacce di morte pagare il pizzo, imprenditore edile Messina - ridotto sul lastrico dal mafiosi - ha deciso di denunciare tutto ai magistrati. La collaborazione di Antonino Giuliano contribuito all'inchiesta della polizia, che ieri ha portato all'esecuzione 9 ordinanze di custodia cautelare con accuse di estorsione e usura. L'operazione - denominata «Anaconda» - mette in risalto le situazione ambientale cui vivono gli imprenditori di Messina. Giuliano da diversi è sotto protezione. L'imprenditore ha anche affermato di avere riconosciuto nell'identikit del boss latitante Bernardo Provenzano una persona che ha incontrato nel 2004 a casa dell'imprenditore Michelangelo Alfano, in provincia Messina.

L'EMENDAMENTO RIGUARDA CHI GUIDA SOTTO L'EFFETTO DI DROGA O ALCOL

Non avrà più la patente chi uccide con l'auto

Vita dura per chi beve o si droga, per chi fa le due insieme o separatamente poi si mette in macchina guida in modo tale (e potrebbe essere altrimenti) da causare incidenti mortali. A loro sarà revocata la patente definitivamente senza che nulla si possa fare per mitigare la pena. Questo ha deciso l'assemblea del Senato che ha approvato in modo plebiscitario, 161 sì e soltanto no, un emendamento al decreto della pubblica amministrazione presentato dal senatore Roberto Salerno di Alleanza Nazionale, sottoscritto in aula anche da esponenti di altri gruppi, che prevede la revoca definitiva della patente coloro che provocano incidenti mortali guidando «sotto gli effetti di sostanze stupefacenti o in stato di ebbrezza con di alcool pari o superiore al doppio del consentito».

Nulla potrà portare alla di tale provvedimento; neppure in caso di patteggiamento di sospensione condizionale della pena. Neppure in quel caso. La patente sarà comunque revocata.

«Esprimo grande soddisfazione - commenta Salerno - soprattutto perché i colleghi, al di là delle divisioni politiche, hanno compreso la necessità di dare svolta e introdurre una norma severa nei confronti di coloro che intendono mettersi al volante sotto l'effetto dell'alcool delle droghe».

E dunque» ha proseguito: «Guidare tali condizioni è molto pericoloso e così si pone fine allo scandalo-beffa di coloro che provocano incidenti mortali e ottengono la riconsegna delle patente. Auspico, naturalmente, che tale norma funzioni soprattutto da deterrente e quindi contribuisca a far diminuire gli incidenti causati da atti di grave irresponsabilità».

Questa risoluzione appare come un invito lanciato ai ragazzi del sabato sera, quelli delle gran bevute discoteca o di qualcosa di più pesante, poi si mettono sul bolide paterno per dare prova di perizia stradale. Una decisione comunque presa in un periodo di vacanze quando più italiani viaggiano in macchina e la percentuale di incidenti è molto più alta che nel resto dell'anno. Secondo polizia stradale oltre mila (16.401) le persone che nel 2005 hanno ricevuto una contravvenzione per violazione dell'articolo 186 del Codice della strada, quello relativo alla guida stato di ebbrezza, mentre quella multate per guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti (art.187) sono 811. I dati rilevati da polizia e carabinieri sono relativi al primo semestre del . Quanto al 2004, invece, le persone multate per guida in stato di ebbrezza sono state 24.909, quelle per guida sotto l'influenza di droghe 1.625. Attualmente, chiunque guidi in stato di ebbrezza (o sotto l'effetto di droghe), è punito, se fatto ha costituito un più grave, con l'arresto fino a un e con un'ammenda che può raggiungere i 1.032 euro. Vi è poi una sanzione amministrativa accessoria che prevede la sospensione della patente da 15 giorni a mesi o da un mese a 6 mesi quando lo stesso oggetto compie più violazioni in un anno.

[r. i.]

Il ritiro della patente nei casi previsti sarà definitivo

Al Senato con 161 sì passa la norma chiesta da Salerno di An «Così si scoraggiano le gravi irresponsabilità e si sana lo scandalo delle licenze tolte e restituite»

LA DECISIONE DI UN SACERDOTE NEL CATANZARESE

«Conviveva» Niente funerale

Rocco Valenti

Conviveva con un uomo separato e, dunque, una peccatrice pubblica»: così le è negata la cerimonia funebre in chiesa. La decisione l'ha presa il parroco della chiesa di Maria Santissima Assunta di Marcellinara, pochi chilometri Catanzaro. rispe le norme della chiesa. Chi è convivente - ha detto don Giuseppe, parroco da 40 anni - è un peccatore pubblico e quindi ho celebrato la messa perché la signora non in comunione con la chiesa. C'è stato però un lungo rito religioso. pronunciato parole di conforto ai familiari, ho la formula di assoluzione poi c'è la liturgia delle letture». Il «peccato pubblico» di Maria, insomma, è stato quello di aver convissuto (da qualche anno) con un separato, con il quale, dicono in paese, c'era un legame molto forte che di certo sarebbe sfociato in un'unione civile nel momento in cui questo fosse stato possibile (il divorzio di lui non era ancora arrivato).

«Questa decisione - ha aggiunto il sacerdote - l'ho anche per lanciare un messaggio a tutta la comunità parrocchiale: il matrimonio è un sacramento, se decidi di non riceverlo la chiesa può considerati uguale a chi lo ha ricevuto. Voglio ribadire che nonostante non ci sia stata la celebrazione dell'eucarestia io ho fatto fino in fondo il mio dovere di padre».

Una decisione che ha suscitato scalpore. Come quelle manifestate da Mario Paraboschi, assessore di Marcellinara: «Al parroco - ha - va tutta la nostra stima, ma la scelta non celebrare la messa funebre ci lascia molto perplessi». «A me pare che il parroco abbia peccato per eccesso di zelo», ha dichiarato don Antonio Sciortino, direttore di Famiglia Cristiana. «Se il parroco voleva provocare richiamare l'attenzione sul matrimonio religioso e sulla coerenza di vita con la fede che si professa, ha però sbagliato situazione econtesto, dando della Chiesa un'immagine poco misericordiosa e accogliente nei confronti di una persona defunta e di tutti coloro che partecipavano all'estremo saluto».

A GENOVA CONTINUA IL MISTERO

Inchiesta sull'alga tossica ma il Comune revoca il divieto di fare il bagno

Marco Raffa

Alga tossica due giorni dopo: mentre il litorale Levante cittadino di Genova continua a essere semideserto, della vicenda si stanno occupando la magistratura, le amministrazioni locali e gli esperti campo ambientale e tossicologico. Nel frattempo, è stata revocato il divieto di balneazione e - in teoria e per la legge - ci si può tuffare di nuovo in mare.

L'inchiesta ipotizza i reati di lesioni colpose e getto pericoloso di cose in mare. E' stata aperta dal sostituto procuratore genovese Francesco Cardona Albini per fare chiarezza sulle circostanze che hanno provocato circa duecento malori - e l'ultimo dato - tra i bagnanti delle spiagge del levante genovese. Il magistrato ha acquisito le prime segnalazioni, tra queste anche quella della Capitaneria di porto, che descrivono i fatti avvenuti domenica L'ipotesi che riguarda il getto pericoloso di cose - secondo quanto si è appreso - sarebbe riferita ad emissioni in mare di sostanze, che in modo autonomo, o in combinazione con le alghe, siano state causa dei malori. Le indagini sono state affidate ai carabinieri del Noe.

Tra gli elementi che saranno presi in considerazione dagli inquirenti c'è anche un possibile malfunzionamento dei depuratori. Un'ipotesi che è stata tuttavia esclusa sinora dal Comune di Genova. L'assessore alla vivibilità della città Roberta Morgano ha tranquillizzato sul funzionamento degli impianti genovesi, ma ha precisato che alcuni Comuni limitrofi non sono ancora allacciati. «Per quanto riguarda Genova confermiamo il perfetto funzionamento dei depuratori. Restano invece da collegare Pieve e Bogliasco, che continuano a scaricare in mare». Per allacciare il sistema fognario delle due località del Levante con gli impianti di depurazione del capoluogo è pronto un progetto e sono disponibili i fondi, ma il collegamento non è ancora stato realizzato. «Non abbiamo certo intenzione di scaricare su altri la colpa - conclude Roberta Morgano - ma solo sottolineare l'urgenza di portare a termine questo intervento».

Ieri, intanto, Comune si è svolta una riunione tra gli amministratori comunali e i tecnici di Arpal e Asl. In quest'ambito è stato deciso la del divieto di balneazione.

Ma da che cosa sono stati provocati i duecento malori? «Noi non abbiamo dubbi, la causa dei malori è stata la tossina provocata dalla fioritura dell'alga Ostreopsis ovata», dice la direttrice del dipartimento genovese dell'Arpal, Marina Picca. «Abbiamo avuto conferma anche dall'Istituto superiore Sanità e nel nostro dipartimento Spezia lavora uno dei massimi esperti di questo fenomeno, il dottor Claudio Grillo che ci ha permesso di individuare la causa in 18 ore». Sono ancora da determinare, però, le cause tale fioritura.

Qualche dubbio, invece, nutre Maria Grazia Giacobbe, ricercatrice dell'Istituto per l'ambiente marino costiero del Cnr di Messina, che dice: «E' troppo presto per mettere in relazione la fioritura dell'Ostreopsis con le crisi respiratorie riportate in questi giorni. Non si può dire con certezza che i malesseri derivano da questa specie, ma si può solo osservare l'associazione di eventi».

IL GIP SI RISERVERA' DI DECIDERE

Per la morte della bimba di Vercelli è in corso la consulenza dei Ris

Roberta Martini

VERCELLI

I carabinieri del possono essere nominati consulenti del gip. Risulta dagli atti: procura li ha già coinvolti, a Parma sono arrivate la scarpa rosa, le fotografie mettono a confronto il profilo della calzatura le ferite sul corpo Matilda. Tiberio Massironi Roberto Schada, gli avvocati di Elena Romani, l'hostess di Legnano accusata di aver ucciso la sua bambina, Matilda, con un calcio inferto proprio con quella scarpa, mettono a segno loro prima mossa a sorpresa. E bloccano la teoria delle nomine per gli incidenti probatori che ieri mattina ha impegnato, in Tribunale a Vercelli, il gip Emilia Antanore.

Per la procura, i sostituti Raffaella Filoni e Antonella Barbera, il problema dell'incompatibilità non esiste: il capitano Federico Cervelli ha soltanto preso visione dei reperti, non ha iniziato alcun accertamento. Ma il gip si riserva di decidere: affiderà l'incarico soltanto alle 10 di domani.

Possono invece già iniziare il loro lavoro i medici legali, devono riesaminare piccolo corpo di Matilda: Mirella Gherardi, per il gip, Roberto Testi, che ha già eseguito l'autopsia per la procura, e Lorenzo Varetta, per difesa, nel pomeriggio hanno raggiunto l'obitorio di Vercelli per vedere il corpicino, con il livido sulla schiena, il fegato e il rene lesionati, e poi Roasio, per un sopralluogo nella casa di Curavecchia in cui Matilda è morta il luglio. Hanno novanta giorni di tempo per depositare le loro conclusioni, da discutere in un'udienza già fissata per il 3 novembre.

Andranno invece per la prima volta in carcere il 25 luglio i medici incaricati della perizia psichiatrica su Romani, chiesta, così come gli altri incidenti probatori, da accusa e difesa insieme: le psicologhe Liliana Zedda, affiancata da Patrizia Zeppegno, consulenti del gip, Rosa per la procura e Monica Scotta per la difesa hanno ottanta giorni di tempo per rispondere ai quesiti su eventuali disturbi nella personalità dell'hostess di Legnano. Ed esprimono i risultati degli esami il 21 ottobre.

Anche la famiglia Borin ha scelto di farsi rappresentare da un legale: ieri nell'ufficio del gip sono arrivati infatti gli lombardi Vittorio e Dario Callento. «Simone Borin, il padre di Matilda, è assolutamente esterrefatto. Non riesce a capacitarsi quanto accadendo», dicono. Aspettano di studiare gli atti, così gli avvocati di Elena Romani aspettano di studiare a fondo l'ordinanza del gip che fa restare la mamma di Matilda in carcere. E' arrivata ieri nel loro ufficio, ed hanno dieci giorni di tempo per completare il ricorso al Tribunale della libertà. Per loro, la ricostruzione della morte di Matilda, a ventidue mesi, è ancora piena di interrogativi a cui vogliono trovare una risposta.

«Elena Romani - dice Tiberio Massironi, che l'ha incontrata ancora ieri pomeriggio - è una donna forte». Ed accoglie con lucidità e serenità le notizie che le arrivano dai suoi avvocati. L'ultima, forse, è quella che può regalarle un sorriso: la visita, in carcere, dai suoi genitori, che è stata autorizzata tanto per la giornata oggi quanto per sabato. Ha detto di sentirne la forte. Ora potrà ritrovarseli accanto.

A funerali avvenuti, come da espressa volontà dell'estinto, la famiglia annuncia la scomparsa di

Aldo Olivero

anziano «La Stampa»

Le cure salma riposa nel cimitero di S. Mauro Olivero. Lo piange la moglie Ilda, i figli Mauro e Paola, i fratelli Adriano e Sandro, genero, nipoti, cognati e parenti tutti. Un ringraziamento ai medici e al personale dell'Ospedale Valdese per l'umana assistenza praticata. Non fiori, ma offerte all'Associazione Faro Cavour 40 bis - Torino.

— Torino, 19 luglio 2005.

Caro ALDO, ti ricorderemo sempre. Elda, Marina, Sergio, Luca

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Il Consiglio amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Aldo

— Torino, 20 luglio 2005.

I Seniores «La Stampa» ricordano il COLLEGA.

Le famiglie Dimastrodonato e Zammarano annunciano la triste perdita della amata

Lucia Zammarano

I funerali si terranno venerdì 22 ore 11,30 presso la Chiesa Gesù Buon Pastore.

— Torino, 20 luglio 2005.

E' mancato

geom. Luigi Chiola

anni 55

Lo piangono la moglie Gemma Rita Vallino, i figli Lucia con Renato e Beatrice, Marco e Maria Chiara, parenti tutti. Funerali in Salangero venerdì 22 luglio alle ore 15,10 dall'abitazione (viale Copperi, 7).

— Lanzo Torinese, 19 luglio 2005.
O.F.A.L. srl - O.F. Tabone

E' mancato

Lorenzo Secondo

anni 93

L'annunciano il nipote Piero Marchisio con Augusta, cognate, pronipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 9,45 Parrocchia S. Anna Borgaretto. Tumulazione Rivoli.

— Borgaretto, 19 luglio 2005.

Sprofondamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Ganci ved. Cossentino

Ne danno il triste annuncio la figlia Anna, i figli Vito e Piero con le rispettive famiglie e con gli amati nipoti. No fiori ma eventuali opere di bene. Il funerale sarà celebrato il giorno 23 c.m. alle ore 10,30 presso la Parrocchia Natività di Maria Vergine (via Parrocchia 159). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 luglio 2005

Improvvisamente è mancato

Giovanni Silva (Giuseppe)

anni 84

L'annunciano la moglie Giusta Camoletto, la nuora Luciana Pirola con i figli Alessandro e Andrea; parenti tutti. Funerali in S. Maurizio venerdì 22 ore 10,15 nella chiesa parrocchiale. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— S. Maurizio C.se, 20 luglio 2005

E' mancata

Fiorina

ved. Sandrone

di anni 89

L'annunciano il figlio Giuseppe, Enrica ed Annarita, gli adorati nipoti Federica e Mauro, parenti tutti. I funerali in Rubiana venerdì 22 corr. alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale.

— Rubiana, 21 luglio 2005.
Imp. Fun. I.T.O.F. Novara.

E' mancato

Giuseppe Neirotti

anni 79

Addolorati lo annunciano: la moglie Giuseppina Camino e parenti tutti. Funerali venerdì 22 luglio ore 10 parrocchia Maria delle Grazie Tetti Neirotti, Rivoli.

— Rivoli, 20 luglio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pellegrini

la moglie, i figli. Funerali venerdì 22 luglio ore 11,30 Parrocchia Natale del Signore, Rosario giovedì 21 luglio ore 19,00 in Parrocchia.

— Torino, 20 luglio 2005.
O. F. Giubileo srl - Tel. 011 6533005.

Carlo e Concetta piangono l'amico PINO.

Famiglie Castelli e Verna si uniscono al cordoglio.

Renato e Aurelio con le rispettive famiglie addolorati ricordano con affetto PINO, l'amico di sempre.

Ha terminato una lunga vita

Remigia Perrone

. Perrone

anni 96

Pur nella mestizia del momento, ricordiamo i molti giorni gioiosi vissuti insieme. Anna, Giancarlo, Edvige, Alba e P za con Pietro e Martina, Matteo, Liliana, nipoti tutti. Un vivo ringraziamento alla cara Martha e al dott. Orecchia per le cure prestate. Esequie in Isola d'Asti (Villa) il 22/07 alle ore 10,00

— Isola d'Asti (Villa), 20 luglio 2005.

Improvvisamente, all'età di 31 anni, il Signore ha chiamato a sé il suo sacerdote

don Luca Gamba

Pregano con lui e per lui i genitori Florenza e Carlo, le sorelle Monica con Raffaele, Silvia, la nonna, le zie, tutti i parenti. La veglia di preghiera si terrà nella chiesa parrocchiale di Ronzo giovedì 21 alle ore 20,30. La S. Messa di sepoltura sarà celebrata nella chiesa il giorno venerdì 22 alle ore 15,30. Non fiori ma offerte per le missioni in Kenya e in India.

— Cibiana, 20 luglio 2005.

L'Azione Cattolica diocesana si unisce nella preghiera al dolore dei familiari e comunità ecclesiale, ricordando doti di educatore, la disponibilità e la fede cristallina del carissimo

don Gamba

già assistente diocesano dell'ACR.

— Torino, 20 luglio 2005.

Ottavio Stella

Un forte abbraccio a Enrico e alla sua famiglia, i suoi Amici: Angelo, Carlo, Carlotta, Cipri, Cristina, Daniele, Elena, Emanuele, Lachi, Mario, Rino, Umbi.

— Torino, 20 luglio 2005.

Adele ed Ugo insieme al cognato Ettore ed ai nipoti Graziella, Franco e Enzo piangono che si è serenamente spenta

Immacolata Scuderi (Titina)

presente è partecipazione e ringraziamento. Per orario funerale telefonare allo 011-4375455

— Torino, 20 luglio 2005.
O.F. Astema

E'

Maria Rosa Cartasegna in Bagnasco

di anni 84

Ne danno il triste annuncio i famigliari tutti. I funerali si svolgeranno in Gavi (AL) nel convento NS delle Grazie venerdì 22 c.m. alle ore 10,30. La presente tenga da partecipazione e ringraziamento.

— Gavi, 21 luglio 2005.

Improvvisamente è mancato

Bargaglio

anni 66

Lo annunciano Barbara con Massimo ed Edoardo, Luca con Mariagrazia, Simonetta, Rosario giovedì 21 luglio, ore 18 parrocchia Gesù Adolescente.

— Torino, 20 luglio 2005.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Luisa Debenedetti ved.

Ne danno il triste annuncio il cugino Giorgio Segre e famiglia, l'amministratore Gianfranco Maiola e famiglia. Un ringraziamento particolare alle signore Herlinda, Mara, Mercedes e Luz. I funerali avranno luogo nella Parrocchia Angeli Custodi, venerdì 22 alle ore 11,30.

— Torino, 20 luglio 2005.

1997 2005

Fausto Cuccolini

Non posso dimenticarti. Laura.

Lorenzo Teppati Losè

Con rimpianto e nostalgia infinita.

1984

Missaglia

Ciao Lauretta.

2002

Bruno Carli

Marcella, Laura, Paolo.

NECROLOGIE ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 • Sabato 9-12,30
Tel. 011

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
ore 8,30-12,30 e 14-21 • Dom. e festivi 18,30-21
Tel. 011

Acquisizione telefonica (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.260 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio,
10125
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

IL GIOIELLIERE AVEVA GIÀ SUBITO UN ALTRO ASSALTO

Polemica sui giudici che hanno liberato il rapinatore di Abano

Il procuratore: «In casi come questo non abbiamo discrezionalità» Caccia ai banditi in fuga, perquisiti senza esito alcuni campi nomadi

Il negozio dell'orefice si trova nell'isola pedonale di Abano Terme

Inviato ad ABANO TERME (Padova)

In via Jeppelli, sotto questi portici squadrati da periferie del benessere e della paura, [illegible] sette mazzi di fiori bi[illegible] e una rosa davanti alla saracinesca della gioielleria di Gianfranco Piras. Fuori ci sono le televisioni che montano i servizi e dentro i carabinieri [illegible] parlano con la figlia Michela, in jeans e maglietta. Oltre la grata s'intravede lo spiazzo con il buco e i segni di gesso per terra. Qui dietro ci [illegible] le due floriere, dove l'architetto Enrico, 30 anni, capelli [illegible] e maglietta verde, racconta di [illegible] per sfuggire alle mitragliate [illegible] banditi. «Mi sono buttato lì», dice puntando il dito. Raccontano tutti qualcosa, [illegible] sparatoria [illegible] ieri, [illegible] paura, il sangue, e la rabbia. Anche chi non c'era ha qualcosa da ricordare, [illegible] Bernardetta Miglioraro: «Mio marito faceva il grossista di gioielli, abbiu[illegible] subito quattro rapine a mano armata e per questo abbiamo smesso. Allora abbiamo aperto un negozio. La g[illegible] dell'oro, e continuiamo a vivere nell'ansia. Anche tenere chiusa la porta [illegible] serve, visto com'è andata ieri in pieno giorno, alle quattro del pomeriggio».

Era andata anche che la gente aveva tirato i vasi dalle finestre e qualcuno anche un tavolino [illegible] caffè Fantasia, contro i banditi che scappavano infilandosi come degli acrobati [illegible] finestrini nella 164 rossa, perché non riuscivano ad aprire le portiere. Lei, la Bernardetta, è Dino Mauri, un altro [illegible]ciante che dice che «Gianfranco Piras era [illegible] brav'uomo che [illegible] avrebbe mai sparato a un'anima in via sua», e al bar di fronte dove stanno a guardare quelli delle televisioni, tutti ripetono che «qualcuno ci deve salvare».

Forse, non verrà nessuno a salvarli. Però hanno già trovato in tanti qualcuno da cacciare. Nel Veneto, terra di Lega e di frontiera, molti attaccano la magistratura, per aver rimesso in libertà da cinque giorni il rapinatore ucciso, Emanuele Crovi. Piergiorgio Stiffoni, senatore della Lega, accusa la Procura di Treviso di «assurdità facilonerie». Maurizio Conte, consigliere regionale della Lega Nord, segretario provinciale di Padova: «Il nostro Paese ha bisogno di una legislazione che garantisca la certezza della pena contro l'imperante buonismo garantista di certa magistratura, che spesso e volentieri lascia liberi questi banditi di delinquere e farla franca. Insomma, ci vuole il pugno di ferro, senza falsi buonismi e pietismi». Alcide Tonetto, Ascom, associazione commercianti, di Padova: «Continuo a non comprendere come banditi recidivi possano trovare giustificazioni in un permissivismo che appare più sensibile ai cavilli che non al bisogno di giustizia della g[illegible] parbene. La magistratura deve fare la sua parte. [illegible] può e [illegible] deve attenuare l'azi[illegible] delle forze di polizia e svilire le attese dei cittadini». La Confesercenti recita un bollettino di guerra: 43mila rapine all'anno, 150 al giorno, una vittima ogni dieci. Però dice pure di stare attenti alle [illegible] leggi che incoraggiano la legittima difesa. «I criminali sono più bravi a sparare di un imprenditore».

LA LEGGE GOZZINI

La Legge Gozzini, è entrata in vigore il 10 Ottobre 1986 per decongestionare il sistema carcerario e per favorire il reinserimento dei condannati [illegible]so il lavoro. La legge prevede una serie di benefici che sono strettamente legati al giudizio di buona condotta del detenuto e alla garanzia del cessato collegamento con il suo gruppo criminale. Non god[illegible] di benefici i colpevoli di gravi reati comuni che non siano collaboratori di giustizia. I detenuti che approfittano degli spazi di libertà concessi vengono puniti.

Dall'altra parte [illegible] barricata, il procuratore di Treviso Antonio Fojadelli riceve i giornalisti e spiega che in casi come quello che riguarda [illegible] libertà concessa a Crovi, «il procuratore [illegible] ha discrezionalità». Non è lui a decidere: deve eseguire e b[illegible] E pure il prof[illegible] di Padova, Giampaolo Padoin, dice che «si tratta di una legge un po' troppo larga». Adesso, guardando questa saracinesca chiusa e qu[illegible] fiori bianchi e [illegible] lì davanti, uno potrebbe anche pensare in fondo come [illegible] queste parole e questa polemiche possano sembrare inutili. L'altro ieri i quattro banditi sono arrivati qui, nel [illegible] del paese, nella zona pedonale, come dei padroni. Pieni di coca, come sospettano gli inquirenti, tutti incappucciati, imbracciando kalashnikov e revolver, saltando fuori dalla macchina fra urla e minacce prima di sparare subito contro il bar di fronte alcuni colpi alla rinfusa. Crovi è riuscito a entrare dentro, [illegible]a la porta si [illegible] richiusa dietro di lui. Una telecamera lo inquadra: spacca una vetrina sul banco, arraffa dei gioielli. Piras gli si avventa addosso, lo graffia, [illegible] molla del pugni. Fuori, i due complici stanno bestemmiando in veneto e battono i pugni contro la porta (altra telecamera) dicendo a Emanuele di aprire. Nella lotta, lui spara contro Piras. Poi si gira verso la porta dandogli la schiena. Il gioielliere recupera la Beretta dal cassetto e spara anche lui. Crovi apre la porta per scappare. «Andiamo andiamo», dice ai complici. Non prendono nemmeno i gioielli. Vanno fuori sparando [illegible] aria come nel film [illegible] storm mentre dai balconi volano i vasi. L'Alfa l'abbandonano subito. Salgono su una Audi, e Crovi sta sempre peggio. M[illegible] dissanguato. Lo lasciano davanti all'ospedale di Piove di Sacco. Poi scappano lungo la riviera del Brenta, verso Venezia. Abbandonano la macchina vicino a Mira, la bruciano. Gli inquirenti n[illegible] hanno dubbi: sono giostrai. Ma i blitz nei campi [illegible] di non danno risultati. Forse sono già scappati in Croazia. [p. sap.]

CHI ERA EMANUELE CROVI: UNA VITA DENTRO E FUORI DAL CARCERE

Il padre fece la stessa fine 21 anni fa

dall'inviato ad ABANO TERME

Emanuele Crovi [illegible] figlio di Rodolfo Crovi. E' vissuto come il padre ed è morto come lui, in un conflitto a fuoco, senza neanche l'onore [illegible] un soprannome. Tutti i giostrai ne hanno uno, «Cinenti», «l'egiziano», Giuseppe detto Peperli, o Gigino detto Bacci.

Rodolfo [illegible] morto mentre tentava di sequestrare Rino Snaidaro, il 25 ottobre del 1984. Quello che era stato ucciso assieme a lui dal fuoco dei carabinieri aveva il soprannome di Topo Gigio e gli avevano dato due colonne in cronaca. Lui appena una riga: «manovale del crimine, 37 anni, di Adria». Emanuele l'altro ieri aveva solo 4 anni di meno. Per il resto era tutto come lui. [illegible] da due colpi alle spalle, e buttato fuori dall'auto davanti a un ospedale: morto dissanguato. E [illegible] sul giornale di Padova, hanno scritto le stesse parole che avevano usato per suo padre, che era [illegible] manovale del crimine». Aveva perso la [illegible] vita nell'unico modo che conosceva. Dal carcere, era uno che usciva come andava dentro. Ma non è che c'entrassero tanto i magistrati, anche se adesso gli stanno picchiando tutti addosso. C'entrava la legge.

Questa volta era uscito il 15 giugno, con il permesso firmato il giorno prima dalla Procura della Repubblica a Treviso, in base all'articolo 94 della legge sugli stupefacenti. Dpr [illegible] del 1990, che prevede per i detenuti che ne facciano richiesta di essere curati presso le comunità di recupero. Tutto in regola. La legge non prevede nessun parere vincolante della Procura. Tocca al Tribunale di sorveglianza valutare o meno l'accoglimento della richiesta, ma solo a posteriori. Così è la legge. Lui ne aveva già approfittato tre anni fa. E quella volta era andata così: dopo un [illegible] [illegible] si [illegible] presentato nella comunità di Conegliano, magari si [illegible] pure allontanato per l'immancabile furtarello, e allora i carabinieri erano andati a prenderlo. Emanuele Crovi [illegible] a [illegible] a destra e a manca, come un indiavolato. L'avevano riportato dentro: beneficio revocato, [illegible] denuncia per resistenza e lesioni a pubblici ufficiali. Una in più, una in [illegible] Solo che il Tribunale di sorveglianza, a Venezia, l'aveva definito a quel punto «soggetto socialmente pericoloso».

Era il marzo del 2002. Emanuele Crovi aveva una cartella alta così già allora, 17 condanne [illegible]. Adesso sono diventate 25. Primo arresto a 17 anni: rapina. Da allora [illegible] s'era più fermato. Appena [illegible] fuori s'era dato da fare collezionando scippi e scappando tutte le volte sulla stessa Fiat [illegible] rubata. Mai un omicidio. Sempre reati contro il patrimonio. Oppure evasioni. Aveva richiesto poche settimane fa, alla fine di giugno, di seguire un programma di disintossicazione presso una comunità terapeutica. Aveva allegato il parere favorevole del Sert [illegible] Chioggia. La documentazione era in regola. La norma prevede che ci sia la scarcerazione «senza una valutazione soggettiva del richiedente da parte del magistrato». Il [illegible] è [illegible] dalla legge a dire di sì. Il Tribunale di sorveglianza può dire di no, ma «solo» posteriori, entro 45 giorni», [illegible] spiega il procuratore di Treviso, Antonio Fojadelli.

L'altro ieri, Emanuele s'è fatto [illegible] sua striscia di co[illegible] alla faccia dei Sert e delle buone leggi, ed è corso dove doveva andare a finire. Lomia[illegible] dai centri di recupero e dalle comunità. Vicino a suo padre, che morì mentre [illegible] di scappare assieme a Topo Gigio, [illegible] di quelli che sparava e poi tornava al luna park, a far girare la giostra. [p. sap.]

VICINO A MILANO

Accoltella a morte l'ex amica

[illegible]

Quattro pagine scritte in corsivo con l'inchiostro blu. [illegible] sei anni con lei sono stati stupendi. Da quando ci siamo lasciati la [illegible] vita non è la [illegible]». Giuseppe Zabatino, [illegible] ni, siciliano, operaio a Cinisello Balsamo, ci ha messo una notte a scrivere quei fogli che si chiudono con le scuse ai genitori, agli amici, perfino [illegible] parroco. Poi, al [illegible]tto presto, ha preso l'autobus - lo stesso che prendeva ogni giorno Leonora Brambilla, 30 anni, di Mezzago (Milano): le quattro pagine in [illegible] tasca, [illegible] coltello nell'altra, sei centimetri di lama, abbastanza per uccidere [illegible] donna che l'aveva lasciato. «E' entrato in ufficio urlando...», [illegible] chi c'era, [illegible] e mezza [illegible] mattino, nella sede dell'Associazione artigiani e piccole aziende di Trezzo d'Adda, dove lei lavorava come impiegata.

Prima gli insulti, poi Giuseppe ha tirato fuori il coltello. Dieci colpi, i primi in ufficio, gli ultimi mortali alla fermata dell'autobus a nemmeno venti metri. Dieci colpi a casaccio, tanti sulle braccia e sulle mani della donna che ha cercato di difendersi, poi due nella schiena e quello mortale alla gola. Dopo aver ucciso la sua ex convivente, Giuseppe Zabatino ha cercato di ammazzarsi. Una sola ferita alla pancia con quel coltellino da funghi, più per scena che per harakiri.

«Li ho trovati a terra, entrambi insanguinti, ho pensato a un [illegible]dente stradale», racconta [illegible] medico che passava per [illegible] e che ha prestato le prime [illegible] all'uomo, finito poi all'ospedale [illegible] Zingonia, reparto di Terapia intensiva, ma solo per una notte, solo per precauzione, in attesa di finire in carcere.

Gli amici dicono che lui [illegible] la lasciava in pace, non si rassegnava a questa storia d'amore finita come tante. Un anno di insulti, di minac[illegible] telefoniche, di appostamenti sotto casa e davanti all'ufficio.

«Leonora era [illegible] b[illegible] ragazza», ne difende la memoria lo zio Enrico Brambilla, sindaco a Vimer[illegible]. «Una ragazza tutta casa e lavoro, abitava con la madre vedova, perché il padre è morto qualche tempo fa», ripetono i vicini. Nem[illegible] loro sembrano [illegible] quanto è [illegible] alle coltellate, [illegible] lucida follia di [illegible] uomo che ha dovuto giustificarsi quando aveva già deciso di uccidere: «Chiedo scusa per quello che ho fatto. Non sono un delinquente». La lettera, i carabinieri l'hanno trovata sulla scrivania della donna, accanto al computer ancora acceso, vicino al vaso con una margherita. [f. pol.]

UN [illegible]NOMENO CRIMI[illegible] [illegible] SI [illegible]A ONDATE RICORRENTI

Droga, pistole e un giro di giostra

L'indistruttibile banda che da decenni terrorizza il Veneto

la storia

Pierangelo Sapegno

dall'inviato ad ABANO TERME

QUELLA dei giostrai è una strana banda. Colpisce [illegible] sempre. Li arrestano da sempre. E non spariscono mai. Quando il 25 ottobre del 1984 [illegible] Crovi, il padre di Emanuele Crovi, morì assieme a Giordano Pietrobon ed Eugenio Major, mentre tentavano di sequestrare l'industriale [illegible] Udine Rino Snaidero, il capo della Mobile di Padova per spiegarli li raccontava così: «Sappiamo che i giostrai partecipano [illegible] rapimenti di persona. Ma fungono da bassa manovalanza. Un emissario dell'Anonima si presenta al loro accampamento proponendo un affare dietro compenso. Loro eseguono, consegnano l'ostaggio a chi di dovere e poi incassano. Nel loro lavoro so[illegible] tenuti all'oscuro quasi di tutto. [illegible] taluni sequestri, temendo di sbagliare persona, hanno perfino controllato la carta d'identità del rapito. Molto spesso è gente scriteriata. Sono uomini d'azione e basta». Da allora, li hanno sgominati almeno dieci volte, l'ultima appena quattro mesi fa tra Padova [illegible] Castelfranco, e fecero grandi conferenze stampa per dire che erano tutti finiti dentro, che «la ba[illegible] [illegible] kalashnikov» come la chiamavano i giornali in quell'occasio[illegible] non esisteva più. Difatti, [illegible] tornati. Con i kalashnikov e i passamontagna, nella gioielleria di Gianfranco Piras ad Abano Tarma. Di nuovo loro: i giostrai. Il fatto è che i giostrai sono molto più di un'associazione a delinquere, sono una famiglia che si tra[illegible]ndi di padre in figlio, da zio a nipote, da fratello a fratello, che insegnano la loro violenza come il loro lavoro. Questa è la vita. Dobbiamo farla così.

Il gioielliere Gianfranco Piras, 62 anni

Se vai a spulciare negli archivi, o se vai a [illegible] Questura, i nomi che saltano fuori sono sempre gli [illegible] Floriani, Major, Moratti, Crovi, Gabrielli. Stanno nel Veneto, e si spingono [illegible] una parte verso Pordenone, e dall'altra fino alla Romagna. Sono sempre stati dei manovali del crimine, [illegible] li descriveva il capo della Mobile di Padova, dei soldati con il mitra e la pistola buono solo a fare il compitino che gli hanno insegnato. Una volta, però, cercarono di guardare più in alto. All'inizio degli Anni Ottanta, a forza di fare i militari dei sequestri, uno di loro pensò che potevano farli [illegible] che da soli e che si sarebbe guadagnato molto di più. Olivio [illegible], da Treviso, era il capo della banda di Pietrobon, Major e di Rodolfo Crovi, [illegible] padre del rapinatore ucciso l'altro ieri ad Abano Terme. La maggior parte delle volte eseguivano il lavoro per gli altri, [illegible] qualche volta lo facevano per sé. Otto sequestri [illegible] sei miliardi, che per i giostrai abituati all'elemosina era [illegible] gran botti[illegible]. Ma prima gli inquirenti stanno addosso alla famiglia Gabrielli, e pedinando uno beccano [illegible] fratello [illegible] fa il telefonista, poi inchiodano Crovi [illegible] gli altri mentre [illegible] no di sequestrare Snaidero, [illegible] da quel momento stringono [illegible] cerchio. A dicembre dell'84 la banda [illegible] sgominata e il suo capo, Olivio Suffrà, viene pre[illegible] in un accampamento di nomadi a Tor Sapienza, alla periferia di Roma, mentre scorazza sulla sua Volvo 760, una macchina che andava di gran moda a quei tempi.

I nomi delle stesse persone affollano gli schedari dei carabinieri Li prendono, fanno qualche anno di carcere escono e ricominciano Una volta erano manovali poi il salto di qualità

Tutte le volte poi si ritorna da capo. E dieci anni dopo la solita banda dei giostrai viene distrutta di nuovo, 44 arresti in mezza Italia, tra baracconi [illegible] luci colorate, i seggiolini volanti e l'autoscontro. L'accusa parla di 19 sequestri di persona, una buona fetta della storia della malavita nel Nord Italia. Ma dalle carte riemerge lo stesso spaccato che raccontava dieci anni prima il capo della Mobile di Padova: manovali del crimine, a volte terribili e spietati. Andavano [illegible] da una parte e dall'altra del Paese [illegible] [illegible] baracconi [illegible] i cavallucci e il tirassegno e a eseguire sequestri. Le roulottes erano i loro covi. Si chiamavano Gigio, l'egiziano, Bacco. Il bottino lo reinvestivano nel luna park. Il carcere li ha anche dissanguati: gli avvocati, le famiglie da mantenere, e i soldi per campare nelle galere e comprarsi una vita migliore. Sono tornati di nuovo, figli [illegible] nipoti. Sono rimasti gli ottovolanti, e loro sono passati alle rapine. Ultima retata, 15 marzo e sfogli i nomi: [illegible] Moretti, Giampaolo Moretti, Seitan Crovi, Cristian Gabrielli. Sempre gli stessi. [p. sap.]

−50%
+ 10 MESI A TASSO ZERO

SOLO [illegible] POLTRONESOFÀ SALDI A TASSO ZERO.

poltronesofà

ALTO TASSO DI QUALITÀ

I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFÀ.
www.poltronesofa.com

ALBA (CN) - Località San Cassiano, 15/2 - Tel. 0173 28 71 46 ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 108 - Tel. 0131 25 02 30
CUNEO - MANTA DI SALUZZO - Strada Statale, [illegible] - Tel. 017 58 55 78 MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 10/A - Tel. 011 64 79 945
NOVARA - [illegible] Giulio Cesare, 77 - Tel. 0321 40 10 75 TORINO - Piazza Statuto, 28/A - Tel. 011 43 79 885
VERBANIA - FONDO TOCE - 42° Martiri, 191 - Tel. [illegible]

LA BABY-BOOM GENERATION, CRESCIUTA NEGLI ANNI 60 ▪ DA POCO AL POTERE, CHIUDE L'UFFICIO E CAMBIA VITA

Una grande carriera dietro le spalle

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

La carriera? No, grazie, preferisco vivere. Gli americani che rispondono così sono [illegible] più, e non si tratta di povere vittime dell'abusata crisi di mezza età: [illegible] che scelgono razionalmente di cambiare lavoro, o lasciarlo [illegible] tutto se possono, per mutare le priorità nella loro esistenza. L'esempio più clamoroso, [illegible] anche il meno riproponibile, è quello di Paul Al[illegible]. Il suo [illegible] d'infanzia Bill Gates continua [illegible] alzarsi ogni mattina per «realizzare il sogno [illegible] avevamo quando [illegible]ndammo la Microsoft», mentre lui si occupa di basket, [illegible] della musica, o qualunque altra cosa stuzzichi la sua fantasia. D'accordo, ha più soldi di quanti [illegible] ne possano spendere [illegible] una vita intera, e quindi non fa testo. Ma nel 1998 pure l'ex direttore dell'Fbi, Louis Freeh, si [illegible] preso un sabbatico per accudire il figlio neonato, introducendo il concetto della «paternità» fra i benefit da offrire nelle grandi aziende [illegible] istituzioni.

Kathleen Christensen, direttrice [illegible] del «Program [illegible] The Workplace, Workforce and Working Families» presso l'Alfred Sloan Foundation di New York, ci ha letto una tendenza che ora sta studiando. Tutto gira intorno alla 'baby boom generation', [illegible] la generazione cresciuta negli Anni Sessanta, che adesso è [illegible] potere o si avvicina alla pensione. Questi [illegible] ragazzi [illegible] sempre stati [illegible] rivoluzionari, o almeno degli innovatori. All'epoca dei figli dei fiori andavano a Woodstock e protestavano davanti [illegible] Pentagono contro la guerra in Vietnam. Poi [illegible] sono tagliati i capelli e [illegible] arrivati perfino [illegible] Casa Bianca, [illegible] Bill Clinton, [illegible] in fondo anche come George Bush, che fino ai quarant'anni preferiva i cocktail dell'happy hour al sudore del lavoro. Ora che hanno provato tutto e il suo contrario, i babyboo[illegible] [illegible] tentando un'altra svolta storica: mollare il lavoro prima che il lavoro molli loro. Sono persone come John Gates, che a 49 anni era capo della filiale canadese di una delle prime [illegible] aziende americane. Gli offrirono una bella promozione, e lui reagì dimettendosi. Con la ricca buonuscita ha comprato una fattoria nel Missouri, dove adesso vive con la moglie Sally gui[illegible] [illegible] trattore. Nel tempo libero [illegible] trovato anche il modo di scrivere un romanzo, «Businessman's Prison», che racconta [illegible] me un uomo d'affari si sia costru[illegible] [illegible] [illegible] prigione [illegible] [illegible] e abitudini irrinunciabili. «Stevo sempre in ufficio - spiega Gates - o in viaggio. Gli amici chiedevano a mia moglie se esistevo ancora, oppure [illegible] mi [illegible] seppellito in segreto [illegible] qualche parte. Certo, i soldi e [illegible] parecchi. Ma avere la Mercedes è davvero la cosa più importante nella vita?». [illegible] discorso per Trudy Bourgeois, una delle pri[illegible] donne nere a diventare vicepresidente di una multinazionale. «Un giorno dovevo portare mia figlia [illegible] [illegible] partita [illegible] pallavolo, [illegible] stavo facendo tardi per mandare le ultime e-mail. Lei mi guardò delusa [illegible] disse: "Per [illegible] sono un peso". Onestamente, [illegible] potevo darle torto. In quel momento arrivai alla conclusione che la mia [illegible] era fuori controllo. Il [illegible] mi definiva: ero un topo che correva senza fine sulla ruota». Trudy [illegible] ha comprato una fattoria, ma si è dimessa e ha avviato un'impresa propria. Lavora da casa, a Dallas, dando consigli su come gestire le carriere. Anche lei ha scritto [illegible] libro, intitolato «Her Corner Office», l'ufficio d'angolo nei grattacieli, quello riservato ai capi che lei ha irrimediabilmente perduto.

Il loro comandamento
«Molla il lavoro prima che sia lui a mollare te»

L'ex socio di Bill Gates ora si occupa di basket un direttore Fbi ha scelto di fare solo il papà

Sono storie di perdenti? Deboli che non hanno retto al ritmo e si sono arresi, mettendo a rischio pure il futuro dei figli? Può darsi. [illegible] l'America è piena [illegible] società come [illegible] Life Purpose Institute della California, che offrono [illegible] coaching»: allenamento alla vita, per rivalutarne il senso e ristabilire le priorità. Nei suoi studi, intanto, Kathleen Christensen ha raggiunto almeno una certezza: la gente vuole più [illegible] per avere maggior potere sul proprio tempo. Se le aziende non ne terranno conto perderanno talenti, che preferiranno vivere invece di lavorare.

LA SVOLTA RACCONTATA DAI PROTAGONISTI

«Da dirigente a contadino senza alcun rimpianto»

le storie
Silvia Francia

Il giro [illegible] del mondo in 80 giorni come evasione, sfida alla routine di una vita programmata? Certo, è un bel modo di sconfinare, ma [illegible] [illegible] altre varianti [illegible] inserire nell'antologia «della [illegible] vita faccio qual che [illegible] p[illegible] Ci sono svolte da manuale, autentiche strambate: [illegible] [illegible] funzionario di banca, con carriera luminosamente [illegible]ta, che decide di voler fare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per il [illegible] bellissimo e fascinoso, di famiglia non ancora decaduta, che sceglie di costruire case e ricetti in Val d'Aosta - costruire in [illegible] letterale, con le mani - e [illegible] quello campa e quando muore si fa seppellire nel cimitero di un borgo in Val d'Aosta, [illegible] un palinsesto di [illegible] alla rinfusa, se[illegible] [illegible]pure una foto. Starà qui il fascino di certe scelte: nel gusto per la metamorfosi, nel gioco a nascondersi, riciclarsi, [illegible] [illegible] [illegible] destino che [illegible] scritto. Scritto, ah sì? «Un pizzico d'incoscienza [illegible] vuole, insieme a tanto entusia[illegible]smo [illegible] ne è convinto Vittorio Ferrario, milanese che tre anni fa ha lasciato città e lavoro - [illegible] dirig[illegible] [illegible] [illegible] società informatica - per «andare a fare il contadino, ovvero ad avviare un'azienda vinicola a Santa Maria della Versa». Un bell'azzardo, tanto più che all'epoca Vitto[illegible] [illegible] e la moglie Camilla erano appena diventati genitori [illegible] tre gemelli. «Spesso mi dicono che sono stato coraggioso, ma io credo soprattutto di aver avuto fortuna: la fortuna di capire in tempo quello che davvero volevo fare, oltre che [illegible] modo e il luogo in cui volevo vivere. Se potessi [illegible] indietro, rifa[illegible] la stessa scelta». Nessun rimpianto neppure per Luciana Abburà, ex impiegata in una solida società immobiliare, che [illegible] bel gi[illegible] ha deciso di uscire dal palazzone nel centro di [illegible]o in cui lavorava per non farci ritorno. In cambio, [illegible] vita all'aria aperta, nel mercato di piazza San Secondo, dove Luciana vende frutta e verdure. «Soprattutto primizie e prodotti molto ricercati, che prendo direttamente [illegible] contadini». Così l'ex impiegata dà sfogo alla passione per questo lavoro [illegible] amo tantissimo perché mi permette di conoscere tanta gente [illegible] di ubriacarmi [illegible] colori, profumi, aromi». Poco contano i disagi: [illegible] gelo [illegible] mattine invernali, il [illegible] torrido dell'estate. «Sono felicissima della scelta fatta».

«Vivo meglio [illegible] decisamente molto meglio», dice Paola Maritan, già responsabile [illegible] un'accreditata associazione culturale torinese. A 40 anni Paola ha deciso che la sua vita doveva cambiare scenario, proiettarsi su un paesaggio marino [illegible] così [illegible] mollato un incarico gratificante per l'incerto di onde e conchiglie. Oggi, per qualche [illegible] l'anno, si occupa dell'ufficio stampa [illegible] festival teatrale di Borgio Verezzi, il paese ligure dove si [illegible] trasferita. Per il resto dell'anno, «ci sono lavori e lavoretti, [illegible] nulla di certo o rassicurante». [illegible] [illegible] la felicità di [illegible] [illegible] nuova vista mare con fiori [illegible] orto. Insalata e basilico in crescita libera davan[illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] lei, Paola, è un'altra persona: «Mi pesa solo [illegible] lontananza dagli amici. [illegible] [illegible] mi capita [illegible] essere un po' triste, guardo il [illegible] dalle mie finestre e capisco di avere fatto la [illegible] giusta, forse la migliore della [illegible] vita».

Sarà che a volte, profondamente, capiamo proprio «quel che non siamo, quel che non vogliamo». Quel che non voleva, il cinquantaduenne Paolo Maestro di Verona, era la vita d'azienda, «noiosa e stressan[illegible] voilà, cancellata proprio nel momento del fulgore - dopo una promozione - in favore di un cambiamento drastico: viaggiare, girare per il mondo. Ma come finanziare il sogno? «Ave[illegible] dei risparmi [illegible] ho investito. Inoltre, ho adeguato il mio stile di vita alla nuova condizio[illegible] spendo molto meno di prima e sto decisamente meglio». Non che manchino le preoccupazioni. «A volte penso al futuro e mi prende un po' d'ansia. [illegible] cerco di vivere l'oggi, che è davvero appagante».

Unica per il carattere, unica per i motori diesel 2.0 i da 122 CV e da 163 CV, benzina 1.6 i [illegible] 115 CV, 2.0 i [illegible] [illegible] CV e [illegible] 150 CV, [illegible] conformi alla normativa Euro 4, unica per il piacere di guida dato dalla perfetta distribuzione dei pesi e [illegible] trazione posteriore.

Con Value Lease, l [illegible] [illegible] assicurazione furto e incendio e rate da 111 Euro al mese: da oggi è più facile essere uno come nessuno.

Un esempio di offerta.

[illegible]	Prezzo*	Anticipo (incluso primo canone) e [illegible] permuta	[illegible] canoni	[illegible]	[illegible] Leasing	[illegible]
118d Eletta	28.050 [illegible]	11.056 Euro	111 Euro	[illegible]	7,49%	8,63%

*IVA e messa in strada inclusa. RT esclusa. Spese istruzione pratica [illegible] IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. E' un'offerta valida fino a[illegible]
Fogli informativi disponibili [illegible] Concessionarie aderenti all'iniziativa.

Le Concessionarie [illegible]
biAuto - Via Bologna, 102 - Tel. 011 2483711 - TORINO
Autocrocetta - C.so Trieste, 140 - Tel. 011 6311111 - MONCALIERI (TO)

estate

cartoline d'estate

LUOGHI D'AUTORE. 6: IL ROERO

Più lo attraverso
nel viaggio verso Alba
più ci rimango impigliato
come in una rete
dalle tante malie

COME ROCCIA DI MAGRITTE
E' un'isola, il Roero, che galleggia come una roccia di Magritte e si colora in primavera con il rosa dei peschi, il verde dei castagni e dei pini marittimi e lunghi serpentoni di papaveri sullo sfondo delle sabbie. Bisognerebbe avere naso grande quello di Cyrano, o almeno quello dei Martinelli, grande vignaiolo, per sentirne tutti i profumi... ad occhi chiusi perché, anche qui, il fondovalle è nastro di fabbriche e fabbrichette venute su come funghi disordinati.

STREGHE E BALON
Terra di streghe, di eretici e di del pallone elastico, maestri della stoccata veloce e dell'affondo, Donato Feliciano, due volte campione d'Italia: la sua ultima partita l'ha giocata poche settimane fa, dopo decenni che non toccava gomma, un ultimo passo d'addio in pantaloni e camicia bianca, aspettando il «bianco» della «Favorita».

IL RACCONTO

Schegge di balena sotto le vigne

Nico Orengo

Se la Langa è onde di barolo, dolcetto, barbaresco e nebbiolo che si inseguono e scavallano morbide colline, dove trovare un albero di pesco o un filare di rose, ormai è raro, il Roero è fremito di terra, di rocche e squarci che franano nel Tanaro, inventato, dicono, da un infuriato Belzebù, in una notte di insonnia. Terra dove fioriscono le e i peschi, quelli che a cavallo Novecento, fu vera rivoluzione agraria e frenò l'immigrazione verso la «Merica».

E' un'isola, il Roero, che galleggia come una roccia di Magritte e si colora in primavere il rosa dei peschi, il verde castagni e dei pini marittimi e lunghi serpentoni di papaveri sullo sfondo delle sabbie, che nascondono conchiglie, forse schegge balene, certo tartufi profumatissimi, tondi come uova, invidiati ad Alba.

L'attraverso, il Roero, per andare a intanarmi sopra Alba e sotto Treiso: ma più lo attraverso e più ci rimango impigliato, come in una rete dalle tante malie. Perché arrivando da Ceresole si sbuca su Corneliano e lì c'è la bottega dei Tésio, un pastificio di tagliolini, gnocchi e ravioloni che valutano il palato. E' sulla mitica piazza di chiese e chiesone del «balon», del pallone elastico, giocato fra i rimbalzi di tegole e balconi, di grondaie e cornicioni, proprio sotto casa dei Corino, maestri della stoccata veloce e dell'affondo, come i Capra o quell'indimenticabile Giretti, che fece vedere palle quadre a Manzo, o Donato Feliciano, due volte campione d'Italia. La sua ultima partita l'ha giocata poche settimane fa, dopo decenni che non toccava gomma, un ultimo passo d'addio in pantaloni e camicia bianca, fra altri compagni di pirouette e sventole, mentre arrivava il «bianco» nuovo dalla «Favorita». Già: quel vino che è cugino del ligure Vermentino, scavallato fra le Rocche del Roero, trascinandosi dietro profumi di mare e d'asparago e di fragola e di sabbia e di conchiglia e di viola e di liquirizia. E di tutto quello che il naso riesce a inventarsi, perché bisognerebbe averlo grande quello di Cyrano, e almeno quello del Martinelli, grande vignaiolo, per tutti i profumi del territorio, ma ad occhi chiusi perché, anche qui, il fondovalle è un fabbriche e fabbrichette su come funghi disordinati.

Ma la vista, voltando le spalle ai capannoni, ce la si rifà, guardando le torri di Montaldo, Corneliano, Santo Stefano Roero, Santa Vittoria d'Alba e il castello dei Monticello, il gioiello di Guarene, Magliano Alfieri, Cisterna d'Asti, Pocapaglia, Montà e i tanti sui grappoli delle colline. Più che attraverso il Roero, io mi fermo. Perché sono gli amici. C'è Luciano Bertallo, insegnante, storico del territorio, guida insostituibile e attivissimo provocatore culturale, dalla tolda dell'Enoteca di Canale promuove Omaggi a chi tutela il paesaggio, invita poeti e scrittori cantine di tufo, stampa libri. C'è Davide, artista dei fornelli, una delle punte luminose della cucina di questo Piemonte, insieme a Cesare, ad Alberto, a Gemma a Roddino, Vaudano di Cisterna d'Asti. Davide viene dal mare, dalle cucine di quel Guido dei Balzi Rossi, sul confine italo-francese, e come le conchiglie, le schegge di balena, le sabbie di questo territorio, s'è portato dietro il sapore del coniglio e quello della cernia e non dà troppo retta all'iconografia giapponese, può incantare con le storie di funghi reali, di tartufi, di soufflè che galleggiano nell'aria.

Ci si impiglia nella rete del Roero perché si vedono paesaggi antichi, castelli e ciabot piantati nelle mareggiate di vigna e se ne sente una cultura contadina e nobile svelta, attiva, che accompagna ogni suo gesto cercandone una rinnovata motivazione. A differenza di Alba, culturalmente sonnolenta, se si escludono le iniziative della Fondazione Ferrero, grande mostra su Macrino, omaggi a Fenoglio e Pinot Gallizio, il Roero appoggia le sue ricchezze, vino, pesche, asparagi, fragole, gesti di cultura, di continua ricerca della propria identità. I racconti di quella volta che Mariano e Laferrere affidarono cinquecento lire al farmacista di Canale, Buffetti, durante la partita con quelli di Bra e poi venne giù la pioggia a interrompere la partita mentre erano di nove a due e si dovette aspettare il giorno dopo per riprenderla...», s'intrecciano con le tante storie di streghe e di eretici, con la maratona forte distanza sia da Alba che da Bra, salvo poi più chè ospitali con le pagine di Giovanni Arpino e Gina Lagorio, lei che se ne stava a Cherasco, quella Cherasco costruita sul cocuzzolo di terra che Belzebù, in quella famosa notte d'insonnia e di follia, aveva sottratto alle Rocche del Roero.

Ci si impiglia, seduti a tavola all'«Osteria dei Baci» di Piobesi, dove una bella locandiera bionda fa scordare la Perilli e la Cucinotta, e le si racconta di una volta, lei non c'era ancora, che due amici, Erica e Sandro, li avevano ospitati lì e loro avevano un cane, Mabel, pastore della Brie, che distrusse la stanza, tutta raso e fiocchetti e tendone, durante la notte. Già, gli amici del Roero, i Borna, i Allemandi, i Roero, i Provana, i Gaja, i Ceretto, che si dividono: Alba con i rossi, verso il Roero con i bianchi. I vini, ancora, in questo luogo di sgrandi bianchi, in una terra di grandi . Loro avevano rampollo Nebbiolo, e testardi inseguivano le virtù di quello, poi hanno capito che non ci sarebbe mai venuto fuori un buon barolo e lo hanno «ascoltato», accudito, fino al ottenere vera identità di «roero», ottenendogli una Docg.

Storie di vigna vignaioli, storie di raccoglitori di tartufi e cacciatori, storie di un paesaggio mutevole, improvvisi di asprezze e morbidezza, dove far funzionare un cellulare o radio in macchina quasi impossibile, che in autunno inoltrato la nebbia scompare e la neve, in inverno, ridisegna.

cartoline

FORUM POLIZIA
Oltre 30 milioni di italiani si metteno in auto nei mesi estivi affollando strade e autostrade. Per cercare di farli viaggiare serenamente e in modo sicuro il sito della Polizia Stato (www.poliziadistato.it) replica il forum sulla sicurezza stradale. Oggi pomeriggio dalle 15 alle 16,30 una «task force» esperti della Stradale aspetta on-line i cittadini che desiderano fare domande o avere consigli pratici per viaggiare in sicurezza.

TERRA MADRE
Saranno circa 250 le rappresentanze delle università di tutto il mondo che raggiungeranno in ottobre a Torino la prossima edizione di Terra Madre, per incontrarsi con le comunità contadine. Lo ha annunciato il patron di Slow Food, Carlin Petrini. «Ci saranno fuochi d'artificio - ha promesso Petrini -. Rappresentanti delle università di tutto il mondo colloquieranno con la comunità contadine e di pescatori per fornire loro un ausilio».

Mister

Altro che «slunch»: è la «merenda sinoira» l'invenzione del secolo per la donna che lavora

Margherita Oggero

'sti americani credono proprio di essere sempre i primi? inventare tutto loro e gli altri a rimorchio? Leggo che l'ultima moda Usa è lo slunch, esuberante merenda che sconfina, per esuberanza ed estensione, nella cena». Beh, non per vantarci, ma da noi questa moda esiste da almeno un secolo e in Piemonte ha pure un nome molto più bello di slunch, che come suono assomiglia a uno sputo o lo slanglo. chiama merenda sinoira (cioè che funge da cena o se si preferisce cenarecla) ed è un'abitudine amichevole (friendly, negli Usa) soprattutto domenicale, che piace molto a quelle padrone di che il giorno dopo si scaraventano al lavoro di buon'ora e non sono fornite di servitù dei Buddenbrook. Gli ospiti arrivano verso le quattro del pomeriggio e siccome l'occasione è informale, nessuno porta fiori, bensì opere di bene, cioè un bel salame di campagna, o formaggi veri e non di plastica fusa, oppure qualche burnia (oggi prelibatezze fatte da una nonna vecchio stampo, mentre la padrona di casa di suo mette un paio di frittate, un'insalatona e il vino. Verso sei e mezzo si mangia, alle nove ci si saluta e tutto è stato molto cool, nel senso che cibi caldi non ce n'erano.

Manuale d'amore

Sull'Argentario Express, «il treno dei vip» con la Schola cantorum di Capalbio Scalo

Rondolino

«L'unico treno possibile per me che devo sempre reperibile e collegata: Maria An Calabrò, portavoce del presidente del Senato mons. Pera, ha spiegato a «Panorama» perché prendere l'Argentario Express, nuovo «treno dei vip» progettato da Giugiaro per trasportare i medesimi Ansedonia, a Porto Ercole e a Porto Santo Stefano. Ai passeggeri, tutti a quanto pare dotati di telefonino e di computer, viene offerto un buon bicchiere di vino toscano accompagnato da assaggi formaggio e di salame. E, si sa, gola è spesso galeotta. La regolare presenza sul treno dell'assistente di mons. Pera è garanzia più che sufficiente della correttezza politica, e soprattutto teologica, dello spensierato viaggio. occasione dell'edizione straordinaria ferragostana l' , quella con il rosario in omaggio, le carrozze ospiteranno la Schola cantor Capalbio Scalo per uno spettacolo che si preannuncia unico. offrire alla preda un biglietto su quel treno è diventata l'ambizione di molti playboy. E' fortemente consigliata la prenotazione.

Tecknodora 2000

NUOVO COMPLESSO *per* UFFICI
Vendiamo *e* Affittiamo

varie [redacted] e posti [redacted]

LUNGO DORA COLLETTA 67 □ Tel. 011 505820

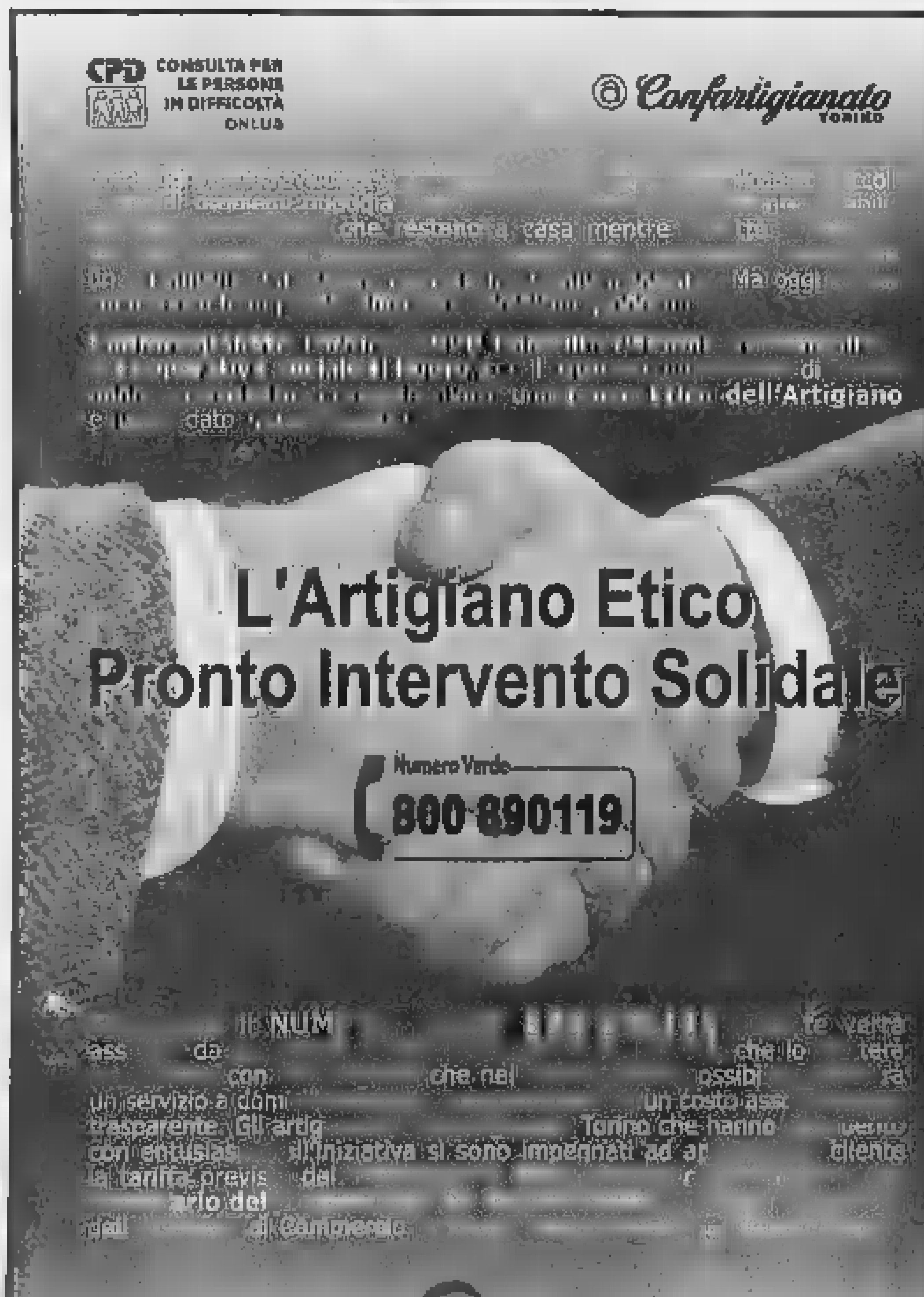
Un mare di sapere,
goccia [redacted] goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. [redacted] nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

tst

Tutto quello che c'è, da sapere.



SPAZIO AFFARI

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste le Banche esistenti in Italia.

[redacted] 1

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firme singole dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finart Spa 011.561.9494 (UIC 28171).

A. € 5.900,00 firme singole velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - coll, senza spese anticipate. Chiamateci 011.070.3016. (UIC 7438)

A. PRESTITI immediati a tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.581.7521 (UIC 4395).

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Business Services 02.295.18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ACTIVA 011.642.758 cede acconciature zona Parella 5 posti lavoro impianti nuovi anticipo € 30.000,00. Rif. 5121.

[redacted] 011.642.758 cede acquarioiogia prodotti per animali toelettatura Torino [redacted] 50 [redacted] Possibilità mur.

ACTIVA 011.642.758 cede bar caméra tavola [redacted] Orbassano Pinerolo incasso annuo € 300.000,00. Rif 6018

ACTIVA 011.642.758 cede pizzeria [redacted] rante direzione Collegno incasso annuo € 300.000,00 incrementabili anticipo € 100.000,00. Rif 5073.

ACTIVA 011.642.758 cede prestigiosa azienda informatica prima cintura 300 mq volume affari € 1.000.000,00. Rif. 5069.

[redacted] zona Varazze fronte m[redacted] 29 camere e ristorante Ottimo contratto di locazione. Mediacomm 335.798.8323.

BAR angolare [redacted] € 300,00/giorno conduzione familiare anticipo € 30.000,00, prezzo interessante, vendiamo. Iemmetra 011.385.4810 - 333.690.7716.

[redacted] ristorante locale sto[redacted] clientela consolidata, gestione decennale, incasso giornaliero € 1.900,00 dimostrabili cedesi a professionisti del settore. Trattative riservate presso nostra sede (Rif. 3315). A.Comm. 011.562.1198 - 011.562.1307.

[redacted] tutti i giochi, [redacted] commerciale, ampia metratura, levata settimanale tabacco € 12.000,00 lotto in crescita, impostato caffetteria cedesi anticipando € [redacted] trattabili (Rif. 1993) A.Comm. 011.562.1198 - 011.562.1307.

CONCESSIONARIA auto estere, avviamento ultratrentennale, 1.000 auto annue (nuovo/usato), ottimo [redacted] ricambi, officina. Lavoro entusiasmante. Investimento sicuro. Tel. 338.149.8593 dopo ore 20,00.

EDICOLA negozio cartolibreria zona Santa [redacted] per impossibilità conduzione, pagato [redacted] 2.500,00 più utili da extra edicola Anticipo € 60.000,00 (Rif. 2185). A.Comm. 011.562.1198 - 011.562.1307.

EDICOLA negozio zona borgo Vittoria ulteriormente incrementabile, pagato settimanale € 3.000,00 gestione ventennale, chiusa pausa pranzo cedesi € 180.000,00 trattabili, dilazionabili (Rif. 2251) A.Comm. 011.562.1198 - 011.562.1307.

PRIVATO vende hotel di nuova costruzione in montagna località turistica Pontechianale Valle Varaita (Cuneo) 20 camere pernottamento e prima colazione immobile 1600 mq centro paese ottimo investimento. Tel. 347.013.5796.

RISTORANTE vineria [redacted] Langa con possibilità appartamento affitto € 380,00 adatto nucleo familiare posti sedere 40 più 25 terrazzo cedo. Bardini 011.586.771.

STELLA 011.447.4802 [redacted] celistico [redacted] na via Principi d'Acaja, 2 persone, bassa malattia cedesi € 110.000,00.

[redacted] 011.447.6260 negozio articoli [redacted] gelo mq [redacted] via Garibaldi vicinanze piazza Castello, [redacted] cambio attività.

TABACCHERIA lotto corso Francia levata tabacco € 15.000,00 lotto € 15.000,00 settimanali, altissimi utili, facile conduzione, ampia metratura, ottimo contratto locazione [redacted] (Rif. 2310). A.Comm. 011.562.1198 - 011.562.1307.

TABACCHERIA lotto ottimamente [redacted] ta, angolare, lunghissima gestione, altissimi utili, cedesi per età pensionabile € 430.000,00 trattabili. Da vedere (Rif. 2236). A.Comm. 011.562.1198 - 011.562.1307.

VICINO piazza [redacted] negozio abbigliamento circa mq 250 piano terreno grande magazzino 6 vetrine cedesi buona uscita Torino [redacted] CD Immobiliare 011.562.2450

[redacted] 3

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

LA Società Soveral Srl [redacted] Colli 1 Torino, operante nel settore del commercio pavimenti e rivestimenti ceramici, nel programma di ampliamento della struttura vendita, seleziona personale ambosessi max 35 anni brillante, dinamico, di qualsiasi nazionalità. Si offre una retribuzione fissa di sicuro interesse. È richiesta buona presenza e disponibilità. Se interessati inviare dettaglio curriculum vitae tramite fax al n. 011.772.8407.

IMPIEGATI

ESPERTO/A ricercasi per centro stampa digitale, sperimentata conoscenza applicativi MAC - DOS. Scrivere a: Publikompass 5526 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

EURO K - via Caprilli 10 Pinerolo, azienda commerciale, seleziona ambosessi da formare e inserire proprio organico. Offresi: € 1.500,00 mensili, ambiente dinamico, crescita professionale, inquadramento a norma di legge. Per prenotare colloquio 0121.371.883 o inviare curriculum fax 0121.78.671.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA distributrice seleziona ore 20 persone Offre € 1.550,00 mensili, corsi di formazione. Si richiede massima serietà. Ambosessi.

NUMERO VERDE 800.123.854

011.227.121 Progetto K - via Treviso 18 - Torino

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 385 - Torino, necessita 18 figure commerciali in vari dipartimenti Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0003.

[redacted] 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ELETTRICISTA con esperienza decennale per cablaggio quadri MT e B tensione, impiantistica industriale. Disponibilità immediata. Tel. 347.887.4343

IMPIEGATI

CONTABILE amministrativa buona esperienza nel settore cerca lavoro in società - Torino e limitrofi. Disponibilità immediata Tel. 348.082.1527

[redacted] 5

TORINO CITTÀ

A.A.A. NEL verde della collina in villetta di due piani, appartamento panoramico, angolare, ultimo piano con mansarda abitabile, doppi ingressi, salone, 3 camere, cucina, lavanderia, doppi servizi, box auto. Centralcasa 011.1071.4030

A. GEDIM 011.562.7566 corso Galileo Ferraris / corso Montevecchio in stabile elegante, signorile, luminoso appartamento mq 240 circa. Box auto

A. SERIM 011.562.9801 Ca Turin via Principi d'Acaja libero ristrutturato alloggio indipendente piano terreno interno cortile di 2 camere, cucina bagno

A. SERIM 011.562.9801 pressi via Cigna libero ristrutturato attico mansardato panoramico mq 58 circa più terrazzo. Termoautonomo € 110.000,00.

A. SERIM 011.562.9801 Santa Rita libero ampio buon stato ingresso camera, tinello, cucinino, bagno, balconi cantina. Termocentrale, ascensore

A. SERIM 011.562.9801 Santa Rita libero piano alto buon stato saloncino camera, cucina, bagno ripostiglio solaio balconi. Termocentrale, ascensore

CENTRALISSIMO pressi piazza Bodoni libero appartamento quarto ed ultimo piano mq 50 circa. GR 011.505.039

CORSO GRAMANTE libero appartamento al terzo piano con ascensore buone condizioni. GR L'Immobiliare [redacted].

[redacted] **FERRUCCI** piazza Adriano nuova costruzione, edilizia convenzionata e sovvenzionata, vendesi appartamenti, box. Eurofid 011.581.8777.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO pressi case d'epoca ingresso, salonaino, cucina, camera, bagno. Studio Classe 011.884.383.

CORSO MATTEOTTI adiacenze bilocale 45 mq interno cortile piano rialzato ristrutturato. Studio Classe 011.884.383.

[redacted] **MONTECUCCO** adiacenze [redacted] Bardonecchia [redacted] stabile, ingresso, 2 camere, cucina, servizio, ripostiglio, cantina, prezzo affare. Gabetti 011.335.[redacted].

CORSO VITTORIO EMANUELE bellissimi appartamenti mq 180 / 195 stabile epoca, posti auto. Tabe&Tabei 01[redacted].2962.

CROCETTA [redacted] Duca [redacted] Abruzzi pressi libero totalmente [redacted] 2 camere cucina servizio, mq 60, piano alto. Finci 011.505.891.

CROCETTA corso Turati libero signorile con portineria 1° piano salone cucina, cameretta, cucina servizi terrazzino Gabetti 011.581.8338.

ESIM 011.460.135 Pozzo Strada alloggi in stabile anni 70 salone 1 - 2- 3 camere cucina servizi. Luminosi.

ESIM [redacted].460.135 pressi Valentino in stabile signorile ampio ingresso salone 2 camere cucina, 1 / 2 servizi.

ESIM 011.460.135 San [redacted] piano alto recentissimo soggiorno 2 camere [redacted] biservizi termoautonomo, condizionatore, boxes.

ITALIA '61 via Ventimiglia ottavo piano vista collina, camera, tinello, cucinino, ripostiglio, bagno, aria condizionata € 145.000,00. Gabetti 011.668.0343.

MIRAFIORI via Candiolo ingresso living su tinello e cucinino, camera, bagno, ripostiglio, ristrutturato, ottimo € 104.000,00 Gabetti 011.619.9670.

PIAZZA COSTANTINO IL GRANDE ottavo piano signorile ampio salone cucina 4 camere trservizi. Gee 011.562.9939.

PIAZZA SABOTINO libero subito ampio alloggio di 3 camere, cucina e servizi. € 185.000,00 dilazionabili Gabetti 011.433.0765.

SANTA RITA via San Marino alloggio libero subito di ingresso, camera, cucina, bagno, balcone, cantine [redacted],00. Gabetti 011.359.393.

[redacted] VIA Impresa [redacted] alloggi [redacted] 120 mq e 245 mq in residenza di pregio con splendida vista parco. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8554.

VIA IVREA 20

appartamenti in nuova costruzione. Soggiorno/living angolo cottura, [redacted] camere, cucina bagno. Da € 140.000,00. Rifiniture di pregio. Gabetti 011.57.972.

VIA VAN[redacted] pressi Università proponiamo appartamento mansardato, ristrutturato soggiorno, angolo cottura, cameretta, bagno vista collina. Gabetti 011.839.116

TORINO PROVINCIA

CANTALUPA libera villa mq 120 circa [redacted] tre seminterrato, giardino mq 1800 circa. GR 011.505.039 - 0121.353.211.

COLLEGNO vicinanze Torino piano alto con ascensore ampio ingresso [redacted] cucina abitabile bagno cantina completamente ristrutturato € 120.000,00. Gabetti 011.405.0870

INTERNAU MO[redacted] a mezz'ora da Torino sulle colline fra Villafranca e Tigliole casa molto particolare, abitabile seppur da rinnovare, in posizione stupenda. www.internaumonferrato.com 0141.531.684.

PINO TORINESE signorile porzione di villa bifamiliare suggestivo panorama ampio salone, studio, piano + camere, cucina, 3 bagni, giardino. [redacted] 011.660.4240.

PIEMONTE

AMI Lago d'Orta direttamente a lago nuovissimi villini giardino privato, piscina solo Euro 99.500,00 bastano Euro 9.500,[redacted] accordo, resto dilazionati senza [redacted] Tel. 035.412.3029

INTERNAU MONFERRATO sulle colline del [redacted] a 10 minuti da Villanova magnifico grande casciale [redacted] ristrutturato con parco, piscina, cantina e ampi spazi. www.internaumonferrato.com 0141.531.684.

LIGURIA

AFFARE! A Borghetto Santo Spirito a soli 50 metri dalle spiagge del meraviglioso Litorale Ligure, vendiamo ampio mini alloggio ben arredato con balcone, a solo € 142.000,00 Cell. 335.120.5145. - www.promocasaliguria.net

ALASSIO fronte Isola Gallinara, direttamente sulla spiaggia privata, piscina, centro benessere, bi - trilocale terrazzi, possibilità permute Casavacanze 02.330.031.57 - 335.816.8542 www.casavacanzesas.it

A Pietra Ligure rara opportunità a 10 metri dal mare, nuovo bilocale arredato ampia zona esterna, doppia area. € 215.000,00 Geo Casa 019.612.348 - 339.542.7310

BORGHETTO SANTO SPIRITO confine Loano a 250 metri mare libera in palazzina nuova mansarda 80 mq mai abitata unica in zona pregevoli finiture extralusso. Omnicomfort. Prezzo di sicuro interesse. Tel. 019.633.6237.

DIANO MARINA vendo soggiorno con angolo cottura camera bagno cantina posto auto Vero affare! Tel. 335.690.338 - www.agenziaplazzetta.it

DIANO MARINA zona centralissima appartamento ristrutturato termoautonomo no condominio, Agenzia Immobili 0183.498.989 - 339.768.6500 - 338.755.2024

DIANO MARINA 3 km mare in borgo caratteristico bilocale ristrutturato termoautonomo solo € 130.000,00 Tel. 0183.498.989 - 339.768.6500 - 338.755.2024.

[redacted] **LIGURE** (Sv) direttamente [redacted] presa, appartamento di grande metratura, ultimo piano con ascensore. Tel. [redacted].6612.

IMPERIA Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista [redacted] posizione panoramica, spiagge a [redacted] metri, finiture qualità, box, impresa privata Tel. 011.586.9411 - 349.051.8854.

IMPERIA Porto Maurizio appartamenti in villa termoautonomi, vista mare da € 170.000,00. Tel. 0183.498.989 - 339.768.6500 - 338.755.2024.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende trilocali comodi mare mq 80 più box mq 20 € 200.000,00. Tel. 348.338.6486.

IMPERIA Porto Maurizio vende appartamenti in villa splendida vista mare piscina parco posti auto. A partire da € 225.000,00. Gruppo Caltagirone Costruzioni Spa 0182.472.100 - 320.787.9523.

PIETRA LIGURE in esclusivo complesso con piscina nuovi bilocali con ampie balconate garage termoautonomo. Vista mare. Da vedere! Affiliato Fondocasa 019.615.951.

RIVIERA DEI FIORI (Albenga) sul mare, spiaggia privata, piscina, beauty farm, bi-trilocale terrazzi panoramici, possibilità permute, Casavacanze 02.330.031.57 - 335.816.8542 www.casavacanzesas.it

SANREMO via Pietro Agosti trilocale comodo al centro composto da: ingresso soggiorno cucina due camere bagno ampio balcone in ordine. € 209.000,00. Affiliato Fondocasa Sanremo 0184.591.670.

SAVONA affacciato alle spiagge più belle premiate con la bandiera blu d'Europa nuovissimo appartamento con soppalco ideale per investimento solo Euro 149.000,00 possibilità dilazioni e/o mutuo. Tel. 035.412.3029.

SPOTORNO 500 metri mare bilocale ristrutturato terrazzo posto auto. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

COSTA AZZURRA

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Cap Martin fronte mare spiaggia esclusiva, 800 mt dal Principato lussuosi appartamenti, molto riservati, grandi terrazze, box, parco, piscina. Da € 310.000,00.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Mentone grande monolocale con cucina indipendente, cantina, piano alto, con discreta vista mare. Vicinissimo al mare € 150.000,00.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Nizza zona di prestigio, centrale vicino mare, stupenda casa artdecò grande monolocale, grande cucina indipendente arredata, cantina, € 120.000,00.

A Mentone, Cap Martin, 50 metri mare, bilocale nuovo, piano alto, [redacted] arredato, terrazza 13 mq, vista mare, posto auto, cantina, spese ridotte [redacted].000,00. Tel. 0033.493.282.300.

[redacted]

prestigiosa ristrutturazione di palazzina d'epoca a soli 150 metri dal mare, mono-bilocali da € 125.000,00. Istl la referenza da 18 anni per le migliori offerte in Costa Azzurra. Uffici in Torino, Milano, Nizza, Cannes per assistenza completa sul posto compresa gestione affitto garantito. Istl 800.777.515 - www.istlimmo.it

ITALGEST 848.842.842 Cap Martin introvabili! Bilocale nuovo in costruzione, lavori iniziati, grande terrazza, vista mare, ultimo piano, parcheggio, piscina. € 199.000,00

ITALGEST 848.842.842 Marina Baie des Anges direttamente sul porticciolo, bellissimo appartamento arredato, pronto da abitare. € 142.000,00!

MONTECARLO Porto 3 / 4 vani in facciata vista panoramica terrazzo abitabile cantina e parcheggio. Rif. 290. Dotta +377.979.82000.

NIZZA centro vicinanze Place Massena / Nice Etoile in immobile d'epoca monolocale con vista su ampio giardino privato. Cucina equipaggiata. Luminoso. Ideale per affitto/casavacanze. € 107.000,00. Interim 011.599.762 - 335.280.081.

WWW.CASAMARE.NET Sanremo 0184.574.252 - Dopoospedali 0184.584.068 - Bordighera 0184.264.764 - Costa Azzurra 0184.574.199. Nizza zona Università, stessa casa monolocali da € 68.000,00 - Ottimo investimento.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. [redacted] 011.562.7566 via Delle Rocca negozio mq 120 più mq 60 piano interrato. Stabile restaurato integral[redacted] Ottime condizioni interne.

FRONTIER IMMOBILI piazza Castello proponiamo in vendita due prestigiosi uffici abbinabili 150 e 230 mq impianto di condizionamento, cablatura, ottime finiture. Investimento in posizione impareggiabile Tel. 011.517.0021.

MIRAFIORI [redacted] nuovo arredato divisibile: 750 mq. Posti auto. Vendesi / affittasi. Tabe&Tabei 011.650.2132. www.tabrealestate.com

MONCALIERI adiacenze corso Roma posizione fronte strada locale artigianale mq 360 altezza metri 4,20 oltre soppalco. Gabetti impresa 011.539.007.

VIA BOTTICELLI posizione di forte passaggio negozio mq 210 tre ampie vetrine posti auto privati. Gabetti Impresa 011.539.007

[redacted] 6

TORINO CITTÀ

INTERI STABILI

In acquisto Gabetti spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione, pagamento contanti. Ag. Giovanni Padovano 011.576.7180.

RICERCHIAMO per nostra selezionata clientela appartamenti mono/bilocali ideali investimento. Anche da ristrutturare. Bimar 011.43.591.

SCOPRI trasferimento contanti appartamento 1 - [redacted] - 3 vani, servizi in Torino zone ben abitate. Signor Mussino 011.480.135.

[redacted] 7

TORINO CITTÀ

A.A. CASAFFITTI centralissimo vuoto ristrutturato, salone, cucina, 3 camere, 3 servizi, terrazzo, adatto foresteria. Tel. 011.593.901.

A. GEDIM 011.562.7566 centro, corso Matteotti, signorile ristrutturato mq 210 salone 5 camere, 2 camerette, 4 bagni, cucina.

A. GEDIM 011.562.7566 corso re Umberto signorile arredato mq 220, terrazzino, giardino, posto auto.

CORSO CAIROLI epoca signorile panoramico bellissimo totalmente ristrutturato salone studio 3 camere, cucina ampia, [redacted] data, biservizi, [redacted]. Referenziati. [redacted] 011.505.891.

VIA GARIBALDI pressi ristrutturato, arredato, 2 saloni 2 camere, cucina biservizi box doppio. Tabe&Tabei 011.650.2132 www.tabrealestate.com

[redacted]

BORGHETTO affitto alloggi agosto € 970,00 - settembre € 310,00. www.agenziaofriviera.com - 0182.970.386 (chiuso mercoledì).

[redacted] **SANTO SPIRITO** vicino mare alloggi confortevoli uso vacanze lavatrice tv, settimane quindicina mensile. www.euroimmobili.it - 0182.950.771.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CENTRO casa d'epoca ufficio al primo piano di mq 310 vani 10, doppi servizi impianto condizionamento. Gabetti Impresa 011.539.007.

CORSO DUCA [redacted] **ABRUZZI** splendido ufficio ristrutturato: salone, corridoio, 4 stanze, biservizi. Tabe&Tabei 011.650.2132 www.tabrealestate.com

CORSO GIULIO CESARE posizione angolare, locale commerciale mq 140 con 5 ampie vetrine, retro, sottonegozio collegato. Gabetti impresa 011.539.007.

CORSO [redacted] **D'AZEGLIO** panoramico ristrutturato: salone, 3 camere, cucina, ingresso, biservizi. Tabe&Tabei 011.650.2132. www.tabrealestate.com

MIRAFIORI ufficio nuovo arredato divisibile: 750 mq. Posti auto. Affittasi / vendesi. Tabe&Tabei 011.650.2132. www.tabrealestate.com

STRADA SAN MAURO vicinanze basso fabbricato mq 350 con uffici, uso magazzino Tel. 011 273 5361

[redacted] 8

TORINO CITTÀ

A.A. [redacted] necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi. Nessun costo vostro carico. Comanco 011.533.914.

RICERCHIAMO per funzionario bancario, signorile, salone studio camera cucina servizi. Ottime garanzie. Bimar 011.43.591

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011 817 7742.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel 011.898.4713 - 011.898.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel 011 817 1643 - 011 889 564

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABBRONZATEVI! Luglio incredibile occasione 7 giorni pensione completa € 364,00 completamente climatizzato 60 metri mare. Hotel Villa Daniela *** San Bartolomeo al Mare. www.hotelvilladaniela.it - 0183.400.719

A Cesenatico al Club Hotel Wivien Terrazza panoramica con giochi d'acqua. Due piscine, palestra, massaggi, biciclette, canoe, piano bar, miniclub. Climatizzato Parcheggio Eccellente gastronomia. Ombrellone - lettini - Club card. Pensione completa € 48,00 - € 62,00. Bimbi scontatissimi. www.biondihotels.it - Tel. 0547 650.86

A Cesenatico - Hotel Ile de France tre stelle - Tel. 339.499.1163 - Pensione completa settimana super scontata 23 - 30 Luglio € 39,90 tutto incluso: bambini gratis, bevande pasti, ombrellone - lettini in spiaggia, piscina - idromassaggio nelle vicinanze. Ingresso Aquafun

ALPE DI SIUSI - metri 1780 - Piccolo Hotel 3 stelle, piscina riscaldata, ideale escursioni, relax. Mezza pensione € 40,00 - € 62,00 - Tel. 0471.727.657.

ASTRA Hotel * * * Diano Marina, 0183.497.011, www.astrahotel.it. Giardino, parcheggio, piscina Familiarità. Benvenuti bambini. Disponibilità Luglio - Agosto.

CATTOLICA - Hotel Columbia - tre stelle superiore. Piscina. Tel. 0541.961.490 - 0541.953.122 Signorile, sulla spiaggia, menù scelta.

CATTOLICA Hotel Ines *** Tel. 0541.954.775 Climatizzato, ampia piscina, parcheggio. Confortevolissime camere TV Stuzzicanti ricchi menù carne, pesce, buffet antipasti, colazione. Offertissima 7 giorni pensione completa 30 luglio - 7 agosto € 360,00. Speciali pacchetti famiglie.

CATTOLICA Hotel Leon Doro. Tel. 0541.954 [redacted]. Vicinissimo mare, climatizzato, camere TV, ogni confort, parcheggio. Uso piscina, spiaggia. Scelta menù, specialità marinare, buffet antipasti. Luglio € 41,70 / € 43,80. Agosto € 48,90 / € 58,70. Settembre € 38,40. Sconto famiglie fino 50%.

CESENATICO / Gatteo - [redacted] 3 stelle. Tel. 0547.680.000, offertissime 7 giorni dal 31 luglio € 278,00 pensione completa, bambini gratis / scontatissimi. Vicinissimo mare, parcheggio. Camere comfort, TV, menù scelta, buffets. Climatizzato

[redacted]CO - Zadina - Park Hotel Zadina *** Tel. 0547.672.900. Nuovo, climatizzato. 70 metri mare, 10.000 mq. parco, giardino, piscina, tennis, bocce, mini - club, parcheggio chiuso. Menù pesce, buffet colazione / verdure. Offertissima: luglio € 40,00, prima settimana [redacted] € 49,00.

DIANO [redacted] Hotel tre familiare, [redacted] mt mare, disponibilità luglio-agosto. [redacted] 0183.407.070.

FINALE LIGURE Hotel Astoria*** 019.601.635 spiaggia gratis, camere climatizzate, [redacted], buffet, scelta menù. Luglio € 62,00 - dal 6 agosto € 72,00. Promozioni famiglie.

GABICCE Mare Hotel Touring - Tel. 0541.831.115 - Vicinissimo mare. Parcheggio. Offertissima: luglio - 6 agosto € 30,00 - Agosto € 40,00 - € 30,00

RIMINI [redacted] Mady Tel. 0541.380.746. Moderno, vicino mare. Camere TV. Miniclub, animazione, ombrellone gratuito, cucina casalinga. Luglio € 32,00 / € 35,00. Agosto € 40,00 / [redacted] 47,50. Speciali offerte famiglie

RIMINI Miramare, Hotel Club Kalgor Via Locatelli, 20 - Tel. 0541.372.716 - www.hotelclubkalgor.com Piscina, 200 metri mare Parcheggio. Climatizzazione a richiesta. TV. Pernottamento e colazione da € 20,00.

RIMINI Rivazzurra Hotel Abc *** Tel. 0541.375.870 Confortevolissimo, vicino mare, cucina di nonna Lina. Offerta last minute 31 luglio - 7 agosto € 238,00 con speciali piani famiglie. Luglio € 35,00. Agosto speciale gruppi 3 - 4 persone.

RIMINI Rivazzurra Hotel Tamanco ***. Tel. 0541 373.363. Nuovo completamente ristrutturato Vicinissimo mare, climatizzato, cucina romagnola, scelta menù. Offertissima pensione completa luglio € 39,00, agosto € 45,00 / € 49,00

VARAZZE albergo Tenns Pensione completa a luglio € 33,00 bambini 40%. Agosto dall' 1 al 12 € 45,00. Agosto dal 19 al 31 € 45,00. Per prenotazioni tel. 019.97.007.

VARAZZE Meublé Maria Teresa, centrale, tranquillo, colazione buffet, parcheggio privato. Tel 019.934.678.

[redacted] 11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011 561.1055.

ALESSIA impiegata comunale 37enne divorziata, senza figli, volontaria croce blu, conoscerebbe uomo sano allegro, amante animali scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ERICA 29enne parrucchiera nubile, [redacted] sima presenza, molto curata, conoscerebbe fedele anche separato, amante weekend bijoux, scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771.

GIANNI geometra 51enne [redacted], veramente galante, stanco della solitudine, conoscerebbe donna dolce sensibile amante buona cucina scopo m[redacted]. Eliana Monti 011.839.4771.

SIMONE 53enne [redacted] ufficiale aeronautico adoro figli indipendenti, amante cultura francese, conoscerebbe donna anche coetanea, ordinata brillante scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

OREFICERIA [redacted] 011 650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

SORELLA in Fede assemblea Leini 10 luglio, capelli biondi lunghezza normale, altezza normale, 30 - 40 anni? Occhi celesti, portava orecchini cerchio largo argentati, anello rilievo mano sinistra, seduta ultima fila "locale aperto". Gabriele 338.544.0601

BEST PRICE S.p.A

Numero Verde 800-262727

www.bestpricespa.com

Solo offerte trasparenti per clienti intelligenti

Fiat Stilo 1.6 5P AZIENDALE
Imm. 2003
Listino: € 17.310,75
Nostro prezzo:
€ 7.990
-53,8%
Usato selezionato
•Climatizzatore •ABS •Vernice metallizzata
•Autoradio CD •Window Bag

Citroen C3 1.1 Classique AZIENDALE
Imm. 2003
Listino: € 12.150,75
Nostro prezzo:
€ 7.790
-35,9%
Usato selezionato
•Climatizzatore •Vernice metallizzata
•4 Airbag •Autoradio

Fiat Stilo 1.9 JTD Dynamic 5P AZIENDALE
Imm. 2003
Listino: € 20.054,75
Nostro prezzo da:
€ 10.990
-45,2%
Usato selezionato
•Climatizzatore •ABS •Vernice metallizzata
•Autoradio CD •Sedili post. scorrevoli e reclinabili

Fiat Doblò Cargo 1.9 D8 AZIENDALE
Imm. 06/2003
Listino da: € 13.257,75
Nostro prezzo da:
€ 6.244 + IVA
-43,5 %
Usato selezionato
•Idroguida •Predisp. autoradio antenna manuale
•Paratia divisoria fissa vetrata •Airbag conducente

Fiat Doblò 1.9 JTD ELX AZIENDALE
Imm. 2° semestre 2003*
Listino: € 17.767,75
Nostro prezzo:
€ 9.990
-43,7%
Usato selezionato
•Clima •Vernice metallizzata •Fendinebbia •Autoradio
•Telecomando apertura/chiusura porte

Nuova Fiat Punto 1.2 Dynamic 5P AZIENDALE - Imm. 1° semestre 2004
Ultime 13 unità
-44,2%
Usato selezionato
•ABS con EBD •Clima •Vernice metallizzata
•Radio con CD •Fendinebbia •Fasce paracolpi laterali
Listino: € 13.610,75
Nostro prezzo: € 7.590
oppure € 133,90* per 72 mesi
(compreso di spese apertura pratica e assicurazione sul credito)
+ 1 ANNO OMAGGIO DI
ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO, KASKO, CRISTALLI, ASSISTENZA, TUTELA GIUDIZIARIA, DANNO TOTALE E PARZIALE

Toyota RAV4 2.0 D-4D Sol 5P - Modello 2006
Km 0
Listino: € 29.680,75
Nostro prezzo:
€ 25.500
-14,7%
Km 0
•ABS+EBD e BA •Clima automatico •Radio CD •6 Airbag
•Vernice metallizzata •Cerchi in lega •Fendinebbia

Nuovo Fiat Ducato Furgone Maxi 2.8 JTD GV PL
Km 0
Listino da: € 31.667,75
Nostro prezzo da:
€ 19.723 + IVA
-25%
Km 0
•ABS •Climatizzatore •Airbag conducente •Sedile reg. in altezza

Nuova Multipla 1.9 JTD Dynamic
Km 0
Listino: € 22.245,75
Nostro prezzo da:
€ 18.460
-21%
Km 0
•ABS •Vernice metallizzata •Climatizzatore •Radio CD
•Fendinebbia •Cerchi in lega

Nuova Fiat Panda 1.3 M-Jet Dynamic
Km 0
Listino da: € 12.360,75
Nostro prezzo da:
€ 9.000
-27%
Km 0
•ABS •Radio CD •Sedile reg. in altezza •Comandi radio
•Telecomando apertura/chiusura porte

Sorento 2.5 16V CRDI LX
Km 0
Listino: € 30.600,75
Nostro prezzo:
€ 24.500
-19,7%
Km 0
•ABS+EBD •Clima •Vernice metallizzata •Radio CD
•Cerchi in lega •2 Airbag •Antifurto differenziale post. autobloc.

Nuova Fiat Panda 1.2 Dynamic PRONTA CONSEGNA
Km 0
Listino da: € 11.225,75
Nostro prezzo da:
€ 8.980
-20%
Km 0
•ABS con EBD •Clima •Vernice metallizzata •EURO 4
•Kit 5 posti •Fasce paracolpi later. •Radio con CD
•Barre longitudinali portapacchi

Alfa Romeo 147 1.9 M-Jet 140CV Distinctive 5P - Imm. 06/2004
Km 0
Listino: € 26.961,75
Nostro prezzo:
€ 18.890
-30%
Km 0
•ABS •Clima Bizona •Vernice metallizzata •Cerchi in lega
•Selleria in pelle •Comandi radio al volante

NUOVA Alfa Romeo 147 1.9 M-JET 150CV Distinctive 5P - Imm. 02/2005
Km 0
Listino: € 27.841,75
Nostro prezzo:
€ 21.560
-22%
Km 0
•ABS •Climatizzatore Bizona •Pack Comfort
•Selleria in pelle •Radio CD •Cerchi in lega 16"

Alfa Romeo GT 1.9 JTD M-JET DISTINCTIVE - Imm. 05/2005
Km 0
Listino: € 33.490,75
Nostro prezzo:
€ 26.203
-21,7%
Km 0
•ABS+EBD •ESP •Clima Bizona •Fendinebbia •6 Marce
•Selleria e volante in pelle •Radio CD+MP3 •Cerchi in lega 17"

Confrontate i nostri prezzi

*TAN 6,51% - TAEG 7,49%
Salvo approvazione finanziaria

Best Price, lasciatevi guidare

Strada Cebrosa, 86 - 10156 Torino - Tel. 011 22.34.211 (20 linee r.a.) - Fax 011 297.90.10
Stradale Torino, 95 - 10034 Chivasso - Tel. 011.55.04.027 - Fax 011.55.04.039
E-mail: info@bestpricespa.com - Web: www.bestpricespa.com

Tutti i prezzi indicati chiavi in mano IVA 20% INCLUSA, immatricolazione esclusa - Le foto sono puramente indicative - Le offerte presentate hanno validità una settimana - Prezzi validi, salvo errori ed omissioni

www.mediaworld.it
800 [illegible]

dall' 1 al 31 luglio

Un'estate da ricordare?

COMINCIA A SCATTARE!

249'00

OLYMPUS
Fotocamera digitale µ-mini DIGITAL
4,0 Mega Pixel. Zoom ottico 2x, digitale 4x.
Ripresa video con audio. Monitor LCD 1.8".
Corpo in alluminio impermeabile secondo lo standard IEC 529 IPX4.
XD-Picture card da 16Mb.
Batteria ricaricabile agli ioni di litio.
Disponibile in 6 colori: nera, rossa, blu, arancione, argento e bianca.

QUESTA COMBINAZIONE AL PREZZO SPECIALE DI

299'00

348,98

RISPARMI 49 EURO = 14,08%

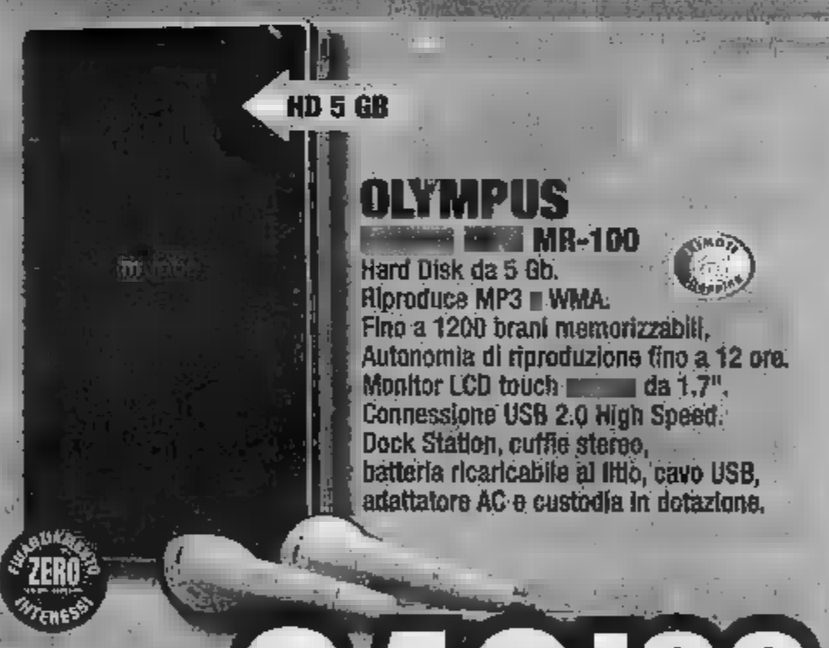
FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

99'00

OLYMPUS
Custodia subacquea per µ-mini DIGITAL
Tenuta stagna fino a 3 metri di profondità.

159'00

OLYMPUS
Fotocamera digitale C370
3,2 Mega Pixel. Zoom ottico 3x, digitale 4x. Apertura massima f2,9 (W) - f5,0 (T).
Ripresa video. Monitor LCD 1,5". Memoria interna 12 MB. Super Macro da 2cm.



OLYMPUS
MR-100
Hard Disk da 5 Gb.
Riproduce MP3 e WMA.
Fino a 1200 brani memorizzabili.
Autonomia di riproduzione fino a 12 ore.
Monitor LCD touch da 1,7".
Connessione USB 2.0 High Speed.
Dock Station, cuffie stereo, batteria ricaricabile al litio, cavo USB, adattatore AC e custodia in dotazione.

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

249'00

OLYMPUS

Your Vision, Our Future

Offerte valide dall' 1 al 31/07/2005, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

APERTI DOMENICA 24 LUGLIO > [illegible]

MediaWorld

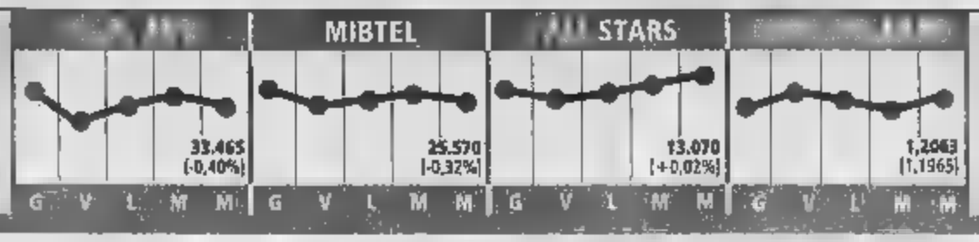
QUESTA È LA RISPOSTA!

In affari
non ottieni niente
se non vuoi tutto.
www.ing.it/business

PowerFull 3
www.ing.it/business

Edison cede la quota Tecnimont

Edison cederà il 100% delle azioni Tecnimont a Maire Holding, che darà vita a un polo italiano dell'ingegneria. Il prezzo, milioni di euro, genererà plusvalenza netta di circa 80 milioni per Edison. Il presidente e ad Umberto Quadrino: «Abbiamo completato la focalizzazione su energia e gas. Dal 2001 abbiamo ceduto attività non strategiche per oltre 9,5 miliardi di euro».



Aula corretta: assolti i soci Blu

«Il fatto sussiste», assolti i 21 rappresentati del consorzio «Blu». Il ritiro dall'asta Umts non fu il risultato di un accordo sottobanco. Tra gli altri erano imputati Francesco Gaetano Caltagirone, Luigi Abete, Vito Gamberale, Gilberto Benetton, Giancarlo Valori e l'ex ad Enrico Casini. I legali hanno accolto con soddisfazione la sentenza: «Ma il processo - hanno notato - doveva chiudersi nella fase preliminare».

ANCORA IN CALO GLI ORDINATIVI E IL FATTURATO DELL'INDUSTRIA

Scambi con l'estero pesa l'effetto-greggio

Nei primi cinque mesi dell'anno deficit record a quota 6,27 miliardi
È il dato peggiore dal '92 quando la lira non reggeva il marco debole
Ma migliora il dato mese su mese e cresce l'export in Francia e Spagna

ROMA

I conti dell'Italia con l'estero non erano mai andati così male dal '92, quando i nostri esportatori non reggevano più il cambio della lira a 760 il marco, che poi crollò verso quota 1000. Però l'economia italiana mostra timidi segni di recupero. I dati su fatturato e ordinativi dell'industria usciti ieri non sono buoni, ma meno cattivi del previsto. Pur se un arretramento del prodotto lordo per il 2005 inevitabile, il periodo peggiore è forse terminato. Uno spiraglio di luce nell'export è che aumentano in volume le vendite verso Francia e Spagna, due mercati importanti per le imprese piccole.

Sul filo del rasoio, insomma. Gli scambi con l'estero sono appesantiti dall'alto prezzo del petrolio, e per questo segnano un deficit di 6,27 miliardi nei primi 5 mesi dell'anno, più che doppio rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso, il più da tredici anni. In valore, le esportazioni italiane crescono del 5,9% nel periodo gennaio-maggio 2005, dell'8,9% nel solo mese di maggio; ma passando dai valori ai volumi, il dato Istat che si ferma ai primi 4 mesi rivela che continuano a calare, -1,1% in media rispetto al 2004.

I dati sull'industria nel mese di maggio, pure diffusi ieri dall'Istat, mostrano nella versione destagionalizzata (la più seguita dagli esperti) un calo dell'1,6% del fatturato rispetto ad aprile, e dello 0,2% negli ordinativi. C'è il segno meno, ma le previsioni degli analisti erano peggiori. Segno più per il dato destagionalizzato: fatturato in aumento dello 0,6% nei primi cinque mesi, ordinativi dell'1,6%. Il vicepresidente della Confindustria Alberto Bombassei invita a non esionarsi troppo: «Si conferma sostanzialmente l'andamento negativo del mercato» pur se «qualche cifra induce a un po' di speranza».

Il governo mette in conto crescita zero per il 2005, spera in qualcosa un filino sopra lo zero. Le istituzioni finanziarie internazionali, come Fmi e Ocse, per ora puntano zero, sarebbe la prima volta dal disastroso anno '93. Diversi uffici studi pur notando segni buoni nelle cifre di ieri continuano a prevedere prodotto lordo in calo per l'Italia 2005. «Grazie agli ultimi dati potrà arrivare magari ad un Pil negativo per 0,1% rispetto al -0,3% che abbiamo indicato nelle nostre previsioni, ma le *chances* di segnare una crescita negativa sono minime» dice per esempio Holger Schmieding di Bank of America. «Tra -0,2% e zero è il responso di Susana Garcia della Deutsche Bank.

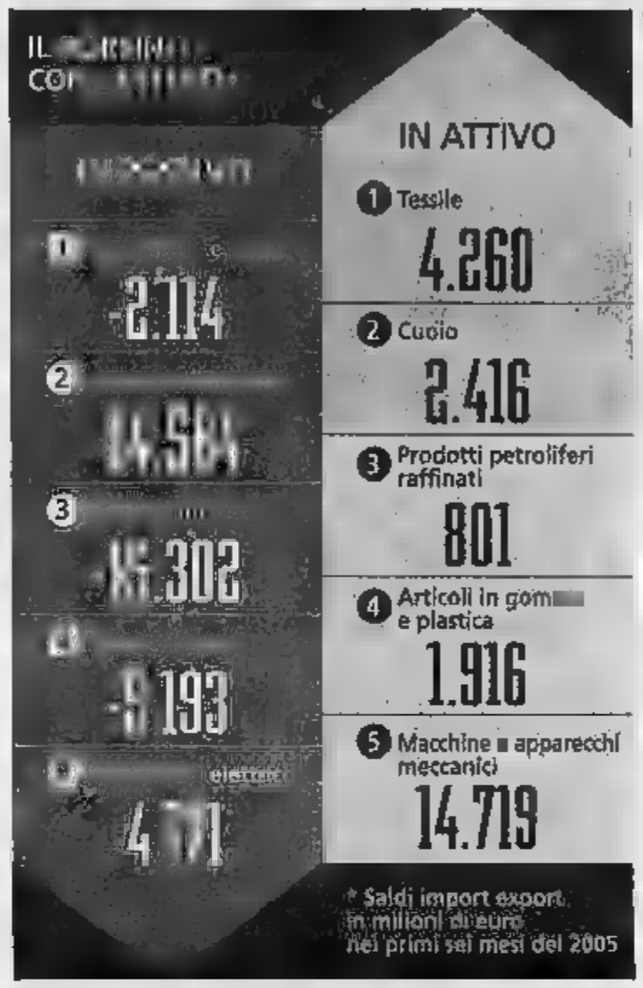
«I dati sul commercio sono più difficili da interpretare», sostiene Gianluigi Mandruzzato di Banca Intesa, «ma dopo alcuni mesi negativo con i dall'Unione europea vediamo un positivo, 181 milioni di euro in maggio, pur il dato cumulativo dei primi cinque mesi dell'anno segna deficit di 991 milioni di euro. Potrebbe risultare confermata una analisi dell'Isae secondo cui tra gli esportatori italiani occorre distinguere una componente di deboli che perdono continuativamente quote di mercato e una componente di forti che riescono a vendere a valori unitari più alti. Questo spiegherebbe l'andamento divergente dell'export misurato in valore (positivo) e misurato in volume (negativo).

Nell'interpretazione del viceministro per le Attività produttive Adolfo Urso (An) anche l'export migliora non riesce a compensare il forte peso dei prodotti energetici sulla bilancia commerciale». Con la Cina certo le cose non vanno bene. Da quel grande Paese compriamo sempre più, +18,4% in volume nei primi 4 mesi, mentre gli vendiamo sempre meno, -9,1% nello stesso periodo. Tra i settori industriali, vanno peggio quelli colpiti dalla concorrenza cinese: sempre in volume, le esportazioni del tessile segano -3,7%, quelle del cuoio -8,4%, sempre nei primi 4 mesi.

Per contro con il passivo record dell'Italia, nel suo insieme l'area euro (in cui nessuno dei Paesi membri è significativo produttore di petrolio) mostra un attivo commerciale. La cifra, diramata Eurostat ieri, è di +10,2 miliardi di nei primi 5 mesi del 2005, a del petrolio ridotti rispetto ai 33 stesso periodo dell'anno prima. [a. l.]

Ue: otto misure per lo sviluppo

La Commissione Ue riafferma il principio della competitività (indispensabile «per sopravvivere», ha detto il vicepresidente Gunter Verheugen) per lo sviluppo dell'Europa, rifiutando il protezionismo, e presenta misure chiave raggiungere gli obiettivi della strategia di Lisbona, e cominciare dall'apertura del mercato dei servizi prevista dalla direttiva Bolkestein. La Commissione propone poi il sostegno alla conoscenza e all'innovazione, la riforma della politica degli aiuti pubblici, il miglioramento e la semplificazione delle regole per le imprese, la conclusione di un «accordo ambizioso» in sede di organizzazione mondiale del commercio quadro del ciclo Doha, la rimozione degli ostacoli alla dei lavoratori e dei laureati, approccio comune sul fronte dell'immigrazione ed aiuti per far fronte alle conseguenze sociali della ristrutturazione economica. Tutto questo, perché l'Europa è in ritardo non solo rispetto agli Usa, anche aree di crescita del pianeta, Cina e America Latina: «Solo popolazione mobile e con buona formazione potrà affrontare questi cambiamenti».



IL MINISTRO: CRESCITA POSITIVA NEL TERZO TRIMESTRE

Siniscalco: possibili nuove «una tantum»

Il ministro: i provvedimenti non strutturali saranno fuori dai conteggi definiti con l'Ue

Il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco

Alessandro Barbera

ROMA

«Non dico che non ci saranno una tantum, di certo non verranno conteggiate nella correzione strutturale concordata con Bruxelles». Domenico Siniscalco non precisa cosa questo significherà in concreto, ma risponde così a chi criticava per aver cancellato dall'ultima versione del Dpef il «no» esplicito a qualunque condono o tantum: ci saranno ma, promette il ministro dell'Economia, non verranno conteggiate nei dieci miliardi chiesti dall'Unione europea. Dopo l'approvazione del Dpef da parte del governo Siniscalco affronta il dibattito parlamentare e per precisa i contenuti del documento. dismissioni? «Ho letto un preteso giallo su mancate indicazioni di cessioni nel Dpef: saranno di 15 miliardi l'anno per tre La lotta all'evasione? «Non faremo forzature e abbiamo in mente cifre stravaganti», ma l'idea è forte». Ne approfitta anche per ribadire il di fiducia sulla situazione dell'economia. terzo trimestre 2005 ci attendiamo una crescita leggermente positiva. Riteniamo che la fase recessiva sia finita».

Nonostante le brutte cifre che continuano ad accumularsi, il ministro invita a guardare ai segnali in controtendenza che, a suo dire, si dovrebbero palesare a breve. Difende quindi la qualità dei numeri contenuti nel documento di programmazione. Ammette che si tratta di stime «più ottimiste» di quelle dei principali centri di studi e organismi internazionali, ma comunque «in linea con quelle contenute nella raccomandazione della Commissione Europea». E anticipa: «Il dato sul fabbisogno di luglio sarà un po' meglio di quello di un fa». Insomma, Siniscalco non è particolarmente preoccupato sulla situazione della finanza pubblica, e lascia intendere che la non supererà comunque i dieci miliardi. «Noi dobbiamo fare un aggiustamento dello 0,8%, non rinunciamo congiuntura con un sovraggiustamento».

Giudizi del tutto diversi da quelli espressi proprio ieri da alcuni esperti ascoltati da Romano Prodi. Secondo un rapporto stilato da Riccardo Faini, Silvia Giannini, Daniel Gros, Fiorella Kostoris Padoa Schioppa e Giuseppe Pisauro, lo stato «preoccupante» dei conti italiani è un mix di bassa crescita, deficit elevato e alto debito pubblico. Elementi aggravati dalla politica dei condoni, che oggi renderebbe più difficile il contrasto all'evasione: «Con le sanatorie fiscali si è puntato a massimizzare gli incassi immediati, anche a scapito del futuro. I condoni non solo hanno interrotto la normale attività di accertamento dell'amministrazione, ma dato il diffuso anonimato che li ha caratterizzati, serviti a reperire informazioni utili per le future attività di accertamento».

Sul «cosa fare» la maggioranza è appena all'inizio della discussione. Delle misure farà parte Finanziaria con tutta probabilità ne riparlerà solo a settembre. Per il momento dunque la condizione procede in ordine sparso. Torna ad esempio d'attualità l'ipotesi di condono previdenziale più volte bocciata dal Welfare. Secondo alcuni l'ipotesi dietro alla quale ci sarebbe la "riga nera" sul no a condoni e una tantum nel Dpef. «Proporrò mettere la regolarizzazione previdenziale in Finanziaria», ha annunciato il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno per il quale non si tratterebbe di condono vero e proprio. «Quella stagione è finita. Ora dobbiamo puntare sul taglio dell'Irap e il rilancio delle infrastrutture». «Il vero nodo saranno i tagli alla spesa», dice invece il viceministro dell'Economia Mario Baldassarri. Il quale considera difficile reperire i quattro miliardi di euro chiesti da Roberto Maroni per tagliare gli oneri impropri. «Abbiamo 630 miliardi di spesa corrente, sono convinto che dentro ci sia lo spazio per dirottare le risorse da usi impropri, inefficienti e inefficaci, a usi efficienti e efficaci».

Il paradosso? Speriamo che la Cina continui a tirare

Primi segnali di ripresa per il made in Italy, migliora in qualità e in valore

analisi

Mario Deaglio

Se non ci fosse l'euro un tale baratro nei conti imporrebbe al governo affossare la domanda

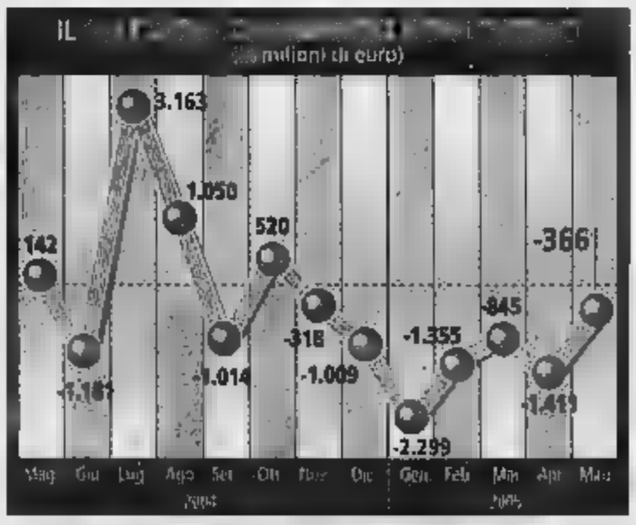
SE non ci fosse l'euro, un deficit commerciale come quello registrato tra gennaio e maggio - più doppio di quello dei primi cinque mesi del 2004 - farebbe veramente paura e costringerebbe il governo a un severo giro di vite sulla domanda interna analogo a quello che si realizzò durante l'austerità del . E' solo grazie all'euro che possiamo considerare i dati del commercio estero non come il sintomo più evidente di un serio stato di difficoltà del Paese, tale da richiedere un intervento immediato e doloroso, bensì come una sorta di elettrocardiogramma sulla base del quale studiare terapie di più lungo respiro, più graduali e più adatte a un paziente in cattivo stato di salute.

Dietro un quadro generale preoccupante, un'analisi accurata di questo elettrocardiogramma riserva non poche e negative sorprese. Lo stato di salute dell'economia italiana continua infatti a rimanere molto grave ma sono evidenti svariati segnali di miglioramento, forse solo congiunturali, forse di carattere strutturale.

E' certo, la congiuntura dell'economia mondiale, dominata da una crescita che ha il suo epicentro nell'Asia orientale e un polo, evidente ma pur sempre ragguardevole, nell'America settentrionale, è una lenta marea che facendo salire tutte le barche, anche quelle, un po' sgangherate, dell'economia italiana. Per conseguenza, a gennaio si è probabilmente toccato il fondo della nostra attuale fase negativa e, a partire da febbraio, la bilancia commerciale complessiva ha mostrato una tendenza a migliorare; il suo pur ragguardevole deficit di (366 milioni di euro) è pari a circa un quinto del buco con cui è iniziato l'anno. Sia pure di poco, le esportazioni, misurate in valore, hanno ripreso a crescere più rapidamente delle importazioni; dopo mesi negativi, il commercio con l'Unione europea mostra un pallido saldo positivo.

Occorre poi tener conto che questo miglioramento complessivo si è verificato mentre la bollette petrolifera è peggiorata, per certamente non imputabili all'Italia, di circa dieci miliardi di euro in cinque mesi. Si può allora concludere che l'economia italiana, dopo essere gravemente spiazzata sui mercati internazionali, sta ora mostrando una capacità di reazione che le era mancata nel corso del . Il malato, insomma, non appare più sfiduciato, mostra un istintivo desiderio di guarire.

Sono state colte alcune opportunità importanti fornite dalla marea montante dell'espansione mondiale: grazie all'aumento di domanda, diretta o indiretta, di quella stessa Asia che, con i suoi prodotti a basso costo, insidia le esportazioni italiane, alcuni settori sono usciti da una crisi più o meno profonda. Si tratta soprattutto della siderurgia o degli altri metalli (le esportazioni sono aumentate del 18,3% nei primi cinque mesi rispetto allo stesso periodo del 2004), degli articoli in gomma e materie plastiche (+10,3%) e dei prodotti chimici (+9,2%). Nel mese di maggio, poi, si osserva anche una certa ripresa, dopo mesi di stasi o risultati negativi, nelle esportazioni di settori che sui mercati mondiali avevano ricevuto soltanto batoste negli ultimi periodi, come i prodotti in cuoio (+11,6% rispetto al maggio 2004) e il settore tessile-abbigliamento (+6,7%).



E' confortante che questa ripresa sia stata ottenuta soprattutto con un aumento della qualità dei prodotti: il volume di quanto è stato venduto all'estero è infatti ridotto - nel mese di aprile, rispetto all'aprile 2004 - di quasi il 4% ma il prezzo medio è salito di oltre il 6%, determinando un aumento degli incassi di quasi il 2%. Questi aumenti qualitativi fanno pensare all'inizio di diverse strategie di prodotto; sono infatti più numerose le imprese italiane che cercano di creare proprie reti di vendita all'estero invece di lasciare la distribuzione in mano a intermediari esteri.

L'insieme di queste tendenze sta rapidamente cambiando la geografia del commercio con l'estero. Mentre i europei avevano sempre rappresentato, per le esportazioni italiane, una sorta di blocco con comportamenti abbastanza uniformi, si osserva una frammentazione che riflette, le altre e la crescente disparità delle situazioni nazionali. Il valore delle esportazioni italiane è fortemente aumentato in Belgio, Francia, Paesi Bassi, Spagna e Scandinavia nonché in molti dei nuovi Paesi membri dell'Europa centro-orientale; ristagna invece in Germania, tradizionalmente il miglior cliente dell'Italia, anch'esse gravi problemi economici, in Gran Bretagna e in buona parte dei Paesi mediterranei. Fuori dall'Europa, in mercati diversissimi tra loro quali gli Stati Uniti e la Cina, pur in presenza di un forte miglioramento qualitativo, c'è ancora molta strada da percorrare per ridefinire un profilo commerciale che si era pesantemente log

Il malato, ben chiaro, è ancora molto lontano dalla guarigione e l'Italia deve paradossalmente sperare che la Cina, suo maggior avversario commerciale, continui a sostenere l'espansione mondiale; la speranza è tanto più sincera ora che l'accordo Cina e Ue ha un muro, sia pure debole e temporaneo, all'importazione indiscriminata di molti prodotti tessili. L'importante è che si manifestando una istintiva voglia di rimontare la corrente. Il che fa pensare che l'Italia abbia ancora delle carte da giocare, cosa che, solo tre-quattro mesi fa, sembrava essere in dubbio. Il dibattito economico preelettorale dovrebbe essere impostato, tra l'altro, proprio in modo in cui queste carte vanno giocate.

mario.deaglio@unito.it

GREENSPAN

«Avanti con la nostra politica dei tassi»

ECONOMIA USA SOLIDA
L'economia americana poggia su solide basi, l'inflazione è sotto controllo, ma l'azione della Federal Reserve di rialzo «a passo graduale» dei tassi non cambia. Il presidente della Banca Centrale Usa Alan Greenspan (nella foto) ha tracciato ieri un quadro rassicurante: «Le previsioni sono di continua crescita, in un contesto d'inflazione contenuta, ma dobbiamo continuare la nostra politica monetaria».

piattaforma petrolifera della compagnia di Stato cinese Cnooc Il gruppo puntava a conquistare l'Unocal, ma ha mancato il colpo

L'AMERICA IN DIFESA

Unocal rinuncia a un miliardo per non cadere in mano cinese

Lucia Annunziata

LA bandiera bianca è stata alzata: l'interesse nazionale ha vinto sul danaro. Ieri mattina, dopo un mese di guerra dentro le aule del governo, dentro le stanze dei consigli di amministrazione e sulle pagine dei giornali, il consiglio della Unocal, la nona società petrolifera americana, ha accettato l'offerta della Chevron di 17 miliardi di dollari (63 per azione), respingendo quella da 18,5 miliardi della cinese Cnooc, 67 per azione, perché «politicamente rischiosa». Un'inedita spiegazione per l'inedito rifiuto di un prezzo molto più alto. La virtù pubblica ha vinto sull'ingordigia: è anche la resa del mercato e l'inizio di un protezionismo legato stavolta non solo agli interessi, ma alla sicurezza nazionale?

La guerra commerciale fra Cina e resto del mondo è certo novità. E anche dentro questo trend internazionale il conflitto giocatosi per un pugno di destini di una piccola società estrattiva americana - la Unocal, appunto - è diventato la bandiera rossa (è il caso di dirlo) che indica uno scontro diventato ancor più profondo. Con effetti che in questo momento si stanno estendendo alla definizione stessa del rapporto fra mercato e stato. La sindrome cinese - quella del petrolio - cui vanno aggiunte la guerra, le proiezioni economiche sul futuro, nonché una buona dose di ancestrali timori popolari - hanno infatti riaperto in America un dossier che era stato bravo chiuso per sempre: il protezionismo nazionale. In un'inedita versione: la possibile adozione legale di uno dei maggiori beni di mercato - il petrolio - come componente della sicurezza nazionale.

L'aspetto più sorprendente di tutta la vicenda è il divario fra significati e posta in gioco. La Unocal, come si diceva, è una piccola società petrolifera, solo al nono posto fra i giganti americani dell'estrazione. La Chevron, che è invece la quarta società per valore di riserve al mondo, così come la seconda degli Stati Uniti, aveva chiuso un accordo per rilevarla lo scorso aprile: una cifra giustificata dalla permanente fame di nuove fonti che in questo momento agita il mondo del petrolio, drogato dai prezzi altissimi provocati dalla guerra in Iraq, sollecitato dal rialzo di domanda da parte di nuovi paesi in via di sviluppo, ma anche stretto dalla previsione di un esaurimento, non lontano nel tempo, delle fonti stesse. L'acquisizione della Unocal in aprile fu accolta male dal mercato, che sottolineò il valore costoso e marginale, insieme, dell'operazione. Poche settimane più tardi la Chevron e quell'acquisizione, punita da una caduta del valore della azioni, erano tuttavia diventate una bandiera nazionale.

Un ruolo la politica si faceva avanti offrendo per Unocal 18,5 miliardi di dollari, con un valore di 67 dollari per azione, quasi un terzo più della Chevron. La Cnooc non è un volto nuovo sul mercato americano: la Chevron stessa, che in Cina ha cominciato le sue operazioni cento anni fa, ha con la compagnia cinese, controllata dal governo, più di un intreccio. Le azioni della Cnooc sono in mano a investitori occidentali, di cui il più importante è la americana William Blair & Co, di Chicago.

Ciò costituisce novità per gli Stati Uniti il peso che la Cina ha acquisito nella sua economia: soprattutto i fondi pensione. Per il resto, la riserva in valuta estera della Cina, che è di circa 750 miliardi di dollari, è soprattutto in valuta estera. Ma stavolta scatta una inattesa reazione - a Washington, nella politica, e nel paese. La differenza è il petrolio. Ma soprattutto la differenza è la guerra in Iraq. «La Guerra - scrive il Washington Post -, ha ridefinito la geopolitica del petrolio cinese». L'offerta Unocal diviene così ben presto la esplicitazione dell'alto grado di frizione accumulatesi dopo la guerra dal Golfo fra Usa e Pechino. La Cina e l'India trascinano da ormai la richiesta di petrolio con il loro boom economico. E dopo la guerra in Iraq la Cina, per amore e per forza, ha smesso di puntare solo sul Medio Oriente per le sue forniture energetiche. Si è messa in moto per creare una rete di nuove alleanze del fronte petrolifero. La offerta Unocal arriva mentre Pechino firma accordi con i russi, si allea con l'India nella ricerca di accordi, guarda all'America Latina di Chavez, e all'Iran. La preoccupazione degli Usa per l'attivismo cinese si aggrava quando in Iran vince un presidente radicalmente anti Usa. La lista delle tensioni fra Pechino e Washington è per altro lunga: la Cina rifiuta di aiutare Washington nel porre restrizioni alla Nord Corea e convoca una riunione economica dei paesi asiatici senza invitare gli Usa.

A Washington la lobby del petrolio stavolta non ha neppure da muoversi, sostenuta com'è da democratici e repubblicani uniti.

Due giorni fa, la bandiera bianca è stata alla fine alzata dal partner americano, che ha annunciato di aver venduto per il valore di 160 milioni di dollari, tutte le azioni Cnooc, la China National Offshore Oil Corporation. Con una sorta di inedito sermone, la società di Chicago, che della Cnooc era il maggior azionista occidentale, ha spiegato di aver lasciato una delle più luorose compagnie del mondo, per ragioni «politiche», anzi di sicurezza nazionale: ha spiegato infatti di aver capito che l'offerta della Cnooc di comprare la Unocal «lascia parte di una strategia del governo cinese di acquisire il maggior numero possibili di fonti di energia. Pensiamo dunque che essa esprima interessi politici, e non di mercato». Per gli Stati Uniti fondati - per forza costituzionale - sulla felicità individuale e sul mercato, sono domande che risuonavano più da decenni.

POLITICA

Una corsa a tre

Che Unocal sia in vendita comincia a essere voce diffusa all'inizio del 2005. In lizza si mettono non solo Chevron e la cinese Cnooc ma anche l'Eni, allora guidata da Mincato, cui i «rumors» a marzo attribuiscono l'intenzione di mettere sul piatto 17 miliardi di dollari. Il 4 di aprile è invece Chevron ad annunciare che la partita si è chiusa a suo vantaggio. Ma non è finita affatto e il 23 giugno scorso la mossa passa alla Cnooc: i cinesi riferiscono di aver portato a termine il business. Eppure anche questo proclama risulterà infondato. Fin il giorno seguente comincia una pressione sul Congresso di Washington da parte della Chevron per vietare l'affare e l'opinione pubblica Usa manifesta immediatamente (al 73 per cento, dicono i sondaggi) una forte avversione alla caduta di una società strategica in mani cinesi. Questo decide l'esito della vicenda.

VISTA DELL'OFFERTA PEPSI

La sfida di Parigi «Danone resterà tutta francese»

PARIGI

Barricate, muri, trincee, il fiore all'occhiello dell'industria alimentare francese non cederà all'assalto americano. L'ipotesi di un'Opa ostile dell'americana PepsiCo sulla Danone ha alzato le barriere protezionistiche transalpine. «Danone è la cattedrale di Chartres, e la cattedrale di Chartres non si compra» diceva anni fa il fondatore dell'azienda Antoine Riboud. Ora Chartres è davvero in pericolo e tocca al figlio Franck difendere il colosso che controlla marchi popolari come le acque Evian, Volvic e Badoit e i biscotti Lu.

L'ombra della Pepsi si allunga, ma dagli Usa non arrivano nè smentite, nè conferme. Secondo il Financial Times l'azienda americana avrebbe scelto Morgan Stanley e UBS come advisor in vista di un raid che tutti gli analisti annunciano prossimo. La valutazione è tra i 23 e i 30 miliardi di euro.

Il probabile attacco americano ha per ora galvanizzato il listino. Il titolo Danone ha toccato il suo massimo storico (90,65 euro), prima di fermarsi a 87,60 euro, con un aumento di oltre il 10 per cento. Per molti il gruppo francese, è finanziariamente solido e ha una gamma di prodotti affermati, capace di un potenziale di sinergie anche per altri giganti mondiali alimentari come Nestlè, Kraft, Unilever e Coca Cola. Danone è però vulnerabile a causa del suo azionariato frammentato e un flottante che raggiunge il 90 per cento. In base allo statuto del gruppo poi, nessun azionista può controllare più del 12% dei diritti di voto, senza avere almeno il 66% delle azioni in circolazione.

Le cifre danno ragione ai mercati, ma l'intero schieramento politico, sociale e sindacale ha alzato le difese. La Danone non si tocca, l'esecutivo è compatto. Ha detto il primo ministro Villepin: «Difenderemo gli interessi della Francia». In linea il ministro alla coesione sociale Jean Louis Borloo: «Il governo farà tutto ciò che è possibile per opporsi ad un takeover ostile». Domani si alza il velo sulle intenzioni americane. La riunione del cda della Pepsi dovrebbe pronunciarsi sull'Opa. Un magazine Usa ha però rivelato che in realtà la Pepsi si sarebbe già portata avanti. A fine giugno avrebbe acquistato il 3% della Danone. [g.l.]

RAPPORTO CENSIS: SCESO DAL 22,3 AL 9,7% IL [redacted] DELLE IMPRESE CLANDESTINE

Emerge un pezzo d'Italia ma è in nero il 16% del Pil

L'occupazione irregolare è al 14%. I primati nel Sud e nel Nord Est Beretta: per lo Stato è un gettito mancato che vale 3-4 Finanziarie

Raffaello Masci
ROMA

Il lavoro [redacted] ci costa almeno come quattro Finanziarie. Sì, è in parziale diminuzione, ma pesa ancora per il 16-17 per [redacted] del Pil. Diminuiscono sensibilmente le aziende del «sommerso» completamente sconosciute al fisco, ma aumentano le persone - soprattutto immigrati - che lavorano in nero, senza [redacted] e tutele, specie nell'agricoltura, nell'edilizia, [redacted] lavoro domestico. E' il Censis a dircelo nel suo terzo Rapporto sul sommerso in Italia, presentato ieri a Roma. Ma oltre al lavoro «bianco» e a quello «nero», a leggere bene nel volumone della ricerca, si scopre l'incidenza sempre maggiore del «lavoro grigio», quello formal[redacted] legale, ma che [redacted] generato precarietà e sfruttamento latenti, applicando in maniera impropria le norme sulla flessibilità.

Il direttore generale di Confindustria, Maurizio Beretta, nel commenta[redacted] la ricerca ha ricordato che cosa il sommerso significhi per l'Italia: «Il 16-17 per cento [redacted] Pil, pari a 180-2[redacted] miliardi di euro». Il mancato gettito fiscale per lo Stato si aggira quindi intorno ai 60 miliardi, come dire 3-4 Finanziarie di peso ogni anno.

La ricerca è stata condotta interrogando 747 «testimoni provinciali» qualificati, presi dal mondo del lavoro (sindacati e associazioni datoriali), delle istituzioni (Inail, Inps, Camere di commercio ecc.) e dalle professioni. Il dato che si evince è ambiguo: dal 2002 al 2005 - dice la ricerca - è fortemente diminuito il numero delle imprese che agiscono completamente nella clandestinità (dal 22,3 al 9,7 per cento) perfino al Sud, dove il fenomeno era dilagante, la riduzione è stata sensibile (dal 34 al 17 per cento).

Tuttavia cresce l'occupazione totalmente irregolare che passa in tre anni dal 12,9 al 14,2 per cento, specie in due aree del Paese tradizionalmente poco sensibili alla legalità del lavoro: [redacted] Nord-Est e il Sud. Le aziende, cioè, sono formalmente con le [redacted] in regola ma impiegano spesso manodopera in nero. E questo accade particolar[redacted] nei settori dell'edilizia, dell'agroindustria, del tempo libero (spiagge, campeggi, stagionalità turistiche), dei servizi alla persona e alla famiglia (colf, badanti) e specialmente ai danni di lavoratori immigrati ancorché muniti di regolare permesso di soggiorno (60% dei casi di irregolarità).

Gli stranieri sono spesso vittime anche dei loro stessi connazionali: pesante - rileva il C[redacted] - è [redacted] l'«irregolarità etnica», quella di aziende in cui tutti, dall'imprenditore ai lavoratori, provengono dallo stesso Paese. Il fenomeno è molto frequente in alcune aree d'Italia: è il caso, per esempio, del manifatturiero in mani cinesi di alcune città della Toscana, ora parzialmente sgominato dall'operazione «Marco Polo».

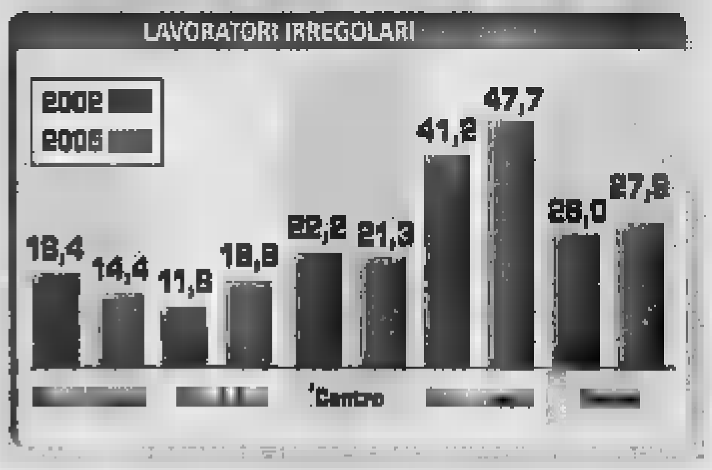
Poi, a un certo punto, il Censis tira i remi in barca: non vuole impelagarsi in polemiche sui contratti atipici e quindi ci tiene a sottolineare - come ha spiegato Ester Dini, la ricercatrice che ha condotto l'indagine - che la ricerca si focalizza sul «nero-nero», tralasciando l'area «grigia». Però poi le tabelle 8 e 11 danno ampiamente conto del problema: il 68,7% del campione intervistato - tutti esperti del settore - ammette che è in forte espansione la fascia del lavoro «grigio», «anomalo», «atipico», quello di chi - per esempio - [redacted] «a progetto» ma poi fa tutt'altro e per più ore [redacted] pattuito, quello [redacted] cui la regolarità è solo formale e nasconde un uso improprio o forzato delle norme sulla flessibili[redacted]. Detta brutalmente: la precarietà è spesso contigua all'illegalità.

C'era anche il sottosegretario al Lavoro Maurizio Sacconi, ieri alla presentazione della ricerca, e ha ricorda[redacted] come il governo, dopo l'ultimo Dpef, punti molto [redacted] lotta al sommerso. Non fosse altro che per le cifre ricordate da Confindustria. Nei giorni scorsi è circolata anche l'ipotesi di poter recuperare almeno 5 miliardi di euro dall'evasione. [redacted] gli impeti di zelo contro l'evasione fiscale e contributiva - insegna la storia recente - non hanno mai portato grandi risultati di cassa.

[redacted] ANCHE SU AFFITTI E WELFARE

REVOCATE 2500 PENSIONI DI INVALIDITÀ
Il Tesoro stringe la morsa sui falsi invalidi e nel 2004 revoca 2.537 pensioni di invalidità. Una percentuale pari al 3,5% dei 72.583 casi verificati. E' ciò che sostiene la Corte dei Conti nel capitolo sul «Rendiconto Generale dello Stato» dedicato al ministero dell'Economia. Sempre secondo i dati riportati nella relazione dei magistrati contabili, nel corso delle verifiche sono emersi 53.011 casi che hanno richiesto accertamenti [redacted] confronti di soggetti rei di aver superato nel 2001 e nel 2002 i limiti di reddito. [redacted] dalla Finanziaria è scattata l'offensiva contro gli affitti in nero. In Toscana sono già stati recuperati 10 milioni di euro sottratti all'erario. Mentre in Sardegna sono stati individuati 600 privati che, pur avendo affittato i propri immobili, non hanno dichiarato nulla al fisco, mentre è partita l'operazione anche in altre cinque regioni: Veneto, Friuli, Puglia, Basilicata, Piemonte.

[redacted]
Indagine censis basata sulle stime di 747 testimoni provinciali, individuati tra rappresentanti del mondo dell'impresa e del lavoro, [redacted] istituzioni e [redacted] mondo delle professioni



PASSA DI MANO IL 6,5% DEL CAPITALE DEL LINGOTTO

Forti scambi su Fiat Il titolo oltre i 7 euro

Vanni Cornero

La Fiat scala una marcia, ma [redacted] a fermare la sua corsa sulla pista [redacted] Piazza Affari. Ieri la partenza è stata bruciante, [redacted] guadagno del 3,17%, che ha fatto salire il prezzo a 7,06 euro, mentre passavano di mano oltre 11,5 milioni [redacted] titoli, corrispondenti all'1,47% del capitale. Più tardi, a circa due ore e mezzo dall'inizio delle contrattazioni, il titolo rallentava, tornando di un soffio sotto i 7 euro, ma sempre tra scambi da capogiro: oltre 30 milioni di azioni, pari al 3,76% del capitale del Lingotto. La tendenza al rallentamento si rafforzava ad un paio d'ore dalla conclusione della seduta, ma, mentre i guadagni si riducevano allo 0,91%, non si fermava [redacted] valanga di passaggi [redacted] mano, che toccava quota 43,5 milioni di pez[redacted]. L'equivalente del 5,44% del capitale. Il finale della giornata vedeva Fiat attestata sul valore di 6,911 euro, con un progresso dello 0,92% [redacted] scambi per 51,8 milioni di azioni, corrispondenti al 6,47% del capitale ordinario e ad un controvalore di 361,7 milioni.

Naturalmente con il proseguire della [redacted] Fiat al listino si moltiplicano le voci sul perché di questa corsa e [redacted] quanto durerà ancora. Tra queste resiste l'ipotesi che a comprare possa [redacted]sere un nuovo partner industriale, che potrebbe anche aver ordinato acquisti indirettamente, oppure finanziario, come [redacted] gestore di fondi. Altra possibilità al centro dei rumors di Piazza Affari è quella che a comprare siano le banche del [redacted] vertendo, per sostenere il titolo [redacted] vista [redacted] settembre, quando il loro credito di [redacted] miliardi dovrà essere trasformato in azioni del Lingotto.

Ma l'impressione più diffusa è che la corsa al titolo sia figlia di un «sentimento» positivo nelle possibilità di miglioramento del gruppo [redacted]. «La fiducia [redacted] Fiat - commenta [redacted] analista - è quella che il mercato manifesta verso una società con progetti convincenti in piena fase di sviluppo. Ed è il caso di questa azienda, che si prepara a mettere sul mercato per settembre una serie di nuovi modelli, soprattutto la nuova "Punto" che [redacted] la chiave del rilancio per [redacted] settore auto del gruppo». E se a comprare, come si dice da molte parti, fossero davvero prevalentemente investitori stranieri sarebbe una dimostrazione in più di quanto si guardi con interesse al futuro della Fiat, visto che certamente chi compra dall'estero ragiona in termini di guadagni e non di sentimentalismi legati ad un marchio.

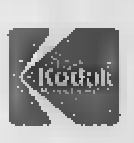
Questo mentre, a proposito di incontri sul piano industriale, il premier, Silvio Berlusconi, dichiara «no, non mi hanno chiesto nulla» e il ministro delle Attività produttive, Claudio Scajola, dopo aver smentito ogni ipotesi di rottamazione per il settore automobilistico, sollecita: «Bisogna dare sostegno ad un importante industria italiana che sta mettendo insieme [redacted] piano industriale significativo con un impegno importante. La [redacted] fa parte della storia d'Italia e il governo vuole fare la sua parte».

[redacted] IL NASDAQ

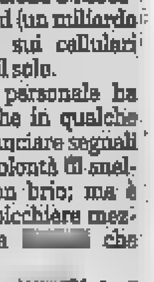
Kodak taglia, deludono i conti hi-tech

Luigi Grassia

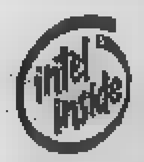
Il minimo che si possa dire del settore tecnologico in America (uno dei motori dell'economia mondiale) è che in questi giorni non dà affatto l'idea di scommettere sulla ripresa. In 48 ore sull'hi-tech negli Usa si è abbattuta una valanga di tagli di posti di lavoro: Kodak 25 mila (ieri), Hp e Ibm 14 mila 500 ciascuna (il giorno prima). E alcuni gruppi del settore hanno annunciato trimestrali negative; persino chi, tra le fanfare, ha dichiarato una messe di utili (Yahoo e Intel) è stato punito da Wall Street. L'eccezione è Motorola con utili record (un miliardo di dollari) perché sui cellulari non tramonta mai il sole.



Ogni taglio di personale ha una storia a sé, che in qualche caso può persino lanciare segnali positivi, come la volontà [redacted] snellirsi e ripartire con brio; ma è difficile vedere il bicchiere mez[redacted] pieno per una [redacted] che aveva annunciato fra i 12 mila e i 15 mila tagli e ieri ha alzato queste due soglie di 10 mila unità, portando il totale a 22-25 mi[redacted] esuberi. Nel trimestre la perdita è stata di 146 milioni di dollari contro utili per 136 nello stesso periodo del 2004.



Il titolo del motore di ricerca Yahoo è arrivato nella giornata a perdere fino all'11% pur avendo chiuso il trimestre con utili sestuplicati (ma grazie a una dismissione). «Un risultato in linea con le [redacted]ese non è abbastanza», [redacted]ega un analista. In chiaroscuro anche Intel: per il leader dei semiconduttori utili netti +16,% ma il risultato era stato anticipato dai precedenti movimenti del titolo, che così ha perso in giornata fino al [redacted]. Dato che i prodotti e i servizi hi-tech sono pervasivi e influenzano quasi tutti gli altri, non c'è da [redacted]arsi se le piazze europee incluse Milano (-0,32%) abbiano mostrato tanti segni meno, con l'indice Eurostoxx di settore a trainare il ribasso (-0,92%).



Invece Wall Street ha fatto in tempo a virare in positivo nel finale (Dj +0,40% e Nasdaq +0,71%); ma i titoli hi-tech di cui sopra non hanno recuperato.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
Avviso di gara per estratto di rettifica al bando di gara prot. n. 49793/16609 del 14/6/2005 e proroga dei termini di scadenza
A rettifica di quanto indicato nel [redacted] di gara suindicato, ovvero nell'art. 8 e nel punto 8 del paragrafo "Modalità di presentazione dell'offerta" dell'[redacted] 7 del Capitolato Speciale d'appalto relativi[redacted] lavori di "Interventi di adeguamento statico e funzionale della struttura sul Ponte Po tra Boretto e Viadana - 1° stralcio", si comunica quanto segue:
- la [redacted]egoria prevalente [redacted] OS12 per un importo di Euro 844.720,82;
- l'intervento si compone altresì delle seguenti opere a qualificazione obbligatoria: OG3 per un importo di Euro 563.843,16; OS11 per un importo di Euro 351.436,00;
- per la partecipazione alla gara è necessario possedere oltre al requisito della qualità per le categorie OS12 e OG3, [redacted] seguenti qualificazioni: OS12 per la classifica 3ª, OG3 per la classifica 2ª, OS11 per la classifica 2ª.
[redacted] per la partecipazione alla gara è [redacted] avere l'attestazione SOA per tutte le [redacted] indicate [redacted] le rispettive classifiche.
Nel caso che un'impresa non possieda le attestazioni per tutte e tre le categorie con le rispettive classifiche, è necessario costituire, a pena di esclusione, [redacted]poranea di imprese. A seguito [redacted] presente rettifica la scadenza per la presentazione [redacted] l'offerta è posticipata alle ore 12,00 del giorno 5 settembre 2005, mentre le sedute per l'apertura delle offerte verranno effettuate alle ore [redacted] 8/9/2005 (1ª seduta) [redacted]/2005 (2ª seduta).
Reggio E., lì 18 luglio 2005
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI CONTRATTI E PATRIMONIO
[redacted]. Ermenegildo Docleni

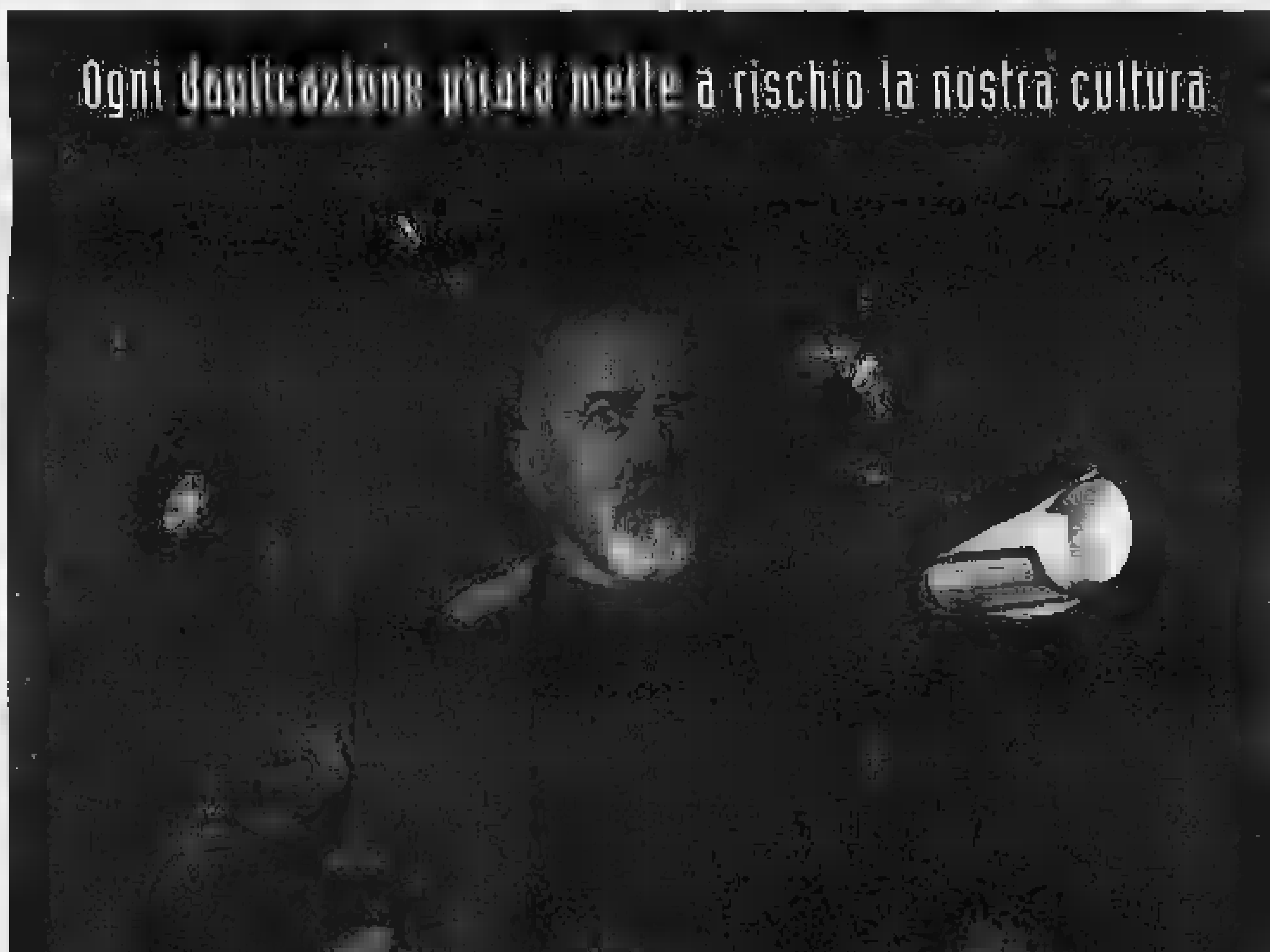
CONSORZIO SERVIZI [redacted] IMOLA
Viale d'Agostino n. 2/a - Imola
Tel. 0542.606711 - Fax 0542.606782
Estratto del bando di gara
Il Consorzio Servizi Sociali Imola [redacted] secondo le norme di cui al D. Lgs. n. 157/95, L. Reg. Emilia Romagna n.7/94 e L. Reg. [redacted] Romagna n. 2/2003, procedura ristretta nella forma della licitazione privata per l'affidamento del servizio di: "Gestione di strutture residenziali, semiresidenziali e interventi sul territorio per Attività Riabilitative e Risocializzanti rivolte a persone [redacted] attività gestionali di supporto (pulizie - lavanolo - manutenzione - acquisti)", per durata triennale (eventualmente rinnovabile di anno in [redacted] ulteriori [redacted] anni). Importo a base d'asta per la durata triennale Euro 2.971.[redacted] (iva esclusa). L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. [redacted], comma 1, Lett. b), del D. Lgs. 157/95, art. 10 L. Reg. E.R. n. 7/94 e art. 41 L. Reg. E.R. n. 2/03. [redacted] offerte in aumento rispetto alla base d'asta. [redacted] Ditte interessate dovranno far pervenire al Consorzio Servizi [redacted] Imola viale d'Agostino n. [redacted] - 40026 Imola, entro il 19/8/2005, la domanda di partecipazione redatta in carta legale e corredata della documentazione di cui al Bando di [redacted] reperibile presso il sito urp@comune.imola.bo.it. Il bando integrale è stato inviato all'ufficio delle Pubblicazioni delle Comunità Europee in [redacted] 11/7/2005.
IL DIRETTORE GENERALE
dott. [redacted] Barolani

COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI
Servizio Amministrativo - Ufficio Contratti
Avviso di esito di gara
(Codice n. 1005 Rep. Aut.)
Il bando relativo all'esito di gara per l'appalto integrato per la progettazione [redacted] cuzione dei lavori di ristrutturazione e messa a norma di un poligono di tiro con galleria [redacted] tiro [redacted] m 100, presso la Caserma "Piave" di Albenga (SV), viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 21 del 30/7/05 parte III ed è disponibile presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico di questo Comando Generale, e sul sito internet www.carabinieri.it (sez. "La gara d'appalto").
D'ORDINE
IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO

[illegible]
AVVISO DI GARA
Questa Università ha indetto una procedura negoziata previa pubblicazione avviso, ai sensi degli art. 40 e 51 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di Bologna, per l'affidamento della gestione del servizio bar presso i locali universitari di via Filippo Re n. 10 (a Bologna) [illegible] all'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna. Durata del servizio: 01.01.2006 – 31.07.2008. [illegible] del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di [redacted]. Le offerte, redatte secondo le modalità prescritte dal Disciplinare di gara, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 09.09.2005 pena esclusione. [illegible] [redacted] gara. Il Disciplinare di gara e gli altri documenti complementari sono disponibili, fino al 02.09.2005, [illegible] Via Zamboni, 33 - 40126 - BOLOGNA tel 051/2099133-137, fax 051/2099109 [illegible]
IL DIRIGENTE
[redacted] dei Contratti e degli Appalti
Dr. Stefano Corsini

MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione Generale degli Armamenti Terrestri
Via Marsala, [redacted] - 00185 Roma
Avviso
Si rende [redacted] questa Direzione Generale ha emanato il Bollettino n. 2 del 2005 relativo ai seguenti bandi di gara di valore inferiore alla soglia comunitaria:
1. n. 5.800 cartucce microfiltranti così suddivise: n. 1.900 ad elemento micronico filtrante coalescente intero per combustibile avio (NUC 4930.15.147.7506) e n. 3.700 ad elemento micronico filtrante separatore intero [redacted] combustibile [redacted] (NUC 4930.15.147.7507) (scadenza 1 settembre 2005).
Il suddetto bollettino potrà essere consultato presso l'Ufficio relazioni con il pubblico di questa Direzione Generale, via Marsala n. 104, Roma, (tel. 0647.359068 - [redacted] - [redacted] 0648.25278) dalle ore 9,30 alle ore 10,00 (lunedì e martedì) e dalle ore 8,30 alle ore 13,00 (mercoledì, giovedì e venerdì). Termini e modalità per la richiesta di partecipazione alle gare sono previsti nel citato Bollettino.
Il presente avviso [redacted] pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale [redacted] Repubblica Italiana Foglio [redacted] inserzioni n. 166 del 21/7/2005.
IL DIRETTORE GENERALE
[redacted] gen. [redacted]

COMUNE di ZOAGLI (GE)
ESITO DI GARA
Con determinazione dirigenziale data 14/06/2005 n. 257 è stato aggiudicato il pubblico incanto relativo ai lavori di realizzazione parcheggio interrato con sovrastante parco sportivo in Via Colombo - Importo a base d'appalto Euro 1.971.352,51 - Partecipanti n. 26 - Aggiudicatario CONSORZIO TIGULLIO Srl corrente in Chiavari, con il ribasso del 13,67% - Soglia di anomalia 14,115%.
Copia integrale del presente esito è stata pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune al seguente indirizzo: www.comune.zoagli.ge.it
Il Responsabile Servizio Tecnico
Geom. Roberto Vignale



La pirateria multimediale è un crimine che colpisce la cultura, l'industria e condanna la creatività.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il [redacted] SUI MERCATI

Piazza Affari ripiega dopo i record

••• Piazza Affari ha chiuso in calo sulla scia dei risultati realizzati dalle altre Borse del Vecchio Continente: il Mibtel ha ceduto lo 0,32% e l'S&P/Mib lo 0,40%, mentre è rimasto stabile l'All Stars (+0,02%). La seduta sembrava invece avere tutte le premesse per mettere a segno nuovi progressi e record, con il mercato sempre infiammato dalle voci sui destini dei circa 2,2 miliardi di euro ora in tasca gli immobiliaristi dopo la cessione delle loro quote Bnl a Unipol. Fiat, tra scambi vertiginosi, ha mantenuto alto il ritmo (salendo più volte sopra i 7 euro e oltre i 3 punti percentuali) per poi ripiegare nel finale, chiudendo in rialzo dello 0,92%. Negative invece, le finanziarie Ifi (-1,22%) ed Ifil (-0,96%). Contrastato il comparto bancario: Bnl (-0,50%), Banca Monte Paschi (+4,59%), Intesa (-0,83%), Capitalia (+1,32%), Antonveneta (-0,30%), Popolare Italiana (+0,36%), Unicred[redacted] (-1,39%). Unipol, una delle protagoniste del risiko bancario, ha chiuso in calo (-1,37%). Senza lode la cosiddetta «Galassia del Nord»: Mediobanca (+0,20%), Generali (+0,30%) peggio Rcs (-1,13%). Sempre nel settore dei media Mediaset ha ceduto lo 0,44% e Mondadori è rimasta stabile (-0,04%). Tra gli assicurativi spicca Toro (+2,44%). Realizzi su Telecom dopo i rialzi dei giorni scorsi (-1,17%), giù Seat (-1,13%), stabile Fastweb (-0,03%), negativa Finmeccanica (-1,38%). Nel comparto energia hanno chiuso in ribasso Eni (-0,82%) ed Enel (-0,57%).

Cambi Valute

Valuta	Quot. BCE	+	Euro	Var. %
[redacted]	1,2063	1	0,8290	-0.81
Yen giapponese	136,7900	100	0,7334	-0.54
Sterlina inglese	0,6943	1	1,4402	-0.53
Franco Svizzero	[redacted]	1	0,6357	-0.01
Corona ceca	30,224	[redacted]	3,309	-0.07
Corona danese	7,462	10	1,340	[redacted]
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	[redacted]	[redacted]	1,274	-0.27
[redacted] norvegese	7,911	10	1,256	0,69
Corona slovacca	39,153	100	2,554	-0.62
Corona svedese	9,423	10	1,061	0,54
Dollaro australiano	1,600	1	0,625	-0.11
Dollaro canadese	1,467	1	0,681	-0.35
[redacted] Hong Kong	9,382	1	0,107	-0.82
Dollaro neozelandese	1,782	1	0,561	-0.39
Dollaro Singapore	2,015	1	0,491	-0.55
Fiorino ungherese	246,160	100	0,406	0,09
[redacted]	[redacted]	1	1,637	0,98
Lira turca		1,9800		
Lev bulgaro	1,956	1	0,511	0,01
Lira cipriota	0,574	1	1,742	0,00
[redacted]	0,429	1	2,328	0,05
[illegible]	1,609	1	0,622	-0.75
Litas lituano	3,453	1	0,290	0,00
Rand sudafricano	8,061	1	0,124	-0.17
Tallero sloveno	239,560	100	0,418	0,01
[redacted]	[redacted]	1000	0,735	-0.31
Zloty polacco	4,148	10	2,411	-0.66

Valuta	Quot. USD	+	Euro	Var. %
Bolivar venezuelano	2590,208	1000	0,386	-0.81
Dinaro algerino	88,872	100	1,110	-0.81
Dinaro giordano	0,855	1	1,169	-0.81
Dirham Emirati Arabi	4,430	10	2,257	-0.81
Dollaro bermuda	1,206	1	0,829	-0.81
Dollaro giamaicano	74,882	100	1,335	-0.81
Gourde haitiano	50,242	100	1,990	-0.81
Lek [redacted]	120,999	[redacted]	2,278	0,00
[redacted] egiziana	6,968	10	1,435	[redacted]
Peso argentino	3,432	1	0,290	-0.74
Peso colombiano	2790,750	10000	3,583	-0.66
Peso cubano	1,206	100	82,890	[redacted]
[redacted] [illegible]	87,312	100	1,146	-0.79
Peso messicano	12,794	10	0,782	-0.79
[redacted]	7,026	10	3,558	-1.06
Rublo bielorusso	2593,545	10000	3,856	-0.81
Rublo russo	34,589	100	2,890	-0.53
[illegible]	[redacted]	100	1,380	[redacted]
[redacted]	52,311	[redacted]	1,914	-0.76
Scellino keniota	92,619	100	1,087	-0.77
[redacted]	5,560	10	1,817	-0.51

Oro chiusure

Mercato	20-07-2005	19-07-2005	Euro
Londra	422,50	419,25	350,1445
Zurigo	422,05	419,85	349,8715
Milano (Euro/gr.)	11,3605	11,3606	
[redacted]	184,5637	183,7095	

Indice Borsa

Indice di Milano	20-07-2005	%
Mib	24913	+0.19
Mibtel	25370	-0.32
S&P/Mib	31465	-0.40
Midex	32437	-0.34
All Stars mcap	13769	+0.27
Star mcap	16154	+0.14
TechStar mcap	[redacted]	+0.27
[redacted]	9722	+0.27
[redacted]	[redacted]	-0.31

Fib 30

[redacted]	Apert.	Chius.	Min	Max
Set05	[redacted]	33531	33470	[redacted]
Dic05	33715	33664	33630	33865
[redacted]	[redacted]	[redacted]	33825	34060
[redacted]		33725		

Tassi di mercato

Rif. Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,150%
[redacted]	0,750%	Tus Canada	2,500%
Usa Fed Funds	3,250%	Tus Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret.	4,750%	Libor Usa 1m	3,313%
[redacted]	[redacted]	Libor Usa 12m	4,001%

[redacted]endimenti esteri

Titoli pubblici			
		FRA 10 anni	[redacted]
USA 10 anni	3,300%	ESP 10 anni	3,170%
CAN 10 anni	[redacted]	IRL 10 anni	[redacted]
UK 10 anni	4,270%	SVE 10 anni	[redacted]
GER 10 anni	3,300%	GIA 10 anni	1,280%

Borse estere

Amsterdam (Aex) 395.58 (-0.35); Bruxelles (Bel 20) 3185.37 (-0.10); Francoforte (Dax Xetra) 4784.50 (+0.29); Hong Kong (Hang Seng) 14602.70 (+0.24); Londra (Ftse 100) 5215.20 (+0.26); Madrid (Ibex 35) 10007.00 (-0.38); Parigi (Cac 40) 4418.39 (-0.13), Sydney (AllOrd) 4263.30 (+0.55); Tokio (Nikkei) 11789.35 (+0.21); Zurigo (Smi) 6510.67 (+0.44); New York (Dow Jones) 10688.68 (+0.40); Nasdaq 2188.57 (+0.71).

Expandi

Titoli	Chiusura	Var %
Autostrade Meridionali	38,0000	0,00
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	42,1500	+0,02
Banca Pop. di Sondrio	11,4600	+0,53
Borgosesia	2,7000	0,00
Borgosesia rnc	1,5600	0,00
CIT	0,3900	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1890	+3,22
[redacted]	1,3510	-1,11
Greenvision	14,0000	+2,34
Ieni[redacted]	1,2300	-3,30
Mondo HE	2,5460	+0,75
MSP	0,3500	[redacted]
[redacted]	11,7200	-2,53
[redacted]	[redacted]	0,00

Temex

Aurora Ass 2.260; cr P Ravenna 101.000; Kaaba 0,055; P Crotone 18.900; P Vicenza 51.700.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

[redacted]	Denaro %	[redacted]
1 sett	2,0980	2,1171
1 mese	[redacted]	2,1352
[redacted]	2,1140	2,1483
3 mesi	2,1240	2,1535
4 mesi	2,1370	2,1626
5 mesi	2,1360	2,1656
6 mesi	2,1440	2,1737
7 mesi	2,[redacted]	2,1770
8 mesi	2,1530	2,1829
[redacted]	2,1630	2,1930
10 mesi	2,1690	2,1951
11 mesi	2,1810	2,2112
12 mesi	2,1920	2,2224

Monete Auree

	Euro
Sterlina (v.c.)	75,400 - 85,270
Sterlina (n.c.)	76,120 - 86,350
Sterlina (post.74)	75,870 - 86,250
Marengo italiano	58,360 - 75,920
Marengo Svizzero	57,840 - 69,720
Marengo Francese	56,290 - 69,720
Marengo Belga	56,290 - 69,720
Marengo Austriaco	56,290 - 69,720
20 Marchi	75,970 - 87,800
10 Dollari liberty	727,740 - 784,050
[redacted]	752,060 - 820,200
20 Dollari liberty	371,450 - 423,430
20 Dollari St. Gaudens	362,180 - 420,660
[redacted]	185,920 - 222,080
100 Corone Austria	[redacted] - 340,860
100 Pesos Cile	196,250 - 237,570
Krugerrand	318,140 - 356,360
50 Pesos Messico	396,640 - 436,980

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per il future. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

Obbligazioni 20-07-2005

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
[redacted]	99,55	[illegible]	99,17
Bintesa 07 Europ.	102,38	[illegible]	98,11
Bintesa 08 Rod	103,38	[illegible]	98,88
Bintesa 05 Cred	[redacted]	[illegible]	98,56
Bintesa 08 UC	103,17	[illegible]	98,51
Bintesa 08 TT3	100,11	[illegible]	98,32
Bintesa 08 STM	101,15	[illegible]	98,10
Bintesa 09 Cred	99,47	[illegible]	97,57
Bintesa 05 Sprint	102,71	[illegible]	100,95
Bintesa 09 5TG	101,18	[illegible]	120,59
Bintesa 09 Cr	100,14	[illegible]	100,11
Bintesa 09 S&P	98,81	[illegible]	128,12
Bnl 09 Ex tit 3	98,81	[illegible]	100,17
Bnl 08/10 Ex Stoly Fr	119,41	[illegible]	100,82
Bnl 08/09 Ex Stox	96,96	[illegible]	100,84
Bnl 05 ex bnl	108,93	[illegible]	103,00
[redacted]	98,81	[illegible]	103,51
Bnl 05 IAP	98,58	[illegible]	100,99
Bnl 05 ex AV	98,57	[illegible]	103,57
Bnl 05 Euro mo	97,16	[illegible]	103,85
Bnl 08 BCE	98,76	[illegible]	102,84
Bnl 08 BC	98,79	[illegible]	108,50
Bnl 09 BC	98,61	[illegible]	100,85
[redacted]	97,50	[illegible]	100,64
Bnl 09 10 BPL	98,61	[illegible]	100,27
Bnl 05 TBF	97,55	[illegible]	[redacted]
Bnl Ven 08/15 Step Down	107,46	[illegible]	106,66
Bnl Ven 09/24 F. Zero	[redacted]	[illegible]	109,76
Bnl 06 Fund Lnk	98,25	[illegible]	100,76
Bnl 07 Val Fum	104,72	[illegible]	98,79
CapItOL [redacted]	102,89	[redacted]	98,65
Cap 34/29 10 Zc	97,65	[illegible]	97,50
Comcob 09/16 Tv	92,89	[illegible]	96,15
Comm 09	105,61	[illegible]	131,16
Comit 99/14 Sub Fr	99,81	[illegible]	177,84
Crediop 14 Tf	[redacted]	[illegible]	115,51
Credi 08/14 Tf Cappor	118,77	[illegible]	101,19
Deut. Gilbel Ind	98,83	[illegible]	100,77
Dexia Crediop Var	98,59	[illegible]	100,20
Gad 08/12	103,31	[illegible]	[redacted]
Fiat Step up 11	93,66	[illegible]	123,84
IMI 08 Bfn 17 Sa	97,56	[illegible]	108,29
Intesa 07/07 Mm	118,81	[illegible]	101,69
Med Lom 13 Ti	99,57	[illegible]	100,51
Med Lom 13 Tf	93,86	[illegible]	106,62
Medio Crev	95,78	[illegible]	108,46
Medio 08 step	112,17	[illegible]	106,95
Medio 07 Pnp	100,38	[illegible]	100,11
Medio 13 Fund Fr	98,84	[illegible]	106,16
Medio 14 Fund TF	97,99	[illegible]	101,85
Medio 05 Tvc	99,87	[illegible]	101,40
Medio 05 Buco	92,75	[illegible]	100,48
Medio 11 Sf Genn	95,17	[illegible]	105,07
Medio 09/05 Dw Ec	97,82	[illegible]	118,98
Medio 09/06 Ec	98,80	[illegible]	102,70
Medio 06/11 Zc	81,96	[illegible]	100,95
Medio 01/07 mr	100,64	[illegible]	100,5
Medio 08/08 Tv	100,20	[illegible]	100,56
Medio 07/14 Zc	87,68	[illegible]	[redacted]
Mpaschi 9[redacted]	102,79	[illegible]	101,64
Mpaschi 09/14 3 Sd	100,15	[illegible]	107,55
Mpaschi 09/09 I	94,44	[illegible]	156,19
MPaschi 12	100,76	[illegible]	108,44
P Ital Perp Sub	99,71	[illegible]	101,22
P Ital 07 1002	99,35	[illegible]	98,91
Pop Ital 06 Ind	106,71	[illegible]	100,65
Rep Aug 15 Fix Ta	98,56	[illegible]	171,00
Rep Aug [redacted] 5 l[redacted]	[redacted]	[illegible]	172,76
Unic[redacted]	[redacted]	[illegible]	98,26
[redacted]	101,00	[illegible]	101,75

Titoli di Stato

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
[illegible] 05-28/01/05 I	[redacted]	[illegible]	118,35
05-15/08/05 T	[redacted]	[illegible]	107,54
[redacted]	99,77	[illegible]	107,10
04-15/09/05 A	[redacted]	[illegible]	[redacted]
05-15/09/05 F	99,70	[illegible]	114,77
05-30/09/05 S	99,61	[illegible]	162,42
05-30/10/05 T	99,53	[illegible]	155,19
04-15/10/05 A	99,50	[illegible]	185,77
05-21/10/05 S	99,44	[illegible]	106,24
04-15/11/05 A	[redacted]	[illegible]	107,40
[redacted]	99,27	[illegible]	158,00
[redacted]	99,94	[illegible]	147,36
		[illegible]	136,00
		[illegible]	116,00

Convertibili

Titolo	[redacted]	[redacted]
B.Pop.Ital CV 10	104,126	104,099
cv Atlant 07	100,734	100,664
cv Autosol 09	107,972	107,917
cv B Bo 09	105,230	105,066
cv Cange 13	119,056	119,556
cv Cr Val 07	148,427	148,824
cv Enel 06	101,641	101,743
cv Mi-Rem 09	105,369	105,748
cv P Intr 06	116,911	117,070
cv P Vrnto 05	99,944	99,903
cv P Vrnto 06	134,000	133,890
cv Snam 10	116,906	116,770
cv Ven.Ass.	[redacted]	103,080
Telecom IT CV 10	129,110	[redacted]

Quotazioni Bot

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend. lordo %
[redacted]/08/05	24	99,870	[redacted]
15/09/05	55	99,700	1,710
13/10/05	85	99,530	1,710
15/11/05	116	99,360	1,740
15/12/05	146	99,180	1,730
15/02/06	206	98,850	1,780
15/03/06	236	98,680	1,820
13/04/06	265	98,510	1,800
15/05/06	297	98,320	1,820
15/06/06	328	98,140	1,850
14/07/06	357	97,970	1,860

Il Mercato Azionario del 20-07-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

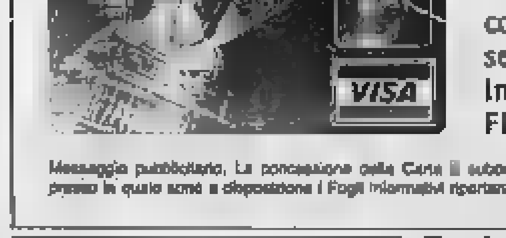
Azioni	Prezzo riferim.	Diff. % riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo anno	Massimo anno	Quantità trattate	Capitaliz.
A A.S. Roma	0,544	+1.41	0,547	nr	0,470	0,633	28578	72
[redacted]	[redacted]	-0.37	9,133	[redacted]	7,970	9,764	190884	1154
Acegas-Aps	8,919	-0.12	[redacted]	0,390	[redacted]	10,075	[redacted]	480
Acq. De Ferrari	[redacted]	-0.47	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	15	140
Acq. De Ferrari rnc	[redacted]	[redacted]	3,021	0,111	4,150	[redacted]	4200	[redacted]
Acq. Nicolay	[redacted]	2.56	3,813	[redacted]	2,523	4,087	2540	31
Acqua Marcia	[redacted]	0.00	0,585	[redacted]	0,381	0,546	98544	195
Acque Potabili	11,720	2.10	11,981	0,100	10,803	14,240	[redacted]	147
Acsm	2,470	-1.00	2,476	[redacted]	2,259	2,957	33137	19
Aeroporto Firenze	[redacted]	1.18	13,138	[redacted]	9,570	13,975	[redacted]	[redacted]
Aem	1,746	-0.17	1,754	0,053	[redacted]	1,814	[redacted]	3181
Aem To w06	[redacted]	-0.50	0,637	nr	0,441	0,639	[redacted]	0
[redacted]	2,085	-0.49	[redacted]	0,542	1,861	2,268	221766	966
[redacted]	[redacted]	+0.15	[redacted]	0,005	0,460	0,507	423647	[redacted]
Alitalia	0,249	+0.70	0,250	nr	0,225	0,361	3988905	962
Alleanza Assicurazioni	9,105	-0.27	9,135	0,360	[redacted]	10,637	4112145	7731
Amplifon	53,550	-0.19	[redacted]	0,240	37,780	56,150	78940	1067
Arquati	0,345	[redacted]	0,340	nr	0,349	0,345	0	8
ASM Bre	2,320	-0.78	2,318	0,100	2,470	3,646	[illegible]	[redacted]
Autogrill	11,225	0.09	11,224	0,200	[redacted]	12,019	[redacted]	2860
Autostrade To-Mi	17,284	-1.03	17,334	[redacted]	15,434	20,943	[redacted]	1525
Autostrade	20,940	-0.33	20,980	0,510	19,112	22,240	1489059	119[redacted]
[redacted]	5,769	-0.61	5,373	0,050	[redacted]	5,571	115122	[redacted]
B Banca Italease	13,400	+4.06	13,454	nr	10,773	13,567	[redacted]	1626
Bancaperta	0,486	-0.64	0,502	nr	0,460	0,563	[redacted]	91
Bastogi	[redacted]	-1.82	[redacted]	nr	0,143	[redacted]	[redacted]	150
Bayer	28,000	+1.08	[redacted]	0,550	23,679	[redacted]	1294	21107
[redacted]	[redacted]	-0.30	26,460	0,450	19,148	23,806	[redacted]	7530
Bca Carige	2,862	-0.52	[redacted]	0,072	[redacted]	3,081	563353	2868
Bca Carige r	3,310	0.00	3,491	0,058	[redacted]	3,656	2937	536
Bca Fideuram	4,180	[redacted]	4,197	0,160	3,817	4,349	2987436	4174
Bca Intermobiliare	6,953	+0.11	6,919	0,175	5,644	7,008	71889	1061
Bca Intesa	4,061	-0.83	4,058	0,135	3,527	4,094	30299542	24806
Bca Intesa rnc	3,784	-1.28	3,806	0,146	3,127	3,811	3016017	7549
[redacted] Lombarda	11,[redacted]	+1.36	11,010	[redacted]	[redacted]	11,510	[redacted]	3535
Bca Pop. Milano	8,289	-0.56	[redacted]	0,190	6,345	8,707	[redacted]	[redacted]
Bca Pop Spoleto	8,900	+0.23	8,895	0,240	6,972	9,088	240	160
Bca Profilo	[redacted]	+2.71	1,[redacted]	0,110	1,773	2,066	1003170	242
Bco Bilbao Vizcaya	11,553	[redacted]	13,513	[redacted]	[redacted]	13,553	[redacted]	[redacted]
Bco Desio-Brianza	6,352	+1.31	6,360	0,087	5,541	7,026	77088	745
Bco Desio-Brianza rnc	6,010	-0.17	6,091	0,100	5,267	7,023	34966	80
Bco Pop. Verona-Nov	14,295	-0.64	14,326	0,500	11,753	15,737	1421264	5512
Bco Santander	8,846	-1.34	9,057	0,084	8,960	9,387	4095	62274
Bco Sardegna rnc	15,982	-0.72	[redacted]	0,510	14,721	16,174	34096	106
Beghelli	0,610	+0.88	0,609	nr	0,564	0,674	117964	122
Benetton Group	7,805	-0.13	7,843	[redacted]	7,056	15,104	298531	1424
Beni Stabili	0,903	+4.71	0,905	0,029	0,735	0,905	3082313	[redacted]
[redacted]	6,510	-0.76	6,510	0,250	5,300	6,710	11087	1790
[redacted]	[redacted]	-0.55	2,311	nr	2,014	2,397	7068781	[redacted]
[redacted]	2,340	-1.37	2,354	[redacted]	1,774	[redacted]	[redacted]	55
Boero Bartolomeo	16,650	+1.83	15,725	0,400	13,267	17,840	[redacted]	66
Bonifiche Ferraresi	31,810	[redacted]	32,160	[redacted]	19,516	[redacted]	[redacted]	181
BPU Banca	16,733	-0.10	16,760	0,670	14,058	17,130	4246334	5762
Brioschi	0,401	-0.16	0,423	nr	[redacted]	[redacted]	330171	307
Brioschi w	0,023	-2.55	0,077	nr	0,015	0,094	3530000	3
[redacted]	8,803	-0.98	[redacted]	0,220	8,314	[redacted]	1203936	[redacted]
Buzzi Unicem	[redacted]	-0.51	11,907	[redacted]	10,773	12,972	174088	1966
Buzzi Unicem rnc	8,420	-0.21	8,485	0,314	7,686	9,771	25105	344
C Caltagirone	6,013	-0.07	[redacted]	0,060	5,583	6,829	[redacted]	[redacted]
Caltagirone Editore	7,227	-0.60	7,310	0,700	6,018	7,320	240296	914
Caltagirone rnc	6,700	0.00	6,700	0,063	5,700	6,294	0	4
Cam-Fin	2,111	-0.05	2,116	0,030	1,649	2,455	745057	712
Camfin w06	[redacted]	+0.54	0,104	nr	0,707	[redacted]	211300	8
Campari	6,461	+2.10	6,464	0,100	[redacted]	6,464	[redacted]	1877
Capitalia	4,864	+1.02	4,868	0,080	[redacted]	4,888	32254915	10798
Carraro	4,158	-0.97	[redacted]	0,125	3,618	4,585	33679	175
[redacted]	2,160	+0.51	2,163	0,057	1,769	[redacted]	647316	2456
Cattolica As.	[redacted]	+1.38	37,840	1,350	32,750	37,840	[redacted]	1751
[redacted]	[redacted]	-0.09	[redacted]	nr	0,581	[redacted]	0	1
[redacted]	1,514	-1.11	1,548	0,040	1,476	1,793	8470	81
Cir	[redacted]	-1.13	2,119	[redacted]	[redacted]	2,459	[redacted]	1682
Class Editori	1,779	-0.58	1,777	[redacted]	1,648	1,958	270024	[redacted]
Cofide	[redacted]	-0.64	1,005	0,013	[redacted]	1,096	[redacted]	[redacted]
Cred. Artigiano	3,229	-0.22	3,223	0,113	2,826	3,423	92574	438
Cred. Bergamasco	24,310	+1.14	24,080	0,800	19,386	24,810	16604	1733
Cred. Emiliano	8,083	+0.39	8,740	0,250	7,335	9,361	683485	2423
[redacted]	11,410	-0.62	11,436	0,400	[redacted]	12,467	42738	891
[redacted]	0,852	-0.12	[redacted]	nr	0,866	0,999	14517	51
[redacted]	1,900	-1.87	[redacted]	nr	0,910	1,167	2000	13
D Danieli	5,186	+0.37	5,174	0,042	4,577	5,512	23430	253
[redacted]	3,400	+1.56	3,397	0,067	3,035	3,637	795761	437
De'Longhi	[redacted]	+0.44	2,745	0,060	[redacted]	3,350	[redacted]	410
E Edison	1,807	0.00	1,807	nr	1,507	1,839	4097956	7433
Edison r	1,710	-0.29	1,703	nr	1,500	1,787	100137	189
Edison w07	0,861	-0.06	0,852	nr	0,517	0,862	275401	3
Enel	[redacted]	-0.57	7,017	0,360	[redacted]	7,070	26401508	43415
[redacted]	2,221	-0.12	2,253	nr	1,098	[redacted]	133028	315
Eni	[redacted]	[redacted]	23,060	0,900	17,978	23,170	29224486	92265
[redacted]	5,182	+1.58	5,181	0,174	4,495	[redacted]	142784	466
F Fiat	6,911	+0.92	6,971	nr	4,807	6,971	51251081	5583
Fiat priv	[redacted]	+1.86	6,316	nr	3,323	6,316	495018	[redacted]
Fiat rnc	6,959	+3.41	6,491	nr	3,031	6,491	1258782	548
Fiat w07	0,233	-3.41	0,241	nr	0,145	[redacted]	[redacted]	0
[redacted]	[redacted]	-2.37	0,758	nr	0,544	2,856	[redacted]	1
[redacted]	0,082	0.00	0,078	nr	[redacted]	0,076	0	25
[redacted]	0,847	+0.18	0,842	nr	0,820	1,036	[redacted]	43
Fmeco	[redacted]	+1.07	[redacted]	0,022	5,757	8,059	[redacted]	2550
[redacted]	15,506	[redacted]	15,462	0,013	13,580	[redacted]	1515113	6355
[redacted]	22,520	-0.06	22,570	0,750	[redacted]	22,570	[redacted]	1874
[redacted]	16,525	-0.01	16,570	[redacted]	13,410	[redacted]	171636	693
Fil ra04	1,640	+0.07	1,039	nr	0,794	1,106	86253	8
Fil w08	5,097	-0.10	5,709	nr	4,415	5,709	18344	0
G Gabetti Holding	4,173	+0.07	4,161	0,060	2,247	4,470	37866	153
[redacted]	[redacted]	-2.25	[redacted]	nr	1,750	4,140	31380	52
[redacted]	1,069	+0.39	1,729	0,050	0,860	1,841	1075330	456
Gemina rnc	1,700	0.00	1,700	0,110	1,690	1,741	45189	6
[redacted]	[redacted]	+0.30	26,600	0,452	27,450	26,500	1054265	3394
Geox	[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,060	5,439	[redacted]	352817	1541
Gewiss	5,940	+2.06	5,975	0,080	4,646	5,357	154855	609
Gim	[redacted]	-1.72	1,610	nr	0,513	1,167	[redacted]	220
Gim rnc	[redacted]	[redacted]	1,840	nr	0,840	1,110	0	10
Gruppo Coin	[redacted]	+0.41	2,536	nr	[redacted]	2,802	328562	370
Gruppo Ed. L'Espresso	[redacted]	-0.51	4,721	0,130	4,307	[redacted]	1116625	2045
H Hera	2,304	-1.45	2,320	0,050	2,052	2,461	2012958	1933
I I Grandi Viaggi	1,110	-1.10	1,125	0,025	0,540	1,356	251778	51
Ifi pr	12,857	-1.22	12,891	nr	10,502	12,992	212061	990
Ifil	3,625	-0.96	3,642	[redacted]	3,190	[redacted]	4794443	2783
[redacted]	3,585	+1.21	3,589	[redacted]	3,160	8,209	458942	134
IGD	1,745	-0.29	1,750	0,020	1,524	1,766	321433	491
Imm. Lombarda	0,701	-0.15	0,702	nr	0,569	0,832	[redacted]	136
Imm. Lombarda w05	0,032	-2.70	0,031	nr	0,021	0,056	9602500	0
Immsi	1,662	-0.66	[redacted]	[redacted]	[redacted]	1,781	655610	476
Impregilo	1,231	0.60	1,237	0,020	1,515	3,257	2019443	1303
[redacted]	2,585	+3.28	3,519	[redacted]	[redacted]	3,811	19530	6
Indesit	10,291	-1.52	10,308	0,361	9,082	13,351	328010	1169
Indesit rnc	9,990	[redacted]	9,935	0,371	7,804	12,490	4210	5
[redacted]	[redacted]	+7.16	0,756	0,008	0,575	0,830	1164240	[redacted]
Ipi Spa	7,000	+0.63	6,970	0,109	5,511	7,225	1300	285
It Holding	1,551	-1.29	1,540	nr	1,512	2,157	[redacted]	[redacted]
[redacted]	13,161	+0.77	13,181	[redacted]	11,827	13,791	[redacted]	2376
[redacted]	9,253	-0.08	9,286	9,350	8,473	10,403	198562	979
[redacted]	53,180	+1.25	[redacted]	1,600	47,030	54,310	4261	1273
Italmobiliare rnc	43,550	-0.50	43,800	1,176	36,250	45,400	14939	681
L La Gaiana	2,270	-1.51	2,270	0,080	2,270	3,400	2080	99
Lavorwash	2,473	-1.79	2,487	0,020	1,956	2,621	17033	33
Lazio	0,387	+0.91	0,387	nr	0,280	0,494	23980	26
Linificio	3,800	-0.70	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3,788	13050	84
Lottomatica	27,610	-0.58	27,740	1,700	24,780	32,310	655953	2448
[redacted]	[redacted]	[redacted]	18,848	[redacted]	15,131	18,470	691036	[redacted]
M Mafin	1,901	-1.50	[redacted]	[redacted]	[redacted]	1,934	35714	57
Marcolin	1,004	-0.75	[redacted]	nr	1,302	3,210	41346	1
[redacted]	3,169	[redacted]	7,251	[redacted]	1,653	3,325	[redacted]	[redacted]
Marzotto rsp	3,100	[redacted]	3,100	[redacted]	1,649	3,100	15210	10
[redacted]	[redacted]	-0.54	7,143	0,420	1,436	3,383	416057	8
Mediaset	10,036	-0.44	10,058	[redacted]	[redacted]	11,141	[redacted]	11887
Mediobanca	16,416	[redacted]	16,440	0,400	11,923	[redacted]	1807113	13075
[redacted]	5,440	1.00	5,463	0,140	4,553	5,915	4176564	3956
Mirato	2,977	[redacted]	2,930	0,100	2,512	3,127	80092	586
Milano Ass.	5,437	+0.31	5,458	0,260	4,117	5,522	944637	2336
Milano Ass. rnc	5,170	+0.48	5,142	0,200	4,368	5,162	92501	195
Milano Ass. w09	[redacted]	-0.21	0,403	nr	[redacted]	0,476	340000	1
Mittel	3,950	[redacted]	3,983	0,100	3,522	4,101	39014	287
[redacted]	4,129	0.04	0,145	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	2113
Monrif	[redacted]	+0.71	1,041	[redacted]	0,951	1,448	222638	117
[redacted]	3,180	+0.59	3,161	[redacted]	2,429	3,163	33370936	2740
[redacted]	0,319	+0.00	0,318	nr	[redacted]	0,361	76451	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,394	nr	[redacted]	[redacted]	[redacted]	1
O Olcese	0,114	0.00	0,117	nr	0,517	0,117	0	11
Olidata	[redacted]	+0.43	0,919	[redacted]	[redacted]	[redacted]	71363	[redacted]
P Pagnossin	0,712	-0.14	0,723	nr	0,585	0,875	60144	14
[redacted] Fin	0,119	0.00	0,109	nr	0,150	0,190	0	30
[illegible]	0,284	0.00	0,284	nr	[redacted]	0,284	8	813
Perlier	0,756	0.00	0,750	nr	0,360	0,454	68000	17
Permasteelisa	13,400	+0.05	13,360	0,300	12,466	13,980	20335	369
[redacted]	24,000	0.00	24,050	0,340	21,562	24,990	3819	224
[redacted]	0,487	-2.39	[redacted]	nr	0,104	0,834	588310	0
[redacted]	0,956	[redacted]	0,958	0,021	0,813	1,011	18958586	4444
Pirelli & C. rnc	0,867	-0.40	0,858	0,036	0,877	1,008	134027	116
[redacted]	47,580	-1.04	47,630	1,720	38,190	50,140	24775	7001
Poligrafici Editoriale	2,013	-3.17	2,020	0,024	1,540	2,312	31892	266
[redacted]	8,475	+0.36	8,452	0,375	7,704	8,850	[redacted]	[redacted]
[redacted]	1,605	-0.11	1,600	[redacted]	1,309	[redacted]	113779	507
Premafin w05	0,400	-1.31	[redacted]	nr	[redacted]	0,432	91513	8
[redacted]	1,533	-0.58	[redacted]	[redacted]	1,738	1,217	782817	[redacted]
R Ras	16,336	+0.28	16,340	0,800	13,963	16,209	2005519	10962
Ras rnc	20,970	-0.14	21,019	0,820	17,255	[redacted]	[redacted]	29
Ratti	0,537	-0.06	0,535	nr	0,401	0,715	[redacted]	17
RCS MediaGroup	5,001	1.93	5,003	0,049	4,132	6,475	2705510	4835
[redacted]	3,539	+0.47	3,736	0,060	[redacted]	4,228	[redacted]	111
Rep. Bancaria	38,859	-0.36	38,870	[redacted]	37,050	[redacted]	14239	1890
[redacted]	2,908	-0.75	7,975	[redacted]	1,394	3,546	1171992	450
Roncadin	0,500	-2.80	0,504	nr	[redacted]	0,595	255101	16
Roncadin w07	0,217	[redacted]	0,217	nr	0,141	0,261	400022	0
S S.Paolo Imi	[redacted]	[redacted]	11,166	0,470	10,226	12,523	[redacted]	[redacted]
Saes	[redacted]	[redacted]	1,541	nr	1,356	1,680	77513	16
Saipem	12,366	+1.40	12,359	0,150	8,881	12,350	3146026	5450
Saipem risp	12,970	[redacted]	12,970	0,180	8,740	12,888	189	3
Save	17,900	+7.04	22,000	nr	20,230	21,590	11826	624
Schiapparelli	0,047	+1.51	0,047	nr	0,044	0,050	[redacted]	[redacted]
Seat PG	0,366	-1.13	0,367	0,014	0,238	0,463	25171199	3927
[redacted]	0,321	[redacted]	0,324	[redacted]	0,279	0,371	[redacted]	64
SIAS	10,723	-1.79	10,825	0,136	8,799	11,052	458456	1380
Sirti	2,186	+0.74	2,191	nr	1,326	2,191	4728914	486
Sma	2,776	+0.21	[redacted]	[redacted]	2,101	2,767	7898	148
[illegible]	0,638	[redacted]	0,635	nr	0,487	0,644	762771	[redacted]
Snia rnc	0,687	+0.83	0,686	nr	0,451	0,587	[redacted]	21
Snai	9,907	-0.71	9,927	nr	4,793	12,706	134767	545
Snam Gas	4,400	-0.29	4,390	0,200	4,194	4,658	4537777	8594
Snia	0,166	-0.84	0,107	nr	0,502	0,145	1183919	50
Snia w10	0,031	-1.36	0,031	nr	0,025	0,033	3657398	0
Sol	4,600	+0.46	4,566	0,061	4,067	5,089	11065	414
Sopaf	0,625	+5.37	0,663	nr	0,214	0,648	4521465	70
Sorin	2,496	-0.59	2,498	nr	2,251	2,827	386845	884
STMicroelectronics	14,855	+0.15	14,835	0,120	10,856	14,930	21242988	13424
T [redacted]	2,619	-1.17	[redacted]	0,105	2,475	3,166	96880061	35407
Telecom IT Media	0,426	-1.16	[redacted]	nr	0,371	0,458	4343073	1558
Telecom IT Media rnc	[redacted]	-1.32	0,375	nr	0,375	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Telecom IT rnc	2,148	-1.68	2,153	0,920	[redacted]	2,540	34272744	12974
[redacted]	3,178	+2.31	[redacted]	0,174	3,446	7,452	[redacted]	8850
Terna	[redacted]	-0.36	[redacted]	0,115	2,070	2,317	8649940	[redacted]
Tod's	[redacted]	+1.62	[redacted]	0,420	22,600	43,580	72240	[redacted]
Toro	13,714	+2.20	13,573	nr	[redacted]	13,926	673929	2469
Trevi Finanziaria Ind	2,211	-0.71	3,249	[redacted]	1,130	2,416	106574	144
U Unicredito Ital	4,330	-1.39	[redacted]	0,205	4,083	4,608	66173706	27595
Unicredito Ital rnc	4,630	[redacted]	4,786	0,220	4,313	[redacted]	4540	367
Unipol	3,807	-1.37	3,871	0,140	3,077	3,771	1329547	1305
Unipol pr	2,717	-1.09	3,313	0,145	2,343	3,054	6897022	825
V Valentino FG	19,811	0.00	[redacted]	nr	16,802	[redacted]	114078	[redacted]
Valentino FG r	28,040	[redacted]	[redacted]	nr	[redacted]	[redacted]	[redacted]	56
Valentino FG un	15,174	+0.28	15,147	nr	14,082	15,206	1898	30
[redacted]	0,378	-0.45	[redacted]	nr	0,348	0,586	[redacted]	27
[redacted]	1,149	[redacted]	1,154	nr	1,039	1,443	119157	80
Vianini Industria	3,083	-3.22	3,123	0,030	2,529	3,130	3300	94
Vianini Lavori	[redacted]	[redacted]	8,005	0,100	6,521	[redacted]	83696	351
Volkswagen	40,510	+1.14	[redacted]	[redacted]	32,040	[redacted]	38890	13280
[redacted]	0,312	-5.55	[redacted]	nr	0,236	0,402	311791	6
Z Zignago	18,470	-0.05	18,534	0,700	15,359	20,070	4235	461
Zucchi	3,559	+1.40	3,548	0,059	3,352	4,257	20734	[redacted]
Zucchi rnc	3,480	-0.57	3,480	0,080	3,436	4,306	[redacted]	13

Star

Azioni	Prezzo riferim.	Diff. % riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo anno	Massimo anno	Quantità trattate	Capitaliz.
Acotel	9,579	+1.70	9,369	nr	6,313	9,396	583108	312
Aedes	5,527	-0.52	5,568	0,158	[redacted]	5,722	177708	557
Amga	1,732	-1.53	1,747	0,020	1,403	1,908	257877	[redacted]
Astaldi	[redacted]	+0.14	5,105	0,075	3,447	5,109	[redacted]	[redacted]
Banca Ifis	10,202	+0.73	10,246	0,140	9,178	[redacted]	36651	320
Bca Ferrat	1,179	-0.08	1,179	[redacted]	[redacted]	1,784	[redacted]	421
Bca Pop. Etruria Lazio	11,023	-0.23	11,050	0,330	10,440	11,858	324109	596
Bca Pop. Intra	12,942	-0.39	13,033	0,300	12,018	13,092	49864	821
[redacted]	[redacted]	-0.98	4,233	0,120	3,604	4,478	86235	118
Brembo	6,479	+1.35	6,451	0,180	5,520	[redacted]	187368	451
[redacted]	3,600	-0.83	3,597	0,100	2,949	3,780	26733	61
Cementir	4,044	-0.12	4,065	0,070	[redacted]	4,549	790214	643
[redacted]	4,584	-0.41	4,591	0,056	4,422	4,991	5270	46
Cremonini	2,411	+0.75	2,403	0,081	1,951	[redacted]	[redacted]	341
Csp	1,046	[redacted]	1,043	nr	1,014	1,342	55659	36
[illegible]	27,860	[redacted]	27,870	nr	28,290	27,970	138358	808
[redacted]	1,132	+1.61	7,208	nr	[redacted]	1,131	2512011	125
Emak	4,600	[redacted]	4,600	0,143	3,849	4,762	1732	127
Erg	17,995	-0.13	17,990	0,300	8,071	18,077	524484	2813
Fiera Milano	[redacted]	-2.96	[redacted]	0,350	3,354	11,728	[redacted]	330
Gefran	4,775	+0.53	4,765	0,220	4,594	6,008	39864	69
[redacted]	7,317	+0.55	7,590	0,125	6,589	7,866	70648	275
Ima	11,656	-0.41	11,124	0,400	8,849	11,394	63736	404
Interpump	5,350	-0.47	5,351	0,130	4,077	5,[redacted]	177016	429
Irce	2,056	0.00	2,053	0,060	2,700	3,022	2856	[redacted]
[illegible]	14,757	-0.24	14,754	0,240	7,379	15,128	29954	236
[illegible]	8,374	-1.84	0,398	nr	5,665	9,071	11858	167
Juventus FC	1,435	-1.17	[redacted]	nr	1,323	1,542	107783	174
La Doria	2,430	+1.96	2,473	0,033	2,310	2,733	3630	77
Mariella Burani FG	20,600	+0.23	20,581	0,118	8,211	10,747	29138	296
MARR	[redacted]	-0.46	6,066	nr	6,462	[redacted]	227734	404
Meliorbanca	3,090	+9.68	3,060	0,500	2,882	3,426	45750	294
[illegible]	6,810	+0.15	6,821	0,240	6,300	7,490	30865	157
[redacted]	2,716	+0.63	2,706	0,080	2,297	[redacted]	135124	332
Negri Bossi	[redacted]	+0.35	4,995	nr	3,968	2,191	10540	[redacted]
[illegible]	5,315	-0.67	5,337	[redacted]	5,250	[redacted]	57306	240
[redacted]	0,467	+0.07	0,460	nr	0,471	[redacted]	[redacted]	161
Reno De Medici rsp	0,880	+4.94	0,850	nr	0,731	0,930	60	0
Richard Ginori 1735	0,517	-0.47	0,521	0,524	0,452	0,646	145904	52
Recordati	6,108	+1.29	6,107	0,115	4,917	6,231	748441	1741
Sabaf S.p.a.	16,902	[redacted]	[redacted]	0,480	15,430	18,362	14017	[redacted]
Saes	17,416	-0.23	17,466	1,020	14,800	19,058	9970	262
[redacted]	11,593	1.01	11,653	1,016	11,508	14,164	2587	467
[redacted]	10,915	+1.41	10,888	0,040	7,094	10,820	213601	412
Sogefi	4,430	-0.58	4,434	0,150	[redacted]	4,720	73315	496
[redacted]	4,133	-1.15	4,131	0,030	3,744	4,289	76374	324
Stefanel rsp	4,043	[redacted]	4,043	[redacted]	1,025	4,085	0	0
Targetti	5,310	-1.39	5,331	0,140	4,433	5,033	8033	97
Trevisan Cometal	3,810	-1.09	3,816	0,070	3,595	4,483	30775	180
Vittoria Assicurazioni	8,614	-0.37	8,634	0,140	6,482	8,914	80761	259

Nuovo Mercato

Azioni	Prezzo riferim.	Diff. % riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo anno	Massimo anno	Quantità trattate	Capitaliz.
[redacted] Group	13,740	+2.73	13,675	nr	12,153	16,698	6899	57
[redacted]	1,712	[redacted]	1,718	nr	[redacted]	[redacted]	324333	19
Algol	2,551	+10.56	2,500	nr	0,917	2,920	1751620	13
[illegible]	14,110	+0.43	14,106	nr	13,540	15,783	2016	56
[redacted]	[redacted]	+1.49	40,010	1,400	41,030	[redacted]	73197	1234
Buongiorno Vitaminic	2,751	+0.37	[redacted]	nr	1,581	2,851	336003	215
Cad It	9,[redacted]	-0.69	[redacted]	0,330	[redacted]	10,777	[redacted]	90
Cairo Communication	43,750	-1.64	[redacted]	[redacted]	30,050	44,990	3077	345
[redacted]	2,[redacted]	+0.82	2,856	nr	2,640	3,145	127171	200
CDC	9,512	-1.12	9,518	0,560	9,004	11,749	21603	117
Cell Therap.	2,425	+2.14	2,403	nr	2,072	8,014	2949146	159
Chl	0,254	-0.37	0,254	nr	0,251	0,335	1057289	35
Dada	13,180	+0.76	13,187	nr	5,448	13,639	37028	207
Data Service	6,431	-0.71	6,442	nr	[redacted]	[redacted]	92514	32
Datalogic	24,100	-0.57	24,050	0,230	17,857	24,100	[redacted]	294
Datamat	8,507	-1.31	8,550	0,240	7,202	8,974	87246	269
Digital Bros	4,300	+0.26	4,277	nr	3,173	4,446	15097	60
D[redacted]	1,804	-1.64	7,856	0,050	1,644	[redacted]	79805	[redacted]
Eldo	[redacted]	[redacted]	29,260	[redacted]	[redacted]	30,140	7735	136
Engineering	[redacted]	-0.47	[redacted]	0,361	23,880	31,870	[redacted]	398
Esprinet	9,986	-0.33	[redacted]	1,000	4,377	8,327	190001	232
Eurotech	6,795	+1.98	6,862	nr	5,154	[redacted]	[redacted]	48
Eurofly	[redacted]	+2.37	8,233	nr	7,519	11,922	816646	501
Fastweb	35,230	-0.03	35,200	nr	33,972	41,010	639040	2812
Fidia	[redacted]	-1.08	3,854	nr	4,096	5,367	18719	[redacted]
[illegible]	6,913	-1.12	6,577	nr	2,210	7,013	30159	65
I.Net	38,850	-0.05	38,870	nr	36,970	45,019	[redacted]	164
IT Way	8,275	-0.61	8,266	0,080	5,558	[redacted]	22824	37
Kaleidos	0,610	+0.41	[redacted]	nr	0,585	0,758	[redacted]	32
[redacted]	26,100	-1.16	26,120	0,359	23,640	32,270	[redacted]	145
Poligrafica S.Faustino	40,150	-4.22	40,310	nr	21,470	42,970	[redacted]	43
[redacted]	10,435	-3.05	10,522	0,140	6,826	10,766	14896	46
Reply	14,969	[redacted]	15,002	0,150	11,620	15,420	11475	116
[illegible]	0,365	-0.82	0,364	nr	0,238	0,390	1329545	150
[illegible]	20,575	-0.43	[redacted]	nr	17,225	21,090	11640	36
[redacted]	[redacted]	0.00	2,000	nr	2,002	2,000	0	[redacted]
Tiscali	3,444	-0.53	[redacted]	nr	[redacted]	3,861	3000361	970
[redacted]	27,230	-0.38	27,400	nr	21,040	[redacted]	15379	[redacted]
[redacted]	32,580	+1.25	33,340	nr	31,339	71,370	77063	1757



Nuova SANPAOLO CARD 2006.

È la carta di credito VISA dedicata ai XX Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006 che [redacted] consente di scegliere, per ogni singolo acquisto, se pagare a fine [redacted] oppure in comode rate.

Informati subito nella Filiale a te più vicina.

SANPAOLO www.sanpaolo.com

Messaggio pubblicitario. La concessione della Carta è subordinata all'approvazione della Filiale, presso la quale sono a disposizione i Fogli Informativi riportanti le condizioni economiche praticate.

Euro 50

Azioni	20-07-2005	19-07-2005	Var. %
Abn-Amro Hldgs	21,1300	21,2000	-0.33
Aegon NV	11,6900	11,7300	-0.34
Ahold Kon.	7,2700	7,3300	-0.82
Air Liquide	143,8000	142,5000	+0.91
Alcatel	9,9000	[redacted]	-1.49
Allianz Hldgs	101,5900	100,5500	+1.03
[redacted]	[redacted]	83,5500	-1.03
Axa	[redacted]	22,3200	[redacted]
Basf	57,5400	57,4200	+0.21
Bayer	[redacted]	[redacted]	+0.76
Bbva	[redacted]	11,5400	-0.37
[redacted]	[redacted]	[redacted]	-0.53
Bnp Paribas	60,1500	65,3500	-0.31
Carrefour	39,5000	39,5400	[redacted]

Azioni	20-07-2005	19-07-2005	Var. %
DaimlerChrysler	[redacted]	35,5800	+0.23
[redacted]	32,0500	[redacted]	+5.76
Deutsche Bank	70,4900	70,1600	+0.47
Deutsche Telekom	15,8800	15,7800	+0.57
E.On	[redacted]	74,2700	[redacted]
[redacted]	18,5700	18,6900	-0.64
Fortis	23,8700	23,7800	+0.38
France Telecom	24,5300	[redacted]	-0.20
Iberdrola	21,0400	21,2000	-0.75
Ing	24,7500	24,8700	-0.48
[redacted]	64,1000	64,0500	[redacted]
[redacted]	67,3000	67,3000	-0.15
[redacted]	77,0500	[redacted]	+0.59
[redacted]	93,1600	92,4800	+0.74

Azioni	20-07-2005	19-07-2005	Var. %
Nokia	14,7000	15,0300	-2.20
Philips	22,4800	22,6000	-0.53
Repsol Ypf	22,7900	23,0900	-1.43
Royal Dutch P.	50,7500	50,5000	+0.50
Rwe St A	53,7500	53,6200	+0.24
Saint-Gobain	48,0900	47,6300	+0.97
Sanofi Synthelabo	70,1000	70,4500	-0.50
Siemens	64,4000	64,2800	+0.19
Soc. Generale	89,1500	89,1500	0.00
Suez	22,4300	22,6200	-0.84
Telefonica	13,6800	13,7800	-0.87
Total Fina Elf	205,6000	208,5000	-1.39
Unilever NV	56,2000	56,4500	-0.44
Vivendi Univ.	26,3200	26,5300	-0.79
Volkswagen	41,5800	40,9500	+1.54

Fondi d'Investimento

PERCHÉ FARE FILE INUTILI?

Oggi è ancora più conveniente e facile passare a Telepass Family. A poco più di un euro al mese, potrete avere il più pratico e veloce per pagare l'autostrada sosta al casello, utilizzando le porte dedicate. Con una carta di credito o un PagoBancomat convenzionato lo ritirate subito a un Punto Blu. Potete anche aderire direttamente al servizio presso la vostra Banca e, presso i 14.000 Uffici Postali, per i clienti BancoPosta. Inoltre con CartaSi potrete richiedere Telepass Family on-line sul sito **www.telepass.it**. Per saperne di più: **Numero Verde 800**

Passate a Telepass. Passate a prenderlo.

TELEPASS family

autostrade per l'Italia

Fondi d'investimento

[illegible]

Lussemburghesi

[illegible]

Opzioni di Borsa

Call

[illegible]

Put

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
[illegible] Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 19/07/2005

COMPARTI [illegible]	CL.E	CL.F
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,71	5,63
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,28	5,2
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,52	4,46
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,71	6,56
Pioneer Funds - International Bond	6,38	6,22
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,41	6,24
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,79	5,62
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,6	7,22
Pioneer Funds - Strategic Income	5,76	5,68
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,64	5,09
Pioneer Funds - Global High Yield	5,86	5,45
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,28	-
Pioneer Funds - [illegible] Maturity Bond 2	54,00	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	8,15	7,67
Pioneer Funds - French Equity	13,78	13,33
Pioneer Funds - Core European Equity	6,31	6,09
Pioneer Funds - Euroland Equity	4,12	3,96
Pioneer Funds - Top European Players	5,59	5,29
Pioneer Funds - European Research	3,94	3,79
Pioneer [illegible] - European [illegible] Companies	8,47	8,12
Pioneer Funds - Eastern European Equity	12,17	11,47
[illegible] - European [illegible] Equity	6,27	5,37
COMPARTI [illegible] AMERICANI		
Pioneer Funds - U.S. Research	4,37	4,21
Pioneer Funds - America	4,34	4,19
Pioneer Funds - U.S. Value	4,75	4,58
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,51	3,39
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,4	6,17
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,32	6,09
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI		
Pioneer [illegible] - Global Equity	4,51	4,35
Pioneer Funds - [illegible] Ethical Equity	3,76	3,56
[illegible] Funds - Japanese Equity	2,42	2,34
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,85	4,66
Pioneer Funds - Greater China Equity	6,26	6,01
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	5,14	4,95
Pioneer Funds - Global TMT	2,07	2
Pioneer Funds - Top Global Players	4,23	4,07
COMPARTI A [illegible]		
[illegible] Funds - Pioneer Mix 2	5,92	5,74
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,96	4,83
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,35	4,27
COMPARTI TOTAL RETURN		
Pioneer Funds - Total Return Defensive	6,6	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551652

CITTÀ DI TORINO

Licitazione privata n. 86/2005 per estratto

"Fornitura di arredi ed alberi - anno 2005 - 83 Giochi [illegible]". Importo base presunto + I.V.A. inclusa Euro 1.344.[illegible], suddivisa in n. 4 lotti.

Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione, con le modalità specificate nel bando di gara integrale, cui si fa rinvio, entro il 4 agosto 2005. Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 21 luglio 2005 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 21 luglio 2005 e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su Internet al seguente indirizzo: http://www.comune.torino.it/appalti/

Torino, 11 luglio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 217/2005 per estratto C.U.P. C31H0[illegible]

Contratto [illegible] - Cimitero Monumentale - [illegible]. Importo totale dell'appalto: Euro 607.000,00. Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino. Sarà pubblicato sul Bollettino della Regione Piemonte del 21 luglio 2005 e visibile su internet http://www.comune.torino.it/appalti/. Scadenza presentazione offerte: ore 10 di mercoledì 7 settembre 2005.

Torino, 8 luglio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 105/2005 del 9/06/2005 per Palazzo Madama: Recupero Funzionale a sede del Museo di Arte Orientale. Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.

Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. Hanno presentato offerta n. 9 ditte.

È risultata aggiudicataria la ditta A.T.I. S.E.C.A.P. S.p.A./Edilpiù Subalpina s.r.l. / Cotti Impianti Elettrici s.n.c. di Cotti R. & D. / Pessotto & Pollano s.r.l. - via Alfieri 25 - [illegible] Torino, con il ribasso del 31,81%.

[illegible] 29/6/2005

IL DIRETTORE DEL [illegible] CENTRALE CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 213/2005 per estratto C.U.P. C31E0[illegible]

Oggetto: [illegible]. Importo base: [illegible]. Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città n. 1, Torino. Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 21 luglio 2005 e visibile su internet http://www.comune.torino.it/appalti/. Scadenza presentazione offerte: ore 10 di martedì 20 settembre 2005.

Torino, 7 luglio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 145/2005 del 22 giugno 2005. Lavori di Manutenzione Straordinaria di Edilizia Scolastica della Circoscrizione [illegible] 2004. Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.

Sistema di aggiudicazione: art. 21, commi 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. Hanno presentato offerta n. 12 ditte.

È risultata aggiudicataria la ditta C.I.V. Consorzio Imprenditori Vercellesi Società Cooperativa, con sede in Vercelli via Maggio 1906 n. 8, con il ribasso del 34,72%.

Torino, 4 luglio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI APPALTI ED [illegible] dott.ssa Mariangela Rossato

COMUNE DI POTENZA

[illegible] dalla Legge 25 febbraio 1987 n. 67 si pubblicano i seguenti dati relativi al BILANCIO PREVENTIVO 2005 e al CONTO CONSUNTIVO 2003

Tabella 1) Notizie relative alle entrate e alle spese (in euro)

ENTRATE Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio	Accertamenti da Conto Consuntivo	SPESE Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio	Accertamenti da Conto Consuntivo
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00
TRIBUTARIE	34.365.188,00	65.676.890,00	CORRENTI	74.687.806,00	116.370.115,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	29.338.357,00	38.236.103,00	RIMBORSO QUOTE DI CAPITALE PER MUTUI IN AMMORTAMENTO	84.828.806,00	4.165.806,00
(di cui dallo Stato)	20.200.124,00	20.415.074,00			
(di cui dalle Regioni)	8.190.022,00	8.014.658,00			
EXTRATRIBUTARIE	10.066.127,00	52.136.617,00			
(di cui per proventi servizi pubblici)	5.066.746,00	20.234.677,00			
Totale entrate di parte corrente	78.769.370,00	156.051.700,00	Totale spese di parte corrente	159.396.800,00	120.536.810,00
ALIENAZIONE DI BENI E TRASFERIMENTI	38.973.705,00	117.576.640,00	SPESE DI INVESTIMENTO	50.205.210,00	174.819.760,00
(di cui dallo Stato)	0,00	38.400.358,00			
(di cui dalle Regioni)	18.750.424,00	55.133.672,00			
ASSUNZIONE DI PRESTITI	170.954.778,00	64.361.003,00			
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	75.000.000,00	44.031.876,00			
Totale entrate conto capitale	207.922.480,00	262.242.000,00	Totale spese conto capitale	80.205.210,00	174.818.760,00
			RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E ALTRI	75.000.000,00	45.708.650,00
PARTITE DI GIRO	56.400.000,00	29.236.070,00	PARTITE DI GIRO	56.400.000,00	33.106.510,00
Totale	343.061.850,00	364.630.330,00	Totale	343.061.850,00	380.170.930,00
DISAVANZO DI GESTIONE	0,00	0,00	AVANZO DI GESTIONE	0,00	0,00
Totale generale	343.061.850,00	364.630.330,00	Totale generale	343.061.850,00	380.170.930,00

Tabella 2) Classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale (in euro)

Categorie economiche / Sezioni Funzionali	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
Personale	9.708.160,00	5.043.600,00	402.370,00	745.330,00	225.650,00	261.640,00	16.540.420,00
Acquisto beni e servizi	186.800,00	476.600,00	12.140,00	10.850,00	12.210,00	20.700,00	728.400,00
Interessi passivi	2.621.060,00	293.510,00	126.580,00	51.300,00	170.940,00	6.290,00	3.271.580,00
Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	6.602.220,00	1.214.000,00	18.361.000,00	200.000,00	8.004.210,00	0,00	36.271.490,00
Investimenti indiretti	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	19.128.630,00	7.027.800,00	19.094.250,00	1.019.970,00	8.373.016,00	298.830,00	56.812.890,00

Tabella 3) Risultanze finali desunte dal consuntivo 2003 (in euro)

Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo 2003	4.459.389,000
Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo 2003	0,00
Avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/2003	4.459.389,000
Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo 2003	

Tabella 4) Principali entrate e spese per abitante desunte dal conto consuntivo 2003 (in euro) (*)

ENTRATE CORRENTI		SPESE CORRENTI	
di cui	1.209,00	di cui	1.095,00
tributarie	493,00	personale	[illegible]
contributi e trasferimenti	420,00	acquisto beni e servizi	13,00
altre entrate correnti	296,00	altre spese correnti	784,00

IL SINDACO Ing. Vito Santarsiero

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 215/2005 per estratto C.U.P. C85I04000[illegible]

Opere di manutenzione straordinaria per ottenimento C.P.I. negli edifici scolastici di Strada al Bonafous 27 - via Nuova 2 - via Leonardo Da Vinci 8, Grazon 7/2003. Importo totale dell'appalto: Euro 848.776,34. Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città n. 1, Torino. Sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 21 luglio 2005 e visibile su internet http://www.comune.torino.it/appalti/. Scadenza presentazione offerte: ore 10 di mercoledì 21 settembre 2005.

Torino, 7 luglio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO dott.ssa Mariangela Rossato

[illegible] DI TORINO

Asta pubblica n. 183/2005 del 30/06/2005 per Comprensorio Sedici Comunale Costruzione Nuova Piscina Coperta e Sistemazione Aree Esterne Compensori - 2° Esperimento Gara. Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.

Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. Hanno presentato offerta n. 2 ditte.

È risultata aggiudicataria la ditta A.T.I. Pace Giovanni & C. s.n.c. / Cond s.r.l., via Carlo Bossi 33 10144 Torino - con il ribasso del 24,723%.

Torino, 29/6/2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. [illegible] giugno 2005 per "Riqualificazione spazio pubblico ambito San Bernardino - via Di Nanni - 2° esperimento gara". Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.

Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. Hanno presentato offerta n. 8 (otto) ditte.

È risultato aggiudicatario il Consorzio Aedars Scarl, con sede in Roma, via Alessandria 112, con il ribasso del 16,38%.

Torino, 28 giugno 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Licitazione privata n. 308/2004 del 27 giugno 2005 per "Affidamento in concessione di progettazione, costruzione e gestione nuovo bido d'infanzia nell'edificio scolastico di via Ada Negri n. 8". Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.

Sistema di aggiudicazione: art. 91 D.P.R. 554/99, secondo i criteri e fattori ponderali indicati nel disciplinare di gara, all'offerta economicamente più vantaggiosa. Hanno presentato offerta n. 4 concorrenti.

È risultata aggiudicataria l'A.T.I. Cidiesse Costruzioni s.p.a. / Cooperativa Sociale a r.l. Età Insieme / Il Drago Parrella di Paolo Antonello & C. s.n.c. con sede in Moncalieri (TO), corso Dante n. 15/b con il punteggio totale di 80,770.

Torino, 4 luglio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO dott.ssa Mariangela Rossato

Gli Avvisi Legali de LA STAMPA li puoi trovare anche su internet. Cerca il sito www.lastampa.it/legali

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 208/2005 per estratto C.U.P. C85I04000[illegible]

Realizzazione nuovo centro d'incontro di via Bardonecchia 8A. Importo totale dell'appalto: Euro 897.925,00. Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino. Sarà pubblicato sul Bollettino della Regione Piemonte del 21 luglio 2005 e visibile su internet http://www.comune.torino.it/appalti/. Scadenza presentazione offerte: ore 10 di martedì 6 settembre [illegible].

Torino, 4 luglio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE [illegible] ED ECONOMATO [illegible] Rossato

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE BA/4

Esito di gara pubblico incanto «Nuovo Sistema Emergenza Sanitaria "118" - Interventi strutturali impiantistici e dotazione»

Lavori a base d'asta: Euro 1.406.574,62 (Euro 45.239,47 per oneri per la sicurezza). Partecipanti: 74 - Ammessi: 77.

Aggiudicataria: Impresa De Cespo Benito s.a.s. - via Bruno Buozzi, 46/A - 70123 Bari - al prezzo di Euro 1.070.707,07 (di cui Euro 1.035.498,20 al netto del ribasso del 24,029% e Euro 45.239,47 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso).

Tempi realizzazione: mesi 12 (dodici) naturali e consecutivi dalla data della consegna; Informazioni: A.D.T. - Maria A. Campobasso - presso P.O. "Giovanni XXIII" via Amendola, 207 - Bari. Tel. 080.5015665-777

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Ing. Alfonso Cagliano

COMUNE DI CREVOLADOSSOLA

Provincia del Verbano Cusio Ossola

A V [illegible]

Appalto servizio mensa scolastica A.S. 2005/2006 - Pubblico incanto - 11.08.2005 ore 12,00 - Schede segrete art. 73 comma 1 lettera c) R.D. n. 827 del 23.05.1924 - 25.000 pasti c.a. - Servizi eventuali: sporzionamento e distribuzione - € 4,50/pasto - € 0,65/servizi eventuali - Avviso integrale c/o Segreteria tel. 0324/230113 — fax [illegible]/230123 Via Valle Antigorio 16.

19.07.2005

Il Responsabile del servizio Valterzaghi Piera

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.665.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 [illegible] - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.60

OLTRE LA LEGGEREZZA

L'acqua S.Bernardo è più che leggera. E' qualità riconosciuta fin dal 1926.

S. BERNARDO		
Residuo fisso	Sodio	Durezza totale in gradi francesi
35,8 mg/L	0,65 mg/L	2,6

DATI CONCENTRAZIONE RIPORTATI IN ETICHETTA - ANALISI CHIMICHE

Grazie ai valori bassissimi di residuo fisso, sodio e durezza, S. Bernardo è da sempre tra le acque minerali più leggere d'Italia. E la sua leggerezza la rende anche particolarmente indicata nella preparazione degli alimenti per neonati.

S.Bernardo

PIU' LEGGERA LEI, PIU' LEGGERI VOI

www.sanbernardo.it

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
lettere@lastampa.it
FAX
011 6568924

Cultura

Il bipolarismo è finito scannatevi in pace

Giovanni De Luna

DOPO Londra, è un tempo, questo, in cui la guerra sembra prevalere sulla pace solo perché è più facile. L'impressione è che, per risolvere i suoi problemi, il mondo abbia imboccato una tragica scorciatoia fondata sul rifiuto della complessità, sedotto da quelle soluzioni apparentemente più a portata di mano, alimentate dall'uso semplicistico e ossessivo [redacted] categorie come amico/nemico, civiltà/barbarie [redacted] Di fronte alla sfida conoscitiva lanciata dalla fine [redacted] guerra fredda tra Usa e Urss, è come [redacted] tutti ci si sia sentiti orfani di un bipolarismo che, oltre a essere una definita configurazione del sistema politico internazionale, [redacted] anche un rassicurante modello interpretativo in cui rinchiudere e semplificare [redacted] complessità della storia, la reiterazione di uno schema noto (Sparta e Atene, Roma e Cartagine...) e consolidato nei secoli. Le principali ipotesi [redacted] per dare un [redacted] a tutti gli eventi che hanno scandito gli anni turbinosi del post-Novecento devono quindi la loro fortuna proprio all'estrema semplificazione che le [redacted].

È stato così, ad esempio, per la «fine della storia» [redacted] da Francis Fukuyama: «Quello a cui abbiamo assistito», scriveva nel 1989, «non è solo la fine della guerra fredda o un passaggio di una particolare [redacted] della storia [redacted] dopoguerra, ma la fine della storia essa stessa: cioè il punto in cui si assiste a una evoluzione ideologica del genere umano che corrisponde all'universalizzazione della democrazia liberale occidentale come [redacted] finale dell'evoluzione delle forme di governo messe a punto dall'uomo». [redacted] allora sembrava tutto facile e semplice. Si affermò così l'idea che la democra[redacted] di mercato, incarnata dagli Usa, fosse il punto di arrivo più alto dell'evoluzione dei sistemi sociali e fu proprio la [redacted] affermazione a [redacted] interpretata [redacted] il [redacted] che [redacted] «era finita la storia». Francis Fukuyama formulò la sua tesi immaginando ormai prossimo l'avvento [redacted] un mondo a un'unica dimensione, con la progressiva affermazione del modello e della cultura occidentali: un'ipotesi decisamente ottimistica, in cui richeggiavano antiche illusioni positivistiche.

> Per la prima volta siamo orfani di un modello interpretativo consolidato nel tempo, in cui racchiudere la storia

A contendere a Fukuyama il [redacted] mediatico e l'attenzione degli studiosi è stata la tesi sullo [redacted] di civiltà» avanzata da Huntington e sulla quale è già intervenuto efficacemente sulla *Stampa* di domenica scorsa Michelangelo Bovero. «Con la fine della guerra fredda», scriveva Huntington nel 1993, «la politica internazionale si sposta fuori dalla civiltà occidentale e il centro della sua [redacted] diventa l'interazione [redacted] l'Occidente e le civiltà non occidentali». Da questa premessa faceva discendere [redacted] previsione di una netta accentuazione della conflittualità tra questi nuovi soggetti della storia e i vecchi protagonisti occidentali, in uno scontro radica[redacted] non tanto nelle ragioni della geopolitica ma direttamente in quelle [redacted] «identità». [redacted] trattava comunque di una posizione nettamente contrapposta all'[redacted] di Fukuyama e che oggi, [redacted] luce della micidiale sequenza degli eventi innescata dall'11 settembre (guerra in Afghanistan e in Iraq, attentati di Madrid e Londra, ecc.), apparentemente sembra offrire qualche [redacted] conoscitiva in più rispetto alla «fine della [redacted].

In realtà, a [redacted] sembra che entrambe le tesi, come tutte le teorie periodizzanti, non abbiano niente di profetico ma siano piuttosto il rispecchiamento dello spirito [redacted] tempo in cui sono state elaborate. È stato così, in passato, per il pessimismo [redacted] del grande affresco cronologico di Toynbee e per le considerazioni amare sul tramonto dell'Occidente di uno Spengler quasi spaventato dall'irruzione delle masse nella [redacted] e [redacted] terrificanti immagini dei carnai della prima guerra mondiale. L'articolo di Fukuyama [redacted] del 1989, quello di Huntington [redacted] 1993; entrambi, più che sul futuro del mondo, hanno ragionato sul [redacted] passato recente, quello che si è concluso con il crollo del muro di Berlino.

Quella di Fukuyama è la tesi più datata ed effimera; [redacted] democrazia è stato il modello scelto da tutti i paesi europei retti da regimi comunisti e, con qualche incertezza, anche dalla stessa Rus[redacted]. [redacted] non è stato certamente così per il re[redacted] mondo. Perciò Huntington, nel [redacted] pessimismo, sembra il più efficace. Eppure anche il successo della sua tesi sembra derivare, più che [redacted] valore intrinseco, dal suo collocarsi il più vicino possibile alle sponde [redacted] schema bipolare. E proprio in questo senso è possibile scorgervi un paradosso e una contraddizione.

Il paradosso consiste in una [redacted] di involontaria rivalutazione [redacted] comunismo. Nella sua ottica, infatti, non [redacted] il comunismo appare come una scelta tutta interna alla civiltà occidentale, ma ne rappresenta anche l'unico tentativo di apertura e di dialogo verso le altre «civiltà». Nel momento in cui l'Occidente ha plebiscitariamente rifiutato questa sua variante, nelle relazioni con «gli altri» sembra esserci posto solo per il conflitto e la guerra. Quanto alla contraddizione, per replicare l'assetto rassicurante del modello bipolare, allo «scontro di civiltà» manca un requisito fondamentale, la simmetria tra i due contendenti. I bipolarismi del passato, quelli antichi e quello del[redacted] guerra fredda, indicavano una relazione di tensione tra due contendenti che erano sostanzialmente alla pari quanto alle forze militari di cui disponevano e [redacted] condividevano lo stesso codice [redacted] valori e di comportamenti. Nel mondo del post-Novecento, invece, [redacted]o sembra frastagliato e incerto, carnefici e vittime muoiono insieme senza che neanche [redacted] vecchia essenza della guerra, *mors [redacted] vita mea*, [redacted] ha ricordato Giancarlo Elia Valori [redacted] *giusti in*

Manzù [redacted] a Ancona

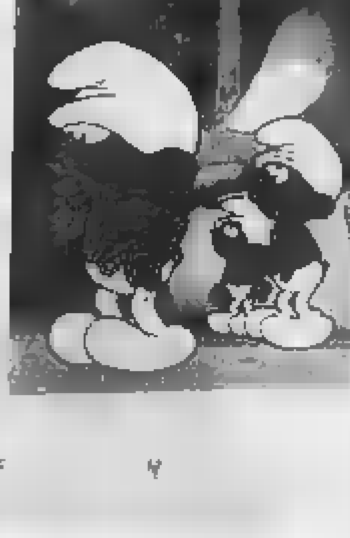
Si aprirà domani alla Mole Vanvitelliana di Ancona la mostra «L'avventura [redacted] Ulisse» che il Museo Tattile Omero dedica a Giacomo Manzù (foto sotto, fino al 6 novembre). Esposte [redacted] opere che documentano il percorso artistico dello scultore, scelte fra quelle che non presentano difficoltà a essere toccate.

Legion d'onore a Montezemolo

Il presidente della Confindustria Luca Cordero [redacted] Montezemolo riceverà oggi a Palazzo Farnese, a Roma, le insegne di Officier della Legion d'Honneur dall'ambasciatore [redacted] Francia in Italia, Loic Hennekinne. L'alta onorificenza premia il suo «contributo attivo alle relazioni [redacted] amicizia e di cooperazione economica tra i due paesi».

I Puffi al [redacted]

I Puffi per la prima volta sul grande schermo. La Paramount ha acquistato i diritti [redacted] celebre fumetto nato nel [redacted] dalla fantasia del belga Peyo nel [redacted] e diventato celebre negli anni 80 con la trasposizione tv di Hanna e Barbera. Il progetto è concepito come una trilogia, il cui ultimo capitolo dovrebbe arrivare nelle sale nel [redacted]



Statua di Dioniso «Sardanapalo», marmo di età adrianea-antonina

IN MOSTRA AL COLOSSEO L'ALTRA FACCIA DELLA CLASSICITÀ

Grecia e Roma una notte color sangue

Culti misterici, riti iniziatici, ebbrezza, erotismo incontrollato: trionfa l'irrazionale

Lea Mattarella
ROMA

SI è abituati a pensare alla classicità [redacted] culla della razionalità, della bellezza apollinea costruita su canoni e proporzioni, dell'armonia mai più raggiunta, da evocare con nostalgia. Quando si afferma di discendere da dèi e eroi greci e [redacted] come [redacted] sotto sotto, si volesse ribadire un primato di civiltà rispetto alla barbarie. Vuoi mettere avere [redacted] «antenati» e punti [redacted] riferimento Afrodite e Apo[redacted] invece di qualche [redacted] figura magari con un gran numero di braccia o con le corna sulla testa? Ma chissà se è davvero così. Se il mondo greco e latino è veramente tutto regole, forme perfette, logica da declinare come la lingua che [redacted] prodotto. Dietro que[redacted] sguardo sull'antichità, in effetti, c'è una visione settecentesca, una suggestione da secolo dei Lumi che interpretava la bellezza del passato esclusivamente in termini di «trionfo della ragione».

Una prova di quanto l'equivalenza antico-razionalità sia il frutto di un luogo comune arriva dalla mostra «Il rito segreto», aperta da domani al Colosseo, curata [redacted] Angelo Bottini (catalogo Electa). In una settantina di opere, tra statue di marmo e terracotta, busti, vasi, steli, frammenti [redacted] affreschi, viene riproposta l'altra faccia [redacted] medaglia. Quella in cui si assiste [redacted] vittoria dell'irrazionale: il mondo segreto e in parte ancora oscuro dei culti misterici. [redacted] gli antichi [redacted] cavano il favore degli dèi e affrontavano l'idea della morte, sperando di accaparrarsi un[redacted] possibilità di rinascita, una sorta di [redacted]lità. Sono riti iniziatici, segreti, di cui era vietato parlare. Ne sappiamo qualcosa dai testi dei pensatori cristiani che, per confutarli, li hanno tramandati.

Dimenticate Apollo, il dio della luce. Qui è tutto un camminare nella notte. Addirittura nelle tenebre, negli inferi. Dove Ade, per esempio, porta Kore trasforman[redacted] in Persefone. La rapisce e da quel [redacted] Demetra, la madre [redacted] fanciulla, disperata, smette di badare alla vegetazione che dovrebbe proteggere e si rifugia a Eleusi, [redacted] de[redacted] a [redacted] tornare in cielo e soprattutto a non far più fiorire neanche [redacted] piantina fino a che [redacted] le [redacted] restituita la figlia. Quando, salvando il figlio del re, rivela la sua identità di dea, nascono i misteri eleusini: cerimonie accompagnate [redacted] processioni che duravano giorni. Ce le raccontano un prezioso cratere attico del 470-460 a.C., ma anche la meravigliosa Urna Caetani Lovatelli dove compare Eracle, il primo «straniero» iniziato a questi riti. Ci sono anche dalle piccole tavolette votive [redacted] terracotta che [redacted] le vicende di Persefone, Ade e Demetra [redacted]me oggi si farebbe con un fumetto. I mesi in cui Persefone [redacted] madre sulla terra arriva la primavera, la natura rinasce. Es[redacted] iniziati a questo culto, quindi, non propiziava soltanto il raccolto, aveva anche un significato di speranze in quella che i cristiani chiamano resurrezione.

Pulsioni, emotività, grida, [redacted]beranze, erotismo incontrollato, ebbrezza accompagnano la figura [redacted] Dioniso, [redacted] ci arriva dal corteo che copre [redacted] sarcofago di epoca tardo-antonina e da [redacted] bei rilievi che raffigurano menadi danzanti. E poi ecco dèi che arrivano da lontano: Iside circondata dal serpe[redacted] in un piccolo b[redacted] ritrovato a Roma, Mitra a cui [redacted] iniziavano i soldati perché, con l'uccisione [redacted] toro, il dio si [redacted] impossessato della sua forza. «Ma i riti più sfrenati e più cruenti [redacted] quelli che avevano come protagonista Cibele - spiega Nunzio Giustozzi che ha collaborato alla mostra -. I sacerdoti di Cibele venivano evirati come Attis, il suo figlio-sposo. Doveva essere davvero tutto un grondare di sangue da cui rinascere». Certo, le immagini alludono, evocano, [redacted] entrano in dettagli che [redacted] si potevano rivelare. La Fanciulla di Anzio, di età ellenistica, tiene in mano un vassoio su cui è poggiato un rotolo. Inizialmente interpretata come una Pizia - la sacerdotessa che decifrava i vaticini dell'oracolo di [redacted] - [redacted] oggi riconosciuta come una giovane donna che porta gli strumenti necessari al rito. [redacted] quell'inaccessibile rotolo [redacted] marmo è racchiuso ciò che ancora oggi è avvolto nel mistero.

Da do[redacted]

••• **Il rito segreto. Misteri in Grecia e a Roma**
Roma, Colosseo da domani al 7 gennaio
Informazioni e prenotazioni 06-39967700, www.pierreci.it

tempi ingiusti, Rizzoli, 2005), appaia più indiscutibile. E la sproporzione tra la straripante forza militare degli Usa e dell'Occidente e quella dei loro avversari non ha precedenti nella storia.

Il fatto è che il crollo dell'Urss è stato completamente inaspettato. Nel corso dei secoli, tutti i più radicali cambiamenti delle relazioni internazionali hanno sempre avuto, infatti, la caratteristica di essere preceduti da guerre generalizzate, conclusesi con una pace in grado di varare un nuovo sistema, più stabile e robusto di quello appena andato in frantumi. E a ogni pace è seguito un allargamento della dimensione territoriale del sistema politico internazionale. È stato così, ad esempio, per la Pace di Westfalia (1648), che fu in sostanza un riassetto dei rapporti tra le potenze continentali europee, o per i trattati di Vienna (1815). Soprattutto dopo il 1919 e il 1945, sempre lo Stato-guida emerso dal conflitto è ricorso in misura crescente a logiche istituzionali per ridurre l'uso indiscriminato e arbitrario della forza in campo internazionale, riuscendo nello stesso tempo a stabilizzare un ordine postbellico di proprio gradimento.

Dopo il 1989, la fine della guerra fredda è avvenuta invece nella totale inconsapevolezza dei vincitori. Colti di sorpresa, gli analisti della Casa Bianca non riuscirono a capire su quali basi si sarebbe rifondato il sistema politico internazionale. Per la Russia le previsioni erano pessimistiche: l'inverno 1991-1992 fu particolarmente rigido e si temeva che proteste per la scarsità di generi alimentari e altri disagi uccidessero la neonata democrazia postsovietica. La più grande riunione di consiglieri dei ministri mai svoltasi al Dipartimento di Stato ebbe luogo nel gennaio 1992 per coordinare gli aiuti alimentari, medici, energetici e abitativi alla Russia. Si pensava, così, che, fuori combattimento la Russia, le uniche insidie alla leadership degli Stati Uniti potessero venire dai paesi europei. Come ha scritto John Ikenberry in *Dopo la vittoria* (Vita e Pensiero, 2003): «La minaccia esterna che aveva alimentato il loro spirito di collaborazione era venuta bruscamente a mancare. Cosa avrebbe tenuto unite le potenze industriali avanzate?».

Nessuno degli scenari che si sono poi realizzati fu preso in considerazione. La conseguenza è sotto gli occhi di tutti: dopo quattro secoli, è la prima volta che la fine di un conflitto epocale, come è stato la guerra fredda, non si trasforma in un nuovo ordine internazionale ma coincide con il disordine e dilagante anarchia. Giorno dopo giorno, i media hanno plasmato l'immagine di un pianeta strutturato dall'odio, devastato dalla violenza, in cui si susseguono a cadenza accelerata massacri di individui e di popoli, in una catena ferma, per ora, al 7 luglio 2005.

Il 23 febbraio di quest'anno, giornalista italiana, Giovanna Bourzier, inviata della trasmissione *Report*, è stata arrestata per terrorismo mentre, per una sua inchiesta, si aggirava intorno alla più grande centrale nucleare americana, nel Connecticut. La detenzione durò solo otto ore, quante bastarono per chiarire l'equivoco. La prima domanda che gli agenti le rivolsero fu «Are you Russian?». Dal grottesco dell'intero episodio, questa frase lascia affiorare lo smarrimento angoscioso di chi ancora non ha capito cosa è successo e cosa sta succedendo.

Coppie e opposti attraverso i secoli

ATENE SPARTA
La democrazia imperialista di **Pericle** (a lato) contro l'oligarchia «comunista»

FRANCIA INGHILTERRA
Due imperi, due visioni: la rivoluzione di **Napoleone** e il classico liberalismo

ROMA CARTAGINE
Un conflitto che si rispecchia in due icone: Scipione contro Annibale

IMPERO PERIFERIE
Nell'800 i moti di popolo scuotono l'Impero di Francesco Giuseppe

CRISTIANI ISLAM
L'avvento di **Maometto** divide il mondo per quasi mille anni

NAZISMO COMUNISMO
La grande spaccatura ideologica del '900: di qui Hitler, di là Stalin

RIFORMA PAPATO
Le 95 tesi di Lutero sconvolgono gli equilibri politici e religiosi del XVI secolo

USA URSS
Il mito di JFK e quello dei soviet: due concezioni politiche e due stili di vita

Scandalosa Colette madre perfida perché spaventata

L'attrice e scrittrice Colette con la figlia, a Nizza nel 1940 sulla «Grande Corniche»

«Accolsi la bambina con diffidenza Temevo di essere inadeguata ad amare»

Michela Tamburrino

COME può una madre che chiama sua figlia col suo stesso nome quasi ad annullare l'identità? Come può essere una madre famosa che predilige se stessa alla propria creatura e che non si stanca di paragonare la sua perfezione alla di lei goffaggine? Come può essere una madre che chiude la piccola in vari collegi a spasso per il mondo? Troppo facile rispondere «Perfida, amorale, senza il benché minimo senso della maternità». Troppo facile lamentarsene, troppo facile scrivere missive strappacuore complice la tenera età, zeppe di «mi manchi, e contemporaneamente di «mandami i soldi». Perché, in fondo, questo è il libro *Colette ma chérie*, sottotitolo *Lettere con la figlia*, pubblicato da Donzelli (427 pagine, 24,90 euro). Un epistolario che copre l'arco di una vita, dal 1916 al 1953, intercorso tra Sidonie-Gabrielle Colette, romanziera, attrice, ballerina, mondanissima, e la figlia nata dal matrimonio con lo scrittore De Jouvenel e chiamata appunto col proprio cognome, Colette. La madre si rammaricava di quella nascita: «La bambina è arrivata tardi, avevo quarant'anni. Mi ricordo di aver accolto la certezza della presenza con calcolata diffidenza, tacendola. Temevo la mia possibile inadeguatezza ad amarla».

Dalle lettere, tutto traspare, la leggerezza della scrittrice che rifugge i luoghi comuni, la morale comune, la mediocrità comune e l'astio crescente della figlia che dopo aver bramato affetto inutilmente, allora lo disprezza. Fulminante la risposta che mai, oramai alle soglie della vecchiaia, diede a chi le chiese: «Che cosa significa avere una madre così celebre?» e lei senza incertezze: «Ci vuole tutta una vita per riprendersi». Da piccola desiderava di essere stata partorita in altro contesto tanto la disperazione del suo stato la attanagliava. Da sue annotazioni personali: «È il liceo Saint-Germain che cominciai a rendermi conto che non appartenevo ai miei genitori. In capo a qualche anno cominciai a sentire di poter appartenere ad altri. A genitori come quelli che avevano le mie compagne, quelli delle altre che si dovevano venire a trovarle il giovedì o la domenica, venivano. Senza dubbio quando chiedevo di essere ebrea, era un modo educato per suggerire che qualcuno mi affidasse a una di quelle famiglie ebree dove si trovava tanto calore».

La grande Colette fuggiva, la piccola Colette la rincorreva. Così, fino a quando la grande Colette non invecchia e la piccola Colette cresce. Allora i ruoli si invertono, la vecchia teme la morte e la solitudine, la giovane non può dimenticare i torti subiti e la punisce nell'indifferenza. Una tipica reazione che si ritrova in tanti altri rapporti difficili madre-figlia che invariabilmente finiscono per diventare dolente biografia, invariabilmente scritta dalle figlie mai pacate, in questo caso, dalla nipote. Il riferimento al libro e poi film *Mammina cara* è d'obbligo, scritto da Christina la figlia adottiva della diva hollywoodiana Joan Crawford, velano contro la madre dispotica e pazza interpretata nella trasposizione cinematografica da Faye Dunaway. Spingendosi un po' più altre, ecco *Lasciami andare madre* di Helga Schnaider, atto d'accusa violentissimo contro la sua *mutti* SS in un campo di concentramento. Madri assenti, o anche perfide, che da vecchie s'addolciscono ma che da giovani diventano simpatiche proprio in virtù dell'odio tedioso della figlie. Personaggi, queste, che non pretendono amore e lo subiscono con indifferenza.

Dobbiamo liberarci dai pregiudizi

Una battaglia drammatica

Pacate riflessioni sul mondo islamico

Ho letto con soddisfazione su *La Stampa* del 20 luglio l'intervento di Antonio Padoa Schioppa sullo scottante problema del terrorismo. Le sue pacate riflessioni, che ci invitano a non considerare il mondo islamico come pervaso da una «intrinseca malvagità», sono degne della massima considerazione, come le altre relative al funzionamento della giustizia e alla tutela della nostra civiltà giuridica. Ma il cammino mi sembra lungo e accidentato, e è vero che esistono nella cultura europea molti pregiudizi nei confronti dell'islamismo, che vanno da Montaigne a Pascal, a Renan e nel nostro secolo sino alla Fallaci. La nota scrittrice, accanto a giuste considerazioni sul pericolo del terrorismo islamico, pecca di generalizzazioni arbitrarie e, spesso, di senso storico.

Mirela Filip, Candiolo

Ho riletto la Costituzione

Ho accolto l'invito di Maurizio Viroli («Lezioni di Costituzione», pubblicato martedì 19) e ho riletto il documento sul quale si fonda la nostra repubblica. Mi permetto quindi di domandargli per quale ragione, secondo lui, nessuno si sia mai preoccupato della sistematica violazione del suo dettato da parte di un'altra convenzione. Mi sto riferendo al cosiddetto «Concordato con la Chiesa Cattolica», firmato da un ministro fascista e ratificato da uno socialista. Detto accordo inficia il principio d'eguaglianza dei cittadini affermato dall'art. 3 della Costituzione ed è in contrasto con gli art. 8 e 19 relativi all'eguaglianza e alla libertà delle diverse confessioni religiose. Le agevolazioni tributarie degli enti ecclesiastici (esenzione da IVA, INVIM e dalla redazione dei bilanci), la devolution dell'otto per mille delle imposte (quasi un miliardo di Euro all'anno), gli stipendi agli insegnanti di religione scelti dai Vescovi (520 milioni di Euro l'anno) e le corresponsioni alla scuola privata (290 milioni di Euro l'anno), in massima parte proprietà di enti cattolici, contraddicono inoltre l'art. 33, configurando una situazione di netto contrasto con i principi laici di eguaglianza e di separazione tra l'ordinamento statale e la coscienza religiosa. Non mi risulta che nessuna amministrazione, di destra o di sinistra, abbia mai proposto l'abolizione di questo retaggio del potere temporale della Chiesa.

Marco Bertinatti

Libri di testo top secret

Ho telefonato alla segreteria della scuola superiore frequentata da mia figlia per avere la lista dei libri di testo. Credevo di poterla avere per fax (onestamente non speravo nella posta elettronica), ma la risposta è stata un diniego totale: «Non possiamo mandare la lista ai privati, deve richiederla alla libreria della sua città, che se la farà mandare da noi». Il sito della scuola riporta una voce «Libri di testo», dove si promette che presto verrà messa in linea la lista per l'anno scolastico 2003/2004 (!). E' troppo ardito pensare che l'intero sistema scolastico si sia corazzato, insegnanti e segreterie, a servizio di una editoria scolastica che fa di tutto per scoraggiare il fenomeno della compravendita dei libri di testo usati?

Stefano Toria

È difficile battere il cancro

Con la certezza che lo statunitense Lance Armstrong vincerà probabilmente il suo settimo Tour e che di lui si dirà che «ha anche vinto il cancro», vorrei approfittare del personaggio per raccontare di quella malattia che ha colpito anche me e che, essendo single, ho dovuto affrontare da solo con molta difficoltà, ovviamente dopo presa una pesante chemioterapia. Prima di essere aggredito dal male, ogni volta che ho ascoltato quella improvvisata frase di vittoria pronunciata da qualche personaggio noto, mi sono sempre ripromesso, se fosse capitato a me, di non parlare in quel modo. E' assolutamente vero che sostenere di aver battuto un cancro è un forte messaggio di testimonianza e di incoraggiamento a reagire, ma questo comportamento, come ogni medaglia, mostra due facce. Infatti, quelle stesse ottimistiche parole credo proprio non riescano troppo gradite ai parenti di chi, pur affrontando con coraggio la malattia, ha dovuto cedere, magari apparendo ingiustamente persone debole e pusillanime e che, per dire, «si è lasciato morire». Destino ha voluto che mesi fa mi sia stato diagnosticato un tumore maligno all'intestino, con urgenza di intervento. Ora, nonostante i forti ma necessari disturbi della chemioterapia ormai alle spalle, mi sono ripreso piuttosto bene e sull'argomento vorrei ricordare qualche convincente caso di persone note che, quanto a forza morale e voglia di vivere, non avrebbero da imparare nulla da nessuno. Mi riferisco, ad esempio, a John Wayne e a Steve McQueen, e ai più recenti casi di Giuni Russo e di Tiziano Terzani, i quali, pur avendo dimostrato tutti la loro grande forza, hanno dovuto perdere la battaglia. L'unico aspetto, si fa per dire, positivo del mio problema è stato quello di avermi permesso, di fronte alla pitizzata tegola che poi mi è realmente piombata sul capo, di aver saputo mantenere la promessa fatta a me stesso: non dire, nonostante io abbia combattuto, che ho vinto il cancro. Infatti, forse anche perché un grigio signor non un rip, ad amici e parenti (sempre sperando che tutto prosegua per il meglio), mi limitato a dire soltanto: mi è andata bene! Mi scuso per lo sfogo.

Gabriele Barabino, Tortona

Marco Rosci

Grubicy, guru del simbolismo

QUESTA è davvero la stagione di Vittore Grubicy, il mercante d'arte internazionale, il primo in Italia nella Milano «europea», pittore autodidatta, «guru» del simbolismo di natura e del divisionismo e promotore dell'arte moderna italiano fuori dei confini. Si è appena conclusa l'ordinata edizione della mostra monografica al Museo del Paesaggio di Pallanza e Annie-Paule Quinsac, specialista di divisionismo, inaugura alla GAM (fino al 9 ottobre; poi al MART di Trento e Rovereto, proprietario del prezioso archivio Grubicy; catalogo Skira) una ricca, complessa e ricca operazione espositiva. Essa coinvolge anche il Museo dell'Ottocento alla Villa Belgiojoso di Milano, ed è dedicata a «Grubicy e l'Europa», ai suoi viaggi e rapporti con gli olandesi dell'Aja e con i belgi della Bruxelles simbolista e «pointilliste», nonché alla promozione del grande e tragico Ranzoni con la postuma del 1889 e al neonato divisionismo italiano a Londra nel 1888 (sezione a Milano).

All'esordio, si rinnova, come già a Pallanza, il contrasto fra l'incredibile ritratto postumo di Grubicy di Adolfo De Maria, che trasforma il gran vecchio in una divinità corrucciata, a cui si affianca qui l'altrettanto incredibile e enorme busto di Wildt, una via di mezzo fra Giove Olimpico e Leonardo, e la sua pittura, con il sognante volo simbolico «puntinista» diffuso e posteriori dopo la metà degli 1890 tutti i paesaggi dipinti nel decennio precedente, nel suo ruolo di profeta e di didatta della nuova arte e della nuova poesia lirica e spirituale della natura. Il processo culmina negli otto quadri del *Poema panteista della montagna*, donati alla Galleria d'Arte Moderna di Milano nel 1920, dipinti e Miazzina sopra il Lago Maggiore fra il 1894 e il 1897, rielaborati più volte fino al 1909, che sono esposti nell'ordine indicato una fotografia dello stesso Grubicy sulla parete finale delle tre sale dedicate al maestro.

Gli anni olandesi 1882-85 del d'arte ed eccellente pittore giustificano la ricca sezione dedicata alla scuola naturalista dell'Aja, con una dimensione mai vista in Italia dopo i primi anni della Biennale veneziana, con gli amici che hanno indirizzato Grubicy sulla via della pittura, Mauve, Mesdag, Israels, la cui *Vecchia al focolare* preannuncia già il Van Gogh del Borinage, anche le loro robustezza realista ereditata da Courbet e solo temperata da echi impressionisti non coincide, e probabilmente coincide più dopo i ritocchi puntinisti, con le immagini di natura di Grubicy. Parecchie opere esposte degli olandesi sono passate per le mani del o a lui donate, il *Mercato del pesce* di Mauve. Una vera scoperta, anche per la precocità della data 1869, è *La sposa di Matthijs Maris*, e Rembrandt deviato verso un sogno simbolista degno di Redon.

Dopo l'Olanda sono esemplati nelle due salette finali i rapporti solo culturali e teoretici con il simbolismo e il «pointillisme della Bruxelles dei XX e della Libre Esthétique», che offrono ottima ragione per presentare il precoce *Castello Combiat* di Signac, tre opere belle di Théo van Rysselberghe tra le quali il rigore puntinista *Tè in giardino* che è il logo visivo della mostra e *I covoni* di Willy Finch: tutte opere esposte nel salone dei degli anni . Infine il ricordo della mostra postuma di Ranzoni voluta e organizzata da Grubicy nel 1890 alla Permanente di Milano offre mirabili capolavori, dalla *Veduta del Lago Maggiore da Villa Ada*, degna di Renoir, al *Ritratto della moglie di Alberto Pisani Dossi*, fino alla sintesi e allo sfaldamento di tocco della *Giovinetta in bianco* e del *Ritratto di Giulia Tacchini* che anticipano di decenni De Pisis.

«Dalla finestra: sera d'inverno» di Vittore Grubicy

In due sedi

••• Vittore Grubicy e l'Europa. Alle radici del divisionismo
Due sedi: Gam di Torino, da domani al 9 ottobre; Villa Belgiojoso Bonaparte di Milano, dal 23 luglio al 15 gennaio
Per informazioni 011-4429518, www.gamtorino.it; 02-76002819, www.comunemilano.it/villabelgiojosobonaparte.it

CLAUDIO BARTOC

Lobacevskij matematico da romanzo

Renato Betti
Lobacevskij
Bruno Mondadori
261 pagg. 21,60 euro

IN questo eccellente saggio - definirlo biografia sarebbe riduttivo - Betti ricostruisce la vicenda umana e l'opera scientifica del più innovativo matematico russo della prima metà dell'Ottocento: Nikolaj Ivanovic Lobacevskij. Misconosciuto dai suoi contemporanei, asceso post mortem agli altari della gloria come uno degli inventori della geometria non euclidea, Lobacevskij ha i tratti tormentati di un personaggio da romanzo.

Nato a Nižnij Novgorod nel 1792 - forse figlio illegittimo di un agrimensore -, Lobacevskij si trasferisce, ancora bambino, a Kazan', l'antica capitale del glorioso khanato omonimo, incendiata da Pugačëv nel 1774 e in seguito ricostruita, in stile moscovita, da Caterina II. In questa città trascorrerà il resto dei suoi anni, in una raggelante solitudine intellettuale: da studente a rettore. Nel 1849, il mutato clima politico lo costringe ad abbandonare anzitempo il servizio e a ritirarsi a vita privata: morirà sei anni più tardi, cieco e malandato.

Il libro di Betti ha il pregio di mettere in luce l'importanza dell'opera matematica di Lobacevskij, inquadrandola nella più vasta storia della delle parallele: sviluppò un geometrico che differiva da quello euclideo, in quanto ammetteva l'esistenza di almeno due rette parallele a una retta data e passanti per un punto fuori di essa. Questa nuova geometria rappresentava il punto conclusivo di un percorso di ricerca iniziato almeno quindici secoli prima - il tentativo di dimostrare il quinto postulato usando gli altri postulati degli Elementi di Euclide -, e apriva orizzonti concettuali del tutto inaspettati.

Altri matematici (Gauss o János Bolyai) condividono con Lobacevskij la gloria della scoperta - o dell'invenzione, se si preferisce - della geometria non euclidea. L'importante è il tanto decidere la futile questione della priorità a favore dell'uno o dell'altro, quanto rintracciare l'origine, in quegli anni, di un nuova visione geometrico che rivoluzionerà non solo il pensiero matematico ma anche la concezione dell'universo fisico.

Toyota Rav4. Il primo della classe. Cosa aspetti ad andarci in vacanza?

FINO AL 31 LUGLIO

Rav4 è disponibile subito con offerte straordinarie.

Di serie:
• trazione integrale permanente • differenziale centrale a giunto viscoso • sospensioni indipendenti sulle 4 ruote • VSC (Controllo Elettronico della Stabilità) • TRC (Controllo Elettronico della Trazione) • 8 airbag • climatizzatore • computer di bordo • sintolettore CD con comandi al volante • sedili posteriori modulari ■ scorrevoli.

Motori:
2.0 turbodiesel 16V Common Rail D-4D, 116 CV • 2.0 benzina 16V a fasatura variabile VVT-i, 150 CV. **Omologazione autocarro per ■ versione ■ porte.**

VI ASPETTIAMO PER UNA PROVA ANCHE IL SABATO.

3 ANNI DI GARANZIA

Garanzia Totale per 3 anni e 100.000 Km, 12 anni sulla corrosione passante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio.

Numero Verde 800-011555 - www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Spettacoli

Muore Scotty

È morto all'età di 71 anni, James Doohan, indimenticabile Scotty, il burbero ingegnere della nave spaziale «Enterprise» della serie televisiva «Star Trek». L'attore di origine canadese era malato da tempo di Alzheimer.

Mita Medici sarà Alda Merini

È in programma il 23 e il 24 luglio a Taormina Arte lo spettacolo «Alda», dedicato alla Merini, protagonista Mita Medici (foto). La regia di Giuseppe Dipasquale, Marco Andriolo è l'altro interpreta.

TRIONFO U2

Politica con rock e tecnologia
Cambia la liturgia del concerto

Bono ieri sera a Milano davanti a una megaplatea di 75 mila persone

Marinella Venegoni
inviata a Milano

U2 anno Zero. Con una sfida ardita, la band più famosa e carismatica del mondo modifica la liturgia del grande rock, facendone qualcosa di molto diverso. Solo la prima e l'ultima parte della serata di ieri a San Siro, nel debutto italiano davanti a 70/75 mila persone, somigliano a quella che nel tempo si è consolidata in tutto il mondo come una celebrazione di gioia collettiva, in un'atmosfera di gioco, glamour, esibizione muscoli vocali e chitarre: la band è arrivata al completo sul palco dello stadio colmo di striscioni, e Bono lì ha cominciato a scandire in italiano l'«Uno due tre» di «Vertigo» che ormai è rito apre questa tornata di concerti. Volumi al massimo, musicisti dedicati e pubblico: anche perché fra ieri e stasera viene registrato il DVD che andrà in vendita nell'autunno. The Edge continua ad essere in splendida forma in questa stagione, e non solo lui; Bono è un po' afono, e supplisce con l'intensità. I titoli si succedono concatenati in perfetta sequenza: «Will Follow», «Electric Co.», «Elevation», «New Year's Day», con vari complimenti di Bono in italiano alla luna e alla gente («grazie per averci regalato una serata bellissima»), fino all'accorata dedica a suo padre di «Sometimes You Can't Make It On Your Own»: «Mi sento cresciuto in una casa italiana, mio padre amava l'opera: grazie papà».

Tutto sembrava rassicurante come sempre. Ma mi raccontano ormai alla storia e ci si pongono altre domande, tipo: può il rock smantellare una bomba atomica? Uscito in tempi bui di terrore con un titolo così, fortemente venato di pacifismo e utopia, l'ultimo disco degli U2 - testi e musica impregnati di misticismo, richieste d'amore universale, senso di impotenza e tante sottili paure e ansie che tutti noi condividiamo - non poteva che sfociare in un concerto in una virata significativa dell'estetica delle adunate rock: dalla tradizione giocosa a temi invece seri e perfino drammatici, dallo spettacolo allo spettacolo della celebrazione dei problemi del mondo. Naturalmente, continuando in qualche modo a far festa.

Con il tour «How to Dismantle an Atomic Bomb», gli U2 hanno imboccato una strada che deliberatamente unisce la musica e la tecnologia più avanzata per promuovere tematiche umanitarie e sociali; ambiscono portare consapevolezza su argomenti che ci riguardano tutti. La lettura della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, per esempio, irrita nel bel mezzo del concerto: e zittisce la folla che all'improvviso vuole ballare. Mentre la voce registrata elenca gli articoli, e ognuno nella propria mente ricorda le quotidiane violazioni. L'impatto emotivo è assai forte.

E' un concerto tarato sulle istanze portate avanti da Bono negli ultimi anni di instancabile attivismo politico. Arriva per primo il tema del pacifismo. «Lay Down Your Guns», deponete i vostri fucili, urla Bono che appare particolarmente ispirato; dei questi versi della recente «Love and Peace or Else» si entra nel pieno di un lungo pezzo di serata che mette insieme varie simbologie con l'aiuto dell'enorme maxischermo colorato di led, sul quale appare la scritta «CocXisT», che mette insieme i simboli grafici della mezzaluna musulmana nella C, la stella di David nella X e la croce nella T. Lo stesso Bono, mentre canta, si copre prima la fronte e poi gli occhi con una benda bianca che porta la stessa scritta; ma già la storia della grafica di «CocXisT» si porta dietro una morale tristissima: inventata dal designer polacco Miodozeniec per il Museum on the Seam di Gerusalemme, è stata brevettata da una fabbrica di magliette dell'Indiana, e ora ognuna delle parti in causa rivendica la proprietà sull'opera; a Bono potrebbe pure arrivare a fine tour una richiesta di royalties.

Torna comunque buona, per la causa, la vecchia «Sunday Bloody Sunday», oggi non più dedicata all'Irlanda, ma a ogni contrada del povero mondo scosso dal terrorismo assassino. Dopo le bombe di Londra, gli U2 hanno aggiunto la scaletta l'amara «Miss Sarajevo» ispirata dalla guerra nell'ex Jugoslavia, che debuttò in un «Pavarotti&Friends» dei Novanta. Bono la dedica esplicitamente alle vittime degli attentati, ammonisce: «Non bisogna diventare mostri combattendo i mostri». In scena, le concatenazioni fra musica e immagini sullo schermo ricordano quanto gli U2 abbiano dedicato cannel alla causa della pace e meglio della pace violata, da «Pride» a «Where the Streets Have no Name», che diventa per esempio sfondo della desolazione africana, con il disegno del povero continente che *balla sullo schermo con la musica*.

L'Africa è ovviamente altro dei temi prevalenti della serata. Con «One» si entra nella «One Campaign», dedicata all'azzeramento del debito, che sappiamo ancora non è stato raggiunto: parla della morte dei bambini in Africa, dice che Berlusconi, Blair e Bush devono fermare la carneficina. «E questa nuova storia la possiamo fare noi con la musica», aggiunge.

L'ultima parte della serata riacchiappa lo spettacolo tradizionale dei concerti rock, e i bis si susseguono in una micidiale infilata di passione, ritmo, ispirazione: da «Zoo Station» a «The Fly», a «With or Without You», da «Original of the Species», con l'orchestra d'archi del Conservatorio di Milano disposta sulle due passerelle, che è uno dei brani migliori dell'ultimo cd fino a «Yahweh», per chiudere il cerchio con «Vertigo».

Prossimi concerti: stasera San Siro, 23 Roma.

Piccola storia

Brian Eno: ha prodotto anche Bowie e Talking Heads

••• L'uomo della svolta è Brian Eno, il disco "The Unforgettable Fire", prodotto insieme a Daniel Lanois: esce nel 1984 e contiene "Pride". Con questo album gli U2 diventano adulti.

Lou Reed: la mente e la voce dei Velvet Underground

••• Per un solo memorabile concerto italiano (a Napoli, 11 anni fa) prima di Bono e compagni suonarono i Velvet Underground. Si sciolsero nuovo qualche mese più tardi.

Steve Jobs: amico di Bono, è un grande fan band

••• Gli U2 firmano una versione speciale dell'iPod, il lettore di file musicali della Apple. La loro cover di «Sgt. Pepper» dal Live 8 con McCartney è il brano più venduto di sempre su iTunes. [b. ruf.]

Al via il Festival Gaber, Imola ospita Carreras

In piazza Matteotti, 21,15, il José Carreras accompagnato al pianoforte Lorenzo Bavaj.

ARCO. Apre Drodesera. Al parco Arciducale, ore 20, Mariangela Gualtieri in «Racconti della Grandezza» e alle 21,30 nel piazzale Segantini la Compagnie Transe Express in «Mobile homme».

PISTOIA. Al Chiostro di San Francesco, ore 21, l'Orchestra della Toscana diretta da Daniele Giorgi.

PIETRASANTA. Il balletto «Labirinth - Rapsodia in bianco» 21,30, al Teatro de La Versiliana.

SARSINA (Forlì). Presso l'Arena Plautina, 21,30, Laura Lattuada e Milo Vallone in «Coefore» di Eschilo, con Rachele Viggiano. Regia di Beppe Arena.

Teatro Romano, 21,15, «La donna vendicativa» di Carlo Goldoni, con Maddalena Crippa e la regia di Roberto De Simone.

Al Nuovo Teatro Comunale, ore 21, per il Ballet National de Marseille in «La cité radieuse», coreografia di Frédéric Flamand.

CHIUSDINO (Siena). Una selezione di arie dalla «Bohème» al «Rigoletto» nel «Viaggio Sinfonico» dell'Orchestra Filarmonica di Stato Russe esegue all'Abbazia di San Galgano alle 21.

BOLOGNA. Per «Danza Urbana» di piazza Domenico, ore 21. La Compagnia Aldes in «Stanze» di Roberto Castello.

URBINO. Il clavicembalista Ottavio Dantone nella Sala dei Banchetti di Palazzo Ducale, 21,15.

MILANO. Al Teatro alla Scala, ore 20, de «La Cenerentola» Joyce Di Donato, Laurence Brownlee, Roberto Candia. Regia di Sonja Frisell, sul podio Bruno Campanella.

Arie di Respighi, Berg, Stravinski al Teatro Romano, ore 21, con i Gruppi da Camera dell'OGI per Aosta Classica.

AMALFI. «Suor Angelica» e «Gianni Schicchi» in piazza Duomo, ore 21, con i cantanti e l'Orchestra dell'Amalfi Coast Music & Arts Festival. Direttori Samuel Bill e Joseph Walsh.

COLOGNA VENETA. In piazza Duomo, 21,30, apre il Folk Festival con i Fairport Convention, considerata la migliore band di rock folk inglese di tutti i tempi, che nel 2002 ha festeggiato i 35 anni di carriera.

JAZZ. Michael Iake's Blake Tartaro, Miriam Makeba a Roma. Chiara Civello, Sylviane Dupis & Faxot a Palermo. Triology a Rovereto (Trento). Colombrizzu a Colzate. Romano Mussolini Quartet a Ischia. Paolo Fresu, Furio Di Castri, Elena Ledda, Antonello Salis a Fivizzano (Massa Carrara).

Van Morrison a Lucca. Vinicio Capossela a Civitavecchia. Giorgia a Monte Berico (Vicenza). Sud Sound System & Bag a Riddim Band a Mesagne (Brindisi). Il Festival Teatro Canzone Giorgio Gaber si apre a Viareggio con Luca Barbarossa, Francesco Guccini, Massimo Ranieri e Gianna Nannini. Archive a Verrucchio (Rimini). Sierra Maestra a San Marino. 2-Star a Benevento. Marina Rei, Paola Turci, Meg a Rocanati (Macerata). Renato Rosa e Zamido da Mata a San Giorgio a Cremano (Napoli). Ivana Spagna New Classic Ensemble a Parma. Modena City Ramblers a Caorle (Venezia). Elio e le Storie Tese a Milano.

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

LE MORBINOSE DI GOLDONI

Anche le donne burlone cascano nel loro tranello

Osvaldo Guerrieri
inviato a BORGO VEREZZI

«Morbin» è parola veneziana. Per il dizionario Battaglia indica il «desiderio di ridere e di scherzare» oltre che una «vivacità bizzarra». «Morbinoso» sarà per colui che sente in sé una irresistibile pulsione allo scherzo. Più che una definizione, sembra una diagnosi, di cui ha approfittato Carlo Goldoni per comporre nel 1758 il quadro mosso e giocoso delle «Morbinose». In origine la commedia era scritta versi, in e si estendeva per cinque atti. Successivamente, al dialetto subentrò l'italiano, al verso la prosa e gli atti si ridussero a tre.

Per mettere in scena quest'opera al festival di Borgo Verezzi, l'attrice Paola Bigatto, qui alla sua prima prova registi- si è rifatta alla versione in venexiano, che ha sfrondato vigorosamente, riducendola al nucleo essenziale, di puro aneddoto; quanto basta, insomma, per fornire uno spettacolo svelto e refrigerante, di stringata comicità e di rilevata caratterizzazione.

Questa commedia non molto frequentata porta in scena, scadere dal Carnevale, il milanese Ferdinando cui Marinetta invia per gioco una lettera amorosa e anonima, con la quale fissa appuntamento: il giovane riconoscerà l'amante per il nastro che le ravviverà il petto. Ma, nel momento fatidico, Ferdinando trova un'infinità di nastri. Tutte le amiche di Marinetta, su sua istigazione, hanno quell'ornamento. Il povero è stordito, non sa a chi dar retta. Sennonché Marinetta, intrappolata dal suo stesso gioco, finisce per innamorarsi. Il morbin lascia il posto al sentimento, e anche la commedia cambia faccia: dallo scherzo passa all'umanità.

Allestimento volutamente povero, presenza intermittente di pochissimi oggetti (una tavola, alcune sedie). Come dire che la regia affida tutto al gioco degli attori che, in questo caso, offrono una efficacissima resa. Irina Ghiaurov è un'elegante, quasi aristocratica Marinetta. La sua cameriera Tonina è Ambra D'Amico vigorosamente ruvida. Sara Bellodi è la Siora Felice. Ferdinando, la vittima designata morbinose, è l'eccellente Graziano Piazza, che oltre a recitare con la consueta incisività rivela buone doti di canto. E, ultimo ma non ultimo, quelle che oggi chiameremmo macchiette, a cominciare dall'irresistibile Enrico Bonavera nei panni della stagionata ma ancora vogliosa Silvestra; Anna Gualdo, saporitissima e indiavolata Siora ; e Margherita Giacobbi, perfetta giuliva figlia di Lucietta. Risate e meritati applausi.

Un'immagine di «Le morbinose»

IN PRIMA CON CURTI AL FESTIVAL DI SPOLETO

Händel e il Portogallo travestito da Oriente

Sandro Cappelletto
SPOLETO

C'era una volta un dal Portogallo che poi cambiò patria, spostandosi nella vicina Spagna. Nazione comunque europea, troppo vicina, meglio delocalizzare la da ed ecco più a Oriente, nella favolosa regione Media. Ogni volta cambia nome: Dionisio, Sosarme, Ferdinando... quello che importava era altro, rendere chiaro che se «Dio me l'ha data, guai a chi la tocca». Il potere monarchico è legittimo, si trasmette per via ereditaria, maledizione a quei funzionari che intrigano per sovvertirne le regole a proprio vantaggio, mettendo padri contro figli, generi contro suoceri. «Ferdinando, re di Castiglia» di Haendel ha debuttato in prima italiana al Festival di Spoleto, risorta dal secolare grazie al lavoro di Alan Curtis. Nato nel Michigan, Curtis da molti anni vive in Italia, instancabile, prezioso investigatore e direttore di tantissime gemme musicali sepolte. Il titolo va in scena anche a Lisbona: speriamo che quel pubblico abbia a disposizione qualche informazione in più per ricostruire l'intricata vicenda, perché di Caio Melisso eravamo piuttosto a secco di notizie e le poche rimaste si presentavano maluccio. Eppure, si tratta dell'unica produzione operistica di questa edizione!

Un grande re, Ferdinando I: nell'anno Mille dovrà dividere il tra i due figli, Sancio e Alfonso, uno naturale, l'altro legittimo: immagina le litigate. Prudenza consiglia alla casa reale inglese del '700 di censurare il libretto e trasportare l'imbarazzante vicenda in litigiose corti orientali. Ne incassa il rifiuto, cambia nomi e luoghi in corso d'opera, Ferdinando diventa «Sosarme, re di Media» (debutto a Londra nel 1732) e - questo poi gli importava - va in protagonista il Senesino, castrato sublime e svogliato, però gran voce, circondato da colleghi all'altezza. La scrittura vocale è ricca, incalzante, segnata da alcuni duetti, quando i personaggi sono costretti a confrontarsi con gli altri, uscendo del bozzolo del loro io; il Complesso Barocco, storica formazione creata da Curtis, ha un suono «d'epoca», robusto e duttile, un po' ruvido negli Tra gli interpreti spicca Marianna Pizzolato, nel ruolo della moglie e madre Isabella. Ha voce, distribuisce bene, quel che canta come Più asciutti gli altri, ma persuasivo il colore vocale controtenore Michele Andaló, mentre Vladimir Baykov è basso russo dalla bella voce potente, non del tutto agio nei diversi pesi del canto settecentesco. La regia di Jakob Peters-Messer ambienta la vicenda ai nostri giorni, è funzionale al piccolo spazio del teatro e ai pochi mezzi a disposizione, tenta una caratterizzazione nevrotica dei personaggi.

Alan Curtis

Il conduttore in via di estinzione

••• L'idea più interessante di «La nuvole - Concerto tributo a Fabrizio De André», in onda ieri sera su Raiuno, è quella di aver eliminato il conduttore. Soltanto la sua musica e le sue parole, soltanto i cantanti, Massimo Ranieri, Antonella Ruggiero, Sergio Cammariere, Mario Venuti, e gli attori, Pamela Villoresi, Massimo Ghini. Sul grande schermo allestito nell'anfiteatro romano di Cagliari scorrevano le immagini del grande artista e dei suoi spettacoli, ciuffo sugli occhi, chitarra, sigaretta in bocca. Che cosa c'è di più evocativo di una canzone? Forse un profumo: soltanto un odore è in grado di farci rivivere il passato più di un brano musicale. Ebbene, nel programma di ieri sera era come se rivissero, oltre ai lavori del cantautore, anche i profumi della sua terra di elezione, la Sardegna, là dove fiorisce il rosmarino. E dunque niente conduttore: è lì che andiamo a parare. Si stanno diffondendo le «web televisioni», i canali televisivi che si trovano su Internet e ai quali il pubblico interessato accede direttamente e intercetta filmati, cartoni, notizie, aquadernati davanti a lui senza alcuna mediazione. I reality: accanto agli ormai classici Grande Fratello, Isola dei Famosi, con il malcelato in studio, consolidano il loro successo quelli in cui lo studio non c'è più, il conduttore nemmeno, ci partecipanti saltano così un passaggio. Come «Cambio moglie», oppure la reality-soap che ha debuttato qualche giorno fa su Raitre, quel «Walter e Giada» ispirato ai «Promessi sposi» e interessante per vari motivi. Primo dei quali, perché trattasi di debutto estivo, essendo l'estate la stagione delle repliche. E non sempre questo è un male. Dunque «Walter e Giada», prodotto da quei volponi della Endemol, lavoro che unisce quel tal Sandro, autor d'un romanzetto alla vita contemporanea, la soap opera e il reality, incrociando la riscrittura del romanzo con le autentiche caratteristiche degli interpreti «presi dalla strada» in una sorta di neo-neo realismo, ha per l'appunto eliminato il conduttore. La vera arte maieutica è ormai quella di chi segue il montaggio, di chi assembla la materia bruta e la amalgama nel prodotto finito. Non sarà un caso che i conduttori si stiano estinguendo da soli. E quei pochi che restano, si rifugiano nella nicchia, nel nascondimento: vedi Bonolis, vedi Fiorello.

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

Sottovento!

«Sulla scia di «L'Albatross», un discreto (niente più) dramma avventuroso di Stefano Vicario per Claudio Amendola. A quarantanni Paolo, ex skipper, ha un'occasione: insegnare a navigare a sette ragazzi per sei mesi in cambio della barca. Ma sono usciti da una comunità recupero... ■ 23.20 RAIUNO

Fandango

Il film che ci fece conoscere Kevin Reynolds (regista) e Kevin Costner (attore). Commedia on the road su un gruppo di ragazzi che decide di festeggiare, prima della partenza per il Vietnam, l'addio al celibato di uno di loro. Un viaggio in macchina senza mèta che si conclude nel deserto... ■ 2.40 RAI

Christopher Lee in una scena del film «Agente 007, l'uomo pistola d'oro» di Guy Hamilton

Agente 007, l'uomo dalla pistola d'oro ★★★

21.00 CANALE 5 GB/USA 1974. REGIA GUY HAMILTON. CON ROGER MOORE, CHRISTOPHER LEE, BRITT EKLAND, MAUD ADAMS, HERVÉ VILLECHAIZE. DUR. 125'

Moore, diretto dall'abile Guy Hamilton, nella nona avventura di 007. Un'organizzazione internazionale, decisa a costruire un'arma solare, manda il killer Scaramanga (il diabolico Lee) - che uccide con pallottole d'oro - a fortunare Bond. non sarà facile per lui

I ragazzi della mia vita ★★

21.00 CANALE 5 USA 2001. REGIA DI PENNY MARSHALL. CON DREW BARRYMORE, ADAM GARCIA, BRITTANY MURPHY, LORRAINE BRACCO, STEVE ZAHN E JAMES WOODS. 122'

Una gradevole commedia romantica di Penny Marshall (sorella del fortunato Garry). Connecticut: la quindicenne Bay, figlia del capo della polizia, è un'ingiuribile romantica. si mette con un fannullone ed aroinomane, resta incinta ed è costretta a sposarsi...

Trip ★

21.05 ITALIA 1 USA 2002. REGIA DI MORTH NATHAN. CON CUBA /R., VICTORIA SILVSTEDT, VIVICA A. FOX, HORATIO SANZ E ROGER MOORE. DUR. 90'

Commedia demenziale (tra «American Pie» e le nostre «commedincce») per il già premio Oscar Gooding jr. Appena mollato fidanzata, Jerry coinvolto dall'amico Nick in una crociera per soli single. Ma una volta in viaggio, i due amici scoprono che la nave è popolata esclusivamente gay.

OGGI

Stefano Baldini, oro ad Atene nella maratona, ci spiega come nasce un campione (*SuperQuark*, Raiuno, 21). Cetzi, la mummia rinvenuta nel 1991 da due escursionisti, il tema *Solaris* (Rete 4, 15). Si parla di trasgressione a *Cocco bello* (7 Gold 23) con Vladimir Luxuria e Max Parodi, le coppie più famose di Hollywood sfilano a *All Access* (Mtv, 21), il Setterosa della pallanuoto femminile sfida il Venezuela ai Mondiali di nuoto di Montreal, in Canada (Raidue 19,05).

FESSI

«Un altro fesso sembriamo l'opera dei pupi» (uno sconosciuto a Pozzuoli, di fronte a Sofia Loren che singhiozzava sul palco mentre uno spettatore gridava: «Sofì, queste so' le napoletane»).

Max Parodi

E' esploso in Usa il fenomeno Jessica Simpson, 26 anni, da Dallas, cantante, ballerina e attrice. La considerano la nuova Doris Day. italiani conoscono soprattutto attraverso Mtv. Singolare la biografia, vera brava ragazza dell'America profonda, in contrasto con le biografie trasgressive delle altre popstar: cori in chiesa, poi matrimonio con il boy friend di sempre, Nick Lachey.

BLUES MALIANO

Il blues maliano, cioè Mali, è un'invenzione di Ali Farka Touré, uno dei più grandi musicisti viventi. Oltre a essere cantante, è un sindaco, un agricoltore, un saggio, un uomo profondamente religioso. Soprannominato «Farka», cioè asino, per l'ostinazione con cui sopravvisse in una famiglia in cui i suoi dieci fratelli morirono tutti piccoli. Decisione di fare musica assistendo al concerto del chitarrista guineiano Kaita Fodeba. Unica variante: sulla chitarra occidentale eseguire solo musica africana.

MILLE BUOI

«Ricordo che bambino, negli Anni '40, vedevo sgozzare mille buoi ogni mattina; poi veniva un aereo e se li portava via. Dove li portava? Mistero. Ma non in Africa» (Farka a Laura Putti di «Repubblica»).

I DI

	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
TG	13.30 20.00 17.00 23.15 1.00	10.30 20.30 13.00 22.40 17.20	12.00 19.00 14.00 15 14.20 23.20	8.00 1.15 13.00 3.15 20.00 4.15	12.25 1.20	11.30 13.30 18.55
GIORNO	6.45 Unomattina Estate Tg Parlamento 9.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso 9.50 Appuntamento cinema 10.50 Che tempo fa 10.55 Relazione del Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni 11.45 La signora del West Telefilm 12.40 La signora in giallo Telefilm 14.00 Tg 1 Economia 14.10 L'ispettore Derrick Telefilm 15.10 Il miracolo di Annie Film-tv 16.50 Tg Parlamento 17.15 La sorella McLeod Serie 18.10 Don Matteo II Serie 19.10 Il commissario Rex Telefilm	7.00 Nuoto: Mondiali 7.30 Go Cart mattina Programma di cartoni animati in onda fino alle 10.15 10.15 Un mondo a colori 11.15 Il tocco di un angelo Telefilm 12.00 Incantesimo II Serie La clinica Life è teatro di passioni, intrighi, amori Le vicende, le passioni, gli intrighi, gli amori intorno alla clinica Life 13.30 Tg 2 Mistrà 14.05 Roswell Telefilm 15.00 Question time. Interrogazioni con risposta Immediata 16.00 La situazione comica Videoframmenti 16.25 I ragazzi prateria Telefilm 17.25 Nuoto: Mondiali 19.05 femminile: Venezuela-Italia	6.00 RAI News 24 Collegamento con il canale satellitare per informazioni attualità, meteo e traffico. All'interno, alle 6.45, "Italia, Istruzioni per l'uso" di Emanuela Falcetti 8.05 Exp - La Tv della Scienza 9.05 Accadde al penitenziario Film 10.40 Cominciamo Estate 12.15 Cominciamo Bene Estate 13.10 Walter e Giada 13.40 Geo magazine 14.45 Grani di pepe Telefilm 15.10 Amazing History 15.25 La 15.40 Tour France 17.30 Moonlighting Telefilm 18.15 Meteo 3 18.20 magazine Documentari	Tg 3 Prima pagina 7.55 Traffico Notizie sulla viabilità 7.57 Meteo 5 7.58 Borsa e monete 8.35 I Robinson Lui, Cliff, è medico. Lei, Claire, fa l'avvocato. Insieme hanno un bel da fare coi loro quattro figli La vita di una tipica famiglia americana di colore 9.05 Il misterioso mondo di Charlotte Film-tv 11.25 Un detective in corsia Telefilm 12.25 Vivere Soap Opera 13.40 Beautiful Soap Opera 14.15 CentoVetrine Soap Opera 14.45 Squadra Med Telefilm 15.45 Rosamunde Pilcher: cuore non si comanda Film-tv 18.00 Carabinieri Telefilm 19.00 Everwood Telefilm	6.50 Tarzan Telefilm 7.45 Cartoni animati 9.45 Eddie, il parlante Telefilm 10.20 Robin Hood Te 11.20 Flipper Telefilm 12.15 Secondo voi 13.00 Studio Sport Notiziario sportivo 13.40 Yu-Gi-Oh! Cartoni 14.05 Le avventure di Lupin III Cartoni animati 14.30 I Griffin Telefilm 15.00 Dawson's Creek Telefilm 15.55 15/Love Telefilm 16.25 Spongebob Cartoni 16.40 Tartarughe Ninja Cartoni 17.10 Pokemon advance challenge Cartoni animati 17.25 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure Cartoni 17.50 Willy il principe Bel-Air Telefilm 19.00 Tutto famiglia Telefilm 19.55 Looney bugs Serie	6.10 madre Telenovela con Clarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez 6.50 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola 7.15 Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attualità. 7.25 Mi serve un'idea 7.55 Magnum P.I. Telefilm 8.45 Terra nostra II - La speranza Telenovela 9.50 Saint Tropez Serie 10.50 d'amore Soap Opera 11.40 Forum 14.00 Poirot Film-tv 15.00 Solaris, il mondo a 360° 16.00 Sentieri Soap Opera 16.45 Canzone proibita 19.35 Una per tre Telefilm
SERA	20.30 Supervarietà Videoframmenti Un divertente collage di immagini dall Rai di Paolo De Andreis 21.00 Superquark con Piero Angela. Regia di Rosalba Costantini 23.20 Sottovento! Film (dramm., 2001) con Claudio Amendola, Anna Valle, Mariano Rigillo, Antonella Monzoni, Gabriele Boccialetti, Francesco Venditti, Vincenzo Crivello. Regia di Stefano Vicario 1.30 Estrazioni del lotto Ruota per ruota tutti i numeri usciti 1.35 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica 1.40 Sottovoce 2.10 Fuoriclasse 2.40 Fandango Film 4.15 Caccia al ladro d'autore Film-tv	Il lotto alle otto Varietà Le estrazioni in diretta dei numeri sulla ruota di Roma (gli altri sono stati estratti in precedenza). Conduce Chiara Sgarbossa Programma che offre la combinazione vincente e i cinque estratti sulle dieci ruote 21.00 Alias Telefilm 22.50 Tg Parlamento 23.00 Meteo 2 23.05 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica 23.10 Nuoto: Mondiali 2.30 La Piovra Serie 3.30 Compagni nella notte 3.40 La Rai di ieri 4.10 Quel vizietto della politica 4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque Lezioni universitarie da seguire con il videoregistratore	Sport Rubrica sportiva Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi 20.05 Speciale Tour de France 20.15 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che sembra il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale 20.30 Walter e Giada 21.00 Agente 007, l'uomo dalla pistola d'oro Film 23.30 Una notte con Zeus 0.30 La musica di Raitre Appuntamento con le più importanti composizioni d'autore 2.15 RAI News 24 Collegamento con il canale satellitare per informazioni su attualità, meteo e traffico. All'interno, alle 6.45, "Italia, Istruzioni per l'uso" di Emanuela Falcetti	20.30 Paperissima sprint Varietà I ragazzi della Film (comm., 2001) Drew Barrymore, Steve Zahn. Regia di Penny Marshall 23.15 The Guardian Telefilm 0.15 I Soprano Serie. Mentre Christopher si trova fuori per lavoro, la comunità dei Soprano inscena una "catena telefonica" con un pettegolezzo che coinvolge Tony e Adriana. Tutto parte da Tony, che spende molto tempo al Crazy Horse, cosa che viene anche dagli agenti dell'FBI e da sua figlia. 1.45 Paperissima sprint Varietà 2.20 Nonno Felice Telefilm con Gino Bramieri 3.45 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm 4.45 Highlander Telefilm	20.10 Settimo cielo Telefilm Una famiglia numerosa dove al centro delle vicende ruotano le crisi adolescenziali dei figli 21.05 Boat Trip Film (comm., 2002) con Cuba Gooding jr., Victoria Silvstedt, Vivica A. Fox. Regia di Nathan 23.00 Personality Show Varietà 1.30 Secondo voi 1.45 Dark Angel Telefilm con Jessica Alba, Michael Weatherly. Logan è in cura dalla dottoressa Vertes, un ex medico di Manticore, che forse è in grado di guarirlo dalla sua paralisi. Vertes è minacciata da un X-cinque, che poi si scopre Jace, una delle compagne di Max che non è fuggita dall'inferno di Manticore ed è diventata un soldato perfetto. 2.35 Witchblade Telefilm	20.10 Renegade Telefilm con Lorenzo Lamas. Un uomo, il suo fucile, la sua moto, la sua giustizia 21.00 Detective Monk Serie Serie poliziesca considerata negli Stati Uniti erede del mitico Inossidabile tenente Colombo. Protagonista il detective Adrian Monk, uomo sensibile e acuto, preda di mille tic e di varie fobie e manie 23.00 Top Secret 0.20 Fratelli di sangue Film (dramm., 2002) con Eirik Evjen, Rben M. Elde, Martin Jonny Raaen Eldessen, Per Egil Aske, Kristine Skoll Gjertsen, Gullik Age Gulliksen. Regia di Lars Berg Disavventure di una banda di ragazzini, ovvero di un gruppo di amici, quasi fratelli (e alcuni lo sono) in Scandinavia 2.05 Tv Moda

La 7	MTV	RETEA/ALLMUSIC	SKY CINEMA 1	SKY CINEMA 3	SKY SPORT 1
6.00 Tg La7. Meteo. Oroscopo. Traffico Notiziario 7.00 Omnibus estate 9.15 Punto Tg L'informazione Andrea Pancani, per fare il punto sui fatti accaduti in Italia e nel mondo 9.20 Due minuti un libro Una delle più antiche trasmissioni culturali italiane. Alain Elkann intervista scrittore e lascia che sia lui a presentare il suo libro 9.30 Police Rescue Telefilm 10.30 Isole Documentari	14.30 TRL Varietà 15.30 Dismissed 15.55 Flash 16.00 Mtv playground summerhits 16.55 Flash 17.00 Mtv playground summerhits 18.00 The Mtv pop chart 19.00 TRL Dspite: Simon Webbe 20.00 Flash Notiziario 20.05 Viva las vegas 21.00 All access: Older younger guys 22.00 Wanna come in 22.30 Flash Notiziario 22.35 Pimp my ride 23.00 Retrosexual the 80's Taboos	6.00 All The Best 7.30 Inbox 10.05 Chart.it 11.05 The Best 12.00 Azzurro (R) 13.05 The Club Pillole 13.55 Tg Web 14.00 Call Center 14.55 Tga 15.00 Inbox 16.00 summertime 16.55 Tg Web 17.00 Chart.us 18.00 Azzurro 18.55 Tga 19.05 The Club pillole 20.30 All Music Live (R) 22.30 Rapture 23.30 The club 24.00 All the best Night Shift	11.35 Dopo mezzanotte Film 13.10 ExtraLarge Terra Confine 13.30 Riders Film 14.55 Sky Cine 15.25 Tutta colpa di Sara Film 17.05 Duets 17.35 Tomb Raider: la culla della vita 19.35 ExtraLarge Terra Confine 19.55 L'ultima estate Film 21.30 Un cretino in casa Film 23.20 Il club degli imperatori Film 1.10 Elephant Film (dramm., 2003) Alex Frost	10.35 Cine Lounge 10.55 Gli angeli di Borsellino (Scorta QS21) Film 12.25 Fatal Instinct Film 13.55 Extralarge 14.15 Underworld Film 16.15 Extra Rubrica cinematografica 16.25 Agata e la tempesta 18.30 Tutti pazzi per Mary Film Speciale - I Sentieri Del Western 21.00 Toby goes film 22.45 Il Paradiso all'improvviso Film 0.20 Phenomenon Film (fant., 1996)	11.15 Calcio: Chelsea-Manchester U. Replica Soccer 14.00 Sport Time Calcio: Chelsea-Arsenal Premier gue 2000. Replica 16.15 Calcio: Manchester U.-Chelsea Premier League 18.00 Beach Soccer 19.00 Sport Time 19.30 Calcio: Stoccarda-Bayern Replica 21.15 Calcio: Stoccarda-Werder Brema Bundesliga 04/05. Replica 23.00 Beach Soccer

ALLA

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.35 Il Baco del millennio; 11.45 Obiettivo benessere; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 La radio ne parla; Sport; 13.33 Radiouno Village; 14.00 Gr1; 14.05 Con parole mie; 15.04 Radiouno Musica - Black and blue; 15.37 Il CosmiCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Affari - Borsa; 18.35 Tender; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; Europa risponde; 21.03 Radiouno musica Back); 22.00 Affari; 23.00 Gr1; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.24 Uomini camion; Baobab notte; 3. Musica.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 12.49 Sport; mezz'ora; 13.40 Il Cammello di Radio2; 14.00 Viva Radio2 Estate; 15.00 Il tropico del Cammello; 16.30 Atlantis; 18.00 Aria condizionata; 19.52 Sport; 20.00 Alle della 20.32 Dispenser; 21.00 Il Cammello di - Decanter; 23.00 La Mezzanotte di Radio2; 1.00 Solo

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; Il Terzo Anello. Alcatraz. In giro per i Festival; 14.00 Dalle due alle tre; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville; Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Suite - Festival del festival; 20.05 Il Cartellone: Orchestre National France - Stagione Euroradio; 22.00 Il Cartellone: 41° Festival di Nuova Consonanza; 24.00 Il Terzo Anello. Barlu.

RADIONOSTALGIA
7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 12.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 (anche 8; 8.20; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Grandi Hit . Altre frequenze: www.nostalgia.it.

L'antifurto doppia azione: ferma i furti, abbassa l'assicurazione.
Viasat, l'antifurto così che ti fa risparmiare con Assicurazioni.
Se installi antifurto satellitare Viasat sulla auto, Assicurazioni hai condizioni eccezionali sull'assicurazione furto e rapina, con una protezione più completa condizioni più vantaggiose.
E in più con l'antifurto satellitare Viasat hai un viaggio sogno regalo*.
VIASAT
E CON VIASAT PARTI IN DUE AL PREZZO DI UNO*
www.viasatonline.it
Numero verde 800.691.691
SARA
*Viaggi in due al prezzo di uno con formula stand-by. Regolamento completo su www.viasatonline.it

LA STAMPA
Sport
29
GIOVEDÌ 21 LUGLIO 2005

Totti promette: «Sarà la stagione del riscatto»

«Sono carico, questa sarà la stagione del riscatto». Francesco Totti (foto) dal ritiro giallorosso elogia Spalletti: «Un grande uomo». E sul campionato: «Inter, Juve e Milan hanno qualcosa in più delle altre».

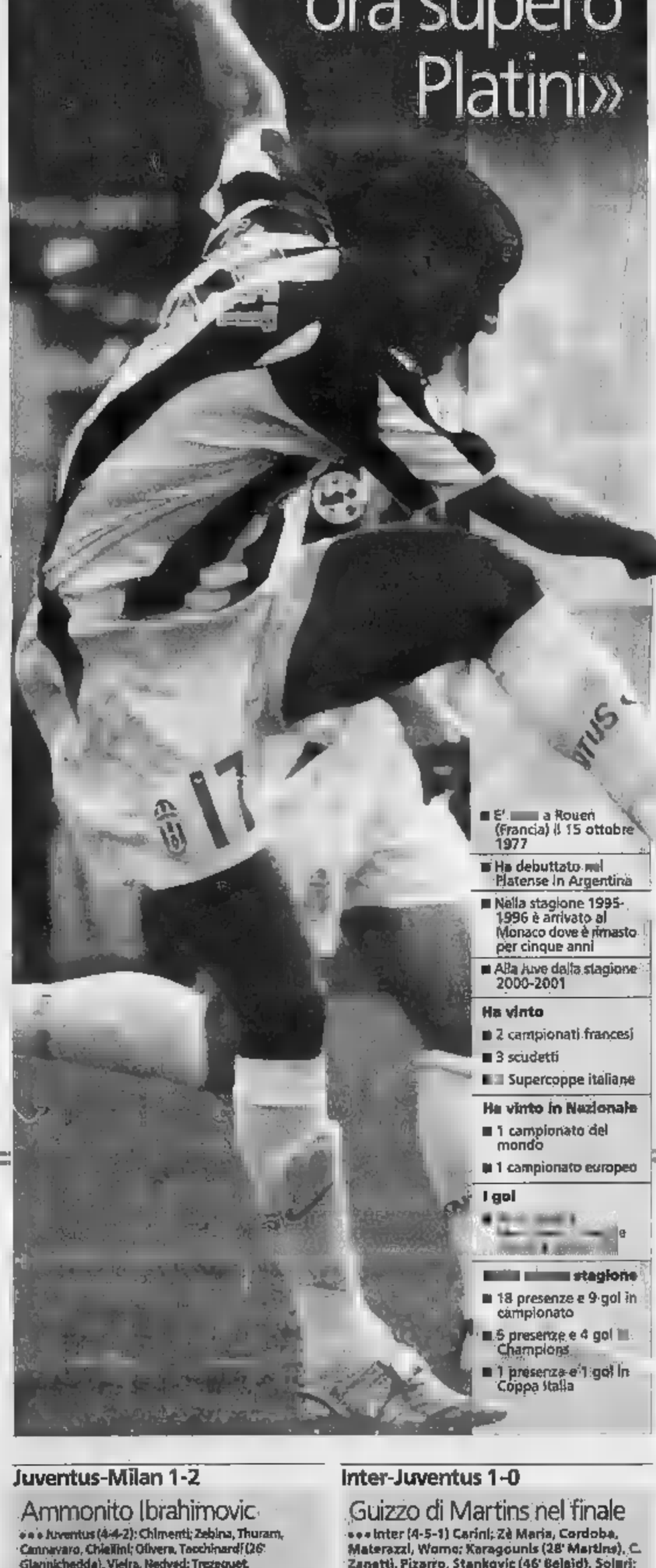
OGGI IN TV

7,00 Nuoto. Mondiali. Sintesi gare	Raidue
12,00 Calcio. Tottenham-R. Sociedad	Eur.
12,00 Calcio. Boca Junior-Sundown	Eur.2
13,00 Studio sport	Italia1
13,00 Nuoto. Torneo Atp da Stoccarda	Skysport 3
13,45 SI Live	Sport Italia
14,30 Ciclismo. Tour de France 18ª tappa	Eur.
15,35 Ciclismo. Tour de France 18ª tappa	Raitre
17,30 Nuoto. Mondiali da Montreal	Rai2
17,50 Sportsera	Raidue
17,50 Pallanuoto. Ita-Venezuela femm.	Raidue
20,05 Speciale Tour de France	Raitre
20,30 Nuoto. Mondiali da Montreal	Eur.
22,00 Golf. Us Bank Championship	Skysport 3
23,45 Nuoto. Mondiali da Montreal	Raidue

A TU PER TU L'ATTACCANTE FRANCESE ■ RACCONTA ALL'INIZIO DELLA SUA SESTA STAGIONE BIANCONERA. «FELICE DI AVER SCELTO DI FERMARMI FINO AL 2008. E NON HA DECISO MIA MOGLIE»

«Mi bastano 8 gol per prendere Michel poi toccherà a Sivori Ibrahimovic fa cose pazze riesce ■ metterti davanti al portiere in un secondo Le Veline e i calciatori? Facile che una bella donna sia attratta da un ricco, vale anche per i politici»

TREZEGUET
«Juve, tienimi stretto ora supero Platini»



«In passato ho avuto dei problemi con la società, ognuno pensava ai propri interessi A Torino mi trovo bene ma è stato difficile lasciare Montecarlo: quando smetterò tornerò lì ■ invecchiare»

intervista

Fabio Vergnano
inviato a TRIESTE

David Trezeguet, sesto anno alla Juventus, ■■■ a Torino. Zidane alla quinta stagione ha fatto la valigia. Lei resiste?

«Sì ■■■ ■■ posti in cui si sta malvolentieri. Io a Torino sto bene, mi sono ambientato, ho un grande rapporto con la gente. L'ideale per un calciatore».

E poi il mare di Montecarlo è vicino. Le manca il suo appartamento nel Principato?

«Clima a parte non ne sento la mancanza. È in tre ore sono dai miei genitori».

Torino vuol dire anche amicizia?

«Una parola grossa. Ho due amici veri che ■■ seguono da sempre. Per il resto conosco tanta gente, frequento molte persone perché la ■■ professione ■■ porta a contatto con i mondi più disparati. È difficile stabilire rapporti sinceri, chi ti cerca quasi sempre lo fa per interesse. Preferisco stare ■■n i compagni e con la mia famiglia».

Nedved ha chiesto ■ parere dalla moglie prima di prolungare il contratto. Beatriz influisce sulle sue decisioni?

«Lei ■ Torino non si lamenta. Dalla collina siamo scesi in un appartamento della Crocetta, così abbiamo tutto a portata ■ mano. Ho consultato mia ■■glie prima di allungare il contratto fino al 2008, quello sì».

Veronique Zidane fece i capricci perché non sopportava più il freddo ■ ■ grigiore di Torino. Voleva il mare. Infatti Zizou gioca a Madrid. Beatriz sopravvive?

«All'inizio è stato difficile lasciare Montecarlo. Non conoscevo la lingua, anche fare la spesa nei negozi diventava un problema. Ora è tutto a posto. Ma appena può ■■■ in Francia».

Conosce Torino?

«Adesso che viviamo in città tutto è più a contatto. Andiamo ■■ centro a fare shopping e siamo molto abitudinari frequentando sempre gli ■■■ posti. Mi piace acquistare abiti alla moda. Per il pranzo c'è il ■■■■■ Angelino che è la mia salvezza quando Beatriz non c'è».

Lei non teme i difensori, ma si spaventa di fronte agli spaghetti.

«Non dico che non mi sappia arrangiare, però ho poco tempo e preferisco trovare tutto pronto in tavola».

Oltre al calcio che ■■■ le piace?

«Ascoltare musica e giocare a tennis. Tanti compagni si dedicano ■ golf. Ho provato, ma non mi attira».

Suo figlio Aaron parla più italiano, francese o argentino?

«È un bel poliglotta. Ha cinque anni, studia alla scuola francese di viale Thovez».

Sa quanto ■ importante il suo papà?

«Non credo, né glielo parlo. Con il pallone se la cava già, lo porto spesso agli allenamenti. Ma l'ultima ■■sa che farei ■ spingerlo a fare il calciatore, a meno che non sia lui stesso a volerlo».

Suo padre è stato fondamentale nella sua scelta?

«Era calciatore, ■■■ mi ha mai condizionato».

Come mai è anche il suo procuratore?

«Questione di fiducia. Alla Juve mi portò Caliendo, poi ho capito che potevo gestirmi da solo, ■■■ una volta che sei arrivato a certi livelli sai come funziona. Comunque il consiglio finale ■ sempre di mio padre. Abbiamo ■■■ rapporto stupendo».

Dopo la Juve cosa c'è nel suo futuro?

«Montecarlo: la mia vita è lì».

Come immagina la vecchiaia?

«Tranquilla, serena, spero in buona salute. Ho avuto la fortuna di guadagnare bene, vedrò di investire al meglio i miei capitali. Tanti giocatori ■■■ rimasti con nulla in mano dopo la carriera, però ho la testa sulle spalle, mi circondo delle persone giuste che mi danno i consigli migliori. Forse resterò nel calcio, ■■■ so bene ■■■ quale ruolo».

Che sensazione dà sentirsi un vincente?

«Sono molto contento di quello che ho portato a casa, tuttavia non mi basta ■■■■ Non mi darò pace finché ■■■ conquisterò la Champions».

Le ■■■■■■ otto gol per raggiungere Platini a quota 104 fra i cannonieri della Juve. Quando lo supererà Michel ■■■ contento?

«Mi manderà al diavolo, poi mi farà i complimenti perché lui ■■■ sempre dalla parte dei francesi. Io non voglio soltanto le reti di Platini, voglio entrare nella storia della Juve, essere paragonato a Sivori, Bettega, quelli ■■■■■■ che verranno ricordati per sempre per i loro gol. Vorrei ■■■■ il francese più importante ■ questa società. Pensa che Michel se ne avrà a male?».

■■■ aiuterà la Francia a fare bene nel prossimo Mondiale lo perdonerà. Cosa prevede per Germania 2006?

«Ci dobbiamo arrivare, per cominciare. Abbiamo due partite cruciali ■■■■ Irlanda e Svizzera. E io non giocherò per squalifica».

Dopo gli Europei vinti nel 2000, la Francia non è più riuscita a stupire.

«C'è stato un ricambio generazionale. I nuovi arrivati sono bravi, però mancano ■ esperienza ad alti livelli. E nello tesso tempo le altre Nazionali sono cresciute».

Gli azzurri che prospettive hanno in chiave Mondiale?

«Lippi ha ridato fiducia alla squadra trasmettendo una mentalità juventina. Quanto

alle qualità tecniche, non sono mai state messe in discussione. Non deluderanno».

Dovesse scegliere un'altra squadra italiana dove le piacerebbe giocare?

«Nel Milan. Vedendo che mentalità hanno e come lavorano. È una società vincente, che ha reputazione internazionale e sa programmare il futuro. L'acquisto di un giovane ■■■■ Gilardino ne è la prova».

Lei resterà sempre famoso per il golden gol segnato all'Italia nella finale di Euro 2000. Quanto le ha cambiato la vita quella storia?

«Ero una riserva, sono diventato popolare ■ richiesto anche se avevo già firmato per la Juve. Per mesi mi avete rinfacciato la rete a Toldo, poi si ■ capito che avevo fatto soltanto il mio dovere. Arrivato in Italia ho cambiato approccio: mi sono sentito più forte, più sicuro in me stesso».

La Juve ha rifiutato grosse ■■■ offerte anche quest'anno. Contento che per lei la legge del business non abbia funzionato?

«Mi inorgoglisce. Non ho avuto un stagione facile, hanno creduto ■■ me. Non nego che in passato ci siano stati problemi. La Juve faceva i propri interessi, io i miei. Poi è arrivato l'accordo: ora spero di andare avanti a lungo».

Cosa pensa di calciatori e Veline?

«Penso che ognuno sia libero di fare ciò che crede della propria vita. Non darei mai un consiglio ■ un mio compagno sulle faccende private. ■ sicuro siamo esposti a incontri ■ tutti i tipi ed è facile che una bella donna sia attratta da un bel ragazzo con tanti soldi. In Italia non c'è nulla ■ più importante del pallone. Anche i politici ficcano spesso il naso nel nostro mondo».

Cosa ■ accaduto in Italia che ■■■ dimenticherà mai?

«Non è ■■ fatto in particolare, ma ricorderò come questo Paese mi ha aiutato a crescere, a trovare equilibrio. Ho incontrato persone ■■■ cui è nato ■■■ bel rapporto, con le quali ■■■ si parla mai di calcio».

Cosa vorresti che dicessero di te che non è stato ancora detto?

«Che Trezeguet è stato uno dei più grandi giocatori della Juve».

Non è poco, ne converrà.

«Platini mi ha insegnato che ■■■■■ avere ■■■ mentalità vincente».

Ci sveli un segreto: Ibrahimovic ha tocchi che sorprendono lo spettatore. Sorprendono anche voi in campo?

«È un giocatore strano, fa ■■■ che nessuno si aspetta, ci fa divertire. Bisogna sempre essere pronti a tutto per non farsi trovare impreparati quando ti mette davanti al portiere».

■ E' ■■■ a Rouen (Francia) il 15 ottobre 1977
■ Ha debuttato nel Platense in Argentina
■ Nella stagione 1995-1996 è arrivato al Monaco dove è rimasto per cinque anni
■ Alla Juve dalla stagione 2000-2001

Ha vinto
■ 2 campionati francesi
■ 3 scudetti
■■ Supercoppe italiane

Ha vinto in Nazionale
■ 1 campionato del mondo
■ 1 campionato europeo

I gol
■ [illegible] e

■■■ ■■■ stagione
■ 18 presenze e 9 gol in campionato
■ 5 presenze e 4 gol ■ Champions
■ 1 presenza e 1 gol in Coppa Italia

TROFEO TIM A TRIESTE DUE SUCCESSI NERAZZURRI

David e Vieri, gol vani All'Inter la prima sfida

La squadra di Mancini liquida il Milan dal dischetto ■ batte di misura i bianconeri, sconfitti ■ precedenza anche dal Diavolo: Bobo subito in rete, Rui Costa bissa e l'acuto del francese serve solo ■ ridurre lo scarto

dall'inviato a TRIESTE

Non sarà calcio vero ma siamo nei paraggi. E quando ■ campo scendono tre «regine» il fattore amichevole diventa secondario. Venti luglio, Trofeo Tim. Coppa gigante all'Inter per la 4ª volta di fila, poi Milan e Juve. Visto come è andata dopo, Moratti faccia gli scongiuri. Ma non prendete troppo sul ■■■ quello che è stato trasmesso da 28 tv in tutto il mondo. Gli ■■■■■ non possono andarsene umiliati. Chi ha vinto farà bene a non volare alto.

Prima ■■■■ all'Inter che ai rigori ha battuto 5-4 il Milan. Subito derby, ■■■■ Vieri contro ■ squadra che ormai gli stava stretta. Ancelotti l'ha messo a fare l'ariete nel Milan senza i bomber titolari. Sul versante opposto le novità Wome, Julio Cesar, Pizarro e Solari. Vieri toccava e sbagliava la prima palla dopo due minuti e 20" e lo specchio di stadio nerazzurro aveva un assist inseparato: fischi per il traditore costretto a subirè per il resto di una partita che per lui finiva (fra gli insulti) ■■ 36'. Con neppure una settimana di allenamenti nelle gambe, i giocatori facevano miracoli. Soltanto Gattuso sembrava che non avesse mai smesso di correre. Ancelotti sperava che Berlusconi fosse distratto e adottava l'albero di Natale. Poco da rilevare. Prima dei rigori, il portiere Julio Cesar si esaltava al 10' deviando in angolo un pallonetto di Serginho.

Toccava al Milan (in quanto perdente) sfidare la Juve e si capiva subito che l'aria era diversa. I rossoneri si scatenavano in ricordo dello scudetto sfuggito l'8 maggio. Capello dava spazio a Vieira (da applausi), provava Chiellini a sinistra, metteva Ibrahimovic ■ Trezeguet al centro delle operazioni offensive. In porta Chimenti perché Buffon ha accusato un contrattura alla schiena martedì in allenamento. Era il Milan a passare subito. Ibra si inventava stopper e metteva ko Nesta in area. Morganti faceva battere due volte dal dischetto e Vieri non sbagliava.

Dieci minuti di fuoco, ma non è che il resto sia poi stato di una noia mortale come nella prima sfida. La Juve cercava il pari con le aperture di Vieira, gli scatti di Nedved, i tentativi senza sbocchi di Ibra. Tanto lavoro per nulla. Il Milan rispondeva con rapidi contropiede e al 25' passava all'incasso. ■■■ Costa ■■■ limite sorprendeva ■■■ Chimenti molto incerto con un rasoterra all'apparenza senza pretese. Capello memorizzava tutto. Dopo la traversa sfiorata da Vieri, l'acuto di Trezeguet che al 39' raccoglieva un lancio filtrante dalle retrovie. Ma non bastava per evitare la prima mini sconfitta stagionale.

Terzo e ultimo atto. Juve a tre punte (Del Piero-Ibra-Mutu) contro i ■■■■■■ che avevano soltanto Cruz in avanti. Ancora Vieira in gran spolvero (splendida traversa), bene Del Piero (altra traversa). Juve sfortunata. Il segnale della riserva cominciava a lampeggiare per tutti quando Martins metteva in rete. La prossima volta sarà un'altra storia.

Juventus-Milan 1-2
Ammonito Ibrahimovic

••• Juventus (4-4-2): Chimenti; Zebina, Thuram, Camavaro, Chiellini; Olivera, Tacchinardi (26' Giannichedda), Vieira, Nedved; Trezeguet, Ibrahimovic (25' Zalayeta). All: Capello.
Milan (3-4-2-1): Eleftheropoulos; Simic, Costacurta, Nesta (40' Marzoratti); Cafu, Pirlo, Ambrosini, Serginho (31' Kaladze); Seedorf (35' Gattuso), Rui Costa; Vieri (46' Ardemagni). All: Ancelotti. Reti: 10' Vieri rigore, 25' Rui Costa, 39' Trezeguet. Ammonito: Ibrahimovic.

Inter-Juventus 1-0
Guizzo di Martins nel finale

••• Inter (4-5-1) Carini; Zè Maria, Cordoba, Materazzi, Wome; Karagounis (28' Martins), C. Zanetti, Pizarro, Stankovic (46' Belaid), Solari; Cruz (37' Arrieta). All: Mancini. Juventus (4-3-3): Chimenti; Pessotto, Thuram, Kovac, Zambrotta; Camoranesi, Vieira, Blasi; Del Piero, Ibrahimovic (30' Zalayeta), Mutu. All: Capello. Arbitro: Pieri. Rete: 43' Martins. Classifica finale: Inter 5 punti; Milan 4; Juventus 0.

Milan-Inter 4-5
Decidono i rigori

••• Il primo derby milanese della stagione ha aperto il Trofeo Tim triestino. Nessun gol nei 45' del match e poi successo dell'Inter ai rigori per 5-4. Questa la sequenza dal dischetto: Seedorf gol, Arrieta fuori, Rui Costa gol, Julio Cesar gol, Serginho palo, Materazzi gol, Costacurta gol, Martins gol, Ardemagni gol, Solari gol, Ambrosini fuori, Wome gol.

«Col permesso di Lance ho vinto anche al Tour»

Marco Ansaldo
inviato a REVEL

Lance Armstrong non è diventato più [illegible] ma nell'ultima [illegible] dalla carriera consegna [illegible] posteri un bariume [illegible] generosità che non gli si conosceva. Domenica scorsa ha permesso a Hincapie [illegible] concludere la fuga [illegible] tappone pirenaico. Ieri ha [illegible] libero Paolo Savoldelli di attaccare e di vincere [illegible] finale entusiasmante [illegible] Revel. La concessione è tanto più inattesa perché Savoldelli, a differenza di Hincapie, non parla inglese, non è cresciuto da ragazzo con il Tiranno e dopo la vittoria al Giro d'Italia si [illegible] sacrificato con qualche difficoltà a fargli da gregario. Insomma [illegible] di quel genere che Armstrong scruta con diffidenza e schiaccia sotto il tacco quando può. Però con gli anni ci [illegible] intenerisce e questo è accaduto all'americano, che negli altri Tour [illegible] permetteva ai suoi di vincere le tappe e le arraffava [illegible] prima persona, cosa che in questa edizione non gli è ancora riuscita. Abbiamo scoperto, tardi, un Lance Armstrong alla Garrone.

Il trionfatore del Giro e gregario di Armstrong ha conquistato in una volata a due la tappa più lunga

Savoldelli ne è sorpreso [illegible] felice. I panni che gli avevano ritagliato alla Discovery Channel sono molto remunerativi, però faticava [illegible] rientrare nella mentalità del gregario. [illegible] l'avevo mai fatto - spiega -. Non mi scocciava l'idea di esserlo per Armstrong perché è molto più forte di [illegible] ed era giusto che lavorassi per lui, il problema è stato interpretare un ruolo che conosco poco. Ci sono riuscito in fretta». Ieri ha preso la fuga. In linea con il suo soprannome, il Falco. Doveva essere una tappa banale. Lunghissima (240 chilometri) ma piatta, a giudicare dall'altimetria diffusa dagli organizzatori. Invece era un saliscendi continuo, [illegible] chiamano «pianura alla francese», [illegible] si unissero i dossi di cui era cosparso il percorso verrebbe fuori una salita alpi- [illegible] quasi [illegible] fatto a rate.

Sono fuggiti in 17, con Cioni e Righi tra gli italiani. Una macedo- [illegible] dalla quale [illegible] escluse poche squadre. Nessuno del gruppo aveva interesse a tirare, nes- [illegible] dei fuggitivi rappresentava un pericolo per Armstrong perché il meglio piazzato in classifica era lo spagnolo Sevilla a quasi 38 minuti. Dalla Discovery è arrivato negli auricolari il «liberi tutti». «A Lance e alla squadra andava benissimo che mi inserissi nella fuga - ha spiegato Savoldelli -. Nel finale avrebbero lavorato le squadre dei velocisti, quindi non avevano bisogno di me. Mi [illegible] trovato nel punto giusto al momento giusto». Non ripete la frase che gli era sfuggita all'inizio del Tour: [illegible] chiesto [illegible] Armstrong [illegible] lasciarmi vincere una tappa probabilmente non mi avrebbe fatto venire». Ha atteso con pazienza l'occasione. Nel finale, dopo che il gruppetto [illegible] [illegible] assottigliato a otto, il Falco ha fatto la selezione. È scattato portandosi dietro il francese Hinault (cognome da campione, classe da comprimario) [illegible] quando Arnesen li ha ripresi, cercando di staccarli nell'ultimo chilometro, il bergamasco aveva ancora energie nelle gambe. Gli si accodava nella volata, lo saltava [illegible] facilità. Uno show. Armstrong arrivava dopo 22 minuti [illegible] mezzo. Da padrone.

Savoldelli lo dovrà ringraziare. Negli ultimi anni [illegible] Pantani e Simoni erano riusciti nella stessa impresa. «Vincere [illegible] tappa al Tour dopo la conquista del Giro è più di quanto mi aspettassi perché qui la concorrenza [illegible] più forte e [illegible] media più alta. Il futuro? Lance se ne va ma in squadra puntano su Popovych e credo vogliano prendere qualcuno molto forte. Quindi [illegible] se mi faranno capitano». L'impres- [illegible] che il Falco avrà ancora [illegible] gabbia al prossimo Tour. «Vincerlo sarebbe [illegible] sogno. Però mi sembra che le carte migliori le abbia Basso, l'unico che in questi due anni è stato con Armstrong in montagna [illegible] che è migliorato nelle cronos». Savoldelli punterà [illegible] nuovo sul Giro e [illegible] un'altra tappa al Tour. «Due anni fa mentre lottavo per guarire dagli incidenti [illegible] ci speravo». Come nella improvvisa generosità di Armstrong.

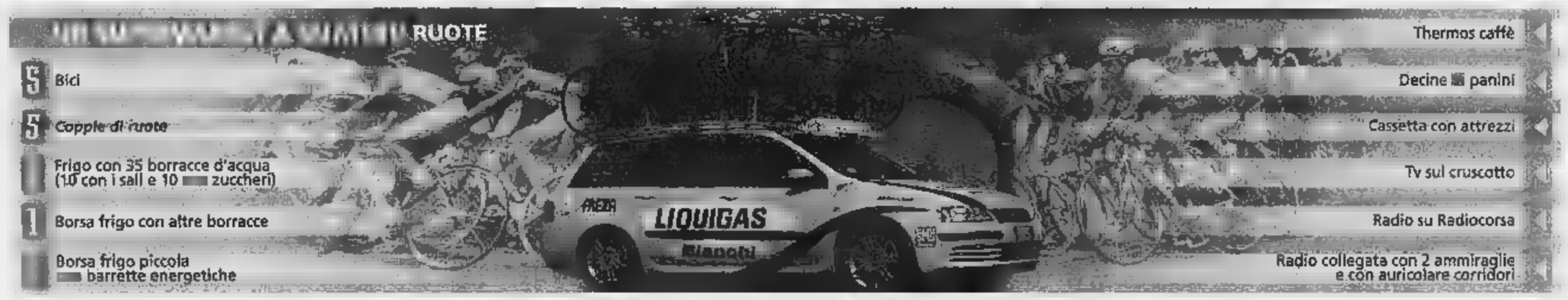
Basso è a 2'46"

••• ORDINE D'ARRIVO
1. Paolo Savoldelli (Usa/Disc) 5h41'19"; 2. Arvesen (Nor) st; 3. Gerrans (Aus) a 8"; 4. Hinault (Fra) 11"; 5. Grivko (Ucr) 24"; 6. Sevilla 51"; 7. Tankink (Ola) st; 8. Righi (Ita) 53"; 9. Dumoulin 3'14"; 10. Davis (Aus) st.

••• CLASSIFICA GENERALE
1 Armstrong 72h55'10"; 2. Basso 2'46"; 3. Rasmussen 3'09"; 4. Ullrich 5'58"; 5. Mancebo 6'31"; 6. Leipheimer 7'35"; 7. Vinokourov 9'38"; 8. Evans 9'49"; 9. Landis 9'53"; 10. Moreau 12'07".

••• OGGI LA 18ª TAPPA
Albi-Mende, 189 km e il Tour torna a salire: per Ivan Basso sarà l'ultima occasione per ostacolare Armstrong, vicino al settimo trionfo.

Ivan Basso ci riprova anche oggi



NELLA MACCHINA-LIQUIGAS COME PIONIERI. TRA RIFORNIMENTI LANCIATI DAI FINESTRINI E DISCORSI SULLE DONNE CHE MANCANO DA SETTIMANE

Sull'ammiraglia, sembra il vecchio West

R

dall'inviato a REVEL

Come sia venuto in mente a Gianni Brera di definire «ammiraglia» l'auto [illegible] cui i direttori sportivi seguono la corsa è qualcosa che purtroppo nessuno può chiedergli. Forse a quei tempi si percepiva la [illegible]realità del comandante che dalla macchina dirigeva [illegible] corsa andando a prendere uno a uno gli uomini [illegible]lla sua squadra: ieri mentre seguivamo la lunghissima tappa per Revel, riconoscendo i corridori dal fondoschiena, perché è quasi tutto quello che si vede di loro stando seduti [illegible] dentro, ci chiedevamo dove fosse finita la magia e quanto prevalgano [illegible] la fatica e la «routine».

La prima volta però ci si diverte. L'appuntamento è per una mezz'ora dalla partenza, ci offre- [illegible] un passaggio quelli della Liquigas [illegible] una Croma verdolina [illegible] quasi scompare [illegible] le cinque biciclette e le ruote fissate al portapacchi. «Mi raccomando» dice Roberto Damiani, il direttore sportivo, un lombardo di 46 anni dai modi cameratteschi. C'è qualcosa che deve dirmi prima di partire? «Sì, di andare alla toilette perché il viaggio è lungo e le soste poche». Si comincia così. Dai dettagli. Che poi sono i soli a interessare la [illegible]. Le strategie le hanno discusse prima, sul pullman. Dopo c'è poco [illegible]. La corsa va [illegible] noi stiamo dietro, in mezzo alle altre ammiraglie e all'inizio [illegible] il caos perché [illegible] parlano da una [illegible] all'altra, come i pionieri nella carovane verso il West, e i discorsi [illegible]no gli stessi, quelli che raccontano di donne [illegible] affr- [illegible] dopo tre settimane lontani da casa, gli altri che affrontano i problemi [illegible] lavoro e ti chiedi com'è che [illegible] potevano farlo [illegible] telefono. [illegible] ride, si scherza, ci si spruzza [illegible] un finestrino all'altro con l'acqua. Ci vuole tempo per sistemarsi. Ogni squadra ha un p[illegible] progressivo, a seconda del piazzamento del miglior corridore in classifica. [illegible] abbiamo il 17. Auguri.

Il ds Damiani: «Non vedo mai una corsa E alle classiche del Nord si rischia ogni istante»

Le auto sono supermercati in movimento. [illegible] [illegible] spartiscono il sedile posteriore [illegible] [illegible] e Alessandro, il meccanico bergamasco (ci sono più bergamaschi qui che tra i Mille di Garibaldi, dove erano la maggioranza) che racconta di averne cambiate tre il giorno prima, 7-8 secondi a operazione, [illegible] un pit stop in Formula 1. Il bagagliaio è pieno di borracce, acqua, acqua e sale, acqua e zucchero. Dopo 40 chilometri si avvicinano [illegible] due al finestrino. Uno dice di ricordare al medico le pastiglie contro le emorroidi, quasi non tocca la sella e lo attendono altri 200 km, l'altro infila sette borracce nelle tasche, sotto la maglia, sulla schiena. Come ve le restituiscono? «Quando sono vuote le buttano e la gente come [illegible] a prenderle. In una giornata così ne facciamo fuori un [illegible] 1.500 nel Tour, 15 mila in una stagione».

Spunta dal frigo un chinotto e un panino con pomodoro e mozzarella. Il pranzo dell'ammiraglio. [illegible] ragazzi sono sfatti - osserva Damiani - e non solo i nostri. Si corre ai 42 di media, chi dice che non è un gran Tour non ci capisce niente». Superiamo chi si stacca dal gruppo per il rifornimento o per fare pipì sul bordo della strada, la zip calata e la gente che finge di non guardare. Armstrong è un puntino giallo a trecento metri, lo vediamo solo dall'alto, quando lui già affronta [illegible] discesa. [illegible] stacca il microfono. «Ragazzi, teniamo duro che adesso la corsa va. Attenti anche [illegible] questi strappetti». Immaginiamo che negli auricolari la sua voce non sia più comprensibile di quella che ci torna dai ciclisti, [illegible] impasto di rumori, tant'è che quando chiedono l'acqua sbraitano e l'auto schizza avanti, supera la colonna sfiorando le ammiraglie, i ciclisti e la gente e ti chiedi quale santo ci [illegible]. «Questo è niente. Deve vedere nelle classiche al Nord, con le moto dei fotografi sempre in mezzo e tra noi e loro ci passa un foglio di giornale». Ora sono fuggiti in 17, c'è anche Cioni, ragazzo di casa. Quando hanno preso un minuto di vantaggio radio corsa dà il permesso di seguirli. Lo fa l'altra vettura della squadra, quella che si dedica alle fughe. Noi restiamo dietro al gruppo per i rifornimenti. «Amo il ciclismo però non vedo quasi mai una corsa - racconta Damiani - tutto succede lontano da noi. Oltre alla passione c'è l'idea che questo è un lavoro e allora si sopporta». Passano 170 giorni all'anno così, gli «ammiragli». E i meccanici.

Alessandro ha un figlio piccolo e un altro in arrivo: «Alla fine sono loro a rimettercis. La corsa [illegible] liscia, senza ordini da mandare. Ormai la radio inoltra solo richieste di acqua. «Quando non c'erano le tecnologia era più rischioso: bisognava raggiungere ogni [illegible] dore per dargli un ordine e capire che problema [illegible]. In montagna, dove bisogna [illegible] in colonna, funziona il mutuo soccorso soprattutto tra [illegible] italiani. Io dò un'occhiata al tuo che mi è vicino e tu al mio». Dopo metà gara, fatto il rifornimento [illegible] mano, con un corridore che acchiappe i sacchet- [illegible] al volo («Un anacronismo, ormai potremmo fare tutto dall'auto»), Damiani accende [illegible] tv sul cruscot- [illegible] propria quando Cioni si stacca. La nostra corsa si spegne e Damiani [illegible] l'informazione agli altri. «Ragazzi, ci riproviamo domani».

[m. ans.]

[illegible] NUOTO AZZURRA DA POCHI MESI È 2ª NELLA 10 KM. TUFFI: MALE TANIA CAGNOTTO, DECIMA

Vitale, l'ultima arrivata prende l'argento

MONTREAL

Una sorpresa per tutti. Federica Vitale, giovane e inesperta, arrivata a Montreal quasi per [illegible], ha vi- [illegible] argento nella 10 chilometri. Non solo, ha portato a casa una medaglia infilandosi tra Edith Van Dijk (oro) e Britta Kamrau (bronzo) ovvero le due veterane della distanza che si contendevano i primati con Viola Valli.

«Sono felicissima, per [illegible] è un sogno», persino la protagonista faticava a credere a questo risultato del tutto inaspettato, a un podio che ha lasciato il ct Massimo Giuliani sfono e sbalordito. Federi- [illegible] Vitale era alla prima competizione importante della [illegible] vita, è arrivata ai Mondiali dopo anni di nuoto in piscina e subito ha centrato un 2° posto che permette all'Italia di continuare la sua tradizione vincente nel nuoto in acque libere anche dopo il [illegible] della reginet- [illegible] Valli. La Vitale, [illegible] [illegible] fatto una gara sempre al comando nel bacino usato per le Olimpiadi del 1976. Concentratissima, non si è lasciata intimidire dalle rivali molto più esperte come l'olandese Van Dijk, che solo nei 500 metri finali è riuscita [illegible] superarla vincendo il titolo.

Il primo pensiero della nuova campionessa che l'Italia del fondo ha scoperto a Montreal è andato ai genitori, Susanna e Francesco, che da quando [illegible] 4 [illegible] l'hanno portata in piscina a nuotare e alla [illegible] Virginia di [illegible] anni che [illegible] da sempre la sua prima tifosa. «Senza di loro non sarei certo arrivata fin qui. Devo ancora rendermi conto di quello che è successo, ma so che la mia carriera me la sono costruita giorno dopo giorno nuotando in piscina. Questo traguardo però [illegible] lo avrei mai immaginato. Ora spero di continuare in questa direzione». L'Italia del fondo ha scovato in una selezione fatta due mesi fa al Lago di Bracciano, alle porte di Roma.

Sembrava che anche in campo maschile dovesse arrivare una medaglia, sempre nella 10 chilometri. Fabio Venturini ha gestito una grande gara lottando per il podio fino all'ultimo chilometro. Poi in scrollata al gruppo ad opera di Peterson, alla quale l'atleta azzurro non ha saputo opporsi. L'oro della 10 km in acque libere [illegible] andato [illegible] Chip Peterson con [illegible] tempo di 1h46'38". L'americano [illegible] già vinto l'argento nella 5 km. Secondo il tedesco Thomas Lurz, già oro nella 5 chilometri, e terzo il bulgaro Peter Stoychev. Venturini [illegible] è classificato solo sesto: «Ho dato tutto, all'arrivo erano più veloci di me».

Più cocente la delusione azzurra nei tuffi dalla piattaforma. Nella finale femminile a 12 vinta dall'americana Wilkinson, Tania Cagnotto ha chiuso soltanto al 10° posto, superata anche dall'altra [illegible] Valentina Marocchi, 9ª. Rabbia e lacrime, per la figlia d'arte, dopo l'ennesima occasione [illegible].

Federica Vitale, 22 anni, vive a Roma ed è tesserata per la società Aniene

Settebello ko

[illegible] MONTREAL. Seconda sconfitta in due gare per il Settebello ai Mondiali di Montreal. Dopo la sconfitta [illegible] contro la Spagna, gli azzurri sono stati battuti ieri dalla Russia per 5-4 (3-1, 1-1, 1-0, 1-2). Per l'Italia sono andati in gol Postiglione (2), Felugo e Angelini. All'Italia di Formiconi resta l'ultima gara del girone contro il Sud Africa (venerdì alle 20,15) per sperare nello spareggio. Oggi alle 19,15, va in acqua [illegible] Settebella contro Venezuela. Altre gare in programma: tuffi, trampolino da 1 metro: Nicola Marconi, Cristopher Sacchin. (Preliminari ore 16, eventuale semifinale e finale ore 20,30 e 23). Sincro: finale sola: Lorena Zaffalon (ore 0,30).

Roberto Condio

TORINO

Dopo la bocciatura federale di venerdì, solo parole. E indiscrezioni contraddittorie. E raduni di tifosi in pena: qualche degenerazione ultrà, ma [illegible] mobilitazioni pacifiche e significative, come la fiaccolata in salita che ieri sera ha portato sul colle di Superga una «A» gigante e un serpentone granata [illegible] 5000 fedelissimi pronti a raccomandarsi agli Immortali. Nessun passo avanti concreto, però, nella complicata operazione di salvataggio del Toro.

Fino a oggi. Quando due cose accadranno e un'altra che era attesa (e temuta) invece slitterà, per comporre infine un quadro d'assieme un po' più rosso. I due appuntamenti certi, intanto. Dopo [illegible] ultime visite mediche, la partenza per il ritiro sotto il Monte Rosa di una squadra che al momento non avrebbe nemmeno ragione di esistere. Poi, alle 18,30, un segnale [illegible] speranza ancora più importante: 5 milioni di aumento del capitale sociale del Torino Calcio interamente sottoscritto dal patron Francesco Cimminelli. Soldi freschi, [illegible] suoi e non della [illegible] Ergom: un impegno che testimonia la ferma volontà di non mollare la presa, la fiducia nella A da ritrovare in extremis.

Quel che invece oggi non accadrà - e il Toro ringrazia il Palazzo per il [illegible] mezzo assist offertogli - è l'audizione del ricorso contro il verdetto della Federcalcio. La Camera di Arbitrato del Coni esaminerà l'istanza granata martedì 26 alle 17, penultimo caso del penultimo giorno di [illegible] calendario fittissimo, chiuso il 27 dai 10 ricorsi del Napoli. Ben 5 giorni in più a disposizione, dunque, per poter allegare alla documentazione salva-A l'imprescindibile fideiussione da 40 milioni di euro che garantirebbe il pagamento diluito in 5 anni dei debiti con il Fisco e cancellerebbe l'ulti[illegible] mancanza sostanziale [illegible] club granata.

Proroga importante. Basterà a un Toro all'affannosa ricerca di una fideiussione vera e convincente, possibilmente prima del ricorso alla giustizia amministrativa? «Ci stiamo lavorando bene, pancia a terra», giura il presidente Romero. Ma la partita resta persino più complicata del playoff contro il Perugia.

Cimminelli e il suo staff legale-amministrativo hanno più fronti aperti, tra assicurazioni e banche. Paradossalmente, però, sempre meno a Torino. Tanto che negli ultimi due giorni ci sono state missioni e invii corposi di documentazion[illegible] Roma e a Milano. Tutto ruota sui beni da mettere sul piatto, per primo il terreno industriale napoletano che, essendo di proprietà Ergom, per essere trasferito come garanzia al Torino Calcio abbisognerebbe di manovre ardite.

Aspettando la fideiussione che può valere la A, la gente granata [illegible] accontentarsi [illegible] distillare go[illegible] [illegible] speranza dall'aumento di capitale odierno [illegible] completa l'opera di bonifica patrimoniale e [illegible] bilancio cominciata la scorsa settimana. Pensare a un ultimo bluff cimminelliano, peraltro a caro prezzo, sarebbe perverso. Più ragionevole è credere nella volontà del signor Ergom [illegible] [illegible] un segnale tangibile all'interno e all'esterno sulla solidità e sulle prospettive del club. Dai tifosi al Palazzo del calcio, fino a banche e assicurazioni con cui [illegible] trattando: il messaggio in partenza dal patron è chiaro. Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, è stato fra i primi ad averlo recepito: «La mossa mi sembra importante: aborsare soldi veri significa quantomeno che Cimminelli al Toro tiene eccome, e che sta facendo il possibile per risolvere la situazione».

Lo sperano, fra i tanti, i giocatori che oggi partono per Macugnaga (domattina il [illegible] allenamento), con l'obiettivo di poter giocare in A [illegible] 28 agosto. Da buon tifoso, lo spera anche Sergio Rodda, [illegible] dell'unica cordata che, in caso [illegible] flop cimminelliano, potrebbe mantenere in vita il Toro ripartendo dalla serie B. Intanto, però, il presidente dei piccoli industriali torinesi e i suoi soci vanno avanti sulla strada del Lodo Petrucci: «Continuiamo a ricevere tante offerte [illegible] aiuto, ma lo "sponsor" forte che aspettiamo non c'è ancora. Entro lunedì, alla scadenza dei termini, un'offerta comunque la faremo. Con la speranza, non avendo concorrenti, di poter aumentare fino all'ultimo momento utile la cifra necessaria per convincere il Consiglio Federale sulla bontà [illegible] nostro progetto. Cifra da scrivere in una busta che sarà "congelata" fino al 6 agosto, dopo la [illegible] del Consiglio di Stato».

Un pacifico serpentone granata da Sassi a Superga: suggestiva e significativa la fiaccolata di speranza che ieri ha mobilitato 5 mila tifosi che vogliono la serie A

LA A DA RITROVARE UN FIUME DI TIFOSI NELLA FIACCOLATA DI SPERANZA A SUPERGA

Toro, due buone notizie Il ricorso slitta a martedì Cimminelli apre la borsa

Per presentare la fideiussione al Coni 5 giorni in più Dal patron 5 milioni di aumento di capitale sociale

Dura la Lega Nord

«Nessun volontario granata ai Giochi»

• • • TORINO. «Ritiro immediato di tutti i tifosi granata che hanno dato la loro disponibilità a fare i [illegible]lontari per le Olimpiadi 2006»: è l'appello del consigliere regionale della Lega Nord Stefano Allasia che chiede per il Torino lo stesso trattamento accordato in passato a Roma e Lazio. «I granata devono passare dalle parole ai fatti e contestare un sistema che usa due pesi e due misure», afferma Allasia che ieri sera ha partecipato alla fiaccolata di protesta. «Roma e Torino - aggiunge - sono due città italiane e noi pretendiamo che al Torino Calcio venga riservato lo stesso trattamento accordato alla Roma e alla Lazio. Se decidono di far retrocedere il Toro, allora retrocedano anche le due squadre romane». Il consigliere regionale della Lega Nord, che è anche segretario provinciale del Carroccio a Torino, ritiene inoltre che «boicottare le Olimpiadi 2006 sia una risposta concreta».

IN RITIRO A [illegible]

Il Torino del [illegible] allenatore Daniele Arrigoni parte oggi per il ritiro [illegible] Macugnaga, dove si allenerà fino al 31 luglio. Dal 2 al 14 agosto è prevista la seconda fase di preparazione ad Acqui Terme. Venticinque i giocatori al lavoro

[illegible]
Fontana, Marchetti (fine prestito dalla Pro Vercelli) più **Castellazzi**, svincolatosi dal Brescia [illegible] non ancora tesserato da [illegible] Toro «congelato» dall'esclusione del Consiglio Federale Figc

DIFENSORI
Balzaretti, Comotto, Mantovani, **Marchese** (fine prestito dal Treviso), Martinelli (fine prestito dalla Ternana), Peccarisi

CENTROCAMPISTI
Conticchio, **Keller** (dal Viborg danese), Mudingayl, Natsouras (dallo Ionikos greco), Pinga, Rizzato (fine prestito dal Chievo), Vailatti, Vanin (fine prestito dall'Avellino)

ATTACCANTI
Maniero, Marazzina, Quagliarella

GIOVANI AGGREGATI
Acquafresca (a), Bongiovanni (a), [illegible] (d), Giordano (c) e Patti (d)

ROTTURA FRA SERIE A E B

«Non solo Rai per i diritti tivù in chiaro»

Nino Sormani

MILANO

La Lega non si muove solo sul fronte interno cercando di staccarsi dalla zavorra della serie B, si agita anche [illegible] l'esterno e prova a ottenere tutto quello che può dai diritti in chiaro. Fino a [illegible] ha [illegible] la Rai, ora potrebbero finire all'asta e per giunta spacchettati (primi diritti e via a seguire tutta la gestione delle immagini del campionato). La Rai minaccia via legali e si rifiuta di farsi trascinare di nuovo a un gioco al rialzo dopo aver vinto il braccio di ferro sui Mondiali.

La serie B non vuole la scissione dalla A. I presidenti all'unanimità si schierano contro il divorzio e chiedono un incontro urgente con il presidente Galliani e il [illegible] vice Zamparini per [illegible] il rispetto degli accordi politici [illegible] economici promessi dallo stesso Galliani e dal gruppo Della Valle (che parlava a nome delle medie e piccole [illegible] Al al momento dell'elezione del presidente. «La Lega resta una e non si tocca», ha ribadito il vicepresidente Matarrese [illegible] termine della riunione annunciando che toccherà a lui e a Corioni del Brescia incontrare [illegible] controparte «per ripr[illegible]dere la strada unitaria pronti a concedere un maggior potere all'interno dell'assemblea alla A. La mutualità? Al momento delle elezioni ci avevano garantito i 10 milioni a stagione per i prossimi 4 anni. Non è giusto promettere soldi per essere eletti».

Matarrese ha spiegato che l'assemblea rimane aperta [illegible] attesa di incontrare Galliani e che se non si troverà un'intesa la parola passerà ai legali per [illegible]nere il rispetto dei patti. Minaccia che non spaventa la serie A, come ha confermato l'avvocato Cantamessa, legale del Milan ed estensore del documento da cui ebbe inizio la separazione.

La [illegible] per 25 milioni apre un contenzioso tra Verona e Parma che rischia di finire in tribunale. E' quanto minaccia il presidente veronese Pastorello in possesso [illegible] una scrittura privata rilasciata nell'estate 2002 dall'allora dirigente parmigiano Arrigo Sacchi: al momento dell'acquisto del giocatore si riconosceva al Verona il 50% della somma che il Parma avrebbe incassato al momento della cessione. «Si tratta di una [illegible] privata che [illegible] ha valore per le regole del calcio, ma che conta per il diritto civile», ha precisato Pastorello che ha già ottenuto l'autorizzazione dalla Federcalcio per adire le vie legali [illegible] caso il commissario straordinario Rondi del Parma non voglia riconoscere il documento e versare la somma dovuta.

CALCIO CAOS [illegible] APPOGGIA IL RICORSO DELLA SOCIETÀ PARTENOPEA CONTRO DIECI SQUADRE DI [illegible]

Il ministro leghista tifa Napoli: «Avete ragione»

«Chi non ha versato i contributi Inail non è in regola con l'iscrizione La Federcalcio sbaglia»

Guglielmo Buccheri

ROMA

«Lo sindaco di Napoli? Non scherziamo, ma...». Nel cortocircuito estivo, fra ricorsi e controappelli, il calcio dei conti avvelenati regala strane alleanze e cambi di maglie. Così, accade che Roberto Maroni, ministro leghista di Varese, porti [illegible] suo ministero (del Welfare) sulla stessa barricata di Aurelio De Laurentiis, patron di un Napoli alla ricerca disperata di un posto nella prossima serie B.

I fatti precipitano nella tarda serata di martedì quando i legali della squadra partenopea presentano alla Camera di Conciliazione e Arbitrato del Coni dieci ricorsi contro altrettanti club non in regola con i pagamenti Inail e quindi, secondo il Napoli, non iscrivibili al campionato di B. Arezzo, Ascoli, Brescia, Catania, Crotone, Mantova, Pescara, Piacenza, Triestina e Vicenza (in ordine alfabetico) insorgono, ma il ministro Maroni, tifoso del [illegible] e di Maradona, li bacchetta: «Secondo me il Napoli ha qualche ragione nell'interpretare una regola che la Figc giudica in modo differente».

L'interpretazione della norma è cruciale. In ballo c'è l'iscrizione al campionato di una truppa di squadre che ha ottenuto il via libera dalla Federcalcio perché in via Allegri i contributi Inail vengono considerati non previdenziali, ma di natura assistenziale (e quindi al di fuori dai requisiti per cominciare [illegible] stagione). «Per noi - ha spiegato ieri Maroni al presidente della Figc, Franco Carraro - il discorso è completamente diverso: i versamenti Inail sono [illegible] previdenziale, per questo i ricorsi presentati dal Napoli [illegible] fondati». La sfida Maroni (Napoli)-Federcalcio va, così, ai supplementari. Per questa stagione, saranno i giudici amministrativi (si guarda soprattutto al Tar del Lazio) a decifrare il destino dei club non in regola con i contributi Inail al giugno [illegible] Dalla prossima estate, niente più spazio a interpretazioni. Passerà l'interpretazione del ministero: chi non è in regola con l'Inail non è in regola con i versamenti previdenziali.

«Visto che in B sono addirittura 16 le società coinvolte (oltre a quelle tirate in ballo dal ricorso del Napoli, ci [illegible] Cagliari, Genoa, Reggina e Torino in A, Avellino, Bari, Catanzaro, Cesena, Salernitana e Treviso in B, ndr) si pone il problema se la B può partire [illegible] no. [illegible] debito [illegible] calcio [illegible] confronti dall'Inail non è tale da far saltare i bilanci [illegible] milioni in totale, ndr), [illegible] mio dovere stare dalla parte di un ente previdenziale e per questo - spiega Maroni - stiamo pensando di costituirci di fronte al Tar come parte terza perché vengano accolte le richieste [illegible] Napoli».

Secondo Maroni, quelle dei contributi previdenziali [illegible] versati [illegible] calcio è una battaglia che parte da lontano. Il Napoli è pronto ad andare fino alla Corte Costituzionale per far valere un diritto giuridico. «Anch'io [illegible] fatto ricorso contro le squadre iscritte. E poi - conti[illegible] il ministro - la Figc aveva stabilito che per mettersi in regola c'era il termine perentorio del [illegible] giugno. A noi e al Napoli risulta che a quella data dovevano essere inseriti anche i pagamenti Enpals e Inail: molte delle 43 società [illegible] [illegible] messe dalla Covisoc a mettersi in regola entro il 12 luglio. Aver spostato i termini ha creato delle disparità e, secondo [illegible] anche questo può [illegible] di ricorsi».

Genoa-Venezia

Il Garante contro le intercettazioni

• • • GENOVA. La presunta combine tra Genoa e Venezia finisce anche sul tavolo del Garante della Privacy. Nei giorni scorsi, il giocatore del Venezia Massimo Borgobello ha presentato ricorso proprio al Garante, che ha chiesto nuovo materiale e informazioni alla Figc e alla procura di Genova. I legali del calciatore contestano le intercettazioni telefoniche e ambientali tra il loro assistito, che non è coinvolto in alcuna inchiesta, e il suo compagno di squadra Lejsal. Se il Garante ritenesse illegittime le intercettazioni, all'accusa verrebbero a mancare alcune fonti di prova ritenute fino a [illegible] determinanti.

Il ministro Maroni: «È mio dovere stare dalla parte di un ente previdenziale»

CON FERRARI E RED BULL

Anche Jordan in Formula 1 fino al 2012

PARIGI. La Jordan resterà [illegible] Formula 1 per altri sette anni almeno. La [illegible] riscattata [illegible] Midland a fine 2004 ha firmato il rinnovo del Patto della Concordia (il contratto sulla spartizione delle entrate della F1) dal 2008 al 2012.

Ora sono tre su dieci i [illegible] aver prolungato l'intesa commerciale con Bernie Ecclestone: in precedenza si erano accordate Ferrari e Red Bull. Gli introiti attuali sono stimati in 625 milioni, ma ai costruttori (in base [illegible] patto che scade il 31 dicembre 2007) ne vanno soltanto 156. Il Cavallino ha negoziato maggiori entrate, [illegible] Ecclestone però non intende applicare nella stessa misura [illegible] altre squadre, le quali minacciano di organizzare un campionato parallelo. «Siamo felici e orgogliosi di essere una delle prime squadre che parteciperanno al processo per dare regole a lungo termine alla Formula 1», ha detto il direttore generale della Jordan Colin Kolles.

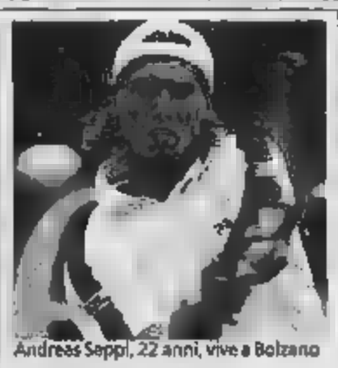
in breve

America
La Navratilova fa causa a carta di credito per gay

Martina Navratilova ha fatto causa a una carta di credito per gay che continua a sfruttare [illegible] la sua immagine. Secondo la tennista, la «Do Tell Inc.», agenzia di marketing [illegible] Pennsylvania, fa riferimenti inappropriati e ripugnanti a gay e lesbiche per vendere la Rainbow Card. Nove volte campionessa a Wimbledon, la Navratilova, 48 anni, nata a Praga ma di nazionalità statunitense, è stata testimonial della carta dal '95. A fine 2004 ha deciso di rescindere il contratto. La Do Tell ha continuato a sfruttarne l'immagine e lei ha chiesto 75 mila dollari (62 mila euro) di risarcimento.

Tennis
Stoccarda, Seppi ok Starace eliminato

Avanza Andreas Seppi nel torneo Atp di Stoccarda (terra, montepremi [illegible] 600 mila euro): l'altoatesino vola al terzo turno dopo aver battuto lo spagnolo Alberto Martin 6-4, 6-4. Finisce invece l'avventura di Potito Starace, eliminato da Tommy Robredo per 6-7 (4), 6-3, 6-2.


Andreas Seppi, 22 anni, vive a Bolzano

Sci
Knauss si ritira dopo la squalifica di 18 mesi

Il tribunale d'arbitrato di Losanna ha respinto il reclamo di Hans Knauss, 34 anni, sciatore austriaco, e gli ha confermato la squalifica di 18 mesi per doping che scadrà il 26 maggio 2006. Niente Giochi di Torino, dunque, per Knauss. L'austriaco ieri in serata ha deciso di chiudere la carriera: «Accetto il verdetto e mi ritiro».

Atletica
Cinquantasei azzurri ai Mondiali di Helsinki

Saranno 56 gli atleti azzurri (32 uomini e 24 donne) che parteciperanno ai Mondiali di Helsinki (6-14 agosto). Tre ancora i dubbi: Longo e Bobbato sugli 800, Howe sui 200 e Camossi nel triplo. Frattanto annunciati due forfait «pesanti»: dal triplista svedese Olsson e dalla mezzofondista britannica Kelly Holmes.

Motomondiale
Rossi non esclude un ritorno alla Honda

Valentino Rossi, intervistato a Londra alla vigilia del Gp di G. Bretagna di domenica a Donington, non ha escluso un ritorno in Honda ma in tempi lunghi: «Sto benissimo in Yamaha, però non si può mai dire: potrei anche tornare alla Honda». Sulla MotoGp a 800 cc dal 2007: «Bella cosa ricominciare daccapo».

MAZDA RIFA' IL TRUCCO, SFODERA INEDITI MOTORI E SCHIERA 25 VERSIONI TRA BERLINE E WAGON

La magia del 6 per stupire

Più bello e potente, torna alla carica il modello-simbolo

Michele Fenu

CASTAGNETO

Quando apparve, nel 2002, la Mazda6 piacque subito: l'aggressivo design, la qualità del prodotto e il buon controvalore le meritarono una caterva di premi e un immediato apprezzamento da parte del pubblico. A oggi sono 280 mila le vetture (berlina classica a 4 porte e tre volumi, berlina 5 porte, station wagon) vendute in Europa, come dire il 35% della produzione totale del modello.

«Per noi - sottolinea Carlo Simongini, n. 1 di Mazda Italia - è stata l'auto della svolta. Quella che ha dato una nuova immagine al nostro marchio e che ne ha favorito la crescita». Un dato: nel 2004 in Italia sono state consegnate quasi 24 mila Mazda, quattro tante rispetto a cinque anni fa. Merito, naturalmente, anche del rinnovo della gamma e dell'arrivo di altre auto, ma la «6» rimane il simbolo della Casa giapponese, che fa parte del Gruppo Ford pur in un regime di sorprendente indipendenza.

La Mazda6 ha debuttato nel 2002: il modello ora si rinnova e presenta anche un turbodiesel 2 litri da 143 cavalli

Tre anni di successo, consegnati in Europa 280 mila esemplari In vendita da ottobre, migliorato il comfort

Adesso, la bella regina si rinnova, come le regole comandano a metà circa del ciclo di vita di ogni vettura e per dare slancio alle vendite del marchio, quest'anno lievemente sofferenti soprattutto per la fase di stasi tra la sostituzione di alcuni modelli (Premacy, MPV, MX-5) e il debutto dei nuovi. Un rinnovo importante, che riguarda 786 elementi distribuiti in 30 della Mazda6, che appartiene al segmento D con una certa tendenza, da parte del pubblico, a essere vista come un'auto «Premium», cioè di fascia alta.

Il look è raffinato (frontale più muscoloso, griglia a nido d'ape, finiture sofisticate), gli interni sono più eleganti e ricchi (tipo di materiali, conformazione dei sedili, colori) e la dotazione di accessori è migliorata (ad esempio, ecco l'impianto Hi-Fi con caricatore per 6 CD e lettore MP3 o i sensori pioggia e luce o la «smart card» che abolisce la tradizionale chiave). Ma troviamo anche un inedito navigatore e un antifurto satellitare (1.250 euro di valore) che verrà regalato ai primi duemila acquirenti. Inoltre, compaiono nuove motorizzazioni, come il 1.8 a benzina da 120 Cv e il due litri turbodiesel da 143 Cv, e cambi manuali a 6 e 5 e automatica a 5. Comunque, tutti i propulsori (Euro 4) sono stati rivisitati e i Diesel dotati di filtro anti-particolato.

La scheda tecnica

●●● La Mazda6 è disponibile in tre modelli medio-alto in tre varianti: berlina, 5 porte, sw.
●●● Motori: sono cinque, 3 a benzina e 2 turbodiesel: 1.8 da 120 Cv, 2.0 da 147 e 2.3 da 166; 2.00 da 121 e da 143 Cv. Le prestazioni variano a seconda del tipo di carrozzeria (le 5 porte sono solo a gasolio) con un range da 190 a 214 l'ora.
●●● Prezzi: berlina a benzina da 20.250 a 26.000 euro, Diesel 22.750-28.000, 5 porte da 25.000 a 28.000, sw a benzina 20.750-26.500 e Diesel 23.250-28.500.

Da notare, «sotto il vestito», l'introduzione di rinforzi alla struttura, che rendono la vettura più rigida e più sfruttabile sul piano dinamico, e di elementi insonorizzanti, che migliorano il comfort. Insomma, una evoluzione profonda, che di fatto cambia radicalmente la gamma della Mazda6, in Italia da ottobre sempre con garanzia di 5 anni e chilometraggio illimitato. Le versioni sono diventate la bellezza di 25 fra carrozzerie, motorizzazioni e allestimenti, che sono ora quattro, con equipaggiamenti via via più lussuosi (base, Touring, Bose e Sport) e un listino prezzi che parte da 20.250 euro per arrivare a 28.

Finora la Mazda6 è stata soprattutto preferita come station wagon con motorizzazione a gasolio, ma adesso in Mazda Italia puntano a far crescere le berline e i propulsori a benzina, come dimostra l'arrivo dei 1800. E, ad esempio, c'è uno scarto di ben 2000 euro a favore delle Sport 2.3 da 166 Cv nei confronti delle analoghe versioni con il turbodiesel da 143. E' una strategia che si sta diffondendo. Fino a quando la gente, che percorre sempre meno chilometri, si farà affascinare dal Diesel?

FORD RINNOVATA L'INTERA GAMMA, ARRIVANO I NUOVI COMMON RAIL 1.6 E 1.8

Euro 4 per tutte le Focus con due Diesel ecologici

Renzo Villare

PAVIA

Il tormentone Euro 3-Euro 4 continua. La normativa ecologica più severa scatterà soltanto il 1° gennaio 2006, limitatamente alle auto di nuova immatricolazione. Chi fa oggi un acquisto, però, pretende giustamente vetture già in regola con i futuri limiti. Anche se la differenza la fanno le leggi locali delle singole città non sempre dà libera agli Euro 4 in regime di blocco. Ad esempio a Roma e Bologna possono circolare sempre, a Milano e Torino no. Comunque la richiesta di auto Euro 4, in parte inattesa, ha spiazzato diversi costruttori, creando difficoltà soprattutto per le motorizzazioni Diesel, le meno pronte alla normativa ecologica ma oggi le preferite.

Ford, come altre Case, ha aggiornato l'intera gamma alle nuove norme con l'adozione, per uno dei modelli di punta, la Focus, di due inediti motori a gasolio: l'1.6 TDCi da 90 Cv e l'1.8 TDCi da 115 Cv (in sostituzione dell'1.6 da 110 Cv che era ancora Euro 3). Adesso le motorizzazioni della Focus sono complessivamente cinque, di cui tre Diesel (ai due nuovi si aggiunge il collaudato 2 litri da 136 Cv) e due a benzina, l'1.6 a 115 Cv e il 2.0 da 145 Cv. Tutte Euro 4 e disponibili subito.

Spiega il numero uno di Ford Italia, Massimo Pasanisi: «Abbiamo allargato il ventaglio di scelta e le stime di vendita di questo modello nel nostro Paese sono per quest'anno di 68.000 unità, comprese 18.000 C-Max, e saliranno globalmente a 180.000 con i veicoli commerciali. Puntiamo per il terzo anno consecutivo alla leadership fra le Case estere in un mercato competitivo ma in flessione come quello italiano».

Già la versione d'entrata, il Coupé 3 porte equipaggiato con il Diesel da 90 Cv, «è completa e offre un prodotto di valore che comprende, fra l'altro, 6 airbag e 4 freni a disco maggiorati con Abs e Ebd». Sui prezzi Pasanisi chiarisce: «Il listino parte da 16.700 euro, però scende a 14.950 grazie all'iniziativa promossa da Ford Italia con i suoi 119 partner commerciali. La versione 5 porte costa 500 euro in più e altri 500 aggiunti per la Style Wagon che arriva così a 15.950 euro. Per lo C-Max altri 1.000 euro, in totale 16.950. Prezzi a salire anche per l'1.8 litri, con partenza da 16.200 euro (la Style Wagon 19.250). «Una iniziativa finanziaria - conclude - permette l'acquisto con il solo anticipo di 2.500 euro e 24 rate mensili da 250, più saldo finale o rifinanziamento. Così rendiamo accessibile un motore sofisticato come il Common Rail».

Nella prova su strada, nella quale è stato inserito un percorso cittadino, il Diesel da 115 Cv è risultato più elastico e con maggiori doti di accelerazione ma, ad onore del più piccolo da 90 Cv, con pochissima differenza in silenziosità e vibrazioni interne. Due motori riusciti che permettono prestazioni soddisfacenti con bassi consumi, in una vettura di dimensioni generose e ampio bagagliaio.

La Ford Focus è lunga 4,342 metri e larga 1,840 con un vano bagagli di 385 litri

La scheda tecnica

●●● Motori: TDCi 4 cilindri 1.6 (potenza 66 kW-90 Cv, coppia 215 Nm a 1.750 giri, accelerazione 0-100 in 12,9", velocità massima 177 km/h, consumo medio 4,7 litri per 100 km); TDCi 4 cilindri 1.8 (84 kW-115 Cv, 280 Nm a 1.900 giri, 0-100 in 10,8", 190 km/h, 5,2 litri per 100 km).
●●● Prezzi: per la 1.6 TDCi (listino da 16.700 euro), da 14.950 euro con promozione dei concessionari Ford (500 euro in più la 5 porte); da 15.950 euro la Style Wagon; 16.950 la C-Max. Per la... l'1.8 da 16.200 euro (19.250 la Style Wagon).

PUBBLICITARIA

ANFIA

"Investiamo su auto e componentistica per rilanciare Torino"

Carlo Sinceri, presidente dell'ANFIA, individua nel dialogo tra istituzioni e forze attive del territorio la chiave di volta dello sviluppo piemontese, e presenta due importanti progetti per Torino: la Jama/Clepa Business Conference 2005, ponte commerciale tra Italia e Giappone, e la Rassegna Mondiale del Design e della Ricerca.

Promuovere e affermare la cultura della qualità e il saper fare italiano sono due delle componenti della mission aziendale che ANFIA (Associazione Nazionale Fra Industrie Automobilistiche) segue dal 1912, anno della fondazione. Ma le mutazioni del contesto economico internazionale hanno impresso svolte, adeguamenti e accelerazioni alla strategia operativa di un organismo che, grazie alla fiducia delle 250 Aziende associate, rappresenta nel nostro Paese e in tutto il mondo la migliore espressione della componentistica e del car design italiano: un distretto industriale che conta 120.000 dipendenti e annovera, tra gli altri, carrozzieri come Pininfarina, Giugiaro e Bertone, entrando a pieno titolo nell'eccellenza del Made in Italy. La realtà complessa e variegata della componentistica italiana – la cui rilevanza economica è nei numeri: 23,4 miliardi di euro di fatturato nel 2004, pari al 3,7% del PIL italiano, con un saldo import/export attivo per 6 miliardi di euro – si trova oggi di fronte alla delicata sfida della promozione internazionale, dalla quale dipenderà il mantenimento di una posizione di vertice nel settore. Una sfida che ha una valenza strategica per il futuro dell'automotive, soprattutto se teniamo conto che quasi la metà delle imprese associate riconduce i tre quarti del proprio fatturato a costruttori esteri.

Di nuovo in Italia un salone internazionale dell'auto riconosciuto dall'OICA

A fronte di questo scenario competitivo, l'ANFIA promuove da diversi anni iniziative e progetti volti a rafforzare la presenza della componentistica italiana nel mondo, alcuni dei quali hanno già raggiunto importanti risultati: "A partire dal 2006 – annuncia Carlo Sinceri, Presidente ANFIA – l'Italia avrà nuovamente un Salone Internazionale dell'Auto: sarà quello di Bologna, per il quale siamo riusciti ad ottenere l'accreditamento presso OICA (Organizzazione Internazionale Costruttori di Automobili). Questo riconoscimento fa seguito ad un altro importante risultato della nostra azione: lo scorso anno infatti l'Italia è rientrata nel calendario OICA dei saloni dei veicoli industriali con la manifestazione Transpotech, tenutasi nel 2004 nella sede storica di Verona".

La Jama-Clepa Business Conference a Torino - Novembre 2005

JAMA-CLEPA BUSINESS CONFERENCE

L'azione progettuale di ANFIA intesa a rafforzare l'automotive italiano nel mondo non si ferma ai Saloni di Bologna e di Milano, perché Torino, città-simbolo dell'auto, sarà il palcoscenico di un evento che avrà positive ricadute sia nello sviluppo di nuove relazioni commerciali, sia sotto il profilo mediatico. Ci riferiamo alla Jama/Clepa Business Conference 2005, organizzata da ANFIA in collaborazione con Clepa (Associazione Europea dei Fornitori Automobilistici) e JAMA (Associazione Giapponese dei Costruttori Automobilistici) al Lingotto Fiere di Torino dal 7 al 10 Novembre prossimi: "Si tratta di un'occasione straordinaria – aggiunge Sinceri – per la prima volta ospiteremo in Italia, a Torino, oltre 100 dirigenti di Case automobilistiche giapponesi alla ricerca di nuovi partners fornitori, interessati a conoscere l'offerta della componentistica italiana. La Business Conference Jama/Clepa porterà in Piemonte una delle community industriali più importanti al mondo, che dal 1995 a oggi ha visitato altri importanti centri europei: Parigi, Berlino, Londra, Amsterdam, Strasburgo, Stoccarda e Goteborg. In Giappone questi incontri sono percepiti come eventi fondamentali alla definizione delle strategie di business, quindi il meeting di Torino è davvero un'opportunità rilevante per i nostri produttori. Attualmente sono iscritte 35 aziende, di cui 21 piemontesi".

Torino, capitale internazionale del car design - Giugno 2006

Ma il progetto più ambizioso di ANFIA è ancora in cantiere, e accarezza il sogno di riportare Torino al centro dell'attenzione internazionale, confermando alla capitale piemontese il ruolo di sede elettiva di un genio in cui l'Italia primeggia, la creatività nel design automobilistico. Concepito da Carlo Sinceri e Lorenza Pininfarina – entrambi del Gruppo Carrozzieri ANFIA – la Rassegna Mondiale del Design e della Ricerca (questo è il nome del progetto) porterebbe nelle sale di Torino Esposizioni, nel mese di giugno 2006, un potenziale di 75 marchi del car design internazionale, con una concentrazione di concept car, vetture e prototipi mai visti prima d'ora. "Si tratterebbe di un evento assoluto – sottolinea Sinceri –. L'idea di valorizzare al meglio ciò in cui siamo sempre stati un modello da imitare, la capacità di inventare auto che uniscono funzionalità e bellezza, accompagnerebbe il rilancio dell'industria automobilistica italiana e darebbe continuità alle ambizioni internazionali di Torino anche dopo le Olimpiadi invernali".

Il ruolo delle istituzioni nella partita della competitività

La Rassegna Mondiale del Design e della Ricerca è un ulteriore traguardo che si è prefisso l'ANFIA, ma negli ultimi 18 mesi l'associazione ne ha raggiunti molti altri, realizzando una serie di progetti per comunicare il valore e la cultura della componentistica italiana, che vanno dalla mostra Mito e Velocità organizzata a Shanghai (riproposta a Mosca nel Gennaio 2006) alla realizzazione di un repertorio multimediale della componentistica in sette lingue, dall'organizzazione del concorso internazionale dedicato al car design Stile Italiano Giovani alla partecipazione dei Carrozzieri al Motor Show di Seul, fino alla presentazione del settore automotive e dei Carrozzieri italiani in diversi continenti, che ha visto impegnata ANFIA a Nuova Delhi, Tokio, Detroit. Progetti, quelli elencati, che si affiancano all'ordinaria attività di certificazione aziendale, che attraverso pubblicazioni, seminari e corsi di formazione ha accompagnato molte realtà industriali italiane sul binario dell'eccellenza qualitativa.

Cultura della qualità, spinta all'innovazione del prodotto e del processo sono imperativi che ANFIA segue da sempre, ma oggi la frontiera di un'associazione che da oltre novant'anni rappresenta e sostiene la competitività di un comparto dinamico come quello dell'automotive è la sfida globale: una partita in cui la partnership di istituzioni e amministrazioni pubbliche potrebbe costituire la carta vincente: "Il miglior modo di difendere i prodotti italiani – conclude Sinceri – è renderli sempre più appetibili dal mercato. Un obiettivo molto dissimile da quello che hanno le istituzioni, che lavorano per favorire la crescita di un territorio. Su questa premessa, facendo convergere conoscenza e progettualità, potremo costruire insieme sviluppo e benessere".

Carlo Sinceri

La componentistica piemontese

Pesi Associate ANFIA Piemonte sul totale del comparto italiano

Fatturato (4,95 MLD su 22,3 MLD)=22,2%
Export (2,5 MLD su 11,2 MLD)=22,3%
Addetti (25600 su 130000)=19,7%

Peso del Piemonte sul totale automotive ANFIA Italia

Fatturato sul totale 47% (pari a circa 7 MLD)
Occupazione sul totale ANFIA Italia 56% (pari a oltre 33000 addetti)

(dati 2003)

RESTYLING CLK. COUPÉ E CABRIO DALLO STILE RIVISITATO ADOTTANO (COME LA CLASSE E) BRILLANTI TURBODIESEL

Il regno del lusso
Mercedes, novità e vendite record

Piero Bianco

Inviato a SANTO STEFANO BELBO

[redacted] dov'è tutta questa crisi, se Mercedes festeggia nel Belpaese [redacted] record assoluto di vendite e [redacted] non soffrono i suoi grandi competitors nella costosa categoria premium come Audi e Bmw?

«Questo è un mercato difficile - risponde Gian Leonardo Fea, direttore generale di Mercedes Car Group Italia - e il [redacted] in prospettiva rimane inquietante, tuttavia lo scenario congiunturale della nostra economia non ci ha impedito di crescere. Perché il cliente cerca esclusività, innovazione stilistica, tecnologia. Noi gliele diamo. E' un premio al coraggio di lanciare una gamma diversificata e proposte interessanti nei nuovi segmenti, come i nostri Sports Tourer, la Classe B, che ha già raccolto 3 mila ordini, la M che ne registra 5 mila da [redacted] e 28.500 nel mondo, la rivoluzionaria Classe R a sei posti che sta arrivando».

In un mercato difficile volano i modelli premium Il propulsore 320 CDI da 224 Cv si esalta con l'automatico 7G-Tronic

Il numero magico celebrato dalla Casa di Stoccarda è 61.837 consegne in Italia nei primi sei [redacted] di quota, ma nel bilancio sono comprese 24.000 Smart, in gran parte a 2 posti). «A fine anno si arriverà a 2,15 milioni di unità - prosegue Fea - però senza il supporto diretto delle Case, che promuovono [redacted] campagne commerciali per mantenere quote e volumi, non si andrebbe oltre gli 1,8-1,9 milioni fisiologici. La situazione economica è simile a quella disastrosa del '93 per pil, sviluppo dei consumi privati e fiducia dei consumatori. L'Italia oggi è purtroppo tra le ultime nazioni in Europa come potere d'acquisto individuale».

Resta, in controtendenza, la curiosa realtà di un lusso sportivo che [redacted] a «tirare». [redacted] vetture importanti, magari ricorrendo a formule convenienti (leasing, rateazioni) che mettono il cliente alla guida senza fargli sborsare subito l'intero importo.

In questo scenario, più trionfale che allarmistico, Mercedes ha presentato nelle Langhe il facelift della splendida [redacted] (Coupé e Cabrio) e l'introduzione di due nuovi importanti motori Diesel destinati [redacted] Coupé e alla Classe E. Sono i Common Rail 2.2 CDI da 150 Cv e 3.2 CDI, un tre litri V6 dalla coppia straordinaria (510 Nm già a 1.600 giri) capace [redacted] sviluppare [redacted] Cv. Con il primo la [redacted] raggiunge i [redacted] km l'ora e si dimostra comunque [redacted]pre brillante, non solo in autostrada dove si esalta ma anche sui percorsi misti di campagna; con il secondo supera i 250 (poco meno il Cabrio) e regala prestazioni davvero entusiasmanti, [redacted] l'accelerazione da 0 a 100 in soli 6,9 secondi (7,2 la Cabrio) a fronte di consumi contenuti (dai 7,5 ai 7,8 litri nel combinato). Ideale l'abbinamento [redacted] questo motore [redacted] il cambio automatico 7G-Tronic, diretto e molto preciso.

Restano, in alternative ai nuovi turbodiesel, i propulsori a benzina. La 350 (V6 da 272 Cv) sostituisce la precedente 320, la 280 (231 Cv) sostituisce la 240 con un incremento di potenza del 36%, mentre al top c'è la 500 (v8 da 306 Cv). In arrivo la 55 AMG con un V8 di 5.439 cc e 367 Cv.

La Clk, [redacted] nel '96 e aggiornata [redacted] fa, ha beneficiato [redacted] un delicato restyling stilistico: nuovi [redacted] e doppia parabola allungate, p[redacted] d'aria maggiorate, continuità [redacted] design tra finestrini anteriori e posteriori, interni con tessuti inediti. Due gli allestimenti, Elegance e Avantgarde, quest'ultimo con il pacchetto sportivo di serie che prevede assetto ribassato di 15 mm, cerchi da 18 pollici, selleria e finizioni in pelle.

Su tutta la gamma sono montati poggiatesta attivi, climatizzatore automatico e spia pressione gomme; optional il navigatore satellitare e i fari adattativi bixeno. Dinamismo e sportività accentuata rimangono i pregi immediatamente percepibili di un modello sempre attualissimo e di grande charme.

La Classe E (berlina e station wagon) [redacted] cambiato faccia, limitandosi ad adottare i nuovi turbodiesel (il 320 CDI ma anche il 280 CDI da 190 Cv). Con il tre litri [redacted] velocità massima è autolimitata a 250 km/h e l'accelerazione da 0 a 100 è di poco superiore a quella [redacted] Coupé Clk (6,9 secondi). Debutta la trazione integrale permanente 4Matic, a richiesta è previsto [redacted] pacchetto Avantgarde Sport [redacted] assetto ribassato. Figlio della Classe E [redacted] CDI che a Laredo, in Texas, ha stabilito il record di 160.000 km a 252 km/h di media e in Florida ha ottenuto il record di consumo, girando per 1.672 km consecutivi con una media [redacted] 4,75 litri ogni 100 km.

La scheda tecnica

■ ● ● **MERCEDES CLK.** Coupé e Cabrio 2 porte, 4 posti; lunghezza 4,65 metri, larghezza 1,74, altezza 1,41.
● ● ● **Nuovi motori**: per il coupé turbodiesel 4 cilindri 220 CDI (2.148 cc, 150 Cv, 340 [redacted] a 2.000 giri, 221 km/h, cons. medio 6,4 litri per 100 km); per entrambi turbodiesel V6 320 CDI (2.987 cc, 224 Cv, 510 Nm a 1.600 giri, 250 km/h - 246 il cabrio -, consumo 7,5/7,8 litri per 100 km), a richiesta cambio automatico 7G-Tronic.
■ ● ● **Prezzi**: da 41.868 euro la CDI 220 Coupé; da 44.772 € la CDI 320 Coupé (Cabrio 51.132).

[redacted] MODEL YEAR 2006 CON IL LOOK DI FAMIGLIA [redacted] TECNOLOGIE PIÙ SOFISTICATE

La 307 cambia faccia e protegge il pedone

Giulio Mangano

DIGIONE

Con oltre 2,2 [redacted] unità prodotte in quattro anni, 150 mila delle quali vendute in Italia, [redacted] Peugeot 307 è storicamente - insieme ad Astra, Focus, Mégane, C4 e Stilo - una delle antag[redacted] naturali della Golf, la sofferta regina del segmento compatto. Considerato che tutte le concorrenti si sono evolute o profondamente rinnovate nell'ultimo anno e [redacted] per non parlare di C4 che è un modello totalmente [redacted] anche la 307 (arrivata a [redacted] del ciclo di vita previsto) è stata sottoposta ad un robusto restyling. Per allinearsi al nuovo look familiare, caratterizzato dalla grande «bocca» anteriore introdotta sulla 407 e stilisticamente già ripresa da 107 e 1007, ma anche per rispondere alla normativa europea sulla protez[redacted] pedoni in caso di incidenti urbani, fino a 15 km/h.

Una vastissima scelta di carrozzerie e modelli per un totale di 62 varianti a 3 e 5 porte, Station e SW oltre al Coupé-Cabriolet

Il nuovo frontale ha aumentato lo sbalzo anteriore di un centimetro, portando la lunghezza totale della berlina a 4,212 metri. Immutate invece larghezza (1,746) e altezza (1,51). Sempre doppia l'offerta del pianale di base: [redacted] passo di circa 2,61 metri viene utilizzato per [redacted] berline a tre e cinque porte oltre che per il Coupé-Cabriolet, un altro maggiorato di dieci centimetri per le carrozzerie Station e SW.

Gli interventi evolutivi hanno interessato tre aspetti basilari della 307: stile (frontale con fari più filanti e logo maggiorato, diversa colorazione delle luci posteriori ed inediti cerchi in lega), tecnica (ristrutturazione della famiglia motori, tutti Euro 4) e abitacolo, con allestimenti trasversali, in linea con le diverse tipologie di carrozzeria e interni rivisitati.

Ovviamente, di questo processo di profondo rinnovamento beneficiano anche le versioni familiari, cioè la Station e [redacted] SW (viene caldamente raccomandata la pronuncia: «essevù») caratterizzata dal gigantesco [redacted] in cristallo, oltre al Coupé Cabriolet, che riceve finalmente [redacted] motorizzazione a gasolio di due litri e 136 Cv, per meglio fronteggiare la [redacted]za della Mégane CC. Imponente l'offerta di carrozzerie, motori, [redacted]delli e versioni, con 14 berline a tre porte, 18 a cinque porte, una decina di SW, 14 Station e sei Coupé-Cabriolet!

In totale 62 possibilità di scelta, 21 con filtro Fap antiparticolato sulle 34 motorizzazioni Diesel disponibili. In questo labirinto di proposte è stato deciso di unificare [redacted] dell'offerta con gli altri modelli della Casa; [redacted] cliente viene proposto un albero genealogico rovesciato», che parte da una Y ideale, alla cui base troviamo la nuova versione d'accesso Zenith col 1.400 a benzina da 90 Cv (14.200 euro per la tre porte, per la 5 porte ci vogliono altri 500 euro) che offre di serie sei airbag, Abs con ripartitore elettronico della frenata e assistenza alla frenata d'emergenza, alzacristalli anteriori elettrici e servosterzo ad assistenza [redacted]e. Da notare che la precedente versione equivalente costava 14.420 euro.

I livelli successivi, sempre più equipaggiati, si chiamano X-Line (+900 euro), XS (sportiveggianti) o XT (mirati al comfort, con altri 1.200 euro), mentre il «braccio sinistro» dell'ideale Y di gamma sale [redacted] le Speed'up (ancora -1.200) e la prestazionale Feline (altri 3.500 euro), [redacted] a benzina 2 litri da 187 Cv, ma purtroppo con cambio solo a cinque marce e un po' troppo rigida di sospensioni o col turbodiesel HDi, giustamente a 6 marce, [redacted] Cv ed una generosissima coppia di 320 Nm che garantisca una guida estremamente piacevole e divertente.

I prezzi spaziano da 14.200 a 26.000 euro per le berline, da 17.750 a 24.150 per le SW, da 15.350 a 22.450 per le Station e da 23.100 a 29.200 per le Coupé-Cabriolet. Le previsioni di vendita in Italia per questa seconda generazione di 307 indicano in 14 mila unità (dal 10 settembre a fine anno, in aggiunta a 21.500 esemplari dell'attuale) le vendite del 2005; nel 2006 si dovrebbe arrivare a quota 40 mila.

La scheda tecnica

● ● ● Berlina 3 e 5 porte lunga 4,212 m, larga 1,746 e alta 1,51 con passo di 2,608 m; peso a vuoto da 1.158 a 1.363 kg; bagagliaio da 341 a 1.328 litri.
● ● ● **Motori**: benzina 1.360 cc (65 kW/90 Cv, 172 km/h, 0-100 km/h in 14,2"); 1.587 cc (80 kW/110 Cv, 190 km/h, 0-100 in 11,7"); 1.997 cc (103 kW/140 Cv, 205 km/h, 0-100 in 9,8"); 1.997 cc (130 kW/180 Cv, 220 km/h, 0-100 in 8,8"). Turbodiesel HDi Common Rail 1.560 cc (66 kW/90 Cv, 179 km/h, 0-100 in 13,9"); 1.560 cc (80 kW/110 Cv, 188 km/h, 0-100 in 12,3"); 1.997 cc (100 kW/136 Cv, 202 km/h, 0-100 in 11").

Completamente rinnovata la Peugeot 307 model year 2006, disponibile anche nelle versioni Station, SW e CC

MARCHIO STORICO. ECCEZIONALE BICILINDRICO 1.2 DA 140 CV E 260 KM/H PER UN GIOIELLO DA 11.950 EURO

Moto Morini, bentornato Corsaro

Bruno de Prato

MILANO

I ruggenti anni '50 e '60 segnarono [redacted] momento magico per l'industria motociclistica italiana, lasciando negli appassionati di tutto il mondo grande nostalgia di marchi gloriosi, che hanno dominato la scena sportiva e quella della produzione. Alcuni sopravvivono a fatica, altri sono scomparsi del tutto.

La bolognese Moto Morini non aveva ragione di chiudere i battenti negli anni '90, ma entrò nell'orbita degli allora onnipotenti fratelli Castiglioni e venne utilizzata [redacted] «investimento immobiliare». Però [redacted] dalla sua [redacted] passione e la dedizione di [redacted] direttore tecnico, l'ing. Franco Lambertini, che non si è mai rassegnato all'idea che un marchio così glorioso, n[redacted] nel 1926 dalla genialità tecnica di Alfonso Morini, potesse finire nell'oblio.

Lambertini è riuscito nell'intento di riportare in vita la Moto Morini coinvolgendo nell'operazione una filiazione della stessa azienda originale (la Motori Franco Morini) e i fratelli Berti, che nel rilancio hanno investito i capitali derivati dalla vendita della loro impresa precedente, la Synudine.

La straordinaria Moto Morini 1.200 Corsaro è frutto dell'impegno di Franco Lambertini

Oggi Moto Morini è un'azienda vera, con una fabbrica vera. Lambertini ha progettato un formidabile motore bicilindrico dalle soluzioni innovative e razionali e dal potenziale micidiale. Si tratta di un V di 87° con cilindrata di ben 1.200 cc ottenuta combinando un alesaggio enorme, 107 mm, [redacted] una corsa molto corta, 66 mm. [redacted] è sortito un bicilindrico che gira in assoluta [redacted] a 8500-9000 giri producendo ben 140 Cv di potenza massima, con 13 kgm di coppia massima. Combinazione imbattibile per fluidità di erogazione, con curva poderosa fin da regimi minimi e sempre molto gestibile.

In tutta la produzione motociclistica non c'è un propulsore paragonabile all'ultima creazione di Lambertini. Attorno ad esso lo stilista Luciano Marabese ha realizzato una moto elegantissima, una nuda che riscopre e rilancia in mille particolari, dallo stile ai colori, alla rigorosa riproposta del marchio originale, al tradizionale nome «Corsaro», il fascino di [redacted] Case italiane più celebrate.

La nuova Corsaro è formidabile per gestibilità e risposta in potenza del propulsore, di una densità straordinaria che si trasforma in furia solo oltre i 6500 giri. A consentirne il perfetto dominio sono una ciclistica di grande efficacia per rigidità strutturale e geometria del telaio, la qualità dei componenti (come la forcella anteriore Marzocchi a steli rovesciati da 50 mm), i Pirelli Diablo e i freni Brembo. Agile, sicuro, preciso e stabilissimo ad alta velocità, il Corsaro 1.200 [redacted] una punta velocistica teorica di 260 km/h, ineguagliata nel settore delle nude. Un premio allo sforzo finanziario di chi ha avuto fiducia nel progetto. Prezzo 11.950 euro.

Motori Flash

Opel
Ecco l'Astra OPC con assetto da corsa

Il concept Opel Hight Performance diventa un modello di serie: nasce l'Astra OPC con [redacted] turbo a benzina 2 [redacted] 240 Cv, [redacted] coppia di 320 Nm e una velocità di 244 km/h (accelerazione 0-100 in 6,4"). Di serie, autotelaio adattabile IDSPlus a taratura elettronica degli ammortizzatori. Rispetto alla GTC 3 porte, la OPC è più bassa di 15 mm, ha sedili in pelle Recaro, pedaliera in alluminio.

Volvo e Pininfarina
Frutto della joint venture la nuova convertibile C70

La nuova C70 Cabrio/Coupé debutterà al Salone di Francoforte e sarà venduta in Italia nella prima metà del 2006. Lo sviluppo e la produzione sono il primo risultato della joint venture tra la Volvo e la Pininfarina [redacted] vettura nascerà nello stabilimento di Uddevalla, di cui Pininfarina Sverige detiene il 60%. La bella convertibile [redacted] posti comodi utilizza [redacted] hard-top ripiegabile in [redacted] parti e [redacted] trasforma in coupé in pochi secondi, premendo un pulsante. «La collaborazione con Volvo - ha detto l'ad Andrea Pininfarina - è un esempio rilevante della nostra strategia orientata [redacted] fornitura globale di servizi».

La Volvo C70, Cabrio/Coupé 4 posti

Bertone
Premio «Il logistico 2005» per l'elevata tecnologia

Alla Bertone è [redacted]gnato da Euromerci il premio «Il logistico dell'anno 2005» per l'impegno nel promuovere la tecnologia legata al settore logistico. Chiave del successo il metodo «pick up sheets» per l'entrata automatizzata del materiali e il sistema «supply in line sequenze» per l'alimentazione delle linee. «Il nostro Gruppo - ha detto Michele Blandino, dg di Carrozzeria Bertone - offre ai clienti soluzioni d'avanguardia che hanno abbattuto del 75% i giorni medi di scorta e del 50% l'esistenza dei materiali in magazzino».

Ford**Focus Style Wagon** 1.6 **TDCi**

- Motore Euro 4
- 6 airbag
- ABS con EBD
- Climatizzatore

€ 15.950

Risparmio/Rottamazione

€ 2.800

- **anticipo Ford**
- **prima quota 90 giorni**

essere IdeaFord il modo più innovativo di acquistare l'auto.

Authos S.p.A.

Numero Verde 800555899 www.authostorino.it

Corso Savona, 39/41	Corso Allamano, 151/a	Corso Grosseto, 318	Via Nizza, 69	Strada Torino, 46/g	Via Torino, 116
Moncalieri	Rivoli	Torino	Torino	Chivasso	Cirié
Tel. 011 6431888	Tel. 011 9537911	Tel. 011 4537511	Tel. 011 6505535	Tel. 011 9173471	Tel. 011 9210379

ifas
Dal 1951 auto aziendali

famila
• TORINO - Via Corso, 10/A
• TORINO - Via Gaidano, 125/A

Torino

LA STAMPA
21 LUGLIO 2005
35

32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Le evidenti immagini satellitari sono garanzia della presenza dell'alta pressione che mantiene condizioni di tempo stabile e soleggiato.

Massima 31.7
Minima 17.7

204

famila
• BRANDIZZO • CHIERI
• CHIVASSO • CUMIANA
• RIVALTA

AREA ANTAGONISTA. L'OPERAZIONE IERI ALL'ALBA. ESULTA LA DESTRA: FINALMENTE LA LEGALITA'. RIFONDAZIONE: DUE PESI E DUE MISURE, IGNORATE LE VIOLENZE ULTRAS

Blitz della Digos nei centri sociali: 7 arresti

Altre 10 persone denunciate e 3 ricercate per gli scontri in via Po e corso Brunelleschi

Sette arresti per gli incidenti del 18 giugno, quando una manifestazione antifascista [illegible]zza[illegible] dei centri sociali si concluse con tafferugli e [illegible] di tappismo in via Po. [illegible] blitz della polizia [illegible] scattato ieri [illegible] alle 5: gli agenti della Digos hanno notificato le ordinanze di custodia cautelare, emesse dal gip per i reati di «devastazione e saccheggio», e

Perquisito [illegible] sgomberato il centro sociale «Fenix» di corso San Maurizio Gli esercenti danneggiati «Prevenire gli assalti»

hanno perquisito alcune abitazioni. Sempre ieri mattina [illegible] la polizia ha sgomberato il centro sociale «Fenix» di corso San Maurizio: i locali [illegible] stati messi sotto sequestro e sono state murate le porte per impedire il ritorno degli squatter. All'interno [illegible] stati trovati, oltre a materiale propagandistico, [illegible] di ferro e di legno e decine di pietre.

Altre 10 persone [illegible] state indagate e a piede libero anche per gli incidenti avvenuti il 19 maggio davanti al centro di permanenza temporanea di corso Brunelleschi. Devono rispondere di resistenza aggravata a pubblico ufficiale e lesioni. Anche in quell'occasione i manife[illegible]nti erano scontrati con le forze dell'ordine e i muri perimetrali del Cpt erano stati danneggiati e colorati da scritte.

Parecchi degli arrestati in passa[illegible] hanno partecipato ad alcune occupazioni abusive, tra cui quella all'ex caserma dei carabinieri di Collegno, e ad attività collegate al movimento «No Tav». In precedenza [illegible]no già stati arrestati per [illegible] scontri di via Po altri due esponenti dell'area anarchica, poi rilasciati con obbligo di firma.

A livello politico, mentre il centro-destra plaude agli arresti e chiede al sindaco di procedere con altri sgomberi, Rifondazione comunista critica l'uso di «due pesi e due misure» da parte della polizia. «Siamo [illegible] fronte ad un evidente atto intimidatorio che mira a farci abbassare la testa - è l'opinione dei centri sociali, diramata via internet - per rendere minore l'azione antagonista in una città che vive sempre più aspramente le sue contraddizioni».

Poletto e Minucci ALLE PAGINE 35 e 37

Il centro sociale Fenix di corso San Maurizio chiuso ieri dalla polizia

DISSIDI ITALIA-FRANCIA

Battuta d'arresto sulla riapertura del tunnel del Fréjus

••• Battuta d'arresto per la riapertura del Fréjus. Dopo la notizia data nei giorni scorsi dal Comitato di Sicurezza, che stabiliva la riapertura del traforo entro il mese di luglio, ieri a Roma la riunione della Commissione intergovernativa ha riaperto [illegible] questione. Sono infatti emerse alcune proposte su cui dovranno esprimersi, per una decisione definitiva, i ministri italiano e francese. Da un lato, i francesi insistono per riaprire il tunnel sono a fine agosto così [illegible] completare del tutto le opere di ristrutturazione. L'Italia invece insiste su fine luglio e punta a rafforzare le misure di sicurezza. Una soluzione intermedia potrebbe consentire la riapertura il 3 di agosto, con una serie di limitazioni al traffico. La decisione definitiva è attesa per il giorno 28.

Vabene

PRIMO TEST POSITIVO PER L'ALTA VELOCITA' TRA TORINO E NOVARA

Primo test sul tracciato dell'alta velocità tra Novara e Torino: «Archimede», il treno diagnostico di Rfi, ha dato risposta positiva a tutte le verifiche effettuate. Confermata l'apertura della tratta in tempo per le Olimpiadi del 2006.

Varnale

CERTI ERRORI NON HANNO GIUSTIFICAZIONI

Un [illegible] umano privo di conseguenze e compiuto in un luogo supercontrollato. Parola di assessore. Tutto vero. Ma nulla [illegible] dalla convinzione che l'iniezione al curaro fatta per errore alla partoriente di Ciriè sarebbe stato meglio non farla.

NOTIZIE

MALASANITA' PAG. 39
Valpreda: a Ciriè grave errore [illegible]
«Un episodio grave, anche se commesso in un ambiente presidiato e controllato». È quanto afferma l'assessore alla Sanità Valpreda a proposito del curaro somministrato per errore[illegible] neo-mamma a Ciriè.
Laura De Bortoli

POLEMICA PAG. 39
In Regione è scontro sui conti della Sanità
Scontro frontale in Regione sul bilancio della [illegible]: per l'Unione il deficit è di 1 miliardo, secondo la Cdl [illegible] 150 milioni. Sfida l'assestamento.
Giovanna Favro

ARREDO URBANO PAG. 43
Rotonda Maroncelli, arriva Pomodoro
Una gigantesca opera di Arnaldo Pomodoro svetterà fra poche settimane sulla rotonda Maroncelli, porta Sud della città. Si tratta di «Triade», [illegible] colonne bianche in fiberglass alte 15 metri.
Emanuela Minucci

[illegible] PAG. 44
Frutta e verdura promosse [illegible] controlli
Frutta e verdura di stagione vendute [illegible] mercati comunali sono state promosse. Per Intesa Consumatori, Coldiretti e Agrofarma nessuno dei prodotti testati presenta residui di agrofarmaci.

LA MARCIA. TORNA A SFILARE L'ORGOGLIO GRANATA

«E' un Toro da A» In 5 mila a Superga

Una fiaccolata [illegible] cinquemila persone, ieri sera, fino alla Basilica di Superga per rivendicare l'orgoglio granata. Ultras, famiglie con bambini, pensionati e tanti giovani. Un [illegible] appassionato [illegible] ricco di slogan (pochi quelli contro i cugini bianconeri, tanti quelli [illegible] discapito di Cimminelli), ma ordinato [illegible] senza grossi problemi p[illegible] le forze dell'ordine. Perfettamente organizzato il servizio [illegible] controllo [illegible] parte di carabinieri, polizia e vigili urbani.

Tra i tanti tifosi, molti provenienti dalla provincia, ma anche da assai più lontano come un siciliano arrivato addirittura da Agrigento. Carlo Testa, creatore dell'iniziativa, [illegible] aperto la fiaccolata con una grossa A [illegible] polistirolo granata che [illegible] stata poi depositata ai piedi della lapide dei «nostri mitici eroi», nella speranza che possano proteggerci dal cielo [illegible] aiutarci a non perdere l'agognato sogno [illegible] tornare finalmente in serie A. Applaudito un ironico impiegato travestito da Pinocchio con cartelli che criticavano tutti i «bugiardi» della vicenda fideiussione, da Cimminelli a Romero fino a Carraro.

Intanto Sergio Rodda - l'imprenditore torinese che guida la cordata che si candida ad accedere al Lodo Petrucci - ieri ha lanciato un nuovo appello ai tifosi: «Se tutti i partecipanti alle fiaccolate versassero mille euro, e [illegible] chi per molti sarebbe [illegible] gran sacrificio, molti dei nostri problemi sarebbero risolti». Soldi [illegible] servono e anche un [illegible] po' perché ieri mattina i soci hanno deliberato un aumento di capitale della Società civile campo granata di venti milioni di euro. La cifra che [illegible] più euro meno servirà - secondo Rodda - per «acquistare [illegible] gestire la società».

Longo e Ballario A PAGINA 41

I tifosi granata in marcia verso Superga

VIA ROMA, 52 - 10090 SAN MAURO T.SE
TEL. 011.82.26.510 - FAX 011.81.79.260
il grifone
il grifoncino
VIA G.B. BODONI, 5/E - 10123 TORINO
TEL. - FAX 011.81.79.260
ABBIGLIAMENTO FIRMATO
UOMO - [illegible] - [illegible] - [illegible]
SALDI
CON SCONTI FINO AL
50%

Bono diventa torinese

Alla rock star la cittadinanza onoraria per il suo impegno nella lotta per la pace

E' il gruppo preferito di tanti consiglieri comunali, ma per stringere la [illegible] al leader degli U2, ieri sera, bisognava sedare almeno sul più alto [illegible]o dalla Sala Rossa.

E' toccata infatti al presidente del Consiglio comunale Alessandro Altamura [illegible] al [illegible] vice Michele Coppola l'emozione di consegnare a Paul David Hewson, in arte Bono, la cittadinanza onoraria della Città di Torino insieme con l'omaggio di un torello in bronzo e la mozione che nel 2003 accompagnò l'iniziativa. La cerimonia è avvenuta [illegible] termine del megaconcerto al Meazza di Milano. «Mi ricordo benissimo quando mi venne l'idea di presentare questa richiesta - racconta Coppola che al tempo era "soltanto" un consigliere [illegible] opposizione, Forza Italia, per la precisione - era il giugno del 2003, e il leader degli U2 [illegible]va appena partecipato al World Political Forum, insediatosi [illegible] Torino sotto la presidenza di Mikhail Gorbaciov. Spiega: «Mi colpì l'impegno di questo personaggio, una rockstar che si ferma per la lotta l'Aids e i problemi del Terzo Mondo. [illegible] ammirato dall'impegno civile del cantante, uno degli organizzatori, nell'84, di [illegible] Heid, collaboratore [illegible] Amnesty International e forte sostenitore della lotta contro l'apartheid [illegible] per la cancellazione del debito. Mi [illegible] che non sia da tutti».

Il leader degli U2, Bono

Coppola, insieme con il presidente del Consiglio Alessandro Altamura hanno accompagnato la [illegible] in albergo alla fine del [illegible]to e lì, a notte fonda - non senza una certa emozione - gli hanno consegnato l'onorificenza. La mozione di conferimento della cittadinanza onoraria [illegible] stata approvata dal Consiglio comunale il 15 settembre [illegible] (quasi all'unanimità, soltanto An aveva votato contro). Motivazione ufficiale: il riconoscimento all'impegno di Bono nella lotta per la tutela dei diritti civili e per la pa[illegible]

Oltre al leader degli U2, per le [illegible] motivazioni, la cittadinanza onoraria [illegible] stata conferita in passato [illegible] Nelson Mandela, Desmond Tutu, Rigoberta Menchù e, recentemente, a DaisaKu Ikeda. [e. min.]

Art. 1
Ogni cliente ha diritto al prezzo più conveniente.
SCOPRI L'ALTRO MODO DI COMPRARE L'ELETTRONICA. SIAMO ALLA [illegible] DI [illegible] A [illegible]
www.darty.it - 199.777.779
DARTY
Quelli dei diritti.

LA STORIA. UN FENOMENO DAI CONTORNI INDEFINITI

La galassia occupazione nata nell'87 con «El paso»

Oggi gli edifici in mano ad autonomi, disobbedienti o squatter sono una decina

In principio c'era una sola casa occupata e si chiamava «El paso». Senza andare a pensare a chissà quali riferimenti al Texas e all'omonima città di confine, quella casa d'angolo di via Passo Buole, occupata da un gruppo di ragazzi che subito aveva steso uno striscione sul tetto, prendeva semplicemente il nome dalla strada in cui sorgeva. Via Passo Buole, appunto. Era il 5 dicembre del 1987. Maria Magnani Noya era sindaco di Torino da pochi mesi; la Fiat era ancora «la fabbrica». Sui muri della città apparvero i manifestini: «Abbiamo occupato un ex asilo per creare uno spazio sociale aperto a tutti». Concerti, proiezioni, controinformazione erano gli obiettivi. E chi ci andava era guardato un po' così, non con diffidenza, ma curiosità. Due anni dopo i portoni di un'arcata dei Murazzi del Po si spalancarono per consentire l'ingresso di un altro centro sociale: il «Csa Murazzi, area autonomia.

Sedici anni più tardi il mondo dell'antagonismo a Torino è una galassia che si muove e si fa notare. Ha otto case e una miriade di sigle; le occupazioni di nuove strutture sono frequenti, ma spesso durano lo spazio di qualche settimana appena.

Confondere un centro sociale con un altro è impossibile: ognuno ha una sua caratteristica, ognuno parla la sua lingua. Ci sono quelli che gravitano attorno all'Autonomia, ci sono gli squat, ci sono realtà vicine all'anarchia. Ancora sigle e ancora nomi. Ancora ragazzi più o meno giovani con idee ed obiettivi differenti.

Chi cerca di codificarli semplicemente, di inserirli all'interno di schemi preordinati rischia di sbagliare. I confini sono spesso labili. I nomi scelti, invece, raccontano sovente i loro obiettivi. Prendiamo «Askatasuna», centro sociale di corso Regina Margherita. E chi si stupisce per il nome loro ribattono che non è stato coniato a caso: «E' una parola basca, e vuol dire libertà». «Autonomi» si definiscono gli occupanti: chi cioè qui fa parte di collettivi universitari, spesso è impegnato in battaglie sociali. L'ultima in ordine di tempo è quella contro la l'Alta velocità, in val Susa. Hanno organizzato manifestazioni, partecipano ai tavoli dei compitati spontanei.

Vicini all'area della Disobbedienza, invece, sono i ragazzi del «Gabrio» di via Revello. «Tute bianche» le chiamavano alcuni anni fa. Impegnati nel sociale si sono sempre fatti notare per iniziative e per proteste. Il Torino Social Forum nasce qui.

Ha cambiato un po' pelle, con gli anni, «El Paso». Oggi si definisce né centro, né sociale, né squat. «Sono Anarchici», dice qualcuno, ma lontani da quelle che è la Fai, la federazione anarchica italiana. Così come è pure l'«Alcova» di corso San Maurizio.

E poi ci sono gli «squat»: case occupate per ragioni abitative da gruppi non così facilmente inquadrabili. Come il «Barrocchio», dove un mese e mezzo fa, circa, due occupanti sono stati aggrediti e accoltellati la sera da un gruppo di nazisikin. Come l'«Asilo» di via Alessandria, altro punto di riferimento per queste realtà poco inclini al dialogo con le istituzioni. Sempre da gruppi vicini agli squattar, sono altre due strutture di corso san Maurizio: il «Rosalia» e il «Fenix», murato nella mattinata di ieri. C'è chi le chiama case occupate, come, il «Printz Eugen», di corso Principe Eugenio, utilizzato ormai come dormitorio. Sparito, invece, il «Delta House» di via Stradella, rovinato da un incendio.

Infine c'è «Il Forfido», centro di documentazione legato ai gruppi anarcoinsurrezionalisti della Torinese. Li guida l'ideologia: in piazza scendono raramente. La loro sede è ufficiale: l'hanno addirittura affittata. [l. pol.]

I simboli

«El paso» di via Passo Buole

EL PASO. Si definisce: «Né centro, né sociale, né squat»: nasce nel 1987 ed oggi è vicino all'area dell'anarchia. Ex asilo nido, a cavallo tra gli Anni '80 e '90 è diventato il primo punto di riferimento della galassia antagonista torinese.

«Askatasuna» in corso Regina

ASKATASUNA. Nasce ufficialmente il 16 novembre del 1996. Struttura inutilizzata da 15 anni, era stata, in passato prima convento e successivamente asilo. Oggi, chi lo occupa, lo ha dipinto di rosso e lo ha fatto diventare un punto di riferimento per l'Autonomia.

Il «Gabrio» in via Revello

GABRIO. Il mondo della Disobbedienza subalpina da sempre fa riferimento a questa ex struttura scolastica di via Revello. Sotto le volte del complesso prefabbricati è nato, nel 2001, il Torino Social Forum. Emanazione del Gabrio è il «laboratorio sociale occupato», oggi, però, senza sede.

I bastoni e gli striscioni sequestrati dalla polizia durante l'irruzione nella casa occupata di corso San Maurizio e ribattezzata «Fenix»

I negozianti: «Prima delle manette s'impediscano le azioni violente»

«Con la violenza - da qualunque parte arrivi - si ottiene poco; si rischia al contrario di entrare in un vortice senza via d'uscita. Queste situazioni andrebbero risolte con il dialogo tra le parti...». Parola di barista del «Caffè dei Portici» che esprime, più di ogni altro, il pensiero degli esercenti di via Po, dopo gli arresti delle persone coinvolte nei disordini avvenuti al corteo del 18 giugno.

Non c'è più la rabbia di quel sabato pomeriggio, alimentata dalla paura di essersi trovati nel cuore degli scontri. Il ricordo dei tavolini bruciati, dei frigo svuotati e delle sedie in mezzo alla strada, è lontano. Quasi nessuno ha sporto denuncia in seguito ai danni subiti un mese fa. C'è voglia di dimenticare. Non traspare quasi mai rancore dalle parole dei baristi. Commenti e toni sono tutti misurati. Soprattutto, nessuno crede che l'arresto dei sette sia un provvedimento risolutivo, capace di mettere fine a questo genere di episodi.

«Il problema è un altro - spiega la titolare del «Bar Faro» -. E cioè che il centro di Torino negli ultimi anni è come se fosse stato abbandonato. L'interesse degli amministratori si è spostato sulle grandi aree commerciali della periferia, con il risultato che qui è diventata terra di nessuno, dove chiunque può agire indisturbato: ci sono meno controlli di un tempo, polizia e carabinieri si vedono sempre meno».

Più sorveglianza. Sempre. Si accontenterebbero di questo gli esercenti di via Po. «Basterebbe che, per questo genere di manifestazioni, il transito nel centro città venisse vietato - dice il gestore di "Ciro pizza e birra" -. Nessuno vuole impedire la libera manifestazione del pensiero, però, se concordassero con noi i percorsi dei cortei...». La linea dura, in generale, piace poco. Troppo rischiosa, dicono gli esercenti: potrebbe scatenare reazioni violente, probabilmente nuove manifestazioni e, temono, nuovi scontri. Meglio il dialogo, tentare di trovare un accordo perchè queste manifestazioni si svolgano in modo pacifico. Perchè si instauri un clima sereno tra manifestanti e forze dell'ordine, senza provocazioni, da nessuna delle due parti».

C'è anche una minoranza che si dice poco soddisfatta. Vorrebbero interventi più drastici e, soprattutto, tempestivi. Chiedono in particolare che non vi lascino le briglie sciolte di violenti. «Reprimere a distanza di un mese azioni che sono state consentite dalle stesse forze dell'ordine mi sembra un po' assurdo - dice un esercente che chiede l'anonimato -. Il fatto è che ai centri sociali sono state fatte troppe concessioni: oggi tornare indietro è difficile. Credo che, a qualcuno è scappata la situazione di mano». [a. r.]

Doc Valery
Musica a 360°

DA DOC VALERY
SONO ARRIVATI
I SALDI!!!

Springsteen - Devils & Dust € 15,90
Animals Gunsight (live) € 8,90
Led Zeppelin 1-2-3-4 € 9,90 Remasters (2 cd) € 15,90
Dylan - The Essentials (2 cd) € 16,90
Iron Maiden: promozione sull'intero catalogo

SALDI - SALDI - SALDI... ma le copie a disposizione non sono mai in quantità illimitate... Non disperate, ci sono tanti altri titoli a prezzo speciale! SE LA MUSICA VI SCORRE NELLE VENE, VENITE A TROVARMI PER CONTINUARE IL VIAGGIO.

Speciale promozione "I Wanna Rock": i migliori cd rock a partire da € 2,50
E-mail: quellodeidischi@docvalery.com

Via Nicola Fabrizi, 21/B - Torino tel. 011.758890
Promozione cd musica classica e jazz a partire da € 4,00
"UN SENTIMENTO È MOLTO PIÙ FORTE DI UN CONCETTO"

L'AREA ANTAGONISTA. LA DIGOS HA ANCHE PERQUISITO E SGOMBERATO IL CENTRO SOCIALE «FENIX» DI CORSO SAN MAURIZIO DOVE ERA RIFUGIATA PARTE DEI MANIFESTANTI

Sette arresti per gli scontri di via Po

Ricercati altri tre e 10 denunciati tra cui i responsabili dei disordini in corso Brunelleschi

Lodovico Poletto

Sette persone finite in manette per devastazione e saccheggio. Altre sette sono state denunciate a piede libero per resistenza e lesioni; altre tre, infine, sono ancora ricercate.

E' scattato all'alba di ieri il blitz ordinato dalla Procura della Repubblica contro il mondo antagonista torinese. In carcere sono finiti Mauro Lussi, 39 anni, e Darco Sangermano, di 23, entrambi del Barrocchio; Fabio Benintende e Sacha Contu, 20 e 21 anni, entrambi Autonomi di Askatasuna e poi ancora Andrea Grosso, 28 anni, Tobia Imperato, di 51 e Emanuele Trimboli, di 29, tutti vicini al centro degli squatter. Nei loro confronti la magistratura ipotizza reati pesantissimi che sarebbero stati compiuti il pomeriggio del 18 giugno scorso, al termine della manifestazione convocata per dare solidarietà ai due ragazzi del «Barrocchio» aggrediti e accoltellati qualche notte prima da un gruppo di nazislin. Li incastrerebbero filmati e fotografie realizzati quel pomeriggio dalla polizia. Fotogrammi nitidi, che li immortalerebbero mentre entrano nei bar di via Po, oppure mentre si muovono dietro le barricate in fiamme.

L'inchiesta che ha portato al loro arresto nasce dalle corpose segnalazioni che la Digos torinese aveva inviato alla magistratura il giorno successivo agli scontri. E all'arresto di due esponenti dell'area anarchica, scarcerati qualche giorno più tardi. Sul tavolo del pm Marcello Tatangelo c'erano già le relazioni relative ad un altro pomeriggio caldo: quello del 19 maggio, quando una manifestazione contro il Cpt, in corso Brunelleschi, terminò con una sassaiola contro la polizia. Quella stessa sera finì in manette un ragazzo di Alpignano, scarcerato tre giorni dopo.

Le segnalazioni come queste due manifestazioni, terminate nel modo peggiore possibile, sono state vagliate dal magistrato, che ha avanzato richiesta al gip Prunas Tola l'arresto di 17 persone. Che l'ha accordato per dieci di loro. Nel corso della mattinata è stato anche eseguito il «sequestro preventivo» del Fenix, struttura occupata in corso Mauricio ed attualmente in uso a realtà squat di Torino. Il magistrato, infatti, ricorda che in questa palazzina si sono «rifugiati», dopo gli scontri, una parte di coloro che presero parte alla manifestazione del 18 giugno. Per i sette denunciati, invece, i reati contestati sono di resistenza e lesioni e si rifanno, in parte, ai fatti di metà maggio e in parte a quelli di via Po. Gli arresti sono scattati all'alba di ieri quando funzionari ed investigatori Digos sono andati a bussare alla porta dei ricercati. Un'operazione in grande stile, condotta però senza tensioni, senza problemi e che è terminata nel primissimo pomeriggio.

Nel mondo antagonista di Torino, dal 17 è stato organizzato un presidio di fronte alla Palazzina posta sotto sequestro preventivo e murata. E sui siti Internet sono apparsi commenti dalla realtà antagoniste torinese. Dura la reazione di Askatasuna: «Questa iniziativa rientra in una logica di forza sfoggiata dalla magistratura e dalla questura torinese forse in vista delle Olimpiadi del 2006. Siamo di fronte ad un evidente tentativo intimidatorio che mira a farci abbassare la testa, e rendere minore l'azione antagonista. Ma l'intento di quello d'intimidirci sbagliano di grosso». E dai centri sociali arriva la proposta di un corteo e presidio sotto il carcere, per la prossima settimana.

Un'immagine delle devastazioni scatenate in via Po dai giovani che manifestavano contro un'aggressione di nazislin avvenuta al Barocchio © Grugliasco

In manette

Sacha Contu, 21 anni

Fabio Benintende, 19 anni

Andrea Lino Grosso, 28 anni

Tobia Imperato, 50 anni

Mauro Lussi, 39 anni

Darco Sangermano, 23 anni

Emanuele Trimboli, 28 anni

Tra loro Contu figlio del politico morto a febbraio

Tra gli arrestati figura Sacha Contu, figlio del consigliere regionale Mario Contu, scomparso nel febbraio scorso. Sacha, anche lui universitario, fu indagato nel novembre del per istigazione a delinquere a resistenza a pubblico ufficiale. I motivi degli avvisi di garanzia sono due: un volantino con una frase oltraggiosa contro i carabinieri di Nassiriya. Il secondo fatto è un incidente accaduto il giorno dei festeggiamenti per i 600 anni dell'Università; una cosa da poco conto, una scazzottata nell'atrio di Palazzo Nuovo, tra alcuni esponenti di Forza Nuova e alcuni autonomi. Con lui, ieri, è finito in carcere anche l'amico Fabio Benintende, studente. Ora, oltre a studiare Scienza della formazione, Sacha lavora in una cooperativa che si occupa di ragazzi con difficoltà.

Tobia Imperato è il più «maturo» del gruppo; ha 51 anni, 30 dei quali passati nei movimenti anarchici. Autore di testi e conferenze; tra cui «Barricata, una vita militante», «Umberto Marzocchi, ricordi di Spagna», «Donne e rivoluzione», «Ricordo di Paolo Gobetti», «Il delle Ferriere», «Anarchici della Resistenza». In memoria di Maria Soledad ed Massari ha scritto «Le armi dei suicidi: Sole, Silvano, Baleno e gli altri», libro che ha presentato presso sedi anarchiche di diverse città.

Per Mauro Lussi, 39 anni, squatter, le cronache ricordano che fu già arrestato nel febbraio del 2000, in occasione della condanna dell'anarchico Silvano Pelissero a sei anni e dieci mesi di carcere nel processo per gli attentati contro l'alta velocità in Valle di Susa. Fu accusato di aver aggredito due operatori di una tv privata prendendo loro la telecamera con cui avevano registrato immagini sull'asilo occupato di corso Brescia. Fu condannato con giudizio abbreviato a un anno per rapina. A carico di Lussi ci sono altri due episodi. Nel del 2001 avrebbe fatto irruzione con altri anarco-punk nella sede della IV Circoscrizione, in via Saccarelli 18, interrompendo una commissione convocata poco prima del Consiglio.

Secondo il racconto dell'allora presidente Gianluca Vignale (An) il gruppo impedì i lavori dei consiglieri, diffuse da un registratore le note della canzone fascista «Faccetta nera» e distribuì volantini dal titolo «Ghiglia abbaia e la sinistra sgombera», riferendosi all'evacuazione di una palazzina occupata, alla Tesoriera. L'ultimo fatto è del marzo scorso: con un altro giovane fu sorpreso a rubare gasolio in un cantiere olimpico. [c.s.]

REAZIONI. IL SINDACO DICE NO AL DIBATTITO IN AULA: SE NE OCCUPI LA GIUSTIZIA

L'esultanza della destra «Finalmente la legalità»

Critica Rifondazione «Due pesi e due misure Ignorate le violenze degli ultras granata»

Emanuela Minucci

Plauso alle forze dell'ordine, dure critiche al sindaco Chiamparino «perché non fa sgomberare gli altri centri sociali» e richieste di comunicazioni in aula.

Sono le prime reazioni politiche all'ondata di arresti di ieri. A intervenire sull'argomento, ma con argomenti di segno opposto, le opposizioni di Palazzo civico. Il centrodestra (An e Forza Italia) a chiedere che il primo cittadino e la giunta «si smettano con gli atteggiamenti ambigui che giustificano gli inquilini-delinquenti», Rifondazione comunista che si stupisce di come la polizia usi due pesi e due misure con i giovani dei centri sociali e gli ultrà del Toro, e chiede una comunicazione del sindaco per conoscere come pensi di operare per superare questi gravi momenti. Richiesta, quest'ultima, sottoscritta anche dalla maggioranza. I Comunisti guidati da Gianguido Passoni.

Alleanza Nazionale il gruppo più duro: «Finalmente la nostra città ha un centro dell'eversione in meno - commenta Agostino Ghiglia - ci complimentiamo con le forze dell'ordine, anche se lo sgombero degli abusivamente occupati e l'arresto degli esponenti di quelle che sarebbero, a parere del sindaco Chiamparino, delle "associazioni culturali" non deve fermarsi. Troppe volte gli edifici di proprietà del Comune, per dell'inerzia o addirittura dell'appoggio della sinistra, sono diventati la base logistica per atti criminali e vandalici». Per Ferdinando Ventriglia, capogruppo in Comune, «la sinistra deve smettere di governare con i "no-global" in casa. Tra gli arrestati vi sono veterani di questo estremismo, compreso il figlio del leader di Rifondazione Mario Contu, recentemente scomparso. Una presenza che dimostra ulteriormente la contiguità oltre che ideologica, anche biologica e personale, tra le bande più aggressive di teppisti dell'estrema sinistra e quell'area politica che la sinistra "moderata" ha imbarcato al governo degli enti locali». Per Paolo Chiavarino, capogruppo di Forza Italia «solo il sindaco e la sua maggioranza continuano a dar corda e gente che usa la violenza per imporre la propria cultura alternativa». Sul fronte opposto della minoranza, gli uomini di Rifondazione. Dice Beppe Castronovo, capogruppo in Comune: «È singolare che si arresti, per aver bruciato cassonetti ed essersi scontrato con la polizia chi si muove sul versante della lotta e dell'antagonismo sociale, mentre non si agisca nei confronti di chi, per motivi legati alla permanenza in serie A di una importante squadra torinese, non solo brucia cassonetti e picchia vigili urbani, ma dà addirittura l'assalto al palazzo comunale. Forse che questi signori votano in modo diverso? E questo per giustifica le violenze, le devastazioni ed i saccheggi».

Il sindaco Chiamparino ha però già fatto sapere ieri che non ha alcuna intenzione di concedere comunicazioni in aula su questo argomento: «Non ho nulla da comunicare - ha detto il primo cittadino - sarà la giustizia a chiarire meglio la vicenda, fra l'altro il centro sociale appena chiuso non era neanche dei nostri».

Agostino Ghiglia di An

Beppe Castronovo di Rifondazione

da oggi
Gencar
è anche

CHEVROLET.

Sarà tutto favoloso.

Chevrolet Matiz Euro 4, ABS, doppio airbag, chiusura centralizzata,
vetri elettrici, al prezzo di lancio di € 7.500

GENCAR TI ASPETTA NELLO
SHOW ROOM DI MONCALIERI

Gencar

SHOW ROOM

MONCALIERI - CORSO SAVONA, 34
Tel. 011 [illegible]

SERVIZIO ASSISTENZA E RICAMBI

MONCALIERI - CORSO SAVONA 34
Tel. 011 [illegible]

GRUPPO

IL CASO. L'ASSESSORE REGIONALE: L'AMBIENTE PERO' ERA BEN CONTROLLATO E LA PAZIENTE MONITORATA MINUTO PER MINUTO

«A Ciriè grave errore umano»

Valpreda: curaro dopo il parto? Farmaci senza i requisiti di sicurezza

Laura [redacted] Bortoli

«Si è trattato di un errore umano, fortunatamente privo di conseguenze, dovuto dalla presenza in commercio di farmaci dagli effetti completamente differenti, confezionati senza i dovuti requisiti di sicurezza, come scritte o fasce colorate». L'assessore regionale alla Sanità Mario Valpreda, ha commentato così l'incidente che ha visto come protagonista Barba[redacted] Contino, [redacted] neo [redacted] quale per errore in sala parto [redacted] Ciriè è stato so[redacted] curaro al posto di un gastroprotettore. I fatti risalgono al 23 maggio quando la donna, che avrebbe voluto partorire a casa, è stata portata all'ospedale per un taglio cesareo a [redacted]usa della posizione del feto. La donna aveva chiesto che le fosse fatta un'anestesia spinale per poter, comunque, essere sveglia durante la [redacted] della bimba. Vittoria è venuta [redacted] luce senza complicazioni, ma qualcosa è accaduto dopo. Invece di somministrare a Barbara un antiacido, [redacted] di consueto viene fatto dopo un'anestesia, le è stato dato del Tracrium, un curaro che si dà in [redacted] anestesia generale. La donna [redacted] stata molto male. I sanitari l'hanno soccorsa e le hanno dato un antidoto, ma per alcune ore ha perso conoscenza soggetta a continui svenimenti. [redacted] temuto di morire» ha poi commentato la neo mamma al marito quando è tornata in camera.

Esclude, invece, che la paziente sia mai stata in pericolo di vita, Pier Mario Giugiaro, direttore dall'U.O.A Anestesia e Rianimazione dell'ospedale: «Dopo la nascita della bambina è stata som[redacted] per errore una fiala [redacted] Tracrium, invece di Ranidil. I due farmaci sono contenuti in fiale assolutamente identiche, a parte la dicitura, e sono presenti sul carrello di anestesia, in quanto di comune utilizzo nei pazienti in sala operatoria. La fiala è stata diluita dalla flebo in corso. Alla prima comparsa dei segni dell'effetto del farmaco, il medico [redacted] ha immediatamente sospettato lo scambio di fiale, ne ha sospeso l'infusione, ha provveduto a sedare la paziente, ed assistere la respirazione [redacted] maschera (non si [redacted] dovuto [redacted] ricorso all'intubazione, in quanto la dose somministrata era minima) e a somministrare l'antidoto, che ha neutralizzato gli effetti [redacted] curaro, analogamente a quanto viene fatto al termine di ogni intervento con anestesia generale».

Secondo il medico, quindi, non [redacted] pericolo reale [redacted] nessun danno. [redacted] errore che è stato ripreso in tempo. «I sintomi denunciati dalla paziente - prosegue la relazione del medico - si riferiscono [redacted] sedazione praticata [redacted] sala operatoria e all'analgesia in corso, non già agli effetti del curaro, che scompaiono immediatamente [redacted] dopo l'antagonizzazione e [redacted] lasciano effetti a distanza. Il medico responsabile dell'accaduto si è recato dalla paziente in reparto [redacted] spiegare cosa [redacted] successo, [redacted] e rassicurandola [redacted] totale assenza di conseguenze a breve e lungo termine». Barbara Contino è stata dimessa qualche giorno dopo, fortunatamente senza danni.

«Si [redacted] trattato di un grave episodio - ha concluso Valpreda - anche se commesso in un ambiente presidiato e controllato, in cui la paziente era monitorata minuto per minuto. Peraltro, il problema del confezionamento e dell'etichettatura dei farmaci che possono generare, in operatori peraltro disattenti, scambi e confusioni esiste, [redacted] la soluzione è [redacted] competenza del ministero. È quindi intenzione della Regione sollecitare il governo centrale a dare disposizioni affinché [redacted]gano contrassegnati, senza possibilità di equivoco, i prodotti più pericolosi. Nel frattempo, l'assessorato intende richiamare le Asl e [redacted] Aso a un'intensificazione dell'attività di controllo e di vigilanza, affinché episodi come quello successo all'ospedale di Ciriè non si ripetano».

CONSIGLIO COMUNALE

[redacted] agli [redacted] il [redacted] alla [redacted]

••• Verrà approvata oggi in Consiglio comunale, salvo colpi di scena dell'ultima ora, la delibera che consentirà il voto agli stranieri nelle circoscrizioni. All'esame della Sala Rossa, il voto sul documento accompagnato da tre mozioni presentate dalle opposizioni e a cui la stessa minoranza ha abbinato - a scopo ostruzionistico - alcune centinaia di emendamenti. Ieri la riunione dei capigruppo ha messo a calendario altre tre sedute per domani, lunedì e, con ogni probabilità, martedì. [redacted] decisione resa necessaria dalla mole di delibere rimaste al palo durante le ultime quattro sedute dedicate al documento che ha esaminato il voto agli immigrati.

L'assessore regionale alla Sanità, Mario Valpreda

BILANCIO. SLITTA A SETTEMBRE L'ASSESTAMENTO. POLEMICA TRA BRESSO E GHIGO

Scontro frontale in Regione sulla «voragine» della Sanità

Per il centrosinistra il deficit è di oltre mille milioni di euro
La replica: ne mancano soltanto centocinquanta

Giovanna Favro

Mercedes Bresso

Enzo Ghigo

Torna bollente in Regione la partita [redacted] bilancio [redacted] dall'ammontare del disavanzo della spesa di Asl e ospedali. Ieri mattina doveva cominciare, in sede di commissioni [redacted] e Sanità, l'esame dell'aggiustamento di bilancio [redacted] avrebbe dovuto approdare in Consiglio regionale, dopo [redacted] raffica di sedute delle commissioni, [redacted] mese. Il centrosinistra ha presentato i conti senza i numeri del capitolo-sanità, che intendeva stralciare. La Cdl ha chiesto le cifre, rifiutando di discutere senza quei numeri. Risultato: la commissione è stata sospesa, e sono annullate le sedute dei prossimi giorni. L'assestamento di bilancio slitterà probabilmente a settembre, e la giunta presenterà i conti della Sanità lunedì.

Ieri sono intanto piovute reazioni infuocate. «Sono esterrefatto - ha detto Enzo Ghigo - di fronte a tanto dilettantismo. La nostra richiesta [redacted] conti era stra-annunciata. Ci [redacted] detti disponibili a varare in tempo [redacted] l'assestamento di bilancio, [redacted] non certo [redacted] i numeri, [redacted] cui non hanno discusso [redacted] nella loro stessa maggioranza. Non sono stati in [redacted]do di presentare il primo documento [redacted] politico della giunta Bresso. [redacted] s'era mai verificata [redacted] tale situazione in dieci anni». «Sono io, esterrefatta - ha ribattuto la presidente Mercedes Bresso -. L'opposizione chiede a noi il deficit della sanità fino al dicembre 2004, quando sono loro che avrebbero dovuto fornirci quei dati in modo leggibile, cosa [redacted] hanno fatto. Dagli accertamenti in corso, che stiamo velocizzando anche [redacted] chiarire ai cittadini la situazione, emergono profili inquietanti sul bilancio le cui manchevolezze, per scarsa trasparenza, sono difficili da ricostruire. Lo [redacted] dicasi per la sanità. [redacted] verifica in corso, proprio [redacted] questo tema e sul federalismo fiscale, nella Conferenza dei presidenti a Reggio Calabria, emerge che quella piemontese è probabilmente la situazione peggiore [redacted] centro nord».

Per sapere quanto [redacted] grosso [redacted] buco, bisognerà aspettare lunedì. Nel centro-sinistra si parla di oltre [redacted] milioni, a destra si scende a 150 tenuto conto dei soldi aggiuntivi che dovrebbero arrivare dal governo. L'assessore alla Sanità, Mario Valpreda: «Posso solo dire che il buco è molto grande. Faremo rifor[redacted] sprechi e inefficienze, ma i tempi saranno lunghi». Intanto, ieri, i capigruppo [redacted] Casa delle Libertà hanno convocato i giornalisti. William Casoni (An): «E' la dimostrazione della loro totale incapacità amministrativa. Ora si blocca [redacted] l'attività della Regione». Oreste Rossi (Lega): «Siamo vicini [redacted] 100 giorni di governo Bresso, e [redacted] hanno presentato in Consiglio una sola legge, [redacted] solo progetto concreto. Sono arrivati in commissione con tre chili di documenti e di spostamenti di miliardi senza capo né coda». L'ex assessore Angelo [redacted] ha preso la parola dopo Deodato Scanderebech (Udc): «Il nostro - ha detto Burzi - era stato, a febbraio, un bilancio tecnico che rinviava alla nuova giunta le scelte politiche. L'assestamento che non sanno produrre era il primo documento a valenza politica».

Per l'assessore al Bilancio Gianluca Susta, «è singolare che chi ha governato sino a ieri, e chi ci [redacted] costretto a presentare una correzio[redacted] dei conti, tolta la Sanità, di 600 milioni, parli ora di assestamento inattendibile perché mancano i loro debiti. Se c'è qualcosa di poco attendibile è il bilancio di previsione che ereditiamo. Se avessero attivato il controllo di gestione su Asl e ospedali [redacted] faticheremmo a presentare il deficit della sanità. Sa[redacted] che non potrà che essere finanziato [redacted] intervento statale sinora non ancora [redacted]. Anche i capigruppi [redacted] maggioranza hanno convocato i giornalisti. «Fanno i trasformisti come il mago Houdini - ha detto Stefano Lepri (Margherita) - [redacted]no il buco e danno la colpa a noi». «L'assestamento - ha detto Luca Robotti (Comunisti italiani) - avrebbe deliberato 16 milioni per le politiche sociali [redacted] per le attività produttive che saltano per colpa loro». Luigi Ricca (Sdi): «Il polverone si ritorcerà su chi l'ha sollevato». E Rocco Muliere (Ds): «Lunedì presentiamo il risultato [redacted] 10 anni di loro scelte sbagliate. [redacted] di molto pesante che inciderà negativamente sul futuro del Piemonte».

Specchio dei tempi

«L'utilizzo del defibrillatore ostacolato da un'assurda legge regionale» - «Il voto agli stranieri: una "sfida" che va accettata» - «Non si trova la cornice per dare la laurea [redacted] mio figlio?» - «Senza servizi»

Una lettrice ci scrive:

«Sono [redacted] rianimatore di un'Asl di Torino e sono quotidianamente a contatto con la realtà dell'arresto cardiaco improvviso e con la drammaticità dei suoi esiti se tale patologia [redacted] viene trattata nel più breve tempo possibile con la defibrillazione, unica terapia efficace. Sono altresì Coordinatore nazionale [redacted] società scientifica che prepara gli operatori sanitari ad usare il defibrillatore (Dae) sul luogo dell'incidente, per salvare il maggior numero di vite possibile.

«Purtroppo [redacted] incontrate dai lettori che [redacted] scritto nei giorni scorsi riflettono le anomalie di una legge regionale piemontese assurda che, a fronte di una normativa nazionale che permette l'uso del Dae a chiunque sia in possesso di una certificazione riconosciuta secondo linee guida internazionali, restringe di fatto al solo 118 la possibilità di rilasciare la certificazione, quindi con tempi e modalità operative lunghissime.

«Auspico quindi che il problema sollevato po[redacted] essere rapidamente risolto, nell'ottica di salvare più vite umane possibile».

Grazia Mannini

Il presidente della 10ª Circoscrizione ci scrive:

«Rispondo ad Aldo Trucco ed [redacted] sua lettera [redacted] titolo "I dubbi di un militante di sinistra sul voto agli stranieri" in [redacted] esprime la preoccupazione che, con questa scelta "si faccia qualche pa[redacted] indietro in tema di cittadinanza attiva, di partecipazione, di impegno". Credo, sull'argomento, di poter esprimere con qualche minima cognizione di causa qualche considerazione in virtù dell'essere da più di otto anni presidente di una Circoscrizione popolare e di sinistra come Mirafiori Sud.

«La partecipazione alla vita pubblica, per il tramite prima dei Comitati Spontanei per giungere [redacted] dieci Circoscrizioni [redacted] i ventitré quartieri, ha sempre visto il coinvolgimento [redacted] di una minoranza, più o [redacted] significativa, di cittadini. Tranne che per problemi molto definiti territorialmente (es.: costruzioni di nuovi palazzi in spazi non adeguati oppure collocazione di impianti di telefonia mobile a ridosso di abitazioni) francamente non mi sono noti, in questi ultimi anni, movimenti di cittadinanza attiva [redacted] partecipazione che abbiano trovato un loro radicamento significativo. Non credo che l'estensione del diritto [redacted] voto agli stranieri li potrà vedere protagonisti in modo diverso da quan[redacted] non [redacted] siano gli italiani, [redacted] le minoranze citate. Questi cittadini saranno esatta[redacted] portatori di vizi e virtù come gli altri torinesi.

«Forse che ai commercianti cinesi citati dal lettore che non parlano, a suo dire, l'italiano non corrispondono numerosi anziani italianissimi che, non per loro colpa, a malapena riescono a scrivere il proprio nome in quanto vittime di un analfabetismo di ritorno sempre più diffuso? Questi ultimi, per essere conseguenti alle preoccupazioni del lettore, dovrebbero forse essere privati del diritto di voto? Ovviamente no.

«Accettiamo, di conseguen[redacted] la sfida che ci pone un mondo sempre più globalizzato senza paure irrazionali e senza porci con una visione che più che di sinistra appare di un certo perbenismo che probabilmente non avrebbe (in passato) riconosciuto il diritto di voto neppure alle donne».

Maurizio Trombotto

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di un ragaz[redacted] che nell'aprile [redacted] 2003 [redacted] laureato in giurisprudenza con il massimo del punteggio nel termine dei quattro anni previsti. Ho visto un coetaneo di mio figlio, del quale peraltro sono un'accanita tifosa, ricevere una laurea "honoris causa" e non voglio entrare nel merito del messaggio ed[redacted] che una tale iniziativa rivolge ai ragazzini... Ma quello che proprio non digerisco è il fat[redacted] il dottor Valentino Rossi ha ricevuto l'attestato persino già inquadrato, mentre l'altro dottore, a ventisette mesi dalla discussione della tesi, ancora non possiede il suo "pezzo di carta" perché non è disponibile. Forse si sta [redacted]cando una cornice?».

Segue la firma

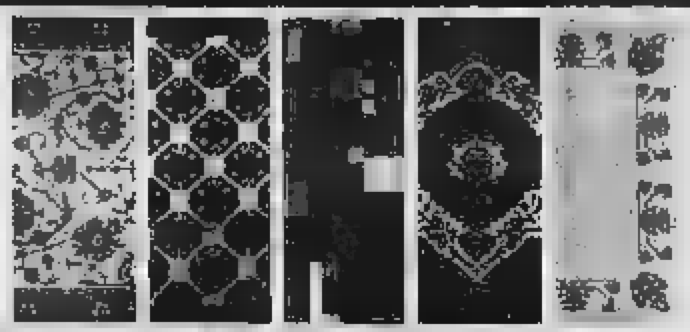
Un lettore ci scrive:

«Sono consigliere comunale [redacted] Grugliasco. L'altra sera ho accompagnato [redacted] gruppo di bielorussi ospiti dell'associazione "Genitori per Chernobyl" al Parco della Mandria per una [redacted]ita guidata notturna. Alla richiesta di servizi igienici alla guardaparco, [redacted] rispondono che non sono mai [redacted]istiti e che [redacted] aspettano da anni. Vorrei porre all'attenzione dei responsabili i disagi che tale mancanza provoca, sminuendo [redacted] bellezza del parco».

Dino Mercante

specchiotempi@lastampa.it

C.I.T.O.



LAVAGGIO E RESTAURO

PAGAMENTI DILAZIONATI SENZA INTERESSI

AMBIENTAZIONE A DOMICILIO

[redacted] ORIENTALI:
[redacted]

KILIM:
Via [redacted], 3 ([redacted] Castello) - Torino
Tel. [redacted]
lunedì [redacted]
da[redacted] a sabato [redacted] e [redacted]
[redacted] VISITATORI

NOTIZIE dalle AZIENDE

Gencar e Toro Targa Assicurazioni!

È stata stipulata [redacted] convenzione tra Gencar e Assicentrale, Agenzia Generale di Torino per Toro Targa Assicurazioni per dotare Opel Corsa, Opel Astra e Chevrolet Matiz di Kasko totale.
Tale assicurazione copre:
- collisione con altro veicolo, con persone od animali;
- caduta di oggetti e materiali, ribaltamento o uscita di strada e si genera urto contro ostacoli o contro oggetti di qualsiasi tipo.
Assicentrale, Agenzia Generale di [redacted] è sempre stata attenta alla copertura di rischi inerenti alla circolazione dell'auto.
Nella foto, il dr. Giovanni Allumo (amministratore delegato di Gencar), il dr. Francesco Policastro (Responsabile F e I di [redacted]), il dr. [redacted] Spessa e Vittorio Lecciseno festeggiano l'accordo.
Il gruppo GENCAR proiettato ad un record di vendita [redacted] modelli è sempre stato all'avanguardia nel servizio al cliente.

SASSO
PRODOTTI PER L'EDILIZIA
SANITARI
RUBINETTERIA
PAVIMENTI, RIVESTIMENTI E PARQUET
SUPER SCONTI DEL 50%
ACQUISTI FINANZIATI SINO A 6ANNI CON PRIMA RATA A 6 MESI
Salvo approvazione della Banca
(Consegne ovunque)
TEL.011/850.710-859.942-VIA CARCANO 30- TO
FAX: 011-24.84.844 www.ediliziasasso.it

Una garanzia, dal «funerale classico» alle esequie di alto pregio

Giubileo, niente è lasciato al caso

Cinque sedi, un motto: rispetto e trasparenza

In preda al dolore affidatevi al Giubileo. Il Giubileo ha [illegible] il funerale classico a 1291 [illegible] che comprende, oltre al feretro, il disbrigo delle pratiche, il trasporto in Torino con auto Mercedes, i necrofori, il registro delle condoglianze e tutta l'assistenza necessaria. Ma [illegible] in grado di occuparsi anche dei più piccoli dettagli [illegible] funerale, essendo specializ- [illegible] anche nelle esequie di alto pregio: per la cerimonia di classe superiore propone addirittura [illegible] vettura disegnata [illegible] progettista e realizzata in esclusiva [illegible] ditta Ellena.

Il Giubileo, nelle sua sede principale di corso Bramante 56, e nelle quattro distaccate di corso Giulio Cesare 147/A, via Vigone 42, via Ormea 108/C e [illegible] Barletta [illegible] è [illegible] garanzia di rispetto [illegible] trasparenza. Rispetto della memoria di chi non c'è più, trasparenza negli accordi da prendere.

In certe occasioni nulla può [illegible] lasciato al caso. Ventiquattr'ore su ventiquattro il Giubileo è [illegible] vostra disposizione al [illegible] verde 800.251645. Niente può [illegible] sottovalutato, al momento di richiedere un preventivo.

«Prima regola da tenere pre- [illegible] - spiegano [illegible] corso Bramante - è che la scelta delle onoranze funebri non può essere condizionata da eventuali consigli provenienti dal personale ospedaliero. Potrebbe infatti [illegible] accadere che qualcuno, nelle [illegible] mortuarie, vi consigli un'impresa, cercando di convincervi [illegible] [illegible] la migliore e più conveniente». Se vi capitasse di trovarvi [illegible] una situazione [illegible] genere non fidatevi: «Questo tipo di comportamenti viola [illegible] normative vigenti», ricordano al Giubileo. Nessun contratto può essere firmato in corsia.

Scegliere un funerale di alto pregio vuol dire poter decidere tra [illegible] vasta gamma di feretri e accessori, [illegible] [illegible] maniglie, [illegible] crocifisso e [illegible] imbottiture: accessori che è possibile vedere nella vasta esposizione [illegible] corso Bramante, dove [illegible] esposti anche i diversi feretri, dai più semplici e lineari a quelli dalle linee più lavorate.

Naturalmente, qualsiasi [illegible] rimonia [illegible] preferisca, il Giubileo garantisce sempre accuratezza [illegible] precisione, d[illegible] to in cui si deve allestire la camera ardente fino all'ultimo addio. E' inoltre possibile affidarsi al Giubileo anche per tutte quelle piccole grandi incombenze che seguono [illegible] cerimonia funebre: dalla scelta della tomba fino alla stampa dei biglietti di ringraziamento.

E' bene sapere [illegible] il Comu- [illegible] Torino ha adottato un listino prezzi indipendente dal reddito sia per le diverse tipologie di loculo, sia per i siti in terra. Questo deve essere descritto dall'impresa prima dell'affidamento di un funerale: «Il preventivo deve indicare [illegible] trasparenza ogni spesa [illegible] sostenere: riportare il prezzo della bara [illegible] [illegible] [illegible] le maniglie, la fodera, il velo, [illegible] simbolo religioso, l'eventuale rivestimento in zinco e la targhetta con il nome del defunto». Per alcuni comuni, fra cui Torino, ogni impresa è poi obbligata a inviare quattro uomini per funerale, anche se parenti [illegible] amici del defunto sono disposti a collaborare durante la cerimonia in segno di affetto.

LA SCALATA A [illegible] ULTRAS, FAMIGLIE E BAMBINI IN PASSEGGINO SI SONO INERPICATI PER SEI CHILOMETRI: SPERIAMO CHE DAL CIELO CI AIUTINO A VINCERE LA BATTAGLIA

In cinquemila dove vive il mito del Toro

Il popolo granata: pianteremo una A di polistirolo ai piedi della lapide dei nostri eroi caduti

Giorgio Ballario
Grazia Longo

Chi l'ha detto che al Sud il tifo sia solo per [illegible] squadre al top della classifica? Uno sgargiante «Agrigento Toro» spiccava tra i tanti striscioni dei cinquemila tifosissimi (quasi il doppio secondo gli organizzatori) che ieri alle 20,30 si sono inerpicati sui sei chilometri che portano alla collina di Superga. «Ebbene sì sono granata e me ne [illegible] - ammette candidamente Lillo Ricotta, 40 anni partito dalla Sicilia per l'happening torinese -. Il mio rimpianto più grande? Non aver visto dal vivo Graziani e Pulici [illegible] giorno dello scudetto, nel 1976».

E il 1976 campeggia su gran parte delle magliette indossate da maturi ultras, giovani, bambini - tanti quelli in passeggino - e gli over 60. «Impossibile dimenticare quella data - ribadisce Carlo Testa, 51 anni, commerciante, ideatore della fiaccolata che apre [illegible] una grande A di polistirolo color granata -. E ora che abbiamo la possibilità di rendere giustizia a tanti anni di orgogliosa attesa vogliono impedirci di entrare in [illegible] A. Dire che [illegible] un'ingiustizia è un eufemismo». Non la stanca l'idea dei sei chilometri in salita? «Neanche per sogno, per la mia squadra questo ed altro. Eppoi era doveroso: metteremo la A di polistirolo ai piedi della lapide dei nostri eroi caduti a Superga. Speria[illegible] che ci aiutino dal cielo a vincere la nostra battaglia».

I ricordi di quando si vinceva e le invettive contro Cimminelli Un tifoso: ora ci vuole la Fata Turchina

Il dubbio non sfiora nessuno, tutti confidano nella possibilità di ottenere il permesso di riprendere a sfidare le squadre più forti del campionato. Il corteo è appassionato, urlato (pochi, pochissimi gli slogan contro i cugini juventini), visceralmente sentito. Ma tranquillo. Le fiaccole iniziano [illegible] brillare poco prima [illegible] 22, impossibile non rimanere suggestionati dalla [illegible]ia luminosa che si allunga verso la [illegible]. Poche, invece, le torce sulla cremagliera che, come ricorda Carlo Testa [illegible] stata messa straordinariamente in funzione dal Gtt, [illegible] gesto di sensibilità non trascurabile».

Solo complimenti e considerazioni improntate all'ottimismo? Non proprio. Il complimento più gentile rivolto a Cimminelli è [illegible] sonoro e sentito «Vaff...» ripetuto ad oltranza. Le accuse più originali però sono quelle di un impiegato quarantunenne travestito [illegible] Pinocchio che denuncia su un cartellone tutte le malefatte del protagonisti della vicenda in chiave collodiana. Tanto per capirci Cimminelli [illegible] Romero [illegible] «Il gatto [illegible] la volpe», «Simone Cimminelli Lucignolo già trasformato in ciuco». Ma [illegible] basta, ce n'è pure per «Chiamparino Mastro Ciliegia e Carraro Mangiafuoco». L'augurio del creativo tifoso? «Che arrivi in nostro soccorso la Fata Turchina, non ci resta altro. Intanto ci concediamo questa maratona che è come la balena di Pinocchio che inghiotte tutti i bugiardi».

Le coppiette sfilano mano nella mano, i più giovani non nascondono [illegible] la fede granata [illegible] scoccata per emulazione dei genitori. Carlotta Borgogno, 17 anni, studentessa liceale: «Sono del Toro da quand'ero [illegible] fasce. [illegible] è vero, ci toccano sempre sacrifici, [illegible] ne vale la pena». Veronica Baravalle, anche lei 17 anni e studentessa liceale insiste sull'importanza «della fede nei momenti difficili: primo perché solo questo è vero amore pr[illegible] tua squadra. Secondo perché ti aiuta anche nella vita, dove spesso [illegible] sono momenti difficili da affrontare [illegible] superare».

Idem per Andrea Guida, 37 anni di Rivalta [illegible] Roberto Giachero e Marta Congia di Rivoli, granata sin dai [illegible]pi delle elementari grazie all'esempio dei genitori. Lo dimostra, al contrario, Eugenio Tarrone, 58 anni, tutto bardato di sciarpa [illegible] bandiera: «Se i miei due figli sono del Toro? Eccome, se no [illegible] diseredo» [illegible] ridendo e aggiunge: «Mi spiace solo che non abbiano potuto godersi il giorno dello scudetto: quel giorno riuscii a portare allo stadio sia mia moglie sia mia [illegible]. Il tempo passa più in fretta del previsto, il corteo arriva alla Basilica di Superga poco dopo le 22,30. Margara arringa con fervore accorato la folla. Qualcuno grida ancora «Granata finché morte non ci separi», ma qui l'unica morte da allontanare sì chiama fideiussione.

Il corteo del popolo granata è partito alle 20,30 e si è inerpicato per i sei chilometri che lo dividevano dalla sommità e dalla Basilica di Superga dov'è il cippo agli eroi del Toro

«BOICOTTIAMO I GIOCHI»

La provocazione leghista: ritiriamo i volontari [illegible] Toroc

• • • «Ritiro immediato di tutti i tifosi granata che hanno dato [illegible] loro disponibilità a fare i volontari per le prossime Olimpiadi invernali». È questo l'appello del consigliere regionale della Lega Nord, Stefano Allasia, che chiede per il Torino lo stesso trattamento accordato in passato a Roma e Lazio. Il consigliere regionale della Lega Nord, che è anche segretario provinciale del Carroccio a Torino, ritiene inoltre che «boicottare le Olimpiadi invernali sia una risposta concreta, tanto più che queste non sono le Olimpiadi di Torino e del Piemonte dato che il 99% delle aziende che vi lavorano intorno non sono torinesi». Intanto siamo agli scoccioli per «arruolarsi» come volontario di Torino 2006. Terminano infatti il 31 luglio le iscrizioni a Noi2006, il programma del Toroc che in un anno e mezzo ha ottenuto 40 mila adesioni. «Un successo straordinario», afferma il direttore Volontari del Comitato organizzatore dei Giochi, Antonio Romani. Delle 40 mila persone che hanno aderito, oltre 22 mila sono residenti a Torino e nelle località delle [illegible] montagne.

La marcia è stata scandita da slogan e «arredata» con tanti cartelli e striscioni

C'è gente che è arrivata da Agrigento oppure ha partecipato in passeggino

Rodda: mille euro a testa da quelli che la marcia...

E-mail intasate, cellulare pieno di messaggini, telefoni che squillano. Sergio Rodda - l'imprenditore torinese portavoce della cordata che vuole avanzare [illegible] offerta per accedere al Lodo Petrucci per salvare il Toro - è gratificato, ma non soddisfatto.

Nel mezzo [illegible] pomeriggio - tra una riunione «sportiva» e un consiglio di amministrazione di una azienda, in attesa della fiaccolata serale dei tifosi verso Superga - dice con l'abituale tono pratico al limite della brutalità: «Solidarietà ne arriva tanta, tantissima. Da ogni parte. Ma, per favore, ade[illegible] servono i soldi».

E aggiunge: «Incontro persone, ricevo messaggi. Tutti mi domandano: "Ce la facciamo a salvare il Toro?". Io rispondo con tre parole semplicissime: "Quanto mi dai?"».

[illegible] rivolge al [illegible] mondo, a quello visceralmente legato alla squadra [illegible] quale condivide miti, vittorie, sconfitte: [illegible] tutti i partecipanti alle fiaccolate versas[illegible] mille euro, e lo so che per molti sarebbe un gran sacrificio, molti dei nostri problemi sarebbero risolti».

Soldi ne servono e anche un bel po' perché ieri mattina i soci hanno deliberato un aumento di capitale della Società civile campo granata di venti milioni di euro. [illegible] cifra che euro più euro meno servirà - secondo Rodda - per «acquistare e gestire la società».

Ieri è stata per tutti coloro i quali si affannano per salvare il futuro e la storia del Torino Calcio una giornata frenetica, [illegible] sostanzialmente ancora interlocutoria. L'unica certezza è che la cordata di tifosi capeggiata dall'imprenditore metalmeccanico l'offerta la farà. Poi [illegible] sarà congrua lo stabilirà la Federcalcio».

Rodda sostiene che «le cose non vanno sostanzialmente nè meglio nè peggio del giorno precedente». Dice: «Si lavora, [illegible] i tempi sono strettissimi. [illegible] praticamente un miracolo arrivare [illegible] tempo con tutta la documentazione necessaria».

Analizza la realtà con la laicità dell'imprenditore senza le passioni del tifoso: «Anche se per il termine stabilito a martedì prossimo non avremo tutti i soldi c'è comunque ancora [illegible] speranza perché ci sono tempi più lunghi per il reale esborso di denaro. In sostanza per fare l'offerta occorre una fidejussione che rappresenta l'impegno economico a fronte della iscrizione. Ovvio che la fidejussione deve essere garantita, ma passerà del tempo prima che si debbano fare i pagamenti».

Anche ieri comunque si è allungata la lista [illegible] chi promette denaro. Rodda, sempre prudentissimo a non fare nomi a vanvera. Assicura: «C'è il Gruppo Vita Serena che opera nel campo dei servizi infermieristici che mi ha autorizzato a fare il loro nome. Si [illegible] di un grosso sponsor». [m.cas.]

CONTRATTO. ANCHE LA FIM CRITICA: «INACCETTABILE L'AUMENTO DI 60 EURO»

Metalmeccanici, Fiom a muso duro

Rinaldini: sulla Fiat pronti a trattare ma le fabbriche devono essere aperte

[illegible] Cassi

Dopo sei mesi di incontri e 14 ore di sciopero [illegible] contratto dei metalmeccanici è bloccato e per settembre si annuncia un inasprimento della vertenza. E il segretario della Fiom, Gianni Rinaldini, ieri a Torino per un affollato attivo dei delegati, [illegible]pa i tempi della campagna elettorale e sfida la politica.

Dice: «Sarebbe bene che anche i partiti, visto che sono in campagna elettorale, dicessero che cosa pensano della proposta della Federmeccanica di dare un aumento di 60 euro lordi per i prossimi due anni, e cioè 45 netti, che per un operaio di terzo livello diventano 30».

Aggiunge ironicamente: «Così i meccanici quando votano sanno regolarsi. [illegible] sindacato chiede 105 euro lordi più 26 per le [illegible]nza.

Introducendo l'attivo la segretaria regionale, Laura Spezia, aveva descritto la situazione del contratto [illegible] estremamente drammatica: «L'attacco della Federmeccanica non è estemporaneo, ma dura da anni, ad esempio, [illegible]n gli accordi separati o l'appoggio alla legge 30. Adesso siamo alla fine: si vuole cancellare il ruolo dei lavoratori e delle Rsu dalle fabbriche».

A Torino ovviamente non è man[illegible] un ragionamento sulla Fiat. Rinaldini ha detto che il sindacato è [illegible] in [illegible] dell'incontro sul piano industriale. Il segretario della Fiom ha però voluto chiarire che «quando l'azienda ci convocherà prenderemo nota delle informazioni, ma la trattativa si farà successivamente perché [illegible] si tratta a fabbriche chiuse».

Ha ribadito che il sindacato chiede garanzie per tutti gli stabilimenti a partire [illegible] Mirafiori e Termini Imerese.

Strettamente legato a un aggior[illegible] del piano industriale c'è, [illegible] stabilimento di Mirafiori, la partita delle [illegible]. Sull'ipotesi [illegible] costituzione di una società pubblico-privata per rilevare le mrte dismesse Rinaldini ha osservato: «In sostanza la Fiat si fa finanziare una linea dalle risorse del pubblico. Ciò che occorre dire, piuttosto è cosa la famiglia Agnelli intende fare, come intende investire la liquidità che ha a disposizione».

Sulla serie di rialzi del titolo Rinaldini ha suggerito che potreb[illegible] trattarsi [illegible] «operazioni [illegible] protezione in vista di settembre».

Di contratto dei meccanici si è discusso ieri anche all'esecutivo della Fim di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Il segretario, Gianni Vizio, ha sostenuto che l'offerta della Federmeccanica di 60 euro «è inaccettabile, così come non è percorribile [illegible] strada proposta dagli industriali di far salire l'offerta salariale con uno scambio, aumentando le flessibilità sull'orario di lavoro». Ha aggiunto: «Il rischio che si corre, di [illegible] alla grave crisi che investe il settore, è che la Federmeccanica punti a un logoramento [illegible] dal sindacato, giocando su tempi lunghi, risparmiando sul salario dei lavoratori, indebolendo il ruolo di tutela del contratto nazionale».

[illegible] su [illegible] situazione di difficoltà come quella dei lavoratori della ex Powertrain in [illegible] i comunisti italiani hanno presentato un ordi[illegible] del giorno in consiglio regio[illegible]. Dicono: [illegible] lavoratori finora [illegible] esclusi dalla rotazione e percepiscono solo l'indennità di cassa di 650 euro al mese». Chiedono alla Regione [illegible] intervenire sull'azienda «per stabilire criteri di rotazione della cassa equi per tutti i lavoratori».

Gianni Rinaldini

ALTA VELOCITÀ. BORIOLI: PUNTIAMO AD UN'AGENDA DEI LAVORI CONDIVISA

Torino-Lione, si tratta sui cantieri

De Palacio: ogni ritardo [illegible] inconcepibile La Val Susa: confronto su tutte le emergenze

Un'agenda condivisa dei lavori. E' questo l'obiettivo a cui [illegible] lavorando la Regione per sbloccare i cantieri della Torino-Lione. Da Bruxellas arriva invece un nuovo monito: «ogni ritardo è inconcepibile», ha dichiarato ieri Loyola de Palacio.

Tra enti locali e comuni della Val Susa intanto [illegible] dialogo continua. Ieri mattina, presso la sede dell'assessorato regionale ai Trasporti, si [illegible] infatti svolta una riunione convocata [illegible] Conferenza intergovernativa alla quale hanno preso parte l'assessore ai Trasporti della Regione, Daniele Borioli, il prefetto Goffredo Sottile, l'assessore ai Trasporti della Provincia Franco Campia, il segretario generale della Cig Saverio Palchetti, rappresentanti di Uil, i sindaci e i presidenti delle Comunità Montane. Il confronto tra tutti i soggetti coinvolti nel progetto della Torino-Lione potrebbe dare buoni frutti. «Nei prossimi giorni ha dichiarato l'as[illegible] Borioli - in accordo [illegible] la Provincia, valuteremo la possibi[illegible] di sottoscrivere un documento che stabilisca un cronoprogramma e un'agenda condivisa dei lavori. Nel quadro di quest'accordo, [illegible] inseriti, oltre a tutti gli approfondimenti già richiesti dalle comunità locali, anche una puntualizzazione circa la configurazione di uno campa[illegible] di sondaggi idonea a garantire il territorio e le popolazioni della valle».

Cauto Campia: «La riunione di oggi è stata tutto sommato positiva, ma non ci ha fatto capire se siamo ancora della zona di pericolo o meno». «Quella dei sondaggi - spiega Mauro Carena, presidente della Comunità montana dell'Alta Val Susa - è solo una delle questioni sul tavolo. In questi [illegible] occorre infatti discutere di tutto il "sistema Val Susa", dall'Alta capacità [illegible] Frejus ed ai progetti sulla seconda [illegible]a, alla questione diessina. Occorre capire cosa fare del territorio, affrontando tutte le criticità che presenta».

Sempre ieri, a Bruxelles, è [illegible] invece la giornata della nomina ufficiale della De Palacio a coordinatore del progetto dell'Alta capacità per conto della Ue. «Il livello di congestione del traffico nella zona è tale - ha sottolineato l'ex commissario ai Trasporti - che è necessario realizzare un'alternativa ferroviaria pr[illegible] possibile». Riferendosi alle proteste dei sindaci De Palacio ha confermato che potrebbe recarsi in Valle già a fine di agosto ed ha annunciato per settembre una riunione con le autorità francesi.

In Val Susa la mobilitazione continua: è stata decisa la costituzione di un «Gruppo di Coordinamento [illegible] Tav», mo[illegible] domani i sindaci valsusini parteciperanno ad un consiglio provinciale aperto. Il 30 a Bardonecchia fiaccolata di protesta promossa da «Montagna nostra».

camuffati

LE PROFUMERIE DEGLI SCONTI

BUONE VACANZE AMICI!

camuffati il profumiere

1 LA PROFUMERIA - L'ESTETICA
Strada Settimo, 338/340 - San Mauro Torinese (TO)
Tel. 011.223.53.11 - Fax 011.223.53.22
Orario continuato: 9.15/19.30
Parcheggio interno P

2 LA PROFUMERIA
Piazza Adriano, 1 - Torino - tel. 011.434.40.60
Orario Continuato: 9.30/19.30

3 LA PROFUMERIA
Via E. De Sonnaz, 13 (ang. Via Avogadro) - Torino
tel. 011.561.38.38 - 561.10.20
Orario continuato: 9.15/19.30

4 L'ESTETICA
C.so Ferrucci, 32 (Ang. Piazza Adriano, 1) - Torino
tel. 011.434.46.26
Orario continuato: 10.00/19.00

5 IL SOLARIUM
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano, 1) - Torino
tel. 011.433.42.86
Orario continuato 08.00/19.30

navigate internet, www.camuffati.com
e-mail: info@camuffati.com

In tutti i centri CAMUFFATI è possibile pagare con: BANCOMAT CartaSì CENTAX VISA MasterCard

URBANO. AL POSTO DELLA SIEPE A FORMA DI PATTINI CHE SPUNTÒ PER FESTEGGIARE L'ARRIVO DEI «TEST EVENT» OLIMPICI

Le tre colonne di Pomodoro

Alla Rotonda Maroncelli, l'opera in fiberglass dello scultore romagnolo

Emanuela Minucci

Una gigantesca opera di Arnal- Pomodoro svetterà fra poche settimane sulla rotonda Maroncelli, porta Sud della città. Al posto siepe a forma di pattini che spuntò a tempo per festeggiare l'arrivo dei «test avanti, in omaggio alle Olimpiadi sbarcherà a Italia '61, delle creazioni più imponenti e suggestive create dall'artista che fu poesia con i bassorilievi: «Triade», tre colonne bianche in fiberglass, alte 15 metri e del diametro di uno e mezzo.

Oggi Arnaldo Pomodoro sarà a Torino per incontrare l'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri e gli architetti dell'Arredo urbano. Ieri il non sapeva ancora che la giunta comunale aveva detto «sì» a quella collocazione da lui definita «ideale» perchè situata in un ambito architettonicamente significativo. «Hanno accettato quella sistemazione? Allora non ci sono problemi, è il meglio che potessi augurarmi» ha commentato ieri Pomodoro. E ha poi aggiunto: «Il tema che gli architetti del Comune vogliono sviluppare a quella porta d'ingresso è quello dell'acqua: la combi-

le colonne destinate a Torino sono già state esposte a Lugano

neranno insieme con le tre colonne». L'artista si è poi augurato che il Palazzo dei Lavori Pubblici - oggi piuttosto malconcio e arrugginito - venga, in tempo per l'evento olimpico, opportunamente camuffato. E sempre parlando di Olimpiadi ha spiegato: «Mi sembra che della colonna che rimanda ad Atene, dove sono nati i primi giochi olimpici, sia particolar- adatto a ricordare l'arrivo dell'evento».

Per Alfieri si tratta arricchimento artistico straordinario per la città: «E' stato l'artista stesso a proporre di sistemare una sua opera a Torino - ha spiegato ieri l'assessore - dopo il trasferimento del «Grande disco» che si trovava nel cortile di una banca in via Santa Teresa infatti, la nostra città non possedeva nessuna sua opera».

Fiorenzo Alfieri, assessore alla Cultura

L'ASSESSORE

«E' stato l'artista stesso a proporre di sistemare una sua creazione nella nostra città»

La porta Sud sarà dunque il primo ingresso cittadino che verrà rivisitato secondo il nuovo «piano regolatore dell'immagine urbana di Torino» curato dagli architetti Giorgio De Ferrari, Claudio Germakin, Chiara Ronchetta e Vera Comoli.

«Si è sempre partiti dal centro per parlare di arredo urbano e mettere mano all'immagine urbana. La nostra idea di città, invece, parte dalla sua più estrema periferia, dalle tangenziali. E ogni quartiere è a suo modo un centro, pari, per dignità a quello aulico» hanno più volte sottolineato questi esperti. E' nato così il progetto delle «Porte Novissime», agli ingressi della metropoli. Quante volte si detto che risultano degradati e privi del benché minimo segno architettonico? Il piano dell'immagine individua sette, disposti a corona sulle principali direttrici. Saranno super-illuminati, e dotate rotonde, elementi di arredo urbano e opere d'arte. «Dovranno subito rendere riconoscibile e gradevole la città» spiegano in Comune. E si parte da quello di Italia '61.

NELLE PIAZZE ZARA, CHIAVES E GALIMBERTI

Arrivano le toilette che parlano

Servizi igienici firmati JCDecaux

Se ne parla da anni, sono arrivati in ritardo, ma finalmente si cominciano a vedere: gli avveniristici servizi igienici firmati JCDecaux. Per ora ne sono stati installati tre: in piazza Zara, piazza Chiaves e piazza Galimberti. Entreranno in funzione da giovedì 28 luglio. Fra le curiosità il fatto che queste toilettes sono «dotate di parola»: se l'utente ci resta per più di 30 minuti una voce lo avverte che si sta per chiudere automaticamente la porta.

PASSANTE. IL VIADOTTO SULLA STAZIONE FERROVIARIA DORA SARÀ PARTE ABBATTUTO

Corso Mortara cambia volto Sopraelevata chiusa ad agosto

Il primo agosto la sopraelevata corso Mortara sarà chiusa al traffico. Riaprirà il 5 settembre, modificata. Il prossimo mese gru e picconi abbatteranno parte della struttura costruita per scavalcare la stazione Dora, quella prospiciente l'ex Savigliano, e tra un anno sarà eliminata anche la ciambella che sovrasta i binari.

Il complesso cavalcavia fu realizzato 1971 per unire i corsi Mortara e Vigevano, quartiere delle ferriere con Borgo Dora e Regio Parco. Trentaquattro anni di utile servizio, ora la città industriale si trasforma, le ciminiere lasciano il posto industrie tecnologiche, o molte residenze, l'interramento del passante ferroviario consentirà di cucire il tessuto urbano a raso. Un nuovo quartiere (per ora nome) sta nascendo lungo la Dora, tra via Pianezza piazza Baldissera, sulla cosiddetta Spina 3: avrà 10.246 abitanti, 7000 addetti a nuove attività e commercio.

Vediamo i provvedimenti viari: da lunedì 1 agosto al 4 settembre corso Mortara sarà chiuso al traffico in entrambi i sensi di marcia da piazza Baldissera in avanti, nei tratti a e sul viadotto, chiusa anche la carreggiata centrale di corso Vigevano da via Cigna a piazza Baldissera (restano possibili i controviali), chiuso l'attraversamento di Mortara in corrispondenza di via Orvieto e via Livorno, che diventano a fondo cieco. Per chi attraverserà città in direzione Est-Ovest e viceversa l'assessorato alla consiglia di utilizzare gli assi di corso Grosseto a Nord e di corso Regina Margherita a Sud. Per attraversare la città in direzione Nord-Sud, il percorso alternativo potrà via Verolengo, via Borgaro e corso Umbria, oppure Principe Oddone.

Variazioni di tragitto anche per i mezzi pubblici: linea 72 e 72b: da via Livorno deviazione, in entrambe le direzioni, in corso Umbria e via Borgaro; linea 60: da via Livorno deviazione, in entrambe le direzioni, in corso Umbria, via Borgaro e via Verolengo.

Il 5 settembre sarà pronto il percorso provvisorio per i veicoli in direzione corso Novara. Parallelamente a Mortara viene realizzata strada a due corsie per carreggiata che raggiungerà la restante sopraelevata.

Tra un anno con il raddoppio del ponte di via Stradella, potrà essere abbattuta la ciambella sopra la stazione Dora. Questa soluzione sarà provvisoria, ma dovrà durare finché sarà concluso il cantiere del passante (2009-2010).

Il progetto finale prevede la trasformazione a parco del tratto di corso Mortara tra via Livorno e corso Svizzera, il corso sarà invece dirottato verso via Borgaro e utilizzando una trincea sotterranea dalle ex ferriere raggiungerà Potenza. Trasformazioni da vedere sulla carta, sui disegni preparati dal Comune e dalle Ferrovie. Interventi giganteschi, come l'interramento del passante che la città ha voluto portarlo a una profondità di 25 metri per consentire di transitare la Dora, questo consentirà di avere un altro livello di transito per le ferrovie locali e un terzo per il sottopasso tra corso Mortara e corso Vigevano. Sopra sorgerà il viale urbano, il proseguimento dei corsi Castelfidardo-Inghilterra.

E' Torino del 2010: per conoscerla il Comune con le Circoscrizioni IV e V ieri aperto due Infopoint, in piazza Umbria 20bis (aperto lunedì 14,30-18,30 e mercoledì 9,30-13,30) in via Stradella 192d (martedì 14,30-18,30 e giovedì 9,30-13,30). Inoltre mercoledì pomeriggio di luglio e di settembre sarà possibile visitare la bus con apposite guide. Per prenotazioni telefonare al 800015475. Il servizio è gratuito. [t. bor.]

Il complesso cavalcavia fu realizzato nel 1971: la parte di fronte all'ex Savigliano sarà eliminata

RESTAURI. SOSTEGNO DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO

Polo museale intorno a Palazzo Chiablese

Il centro storico di Torino si avvia a diventare un percorso unico di visita: le due aree finora di piazza Castello e piazza San Giovanni, con il Duomo e il Teatro Romano, grazie ai lavori appena avviati di restauro e recupero di Palazzo Chiablese, per il pubblico il futuro polo museale torinese.

Oltre a scalone, androne e cortile del settecentesco Palazzo, che saranno ristrutturati per renderne libero ed elegante l'accesso, lo spostamento degli attuali uffici periferici del ministero per i Beni e le Attività Culturali dagli ambienti aulici dell'edificio, consentirà che queste sale, con stucchi, intonaci, volte e dorature ripulite, siano integrate nella visita a Palazzo Reale.

Come è stato spiegato ieri, nel corso di una conferenza stampa tenutasi presso la sede della Soprintendenza ai Beni artistici, sarà restaurato il corredo di arredi storici, i dipinti e varie altre testimonianze materiali del passato uso di corte. «Palazzo Chiablese assolverà appieno la sua funzione di cerniera tra le zone di maggiore rilevanza storico-architettonica della città, cioè piazza Castello, piazza del Duomo, piazza Corpus Domini e piazza Palazzo Città: quest'area è arricchita inoltre dalla presenza del quartiere archeologico piazza San Giovanni e dalla Porta Palatina.

La valorizzazione degli spazi aperti di Palazzo Chiablese si effettuerà grazie al sostegno Compagnia di San Paolo con un investimento di 800 mila euro, mentre sale del piano nobile saranno ristrutturate dal ministero grazie proventi del Gioco del Lotto.

In particolare per il cortile, già sgombrato dalle vetture in sosta, prevede il ripristino delle pavimentazioni, che riporterà l'acciottolato all'originaria bicromia. Il termine dei lavori la conseguente apertura pubblico sono ipotizzabili in diciotto mesi.

Palazzo Chiablese, ubicato nel centro aulico della Torino barocca, è un severo fabbricato tre piani fuori terra, il cui corpo si protende dal Palazzo Reale alla guariniana chiesa di Lorenzo, e occupa l'intero isolato compreso tra la Piazza San Giovanni, via XX Settembre e via Palazzo di Città.

prima proprietà fu della marchesa Beatrice Langosco di Stroppiana che ricevette il palazzo in dono dal duca di Savoia Emanuele Filiberto «per i servigi resi». Ma l'inquilino più illustre fu il duca Carlo lice che continuò ad utilizzare il Palazzo come abitazione anche dopo il 1821, quando divenne re.

ATENEO. LAVORERANNO INSIEME SU «TERRA MADRE», DURANTE IL SALONE DEL GUSTO DEL PROSSIMO ANNO

E' pace fra Slow Food e Università

Carlin Petrini ha assistito alla prima sessione di laurea in «Agroecology» di due studenti di Agraria

L'Università degli Studi e Slow Food lavoreranno insieme su «Terra Madre», durante il Salone del Gusto del 2006. Tra l'ateneo di via Po e l'università di Scienze gastronomiche di Pollenzo è scoppiato il disgelo: dopo un lungo periodo non privo punte spigolose da ambo le parti, ieri il guru della chiocciola Carlin Petrini ha varcato per la prima volta l'ingresso dell'aula magna dell'ateneo, il tempio dell'accademia di via Po. Occasione, i primi due studenti della facoltà di Agraria che hanno conseguito la laurea magistrale in «Agroecology», laurea specialistica internazionale nel settore dell'Agricoltura biologica. «Avviamo una nuova strada di collaborazione - ha detto Petrini - con l'Università di Torino. L'evento planetario che caratterizzerà l'edizione 2006 di Terra Madre sarà l'arrivo di 200 università di tutto il mondo. La grande diplomazia scientifica sarà a Torino per un dialogo tra la scienza ufficiale e il sapere millenario della cultura materiale incarnata nelle comunità di contadini. In questo evento portiamo la forza di Slow Food, di Torino e del Piemonte, e con l'università di Pollenzo il peso dell'istituzione dall'Università di via Po che consenta di colloquiare con il meglio del mondo.

Elena Gonella e Diego Barison festeggiati da Petrini e dal rettore

I primi due laureati nel percorso specialistico nato dalla collaborazione con l'università della Tuscia insieme consorzio di cinque Scuole di Ingegneria agraria francesi (denominato Fesia) e uno di sette università scandinave (Nova) Elena Gonella, di Pinerolo, e Diego Barison, di Calamandrana (Asti). «Siete le nuove frontiere dell'agricoltura sostenibile - ha detto loro Petrini -. come voi sono fondamentali per lo spirito di Terra Madre: servono pionieri e forza nuova che dialoghino non solo con l'Occidente sviluppato, ma anche con il Sud del mondo». Poi s'è informato sui loro studi: hanno seguito i corsi ad Aas, in Norvegia, e di qui a Viterbo; quindi al campus di Agraria a Grugliasco Elena, e in Francia Diego. Elena, che d'ora poi vorrebbe dedicarsi alla ricerca, s'è laureata con una tesi frutto di collaborazioni anche con le università di Milano, Pavia e Yale», su un batterio che combatte l'insetto responsabile della flavescenza dorata». Diego gestisce con la famiglia un'azienda agricola e un vivaio di barbatelle di vite, e ha approfondito «la prevenzione del "mal dell'esca", un fungo che colpisce i vitigni.

Dalla facoltà di Agraria, il preside Bruno Giau si dice fiero questa laurea internazionale, che impegna risorse scientifiche ed economiche e che ha per ora appena due o tre studenti l'anno: spero potranno aumentare, e che il percorso diventi un modello ripetibile di cooperazione internazionale tra atenei». In rettorato ha preso la parola, accompagnato da Lodovica Gullino (coordina della laureal e da altri accademici della facoltà, Angelo Garibaldi: «Il rapporto tra diversi gruppi di ricerca internazionali è strada che dobbiamo sempre più perseguire». Dopo il suo intervento in magna, il rettore, Ezio Pelizzetti, ha parlato, brindando con Petrini, del nuovo dialogo con Slow Food: «Intensifichiamo i rapporti con l'Università di Pollenzo, con cui stiamo pensando a forme di collaborazione didattica e scientifica». Se in passato nei corridoi dell'ateneo c'era chi definiva Pollenzo malignamente d'università delle polpette», a Pollenzo si parlava perfidamente di Agraria come della facoltà «che insegna l'agricoltura inquinante e schiava delle multinazionali». Petrini ha detto ieri che «non c'è mai stato alcuno screzio reale. Semplicemente un naturale processo conoscenza reciproca, un ovvio percorso di riconoscimento che ha conosciuto anche dialettica. Oggi quella di Torino è l'università primigenia con cui coltivare un nuovo dialogo basato su rapporti culturali e politici». Se mai c'è stata guerra, almeno per quanto riguarda Petrini e il rettore, è scoppiata la pace. [g. fav.]

Inbreve

Blitz della Finanza Sequestrati 15 mila prodotti falsi

Quindicimila prodotti sequestrati e una persona denunciata è il bilancio di un blitz della Guardia di Finanza in un negozio di Porta Palazzo, nell'ambito dei controlli anti-contraffazione. La denuncia è scattata per un cinese di anni che nei suoi locali aveva giocattoli non in regola con sicurezza e capi abbigliamento con false griffe.

Comune Marina Bertiglia al Teatro Stabile

L'ex provveditore agli Studi Marina Bertiglia, responsabile nella Divisione Cultura del Comune di Torino, dei progetti speciali delle Olimpiadi della Cultura, passerà al nuovo incarico di direttore amministrativo del Teatro Stabile al fianco di Walter Le Moli.

Alimentaristi Domani sciopero per il contratto

Flai-Cgil, Fai-Cisl Uila-Uil hanno indetto per domani uno sciopero dei lavoratori delle aziende alimi per il rinnovo del secondo biennio del contratto scaduto dal 31 maggio scorso: chiedono 105 euro lordi medi; la controparte ne offre 63. I dipendenti interessati sono circa 35 mila in Pie dei quali circa 10 mila a Torino e provincia. Sono previsti presidi davanti alle principali aziende; uno dei più importanti sarà davanti alle Martini & Rossi di Pessione, dalle 13,30 alle 14,30.

Venaria «Il Museo dell'Unesco nella Reggia sabauda»

Il Museo dell'Unesco potrebbe nascere in Italia alla Venaria Reale di Torino: ad annunciarlo, ieri a Roma, è stato l'ambasciatore italiano presso l'Unesco, Francesco Caruso, che ha spiegato di aver presentato uno studio nel quale si propone che la reggia voluta nel 1658 da Carlo Emanuele II di Savoia, diventi un museo dei musei che rappresenti le culture dei appartenenti all'Unesco.

Trenitalia Carlo Pino nuovo regionale

Carlo Pino è il nuovo direttore territoriale Piemonte di Trenitalia. Coordinerà anche la direzione regionale Valle d'Aosta e, ad interim, la direzione regionale Liguria. Messinese, 49 anni, è nel gruppo Ferrovie dello Stato dal 1977; negli ultimi anni ha ricoperto l'incarico di direttore regionale della Sicilia e della Campania.

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Per lavori Gtt rallentamenti in corso Agnelli tra via Filadelfia e corso Sebastopoli, in via Bologna da via Cimarosa a via Petrella, in corso Francia tra via Rieti e via Quarto Mille , in via Madama Cristina, in via Passo Buole e in via Po ang. via Rossini per binari tranviari. Per lavori del Comune di Torino chiusura Accademia delle Scienze tra piazza Castello e piazza Carignano, transito permesso ai soli residenti.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria		Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a	
		Martedì 19.07.2005	
7	Molto insalubre		
6	Insalubre	Lunedì 18/07/2005	4
5	Poco salubre	Domenica 17/07/2005	4
4	Mediocre	Sabato 16/07/2005	4
3	Discreta	Venerdì 15/07/2005	4
2	Buona	Giovedì 14/07/2005	3
1	Ottima		4

Previsioni per oggi

Giovedì
21.07.05

Cielo sereno sia in pianura che nelle vallate piemontesi. Temperature stazionarie con venti moderati in montagna e brezze serali in città. Zero termico tra 3000 e metri. Soleggiato ieri a Torino con 31.7 di massima, 17.7 di minima e 37% di umidità alle ore 17. Sereno e molto caldo l'anno scorso con 30,5 di massima, 17.2 di minima e 37% di umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Mosca 1; via Porpora 41; via Cigna 44; corso Peschiera 244/A; Casale 110; piazza Massaua 1; via Tripoli 58; corso Traiano 158; piazza Pitagora 5; G. Borsi 114; via S. Francesco d'Assisi 14; Nizza 214; via Berthollet 10; via San Donato 55.
DI NOTTE (19,30-9): via Nizza 65; piazza Massaua 1.
DI SERA (19,30-22,30): via Foligno 69; via Sempione 112; Francia 1 bis; via San Remo 37.
APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

CONTROLLI. L'INTESA CONSUMATORI HA FATTO VERIFICARE LA PRESENZA DI SOSTANZE NOCIVE NEGLI ALIMENTI ORTOFRUTTICOLI

Promosse frutta e verdura

Sicuri i prodotti venduti nei mercati cittadini: il 64% non ha alcun residuo

De Bortoli

Frutta e verdura di stagione vendute nei mercati comunali promosse. E' più che sufficiente la pagella che l'Intesa dei Consumatori in collaborazione con la Coldiretti e l'Agroforma ha stilato nei confronti di 22 campioni di prodotti ortofrutticoli fatti analizzare per rile la presenza di residui di agrofarmaci. Queste sostanze, usate in coltivazione per la delle piante, possono risultare nocive per l'uomo se oltre certi limiti (imposti dalla legge). Bene. Questi limiti non soltanto vengono rispettati, ma la maggior parte degli alimenti analizzati, il 63,36 per cento, presenta alcuni tipo di residuo (che è la quota di sostanza che rimane nel prodotto trattato).

L'iniziativa chiamata «Mangia più sicuro» stata promossa contemporaneamente in nove capoluoghi italiani. A Tori- è stata presa in esame la merce proveniente dai mercati di corso Cincinnato e via Porpora, dove gli operatori hanno chiesto consumatori stessi, appena fatta la spesa, di donare un frutto o una verdura affinché venissero inviate al laboratorio Cadir Lab Quargnento per le analisi. Il cento per di ciò che è analizzato passa l'esame e rientra nei limiti di legge. Soltanto il 36,36 per cento presenta una percentuale di residui, ma in quantità 25 volte inferiore a quanto stabilito dalla normativa. Cibi sani, quindi, anche se analisi state effettuate su un campione abbastanza ristretto.

«In realtà - spiega Giovanni Dei Giudici, presidente della Federconsumatori - quelli che abbiamo fatto effettuare sono il terzo livello di controlli. Al primo posto ci sono sicuramente quelli del ministero della Salute, che valuta la qualità di oltre 8000 campioni all'anno. Un secondo, ma non meno importante, monitoraggio vie-

fatto dall'Osservatorio Nazionale Residui, che si occupa di oltre 12.000 campioni. Il è più che altro rappresentativo. Noi ci definiamo i controllori dei controllori». L'ortaggio che detiene il primato in salubrità, secondo i dati forniti dall'Intesa dei Consumatori, è la zucchina, priva totalmente di residui di agrofarmaci. In realtà sarebbe sufficiente che non venissero superati i livelli di guardia. Esiste, infatti, dose giornaliera perfettamente tollerata dall'organismo, quindi non nociva.

La filiera dei controlli è però limitata ai prodotti italiani europei. In tutta Italia, infatti, esiste un due per cento che non supera gli accertamenti, ma si tratta prevalentemente di mer- di importazione europea. I risultati nazionali (sono stati controllati 220 campioni per accertare presenza di residui di 200 sostanze attive) - ha spiegato Luigi Radaelli, vicepresidente di Agroforma - evidenziano margini di migliora- e l'industria riafferma la volontà e il suo impegno a investire nella ricerca».

Il paniere preso in visione dagli esperti «Mangia più sicuro» conteneva albicocche, fragole, melanzane, pesche, pomodori e le zucchine. Il consiglio degli esperti, quindi, quello di consumare sempre alimenti stagione, perché questo ne garantisce la provenienza nostrana e quindi sottoposte a controlli. «Si tratta un'operazione trasparenza che avidanzia le responsabilità degli imprenditori agricoli - ha concluso il direttore della Coldiretti Piemonte Eugenio Torchio - ad assicurare la sanità degli alimenti, il rispetto dell'ambiente e salute consumatori, che deve messa al primo posto». Coinvolgendo gli acquirenti, chiamati a dare un prodotto appena comprato, si permette al cittadino di toccare mano le indagini fatte direttamente sul campo.

CONSEGNATA LA TARGA AI 23 CUOCHI CHE RAPPRESENTERANNO LA REGIONE

«Stelle del Piemonte» ambasciatori in cucina

••• Realizzare e lanciare un progetto innovativo ed inedito in Italia, in cui il veicolo di promozione sia rappresentato dall'alta cucina piemontese, intesa come forma d'arte e di cultura fortemente evocativa di emozioni e sensazioni, capace di trasmettere ovunque le tradizioni, i sapori, lo spirito di innovazione e sperimentazione di un territorio che si muove verso il futuro traendo forza dalle radici del passato. E' questo l'obiettivo che la Regione si è posta attraverso il progetto «Stelle del Piemonte» che, nato da un'idea di Franco Bergamino e Anna Costa e realizzato con la collaborazione di Eclettica e Akura, ha portato alla creazione del team che, in occasione degli eventi programmati Regione per i prossimi anni, presenterà i tesori del territorio utilizzando il cibo come «ingrediente» di un vero e proprio evento culturale. Protagonisti i 23 cuochi piemontesi, che ieri hanno ricevuto dall'Assessore regionale al Turismo, Sport e Pari Opportunità, Giuliana Manica la targa «Stelle del Piemonte», fra loro due torinesi Piercarlo Bussetti della Locanda Mongreno e Stefano Barrique e tre della provincia: Alfredo Russo del Dolce Stil Novo di Cirié, Davide Scabin del Combal.Zero di Rivoli e Mariangela Susigan della Gardenia di Caluso.

Gli chef piemontesi che hanno ricevuto la targa «Stelle del Piemonte»

SIMONETTA

Chi paga i danni da infiltrazioni in un condominio non assicurato

I provocati da infiltrazioni di piovana dal tetto nell'alloggio dell'ulti- p creano più di un proble soprattutto qu do lo stabile non è assicurato. Il caso di Giancarlo M. di Novara utile a molti altri lettori. Scrive: «Il condomino segnala il fatto all'amministratore, quantifica il danno, esibisce eventua- fatture, esistono limiti rimborso? se c'erano tappezzerie pregiate, danni su dipinti e mobili antichi? Non dovere degli occupanti dell'ultimo piano assicurarsi contro danni?».

L'avvocato Lorenzo Profeta premette: «La giurisprudenza è concorde nel ritenere che, qualora una porzione proprietà esclusiva subisca danni per vizi delle parti comuni debba riconos- al titolare dell'alloggio la possibilità di intraprendere una causa, per ottenere risarcimento, contro condominio in forza dell'art. cod. civ. in relazione al fatto che può ricollegare il danno subito all'inosservanza da parte del condominio dell'obbligo di provvedere ad eliminare le caratteristiche dannose della cosa. Cassazione, 6-11-1986 n. 6507».

Il legale richiama anche un'altra (Cass., 11-2-1987 n. 1500): «Il singolo può agire a norma dell'art. 2051 nei confronti del condominio per il risarcimento di danni per cattivo funzionamento di impianto comune difettosità di parti comuni, dalle quali provengano infiltrazioni d'acqua pregiudizievoli per gli ambienti di proprietà esclusiva, ponendosi quale terzo nei confronti del condominio stesso, tenuto alla custodia e alla manutenzione delle parti e degli impianti comuni dell'edificio».

«L'amministratore condominiale - spiega l'esperto - sottoporrà ad apposita assemblea la questione del risarcimento o della quantificazione, ecc, fermo restando che il danneggiato, può evit subordinare l'esercizio del proprio dirit- to ad essere risarcito al benestare dell'assemblea e rivolgersi comunque al giudice.

«Il danneggiato, non essendoci limiti al valore delle cose tenute nell'appartamento, ha diritto al totale risarcimento; deve però dimostrare l'esistenza di tali cose al momento del fatto, il valore, il nesso di causalità tra omessa manutenzione condominiale e danno, Per il condominio non c'è ancora assicurazione obbligatoria, se non è prevista nel regolamento. L'assemblea è competente a stipulare, ai fini della copertura dei rischi da incendio e responsabilità civile, l'assicura- sulle parti del condominio. E' incompetente, invece, a decidere la stipulazione di un contratto di assicura- (sia per incendio sia per responsabilità civile) comprendente oltre alle parti comuni anche le proprietà esclusive».

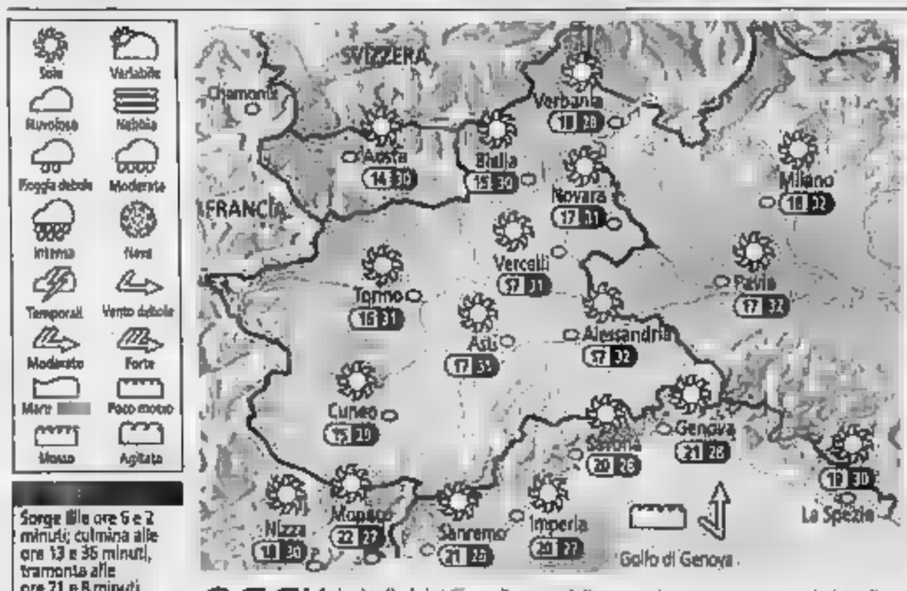
Continua il legale: «La stipula di un contratto di assicurazione, non previsto come obbligatorio dal regolamento di condominio, deve essere deliberata dall'assemblea in prima zione con la maggioranza di al s 2 dell'art. 1136 cod. . e in seconda convocazione quella del comma . La stipula di assicurazione comprenda le proprietà comuni sia quelle individuali dell'edificio va adottata da par- dei condomini (in mancanza una norma obbligatoria del regolamento) all'unanimità, manca l'unanimità, i condomini interessati possono stipulare separatamente un'assicurazione che comprenda sia le rispettive proprietà sia le loro quote di comproprietà su parti e impianti comuni. In caso sinistro, l'assicurazione rimborserà soltanto le quote corrispondenti.

«Qualora un danno non integralmente risarcito dall'assicurazione, la differenza di spesa ripartita tra tutti i condomini in base quote millesimali di comproprietà».

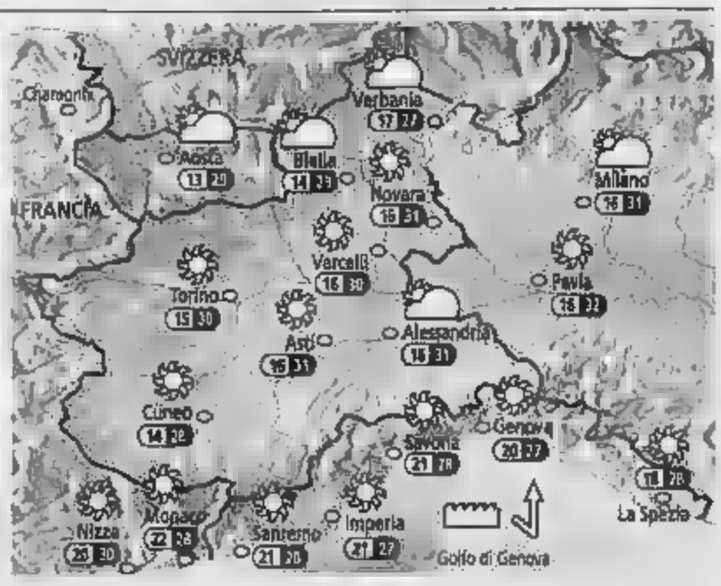
simonetta.conti@lastampa.it

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA: www.meteoitalia.it



OGGI Sui crinali alpini confine parziali annuvolamenti con basso rischio di precipitazioni. Su tutti gli altri settori cielo in prevalenza sereno e soleggiamento generoso. Nel corso del pomeriggio moderato sviluppo di nubi cumuliformi sui rilievi ma conseguenze. Temperature invariate e caldo su valori sopportabili. Venti moderati da Nord quota, deboli al suolo; a regime brezza Liguria.

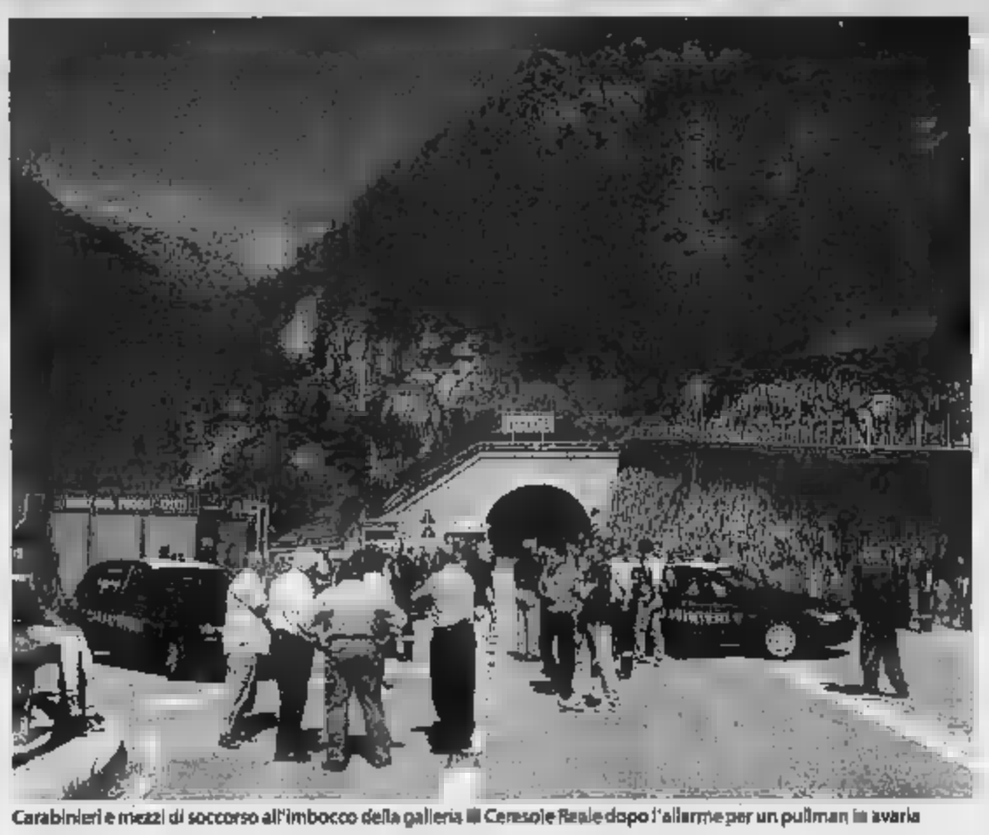


DOMANI Su Val d'Aosta, Piemonte e Liguria generali condizioni di bel tempo con cielo sgombro da nubi e aria limpida. Durante le ore pomeridiane addensamenti irregolari sull'arco alpino con un breve acquazzone sull'Ossola. Ben soleggiato in pianura e lungo le coste con caldo sopportabile per merito dei bassi tassi di umidità relativa. Venti deboli di direzione variabile con brezze nelle valli e lungo le coste.

EMERGENZA. MOMENTI DI TERRORE PER UNA COMITIVA PARTITA DAL PAVESE

Fiamme sul pullman Paura nella galleria fra Noasca e Ceresole

Il mezzo stava salendo nel Parco Gran Paradiso Cinque intossicati, tunnel bloccato per due ore


Carabinieri e mezzi di soccorso all'imbocco della galleria di Ceresole Reale dopo l'allarme per un pullman in avaria

Don Tonino Moroni

Luisa Beretta

Alessandro Ballesio

Dopo un'ora e mezza di allarme i vigili del fuoco si strappano bocca le mascherine antigas e si asciugano il dalla fronte: «Poteva essere un'enorme tragedia, è andata bene per un soffio». Galleria di Ceresole Reale, ieri mattina alle 10,30. L'autista di un pullman partito buon'ora Cigognola, in provincia di Pavia, e diretto al lago del Serrù per una gita, all'improvviso urla quarantaquattro passeggeri: «scendere, bisogna far presto, qui fra poco andrà a fuoco tutto». A un chilometro dall'uscita, il tunnel è già un imbuto irrespirabile di fumo che esce dal motore bus in avaria e in un attimo avvolge tutto. Loro, i passeggeri, possono soltanto correre verso un varco d'emergenza ricavato tra le pareti galleria.

Qualcuno chiede aiuto ai camion e alle auto che stanno affrontando la lunga salita che separa Noasca da Ceresole Reale e si trovano di fronte, all'improvviso, una nube densa e scura. «Qui non si respira più, portateci via». In sei, tutti di Cigognola, finiranno all'ospedale di Cuorgnè per via dei gas tossici: sono stati sottoposti a semplici accertamenti. Lui, l'autista, non lascia il suo posto di guida e cerca di guadagnare l'uscita, in fretta: quel momento sapevo stesse succedendo, ho pensato soltanto che dovevo mettere in salvo la gente e allontanarmi prima che fosse troppo tardi», racconta Lucio Salesini, 55 anni. «Poteva andare a fuoco tutto, non si capiva niente, con tutto quel fumo», aggiunge, ancora choc. Dopo, si saprà che a saltare accidentalmente è stata la turbina. Ma intanto è scoppiato l'inferno. Per fortuna la macchina dei soccorsi ci mette pochi minuti a mettersi in moto.

Lucio Salesini, l'autista del pullman

Una pattuglia dei carabinieri di Locana, per puro fermi per un posto blocco proprio all'imbocco dal tunnel. Un automobilista li avverte: «Ci sono decine di persone intrappolate, lì dentro». Gli uomini dell'Arma raggiungono muro di fumo, vedono i passeggeri del pullman immobili e spaesati, nel buio. Non riescono a vedere bel niente. Un carabiniere corre verso di loro, indica un pertugio, lungo la parete. Intanto da Ceresole Reale arrivano i volontari del soccorso, con le prime ambulanze. Poi la galleria viene chiusa da carabinieri e vigili del fuoco, giunti squadre Ivrea e Torino. Anda Cuorgnè ricevono l'allarme, ma nessuno può intervenire la camionetta s'è guastata, non può più nemmeno riparata tanto è vecchia.

Il vento che arriva dalle montagne spinge il fumo a valle, si crea una specie di effetto camino il basso: i quattro chilometri di tunnel per un'ora e mezza sono invasi dalla nebbia. Messi in salvo gli occupanti del bus, i pompieri non possono far altro che aspettare che il fumo si dissolva, armati di bombole d'ossigeno e attrezzature speciali. Dopo mezzogiorno si torna alla normalità: il transito viene ripristinato, intanto i villeggianti che la sono cavata soltanto con un gran spavento vengono accompagnati dalla navetta del Comune in un ristorante del Serrù, per rifocillarsi.

L'alternativa

Il vecchio tracciato come via di fuga

C'è un'alternativa alla galleria di Ceresole Reale: il vecchio tracciato che corre accanto al tunnel. L'hanno utilizzato i mezzi di soccorso, ieri, tanti si chiedono perché la Provincia non possa rimetterlo in sesto per i casi di emergenza. Intanto l'alta valle Orco continua ad essere una «sorvegliata speciale». I carabinieri proseguono, sulla ex statale 460, l'operazione sicurezza. Domenica scorsa sono state ritirate due patenti ad automobilisti che, proprio in galleria, avevano superato in curva a tutta velocità.

IL RACCONTO DEI PASSEGGERI DELL'AUTOBUS ANCORA SOTTO CHOC

«L'autista ci ha gridato di scendere in fretta»

••• «Dio mio che paura. Potevamo morire, se non fossimo scesi in tempo dal pullman». In un attimo è stato il buio, e Luisa Beretta, 52 anni, seduta vicino al finestrino negli ultimi posti del bus Iveco bianco e rosso «Sagittario tours» ha soltanto parole dell'autista «che ci diceva di via, mentre noi ancora capire cosa succedeva dentro quel maledetto tunnel». In prima fila c'era il parroco, don Tonino Moroni, 65 anni, che adesso cerca di salvare la gita di un giorno sulle montagne Canavese ma intanto ringrazia il cielo «che nessuno si sia fatto male, prego per chi ci ha aiutati».

navetta che li porta lontani dalla galleria provano a ricostruire fotogramma dopo fotogramma «quei minuti spaventa, quanti saranno stati? Due, dieci, venti. Io soltanto a mettermi in salvo», ammette Lidia Maggi, 72 anni, una delle più anziane della gita. Poi, racconta di essersi guardata intorno, di aver cercato con lo sguardo gli amici della parrocchia: «C'erano tutti, che sollievo». Qualcuno è uscito subito, dal varco che si è materializzato a un centinaio di metri da dove sono scesi. Qualcun altro, come Ramo Rigoni, 54 anni, non appena ha visto arrivare un camion ci è saltato sopra: «L'autista mi aperto subito la portiera, cercavo soltanto di uscire da quel mu di nebbia che mi bruciava gli occhi e i polmoni». Il suo amico Bruno Colombi, 62 anni, non smette attimo di pensare a chi è finito in ospedale, a Cuorgnè: «Ci hanno detto che stanno bene, soltanto facevano fatica a respirare. Speriamo: due di loro hanno problemi asma, e un altro, tempo fa, era stata applicata una valvola cardiaca». Arturo, il più piccolo del gruppo, 12 anni, giura di quello che spaventato «Per forza, si capiva nulla in a quel caos. Però quando mi hanno spiegato tutto ho tirato un gran sospiro di sollievo». [a. bal.]

SCUOLA. PRESENTATO IL PROGETTO DEFINITIVO, DOPO LUNGHE TRAVERSIE A CAUSA PALUDOSO

Liceo di Oulx pronto nel 2008

Quasi dieci anni di traversie, di progetti realizzati e poi cestinati perchè inadeguati, frutto valutazioni imprecise. Disavventure tecniche che hanno ritardato l'inizio dei lavori del nuovo complesso scolastico di Oulx.

Ora, pare che finalmente tutto sia pronto. Il progetto definitivo è stato presentato ieri mattina nella sede Provincia di Torino, alla presenza Presidente Saitta. La gara d'appalto è stata indetta settimana fa. Entro i lavori dovrebbero ultimati, garantendo all'alta val di Susa un polo scolastico innovativo e altamente funzionale, capace di raggruppare tutti gli istituti superiori (liceo scientifico, classico e linguistico; istituti professionali ad indirizzo turistico e per grafica e la pubblicità) oggi dispersi nel paese, in edifici non adeguati», come ha rimarcato la delegazione di Oulx intervenuta alla presentazione. «Siamo convinti di poter iniziare la costruzione della nuova scuola nei primi mesi del 2006 - ha detto l'assessore provinciale all'Istruzione scolastica, Umberto D'Ottavio -. L'obiettivo ora rilanciare Oulx come centro scolastico: dobbiamo non solo riuscire a trattenere i giovani , anche incentivare i ragazzi del fondo valle a preferire Oulx a Torino». rilancio che mette fine, forse, a un decennio di polemiche, dovute ai continui ritardi subiti dal progetto, mentre a Oulx gli studenti continuano a dislocati in di ripiego. Dal 1999 - anno in cui la prima ipotesi del complesso scolastico venne accantonata perchè analisi geologiche non avevano tenuto conto del terreno acquitrinoso - la matassa è nelle mani dell'architetto Andrea Bruno. Che ha elaborato piano dal inedito.

Umberto D'Ottavio

Eliminati gli ostacoli di natura tecnica, archiviate le obiezioni degli ambientalisti, il paese avrà il polo scolastico che attende da tempo. Dieci milioni di il costo previsto per il «liceo sperimentale», che sorgerà nell'area denominata «Lago Borello», all'interno di un parco naturale. Immerso nel verde, sarà il punto di collegamento tra il paese e il parco. «Chiamarle scuola è riduttivo - spiega il sindaco di Oulx, Mauro Cassi -. Sarà un centro di aggregazione, da cui si cercherà di coinvolgere l'intera cittadinanza».

Struttura leggera, edifici bassi lo esige la conformazione terreno paludoso, che ha costretto i progettisti a mettere a punto un sostrato su cui l'intera struttura si reggerà.

«Ho to, spinto anche dall'esigenza di tutelare il passaggio circostante, di accantonare l'«impianto militaresco» tipico delle nostre scuole - illustra l'architetto - In favore di una struttura dinamica e «decentrata». E proprio così - decentrato - sarà il nuovo complesso: non un edificio ma un complesso di bassi fabbricati circolari, tutti collegati tra loro, tutti collegati al centro nevralgico, sede degli uffici e centro di coordinamento. Piccole palazzine a grappolo, ciascuna sede di un'aula da 25-30 posti, immerse nel verde del parco e dai giardini interni, spazi di raccordo tra le varie aule. «Sarà una struttura sul modello dei anglosassoni - conferma il preside Pietro Ainardi -, all'insegna della mobilità. Gli studenti si sposteranno nelle diverse aule, ciascuna attrezzata per una specifica disciplina». [a.r.]

L'architetto Andrea Bruno accanto al plastico del liceo di Oulx

Inbreve

Osasco
Oggi s'inaugura la nuova strada

Inaugurazione oggi opere di miglioramento del nodo stradale della Val Pellice. La cerimonia, cui parteciperà il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, si svolge alle 10 presso la nuova rotonda sulla sr 589 a Osasco all'inizio della variante per la Val Pellice. Le opere inseriscono all'interno del piano riassetto del nodo di interscambio di Pinerolo. Gli interventi realizzati riguardano i comuni di Comuni di Bricherasio, Giovanni, Osasco, Torre Pellice e Villar Pellice.

Chivasso
Iscrizioni ai corsi per la licenza media

Sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti, aperti a tutti, da 150 ore, per il conseguimento della licenza di scuola media, apprendimento dell'italiano, corsi di aggiornamento e formazione di informatica, inglese, francese, conversazione francese ed educazione alla salute. Rivolgersi presso la segreteria della scuola media «Demetrio Cosola», in via Biatta 26 a Chivasso.

Novalesa
Tre giornate europee dedicate al libro

Prendono il via da domani a Novalesa in val Cenischia a Moncenisio tre «giornate europee» dedicate al libro. L'appuntamento per le 16 di domani presso l'abbazia di Novalesa con il saluto dell'assessore alla cultura della Provincia Valter Giuliano. Alle ore 16,30 inizieranno i lavori con l'intervento dello scrittore Buffille. Alle ore 21 ci sarà un concerto presso il salone polivalente. Sabato e domenica invece i lavori si sposteranno a Moncenisio presso il «Malamot» dove domenica ci sarà il salone degli scrittori con la premiazione delle migliori opere. La manifestazione sarà inoltre allietata da una sfilata dei costumi tradizionali e da un torneo equestre organizzato dall'associazione «La terra dei cavalli».

IL SACERDOTE HA LA VITA SULLE MONTAGNE DEL CUNEESE

Il viceparroco a Carignano precipita in una grotta

Era salito in Alta Val Po due giorni fa, per trascorrere un periodo di vacanza e ritemprarsi al sole Alpi, il Monviso. Martedì mattina, è partito per un'escursione nelle grotte di Rio Martino. Ma qualcosa è andato storto: don Luca Gamba, 31 anni, vice parroco di Carignano da quella gita non è più tornato.

Sono stati gli amici dell'associazione «La Città sul Monte», che organizza campi estivi per giovani del Torinese in frazione Serre, dove il sacerdote era ospite, a dare l'allarme. «Non l'abbiamo visto rientrare, ci siamo preoccupati - racconta il presidente dell'associazione, Francesco Barbaro -. Un ragazzo ha provato a cercarlo all'interno della cavità carsica, ma don Luca si trovava. Abbiamo chiamato il Soccorso alpino». Sono stati i volontari a ritrovare il corpo del giovane prete in un pozzo . «Non era la prima volta che scendeva nella grotta - ricordano alcuni conoscenti -. L'altra mattina, indossava scarponcini e aveva con sé una torcia elettrica. Probabilmente, si è spinto oltre il percorso "normale", ha messo un piede in fallo ed è precipitato». «E' una tragica fatalità - dice il sindaco di Crissolo, Pier Reverdito -, avvenuta in un tratto, sopra la cascata, che si raggiunge solo superando un cunicolo in salita. Un passaggio non facile da individuare anche per uno specialista».

All'inizio del mese aveva raggiunto i ragazzi dell'oratorio della parrocchia Santi Giovanni e Remigio di Carignano, ai campi estivi organizzati in un convento Susa. Era stato poco bene di prima di partire: febbre alta, conseguenza una brutta influenza che lo aveva costretto a rimanere a letto per alcuni giorni, rimandando la partenza. Arrivato sabato scorso, ha trascorso allegria l'ultima festa con i suoi ragazzi, per la chiusura dei campi estivi. Domenica mattina, invece, ha raggiunto la casa di Crissolo, con l'intenzione di passare quattro giorni di meditazione ai piedi del vetta Monviso. «Era un bravo sacerdote, giovanile, simpatico, con tante idee e progetti in testa per i giovani. Ci mancherà moltissimo», dicono i ragazzi, seduti un albero in oratorio, affranti. Ordinato sacerdote nel 1999, Don Luca era arrivato a Carignano poco più di un anno fa, dopo essere stato vice parroco presso la parrocchia san Giovanni Maria Vianney, a Torino, nel quartiere Mirafiori Sud, e aver ricoperto l'incarico di assistente diocesano dell'Acr, l'Azione Cattolica dei Ragazzi. «Credo che nella vita di tutti - scriveva a ottobre del 2004 nel bollettino parrocchiale per presentarsi alla comunità - ci siano momenti di luce e momenti di buio, ma la ricchezza e la presenza degli altri fanno sì che il buio sia più facilmente affrontabile e superabile, e soprattutto sia solo una parentesi di quella che è la luce perenne e intramontabile della nostra vita, il nostro amico Gesù». I funerali verranno celebrati dall'arcivescovo Severino Poletto domani alle 15,30, a Rosta, dove vivono i familiari del religioso, che lascia il padre, la e due sorelle. [m. peg.]

Don Luca Gamba

DENUNCIATI DAI CARABINIERI DUE PISTOLEROS

La grigliata finisce con una sparatoria

Una grigliata finita prima con una sparatoria poi con la denuncia dei pistoleros. Teatro dei fatti i campi di Barbania, quelli compresi fra la borgata Seita e la frazione Boschi. Un gruppo di amici si era dato appuntamento proprio qui per una grigliata campestre ma, dopo le libagioni, un paio di loro si sono allontanati per raggiungere un campo Qui hanno iniziato a sparare, con le loro armi automatiche, contro bersagli improvvisati, soprattutto lattine e bottiglie.

I contadini che vivono nella frazione Boschi, piuttosto allarmati, hanno chiamato i carabinieri. I militari, compiuto un sopralluogo nell'area indicata, hanno individuato gruppo di persone che riposava sotto gli alberi. Hanno loro chiesto se avessero sentito spari. Dopo qualche titubanza, due gitanti hanno ammesso di essere stati loro: «Siamo guardie giurate, volevamo solo allenarci. Abbiamo usato le armi in dotazione, le abbiamo con noi perchè più tardi cominceremo a lavorare, esattamente alle 22. Comunque abbiamo raccolto tutti i bossoli nonchè i cocci della bottiglie. Il prato è quello di prima».

I carabinieri li hanno denunciati per violazione dell'articolo 703 del Codice Penale (che vieta le accensioni e le esplosioni pericolose) anche perchè un contadino recuperato un proiettile conficcato nel muro di recinzione della Quindi, almeno teoricamente, qualche pericolo per gli abitanti delle case vicine potrebbe esserci stato. I colpi sparati sarebbero stati almeno una sessantina, comunque tutti regolarmente detenuti, al pari delle pistole.

TU SCEGLI, NOI RADDOPPIAMO A TASSO ZERO.

Se scegli un pagamento con finanziamento in 6, 12, 18, 24 o 30 rate; MOBILANDIA le raddoppia a TASSO ZERO, (vedi regolamento nei punti vendita).

PREZZO FANTASTICO

Cucina con ante in legno massiccio finitura ciliegio, composizione come foto, misure cm 300x60xH.217. Completa di elettrodomestici da incasso

€ 1.560

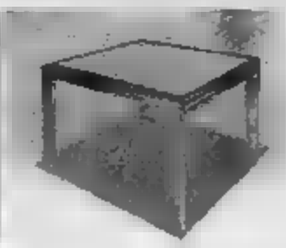
IN PRONTA CONSEGNA

PROMOZIONE

Acquistando anche 4 sedie della nostra produzione ULTERIORE SCONTO 10% sul prezzo di questo tavolo.

~~€ 353~~ - 10% =

€ 299



Moderno tavolo nelle finiture acciaio cromato e cristallo, con piano in vetro acidato. Misure chiuso cm 120x90, allungato cm 240x90

€ 333

IN PRONTA CONSEGNA

Disponibile anche nella versione cm 90x90

Prezzo COMPRESO LAVASTOVIGLIE

Moderna cucina in laminato con bordo in ABS, maniglie in acciaio, top spessore cm 4. Composizione come foto, misure cm 330x60xH.240. Completa di elettrodomestici da incasso e LAVASTOVIGLIE.

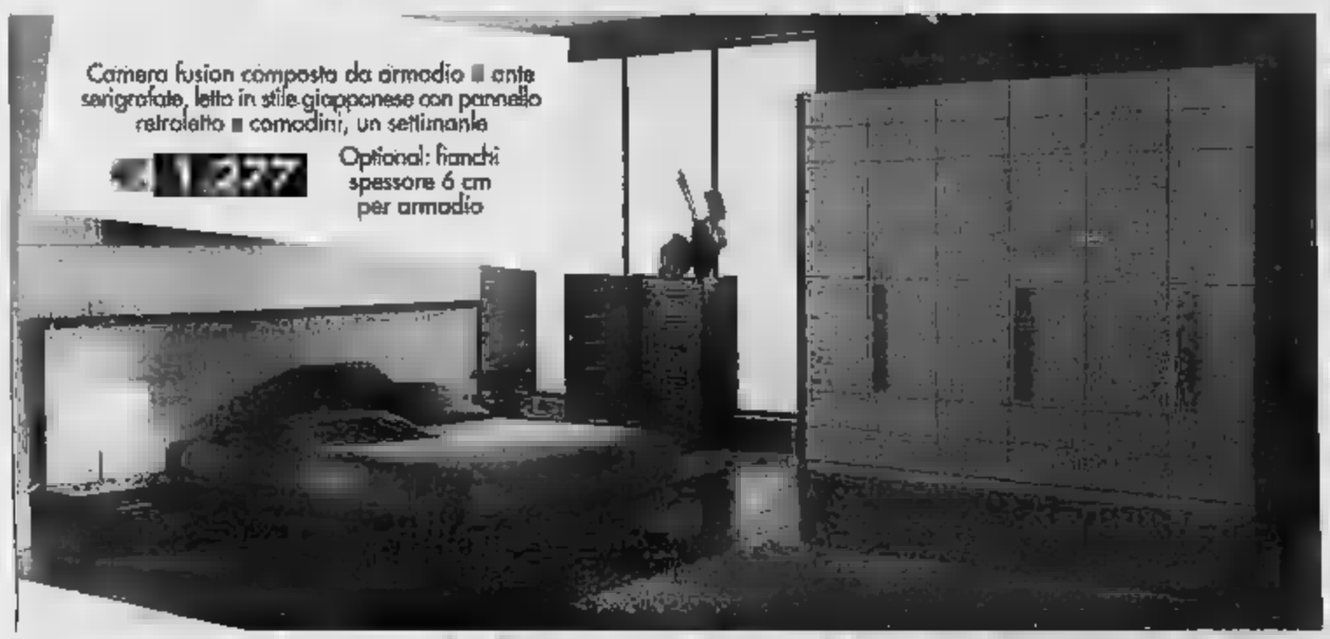
€ 1.999

IN PRONTA CONSEGNA

Camera fusion composta da armadio ante serigrafate, letto in stile giapponese con pannello reticolato comodini, un settimanale

€ 1.227

Optional: fianchi spessore 6 cm per armadio

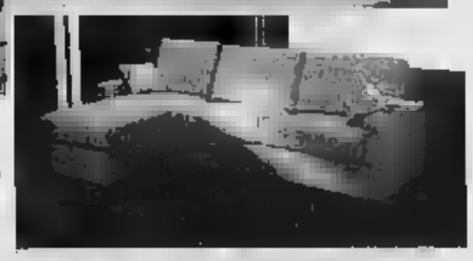


Divano completamente sfoderabile, si noti il particolare dell'asta di legno nello schienale.

Divano 2 posti, misure cm 162x86 € 291

Divano 3 posti, misure cm 192x86 € 422

Divano 3 posti con penisola, misure cm 278x155, disponibile anche letto € 713



Stile etnico

Visitateci, troverete un reparto etnico articoli importati direttamente dall'Oriente.

Tavolino opium con piano in vetro e 3 vani, misure cm 120x60 € 226

NUOVA PIU' BASSO!

Divano etnico regolare, base in acapella e cuscini sfoderabili in ciniglia, misure cm 215x180 € 599

IN PRONTA CONSEGNA

Cameretta a ponte con 3 letti, disponibile in altri colori, si noti il particolare del piano estraibile per la tastiera del computer. Composizione come foto con ante profilo + scaletta protezione, misure cm L.346 € 890

Moderna parete soggiorno, composizione come foto, misure cm L.255 P.39 H.212 € non

Cameretta a ponte, disponibile nei colori arancio, blu, verde mela. Come foto, comprensiva di 2 reti € [illegible]

TORINO
C.so Grosseto 22
APERTO TUTTE le DOMENICHE del MESE
con orario 15.00 - 19.30

Tel. 011/9003361

MOBILANDIA

* PREZZI IVA COMPRESA, TRASPORTO ESCLUSO.

RIVALTA
Via Giovanni 34
APERTO la 2ª e la 4ª DOMENICA del MESE
con orario 15.00 - 19.00

CONVENZIONE. OGGI LA FIRMA TRA IL COMUNE DI TROFARELLO E MONTEPÒ PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI

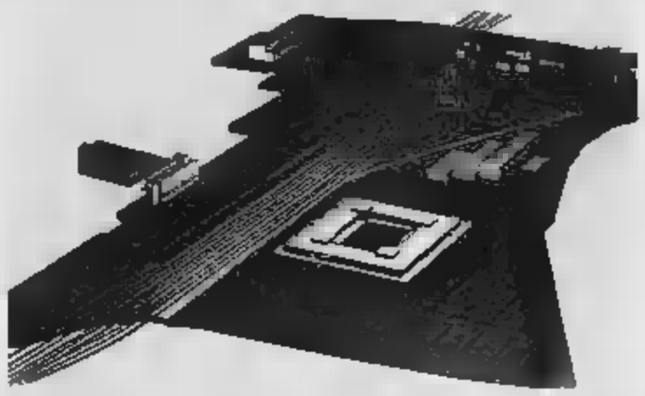
Il Movicentro adesso è realtà

Nuova stazione e 4 aree per bus e navette verso Chierese e Moncalieri

Giuseppe Legato

Oggi pomeriggio il Comune di Trofarello e Montepò, firmeranno la convenzione per la realizzazione delle opere del Movicentro, l'Interscambio gomma-rotaia che vedrà la luce entro il 2008. La sigla dell'accordo arriva a giorni di distanza dal libera definitivo del consiglio comunale, all'unanimità, ai due schemi di convenzione che il municipio stipulerà la Regione per ufficializzare l'arrivo dei contributi previsti e uno con Montepò appunto per la costruzione dell'opera. La larga condivisione politica sottolinea ancora una volta si tratti di lavori i in questa città della cintura sud di Torino, sottovalutata nelle potenzialità di snodo ferroviario in passato e già al centro, nei mesi scorsi di proteste clamorose, con un consiglio comunale tra i binari della stazione.

Nel concreto due le opere principali che scandiscono il cronoprogramma dei lavori e si ridisegneranno nei prossimi due anni la sagoma di questa zona al centro di un sostenuto traffico di pendolari: la realizzazione di una nuova stazione con una nuova biglietteria e servizi oggi assenti e la costruzione parallela di quattro aree di attestamento per i mezzi pubblici - bus e navette - che raggiungeranno Trofarello dai comuni limitrofi a scavalco tra il Chierese e il bacino di Moncalieri legato soprattutto alla zona industriale che conta la vicina Trofarello più di dipendenti. Un'opera per la quale il Comune spenderà soltanto 150 mila euro, la cifra necessaria all'acquisizione di alcuni terreni. Il resto arriva dal Cipe - comitato interministeriale per la programmazione economica - e dalla Regione per un importo complessivo di 3,1 milioni di euro e da Rfi che sta già curando la costruzione della nuova struttura ferroviaria sostenendo i costi a titolo di partecipazione alle opere.



Il progetto della nuova stazione di Trofarello

Maurizio Torneo

L'opera al Comune costerà soltanto 150 mila euro, il resto arriverà da Cipe Regione e Rfi

Per il sindaco Maurizio Torneo il dato che emerge «è soprattutto di testimonianza che per questa città pensiamo anche ai servizi e non soltanto alle opere pubbliche e residenziali». Stessi contenuti del vicesindaco e assessore all'urbanistica Gina Franco Visca che ha curato negli ultimi quattro anni la redazione del progetto fino all'approvazione esecutiva di qualche giorno fa. «Un percorso lungo e tortuoso - lo definisce Visca - che ha visto cambiare il progetto originale dopo che la Regione aveva bocciato di fatto una semplice stazione-ponte e milioni di euro». Le opere dovranno essere cantierate entro dicembre di quest'anno, pena la perdita dei contributi ministeriali, partiranno a gennaio 2006 e proseguiranno per due anni. Ed ecco le altre opere pubbliche collegate al progetto approvato: prolungamento del sottopasso pedonale, costruzione di un'area per i taxi e per le macchine a noleggio. A Nord della sorgerà una piazza alimentare e mq, a sud invece una struttura coperta da 24 mila mq adibita a terziario, uffici e artigianato.

PINEROLO. IL SINDACO MINACCIA DI DIMETTERSI

La minoranza esce e salta il Consiglio

Antonio

I consiglieri di minoranza abbandonano l'aula e fanno mancare il numero legale ad una delle sedute consiliari più importanti dell'anno: quella nella quale si dovevano approvare regolamenti comunali, ma anche la variante al piano regolatore che permette alla Corcos, importante azienda del Pinerolese, di spostarsi nell'area industriale e nello tempo e poter edificare laddove vi sono i vecchi stabilimenti. Energica la posizione del sindaco, Alberto Barbero, che ha minacciato di rassegnare le proprie dimissioni: «Essendo per me prioritario il raggiungimento di obiettivi importanti per il bene della città e ritenendo che questo sia incompatibile i giochi politici e breve respiro, valuto tutte le misure atte a garantire il raggiungimento degli obiettivi. Non nascondo che in me siano grandi lo sconcerto e la preoccupazione per il clima ingeneratosi». In aula erano presenti 14 su 19 membri della maggioranza e l'opposizione, Forza Italia, An, Indipendente Liberale, Gruppo Misto, ha colto l'occasione per far decadere il consiglio comunale.

La è avvenuta quando si trattava di dover approvare alcuni regolamenti comunali. Spiega Pietro Rivò, capogruppo di Forza Italia: «La maggioranza ha voluto fare un golpe, loro non prendere in considerazione le nostre posizioni e i nostri emendamenti ai regolamenti ed allora a quel punto ci siamo detti che certe dovevano votare facendo solo forza sui loro posti in consiglio comunale».

Particolarmente critico è l'intervento delle forze sindacali. Spiega Mandarano, segretario della Camera del lavoro della Cgil: «Far mancare la maggioranza in momento così delicato per l'occupazione Pinerolese è un inqualificabile. La Corcos aveva raggiunto un accordo con l'amministrazione, quello di spostarsi restando sempre nel Pinerolese, ricollocarsi altrove, in cambio aveva chiesto la variante al piano regolatore Un'operazione che portava un vantaggio economico all'azienda, ma che garantiva anche continuità dei posti lavoro». Ora la situazione sembra avviata ad una soluzione: domani sera e sabato mattina in seconda seduta e quindi senza più il vincolo della presenza un cospicuo consiglieri, il consiglio le verrà riconvocato.

AVIGLIANA. LAVORI E AUTOMOBILISTI IN CODA

Allarme rosso per la viabilità

Allarme per la viabilità Avigliana. Gli automobilisti al limite della sopportazione e minacciano denunce. In molti hanno chiesto all'onorevole Osvaldo Napoli il suo intervento per sbloccare una situazione divenuta allucinante. La provinciale 589 continua a rimanere interrotta nel punto frana e l'unica strada percorribile la provinciale per Giaveno. In questi giorni sono iniziati i lavori per realizzazione dei marciapiedi campeggio alla rotonda di corso Laghi, riducendo carreggiata ad una sola corsia marcia. Il flusso dei mezzi è regolato da un semaforo che non riesce a smaltire le chilometriche code mezzi.

Osvaldo Napoli ha presentato ieri un'interrogazione urgente al ministro delle infrastrutture e trasporti Lunardi. «E' una vergogna - afferma Napoli - a distanza di mesi dalla frana non sono ancora iniziati i lavori di ripristino, ecco ci troviamo anche questa strada semibloccata. Auguriamoci che non accada nulla o si rischia bloccare anche i mezzi di soccorso». Il traffico proveniente dal Pinerolese e dalla Val Sangone è imbottigliato nella di Avigliana e questa situazione potrebbe durare per un paio di settimane.

Il sindaco della città Carla Maticoli è in costante contatto con l'Agenzia 2006 per trovare una soluzione, eventualmente con la sospensione dei lavori nelle ore di punta, facendo il possibile per far anticipare l'inizio dei lavori per eliminare la frana, da parte della Provincia, ma i tempi si prevedono ancora lunghi. Il progetto esecutivo sarà approvato entro fine mese. [g. mar.]

SAN MAURO

Sarà demolito l'hotel abusivo lungo il Po

Il cerchio si chiude per l'albergo abusivo di via Torino 38 a San Mauro. «Stiamo notificando l'ordinanza di demolizione» annuncia il sindaco Giacomo Coggiola. Per l'ex capannone industriale, trasformato in un hotel, la società Costruzioni San e Giancarlo Vigo, proprietaria dell'immobile, aveva chiesto il condono nel dicembre scorso versando 765.000 e chiedendo il cambio di destinazione d'uso. Ma a fine gennaio i vigili scoperto dietro le impalcature del cantiere nientemeno un albergo da 80 camere. «L'amministrazione ha fatto la sua parte - precisa l'assessore Roberto Pilone -. Non era possibile accogliere il condono perchè riguardava opere non realizzate il marzo 2003, come previsto dalla legge, altrettutto in un'area a rischio idrogeologico lungo il Po».

Il capannone trasformato in hotel nella zona del Po a San Mauro

CAVAGNOLO. IL RAGAZZO ERA IN BICICLETTA

Grave tredicenne travolto da un'auto

Una passeggiata in bicicletta sulle strade della collina chivassese lo scorso pomeriggio per un ragazzino di Brusasco ha rischiato di finire in tragedia. S. A., 13 anni, che vive con i genitori, è stato travolto da un'auto alle porte di Cavagnolo e finito sull'asfalto. Adesso il ragazzo si trova ricoverato presso il Regina Margherita di Torino, ferito in diverse parti del corpo. Comunque non è in pericolo di vita. Erano le 17 quando S. A., di ritorno a casa dopo passeggiata in sella della propria bicicletta, percorrendo via Stazione nell'immettersi in via Cristoforo Colombo, una trafficatissima arteria che divide in due Cavagnolo e che porta in Valle Cerrina, è andato troppo è stato travolto da una Volkswagen Polo proveniente Chivasso. Alla guida c'era Arianna Meneghello, anni, pure lei residente a Brusasco.

La giovane automobilista è trovata il ciclista proprio davanti e non potuto fare nulla per evitare di travolgerlo. L'impatto è stato violentissimo. Il ragazzino è finito prima sul cofano della «Polo», poi ha picchiato con tutto il corpo contro il parabrezza ed è stato scaraventato sull'asfalto. In un primo momento le condizioni di S. A. sono apparse preoccupanti. Il ragazzino è stato sottoposto alle prime cure da parte dell'equipe medica dell'Eliambulanza del 118, poi elitrasportato d'urgenza al Regina Margherita. Una guarigione che si prospetta non breve. Anche Arianna Meneghello ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del Pronto Soccorso di Chivasso. [d. and.]

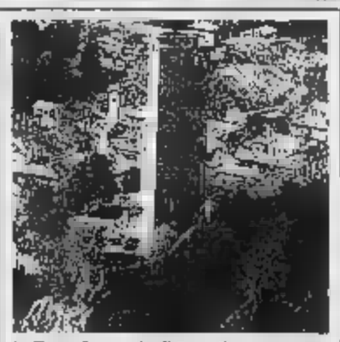
Inbreve

Giaveno
In fiamme i boschi della Vernetta

Un pauroso incendio boschivo si è sviluppato nel pomeriggio di ieri sulla montagna Vernetta di Giaveno. Le fiamme, partite da metà crinale in poco tempo hanno avvolto la montagna, in quella zona particolarmente impervia con anfratti rocciosi e fitta boscaglia. Sul posto sono intervenute le squadre di vigili del fuoco del locale distaccamento con l'aiuto dei gruppi di Avigliana e Almese, Aib, forestale e volontari. Per contenere le fiamme nei punti critici è intervenuto anche l'elicottero principio d'incendio si è sviluppato anche nella zona di Mollar dei Prenchi.

Pont Canavese
Mostra di Truffa alla Torre Ferranda

A Pont Canavese la Torre Ferranda, in occasione del quinto GranParadisoFestival, ospita una serie di mostre allestite da Gianfranco Schialvino; la seconda di queste si inaugura domenica prossima, ha per titolo «Nuvole» e presenta le opere di Giampaolo Truffa, pontese trapiantato a Cuggiono.



La Torre Ferranda di Pont Canavese

Moncalieri
I Verdi fondano un'associazione

E' nata l'associazione dei Verdi di Moncalieri. Nei giorni scorsi si è svolta la prima riunione del comitato promotore che entro l'estate porterà alla nascita di una vera e propria sezione del partito. Tiziana Mossa, che arriva dall'esecutivo provinciale del partito, è incaricata di guidare il neonato comitato.

Chivasso
Da stasera la festa a Borgo Blatta

Iniziano stasera e si concluderanno domenica 24 i festeggiamenti di Borgo Blatta Chivasso, presso il parcheggio di via Cerosa angolo via Caluso. Tanti gli appuntamenti in programma e anche serate gastronomiche. Stasera a mezzanotte elezione Miss Borgo Blatta.

Cambiano
In manette romeno già espulso

I carabinieri di Cambiano hanno arrestato Ionel Romcea, rumeno di 25 anni già espulso dalla Questura il 6 giugno scorso, che non aveva ottemperato all'ordine di espulsione. Fermato ieri mattina in via Cavaglià, il giovane è stato trasferito nel delle Vallette.

PINEROLO. ARRESTATO STUDENTE UNIVERSITARIO

Coltivava marijuana ai bordi della piscina

Una coltivazione con venti piante di marijuana è stata scoperta a San Secondo dai carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Pinerolo. La piantagione era stata coltivata da Diego Alliaudi, 23 anni, studente universitario, in alcuni bidoni posti ai bordi della piscina di casa sua, in via Rivoira Mezzo Con l'accusa detenzione di droga ai fini di spaccio, il giovane, molto conosciuto in paese, il papà è un apprezzato lavoratore, è stato arrestato. In carcere con la stessa accusa, anche un minorenne di 17 anni. L'operazione è scattata l'altra mattina: i carabinieri da alcuni giorni seguivano le mosse dell'Alliaudi ed avevano raccolto durante le indagini alcune voci che sostenevano che il ragazzo coltivasse a casa sua per poi venderla della marijuana. Quando hanno suonato alla porta dell'abitazione, ha aperto la madre ed ha spiegato ai militari che il figlio stava ancora dormendo sua camera.

Ma quando i carabinieri ha bussato alla sua porta, il giovane non era più nel letto, infatti, sentendo arrivare i militari, in fretta e furia si era precipitato in giardino, per cercare di estirpare e nascondere le venti piantine di droga. Alcune erano già alte un paio di metri. In un cassetto sono stati trovati e sequestrati 2.500 euro, denaro che i carabinieri ritengono provenga dalla vendita dello stupefacente. Nei prossimi giorni, dopo l'interrogatorio il magistrato, il giovane potrebbe ottenere gli arresti domiciliari rimesso in libertà, in attesa del processo. I carabinieri pensano che buona parte della marijuana venisse venduta a giovani della val Pellice, ma anche del Pinerolese. L'Alliaudi, che da alcuni presta anche servizio come volontario in un sociale, dopo l'arresto si è chiuso nel più stretto mutismo, forse non pensava che i militari potessero un mattino all'alba suonare alla porta di casa e scoprire così la piantagione. [a. gia.]

Diego Alliaudi

CHIVASSO. BLITZ DI VIGILI E GUARDIE VOLONTARIE

Orco beach, multe ai turisti indisciplinati

Si profilano tempi duri e multe salate per i turisti che affollano le spiagge di Orco beach alle porte di Chivasso e non rispettano l'ambiente. Nel pomeriggio di domenica scorsa c'è stato un primo blitz degli agenti di polizia municipale, unitamente alle guardie ecologiche volontarie della Provincia, ai guardiacaccia ed ai volontari dell'emergenza radio; complessivamente 25 persone, che hanno agito in parte in divisa in borghese. Risultato: venti persone, soprattutto extracomunitari provenienti da Torino, sono stati «castigati» con una multa che partono da 50 euro. Motivo: gli agenti li hanno sorpresi ad abbandonare i sacchetti con i veri rifiuti del pranzo in mezzo alle aiuole.

Questa vasta area di Orco beach compresa il ponte dalal statale 11 ed il Po, nel periodo estivo, in modo particolare alla domenica, è frequentata da migliaia di persone alla ricerca di refrigerio. E quest'anno l'amministrazione comunale provveduto a rendere questa zona ancora più gradevole e fruibile. Di conseguenza il Comune ha deciso di presidiare tutta l'area durante l'estate e di passare alla fase sanzionatoria: chi sporca verrà multato. «Quello che vorrei sottolineare è che la spiagge dell'Orco non sono terra di nessuno, ma un'area che va salvaguardata e rispettata», afferma il sindaco Andrea Fluttero. E aggiunge: «La nostra amministrazione ha portato avanti un progetto miglioramento di pulizia delle sponde dell'Orco, proprio perchè questa oltre Parco Regionale Fluviale, possiede caratteristiche ambientali di particolare bellezza». [d. and.]

RIVA PRESSO CHIERI

Abbattuto vitello in fuga dal macello

Bovino in fuga davanti al macello, devono intervenire i carabinieri. Su richiesta personale dell'Asl i militari del radiomobile di Chieri hanno dovuto sopprimere un vitellone che era scappato macello di via San Giovanni 15, a Riva. E' successo ieri mattina attorno alle quando l'animale, proprietà alle Vittone, si è liberato dal controllo del personale prendendo la via dei campi che costeggiano la provinciale. Dopo pochi minuti è stato raggiunto dai militari, che non hanno potuto far altro sopprimerlo con un colpo di mitraglietta. Un fatto ingo a quanto accaduto la scorsa settimana a é in quell'occasione i carabinieri hanno abbattuto un grosso toro, di proprietà di un allevamento di Ferrere d'Asti, che raggiungendo statale 29.

LA PRESIDENTE

«La scuola francese non trasloca»

«La scuola francese non si trasferisce». La presidente del consiglio di amministrazione Maria Elena Rayneri Giraudo smentisce ogni ipotesi di trasloco a Chieri del liceo «Jean Giono» di viale Th «Voglio tranquillizzare le famiglie. Oggi noi condividiamo una parte dell'istituto Sacro Cuore, una sede ideale immersa verde, palestra e laboratori. abbiamo un contratto di locazione valido sei anni più Molti degli allievi vivono in e hanno sotto casa». La scuola che copre il ciclo scolastico dalla materna fino al liceo, accoglie 400 studenti. Il 50% francesi, figli della comunità francofona, l'altra metà sono ragazzi torinesi che hanno scelto il liceo per la didattica.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10125 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

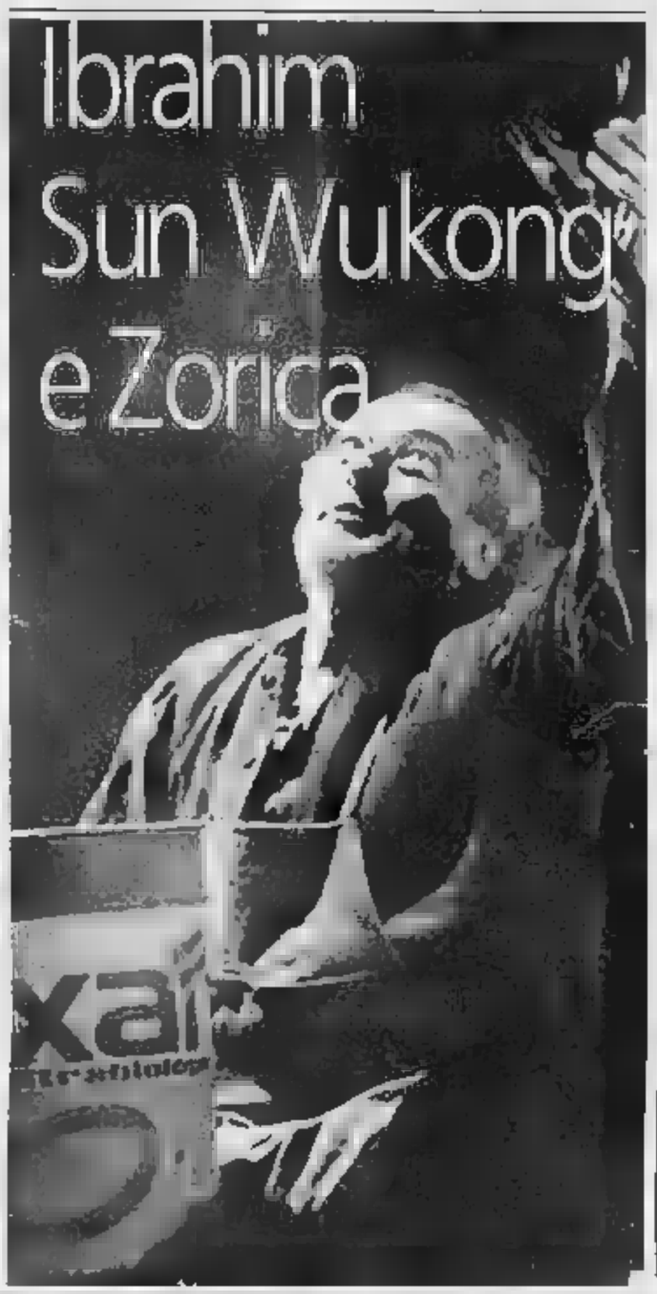
Giorno e Notte

Torino città del cinema, Torino città della musica, Torino città dei libri (l'anno prossimo sarà Capitale Mondiale del Libro, in compagnia di Roma) e però naturalmente anche città dell'arte contemporanea.

Basta guardarsi attorno. La settimana scorsa, al Berbeda di corso Verona 15c, si è conclusa ad esempio la rassegna «Schegge» a cura del gruppo Migma, con una video-proiezione multipla di Nicus Lucà + Pop Club (Alessandro Tannoya + Christian Jayme e Stefano Franzin dei nignignig + Stefano Monti di Officine-Docks Dora) dal titolo «Cinque Stelle». Ogni stella era un video che testimoniava un'azione diversa e veniva proiettato simultaneamente agli altri sulle pareti di un'unica stanza, in modo da innescare un ulteriore stimolo agli spettatori, liberi di scegliere la propria posizione di lettura. Intanto, in via Bonelli 3 la Lov Durden Gallery ha da poco inaugurato, in collaborazione con «Il cerchio e le gocce», la mostra del collettivo «Rebel Ink».

L'esperienza Rebel Ink nasce come sperimentazione creativa dall'unione tra graffiti, calligrafia e illustrazione. La voglia di esprimersi insieme sulla stessa superficie, condividendo l'esperienza col pubblico, dà origine a un'opera in cui si mischiano stili diversi di scrittura e disegno. Il tutto per sottolineare la potenza della gestualità che esprimono queste discipline. E dunque: quattro artisti, litri di colore, linee contro linee. Stili assai diversi a mani parecchio sporche. Puro freestyle. «Se chiedete che cos'è Rebel Ink ai Rebel Ink, loro rispondono: «Se vi piace fare paralleli azzardati, pensate alla musica. Un gruppo di musicisti solisti che si cimenta dal vivo, in un'esperienza di gruppo. Il nostro intento non è suonare pezzi orecchiabili, ma capire quanto lunga può essere la nostra session, quante volte riusciamo ad agganciarci gli uni agli altri, quanto riusciamo a stare sospesi, prima di cadere vittime del nostro peso grafico». E ancora: «Ci è sempre piaciuto vedere il makin' off dei video, il back stage dei concerti, i bozzetti e le tracce dei vostri artisti preferiti, perchè la parte dello studio, del tentativo è quella più intima, ed è lì che risiede l'anima non filtrata di chi si prodiga per l'originalità. La sequenza di innumerevoli piccole sconfitte che precedono un successo sono molto affascinanti e trasporre questa intimità è stato uno dei nostri obbiettivi». Per imparare a sbagliare nel modo migliore. «Rebel Ink», Via Bonelli 3. Che grandi.

IL CARTELLONE TEATRALE



Silvia Francia

Mario Zucca tra Bibbia e Corano. Il versatile attore torinese, che spazia agilmente dalla comicità cabarettistica alla prosa, persino ai suoi versanti più drammatici, sarà protagonista questa sera alle 21,30 al Punto Verde Interculturale di Taranto 160, per il cartellone organizzato dalla Fondazione del Teatro Stabile. «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» di Eric-Emmanuel Schmitt, è il monologo che Zucca affronta guidato dalla regia di Oliviero Corbetta.

È un testo molto rappresentato nel mondo a latere di messaggio di riconciliazione tra due grandi religioni che, affidandosi una alla Bibbia e l'altra al Corano, tendono da sempre a esaltare le differenze. La storia del piccolo ebreo e dell'impagabile vecchio che lo accompagna nel suo viaggio attraverso la vita è affrontata dal regista con piglio evocativo e accenti fantastici.

Dalla città alle vette inseguendo il teatro: sempre questa sera alle 21,30, a Chiusa San Michele, la rassegna «Lo spettacolo della montagna» ospita la Compagnia i Fratelli Odnhar e il loro spettacolo «Sun Wukong. Lo scimmiotto magico», tratto dal viaggio in Occidente» di Wu Cheng'en. L'ispirazione arriva da un popolare romanzo cinese, che racconta le avventure di uno scimmiotto magico e di un cavaliere alla ricerca dei tre libri della saggezza custoditi in India. La regia è di Alberto Barbi.

«Festivalmontagna», altra rassegna itinerante tra vette e cime, si sposta oggi a Bricherasio, dove Beppe Rosso sarà protagonista di «Anime schiave» ovvero «La meravigliosa storia di Zorica», dedicato al tema della nuova prostituzione dell'Est e liberamente tratto dal libro omonimo di Marco Neirotti. Per «Lo spettacolo della montagna», questa sera alle 21 alla miniera Paola di Prali, Viartisti Teatro in «Don e Sancho... e il Gran Premio della montagna».

Paola Bertello e il maestro Gerardo Cardinale da stasera al Borgo Medievale. Accanto una scena da «Ibrahim»

Pinerolo

Paranza del Geco tarantelle e canti

I suoni e le danze della Puglia, della Basilicata, della Campania e della Sicilia arrivano, questa sera dalle 21,30, in piazza San Donato a Pinerolo. La Paranza del Geco ripropone l'atmosfera delle più coinvolgenti feste popolari del Sud: accompagnati da strumenti popolari originali, i musicisti e le ballerine del gruppo guideranno il pubblico ad abbandonarsi all'euforia dei ritmi veloci ed incalzanti delle più belle tarantelle tradizionali, alternate a canti originali, pizzicche salentine, tarantelle di Montemarano, tammuriate napoletane. Spettacolo gratuito.

Romeo e Giulietta? Una storia di donne

Monica Perosino

Questa sera si scoprono le origini della storia degli amanti più famosi della letteratura, Romeo e Giulietta.

Al Borgo Medievale del Parco del Valentino (ore 21,40), con lo spettacolo «Historia perduta dell'odio e dell'amore», nuo produzione a cura del Comitato Festival delle Province, si inaugura la tappa torinese del «Festival delle Province: i Testimoni della Cultura Popolare».

È nelle novelle cinquecentesche di Matteo Bandello e Luigi Da Porto che per la prima volta furono trascritte molte delle narrazioni orali e popolari della tradizione italiana e che comparve la vicenda dei due «infelicissimi amanti» - stasera rappresentati da due pupazzi - resi famosi dalla tragedia di William Shakespeare.

«È una rivisitazione di una storia della nostra tradizione - spiega il regista, Antonio Domasco - dell'Italia di stornelli e campi. Il dove tanto dell'odio quanto quello dell'amore si nutrono dalla stessa terra». Tra canti, balli e parole, quattro donne, attraverso le danze del Nord Italia, gli stornelli del centro e le del Sud, di due famiglie che da tempo immemore vivono in conflitto. cast tutto al femminile, che oltre a recitare, canta e balla il pubblico, che verrà coinvolto, nelle danze per il carnevale, ad un tiro alla fune simboleggiante l'eterno duello delle due famiglie in lotta e a una veglia funebre». Nella scenografia del Borgo Medievale, in cui finestre, balconi e piazzetta diventano palcoscenici naturali, il pubblico diventerà così protagonista. (Musiche dal vivo dell'orchestra diretta da Gerardo Cardinale; replica domani e sabato e il 28, 29 e 30 luglio. Ingresso libero).

Inoltre, domani, sabato e domenica - e il 29, 30 e 31 luglio -, mostra mercato «Eccellenze di Provincia»: eccellenze enogastronomiche e artigianali delle Province di Torino, Cuneo, Modena, Mango, Perugia e Firenze.

Quattro giorni di Cherium Rock

Ritmo e musica per le notti del Cherium Rock festival che s'inizia oggi al centro sportivo S.Silvestro, in strada S.Silvestro a Chieri. Questa sera, ore 21, Disco Inferno. Ingresso gratuito. Domani ore 21, tocca a Cristiana Castello, ai Dielettra e agli Arsenico Armoniko. Ingresso gratuito. Sabato 23 (dalle 17), cinque gruppi in programma. Domenica 24 Concert for Asia, maratona musicale dalle alle 24. Ingresso a offerta.

le in via Garibaldi

In via Garibaldi, per la rassegna «I giovedì si vestono da sera. Festa saldi, anche sotto le stelle», questa sera è in programma «Saldi sotto le stelle: danze, colori e musiche dal mondo» con serrande alzate sino 23. Kermesse multicolore con la partecipazione di gruppi etnici, musicali e di danza, espressione di varie realtà geografiche e culturali. Organizzano i commercianti dell'associazione di via con il patrocinio della prima circoscrizione-città di Torino.

Appuntamenti

VARIE

Dinner Party

Al «Belvedere resort», dinner-party Max Pezzali come ospite d'onore. Treni speciali previsti per il concerto di domani sera dello stesso Pezzali. Informazioni al numero: 0122/999.891.
Campo Smith, Bardonecchia

Festa Momix

I Momix festeggeranno a Vignale i loro 25 anni di attività, sul palco che tra i primi li ospitò in Italia. Da tempo nell'ampia platea si è registrato il tutto esaurito per ognuna delle tre serate di spettacolo.
Vignale, da domani a domenica

Visite guidate

Il programma, visite alla collezione permanente condotte da storici dell'arte: ore 19, 20, 21, 22. Il percorso espositivo si articola in 27 sale e sopita migliaia di oggetti e opere d'arte, in prevalenza del Settecento. Biglietti a 6,50 euro. Inoltre, proseguono sino al 12 agosto i «Laboratori in terrazza merenda», per i gruppi dei Centri Estivi e famiglie (costo: 3 euro). Informazioni e prenotazioni: 011/812.91.16; www.fondazioneaccorsi.it; info@fondazioneaccorsi.it. L'orario di visita è il seguente: dal martedì alla domenica ore 10-20; lunedì chiuso.
Museo di Arti Decorative Fondazione Accorsi, via Po 55

CABARET

Trio

Per la rassegna RidiTorino e dintorni, organizzata da Eventiduemila Cabaret, questa sera si esibiscono tre comici: il torinese Franchin, la romana Paola Campos e il napoletano Marco Cristi. Ingresso libero. Domani a Chivasso, invece, sarà di scena Paolo Cevoli con lo spettacolo «Recital». Informazioni e prevendite al 011/363.268; www.riditorino.it
Nichelino, piazza Di Vittorio, ore 22

Africana

Per il cartellone di «identità e differenze», in programma per oggi c'è «Ritmi fluidi dell'Africa», un laboratorio di danza africana. L'appuntamento è stato curato dall'Afro Festival Association.
Centro Interculturale, corso Taranto 160, ore 17

E-learning

Sono attivati i corsi di formazione a distanza del Centro Servizi V.S.S.P., nuova offerta di formazione che attraverso lo strumento dell'e-learning accompagnerà i volontari delle associazioni della provincia di Torino all'insegna delle vacanze intelligenti. Tra i corsi attivati e già disponibili on-line ci sono: alfabetizzazione informatica, l'abc della bioetica, l'emergenza domestica, la legge Biagi e le innovazioni sul lavoro. Informazioni al numero verde: 800.59.00.00; http://formazione.vssp.it; fad@vssp.it.

INCONTRI

Valle di Susa

Per il ciclo degli «incontri estivi», oggi si parla di «Valle : valle di nicchia, una valle del globale». Il relatore è Mauro Carena, presidente Comunità Montana Alta Valle di Susa. L'ingresso all'appuntamento è libero. L'incontro è coordinato da Adriana Bottino. Per informazioni si può rivolgere al numero: 0122/902.087.
Palazzo del Comune - Sala consiliare, Bardonecchia, ore 17

Dalai Lama

Per la serie degli «incontri culturali» organizzati dall'Università della Terza Età, Carlo Stuparich affronterà l'argomento Dalai Lama: origini e successioni. Ulteriori informazioni al numero: 011/434.24.50.
Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/a, ore 16

SALUTE E BENESSERE /

Pubblicitaria

Il suono ad alta definizione nella nuova linea di prodotti acustici Maico

Un nuovo apparecchio acustico rivoluzionario

E' una rivoluzione tecnologica, il nuovo apparecchio acustico per la sordità messo in commercio da Maico, leader mondiale del settore. Il suo nome è tutto un programma, "Life" ovvero "vita". Decisamente innovative sono le caratteristiche. Si tratta di un nuovo microprocessore ultraveloce, capace di elaborare il suono nella sua totale integrità, spezzettarlo in canali e capace di dare come risultato finale un suono naturale e di qualità superiore. Grazie alle 16 mila regolazioni al secondo di cui dispone, il nuovo apparecchio acustico ha il totale dominio delle frequenze e dell'intensità sonora, garantendo il massimo conforto uditivo in ogni situazione di ascolto e, nel contempo, la capacità di focalizzarsi sul parlato. Con tale metodologia, la Maico è riuscita a realizzare un prodotto veramente automatico che si adatta ad ogni ambiente acustico senza la necessità di programmi, nè regolazione del volume.

Doppio Microfono, gli consente il totale controllo dell'ambiente acustico lasciando la possibilità all'utilizzatore di decidere se e quando passare dall'ascolto omnidirezionale a quello direzionale, concentrando l'attenzione sull'uno o sull'altro nella libertà, anche in situazioni particolarmente rumorose.
L'esclusivo e brevettato "Soppressore Adattivo del Feedback" consente, inoltre, di usare tranquillamente i telefoni, di toccare l'orecchio e scambiarsi abbracci eliminando fischi fastidiosi senza ridurre il volume di ascolto.
L'applicazione è ottimizzata dall'ausilio del computer e da una programmazione personalizzata che riproduce campioni di suoni e permette all'audioprotesista e al cliente di effettuare una regolazione immediata. Confortevole da portare, con un funzionamento totalmente automatico e con la più precisa qualità del suono con il discorso in primo piano, questo prodotto costituisce il sistema per l'udito d'elezione. In una parola può ripristinare la fiducia in sè stessi nelle persone con riduzione d'udito e rendere più facile la comunicazione. E' già disponibile nei centri acustici Maico in tutta Italia.
Per informazioni, telefonate al numero verde 800-650021 oppure visitate il sito www.maico.org

Lo indossi e lo dimentichi

Il primo apparecchio acustico "mettilo e dimenticalo". Completamente automatico, è la nuova espressione della protezione della sordità. Chi lo indossa, può anche dimenticarselo visto che fa tutto da sè. Prova ne sia che nello spazio di tempo necessario ad effettuare col braccio una qualunque operazione di regolazione, l'apparecchio ne ha già effettuate ben 16 mila, per ottenere il migliore risultato uditivo.

MAICO

PROVE
Via Magenta, - Tel. 011.541767 - 543318
I giorni 9-12,30/15-19
Sabato ore 9-12

C.so Re Umberto, 19/D - Tel. 011.548522
Tutti i giorni 9-12,30/15-19
Sabato ore 9-12

Maico
Via Palestro, 60 - Tel. 0125.44973
Tutti i 9-12,30/14,30-18,30
tutti i venerdì 9-12,30
Informazioni tutti i giorni

Maico
Via Pininfarina, 18/E - Tel. 011.6054223
Martedì Sabato 9-12,30/15-19
Lunedì chiuso

Maico
Via Cavalieri di Vittorio Veneto
Tel. 011.9503861
tutti i giorni ore 9-12,30/15-19
Sabato chiuso

Numero Verde Gratuito 800-650021

Musica [redacted]

GIARDINI REALI. Canzone d'autore, jazz e classica questa sera ai Giardini Reali: protagonisti della serata Gianmaria Testa, Gabiele Mirabassi e Mario Brunello. Appuntamento alle 21,30, assistere a questo spettacolo inserito nel fitto cartellone dei «Punti Verdi» costa 10 [redacted] (biglietti ridotti a 5 euro).

SPAZIO 211. Musica dal vivo stasera per la rassegna «Spaziale Summer» organizzata allo Spazio 211, via Cigna 211: [redacted] esibiscono i The Ordinary Boys, band (la compongono il [redacted]e Preston, William J. Brown alla chitarra, Charles Stanley alla batteria [redacted] James Gregory al basso) che propone indie rock e richiama gli Smiths. A Torino Preston e soci presentano il nuovo album «Brassbound». Gruppo di spalla, gli italiani Minivip. S'inizia alle 21. I biglietti d'ingresso costano 8 euro.

MUSINCANTO. La manifestazione «Musincanto» prosegue questa sera [redacted] parco della Tesoriera, corso Francia 192, con il concerto dei Djangology: jazz manouche a partire dalle 22. L'ingresso è libero.

QUEEN. Le canzoni portate al successo dal Queen caratterizzano il repertorio del gruppo Merquryband, protagonista del giovedì sera «live» di Colonia Sonora. La rassegna è organizzata anche quest'anno alla Certosa Reale del parco Dalla Chiesa di Collegno, lo show comincia [redacted] 21,30 e l'ingresso è libero.

[redacted] **TUTTI.** La [redacted] «Fuori Tutti» in corso in piazza della Libertà a Settimo Torinese prevede un giovedì sera all'insegna della musica dal vivo: rhythm & blues con i ZeroZero Soul. S'inizia alle 21,30.

CELTICA. Musica celtica questa sera [redacted] campo sportivo di San Colombano Belmonte: l'i[redacted] «Concerti [redacted] stelle» propone, infatti, lo spettacolo della Barbarian Pipe Band. Appuntamento alle 22.

ONDA ESTIVA. Due gruppi protagonisti ad Alpignano (via Almese 99) per «L'Onda Estiva»: la rock band Nerochina, gli Emergenza con i successi di Vasco Rossi. S'inizia alle 21.

[redacted] Rock al Mc Ryan's di Moncalieri (strada Carignano 62): suonano, dalle 22, gli Executioner.

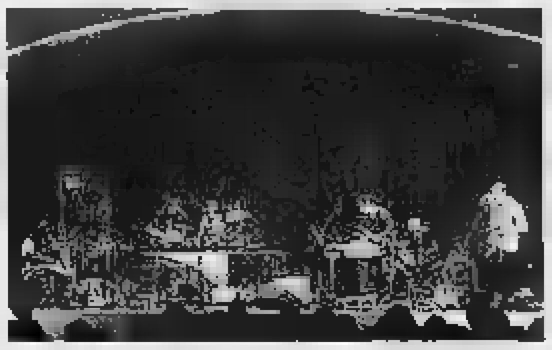
Allo Spazio 211 si esibiscono The Ordinary Boys

Le percussioni di Odwalla per Alex La chitarra di Fewell

[redacted] **Basso**

Per suonare bene insieme, occorre simpatia: ovvero condividere la passione di prendere uno strumento per esprimere ciò che si ha den[redacted] Una fisicità che [redacted] avverte ancor di più in un gruppo di soli percussionisti come gli Odwalla, che stasera suonano al Castello d'Ivrea, e dedicano il concerto ad Alex Rolle, recentemente scomparso.

Con Odwalla Alex ha condiviso molte gioie del progetto che aveva contribuito a creare. Con loro [redacted] ha inciso ben 4 dei cinque cd del gruppo, condividendone il percorso per dodici lunghi anni. Alle 21,30 sale sul palco Maurizio Brunod, il chitarrista [redacted] Enten Eller ed Elettrostatica che presenta il nuovo cd «Alone Again», quindi alle 22,15 tocca ad Odwalla (Massimo Barbiero, Matteo Cigna, Andrea Stracuzzi, Stefano Bertoli, Alex Quagliotti, Lamine Sow, Dudù Kwatah) che si esibiscono con interventi delle danzatrici Cristiana Caladon ed Alessandra Poglio.



[redacted] Odwalla stasera suonano al Castello d'Ivrea

Domani sera, ultima data in programma del torinese «Music Festival in Piazza» per la Fondazione Piazza dei Mestieri. In via Durandi 13, ore 21, ingresso libero, concerto del chitarrista Garrison Fewell accompagnato dalla vibrante ritmica costituita da Dino Contenti, contrabbasso ed Alessandro Minetto, batteria. Fewell, famoso chitarrista jazz americano. Il Festival è stato organizzato dal jazzista Giulio Camarca, che ha chiamato a suonare alcuni degli amici musicisti conosciuti nella sua brillante carriera.

Il successo della manifestazione ha indotto gli organizzatori a rendere la Piazza un luogo di ritrovo permanente: questa ospita una scuola che avvia al lavoro ragazzi avviliti da precedenti insuccessi scolastici, che apprezzano l'arte del jazz in un contesto di grande amicizia.

TORINO UNICA TAPPA ITALIANA DELLA ROCK STAR

Alice si ferma soltanto al Chicobum

Paolo Ferrari

Il gigantesco omnin stages del Chicobum Festival si congeda questa sera dal programma della kermesse con l'unico concerto in Italia [redacted] Alice Cooper, re dell'eccesso rock e [redacted] degli Anni 70.

Il [redacted] volto truccato, il serpente vivo avvolto attorno al collo e la concezione dello spettacolo come rito pagano al limite del sacrificio di se stesso avrebbero lasciato stimmate profonde nell'immaginario giovanile.

Le stesse che oggi segnano l'atteggiamento della controversa star Marilyn Manson o, per rimanere dalle nostre parti, il maquillage del popolare disc jockey torinese Tury Magazeppa.

Prima di tutto questo c'era lui, l'inquieto signor Vincent Damon Furnier da Detroit, classe 1948, non solo spettacolare icona glam capace di egemonizzare le copertine delle riviste rock e [redacted] costume, ma pure autore di canzoni importanti come «Eighteen», «School's Out», «No More Mr. Nice Guy» o «Only Women Bleed».

Massacrato dall'alcol, Cooper ebbe ritorni di fiamma anche importanti negli Anni 80, fino a trovare negli ultimi tempi un sereno distacco tra la vita privata e il grottesco personaggio che porta in giro per i palchi di tutto il mondo, capostipite riconosciuto [redacted] una tendenza alla provocazione e al paradosso che non [redacted] interruzione generazionali.

Lo dimostra [redacted] presenza al Chicobum dei giovani gruppi riuniti sotto [redacted] marchio «Summer Glamattack»: i nostrani The Pythons, The Krys Band e «Anti:Eroes» si esibiscono come i finlandesi Private Line in apertura di serata.

Il concerto comincia alle 21,30, il biglietto costa 20 euro; cancelli e biglietteria aprono alle 19, il villaggio dispone di ristoranti e birrerie.

Giovani band underground si sfidano

Fabrizio Vespa

Parte stasera alle ore 18 la prima edizione di Suoni Giovani, il concorso per band giovanili e solisti che inaugura il [redacted]a[redacted] Susa Open Music Festival, diretto da Fulvio Albano (www.openmusicfest.it).

Per tre giorni, da oggi fino a sabato 23 luglio, nella splendida cornice dell'Anfiteatro Romano di Susa si esibiranno 24 gruppi musicali appartenenti alla [redacted] emergente dell'area piemontese e selezionati [redacted] Alex Conte di HTS Musica, organizzazione dedita da alcuni anni alla raccolta e promozione delle nuove realtà musicali della regione.

La rassegna sarà presentata dal cantante Mao, le migliori bands suoneranno il 28 [redacted] sul palco [redacted] Bierfest di Susa. Proprio ad agosto entrerà nel [redacted] l'Open Festival, manifestazione completamente gratuita, con il jazz della Big Band di Gianni Basso (giovedì 4), il 8 con il tango argentino dell'Orquesta tipica di Alfredo Marcucci e il 7 [redacted] l'esibizione dell'orchestra di [redacted]ica vietnamita Bo Pho, tutte ospitate nella centralissima Piazza del Sole.

[redacted] sottolineare il concetto di «apertura» alle musiche [redacted] al mondo il Festival prosegue fino ad ottobre, spostandosi negli spazi raccolti della Chiesa di S. Francesco, della Cattedrale di San Giusto e del Salone di Monsignor Rosaz e proponendo una miscela di musica classica, etnica e jazz: il primo appuntamento è per il 23 settembre [redacted] il concerto d'organo di Giulia Biagetti mentre l'ultimo [redacted] il 7 ottobre [redacted] «L'aria triste che tu amavi tanto» un omaggio a Tenco a cura di Assemblea Teatro.

[redacted]

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17,30, sab. e dom. chiuso.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). [redacted] studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lun. - [redacted]. ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra: «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie dei visitatori». Fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **EXPERIMENTA** (Parco Michelotti [redacted] tel. 011 819.[redacted]). Mostra: «Accetti la sfida? Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario: da mar. a ven. 16-24, sab. 15-24, dom. e festivi 10-22, lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 813.2428
■ **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: «Mario Merz». Fino al 2/10. Or.: da mar. a dom. 11-19. Lun. chiuso.
■ [redacted] **MUSEO** [redacted] (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Bidibidobidiboo». Fino al 2 ottobre. Orario: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Stefano Bricarelli. Fotografie». Fino al 18/9. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
[redacted] **DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La Lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della [redacted]. Ingr. gratuito [redacted]otazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCAR[redacted] RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Una Stagione Romantica». Fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30; lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San [redacted] 28, [redacted] 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre [redacted], [redacted] 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). [redacted]: «Angelo Frontoni: sul set». Fino al 16/10. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
[redacted] **DELLA** [redacted] (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Fanti, ghiacci, precipizi - Julius Compers». Fino al 18/9. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19, Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «Scheletrodisce» fino al 30/9, «Dinosaurios Argentinos», «Vita Vegetale: il verde mantello di Gaia»; fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 [redacted] prenotazione e 14,30-18,30 [redacted]. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici»: lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12. Sab. e dom. chiuso. Museo della Scuola, aperto su prenotazione.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 [redacted]). Mostra: «Cina. Pittura contemporanea». Fino al 28 agosto[redacted]. Or.: da [redacted] 15,30 - 22,30, gio. 10,30 - 22,30. Lun. chiuso.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). [redacted] da mar. a dom. 10-19,30; gio. 10-22; lun. chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso [redacted] lavori di restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza [redacted]. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Ferrari by Mallander 1950-1955. Le origini di un successo». Fino al 4/9. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «163ª esposizione arti figurative». Orario: tutti i giorni 10-12, 16-19, domenica 10-12 lunedì chiuso.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

[redacted]A

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303): Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Nuove geni[redacted] Yang Fudong» a cura di Marcella Beccaria. Fino al 24 luglio. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e [redacted], 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
■ **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite [illegible] ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

CONCORSI

Donne ed eros

Sono aperte le iscrizioni alla settima edizione del concorso letterario «Donne, eros... ed altre donne», riservato esclusivamente alle scrittrici che con le loro opere (che possono essere di poesia e di narrativa) esplorano l'eros nelle [redacted] più svariate e molteplici manifestazioni. Il bando del concorso scadrà il prossimo 30 novembre. Altre informazioni si possono [redacted] all'indirizzo: http://www.greentometoes.it/bandoVII.htm [redacted] al numero: 011/248.99.48. Il concorso è organizza[redacted] dall'associazione culturale noprofit Green Tomatoes [redacted] Torino.

MUSICA

Astor Piazzolla

Alle 21,15 Concerto [redacted] Gabriele Marangoni dedicato ad Astor Piazzolla con fisarmonica e accordeon. Partecipno autori, poeti e artisti di [redacted] verranno pr[redacted] le opere. Organizza Ippogrifo.

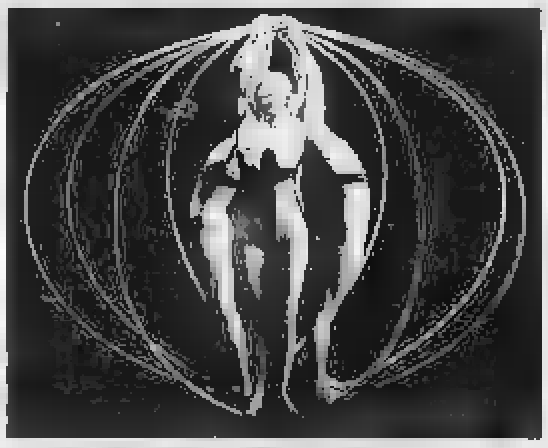
Caffè S. Carlo, piazza San Carlo

BALLI

Tango

Serata dedicata al tango argentino con Marcela Guevara y Stefano Giudice.

GE Plaza, Atrium, piazza Solferino, ore 20,45



I Momix festeggiano i 25 anni di attività

FESTE

Scambio internazionale

Per la serie di appuntamenti intitolata «Tutti al Vale», questa sera si svolgerà la festa che conclude l'esperienza di scambio internazionale «Le radici e le strade», a cura di Asal e Ufficio Scambi Internazionali.

Tensostruttura del parco del Valentino, tra corso Vittorio Emanuele II e corso Massimo D'Azeglio, ore 21

SPETTACOLI

Teatro per i piccoli

Per il cartellone della rassegna «Il pifferaio magico», oggi va [redacted] scena «Le favole del Pancatantra», affabulato spettacolo proposto da Il Mutamento Zona Castalia. L'appuntamento è organizzato dalla Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani. Per maggiori informazioni rivolgersi al numero: 011 / 489. 676.

Giardino di via Paisiello 1, ore 16,30

Agatha Christie

Il Gruppo Artisti Associati diretto da Paolo Trenta presenta «Dieci piccoli indiani», spettacolo tratto dal notissimo thriller della scrittrice inglese Agatha Christie.

Cortile Museo di Scienze Naturali, via Giolitti 36, ore 21,30

CODE' [redacted] OVEST

RICERCA LOCALI

da 350 a 1000 mq.
per adibire a supermercato.

per informazioni o segnalazioni:
Sig. [redacted] Ponte - Tel. 011.9970.111/120
e-mail: antonio.ponte@code-crai.it

Genuinamente italiano

CALCIO ULTIMI RITOCCHI DEGLI ORGANICI PRIMA [redacted] RITIRI PRE-CAMPIONATO

Al Giaveno arriva l'esterno Sismonda

Il Canavese si assicura il difensore Dotti

Michele Pisasale è nel mirino del Chieri

Paolo Accossato

Le squadre del Campionato Nazionale Dilettanti si danno gli ultimi ritocchi prima dell'inizio dei ritiri precampionato che partiranno il 29 luglio per il Canavese, l'1 agosto per l'Orbassano [redacted] il 3 per il Giaveno. Proprio [redacted] Giaveno l'ultimo arri[redacted] è Matteo Sismonda, [redacted] dalla Loanesi dopo un'esperien[redacted] anche al Cuneo. Il Canavese attende ancora l'innesto di un centrocampista [redacted] esperienza e nel frattempo blinda la difesa con Dotti, ex Borgomanero, e punta su tre giovani dalla Primavera del Chievo Verona: gli esterni Lispi e Cipriani ed il centrocampista Zè Marcus.

In Eccellenza, al Chisola arrivano anche la punta Trombini [redacted] Rivarolese [redacted] Pollina dalla Santenese. In questo modo le numerose partenze dallo squadrone di quest'anno diventano meno dolorose. Al Cirievauda, dopo Milano dal Chisola, arriva anche Rizzo dalla Cheraschese e così la campagna acquisti di Marco Sesia è praticamente [redacted] clusa. Il Collegno [redacted] Gardano per ora si ferma [redacted] Ferina dall'Orbassano, Dinatale e Ardissone dall'Alpignano e Selvidano dal Cirievauda.

In casa Rivarolese la situazio[redacted] è ancora fluida: per ora il reparto arrivi fa registrare Tullino dal Giaveno e Falco dall'Alessandria più due giovani di sicuro valore dall'Ivrea come Mirisola e Salusso che hanno anche vestito in qualche occasione in Coppa Italia la maglia della prima squadra. La volontà è quella di creare una compagine in grado di vincere il campionato e negli ultimi giorni si [redacted] fatti [redacted] insistenza i nomi di Vailatti, talentuoso jolly offensi[redacted] dal Canavese, e Periotto, [redacted] centrocampista [redacted] Ivrea ed Orbassano che nell'ultima stagione in rossoblù ha ricoperto anche il ruolo di difensore esterno. Al Rivoli viene confermato Pellerei nonostante [redacted] molte richieste e dal Fulgor Valdengo Tollegno viene ingaggiato il centrocampista Sommaruga.

Il Castelfavria [redacted] poco rispetto alla [redacted] che ha ben figurato la sco[redacted] stagione alle spalle del Paralombardore e proprio dalla squadra di Collagno acquista due prezzi pregiati come il portiere Piarulli ed il mediano Forte. Il confermato tecnico Malabaila potrà poi contare su diversi giovani di qualità [redacted] Genisio, prov[redacted] dalla Juniores, e gli ex Canave[redacted] Migliorin (che ha già esordito nel Cnd), Stefanetto [redacted] Golia. Il Pinerolo del nuovo presidente Trucco dal Cavour, persa la possibilità di salire in Eccellenza, abbandona [redacted] piste che por[redacted] a Rignanese e Dugato, riscatta Cesare in prestito dalla Pro Settimo e conferma gran parte della [redacted] per tentare nuovamente [redacted] scalata alla categoria superiore. Si muove an[redacted] il Chieri, che potrebbe piazzare a breve un colpo importante: [redacted] fare da chioccia ad una folta [redacted] di giovani potrebbe arrivare Michele Pisasale, l'ex punta di Canavese, [redacted]a e Rivarolese che nella formazione [redacted] presidente Benedicenti potrebbe chiudere la [redacted] lunghissima carriera. Con Pisasale a centrocampo potrebbe giungere anche Gallaccio, dopo una stagione piuttosto opaca [redacted] Bra. All'Airaschese arrivano Bittolo Bon dal Centallo e il portiere Marcaccini mentre la punta Pasquariello dalla Marentinese pare destinata al Cambiano e l'altro attaccante Bonin, ex Rivoli e Centallo, approda al Don Bo- [redacted] Nichelino.

NUOTO CONFERMA DELLA DORSISTA AL FORO ITALICO

Biano, dopo l'oro ottiene l'argento

Giorgia Biano ha 16 anni

Enrico Zambruno

Il Foro Italico per il nuoto è come San Siro per il calcio. Un luogo sacro, l'istituzione delle piscine tricolori. Chi si impone nella vasca romana entra nella storia. O, perlomeno, non dimenticherà mai il sapore di quel successo. [redacted] due giorni, Giorgia Biano ha conquistato la tribuna Monte Mario. Proprio lei, quella che non appartiene né all'Aquatica né alla Rari [redacted] - le due leader delle acque subalpine - bensì [redacted] Centro Nuoto. L'ennesima ondina [redacted] sbocciata definitivamente tra martedì e ieri ai Campionati Italiani Estivi di Categoria. Un oro e un argento nel dorso (cat. Cadetti), infilati uno dietro l'altro.

«Vincere qui è una sensazione speciale - racconta emozionata la 16enne, studentessa alla Sacra Famiglia -, c'è in palio il titolo nazionale. Dico grazie allo staff tecnico della mia società e della Sa-Fa, è merito loro se ho raggiunto questi livelli». Lo ripete tante volte. Ci tiene a far sapere quanto [redacted] d'accordo con il tecnico Antonio Satta. Quest'ultimo ha raccolto [redacted] lavoro fatto in precedenza da Fabrizio Miletto, il «plasmatore» della Biano negli anni precedenti e casa Sisport.

Ha vinto e convinto. Prima nei 100 dorso dopo una rimonta da urlo: sesta [redacted] (32"26), ha sganciato i pesi negli ultimi 50 metri paralizzando Percivale e Pettenò. Risultato: 1'05"28, l'apoteosi a pochi decimi dal primato personale. Per poco ieri non ha sfiorato il bis nei 200. A rovinare la doppiet[redacted] ci ha pensato Margherita Ganz per 38 centesimi, 2'17"23 contro 2'17"61. Ma Giorgia [redacted] piaciuta, ha lottato dopo [redacted] prima vasca alla camomilla sparando tutto dalla prima virata.

«Sono state due gare diverse. Sapevo [redacted] poter ambire almeno a una vittoria, [redacted] pensierino [redacted] giorni prima delle gare l'avevo fatto. Devo migliorare ancora molto nei [redacted] e nella farfalla quando faccio i [redacted]. La corte [redacted] Aquatica [redacted] Rari Nantes? Le ringrazio, tali proposte mi lusingano, ma sto bene dove sono».

Chiude con un sorriso, lo stesso di quando è salita sul podio. Lì, a due pa[redacted]i, ad applaudirla c'era il grande ex Stefano Battistelli. Uno che, negli Anni Ottanta e Novanta, il dorso lo rivoluzionò.

Tutti i risultati

CICLISMO

Trofeo F. Coppi per Esordienti, a Basaluzzo (Al). Cl. '91: 1. R. Licheri (Pol. Invorio); 2. [redacted] (Piossasco); 3. Massano (id). Cl. '92: 1. [redacted] Soldati (Racconigi); [redacted] Graziadio (Pedale Sanrmaurese); 4. Dell'Armellina (id); 7. Grimaldi (id).

GOLF

Coppa Unicef a Sestriere (Sestrieres). Netto 1ª cat.: 1. A. Armand 35; 2. F. Rigamonti 35; 2ª cat.: 1. E. Pupilli 38; 2. A. Scarabosio 37; 3ª [redacted]: 1. S. Bosco 36; 2. A. Tini 35. Junior: F. Armand. Signore: B. Cerrato. Senior: L. Poli.

NUOTO

Camp. Reg. [redacted] di Categoria, a To (piscina Rora, 50 m.). *Maschili.* Cadetti. 400 [redacted]: 1. M. Merli (Derthona) 4'10"06, 2. F. Veronese (Aquatica) 4'25"02. [redacted] misti: 1. M. Merli (Derthona) 4'50"53. 50 farfalla: 1. M. Tatilli [redacted] To) 25"84, 2. A. Graglia (id) 26"22, 3. L. Duc (Aquatica) 26"65. [redacted] dorso: 1. F. Veronese (Aquatica) 2'20"70. [redacted] rana: 1. D. Morscher (Dynamic) 1'12"02. [redacted] sl: 1. M. Tatilli (RN To) 24"12, 2. E. Ghibaudo (Lib. Cn) 24"35, 3. [redacted] Febbraro (Aquatica) 25"21. 4x200 sl: 1. Aquatica (F. Veronese, D. Febbraro, F. Crosa, L. Duc) 8'18"77. 50 rana: 1. L. Rossero (RN To) 30"64, 2. [redacted] Tatilli (id) 31"04. 200 sl: 1. D. Febbraro (Aquatica) 2'01"84, 2. L. Zanini (RN To) 2'03"19. 100 dorso: 1. F. Veronese (Aquatica) 1'05"69. 200 farfalla: 1. L. Duc (Aquatica) 2'10"82. 200 misti: 1. M. Candilo[redacted] (RN To) 2'19"49, 2. [redacted] Garbo (River Borgaro) 2'45"44. 4x100 sl: 1. CN Nichelino (S. De Ruosi, [redacted] Ferrari, S. Pagliaro, [redacted] Barbiroglio) 3'47"64, 2. Aquatica ([redacted] Febbraro, L. Duc, F. Crosa, F. Veronese) 3'49"32. 50 dorso: 1. A. Graglia (RN To) 28"49, 2. F. Valera (id) 28"71. 100 sl: 1. L. Zanini (RN To) 54"59, 2. D. Febbraro (Aquatica) 55"42, 3. [redacted] Barbiroglio (CN Nichelino) 56"40. 100 farfalla: 1. L. Duc (Aquatica) 57"51. 1500 sl: 1. M. Merli (Derthona) 16'26"03. 4x100 misti: 1. Aquatica (F. Veronese, D. Febbraro, L. Duc, F. Crosa) 4'31"99, 2. River Borgaro ([redacted] Mele, G. Garbo, F. Ferrando, G. Zauri) 4'47"16. Seniores. [redacted] sl: 1. S. Longhi (Aquatica) 4'09"89, 2. A. Morelli (id) 4'11"56. 50 farfalla: 1. D. Binello (Trecate) 34"29. 100 [redacted]: 1. L. Biason (Aquatica) 1'08"66, 2. R. Mosca (Dynamic) 1'09"85. 50 sl: 1. M. Mussino (Aquatica) 24"15, 2. F. Conti (id) 24"56, 3. S. [redacted] (Ao) 25"13. 4x200 sl: 1. Aquatica (S. Longhi, L. Biason, F. Conti, L. Ostellino) 8'28"01. 50 rana: 1. R. Mo[redacted] (Dynamic) 32"08, 2. [redacted] Buosi (Orbassano) 33"67. 200 [redacted]: 1. A. Morelli (Aquatica) 1'58"11, 2. F. Conti (id) 2'03"95. 100 dorso: 1. S. Cremaschi (Ao) 1'05"19. 200 misti: 1. L. Biason (Aquatica) 2'24"00. 4x100 [redacted]: 1. Aquatica (F. Conti, L. Biason, A. Morelli, L. Ostellini) 3'51"66. 100 sl: 1. M. Mussino (Aquatica) 53"87; 2. A. Morelli (id) 54"03, 3. [redacted] Conti (id) 54"38. 200 rana: 1. L. Facci (RN To) 2'16"14, 2. L. Biason (Aquatica) 2'28"38. 1500 sl: 1. S. Longhi (Aquatica) 16'53"25. 4x100 misti: 1. Aquatica (A. Morelli, L. Biason, S. Longhi, F. Conti) 4'20"22. *Femminili. Ragazzi.* 400 [redacted]: 1. M. Massiglia (Derthona) 4'35"79, 2. S. Aimasso (Nuova Sa-Fa) 4'36"02, 3. A. Rubin (Lib. Rora) 4'39"07. 400 misti: 1. I. Lestingi [redacted] Sa-Fa) 5'12"30, 2. M. Massiglia (Derthona) 5'16"24, [redacted] C. Borasi (RN To) 5'16"81. 200 dorso: 1. L. Fiorenzano (Nuova Sa-Fa) 2'29"25, 2. [redacted] Verone[redacted] (Derthona) 2'29"99, [redacted] I. Politi (Nuova Sa-Fa) 2'31"65. 100 rana: 1. M. Chiartano (Lib. Rora) 1'16"81, 2. C. Galli (Aqua No) 1'17"93, 3. M. Bumbaca (Sisport) 1'17"95. [redacted] sl: 1. R. Tempo (RN To) 27"72, 2. [redacted] Scalabrino (Lib. Cn) 27"79. 4x200 sl: 1. RN To (S. Ferro, C. Cipollone, C. Borasi, F. Molinari) 8'57"28, 2. Nuova Sa-Fa [redacted] (V. Braggion, I. Lestingi, S. Aimasso, I. Politi) 9'08"03, 3. [redacted] To (F. Rampello, M. Poletti, A. Allais, R. Tempo) 9'10"08. 200 farfalla: 1. I. Lestingi (Nuova Sa-Fa) 2'28"77, 2. S. Ferro [redacted] To) 2'33"09. 200 sl: 1. S. Aimasso (Nuova Sa-Fa) 2'10"91, 2. A. Rubin (Lib. Rora) 2'12"53) 2'12"83. 100 dorso: 1. L. Flo[redacted] (Nuova Sa-Fa) 1'09"26, 2. M. Veronese (Derthona) 1'11"14, 3. A. Fini (RN To) 1'11"40. 200 misti: 1. I. Lestingi (Nuova SaFa) 2'30"70, 2. F. Molinari (RN To) 2'32"11. 4x100 sl: 1. RN To (R. Tempo, E. Gardellini, S. Ferro, F. Molinari) 4'10"65, 2. Nuova Sa-Fa 2000 (V. Braggion, [redacted] Aimasso, I. Politi, [redacted] Fiorenzano) 4'13"99, 3. RN To (A. Allais, C. Borasi, B. Romito, F. Rampello) 4'15"70. 800 sl: 1. [redacted] Massiglia (Derthona) 9'31"02, 2. S. Ferro (RN To) 9'32"74, [redacted] F. Molinari (id) 9'34"39. 100 sl: 1. R. Tempo (RN To) 1'01"61, 2. S. Aimasso (Nuova Sa-Fa) 1'01"67, 3. A. [redacted] (Lib. Rora) [redacted]. [redacted] rana: 1. [redacted] Chiartano (Lib. Rora) 2'45"66, 2. [redacted] Bumbaca (Sisport) 2'48"25. 100 farfalla: 1. S. Ferro (RN To) 1'07"82, 2. A. Rubin (Lib. Rora) 1'08"76, 3. [redacted] Golisano (Ao) 1'10"47. 4x100 [redacted]: 1. RN To (A. Fini, C. Borasi, S. Ferro, R. Tempo) 4'38"11, [redacted] Nuova Sa-Fa 2000 (L. Fiorenzano, I. [redacted]ngi, S. Aimasso, V. Braggion) 4'44"18, 3. RN To (F. Molinari, S. Maruzzo, F. Rampello, [redacted] Gardellini) 4'45"09. Juniores. 400 sl: 1. S. Bertello (Aquatica) 4'26"79, 2. F. De Luca (Derthona) 4'30"65, 3. M. Mattio (Aquatica) 4'32"01. 400 misti: 1. F. De Luca (Derthona) 5'13"81, 2. A. Giacomazzi (RN To) 5'17"64. 50 farfalla: 1. C. Vigna (RN To) 29"48, 2. D. Sansone (Lib. Rora) 30"24, 3. C. Albrile (RN To) 30"41. 200 dorso: 1. F. Faudarole (Aquatica) 2'27"19, 2. C. Armato [redacted] Borgaro) 2'32"25. [redacted]: 1. G.M. Angeleri (Derthona) 1'18"15, 2. P. Savina (Al) 1'20"07, 3. A. Palmeri (RN To) 1'20"26. 50 sl: 1. S. Mouth (CN Nichelino) 27"80, 2. V. Bergadano (Dynamic) 27"91, 3. E. Tetta (Aquatica) 28"17. 4x200 sl: 1. Aquatica (M. Mattio, D. Gigantiello, S. [redacted] Regibus, G. [redacted]) 9'05"44, 2. Lib. Rora (N. Sasso, A. Rubin, A. Palena, C. Gullone) 9'11"75, [redacted] River Borgaro (C. Armato, [redacted] Bollito, S. Brunetti, [redacted] Demitri) 9'48"00. 50 rana: 1. [redacted] Rapetti (Derthona) 36"16, 2. G.M. Angeleri (id) 36"26, 3. A. Palmeri (RN To) 37"12. 200 sl: 1. S. Bertello (Aquatica) 2'09"82, 2. F. Faudarole (id) 2'11"35. 100 dorso: 1. F. Faudarole (Aquatica) 1'10"07, 2. F. Addamo (CN To) 1'11"65, [redacted] C. Armato (River Borgaro) 1'11"89. [redacted] farfalla: 1. S. Bertello (Aquatica) 2'23"27, 2. R. De Filippo (RN To) 2'25"80, 3. A. Palena (Lib. Rora) 2'26"28. 200 misti: 1. B. Rapetti (Derthona) 2'29"20, 2. A. Palmeri (RN To) 2'34"57. 4x100 sl: 1. Aquatica ([redacted] Tetta, [redacted] Crivellari, S. Bertello, M. Mattio) 4'10"13, 2. RN To (V. Ragno, C. Vigna, A. Giacomazzi, L. Nocita) 4'11"12. 50 dorso: 1. V. Bergadano (Dynamic) 33"57, 2. [redacted] Addamo (CN To) 33"60, [redacted] S. Brunetti (River Borgaro) 33"71. 100 sl: 1. S. Mouth (CN Nichelino) 1'01"08, 2. C. Albrile (RN To) 1'01"26, 3. F. Faudarole (Aquatica) e E. Tetta (id) 1'01"46. 200 rana: 1. G.M. Angeleri (Derthona) 2'49"24, 2. P. Savina (At) 2'49"80. 100 farfalla: 1. A. Palena (Lib. Rora) 1'07"03, 2. S. Bertello (Aquatica) 1'08"11. 800 sl: 1. S. Bertello (Aquatica) 9'11"01, 2. M. Mattio (id) 9'18"98. 4x100 misti: 1. Lib. [redacted] (A. Palena, M. Chiartano, [redacted] Sansone, C. Gullone) 4'45"55, 2. RN To (R. De Filippo, A. Palmeri, L. Nocita, A. Giacomazzi) 4'47"05, [redacted] Dynamic 4'58"20.

(altri risultati sul giornale di domani)

in breve

Golf
Mori guida la Pro-Am sul green del Sestriere
La squadra di Adriano Mori (con Valerio Devalle, Giorgio Gustri e Pietro Strata) guida con 117 colpi la Pro-Am Comune [redacted] Sestriere dopo il 1° giro. Miglior professionista Andrea Perdoncin con 61 colpi, 5 sotto il par.

Triathlon
Poliparpenko 5° a Minneapolis
Vladimir Poliparpenko del tori[redacted] Peperoncino Team è giunto 5° al Life Time Fitness di Minneapolis, famosa gara ad inviti con montepremi di 500 mila dollari.

Podismo
Stasera a San Giorgio la «Mangià Cristién»
Stasera a San Giorgio si corre la "Mangià Cristién" di 7,5 km (camp. canavesano Uisp). Partenza alle 20 dal campo sportivo.

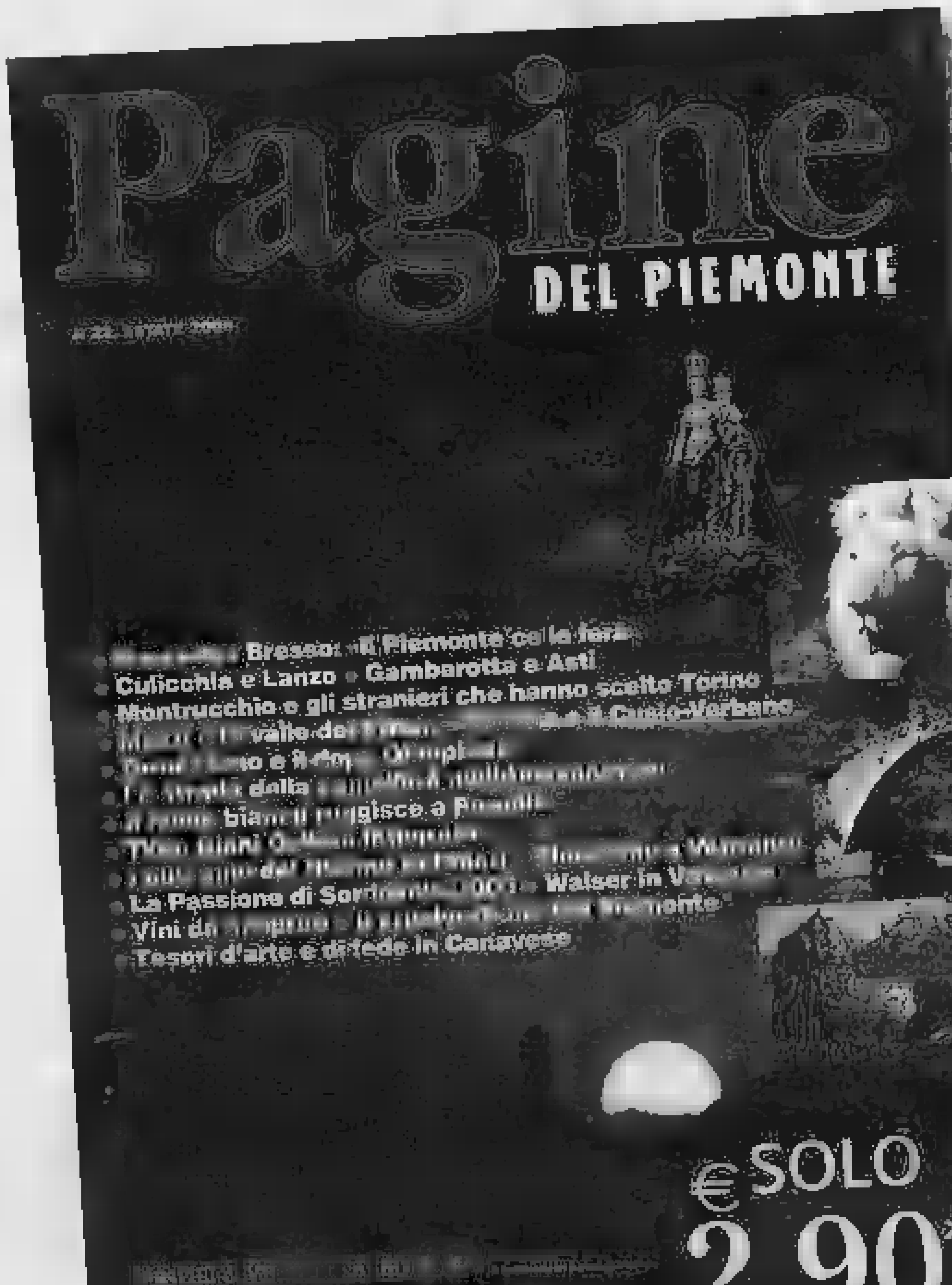
INIZIATIVA VALIDA PER I LETTORI DE LA [redacted] DEL PIEMONTE. PER INFORMAZIONI: NUMERO VERDE 800.011959

UNA FINESTRA SUL PIEMONTE

[redacted] TUTTE A [redacted] E DI [redacted] CON LE PIÙ [redacted]

[redacted] • STRANIERI [redacted]

È IN [redacted] CON LA STAMPA A UN PREZZO ESCLUSIVO



venite a scoprire in anteprima **Pagine del Piemonte** sul sito **www.priulieverlucca.com**

L'azienda internazionale leader nel settore dei centri auto specializzati

Norauto? Fa le cose per bene

Dal negozio all'officina, senza perdere tempo

Perché riescano nel migliore dei modi, le vacanze vanno organizzate senza trascurare nessun dettaglio. Se poi si decide di non lasciare l'auto neanche in questo periodo, le possibilità ciò che dobbiamo fare è mettere la propria vettura nelle migliori condizioni possibili.

Chiudi, per prima cosa mettersi al riparo da qualsiasi sorpresa spiacevole. Perché non approfittare, poi, della partenza per attrezzare il veicolo con qualche complemento che renda la vacanza ancora più comoda e piacevole?

Tutto questo si realizza nei centri Norauto, la catena internazionale di origine francese leader nel settore della vendita di ricambi e accessori e dell'assistenza: Norauto, presente in Italia da circa [illegible] anni, è in fase di forte sviluppo. A Torino è presente in: C.so Romania 460 dentro la Galleria commerciale di Auchan, in [illegible] Altessano (fronte stadio delle Alpi), in Via Monginevro angolo C.so Monta[illegible] presso il Carrefour, a Nichelino, in Via Cesana nel parcheggio di Carrefour. Tutto ciò che si può desiderare per una partenza perfetta, diventa realtà in pochissimo tempo. Ma vediamo in dettaglio i tipi di intervento.

Norauto effettua tutti quei lavori di sostituzione delle parti di ricambio delle vetture di qualsiasi Casa automobilistica: pneumatici, ammortizzatori, freni, dischi, pastiglie, filtri, olio ecc., proponendo un servizio «garantito a vita», certificato con personale continuamente formato e preparato.

Congiuntamente al servizio officina, Norauto si presenta come negozio di accessori e ricambi auto, potendo così rispondere a tutte le esigenze sugli accessori e ricambi auto.

Riguardo la vendita troviamo: tutto per il Suono in auto (e quindi autoradio, altoparlanti, amplificatori, navigatori satellitari).

Tutto per il comfort interno (fodere e tappeti auto universali o su misura, seggiolini e rialzatori per trasporto bambini. E ancora: accessori bebè, protezione cani, protezione bagagliaio, antifurti meccanici (volante, pedali, leva cambio), deodoranti e gadget, frigoriferi per auto, tendine, pellicole oscuranti, ventilatori d'auto etc.

Per quanto riguarda l'esterno della nostra auto ecco le barre portatutto per qualsiasi tipo di vettura (anche per furgoni), quindi portasci, portabici, cofani tetto (la più ampia gamma presente sul mercato), teli copriauto, copricerchi, cinghie.

Tutto anche per il Tuning: cerchi in lega, marmitte, spoiler, neon, filtri sportivi, pomelli, cuffie e leve cambio delle migliori marche e migliaia di altri accessori.

Riguardo i pneumatici Norauto si presenta con una gamma multimarca vastissima in pronta consegna: Michelin, Goodyear, Continental, Bfgoodrich, Yokohama, Bridgestone, Firestone). Norauto è uno fra i pochi gommisti ad avere pneumatici a marchio proprio con 2 linee: Norauto 5000 e Norauto 5000S, con garanzia fino a 4 anni o 60.000 km.

Norauto è anche l'unico ricambista ad avere gli olii specifici per tutte le vetture (quelli a marchio Norauto sono omologati Porsche). E anche filtri aria, olio, carburante, abitacolo. Riguardo i ricambi potrete trovare ammortizzatori Monroe, batterie, caricabatterie e booster, tergicristalli, dischi e pastiglie freno, tamburi e ganasce freno, tutto per l'avantreno, lampadine, candele, cric, rampe, taniche e un'infinità di prodotti per la sicurezza quali: giubbetto, triangolo, kit prontosoccorso, lampade d'emergenza.

Il punto di forza Norauto è il negozio accanto all'officina, perché tutto quello che si compra si può farè installare subito e in pochissimo tempo.

Un esempio? Da Norauto un cambio gomme o un'installazione di un autoradio cablata o ammortizzatori è questione di 1,2 ore. Qualsiasi lavoro viene realizzato nell'arco della giornata rispettando il tempo prezioso [illegible] cliente. Il segreto risiede in una organizzazione attenta [illegible] in una professionalità sempre aggiornata, con strumentazioni all'avanguardia.

I centri Norauto sono in grado di effettuare le diagnosi elettroniche alle vetture predisposte, ricarica climatizzatore, igienizzazione e decontaminazione dell'abitacolo e dei condotti aria: il tutto in pochi minuti ed in un unico posto. Norauto è la risposta vincente per chi vuole un servizio di qualità, garantito, nei giusti tempi di attesa, nella massima trasparenza.

BEVERLY HILLS - Santhià - Il [redacted] del ballo - 0161.935243 - 987103 - luglio agosto si balla giovedì e sabato. Questa sera Paola Dorni. Sabato 23 Dino Manfred. In giardino si balla latino e poi spaghettata omaggio.
CLUB 84 - c.so M. D'Azeglio 9, 011.8699560 - ore 15,30 - 18,30 danze by Teorema. Ore 21 - 00,30 Gran Liscio DOC by Loris Gallo.
DU PARC Giardinirealli - La Terrazza - tel. 011.5215275 - h. 21,15 | Tropicalia.
GARDEN - h. 15 disco liscio Euro 3.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. Anita Band international show. - Ap. lll. 23 area fumatori. Tel. 011.5620966.

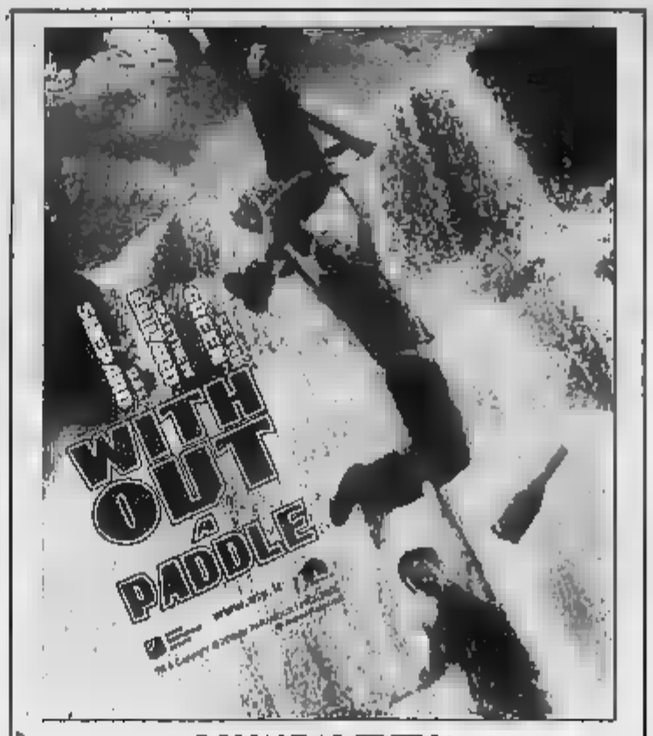
GALLERIE

[redacted] - Teorema [redacted].

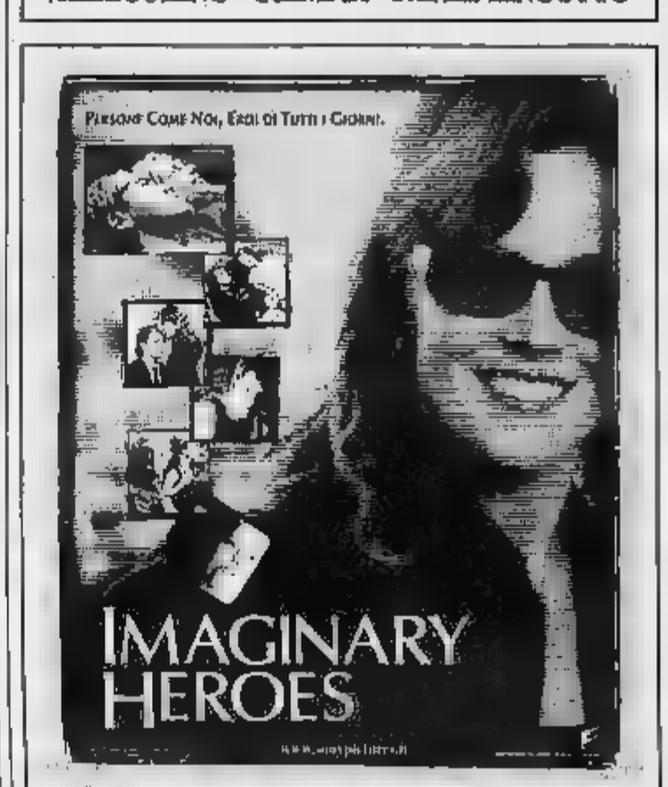
Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
[redacted]. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 [redacted]
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

DA DOMANI AL CINEMA **ROMANO**
UGC CINÉ CITÉ 45° NORD (MONCALIERI)

DOMANI A TORINO



DOMANI AI CINEMA
ARLECCHINO - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO



DA DOMANI AL CINEMA MEDUSA

TELESTAR
15.30 Medical Center; TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.
TELECUPOLE
12.30 Saluti Salutissimi; 19.30 Tg4 (anche alle 20.00); 20.45 W l'orchestra; 21.00 Festivalshow; 23.00 Tg4; 24.00 Notte sexy.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.
VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Super 80; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.
PRIMANTENNA
19.30 Primanews; 20.15 A gentile richiesta; 22.00 Airbag; 22.45 [redacted]; 23.15 Autoccasioni.
QUARTA RETE TV
20.10 Organizzazione Volpe Rossa; 20.30 Toro amore mio; 22.00 Nord Ovest; 23.30 Penthouse.
TELETIME
7.00 **Chiamate Nord 777**, Film; 12.00 **La luna e sei soldi**, Film; 19.00 **La figlia [redacted] Mata Hari**, Film
QUINTA RETE
20.00 Disco Italia; 20.05 La sera italiana; 21.00 Gialli d'estate; 23.00 Detto fatto.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.00 Buongiorno tv; 18.00 Star bene in tv; 19.00 Agrisapori, 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look Tv.
RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 [redacted] Film; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.
[redacted] A RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.
G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 [redacted]; 22.45 Look Tv; 23.00 Valley time.
RETE 7
19.30 Qui studio e voi stadio; [redacted]:45 Informasette; 23.15 Wrestling; 23.45 Shopping; 24.00 Sexy bar.
INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.
TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Money e il gatto bibbone, Cartoni; 20.35 Incontri; 21.00 Dio vede e provvede, Film-tv
TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.
TELESTUDIO
19.15 Super Boy, Telefilm; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Shimansky, Serie; 22.30 P.S.I. Factor, [redacted].
VIDEONORD
20.00 Meteo – Lotto in salotto – Cartoni - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.
[redacted]
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videonova; 19.00 Cavallo [redacted]; 20.30 Prima fila; 22.30 Artistes; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [redacted] tempestiva comunicazione delle [redacted].

PROPOSTE [redacted]

[redacted] **TEATRO** (via [redacted] 10, tel. 011/643.038 Torino). **La commedia della pazzia** regia di Mauro Piombo, il 9 e il 10 agosto al Sauze d'Oulx Teatro festival 2005, 16 agosto al festival "Teatro in campo" di Venezia. Info.: tel. 011-643038 dal lunedì al venerdì ore 14.30-18.30

[redacted] **CULTUREL FRANÇAIS** (via Pomba, 23, tel. 0115157511).

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via [redacted] 23, tel. 011484944). Giovedì 21 Le fa[redacted] **Pancatantra** - Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani, Via Paisiello 1, Torino (giardino scuola elementare). Ore 16.30

ASS. CULT. [redacted] E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 2[redacted] Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 011/9703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da Ivo **De Palma**: [redacted]ggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

OASI (via Saluzzo, 23 - 011.669.95.94), A piazza del Municipio, 21 Roccasparvera **Galinverna** in concerto, canzoni, romanze e altre melodie spagnole: una [redacted] scritta da tre culture (musica antica). Ore 21.15

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (10) tel. 011 645,740). www.teatranza.it. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione 2005[redacted]. Informazioni [redacted] iscrizioni: 011/645.740 ore 14.30-18,30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Apertura [redacted] 17.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì.

[redacted] ALGI

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9 20-12 20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

[redacted] LUCI ROSSE

ARCO [redacted] corso R. Odone 31. Tel. 011 484.421 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ALESSANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Tutti i giorni ap. 14.30 ul. 2am. 21.00
HOLLYWOOD corso R. Margherita 108. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METRO [redacted] via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30, ul. 22,30
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 497.755. Ap. 15 ul. 22,30
SPEZIA via Parma 170. Tel. 011 856.3612. Ap. 15, ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 58. Tel. 011 746.2907. Ap. 15.

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Burnett Bgs

Music and News, no bla bla.

Non ne puoi più [redacted] stessa canzone? Sei stanco [redacted] accendere la radio e sentire solo parole parole parole? Con Radio Nostalgia è tutta un'altra musica: la tua. Quella che ti piace ascoltare, senza limiti di genere e senza interruzioni. Ma non [redacted] solo canzonette: Radio Nostalgia ti [redacted] anche, a ogni ora del giorno, tutte le news che ti interessano. Dalle previsioni meteo alle informazioni sul traffico, dalla cronaca della tua città alle notizie sportive. E se sei tifoso del Toro o del Genoa, puoi goderti la radiocronaca della partita della tua squadra del cuore. Radio Nostalgia: finalmente una radio sintonizzata sulle tue frequenze.

PIEMONTE: Torino 98.500 - Alessandria, Asti 100.600 - Novara 88.600 - Biella, Vercelli 88.100 - Casale Monferrato 91.400 - Cuneo 94.000 - Alba 104.600 - Verbania 106.000 - Ivrea 102.800
VALLE D'AOSTA: Aosta 96.700 - Courmayeur 92.000 - St. Vincent 103.800 - Verrès/Pont St.Martin 96.700 - Cervinia 100.600
LIGURIA: Genova 92.200/92.500 - Golfo Paradiso 96.700 - Rapallo 92.300 - Golfo Tigullio 94.000 - La Spezia 92.600 - Sarzana 97.500 - Albenga, Alassio, Cairo Montenotte, Finale Ligure 92.200 Imperia 104.000 - Savona 92.200/92.600 - Sanremo, Ventimiglia 98.300 - Sestri Lev., Riva Trigoso 92.300
TOSCANA: Massa Carrara 105.700/105.900 - Lucca, Livorno 105.800 - Arezzo/Valdarno Aretino, Firenze, Prato 87.500 - Pistoia 97.400 - Grosseto 93.500 - Pisa 105.800/95.600
LAZIO: Civitavecchia, Viterbo 92.400

www.nostalgia.it
News in collaborazione con LA STAMPA
Radionostalgia

i film

[illegible]
●●●● BELLO
●●● [redacted]
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ A VENDRE. Drammatico. Regia di [redacted] Masson, [redacted] Sergio Castellitto e [redacted] Kiberlain. Prossima ad andare all'altare, France Robert abbandona improvvisamente il futuro sposo. Il cinquan[redacted] investigatore privato Luigi Primo, maridito dalla vita, [redacted] il compito di ritrovarla. ●● [Empire]

■ [redacted] Azione. Regia di Christopher Nolan, [redacted] Christian Bale e Michael Caine. L'autore di «Memento» racco[redacted] le origini della leggenda di Batman e l'affermarsi del Cavaliere Nero [redacted] strenuo difensore del bene a Gotham City. [redacted] seguito all'assassinio dei suoi genitori, di cui ha ereditato i beni, Bruce Wayne viaggia [redacted] per il mondo alla ricerca degli strumenti per combattere le ingiustizie. Il protagonista è il gallese Christian Bale, l'uomo senza sonno» dell'omonimo thriller di Brad Anderson. ●●● [Arlecchino, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ BLUEBERRY. Azione. Regia di Jan Kounen, con Vincent Cassel e Juliette Lewis. Mike Blueberry è lo sceriffo di Palomito: l'arrivo in città di un misterioso killer alla ricerca di un tesoro indiano nascosto nella montagna sacra lo vedrà entrare in azione. Libera versione dell'omonimo fumetto francese di Moebius, a firma l'autore di «Dobermann». [Nazionale, Medusa, Pathé]

■ BOOGEYMAN - L'UOMO NERO. Horror. Regia di Stephen T. Kay, con Barry Watson e Emily Deschanel. Il ventenne Tim decide di tornare nella casa dove è cresciuto per constatare se l'uomo nero di cui il padre favoleggiava esiste davvero. Terzo lavoro per T. Kay («La vendetta di Carter», «Il mistero dell'anello»), produce l'ex mago dell'horror americano (grazie a successi come «La casa» e «L'armata delle tenebre») Sam Raimi ●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ BUFFALO SOLDIERS. Drammatico. Regia di Gregor Jordan, con Joaquin Phoenix e Ed Harris. In una base militare americana nella Germania Ovest del 1989 il soldato Ray Elwood si ingegna a vendere armi e persino eroina al mercato nero, quando sta per concludere l'affare destinato a cambiargli l'esistenza, arriva un nuovo irreprensibile sergente maggiore. [Medusa]

■ LA CADUTA. Drammatico. Regia di Oliver Hirschbiegel, con Bruno Ganz e Alexandra Maria Lara. La segretaria di Hitler rievoca la fine del Fuhrer, il racconto si concentra tra il 20 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno della resa tedesca. Caso cinematografico in Germania, al centro di dibattito e polemiche. Il film è diretto da uno dei registi della serie televisiva «Il commissario Rex». ●●[Pathé]

■ I COLORI DELL'ANIMA - MODIGLIANI. Drammatico. Regia di Mick Davis, con Andy Garcia e Eva Herzigova. Nella Parigi del 1919 il confronto tra gli artisti rivali Modigliani e Picasso: hanno una sola notte per dipingere. Il primo ritrae la splendida Jeanne Hebuterne, Picasso la moglie Olga. ●●● [Erba]

■ LE CONSEGUENZE DELL'AMORE. Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un distinto cinquantenne che vive da [redacted] anni [redacted] un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di [redacted] rischia, per amore di interrompere la sua «attività». ●●●● [Alfieri, Fratelli Marx]

■ LE CROCIATE. Avventura. Regia di Ridley Scott con Orlando Bloom e Liam [redacted]. L'autore de «Il Gladiatore» porta sullo schermo la storia di un giovane e intraprendente francese [redacted], nel 1187, si arruola per le crociate e, giunto a Gerusalemme, si trova a guidare il popolo contro i [redacted]. L'interprete principale è il nuovo divo [redacted] Bloom, a fianco di Johnny Depp ne «La [redacted] della Prima Luna». ●●● [Alfieri]

■ [redacted] JULIA. [redacted] Regia di Istvan Szabo, [redacted] Annette Bening e Jeremy [redacted]. [redacted] del cinema ungherese Szabo («Mephisto») porta sullo schermo la storia di [redacted] Lambert, seducente attrice nella Londra [redacted] 1938. In crisi nella vita matrimoniale e sul palcoscenico, Julia conosce e s'invaghisce di un giovane e ambizioso americano. Per la Bening (voce di Mariangela Melato) nomination all'Oscar ●●● [Romano]

■ LA [redacted] DEI [redacted] Fanta[redacted]. Regia di Steven Spielberg, con Tom Cruise e Dakota Fanning. Prossi[redacted] a passare un fine settimana con i figli, il divorziato Ray Ferrier assiste a un episodio straordinario destinato a cambiare per sempre la sua vita: l'attacco degli alieni alla terra. Nel cast, Tim Robbins. Dal classico della fantascienza di H.G. Wells, da cui Orson Welles trasse [redacted] 1938 uno storico radiodramma ●●● [Arlecchino, Massaua, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ HOTEL. Drammatico. Regia [redacted] Jessica Hausner, [redacted] Franziska Weisz e Birgit Minichmayr. Nella sua [redacted] seconda l'austriaca Hausner narra [redacted] Irene, una giovane che [redacted] lavoro [redacted] nelle Alpi Austriache. Arrivata sul posto, scopre che l'han chiamata a sostituire una collega scomparsa in circostanze misteriose e comincia a chieder notizie su di lei senza ottener risposta ●●● [Centrale]

■ LORDS [redacted] DOGTOWN. Azione. Regia di Catherine Hardwicke, con John Robinson e Emile Hirsch. Negli Anni Settanta per le strade di Dogtown a Santa Monica, California, un gruppo di intraprendenti giovani con la passione per il surf crea un fenomeno destinato a imporsi in tutto il [redacted]: lo skateboarding. Dalla regista del «caso» «Thirteen - 13 anni» [Medusa, Ideal, Pathé]

■ MANUALE D'AMORE. Commedia. Regia di Giovanni Veronesi, [redacted] Carlo Verdone e [redacted] Littizzetto. Quattro storie che [redacted]no e descrivono altrettanti momenti di un rapporto di coppia per l'ultimo lavoro, campione d'incassi, del cineasta di «Che ne sarà di noi» [redacted] [Greenwich]

■ NON DESIDERARE LA DONNA D'ALTRI. Drammatico. Regia di Susanne Bier con Connie Nielsen e Ulrich Thomsen. L'apprezzato militare Michael vive [redacted] la moglie e due figlie. In missione in Afghanistan, viene dato per disperso: il fratello, uno sbandato da poco uscito dal carcere, comincerà inaspettatamente a prendersi cura della sua famiglia. Produzione danese. ●●● [F. Marx]

■ [redacted]E DELLA NOSTRA VITA. Sentimentale. Regia di Nick Cassavetes con Ryan Gosling e Rachel McAdams. Il figlio d'arte Cassavetes porta sullo schermo il best seller di Nicholas Sparks «The Notebook». S[redacted] la storia [redacted] fra la ricca [redacted] e l'operaio Noah (l'emergente Gosling di «The believer»), rapporto che [redacted] negli Anni Quaranta nella Carolina del Sud e attraversa la seconda guerra mondiale ●●● [Reposi]

■ LA [redacted] LOLA. Drammatico. Regia di Bertrand Tavernier, con Jacques Gamblin e Isabelle Carré. I giovani sposi Pierre e Géraldine vogliono adottare una bambina cambogiana: si [redacted] a combattere contro burocrazia e corruzione. [redacted] regista francese di «Legge 627» e «La vita e niente altro» ●●● [Due Giardini]

■ [redacted] DELLE SETTE [redacted]. Drammatico. Regia [redacted] Pasquale Pozzessere, con Stefano Dionisi e Sabrina Colle. L'autore di «Padre e figlio» e «Testimone a rischio» porta sullo schermo la storia di David, [redacted] talento nel pianoforte [redacted] all'improvviso decide di abbandonare la sua eccellente carriera da concertista e poi di manager per tornare in India, alla ricerca del suo passato. ●●● [F. Marx]

■ IL [redacted] Drammatico. Regia di Manoel [redacted] Oliveira, con Ricardo Trepa e Luís Miguel Cintra. Il [redacted] cinema portoghese porta sullo schermo la storia del ventiquattrenne Sebastiano, il re [redacted] Portogallo che nel 1578 si mette a capo di una spedizione [redacted] del [redacted] combattere gli infedeli in quella che si preannuncia come l'ultima crociata ●●●● [Massimo]

■ QUO VADIS, [redacted] Commedia drammatica. Regia di Gabriele Salvatores, con Angela Baraldi e Gigio Alberti. Nel suo dodicesimo [redacted] Salvatores racconta di un'investigatrice privata dedita all'alcol che, con le videocassette che ritraggono la sorella scomparsa, incomincia un doloroso viaggio nel passato [redacted] [Greenwich, Reposi]

■ LE RICAMATRICI. Commedia dram[redacted]. Regia di [redacted] Faucher, con Lola Neymark e Ariane Ascaride. [redacted] scopre di essere incinta, la diciassettenne di provincia Claire decide di partorire in gran segreto e trova rifugio dalla signora Melikian, [redacted] che lavora [redacted] l'alta moda. Fra le due donne s'instaurerà progressivamente un rapporto stretto, come tra madre e figlia ●● [Romano]

■ LA[redacted] Drammatico. Regia di Kim Ki-duk, con Seo Min-Jung e Lee Uhl. Orso d'argento al Filmfest di Berlino 2004, affronta il tema della prostituzione e si articola in [redacted] parti: «Vasumitra» comincia [redacted] due amiche che cercano i soldi per andare in Europa. «Samaria» vede Yeo-[redacted] sconvolta per la scomparsa dell'amica, in «Sonata» Yeo-Jin cerca di esser «recuperata» dal padre. ●●● [Massimo]

■ SCHEGGE [redacted] APRIL. Commedia drammatica. Regia di Peter Hedges, con Katie Holmes e O[redacted] Platt. La ventenne April decide di invitare nel suo appartamento [redacted] New York la sua famiglia per il pranzo del giorno [redacted] ringraziamento: le difficoltà dei preparativi, il desiderio di far conoscere il fidanzato, le liti con le sorelle. Il film ha vinto l'edizione 2004 dell'Infinity Festival. [redacted] [Olimpia]

■ SIN [redacted]. Azione. Regia di Robert Rodriguez e Frank Miller, con Bruce Willis e Jessica Alba. Poliziotti corrotti, donne sexy e agguerrite, criminali senza scrupoli, [redacted] idealisti: sono i personaggi del fumetto noir di Frank Miller portato sullo [redacted] dallo stesso autore e dal regista di «El Mariachi». Il ricco cast comprende anche Mickey Rourke, [redacted] Owen, Elijah Wood, Rosario Dawson, Benicio Del Toro. ●● [Reposi, Pathé]

■ LA SP[redacted]. Drammatico. Regia di Eran Riklis, con Hiam Abbass e Makram J. Khoury. Mona è una ragazza israeliana prossima a sposare Tallel, star della televisione siriana: una volta [redacted] piede in Siria, non [redacted] più tornare indietro a far visita alla famiglia [redacted] [Romano]

■ TICKETS. Commedia. Regia di Ermanno Olmi, Abbas Kiarostami, Ken Loach. Tre racconti in un viaggio su un treno che parte dal [redacted] dell'Europa e arriva a Roma: un'improbabile storia d'amore, una famiglia di clandestini, una donna arrogante, tre ultras scozzesi [redacted] [Due Giardini]

■ LA T[redacted] DEI MORTI [redacted]. Horror. Regia di George A. Romero, con Simon Baker e John Leguizamo. Uno dei [redacted] del brivido americani racconta la storia dei morti viventi diventati [redacted] maggioranza: i pochi esseri umani sopravvissuti vivono in città fortificate dove chi può permetterselo abita in grattacieli inaccessibili, mentre i poveri combattono nelle strade ●●● [Massaua, Pathé, Ideal, Medusa]

■ L'UOMO [redacted]". Drammatico. Regia [redacted] Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Andrea Renzi. Dall'autore del pluripremiato [redacted] conseguenze dell'amore», [redacted] due amici [redacted] dopo un momento di successo cadono in disgrazia: Tony e Antonio. ●●● [Nazionale]

■ L'UOMO SENZA [redacted] Thriller. Regia di Brad Anderson, con Christian Bale [redacted] Jason Leigh. Il trentenne Trevor Reznik (Bale, il protagonista di «Batman begins») non dorme da un anno. Quest'inspiegabile mancanza di riposo [redacted] sta d[redacted] fisicamente e mentalmente: i colleghi di lavoro cercano di evitarlo e quando uno di loro è vittima di un incidente lo accusano del fatto. [redacted] [Olimpia]

■ [redacted] VITA [redacted] UN MIRACOLO. Drammatico. Regia di Emir Kusturica, con Slavko Stimac e Natasa Solak. L'ultimo lavoro dell'autore di «Underground» è ambientato nel 1992 e descrive l'amore impossibile tra il bosniaco Luka e la serba Sabaha. Lui vive sulla ferrovia, rimane senza [redacted] moglie fuggita con un musicista e il figlio chiamato alle armi: un giorno [redacted] la giovane Sabaha. ●●● [redacted]

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

STASERA UNICO APPUNTAMENTO SUL PALCO BIELLESE DI «LIBERA»

Anime, animali e altre canzoni In Piemonte arriva la Pgr di Ferretti

Finalmente l'attesa dei fan dei Pgr è finita. Giovanni Lindo Ferretti, Gianni Maroccolo e Giorgio Canali saliranno [redacted] sul palco biellese di Libera, il festival delle libere espressioni, per l'unica data dell'estate in Piemonte.

L'occasione è ghiotta: il concerto presenterà l'ultima fatica della band emiliana, l'album «D'anime e d'animali». «È [redacted] scritto [redacted] gatto, dormendo poco e male - dice Ferretti - mangiando pane, formaggio, olive, sempre la zuppa sulla stufa a ribollire e una bottiglia di vino buono, rosso fermo, sempre [redacted] e presto [redacted]. Fuori l'inverno, i primi giorni dell'anno». Sono sensazioni che traspaiono dai brani, dando vita [redacted] un disco affascinante, dalle sonorità della tamorra alla ruvidezza del rock: «Un fervore di pensieri ritmati dallo scrivere continuo - continua Ferretti - cervello braccia mano, le pause per rileggere, a voce alta, cercando melodie minimali a sostegno delle parole o toni [redacted] per farle fiorire». La prima edizione della «Woodstock» di Sala Biellese, partita lo scorso 15 luglio con il concerto dei Marlene Kuntz, si chiuderà sabato 23 [redacted] il concentrato adrenalinico dei Linea 77: nel mezzo, una nove giorni di musica live che ha visto avvicendarsi sul palco ininterrottamente band emergenti del calibro di N.A.M.B. e Francesco C. Il Palatenda di Sala Biell[redacted] è immerso nel verde della Serra e l'area dispone di tutti i servizi del camping «La Madonnina» in cui è possibile pernottare [redacted] costi agevolati per godersi anche le altre attività collaterali di Libera: esposizioni artistiche, mercatino dell'antiquariato e del no-profit, pa[redacted] d'arrampicata artificiale gratuita ed escursioni in [redacted] bike. Il biglietto d'ingresso costa 10 euro, ulteriori informazioni al numero 015/2551428. [b. m.]

[redacted] ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; [redacted] 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Chiusura estiva — Adua 100
Chiusura estiva — Adua 200
Chiusura estiva — Adua 400

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. [redacted]1562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Le conseguenze dell'amore — Solferino 1 — 20.10-22.30
Le crociate — Solferino 2 — 19.30-22.15

■ [redacted]BROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); [redacted] 3,00 anziani
Chiusura estiva — Sala 1
Chiusura estiva — Sala 2
Chiusura estiva — Sala 3

■ [redacted] ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.[redacted]. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
La guerra dei mondi — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Batman Begins — Sala 2 — 15.45-20.00-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
Hotel — 16.45-18.15-21.00-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 011.77[illegible] (progr. sett.) - 199.199.991 (progr. prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50
Batman Begins — 15.30-18.30-21.30
Boogeyman V.M. 14 — 15.00-17.30-20.00-22.30
La guerra dei mondi — 15.00-17.30-20.00-22.30
[redacted] terra dei morti viventi — 15.30-17.50-20.10-22.30
Rassegna: Spider-Man 2 — 20.00-22.30

■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi ingresso rassegna "Cinema mon amour" e "Aiace: € 3,50 intero; € 2,50 ridotto
La piccola Lola* — Sala Nirvana — 16.00-20.30
Tickets* — Sala Nirvana — 18.20-22.30
The Village** — Sala Ombrerosse — 16.00-20.20
Un tocco di zenzero** — Sala Ombrerosse — 18.10-22.30

■ [redacted] ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Chiusura estiva — Eliseo Grande
Chiusura estiva — Eliseo Blu
Chiusura estiva — Eliseo Rosso

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 01181[redacted].8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
A vendre - In vendita — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
La vita è un miracolo — Erba 1 — 19.30-22.10
I colori dell'anima - Modigliani — Erba 2 — 20.00-22.30

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari; € 3,00 Aiace, over 60, under 18; € 3,00 1° spettacolo; "rassegna "Cinema mon amour": € 3,50 intero; € 2,50 ridotto
Le conseguenze dell'amore* — Groucho — 16.30-20.30
Una canzone per Bobby Long* — Groucho — 18.30-22.30
La porta delle sette stelle — Chico — 16.30-18.30-20.30-22.30
Non desiderare la donna d'altri* — Harpo — 15.45-20.15
Good Bye, Lenin!* — Harpo — 18.00-22.30

■ GREENWICH VILLAGE ■ via Po 30, tel. 011839.0133. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60
La guerra dei mondi — Sala 1 — 20.20-22.30
Manuale d'amore — Sala 2 — 20.20-22.30
Quo vadis baby? — Sala 3 — 20.25-22.30

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, le Più, CFC; € 3,50 over 60; [redacted] 5,00 Cinecard [redacted]
La guerra dei mondi — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
La terra dei morti viventi — Sala 2 — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
Batman Begins — Sala 3 — 14.40-17.20-20.00-22.35
Lords of Dogtown — Sala 4 — 15.30-17.45-20.15-22.30
Boogeyman V.M. 14 — Sala 5 — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30

■ LUX ■ galleria B. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Chiusura estiva

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. [redacted] (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
Il quinto impero — Massimo 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
La samaritana — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
The Take — Massimo 3 — 16.30-18.15-20.30-22.15

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ [redacted] Livorno 54, tel. 011481.1221. [redacted]: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi [redacted] a 10 anni, tesserati Club Nokia; [redacted] 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
La guerra dei mondi — [redacted] — 17.20-19.55-22.25
La guerra dei mondi — Sala 2 — 16.30-19.00-21.30
Blueberry — Sala 3 — 17.30-20.00-22.35
Lords of Dogtown — Sala 4 — 17.25-19.50-22.15
La terra [redacted] morti viventi — Sala 5 — 15.40-18.00-20.20-22.40
Boogeyman V.M. 14 — Sala 6 — 16.15-18.20-20.25-22.30
Batman Begins — Sala 7 — 15.45-18.45
Boogeyman V.M. 14 — Sala 7 — 21.45
Buffalo Soldiers V.M. 14 — Sala 8 — 17.50-20.05-22.20

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; [redacted] 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Blueberry — Nazionale 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
L'uomo in più — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Vedi Teatro — Sala Valentino 1
Vedi Teatro — Sala Valentino 2
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ [redacted] ■ via Arsenale 31, tel. 011537.448. Prezzi: [redacted] 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., [redacted] 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Schegge di April — Olimpia 1 — 16.00-18.10-20.30-22.30
L'uomo senza sonno — Olimpia 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ PATHE' LINGOTTO ■ via [redacted] 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; [redacted] 4,50 anziani; "€ 5,00 rassegna
Sin City — 14.45-17.20-20.00-22.35
Boogeyman V.M. 14 — 15.00-15.30-17.15-18.00-19.35-20.10-21.50-22.30
Lords of Dogtown — 15.00-17.30-20.00-22.35
Batman Begins — 15.00-15.50-18.00-19.00-21.00-22.00
La terra dei morti viventi — 15.50-18.00-20.10-22.30
Blueberry — 15.50-18.00-20.10-22.30
La guerra dei mondi — 14.50-15.15-17.25-17.50-20.00-20.20-22.25-22.50
Polar Express* — [redacted] — 17.00
La caduta* — 20.30

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 [redacted] 6 ingressi
Sin City — Reposi 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Batman Begins — Reposi 2 — 14.50-17.25-20.00-22.35
La guerra dei mondi — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Quo vadis baby? — Reposi 4 — 15.15-17.40-20.05-22.30
Le pagine della nostra vita — Reposi 5 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ RO[redacted] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: [redacted] 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Being Julia — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
La sposa siriana VO (Sott.it.) — Sala 2 — 16.15-18.15-20.30-22.30
Le ricamatrici — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 5,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over [redacted]
Chiusura estiva

[redacted]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Chiusura estiva
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655 187. Chiusura [redacted]
■ [redacted] via Nizza 56, tel. 011668.7668. Chiusura estiva
■ ESEDRA via Bagetti [redacted], tel. 011433.7474. Chiusura estiva
■ [redacted] via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Chiusura estiva
■ [redacted] via Salerno 12, [redacted]. 011522.4279. Chiusura [redacted]

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ [redacted] ■ Bertolino ■ 011349.0270
Chiusura estiva

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
La guerra dei mondi — Sala 1 — 19.00-21.30
La guerra dei mondi — Sala 2 — 18.00-20.30
La terra dei morti viventi — Sala 3 — 18.15-20.20-22.40
Boogeyman V.M. 14 — Sala 4 — 18.10-20.15-22.30
Batman Begins — Sala 5 — 18.50-21.50
La g[redacted] dei mondi — Sala Mazda — 17.00-19.30-22.00
Lords of Dogtown — Sala 7 — 17.30-19.50-22.10
[redacted] Soldiers V.M. 14 — Sala 8 — 17.10-21.40
Boogeyman V.M. 14 — Sala 8 — 19.20
Blueberry — Sala 9 — 17.20-19.55-22.20

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital [redacted]1470.3576
Riposo

■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Dig ■ 011950.8908
Chiusura estiva

■ COLLEGNO ■ Studio Luce ■ 011405.6681
[redacted] (Spettacolo all'aperto) — 21.30

Regina Uno ■ 011781.623
Chiusura estiva

Regina Due ■ 011781.623
Chiusura estiva

■ MONCALIERI ■ U.K. Castello ■ 011641.236
Chiusura estiva

[redacted] Ciné Città 48* ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: [redacted] 7,20 intero, [redacted] 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Batman Begins — 18.20-21.[redacted]
La guerra dei mondi — 17.00-19.15-21.30
Boogeyman V.M. 14 — 17.40-19.40-21.40
Blueberry — 17.20-19.50-22.20
Star Wars Episodio III — 16.50-19.40
Le pagine della nostra vita — 22.30
Sin City — 17.30-20.05-22.35
Boogeyman V.M. [redacted] — 18.35-20.35-22.35
Batman Begins — 16.50-19.35-22.20
La guerra dei mondi — 17.45-20.00-22.15
Lords of Dogtown — 18.05-20.20-22.40

La guerra [redacted] mondi — 18.15-20.30-22.45
La terra dei morti viventi — 18.00-20.30-22.40

■ [redacted] ■ Arena Parco Salvemini ■ 011976.8024
Alexander — 22.00

Borgonuovo [redacted]1956.4946
Chiusura estiva

■ SAN MAURO TORINESE ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Teatro Musical: Il delitto di Lord Savile di O. Wilde. Compagnia Il gioco delle parti — 21.15

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
La guerra dei mondi — Sala 1 — 21.20
Boogeyman V.M. 14 — Sala 2 — 21.30
Le pagine della nostra vita — Sala 3 — 21.10

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406
La guerra dei mondi — 21.00
La terra dei morti viventi — 21.00
Boogeyman V.M. 14 — [redacted]

Teatro della Concordia ■ 011424.1124
La foresta dei pugnali volanti — 21.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ [redacted] ■ Corso, tel. 011 931.2403 Chiusura estiva
■ [redacted] ■ Sabrina, [redacted]. 0122 996.33 Winnie The Pooh e gli Elefanti 17.30 [redacted] Begins 21.15
■ BUSSOLENO ■ Narciso, tel. 0122 492.49 Riposo
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit, tel. 011 971 6525 (Arena estiva) Crimen perfecto 21.[redacted]
■ CESANA TORINESE ■ SanSicario, tel. 0122 811.564 Riposo
■ CHIERI ■ Splendor, [redacted]. 011 942.1601 Riposo
[redacted], tel. 011 941.1867 Chiusura estiva
■ CHIVASSO ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Chiusura estiva
Politeama, tel. 011 910.1433 Chiusura estiva
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Chiusura estiva
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Chiusura estiva
■ CONDOVE ■ Condovese, tel. 339 839.1871 Riposo
■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
■ IVREA ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425 084 Nel Castello per Ivreaestate: Concerto doppio dedicato a Alex Rolle. Maurizio Brunod + Odwalla 22.00
Boaro - Guarti, tel. 0125 641 480 Chiusura estiva
Politeama, tel. 0125 641.571 Riposo
■ LEINÌ ■ Auditorium, tel. 011 998.8098 Riposo
■ [redacted] ■ Cinema [redacted], [redacted]. 011 990.5070 Chiusura estiva
■ [redacted] ■ Lumiere, tel. 011 968.2088 La guerra dei mondi 20.00-22.30 La terra dei morti viventi [redacted] 20.30-22.30 Batman Begins 21.30
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 [redacted].142 Chiusura estiva
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Riposo
Italia 500 Riposo
Ritz Chiusura estiva
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel 0122 850 974 Riposo
■ SESTRIERE ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38 Shark Tale 18.00 Manuale d'amore 21.15
■ SUSA ■ Cenisio, tel. 0122 622.686 Chiuso per lavori
■ VALPERGA ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Chiusura estiva
[redacted] Chiusura estiva
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933.096 Manuale d'amore 21.15
■ [redacted] ■ Nuovo, tel 0121 933.096 Riposo
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Chiusura estiva
■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel 011 965.1181 Chiusura estiva

TEATRI ■ TORINO

■ ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. 1-28 luglio rinnovo abbonamenti presso la nuova [redacted] dell'Accademia in via Accademia Albertina, 14. Info 011.5214266.
■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Dal 12 giu. al 10 set. Agenzie in Piemonte Operette Festival d'operetta nelle città del Piemonte. Calendario completo e località su www.operette.itour-nee.htm. Info 011.819.35.29. info@alfateatro.com, www.alfateatro.com.
■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Rinnovi e nuovi abb. "Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno" 2005/06. Info e prevendita per i 27° Festival Internazionale di [redacted] il Integrate Vignaledanza dal 25 giu. al 6 ago. 2005. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-14 e 18-22 / dom. ore 15-22 www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.
■ ARALDO via Chiomonte 3, tel. 011 331.764 "[illegible]" Ore 16.30 Giardino Scuola Materna [illegible] Il Nucamento Zona Castello presenta Le favole del Pancaterra. Ore 21.30 Area Lomarda [illegible] 1691 Teatrino dell'Erba Matta presenta Bianca Snow e la compagnia dei nani. Ingresso gratuito. Info tel. 011 4936[illegible], www.[illegible].
■ ARENA ESTIVA MOTOVELODROMO corso Casale 144, tel. 011 339.9353. Non Pervenuto
■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage internazionale di Danza Acqui Terme e Finale Ligure, Concorso Acqui Danza 2005 (18 – 24 luglio). Settimane dal 18 al 24 lug. Marco Pierin. Festival Internazionale di Acqui Terme. Acqui Terme – Teatro all'aperto Giuseppe Verdi, ven. 22 lug., ore 21.30, Balletto Cuba Danza Folkloristica. Festival dei laghi. Miramare - Parco di Villa [illegible], lun. 25 lug., ore 21.30, Compagnia Flamenco Lunares Alma y cuerpo. Info 011.4730189, www.balletteatrotorino.it
■ CARIGNANO/T.S.T. piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Vendita dei biglietti per gli spettacoli del Punto Verde Centro Interculturale Biglietteria T.S.T via Roma 49, tel. 011 5176246, dal mar. al sab. orario 12 – 19. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it. Conferma abbonamenti posto fisso Carignano e Alfieri Stagione 2005/2006 (escluso diurne della domenica) e vendita Abbonamento Pole Position e Abbonamenti 7 spettacoli a scelta.
■ CAVALLERIZZA/T.S.T. via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T via Roma 49, tel. 011 5176246, orario 12 – 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.
■ COLOSSEO via M. Cesana 21. È aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 2005/2006. È possibile effettuare gli abb. al botteghino del teatro dal lun. al sab. negli orari 10-13 e 15-19. Sono in vendita i biglietti per il concerto di Cesare Cremonini del 15 ott. 2005. Il Teatro Colosseo resterà chiuso per le vacanze estive da dom. 24 lug. a lun. 22 ago. 2005. Info 011.6698034, www.teatrocolosseo.it. Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le olimpiadi.
■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447 [redacted] rinnovi e nuovi abb. "Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno" 2005/06. Informazioni e prevendita per i 27° Festival Internazionale [redacted] za e Arti Integrate Vignaledanza dal 25 giu. al 6 ago. Biglietteria tutti i giorni da lun. a sab. ore 15-22 – dom. ore 15-22 www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.
[redacted] [illegible] tel. 011 489.676. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani. Info tel. 011 4897576 - www.[illegible].
■ GIANDUJA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi Siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.
■ GIOIELLO TEATRO via C[redacted]o Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Rinnovi e nuovi abbonamenti "Il fiore all'occhiello – Grande prosa. Informazioni e prevendita per i 27° Festival di danza ed arti integrate "Vignaledanza" e per "Eventi d'Autunno 2005-2006". Orario biglietteria: da lun. a sab. 10-14. Info: 011.5805768, www.torinospettacoli.com.
■ GOBETTI TEATRO/T.S.T. via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Biglietteria T.S.T via Roma 49, tel. 011 5176246, dal mar. al sab. orario 12 - 19. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.
■ I CONCERTI DEL POMERIGGIO Stagione 2005-06. Iscrizione e rinnovo abb. presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3800 fax 011.562.3352, abb. agevolati gruppi per 24 concerti posto fisso euro 82, abb. agevolati gruppi per 24 concerti posto libero euro 51, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. euro 6 e 8, rid. 5. Ospite d'onore Florence Delaage pianista. Dalle pergamene Sibil le Gavaru di Parigi al Teatro Alfieri di Torino.
■ IPPAMIRA via Lucera 15, tel. 011 540.675. Il teatro ha [illegible] Cafe Procope augura buone vacanze. Arrivederci a settembre! Info info@ipp[illegible].it
■ ONCESPACE via Marena 36, tel. 011 238.6067. Riposo [redacted] Festival TORINO CONTEMPORANEA. Il programma delle attività autunnali è disponibile sul sito www.salaespace.it. Info: 011 2386067, info@salaespace.it.
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiuso estivo. In abbonamento le stagioni teatrali 2005/2006 Teatro Pomeriggio, Teatro di Prosa Locale, spettacoli per ragazzi e per le scuole. www.[redacted]
■ MUSEO DI SCIENZE NATURALI (cortile) via Giolitti 36, tel. 011 615.014. Com. 24 lug., ore 21.30. Teatro al Centro, 4° rassegna-concorso di teatro amatoriale. Un ispettore in casa Birling di J.B. Priestley. Seguirà premiazione concorso. Ingresso gratuito. Info: www.[illegible].it, info@[illegible].it
■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Domani sera, ore 21.30, Vignaledanza 2005 - 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate - dal 25 giu. al 6 ago. The best of Momix - Tour del 25° Anniversario. Orario biglietteria tutti i giorni 10-19.
■ OFFICINA CAOS piazza E. Montale 18 A www.caffeteatro.net, tel. 011 739.9833. Dal 13 al 15/9 Festival Torino Contemporanea, a cura di Batello Libero, CSOA Aspie, Il Movimento Zona Castalia, LOFS, Mosaico Danza, Sesta Confin di Arte, Sensi di Icona Opus, Soifer [redacted]
■ ORSA TEATRO via Bossoli 15, tel. 011 517.4409. Prenotazioni e iscrizioni per laboratori, seminari e eventi su: Progetto Living Theatre Europe. Giugno del di-sordine: Rivoluzione Dada e Surrealista. Seminario "Teatro e Cinema", a cura di F. Villa. Seminario su Bread & Puppet, a cura di A. Manzoni.
■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI Stagione 2005-2006. Si possono prenotare gli abbonamenti ordinari a 8 spettacoli e quelli a scelta a 4, 7 e 11 spettacoli. Direttamente alla biglietteria, per posta, on line (www.teatroregio.torino.it) o via fax al n. 011 8815 268. Biglietteria (ore 10.30-18) - Tel. 011 8815 241/242
■ PICCOLO [redacted] gliasco, tel. 011 787.780. In preparazione Cartellone Stagione Teatrale 2005-2006 Compagnia Viartisti - Teatro Persinsala di Grugliasco. Info: dal lun. a ven. 011 7809217, ore 9-13.
■ PUNTO VERDE CENTRO INTERCULTURALE/T.S.T. Ore 21.30, Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano di Eric-Emmanuel Schmitt, con Mario Zucca, regia di Chiara Cricchio. Lun 1 e Lunaparcazioni "Paul Valéry". Biglietteria T.S.T via Roma 49, tel. 011 5176246, dal lun. al sab. orario 12 – 19. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it. Vendita dei biglietti un'ora prima dello spettacolo presso la biglietteria del Centro Interculturale, corso Taranto 160.
[redacted] TEATRO MONALDO piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.5561. Stagione Saggi teatrali, musicali, spettacoli, info 3393010777.
■ TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Stagione estiva Teatrofestival Santo D'Oria. Con Laura Curino, Lucia Gasparini, Valentino Giulì, Raffaella Ferri, Silvia Battaglio, Bruno Maria Ferraro [redacted] gram Teatro, 011 338698 o www.tangramteatro.it.
■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Punto Verde – Cascina e dintorni "Corona Gerione" (via Guido Reni 107 Torino) - il 24 lug. alle ore 21.30 le Sorelle[redacted] in Il peggio del meglio. Info tel. 011.3042868 (lun-ven ore [illegible]) e sul sito www.[redacted]
■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. [redacted] Massaia è chiuso per lavori di ristrutturazione e ampliamento. È in allestimento la stagione 2005/2006. Info: [illegible], www.[illegible].it
■ TEATRO DELLA CONCORDIA c.so Puccini - Venaria, tel. 011.424.1124. Gio. 28 lug., serata danzante con Orchestra Pesarda. Ven. 29 lug., serata danzante con Mario Aldo Band. Ingresso per due serate euro 10.
■ TEATRO CIVICO MATTEOTTI via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 6413700. Theatropolis 2005. Questa sera al Giardino delle Rose 21.30 Brividi café minispettacoli gialli noir con Teatro Broadway Bale, ore 22.15 Film Il delitto perfetto di A. Hitchcock. Ingresso libero. Info: 011.640.37.00, www.teatromatteotti.it
■ TEATRO GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Parco Culturale del Canavese. Colleretto Giacosa, Casa Giacosa. Sab 3 set., ore 21, Nella grande arca. Un percorso nelle opere di Giuseppe Giacosa. Regia e condotta da G. Vacis. Creazione del Parco. Villa Carena, Moncalvo Dora. Dom. 4 set., ore 15.30, Per questo vivianno. La poesia di Vittorio Sereni [illegible]. Con U. Puglia e P. Gassman. A cura di La Savio Creazione del Parco. Info e Consorzio del Canavese - 0125 641161. Ufficio stampa Rep Balcani - 333 6728569.
■ TEATRO GOBETTI via M. Lucchi 17 - S. Mauro Torinese, tel. 011 822.2192. Questa sera, ore 21.15, Il delitto di Lord Savile di O. Wilde. Musical con la comp. Il gioco delle parti. La regista S. Girardo ha adattato il capolavoro [redacted] [illegible] a brani cantati dal vivo e a movimento coreografico. Durata della spett. due ore circa, con un intervallo. Prenotazione e prevendita biglietti. Cinema Gobetti. Ingresso libero [illegible]. Info 011.822.21.92. Ingresso anche euro 4. Libero: www.teatrogobetti.it
■ TEATRO REGIO Punto Verde. Ore 21.30 a Giaveno [illegible] Per altri sentieri. Concerto con Mario Brunello violoncello [redacted] Minibandi [illegible]. Gianmaria Testa voce e chitarra. Posto a sedere 10. Biglietteria di Via San Francesco da Paola 6 (ore 11-30-18) - Tel. 011 442 4777 e dalle ore 20 ai Giardini.
■ TEATRO SUPERGA piazzetta Mazzini - Nichelino, www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789 Stagione lirica [redacted] info [redacted] 011 627.9789 Euro 129.90 (8 opere), Euro 65/40 (4 opere). In cartellone: "La Traviata", "Il Trovatore", "Turandot", "Tosca", "Falstaff", "Suor Angelica", "Gianni Schicchi", "Don Pasquale", "La Bohème".

[redacted]

■ GRUGLIASCO ■ Arena alle Shopville Le Gru: Se devo essere sincera 22.15
■ LA LOGGIA ■ Sere d'estate, via Della Chiesa 15 Star Wars Episodio III 21.45
■ RIVALTA ■ Arena [redacted] del Mo[redacted], via Balegno [redacted] Balli 21.45
■ SANT'ANTONINO ■ [redacted] ■ Arena Cinema sotto [redacted] stelle Boogeyman 21.30

RUSPA AUTO

NUOVA CITROËN C1.
IL PRIMO PASSO VERSO UN MONDO MIGLIORE.
[illegible] servizi di [illegible]
Ruspa Auto corso Vigevano [illegible]
Torino - tel. 011 2874711

ROMA MANTOVA, «L'INFORMAZIONE DI REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DELL'EMILIA», «IL CORRIERE DI ROMAGNA», IN MOS. IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA: € 2,80 CON VHS «TORINO CALCIO «SIAMO TORINESI» (65) CON DVD, IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA € 2,80 CON «COSE DA UN ALTRO MONDO» IN PIEMONTE. € 6,90 CON LIBRI «COLLEZIONE D'AUTORE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA € 2,80 CON PAGINE DEL PIEMONTE IN «PIEMONTE». PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,80, IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA $ 3,00, SVIZZERA FRS 2,80, C. TICINO FRS 2,70, UK GBP 1,40, USA $ 2,60

RENAULT
CREATORI DI AUTOMOBILI

LES FOLIES

MEGANE GRANDTOUR
ICELAND EURO 4
CON CLIMATIZZATORE,
ABS E 6 AIRBAG
DA 14.930 EURO
E IN PIU' FINANZIAMENTO
A TASSO 0.*

Renault OIL Concessionari Renault — Pagine Gialle. — Il Finanziario del Gruppo.

Prenota — prova — www.renault.it o chiama il — 800-830700.

*Esempio di finanziamento: Renault Mégane Grandtour Iceland 1.6 16v 115 CV Euro 4, prezzo Euro 14.930,00 IVA e — strada inclusa, IPT esclusa; importo massimo finanziabile Euro 12.000; finanziamento — in — da — 333,33; TAN 0%, TAEG 1,41%; spese — gestione pratica Euro 185,00, Imposta di bollo Euro 14,62. Salvo approvazione FinRenault. Fogli informativi presso i punti vendita Renault — sito www.finren.it. — un'offerta — Rete Renault che aderisce all'iniziativa, valida per — privati, fino al 31 Agosto 2005. Emissioni CO_2: 163 gr/km. Consumi (ciclo misto) 6,6 l/100 km. Foto non rappresentativa del prodotto.

IVREA. DIVENTA MENO PESANTE LA POSIZIONE DEI TRE IMPUTATI, ATTESA PER LE MOTIVAZIONI

Forum [redacted] dovrà restituire i [redacted] per i corsi incriminati

Il Tribunale del riesame respinge la richiesta del pm

Antonio Bartolozzi

Giampiero Maggio

E' stato respinto, dal tribunale del riesame, l'appello presentato dal sostituto procuratore Antonio Bartolozzi sul caso Forum. Il pm, poche settimane fa, aveva impugnato l'ordinanza del gip, Marco Tornatore che [redacted] era opposto alla richiesta [redacted] da Bartolozzi: [redacted] sostituto procuratore chiedeva, infatti, che Forum restituisse parte del finanziamento arrivato dal ministero per «Web City 2000», il corso che aveva fatto scattare l'inchiesta all'inizio di quest'anno; secondo Tornatore, invece, [redacted] sussistevano gli elementi per formulare [redacted] simile richiesta.

La vicenda Forum, considerato a Ivrea [redacted] caso giudiziario dell'anno, ha messo di fronte - e uno contro l'altro - Procura e giudice. [redacted] scontro che rischia di acuirsi dopo il dispositivo (solo fra alcuni giorni saranno [redacted] note le motivazioni della sentenza) formulato dal giudici torinesi. Dispositivo che, tra l'altro, ridimensionerebbe anche la posizione dei tre personaggi rinviati a giudizio per truffa ai danni dello Stato, i due ex presidenti del Consorzio, Mario Adorni e Gianfranco Eddone e l'allora direttrice di Forum (oggi in Csea) e consigliere di Rifondazione comunista a Ivrea, Daniela Cappelletti. L'appello presentato dal pm era motivato dal fatto che una clausola contrattuale imponeva la comunicazione, da parte di Forum al ministero, di ogni variazione rilevante, compreso [redacted] numero di partecipanti ai corsi. [redacted] secondo il magistrato, l'ente comunicò il numero di corsisti solo dopo l'avvio [redacted] «Web City 2000», il corso finanziato dal ministero [redacted] per circa un milione di [redacted] e destinato a «formare» dipendenti di una quarantina di aziende del territorio.

La vicenda giudiziaria aveva messo in allarme i dipendenti di Forum

Proprio attraverso l'analisi dei documenti relativi a «Web City 2000», infatti, sarebbero emerse le irregolarità che hanno poi portato agli [redacted] di garanzia e ai tre rinvii a giudizio. In sostanza, dai registri controllati e verificati, alcuni corsisti risultavano presenti quando invece si trovava[redacted] altrove, in malattia o in vacanza. Quel cospicuo finanziamento, dunque, secondo la Procura non sarebbe stato giustificato. Per questo motivo il sostituto procuratore aveva chiesto la revoca del finanziamento [redacted] il blocco dell'ultima tranche del contributo che Forum doveva ancora ricevere dal ministero (circa [redacted] mila euro). L'opposizione di Tornatore arrivò a sorpresa, creando non poco imbarazzo negli ambienti giudiziari e politici cittadini. Il pm, anche lui spiazzato dalla decisione del magistrato, aveva quindi presentato appello al tribunale [redacted] riesame. Che, proprio ieri, si [redacted] pronunciato in merito: in sostanza, spiegano i giudici torinesi, non sussistono gli elementi per la restituzione del finanziamento. [redacted] le motivazioni che hanno portato alla formulazione di questa ordinanza arriveranno soltanto nei prossimi giorni.

Il primo round, quindi, è [redacted] vantaggio del gip. [redacted] il sostituto procuratore, che a breve si trasferirà [redacted] Procura di Fermo, nelle Marche, [redacted] dovrà rivedere [redacted] suo castello accusatorio.

Inbreve

Rivarolo
Via ai lavori per l'acquedotto

Sono iniziati dall'incrocio tra corso Indipendenza e corso Italia (che rimane in parte chiusa al traffico) i lavori per la sistemazi[redacted] della nuova rete dell'acquedotto. Il cantiere, fino [redacted] settembre, coinciderà [redacted] quello per la realizzazione delle rotonde definitive in centro: in corso Indipendenza, in piazza Chioratti e in corso Torino, all'angolo con viale Berrone. Sono in arrivo novità nel campo della viabilità: l'amministrazi[redacted] ha deciso di invertire i sensi unici di via Reyneri e di via Gallo Pecca, sempre nel centro storico. Il provvedimento entrerà in vigore una volta ultimata la stagione di lavori.

Cuorgnè
In municipio apre lo sportello giovani

Ultimi dettagli prima dell'apertura, nel pianterreno del municipio, di «Giovaninforma», lo sportello dedicato ai ragazzi che vivono nei paesi della comunità montana alto Canavese. Tra le iniziative, quella di creare una rete giovane tra i Comuni della zona e la realizzazione di progetti di stampo sociale. I partner che affiancheranno l'ente montano sono i Comuni di Cuorgnè [redacted] di Settimo Torinese, la cooperativa sociale «Orso» e il centro [redacted]iovanile Caravario.

Ivrea
Appello dell'Avis «Donate sangue»

L'Avis di Ivrea lancia un appello ai cittadini eporediesi e non solo: prima di partire per le vacanze donate il sangue. E' questo il messaggio che i volontari indirizzano alla popolazione: «Agosto si avvicina - dicono - e con le ferie arriva anche la cronica mancanza di sangue negli ospedali». Già il mese di giugno aveva visto un calo delle donazioni sia rispetto a maggio (quasi il sei per [redacted] in meno), sia rispetto [redacted] medesimo periodo dello scorso anno (il 4,5 per cento in meno).

IVREA

Serie di ini[redacted] per evitare che l'Università lasci [redacted] Canavese

Individuare nuove forme [redacted] sostegno per il mantenimento dell'attività accademica: è questo l'obiettivo che si sono posti, durante l'ultimo incontro, [redacted] facoltà di Scienze politiche, l'ammini[redacted] comunale e l'associazione per gli Insediamenti universitari. Il rischio che la facoltà possa abbandonare Ivrea dopo dieci anni è elevato ed è dovuto ad [redacted] mancanza [redacted] fondi. Per questo sono scattate le verifiche: si cerca, [redacted] sostanza, di [redacted] forme alternative [redacted] valide per il sostegno della facoltà, verso cui il territorio ha dimostrato sempre vivo interesse.

L'incontro ha permesso di fare [redacted] punto sull'attività accademica: [redacted] emerso che negli ultimi anni l'orientamento della facoltà si è spostato sugli studenti lavoratori, anche se gli orari imposti dall'università non sempre facili[redacted] il binomio scuola - lavoro.

RIVAROLO

Inaugurazione del [redacted] donato [redacted] alla parrocchia

In occasione della festa patronale di San Giacomo apostolo, che si svolge nel fine settimana [redacted] Rivarolo, la chiesa parrocchiale inaugurerà un nuovo altare donato [redacted] comunità. C'è un motivo in più per festeggiare: la coincidenza con i 50 anni di sacerdozio di monsignor Luigi Mabrito. L'appuntamento è per domenica: alle 20.30 messa solenne del vescovo di Ivrea Arrigo Miglio, e di seguito il «battesimo» dell'altare. Intanto le due parrocchie (San Giacomo e San Michele) hanno fatto il pieno di ragazzi per [redacted] centro estivo: oltre [redacted] giovani hanno partecipato alle attività promosse dagli animatori. La festa di chiusura di «Estate Ragazzi» è prevista per sabato: alle 17.30 il ritrovo, [redacted] 18 [redacted] messa [redacted] alle 19.30 la cena su prenotazione (entro la giornata di oggi al numero 347/7763962).

[redacted] MAURO SAROGLIA

JAZZ
La recente scomparsa del musicista Alex Rolle ha fatto nascere negli organizzatori del Music Studio-Ivrea Jazz Club la necessità di ricordarlo in modo speciale. Oggi alle 21.30, nel castello d'Ivrea, sono in concerto [redacted] Odwalla, con cui Rolle ha inciso 4 [redacted]ei 5 cd complessivi del gruppo, e [redacted] cui ha condiviso 12 anni di percorso. La serata inizia con il concerto per chitarra di Mauri[redacted] Brunod, che presenta il suo nuovo compact disc "Alone Again"; [redacted] 22.15 salgono sul palco gli Odwalla: Massimo Barbiero marimba e percussioni, Matteo Cigna vibes e percussioni, Andrea Stracuzzi percussioni, Stefano Bertoli & Alex Quagliotti, drums [redacted] percussioni, Lamine [redacted] djimbè, Dudù Kwateh percussioni & djimbè. Insieme a loro le danzatrici Cristiana Celadon [redacted] Alessandra Poglio.

TEATRO
Nell'ambito della rassegna "Caluso estate", alle 21,15 al parco Spurgazzi, la compagnia Arte della Commedia presenta lo spettacolo "Sogni, illusioni e femminili sospiri", adattamento [redacted] regia [redacted] Alba Alabiso.

BATTISTI
In piazza del Municipio [redacted] Bollengo, sabato alle 21,15, la Formula [redacted] presenta il concerto "Eppur mi [redacted] scordato di te...", un viaggio nella musica di Lucio Battisti. L'ingresso alla [redacted], che fa parte del ciclo di appuntamenti "Armonie della sera", è gratuito.

HAPPY HOUR
Nella cornice delle [redacted] scuderie del castello Malgrà di Rivarolo, domani [redacted] partire dalle 20, si svolge l'iniziativa "Happy hour all night long": aperitivi, cocktail, ampio buffet e la musica delle Controra.

NELLA TORRE
A Pont Canavese la Torre Ferranda, in occasione del quinto GranParadisofestival, ospita una serie di mostre allestite da Gianfranco Schialvino: la seconda di queste si inaugura domenica prossima, ha per titolo "Nuvole" e presenta le opere di Giampaolo Truffa, pontese trapiantato a Cuggiono. La torre è aperta, a luglio, agosto e settembre, il sabato, la domenica e nei festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Accanto alle mostre, con il biglietto d'ingresso a 2,50 euro, il pubblico può anche visitare il [redacted] del Territorio.

[redacted]
Domenica 31 luglio si terrà, a San Ponso [redacted]; il primo raduno [redacted] competitivo di quad (moto a quattro ruote): raduno alle 9, esibizioni e pranzo finale con grigliata mista; informazioni e prenotazioni al 347/1722273.

PITOCIU
Alla Manifattura Pagliero di Spineto di Castellamonte, nella nuova sala espositiva, è ospitata una esposizione di "pitociu", caratteristiche figure in terra rossa nate nell'800 con funzione di arredo per giardini e case. Le opere sono realizzate dall'artista Gianni Franceschina in collaborazione [redacted] Ceramiche Cielle. La visita alle mostre è possibile sino al 24 luglio, nei feriali dalle 15 alle 18, nei festivi dalle 14 alle 19.

TREKKING
Nell'ambito dell'iniziativa La Carovana delle Alpi, Legambiente propone, l'11 e 12 agosto, un trekking nella [redacted] di Andrate, alla scoperta della [redacted] e dei sapori nella bassa Dora Baltea. Si partirà giovedì 11 agosto alle 9 da Andrate, località Salamia, per raggiungere la borgata San Giacomo, a 1255 metri di altezza: una camminata di circa 4 ore. Il rientro in paese è previsto intorno alle 17.30. Il giorno successivo altra camminata, con rientro intorno alle 13.30 [redacted] pomeriggio dedicato alle degustazioni e all'acquisto di prodotti locali, oltreché alla visita all'ecomuseo. Informazioni e iscrizioni: 339/7946423, alpi@mail.legambiente.com.

SOLIDARIETA'

[redacted]

I volontari di «Operazione sorriso», l'associazione che ha come base logistica l'azienda Asa di Castellamonte, offrono un aiuto alle popolazioni che [redacted] state colpite di recente dall'alluvione in Romania. [redacted] pochi giorni [redacted]iti a raccogliere una quantità [redacted] articoli di prima necessità che saranno consegnati agli sfollati», spiega il responsabile, Roberto Falletti. I volontari hanno acquistato, tra l'altro, ben 45 quintali di pasta, 25 di riso, 10 di biscotti, 11 [redacted] zucchero e altrettanti di farina e 800 chili di pelati. E da Rivoli sono in arrivo decine di pacchi di medicinali.

Questa mattina parte da Castellamonte il carico diretto in Romania: la Protezione civile della Regione ha messo a disposizione per il trasporto due Fiat Daily. Ma non basta: «Possiamo contare [redacted] tir [redacted] fondazione "The Door Romania", che sta arrivando dalla Norvegia», ricorda Falletti. Si tratta di una vera e propria gara di solidarietà messa a punto in un lasso di tempo strettissimo. [redacted] Asa è nato un [redacted] di raccolta, siamo già stati contattati da diverse località [redacted] Canavese», sottolineano i volontari di «Operazione Sorriso». Da queste parti, il legame con [redacted] Romania [redacted] è una novità.

Poche settimane fa, infatti, è partita l'ultima delle cinque missioni dirette agli orfanotrofi della zona [redacted] Bucarest: grazie [redacted] generosità di cittadini ed associazioni, da anni a Castellamonte si raccolgono alimenti non deperibili, ma anche medicine e giocattoli per i bambini «che vivono in condizioni precarie e hanno bisogno dell'aiuto di tutti», ricordano gli animatori dell'iniziativa. Chi volesse contribuire, si può rivolgere all'ufficio di polizia municipale. Per informazioni: tel 0124.510630. (a. bal.)

USATO GARANTITO C.E.A.

	MODELLO	COLORE	ANNO	[redacted]
ALFA	147 1.6 TS (120 CV) (3P) DIST.	Grigio scuro	Gen-01	10.000
ALFA	147 1.9 JTD (115CV) 5P DISTINCTIVE	nero	lug-02	12.500
ALFA	147 1.9 JTD (150CV) 5P DISTINCTIVE	grigio	ott-04	19.500
ALFA	156 1.8 TS DISTINCTIVE	argento	mar-00	[redacted]
AUDI	TT 1.8T (180 CV)	blu	mar-01	16.000
AUDI	S4 CABRIO	nero	giu-04	45.000
AUDI	A4 AVANT 1.9 TDI 130 CV	grigio scuro	Gen-04	22.500
AUDI	A6 AVANT 2.5 TDI QUATTRO 180 CV	argento	dic-01	22.500
[redacted]	[redacted] ELETTA	grigio scuro	set-04	26.000
[redacted]	318 Ci COUPE'	blu	mag-02	20.000
[redacted]	318 td COMPACT	grigio scuro	ott-03	20.000
[redacted]	320 td COMPACT	argento	gen-02	18.500
BMW	320d BERLINA	argento	dic-99	15.000
BMW	320d BERLINA	argento	mag-02	19.000
BMW	[redacted]	blu	mag-04	22.500
BMW	[redacted] TOURING	argento	ott-01	19.000
BMW	320d TOURING	argento	lug-02	22.000
BMW	[redacted]	argento	lug-02	20.000
BMW	[redacted]	argento	nov-02	22.000
BMW	530i TOURING FUTURA	blu	ott-00	16.000
BMW	530d BERLINA ATTIVA	argento	set-01	16.000
BMW	[redacted] TOURING AUTOMATICA TITANIUM	argento	set-02	22.000
BMW	[redacted] TOURING ELETTA	argento	ago-99	15.000
BMW	735i	blu	mag-02	40.000
BMW	Z3 1.8i	bianco	mag-98	15.000
BMW	Z3 1.9 16V (HARD TOP)	argento	set-98	15.000
BMW	Z4 3.0i	nero	mar-03	32.000
BMW	X5 [redacted]	nero	Lug-00	38.000
BMW	X5 3.0d	argento	mag-02	39.000
FIAT	NUOVA PANDA 1.3 MJET	rosso	ott-04	10.300
FIAT	MULTIPLA 1.9 JTD	argento	gen-02	1.000
HYUNDAI	COUPE' 1.6 16V [redacted]	argento	mar-99	6.000
JAGUAR	XKR 4.0i	nero	giu-99	30.000
LANCIA	Y 1.2 16V LX (A.C.)	Blu	Giu-98	4.800
MERCEDES	[redacted] CE (COUPE')	nero	Gen-93	5.500
MINI	COOPER (PACCHETTO PEPPER)	argento/nero	lug-02	14.000
MITSUBISHI	[redacted] EVO VI RS 2	argento	giu-00	15.500
RENAULT	LAGUNA 1.9 dci (120cv) INITIALE	argento	nov-01	[redacted]

C.E.A.

CONCESSIONARIE PER IVREA E CANAVESE E VALLE D'AOSTA

[redacted] CANAVESE (TO) - Via Scarmagno, [redacted] - Tel. 0125.711384
QUART (AO) - Strada Statale, 26 - Regione Amerique, 39 - Tel. 0165.765963

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Torino città del cinema, Torino città della musica, Torino città dei libri (l'anno prossimo sarà Capitale Mondiale del Libro, in compagnia di Roma) e però naturalmente anche città dell'arte contemporanea.

Basta guardarsi attorno. La settimana [illegible] al Berhàda di corso Verona 16c, si è conclusa ad [illegible]io la rassegna «Sabegga» [illegible] del gruppo Migma, con una video-proiezione multipla di Nicus Lucà + Pop Club (Alessandro Tannoya + Christian Jayme [illegible] Stefano Franzin dei nignignig + Stefano Monti di Officine-Docks Dora) dal titolo «Cinque Stelle». Ogni stella era un video [illegible] testimoniava un'azione diversa e autonoma e veniva proiettato simultaneamente agli altri sulle pareti di un'unica stanza, in modo da innescare un ulteriore stimolo agli spettatori, liberi di scegliere la propria posizione di lettura. Intanto, in via Bonelli 3 la Lov Durden Gallery ha da poco inaugurato, in collaborazione con «Il carabio [illegible] le gocce», la mostra del collettivo «Re[illegible]

L'esperienza Rebel Ink nasce come sperimentazione creativa dall'unione tra graffiti, calligrafia e illustrazione. La voglia di esprimersi insieme sulla stessa superficie, condividendo l'esperienza col pubblico, dà origine a un'opera in cui si mischiano [illegible]ili diversi di scrittura [illegible] disegno. Il tutto per sottoli[illegible] la potenza della gestualità che esprimono queste discipline. E dunque: quattro artisti, litri di colore, linee contro linee. Stili assai diversi [illegible] mani parecchio sporche. Puro freestyle. Se chiedete [illegible] cos'è Rebel Ink ai Rebel Ink, loro rispondono: «Se vi piace fare paralleli azzardati, pensate alla musica. Un gruppo di musicisti solisti che si cimenta dal vivo, in un'esperienza di gruppo. Il nostro intento non è suonare pezzi orecchiabili, ma capire quanto lunga può [illegible] la nostra session, quante volte riusciamo ad agganciarci gli uni agli altri, quanto riusciamo a stare sospesi, prima di cadere vittime del nostro p[illegible] grafi[illegible] E ancore: «Ci [illegible] pia[illegible] piuto vedere il makin' off dei video, il back stage dei concerti, i bozzetti e le tracce dei nostri artisti preferiti, perchè la parte dello studio, del tentativo [illegible] quella più intima, ed è lì che risiede l'anima non filtrata di chi si prodiga per l'originalità. La sequenza [illegible] innumerevoli piccole sconfitte che precedo[illegible] un successo sono molto affascinanti [illegible] trasporre questa intimità [illegible] stato [illegible] dei nostri obbiettivi». Per imparare a sbagliare nel mo[illegible] migliore. «Rebel Ink», Via Bonelli 3. Che grandi.

IL CARTELLONE TEATRALE

Silvia Francia

Mario Zucca tra Bibbia e Corano. Il versatile attore torinese, che spazia agilmente dalla comicità cabarettistica alla prosa, persino nei suoi versanti più drammatici, sarà protagonista questa [illegible] alle 21,30 al Punto Verde Interculturale di corso Taranto 160, per il cartellone organizzato [illegible] Fondazione del Teatro Stabile. «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» di Eric-Emmanuel Schmitt, è il monologo che Zucca affronta guidato [illegible] regia di Oliviero Corbetta.

È un testo molto rappresentato nel mondo e latore di messaggio di riconciliazione [illegible] due grandi religioni che, affidandosi [illegible] alla Bibbia e l'altra al Corano, tandono da sempre a esaltare le differenze. La storia del piccolo ebreo [illegible] dell'impagabile vecchio che [illegible] accompagna [illegible] suo viaggio attraverso la vita è affrontata dal regista con piglio evocativo [illegible] accenti fantastici.

Dalla città alle vette [illegible] guendo il [illegible]ro: sempre questa sera alle 21,30, [illegible] Chiusa San Michele, la rassegna «Lo spettacolo della montagna» ospita la Compagnia i Fratelli Ochner e il loro spettacolo «Sun Wukong. Lo scimmiotto magico», tratto [illegible] «Il viaggio in Occidente» di Wu Cheng'en. L'ispirazione arriva da un popolare romanzo cinese, che racconta le avventure di uno scimmiotto magico e di un cavaliere alla [illegible] dei tre libri della saggezza custoditi [illegible] India. La regia è di Alberto Barbi.

«Festivalmontagna», altra rassegna itinerante tra vette e cime, si sposta oggi a Bricherasio [illegible] dove Beppe Rosso sarà protagonista di «Anime schiave» ovvero «La meravigliosa storia [illegible] Zorica», dedicato al tema della nuova prostituzione dell'Est e liberamente [illegible] dal libro omonimo di Marco Neirotti. Per «Lo spettacolo della miniera», questa sera alle 21 alla [illegible] Paola di Prali, Viartisti Teatro in «Don e Sancho... e il Gran Premio della montagna».

Paola Bertello e il maestro Gerardo Cardinale da stasera al Borgo Medievale. Accanto una scena da «Ibrahim»

Pinerolo

Paranza del Geco tarantelle e canti

I suoni e le danze della Puglia, della Basilicata, della Campania e della Sicilia arrivano, questa sera dalle 21,30, in piazza San Donato a Pinerolo. La Paranza del Geco ripropone l'atmosfera delle più coinvolgenti feste popolari del Sud: accompagnati da strumenti popolari originali, i musicisti e le ballerine del gruppo guideranno il pubblico ad abbandonarsi all'euforia dei ritmi veloci ed incalzanti delle più belle tarantelle tradizionali, alternate a canti originali, pizzicche salentine, tarantella di Montemarano, tammuriate napoletane. Spettacolo gratuito.

Romeo e Giulietta? Una storia di donne

Monica Perosino

Questa sera si scoprono le origini della storia degli amanti più fa[illegible] della letteratura, [illegible] e Giulietta.

Al Borgo Medievale [illegible] Parco del Valentino (ore 21,40), con lo spettacolo «Historia perduta dell'odio e dell'amore», neo produzio[illegible] a cura del Comitato Festival delle Province, si inaugura la tappa torinese del «Festival delle Province: i Testimoni della Cultura Popolare».

È nelle novelle cinquecentesche di Matteo Bandello e Luigi Da Porto che per la prima volta furono trascritte molte delle narrazioni orali e popolari della tradizione italiana e che comparve [illegible] vicen[illegible] dei due sfortunatissimi amanti» - stasera rappresentati da due pupazzi - resi famosi dalla tragedia di William Shakespeare.

«È una rivisitazione [illegible] una storia della nostra tradizione - spiega il regista, Antonio Damasco - dall'Italia di stornelli e campanili dove tanto le radici dell'odio quanto quelle dell'amore si nutrono [illegible] stessa terra». Tra canti, balli e parole, quattro donne, attraverso le danze del Nord Italia, gli stornelli del centro e le tarantelle del Sud, racconteranno la storia di due famiglie che da tempo immemore vivono in conflitto. [illegible] cast tutto al femminile, che oltre a recitare, canto e balla con il pubblico, che verrà coinvolto, [illegible] danze per il carnevale, [illegible] un tiro alla fune simboleggiante l'eterno duello delle due famiglie [illegible] lotta e [illegible] veglia funebre». Nella scenografia del Borgo Medievale, in cui finestre, balconi e piazzette diventeranno palcoscenici naturali, il pubblico diventerà così protagonista. (Musiche dal vivo dell'orchestra diretta da Gerardo Cardinale; replica domani e sabato e il 28, 29 e 30 luglio. Ingresso libero).

Inoltre, domani, sabato e domenica - [illegible] il 29, 30 e 31 luglio -, mostra mercato «Eccellenze di Provincia»: eccellenze enogastronomiche e artigianali delle Province di Torino, Cuneo, Modena, Mango, Perugia e Firenze.

Quattro giorni [illegible]

Ritmo e musica per le notti [illegible] Chorium Rock festival che s'inizia oggi al centro sportivo S.Silvestro, in strada S.Silvestro 29 a Chieri. Questa sera, ore 21, Disco Inferno, ingresso gratuito. Domani sera, ore 21, tocca a Cristiana Castello, ai Dielettra e agli Arsenico Armonico, ingresso gratuito. Sabato 23 (dalle 17), cinque gruppi in programma. Domenica 24 Concert for Asia, maratona musicale dalle 12 alle 24. Ingresso a offerta.

Saldi sotto le stelle in via Garibaldi

In via Garibaldi, per la rassegna «I giovedì si vestono da sera. Festa [illegible] saldi, anche sotto le stelle», questa sera è in programma «Saldi sotto le stelle: danze, colori e musiche del mondo» con serrande alzate sino alle 23. Kermesse multicolore con la partecipazione di gruppi etnici, musicali e di danza, espressione di varie realtà geografiche e culturali. Organizzano i commercianti dell'associazione di via con il patrocinio della prima circoscrizione-città di Torino.

VARIE

Dinner Party

Al «Belvedere resort», dinner-party con Max Pezzali come ospite d'onore. Treni speciali previsti [illegible] il [illegible] domani sera dello stesso Pezzali. Informazioni al numero: 0122/999.891.
Campo Smith, Bardonecchia

Festa Momix

I Momix festeggeranno a Vignale i loro 25 anni di attività, sul palco che tra i [illegible] ospitò in Italia. Da tempo nell'ampia platea si è registrato il tutto esaurito per ognuna [illegible] tre serate [illegible] spettacolo.
Vignale, da domani a domenica

MUSEI

Visite guidate

In programma, visite alla collezione permanente condotte da storici dell'arte: ore 19, 20, 21, 22. Il percorso espositivo si articola in 27 sale e sopita migliaia di oggetti e opere d'arte, in prevalenza del Settecento. Biglietti a 6,50 euro. Inoltre, proseguono sino al 12 agosto i «Laboratori in terrazza con merenda», per i gruppi dei Centri Estivi e famiglie (costo: 3 euro). Informazioni e prenotazioni al numero: 011/812.91.16; www.fondazioneaccorsi.it; info@fondazioneaccorsi.it. L'orario [illegible] visita è il seguente: [illegible] martedì alle domenica ore 10-20; lunedì chiuso.
Museo di Arti Decorative Fondazione Accorsi, via Po 55

CABARET

Trio

Per la rassegna RidiTorino e dintorni, organizzata da Eventiduemila Cabaret, questa sera si esibiscono tre comici: il torinese Franchin, la romana [illegible] Campos e il napoletano Marco Cristi. Ingresso libero. Domani a Chivasso, invece, sarà di [illegible] Paolo Cevoli con lo spettacolo «Recital». Informazioni e prevendite [illegible] numero: 011/363.268; www.riditorino.it
Nichelino, piazza Di Vittorio, ore 22

CORSI

Danza [illegible]

Per il cartellone di «Identità e differenza», in programma per oggi c'è «Ritmi fluidi dell'Africa», [illegible] laboratorio di danza africana. L'appuntamento è stato curato dall'Afro Festival Association.
Centro Interculturale, corso Taranto 160, ore 17

E-learning

Sono attivati i corsi [illegible] formazione a distanza del Centro Servizi V.S.S.P., nuova offerta di formazione che attraverso lo strumento dell'e-learning accompagnerà i volontari delle associazioni della provincia di Torino all'insegna delle vacanze intelligenti. Tra i corsi attivati e già disponibili on-line ci sono: alfabetizzazione informatica, l'abc della bioetica; l'emergenza domi[illegible], [illegible] legge Biagi e le innovazioni sul mercato del lavoro. Informazioni al numero verde: 800.59.00.00; http://formazione.vssp.it; fad@vssp.it.

INCONTRI

Valle di Susa

Per il [illegible] degli «incontri estivi», oggi si parla [illegible] «Valle di Susa: una valle [illegible] nicchia, [illegible] valle del globale». Il relatore è Mauro Carena, presidente Comunità Montana Alta Valle [illegible] Susa. L'ingresso all'appuntamento è libero. L'incontro è coordinato da Adriana Bottino. Per informazioni [illegible] si può rivolgere al numero: 0122/902.087.
Palazzo del Comune - Sala consiliare, Bardonecchia, ore 17

Dalai Lama

Per la [illegible] degli «incontri culturali» organizzati dall'Università della Terza Età, Carlo Stuparich affronterà l'argomento «I Dalai Lama: origini e successioni». Ulteriori informazioni al numero: 011/434.24.50.
Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/a, ore [illegible]

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 [illegible]
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
[illegible] Carducci, 29 - 20123 [illegible]
Tel. 02.244.24.611 - [illegible] 02.244.244.90

CONTRO LE PREVISIONI IL PRESIDENTE HA SCELTO JOHN ROBERTS, 50 ANNI, REPUBBLICANO, FAVOREVOLE AL CAMPO [redacted] PRIGIONIA DI GUANTANAMO

[redacted] SPUGNA

L'attuale presidente della Corte Suprema, l'ottuagenario William Rehnquist, malato di tumore alla tiroide, continua a ripetere di non volersi dimettere, ma se gettasse la spugna si aprirebbe una nuova partita. Bush dovrebbe da una parte designare un nuovo giudice e dall'altra scegliere il nuovo presidente della Corte Suprema. Favorito è considerato l'italoamericano Antonin Scalia e, in seconda battuta, l'afroamericano Clarence Thomas, entrambi noti per rappresentare posizioni molto conservatrici.

La rivelazione nel 2003 dell'identità dell'agente della Cia Valerie Palme da parte di Karl Rove (foto), il più stretto consigliere di Bush, è uscita per la prima volta da una settimana dai titoli di testa dei programmi di news

IL TERZO [redacted]

■ CHE COSA E'
La Corte Suprema degli Stati Uniti esercita un'enorme influenza nella vita del Paese. È uno dei tre poteri dello Stato, alla pari di quello del Congresso (legislativo) e del Presidente (esecutivo). È il massimo organo giudiziario e costituzionale e controllore del Congresso e del Presidente. Ha l'ultima parola in materia di compatibilità di leggi, sentenze e atti dell'esecutivo con la Costituzione e di fatto può esprimere pareri vincolanti in merito a tutte le materie che riguardano la vita dei cittadini: dai diritti civili e religiosi all'aborto, dalle tasse ai diritti di proprietà. Il potere giudiziario è considerato un pilastro di quel sistema di «checks and balances» (controlli e contrappesi) che caratterizza la democrazia statunitense.

■ LE NOMINE
Le nomine a vita degli alti magistrati spettano al presidente e devono essere approvate dal Senato: finora ha respinto 28 candidati tra cui Robert Bork, il quale fu designato dal presidente Ronald Reagan nel 1987. L'ultimo giudice a insediarsi, Stephen Breyer, fu designato nel 1994 dall'allora presidente Bill Clinton.

Usa, un antiabortista per la Corte Suprema

Bush sfida i democratici e oscura l'imbarazzante scandalo Rove-Cia

[redacted] Molinari
corrispondente da NEW YORK

George W. Bush sceglie un nome a sorpresa per la poltrona vacante della Corte Suprema [redacted] ed apre un duello a tutto campo con l'opposizione de[redacted] che gli garantisce una tregua dallo scandalo del Ciagate.

Il [redacted] a sorpresa [redacted] quello di John Roberts, nato 50 [redacted] fa a Buffalo, Stato di New York, cresciuto [redacted]a ed uscito dalla Law School di Harvard come avvocato costituzionale nelle cui vesti ha discusso 39 casi di fronte alla Corte Suprema prima di essere nominato nel 2003 giudice della Corte d'Appello del Distretto di Columbia. Se i suggerimenti della moglie Laura e le previsioni della quasi totalità degli esperti indicavano in una donna - magari afroamericana e moderata - [redacted] sostituta della dimissionaria e centrista Sandra Day O'Connor, Bush [redacted] fatto tutt'altro perché Roberts riassume l'identikit dell'elettorato conservatore uscito dalle urne di novembre: uomo, bianco e cattolico [redacted] nato nel Nord-Est e cresciuto nella sterminato entroterra (proprio come Bush). A ciò bisogna aggiungere che è un repubblicano doc perché ha servito come esperto legale nelle amministrazioni di Reagan e Bush padre, ha lavorato a [redacted]co di William Rehnquist (attuale presidente della Corte Suprema [redacted]eth Starr (il procuratore che [redacted] poi indagato [redacted] Clinton per il sexgate) e in occasione del braccio di ferro legale sul risultato delle elezioni in Florida nel 2000 il suo studio aiutò George W. Bush a prevalere sul rivale democratico Al Gore e quindi a conquistare la Casa Bianca.

Ciò che ha spinto Bush a preferire Roberts ad altri candidati conservatori è il fatto che l'avallo avuto da parte del Senato nel 2003 alla nomina a giudice [redacted] Corte d'Appello [redacted] in [redacted] l'opposizione democratica che per ricorrere ora all'ostruzionismo contro la designazione alla Corte Suprema dovrebbe smentire il giudizio dato solo due anni fa quando a favore di Roberts votarono senatori liberal del peso di Joe Biden (Delaware) e Dianne Feinstein (California). Il punto di forza di John Roberts sembra essere il fatto che di lui si sa poco: troppo breve la presenza nella Corte d'Appello e troppo lungo il tempo passato al riparo dei riflettori. [redacted] lui ha voluto avvalorare questo profilo quasi da neofita ammettendo di «avere il nodo in gola ogni volta che salgo i gradini della Corte Suprema».

Ma i gruppi di attivisti liberal per i diritti civili appaiono determinati a svelare un profilo ben diverso del candidato e sui siti Internet hanno iniziato a bersagliarlo. Il primo fronte d'attacco è sull'aborto perché Roberts in passato definì «sbagliata» la sentenza del 1973 «Roe contro Wade» che lo legalizzò e nel 2003 si [redacted] limitandosi [redacted] che l'avrebbe rispettata in quanto «legge consolidata nel Paese». Ma c'è dell'altro perché, secondo il clintoniano «Center for American Progress», solo poche settimane fa Roberts [redacted] espresse in favore delle detenzioni a Guantanamo - che alcuni giuristi considerano una violazione della Convenzione di Ginevra - e della sanzione di una ragazza che mangiava patatine nella metro di Washington, mentre l'assenza assoluta di dichiarazioni su cellule staminali, diritti dei lavoratori e ambiente lasciano spazio ad ogni ipotesi.

I democratici temono, come il presidente dei senatori Henry Reid ha fatto capire, che Roberts sia un falco mascherato [redacted] moderato e promettono battaglia durante le udienze a Capitol Hill per far venir allo scoperto il vero volto del candidato. Ma forse è proprio [redacted] questo scontro a tutto campo che la Casa Bianca spera al fine di allentare l'attenzione dei media dal pressante scandalo del Ciagate - la rivelazione nel 2003 dell'identità dell'agente della Cia Valerie Palme da parte [redacted] Karl Rove, il più stretto consigliere di Bush - uscito per la prima volta da una settimana dai titoli di testa dei programmi di news proprio grazie alla decisione del presidente di annunciare in diretta tv la designazione di Roberts.

A confermare l'intenzione della Casa Bianca di andare allo scontro con i democratici ci sono le parole con [redacted] Bush ha presentato [redacted]rts: «Applicherà strettamente la Costituzione, [redacted] sfruttare la sua posizione per legislare». Una terminologia con cui da sempre i conservatori accusano i togati liberal di fare politica stravolgendo - a cominciare dal diritto alla vita - il significato[redacted]rio che i padri fondatori vollero dare alla Costituzione.

E IL 7 DICEMBRE SI DISCUTERANNO TRE CASI RIGUARDANTI LA PENA DI MORTE

L'eutanasia, altro banco di prova

Molto intenso il calendario autunnale del massimo tribunale

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

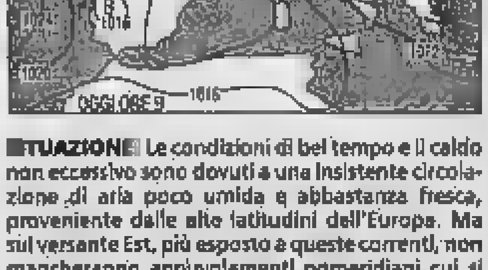
Inutile nascondarlo: l'aborto [redacted] il banco di prova della nuova Corte Suprema, se il giudice Roberts verrà confermato dal Senato. Ma il magistrato dovrà prendere posizione anche su altri temi scottanti, come la guerra al terrorismo, l'eutanasia e la [redacted] di morte. [redacted] calendario autunnale della Corte è molto [redacted]. [redacted] ottobre discuterà un caso [redacted]ro il suicidio assistito in Oregon, l'11 ottobre e il 7 dicembre tre casi sulla pena di morte, e il 30 novembre due sull'aborto, fra cui l'obbligo di chiedere il [redacted]so dei genitori quando una minorenne interrompe la gravidanza.

Nel [redacted] Roberts, discutendo una causa a nome della prima amministrazione Bush, parlò così: «Noi continuiamo [redacted] a credere che la sentenza Roe contro Wade (con cui nel 1973 fu legalizzato l'aborto negli Usa ndr), sia sbagliata e vada annullata». Ma allora interveniva come avvocato, a nome del suo cliente. Invece nel 2003, durante le audizioni per la conferma a giudice della [redacted] d'Appello di Washington, aveva chiarito: «Roe contro Wade è la legge del Paese. Non c'è nulla nelle mie convinzioni personali che mi impedisca di applicarla». In realtà Roberts, cattolico osservante, è contro l'aborto. Chi lo [redacted]sce giura che [redacted] avrà la possibilità di farlo, voterà per cancellare o limitare il più possibile gli effetti della sentenza Roe contro Wade, e questo [redacted] il punto su cui i liberal imposteranno la loro battaglia contro la sua conferma.

Il nuovo giudice è contrario anche al suicidio assistito, mentre sulla pena di morte bisogna vedere quanto peserà la dottrina cattolica, che ormai la rifiuta[redacted]. E' probabile che il massimo tribunale americano [redacted] ritrovi davanti altri casi connessi alla guerra al terrorismo, [redacted] questo punto Roberts ha già dato prova di [illegible] scorso, sedendo nella Corte d'Appello della capitale, ha bocciato la richiesta dei detenuti di Guantanamo di ottenere l'applicazione della Convenzione di Ginevra, e quindi ha dato via libera ai processi militari gestiti dal Pentagono.

Il grande dibattito ora riguarda quanto cambieranno gli equilibri [redacted] tribunale più alto, [redacted] l'ingresso di Roberts. Sandra O'Connor, la persona che sostituisce, era conservatrice ma sull'aborto votava spesso con i liberal. Per gli attivisti di destra era una specie di traditrice. Loro adesso sperano che il nuovo giudice [redacted] allinei [redacted] i più affidabili Rehnquist, Scalia e Thomas, contro i liberal Stevens, Souter, Breyer, e Bader Ginsburg, lasciando al tiepido Kennedy l'unico voto incerto.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOTTREDI



[redacted]TUAZIONE Le condizioni di bel tempo e il caldo non eccessivo sono dovuti a una insistente circolazione di aria poco umida e abbastanza fresca, proveniente dalle alte latitudini dell'Europa. Ma sul versante Est, più esposto a queste correnti, non mancheranno annuvolamenti pomeridiani cui si assoceranno brevi piovaschi. Per il fine settimana gli annuvolamenti pomeridiani subiranno un incremento, interessando non soltanto le zone alpine ma anche alcune località padane e quelle appenniniche. **Tendenza per dopodomani.** Poco nuvoloso su Alpi, Veneto ed Emilia Romagna, con locali piovaschi pomeridiani. Sereno altrove.

OGGI. Al sereno della mattinata faranno riscontro nel pomeriggio e a sera annuvolamenti locali con possibilità di brevi piovaschi o temporali sulle Alpi orientali, sul Veneto e sugli Appennini centro-meridionali. Temperature pressoché stazionarie [redacted] lieve aumento.

DOMANI. Condizioni stazionarie [redacted] prevalenza di tempo soleggiato nella mattinata e isolate formazioni di nubi temporalesche pomeridiane sulle Alpi occidentali, sul Veneto e sugli Appennini centro settentrionali. Venti deboli settentrionali [redacted] residui rinforzi al Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	13	33	Bologna	20	33	Bari	21	29
Bolzano	14	31	Firenze	20	34	Napoli	22	30
Verona	20	32	Pisa	[redacted]	31	Potenza	20	[redacted]
Trieste	24	31	Ancona	18	28	S. M. Leuca	24	32
Venezia	20	29	Perugia	17	32	Reggio C.	[redacted]	[redacted]
Milano	[redacted]	29	Pescara	20	29	Palermo	[redacted]	[redacted]
Torino	[redacted]	31	L'Aquila	[redacted]	30	[redacted]	19	31
Cuneo	14	[redacted]	Roma Ciamp.	20	[redacted]	Messina	25	[redacted]
Genova	21	27	Roma Fium.	17	28	Alghero	18	29
Imperia	23	26	Campobasso	19	29	Cagliari	19	31

CITTA' [redacted] (PREVISIONE [redacted] 22 [redacted])

	min	max			min	max	
Amsterdam	17	20	parz. nuv.	Lisbona	17	31	sereno
Atene	28	33	sereno	Londra	14	24	sereno
Bangkok	23	27	parz. nuv	Los Angeles	24	33	sereno
Berlino	17	32	parz. nuv.	Madrid	16	36	sereno
Bruxelles	16	24	sereno	Montecarlo	23	27	sereno
Bucarest	23	36	sereno	Montreal	21	25	sereno
Budapest	20	30	sereno	Mosca	20	22	sereno
Buenos Aires	3	11	sereno	New York	21	29	sereno
Copenaghen	14	22	piovaschi	Parigi	14	23	sereno
Dublino	11	21	sereno	Pechino	20	28	parz. nuv.
Francoforte	16	24	parz. nuv.	Praga	20	27	parz. nuv.
Gerusalemme	22	32	sereno	Rio de Janeiro	14	16	nuvoloso
Ginevra	14	26	sereno	[redacted]	20	35	parz. nuv
Helsinki	20	28	sereno	Sydney	6	14	sereno
Il Cairo	21	37	sereno	Tokyo	19	27	parz. nuv.
Istanbul	[redacted]	33	sereno	Varsavia	20	30	sereno
Johannesburg	8	21	sereno	Vienna	18	[redacted]	[redacted]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
[redacted] Torino, via [redacted] 32, tel. 011.6568111. [redacted] 011.[redacted] Roma, via Barberini [redacted], tel. [redacted], [redacted] 06.48... Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo in testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a La Stampa, via [redacted] 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; [redacted] 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA [redacted]ICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20122 via G. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424 490. Torino [redacted] corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211, fax 011 6665 300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. [redacted] 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. [redacted]61192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 62[redacted]. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201 1668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 420[redacted].
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra [redacted], tel. 010 53641, fax 010 543197.

TechitCoolpix.
FotocameredigitaliNikonCoolpix.
LaTecnologiasaancoraentusiasmarti.

Esigete
Nital Card
Solo Nital Card assicura 24 mesi di garanzia con l'assistenza più accurata e ricambi originali.
www.nital.it • Infoline 199.124.172*
[illegible]
Per ottenere stampe di ottima qualità utilizza compatti EPSON Stylus Photo
At the heart of the image

■ TESTIMONE HA ANCHE DICHIARATO DI AVER VISTO IL LATITANTE [redacted]

Un imprenditore messinese si ribella al racket e denuncia i boss mafiosi che lo taglieggiano

Bernardo Provenzano

■ Stanco delle continue pressioni dei boss che lo hanno costretto con minacce di morte a pagare il pizzo un imprenditore edile di Messina, che [redacted] stato ridotto sul lastrico dai mafiosi, [redacted] deciso [redacted] denunciare tutto ai magistrati. La collaborazione [redacted] Antonino Giuliano ha contribuito all'inchiesta della polizia che ieri ha portato all'esecuzione di [redacted] ordinanze [redacted] custodia cautelare [redacted] le [redacted] di estorsione e usura. L'operazione, denominata «Anaconda», [redacted] in risalto la situazione ambientale in cui vivono [redacted] imprenditori di Messina. Giuliano [redacted] diversi mesi è sotto protezione. L'imprenditore ha anche affermato di [redacted] riconosciuto nell'identikit del boss latitante Bernardo Provenzano, una persona che ha incontrato nel 2004 a casa dell'imprenditore Michelangelo Alfano, in provincia di Messina.

LA TRAGEDIA NELLA TENUTA AGRICOLA DI UNA [redacted] DI [redacted]

Bergamo: ucciso dal calcio di una mucca un bambino di 6 anni figlio di un fattore

L'incidente è avvenuto a Bergamo

■ Era andato, [redacted] spesso [redacted] capitava, nella stalla assieme al papà, per vederlo mungere le mucche. Quello [redacted] uno spettacolo per il piccolo Marco Battaglia, 6 anni, figlio del fattore della tenuta agricola [redacted] congregazione di suore alla periferia [redacted] Bergamo. Ma all'improvviso è successo l'imprevedibile: una mucca, innervositasi, ha sferrato un calcio [redacted] ha colpito violentemente [redacted] bambino tra il petto e [redacted] volto, uccidendolo. Il piccolo Marco avrebbe compiuto 6 anni oggi. Il tragico fatto è accaduto poco d[redacted] le 19 di martedì, in un cascinale nella zona del santuario della Madonna del Bosco, [redacted] periferia [redacted] città, [redacted] gli occhi del padre, Gustavo. Inutile [redacted] corsa disperata [redacted] gli Ospedali [redacted] di Bergamo dove i medici hanno fatto di tutto per salvarlo. Il piccolo è morto intorno a mezzanotte.

L'EMENDAMENTO RIGUARDA CHI GUIDA SOTTO L'EFFETTO DI DROGA O ALCOL

[redacted] avrà più la patente chi [redacted] con l'auto

ROMA

Vita dura per chi beve [redacted] si droga, per chi fa le due [redacted] insieme [redacted] separatamente e poi si mette in macchina e guida in modo tale (e come potrebbe essere altrimenti) da [redacted] incidenti mortali. A loro sarà revocata la patente definitivamente sen[redacted] che nulla si possa fare per mitigare la pena. Questo h[redacted] deciso l'assemblea del Senato che ha approvato in modo plebiscitario, 161 sì [redacted] soltanto [redacted] no, un emendamento al decreto della pubblica amministrazione presentato dal senatore Roberto Salerno di Alleanza Nazionale, e sottoscritto in aula anche da esponenti di altri gruppi, che prevede la revoca definitiva della patente a coloro che provocano incidenti mortali guidando «sotto gli effetti di sostanze stupefacenti [redacted] stato [redacted] ebbrezza con un tasso di alcool pari o superiore al doppio del consentito».

Nulla potrà portare alla revoca di tale provvedimento; neppure in [redacted] patteggiamento o di sospensione condizionale della pena. Neppure in quel caso. La patente sarà comunque revocata.

«Esprimo grande soddisfazione - commenta Salerno - soprattutto perché i colleghi, al di [redacted] delle divisioni politiche, hanno compreso la necessità di dare una svolta [redacted] introdurre [redacted] norma [redacted] nei confronti di coloro che intendono mettersi al volante sotto l'effetto dell'alcool o delle droghe».

[redacted] dunque ha proseguito: «Guidare in tali condizioni è molto pericoloso e così si p[redacted] fine allo scandalo-beffa [redacted] coloro che provocano incidenti mortali e ottengono la riconsegna della patente. Auspico, naturalmente, che tale norma funzioni soprattutto da deterrente [redacted] quindi contribuisca [redacted] far diminuire gli incidenti causati da atti di grave irresponsabilità».

Questa risoluzione appa[redacted] un invito lanciato ai ragazzi del sabato sera, quelli delle gran bevute in discoteca [redacted] di qualcosa di più pesante, che poi [redacted] mettono sul bolide paterno per dare prova di perizia stradale. Una decisione comunque presa in un periodo [redacted] vacanze quando più italiani viaggiano in macchina e la percentuale di incidenti è molto più alta che nel resto dell'anno. Secondo la polizia stradale [redacted] oltre 16 mila (16.401) le persone che nel 2005 hanno ricevuto [redacted] contravvenzione per violazione dell'articolo 186 del Codice della strada, quello relativo alla guida in stato di ebbrezza, [redacted] quelle multate per guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti (art.187) sono 811. I dati rilevati da polizia e carabinieri sono relativi al primo semestre del 2005. Quanto al 2004, invece, le persone multate per guida in stato di ebbrezza sono state 24.909, quelle per guida sotto l'influenza di droghe 1.625. Attualmente, chiunque guidi in stato di ebbrezza (o sotto l'effetto di droghe), è punito, [redacted] il fatto non ha costituito un reato più [redacted]ve, con l'arresto fino [redacted] un [redacted]e e con un'ammen[redacted] che può raggiungere i 1.032 euro. Vi è poi [redacted] sanzione amministrativa accessoria che prevede la sospensione della patente da 15 giorni a [redacted] mesi o da un mese a 6 mesi quando lo stesso soggetto compie più violazioni in un anno. [r. i.]

[redacted]

Al Senato con 161 sì passa la norma chiesta da Salerno di An «Così si scoraggiano le gravi irresponsabilità e si [redacted] lo scandalo delle licenze tolte [redacted] restituite»

Il ritiro della patente nei casi previsti sarà definitivo

LA DECISIONE DI UN SACERDOTE NEL CATANZARESE

«Conviveva» Niente funerale

Rocco Valenti

CATANZARO

Conviveva con un uomo separato e, dunque, era una «peccatrice pubblica»: così le è stata negata la cerimonia funebre in [redacted]. La decisione l'ha presa il parroco della chiesa di Maria Santissima Assunta di Marcellinara, pochi chilometri da Catanzaro. «Ho rispettato le [redacted] della chiesa. [redacted]hi è convivente - ha detto don Giuseppe, parroco da 40 [redacted] - [redacted] un peccatore pubblico e quindi non ho celebrato la messa perché la signora [redacted] era in comunione con la chiesa. C'è stato però un lungo rito religioso. Ho pronunciato parole di conforto ai familiari, ho recitato la formula [redacted] assoluzione e poi c'è stata la liturgia delle letture. Il «peccato pubblico» di Maria, insomma, è stato quello di [redacted] convissuto (da qualche anno) con un uomo separato, con il quale, dicono in paese, c'era un legame molto forte che di certo sarebbe sfociato in un'unione civile nel momento in cui questo fosse stato possibile (il divorzio [redacted] lui non [redacted] ancora arrivato).

«Questa decisione - ha aggiun[redacted] il sacerdote - l'ho presa anche per lanciare un messaggio a tutta la comunità [redacted]cchiale: il matrimonio è un sacramento, se decidi di non riceverlo la chiesa non può considerarti uguale a chi lo ha ricevuto. Voglio ribadire che nonostante non ci sia stata la celebrazione dell'eucarestia io ho fatto fino in fondo il mio dovere di padre».

Una decisione che ha suscitato scalpore. Come quelle manifestate da Mario Paraboschi, assessore di Marcellinara: «Al parroco - ha commentato - va tutta la nostra stima, ma la sua scelta di non celebrare la [redacted] funebre ci lascia molto perplessi». «A me pare che il parroco abbia peccato per eccesso di zelo», ha dichiarato don Antonio Sciortino, direttore [redacted] Famiglia Cristiana. «Se [redacted] parroco voleva provocare e richiamare l'attenzione sul matrimonio religioso e sulla coerenza di vita con la fede che si professa, ha però sbagliato situazione e contesto, dando [redacted] Chiesa un'immagine poco misericordiosa e accogliente nei confronti di una persona defunta e di tutti coloro che partecipavano all'estremo saluto».

A GENOVA CONTINUA IL MISTERO

Inchiesta sull'alga tossica [redacted] il [redacted] il divieto [redacted] fare [redacted] bagno

Marco Raffa

GENOVA

Alga tossica due giorni dopo: mentre il litorale del Levante cittadino di Genova continua a essere semideserto, della vicenda si stanno occupando la magistratura, [redacted] amministrazioni locali e [redacted] esperti [redacted] campo ambientale e tossicologico. Nel frattempo, è stata revocato il divieto di balneazione e - in teoria e per la legge - ci si può tuffare di nuovo in mare.

L'inchiesta ipotizza i reati di lesioni colpose e getto pericoloso [redacted] cose in mare. E' stata aperta dal sostituto procuratore genovese Francesco Cardona Albini per fare chiarezza sulle circostanze che hanno provocato circa duecento malori - è l'ultimo dato - [redacted] i bagnanti delle spiagge del levante genovese. Il magistrato ha acquisito le prime segnalazioni, tra queste anche quella della Capitaneria di porto, che descrivono i fatti avvenuti domenica scorsa. L'ipotesi che riguarda il getto pericoloso di cose - secondo quanto si è appreso - sarebbe riferita ad emissioni in mare di sostanze, che in modo autonomo, o in combinazione con le alghe, siano state causa dei malori. Le indagini sono state affidate ai carabinieri del Noe.

Tra gli elementi che saranno presi in considerazione dagli inquirenti c'è anche un possibile malfunzionamento dei depuratori. Un'ipotesi che è stata tuttavia esclusa sinora dal Comune di Genova. L'assessore alla vivibilità della città Roberta Morgano ha tranquillizzato sul funzionamento degli impianti genovesi, ma ha precisato che alcuni Comuni limitrofi non sono ancora allacciati. «Per quanto riguarda Genova confermiamo il perfetto funzionamento dei depuratori. Restano [redacted] da collegare Pieve e Bogliasco, che continuano a scaricare in mare». Per allacciare il sistema fognario delle due località del Levante con gli impianti di depurazione del [redacted]ogo è pronto un progetto e sono disponibili i fondi, ma il collegamento non è ancora stato realizzato. «Non abbiamo certo intenzione di scaricare su altri la colpa - conclude Roberta Morgano - ma solo sottolineare l'urgenza di portare a termine questo intervento».

Ieri, intanto, in Comune [redacted] è svolta una riunione tra gli amministratori comunali e i tecnici di Arpal e Asl. In quest'ambito è stato deciso la [redacted] del divieto [redacted] balneazione.

Ma da che [redacted] sono stati provocati i duecento malori? «Noi non abbiamo dubbi, la causa [redacted] malori è stata la tossina provocata dalla fioritura dell'alga Ostreopsis ovata», dice la direttrice del dipartimento genovese dell'Arpal, [redacted] Picca. «Abbiamo av[redacted] conferme anche dall'Istituto superiore di Sanità e nel [redacted] dipartimento della Spezia lavora uno [redacted] massimi esperti di questo fenomeno, il dottor Claudio Grillo che ci ha permesso di individuare la causa in [redacted] ore». Sono ancora da determinare, però, [redacted] cause di tale fioritura.

Qualche dubbio, invece, nutre Maria Grazia Giacobbe, ricercatrice dell'Istituto per l'ambiente marino costiero [redacted] Cnr [redacted] Messina, che dice: «E' troppo presto per mettere [redacted] relazione la fioritura dell'Ostreopsis [redacted] le crisi respiratorie riportate in questi giorni. Non [redacted] può dire [redacted] certezza che i malesseri derivano [redacted] questa specie, ma si può solo osservare l'associazione di eventi».

IL GIP SI RISERVERA' [redacted] DECIDERE

Per la [redacted] di [redacted] è in forse [redacted] consulenza dei [redacted]

Roberta Martini

VERCELLI

I carabinieri del Ris non pos[redacted] ess[redacted] [redacted]inati consulenti del gip. Risulta dagli atti: la procura li ha [redacted] coinvolti, a Parma sono arrivate la scarpa rosa, le fotografie che mettono a confronto il profilo della calzatura con le ferite sul corpo di Matilde. Tiberio Massironi e Roberto Scheda, gli avvocati di Elena Romani, l'hostess di Legnano accusata di aver ucciso la sua bambina, Matilda, [redacted] un calcio inferto proprio con quella scarpa, mettono [redacted] segno la loro prima mossa a sorpresa. E bloccano la teoria della nomina per gli incidenti probatori che ieri mattina ha impegnato, in Tribunale a Vercelli, il gip Emilia Antenore.

Per la procura, i sostituti Raffaella Filoni e Antonella Barbera, il problema dell'incompatibilità non esiste: il capitano Federico Cervelli ha soltanto preso visione dei reperti, [redacted] ha iniziato alcun accertamento. Ma il gip si riserva di decidere: affiderà l'incarico soltanto alle 10 di domani.

Possono invece [redacted] iniziare [redacted] loro lavoro i medici legali, che devono riesaminare il piccolo corpo di Matilda: Mirella Gherardi, per il gip, Roberto Testi, che [redacted] già eseguito l'autopsia per [redacted] procura, e Lorenzo Varetto, per la difesa, nel pomeriggio hanno raggiunto l'obitorio di Vercelli per vedere il corpicino, con il livido sulla schiena, il fegato e il rene lesionati, e poi Roasio, per un sopralluogo nella casa di Caravecchia in cui Matilda è morta il 2 luglio. Hanno novanta giorni di tempo per depositare le loro conclusioni, da discutere in un'udienza già fissata per il 3 novembre.

Andranno invece per la prima volta in carcere il 25 luglio i medici incaricati della perizia psichiatrica [redacted] Elena Romani, chiesta, così come gli altri incidenti probatori, da [redacted] e difesa insieme: le psicologhe Liliana Zedda, affiancata da Patrizia Zeppegno, come consulenti del gip, Patrizio [redacted] per la procura e Monica Scotta per la difesa hanno ottanta giorni di tempo per rispondere ai quesiti su eventuali disturbi nella personalità dell'hostess di Legnano. Ed esporranno i risultati degli esami il 21 ottobre.

Anche la famiglia Borin ha scelto di farsi rappresentare da un legale; ieri nell'ufficio del gip sono arrivati infatti gli avvocati lombardi Vittorio e Dario Celiento. «Simone Borin, il padre di Matilda, è assolutamente esterrefatto. Non riesce a capacitarsi [redacted] quanto sta accadendo», dicono. Aspettano di studiare gli atti, così come gli avvocati di Elena Romani aspettano di studiare a fondo l'ordinanza del gip che fa restare la mamma di Matilda in carcere. E' arrivata ieri nel loro ufficio, ed hanno dieci giorni di tempo per complet[redacted] il ricorso al Tribunale della libertà. Per loro, la ricostruzione della morte di Matilda, a ventidue mesi, è ancora piena di interrogativi a cui vogliamo trovare una risposta.

«Elena Romani - dice Tiberio Massironi, che l'ha incontrata ancora ieri pomeriggio - è una donna forte». Ed accoglie con lucidità e serenità le notizie che le arrivano dai suoi avvocati. L'ultima, forse, è quella che può regalarle un sorriso: la visita, in carcere, dei suoi genitori, che è stata autorizzata tanto per la giornata oggi quanto per sabato. Ha detto di sentirne la mancanza, forte. Ora potrà ritrovarseli accanto.

A funerali avvenuti, come da espressa volontà dell'estinto, la famiglia annuncia la scomparsa di

Aldo Olivero

anziano «La Stampa»

La cara salma riposa nel cimitero di S. Marzano Oliveto. Lo piangono la moglie Rita, i figli Mauro e Paola, i fratelli Adriano e Sandra, nuora, genero, nipoti, cognati e parenti tutti. Un ringraziamento ai medici e al personale dell'Ospedale Valdese per l'umana assistenza praticata. Non fiori, ma offerte all'Associazione Faro via Cavour 40 bis - Torino.

— Torino, 19 luglio 2005

Caro [redacted] ti ricorderemo sempre. Elda, Marina, Sergio, Luca.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Aldo Olivero

— Torino, 20 luglio 2005.

I Seniores «La Stampa» ricordano il [redacted] COLLEGA.

Le famiglie Dimastrodonato e Zammarano annunciano la tri[redacted] perdita della loro amata

Lucia Zammarano

I funerali si terranno venerdì 22 ore 11,30 presso la Chiesa Gesù Buon Pastore.

— Torino, 20 luglio 2005.

E' mancato

geom. Luigi Chiola

anni 55

Lo piangono la moglie Gemma Rita Vallana, i figli Lucia con Renato e Beatrice, Marco e Maria Chiara, parenti tutti. Funerali in Balangero venerdì 22 luglio alle ore [redacted] dall'abitazione (viale Coppei, 7).

— Lanzo Torinese, 19 luglio 2005.

O.F.A.L. srl - O.F. Tibone

E' mancato

Lorenzo [redacted]

anni 93

L'annunciano il nipote Piero Marchisio con Augusta, cognate, pronipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 9,45 Parrocchia S. Anna Borgaretto. Tumulazione Rivoli.

— Borgaretto, 19 luglio 2005.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Ganci
ved. Cossentino

Ne danno il triste annuncio la figlia Anna, i figli Vito e Piero con le rispettive famiglie e con gli amati nipoti. No fiori ma eventuali opere di bene. Il funerale sarà celebrato il giorno 23 c.m. alle ore 10,30 presso la Parrocchia Natività di Maria Vergine (via Bardonecchia 159). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 luglio 2005.

Improvvisamente è mancato

[redacted]
(Giuseppe)

anni 84

L'annunciano la moglie Giusta [redacted], la nuora Luciana Pirola con i figli Alessandro e Andrea; pa[redacted] Funerali in S. Maurizio [redacted] 22 corr. ore 10,15 nella chiesa parrocchiale. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— S. Maurizio C.se, 20 luglio 2005.

E' mancata

Fiorina Merlino
ved. Sandrone

di anni 89

L'annunciano il figlio Giuseppe, Enrica ed Annarita, gli adorati nipoti Federica e Mauro, parenti tutti. I funerali in Rubiana venerdì 22 [redacted] alle ore 9,30 [redacted] chiesa parrocchiale.

— Rubiana, 21 luglio 2005.

Imp. Fun. I.T.O.F. Novara.

E' mancato

Giuseppe Neirotti

anni 79

Addolorati lo annunciano: la moglie Giuseppina Carmino e parenti tutti. Funerali venerdì 22 luglio ore 10 parrocchia Maria delle Grazie Testi Neirotti, Rivoli.

— Rivoli, 20 luglio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pellegrini

Lo annunciano la moglie, i figli. Funerali venerdì 22 luglio ore 11,30 Parrocchia Natale del Signore, Rosario giovedì 21 luglio ore 19,00 in Parrocchia.

— Torino, 20 luglio 2005.

O. F. Giubileo srl - Tel. 011 6633005.

Carlo e Concetta piangono l'amico PINO.

Famiglie [redacted] e Verna si uniscono al cordoglio.

Renato e Aurelio con le rispettive famiglie addolorati ricordano con affetto PINO, l'amico di sempre.

Ha terminato una lunga vita

Remigia [redacted]
ved. Perrone

anni 96

Pur nella mestizia del momento, ricordiamo i molti g[redacted]i gioiosi vissuti insieme. Anna, Giancarlo, Edvige, Alba e Rocco con Pietro e Martina, Matteo, Liliana, nipoti tutti. Un vivo ringraziamento alla cara Martha e al dott. Orecchia per le cure prestate. Esequie in Isola d'Asti (Villa) il [redacted] alle ore 10,00.

— Isola d'Asti (Villa), 20 luglio 2005.

Improvvisamente, all'età di 31 anni, il Signore ha chiamato a sé il suo sacerdote

don Luca Gamba

Pregano con lui e per lui i genitori Fiorenza e Carlo, le sorelle Monica con Raffaele, Silvia, la nonna, le zie, tutti i parenti. Una veglia di preghiera si terrà nella chiesa parrocchiale di Rosta giovedì 21 alle ore 20,30. La S. Messa di sepoltura sarà celebrata nella stessa chiesa il giorno venerdì 22 alle ore 15,30. Non fiori ma offerte per le missioni in Kenya e in India.

— Crissolo, 20 luglio 2005.

L'Azione Cattolica diocesana si unisce nella preghiera al dolore dei familiari e della comunità ecclesiale, ricordando le doti di educatore, la disponibilità e la fede cristallina del carissimo

don Luca Gamba

già assistente diocesano dell'ACR.

— Torino, 20 luglio 2005.

Ottavio Stella

Un forte abbraccio a Enrico e alla sua famiglia. I suoi amici: Angelo, Carlo, Carlotta, Cipri, Cristina, Daniela, Elena, Emanuela, Lachi, Mario, Rino, Umbi.

— Torino, 20 luglio 2005.

Adele ed Ugo insieme al cognato Ettore ed ai nipoti Graziella, Franco e Enzo annunciano che si è serenamente spenta

[redacted]colata Scuderi
(Titina)

La p[redacted]e è partecipazione [redacted] ringraziamento. Per orario funerale telefonare allo 011-4375455.

— Torino, 20 luglio 2005.

O.F. Aeterna

E' mancata

[redacted] Rosa Cartasegna
in Bagnasco

di anni 84

Ne [redacted] il triste annuncio i famigliari tutti. I funerali si svolgeranno in Gavi (AL) nel convento NS delle Grazie venerdì 22 c.m. alle ore 10,30. La presente serve [redacted] partecipazione e ringraziamento.

— Gavi, 21 luglio 2005.

Improvvisamente è mancato

Ferdinando Bergaglio

anni 66

Lo annunciano Barbara con [redacted] Edoardo, Luca con Mariagrazia, Simonetta. Rosario giovedì 21 luglio, ore [redacted] parrocchia Gesù Adolescente.

— Torino, 20 luglio 2005.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Luisa Debenedetti
ved. Crida

Ne danno il triste annuncio il cugino Giorgio Segre e famiglia, l'amministratore Gianfranco Maiola e famiglia. Un ringraziamento particolare alle signore Herlinda, Maria, Mercedes e Luz. I funerali avr[redacted] luogo nella Parrocchia Angeli Custodi, venerdì 22 alle ore 11,30.

— Torino, 20 luglio 2005.

[redacted]

[redacted] [redacted]

dott. Fausto Cuccolini

Non posso dimenticarti. Laura.

1996 2005

Lorenzo Teppati Losè

Con rimpianto e nostalgia infinita.

[redacted] 2005

Laura Missaglia

Ciao Lauretta.

[redacted] [redacted]

Bruno Carli

Marcella, Laura, Paolo.

ORARIO ACCETTAZIONE
[redacted]

Sportelli PK. Via Roma, [redacted] (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 ●Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 ●Dom. e festivi 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab [redacted] 17-20 ●Dom. e festivi 18,30-20

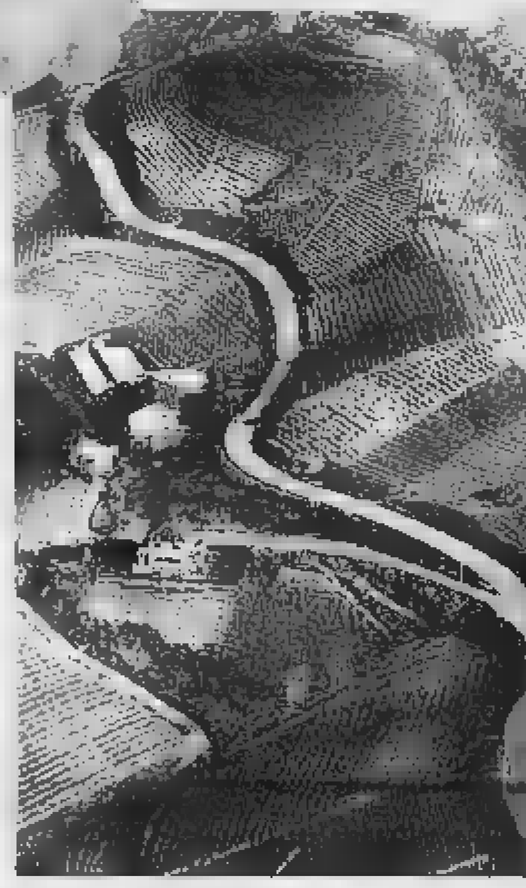
Per [redacted] pubblicità [redacted]
[redacted]
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, [redacted]
10126 TORINO
Tel. 011 666.52.11 - Fax 011.666.53.00

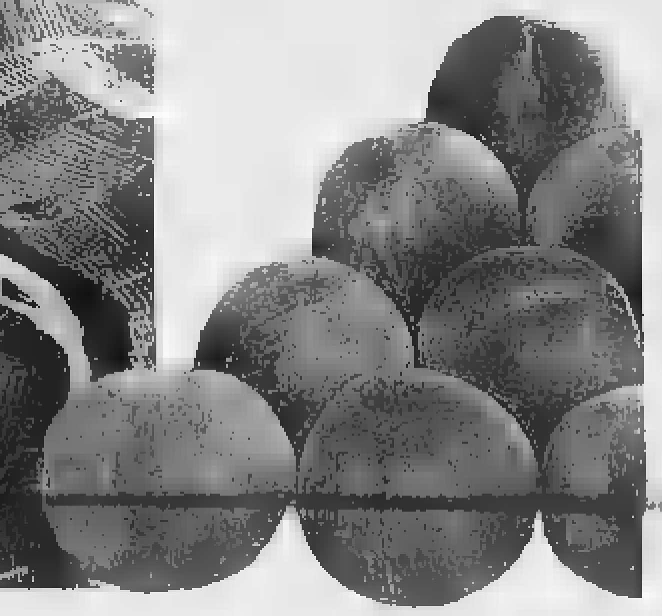
cartoline d'estate

LUOGHI D'AUTORE. 6: IL ROERO

Più lo attraverso
nel viaggio verso Alba
più ci rimango impigliato
come in una rete
dalle tante malie

COME ROCCIA DI [redacted]
E' un'isola, il Roero, che galleggia come una roccia di Magritte [redacted] si colora in primavera con il [redacted] dei peschi, il verde dei castagni e dei pini marittimi e lunghi serpentoni [redacted] papaveri sullo sfondo [redacted] delle sabbie. Bisognerebbe avere un [redacted] grande come quello [redacted] Cyrano, [redacted] almeno [redacted] quello [redacted] Martinelli, grande vignaiolo, per sentirne tutti i profumi... [redacted] ad occhi chiusi perché, anche qui, il fondovalle [redacted] un [redacted] [redacted] fabbriche [redacted] fabbrichette venute su come funghi disordinati.





STREGHE E BALON
Terra di streghe, di eretici e di campioni [redacted] pallone elastico, [redacted] d[redacted] stoccata veloce [redacted] dell'affondo, come Donato Feliciano, due volte campione d'Italia: la sua ultima partita l'ha giocata [redacted] poche settimane fa, dopo decenni che [redacted] [redacted] gomma, un ultimo passo d'addio in pantaloni e camicia bianca, aspettand[redacted] il «bianco» nuovo della «Favorita».

IL RACCONTO

Schegge di balena sotto le vigne

Nico Orengo

Se la Langa è onde di barolo, dolcetto, barbaresco e nebbiolo che si inseguono e scavallano morbide colline, dove trovare un albero di pesco e un filare di rose, [redacted] è raro, il Roero è un fremito [redacted] terra, di rocche e squarci che franano nel Tanaro, inventato, dicono, da un infuriato Belzebù, in una notte [redacted] insonnia. Terra dove fioriscono le rose e i peschi, quelli che [redacted] cavallo del Novecento, fu [redacted] [redacted] rivoluzione agraria e frenò l'immigrazione verso la «Merica».

E' un'isola, il Roero, che galleggia come una roccia di Magritte e si colora in primavera con il rosa dei peschi, il verde dei castagni e [redacted] pini marittimi e lunghi serpentoni di papaveri sullo sfondo [redacted] delle sabbie, che nascondono conchiglie, forse schegge di balene, certo tartufi profumatissimi, tondi come uova, invidiati ad Alba.

L'attraverso, il Roero, per andare a intanarmi sopra Alba e sotto Treiso: [redacted] più lo attraverso e più ci rimango impigliato, come [redacted] una rete dalle tante malie. Perché arrivando da Ceresole si sbuca su Corneliano e lì c'è la bottega dei Tesio, un pastificio di tagliolini, gnocchi e ravioloni che vellutano il palato. E' sulla mitica piazza di chiese e chiesone del «balon», del pallone elastico, giocato fra i rimbalzi di tegole e balconi, di grondaie [redacted] cornicioni, proprio sotto casa del Corino, maestri della stoccata veloce e dell'affondo, [redacted] i Capra o quell'indimenticabile Gioetti, che fece vedere palle quadre a Mango, o Donato Feliciano, due volte campione d'Italia. La sua ulti[redacted] partita l'ha giocata poche settimane fa, dopo decenni che non toccava gomma, un ultimo passo d'addio in pantaloni e camicia bianca, fra altri compagni di piroette e sventole, mentre arrivava il «bianco» nuovo della «Favorita». Già: quel vino che è cugino del ligure Vermentino, scavallato fra le Rocche del Roero, trascinandosi dietro profumi di mare e d'asparago e di fragola e [redacted] sabbia e di conchiglia e di viola e di liquirizia. E di tutto quello che il [redacted] riesce a inventarsi, perché bisognerebbe averlo grande come quello di Cyrano, o almeno come quello del Martinelli, grande vignaiolo, per [redacted] tutti i profumi [redacted] territorio, ma ad occhi chiusi perché, anche qui, [redacted] fondovalle è [redacted] nastro [redacted] fabbriche e fabbrichette venute su [redacted] funghi disordinati.

[redacted] la vista, voltando le spalle ai capannoni, ce [redacted] si rifà, guardando le torri di Montaldo, Corneliano, Santo Stefano Roero, Santa Vittoria d'Alba e il castello [redacted] Monticello, il gioiello di Guarene, Magliano Alfieri, Cisterna d'Asti, Pocapaglia, Montà e i [redacted] s[redacted] grappoli delle colline. Più che attraversare il Roero, [redacted] mi ci fermo. Perché ci sono gli amici. C'è Luciano Bertello, insegnante, storico del territorio, guida insostituibile e attivissimo provo[redacted] culturale, dalla tolda dell'Enoteca di Canale promuove Omaggi e chi tutela il paesaggi[redacted] invita poeti e scrittori nelle cantine di tufo, stampa libri. C'è Davide, artista dei fornelli, una delle punte luminose della cucina [redacted] questo Piemonte, insieme a Cesare, ad Albaretto, la Gemma e Roddi[redacted] Vaudano [redacted] Garibaldi di Cisterna d'Asti. Davide viene dal mare, dalle cucine di quel Guido dei Balzi Rossi, sul confine italo-francese, e come le conchiglie, le schegge di balena, le sabbie di questo territorio, s'è portato dietro [redacted] sapore del coniglio e quello della cernia e se non dà troppo retta all'iconografia giapponese, può incantare con le storie di funghi reali, di tartufi, [redacted] soufflè che galleggiano nell'aria.

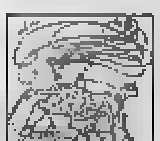
Ci si impiglia nella [redacted] del Roero perché si vedono paesaggi antichi, castelli e ciabot piantati nelle mareggiate di vigna e se ne sente una cultura contadina e nobile svelta, attiva, che accompagna ogni [redacted] gesto cercandone una [redacted] motivazione. A differenza di Alba, culturalmente sonnolenta, se si escludono le iniziative della Fondazione Ferrero, grande mostra su Macrino, omaggi [redacted] Fenoglio [redacted] Pinot Gallizio, il Roero appoggia le [redacted] ricchezze, vino, pesche, asparagi, fragole, [redacted] gesti di cultura, di continua ricerca della propria identità. I racconti di «quella volta che Mariano e Laferrere affidarono cinquecento lire al farmacista di Canale, Buffetti, durante la partita con quelli di Bra e poi [redacted]ne giù la pioggia a interrompere la partita mentre erano sotto di nove a due e [redacted] dovette aspettare il giorno dopo per riprenderla...», s'intrecciano con le tante [redacted] di streghe [redacted] di eretici, con la marcatura forte [redacted] distanza [redacted] da Alba che da Bra, salvo poi essere più che ospitali [redacted] le pagine [redacted] Giovanni Arpino e Gina Lagorio, lei che se ne stava a Cherasco, quella Chera[redacted] costruita sul cocuzzolo [redacted] terra che Belzebù, in quella famosa notte d'insonnia [redacted] follia, aveva sottratto alle Rocche del Roero.

Ci si impiglia, seduti a tavola all'«Osteria dei Baci» di Piobesi, dove una bella locandiera bionda fa scordare la Ferilli e la Cucinotta, e le si racconta di [redacted] volta, ma lei non c'era ancora, che due amici, Erica e Sandro, li avevano ospitati lì e loro avevano un cane, Mabel, un pastore della Brie, che distrusse la stanza, tutta [redacted] e fiocchetti [redacted] tendone, durante la notte. Già, gli amici del Roero, i Dorna, gli Allemandi, i Roero, i Provana, i Gaja, i Ceretto, che si dividono: verso Alba con i rossi, verso il Roero con i bianchi. I vini, ancora, [redacted] questo luogo di «grandi bianchi, in una terra di grandi rossi». Loro avevano un rampollo del Nebbiolo, e testardi inseguivano le virtù di quello, poi hanno capito che non ci sarebbe mai venuto fuori un buon barolo e lo hanno «ascoltato», accudito, fino ad ottenere la [redacted] [redacted] identità [redacted] «roero», ottenendogli [redacted] Docg.

Storie [redacted] vigna [redacted] vignaioli, storie di raccoglitori [redacted] tartufi e cacciatori, storie di un paesaggio mutevole, con improvvisi di aspre[redacted] [redacted] di morbidezza, dove far funzionare un cellulare o una radio in macchina è quasi impossibile, che in autunno inoltrato la nebbia fa scomparire [redacted] la neve, in inverno, ridisegna.

FORUM POLIZIA
Oltre 30 milioni di italiani si mettono in auto nei mesi estivi affollando strade e autostrade. Per cercare di farli viaggiare serenamente e in modo sicuro il sito della Polizia di Stato (www.poliziadistato.it) replica il forum sulla sicurezza stradale. Oggi pomeriggio dalle 15 alle 16,30 una «task force» di esperti della Stradale aspetta on-line i cittadini che desiderano fare domande o avere consigli pratici per viaggiare in sicurezza.

TERRA MADRE
Saranno circa 250 le rappresentanze delle università di tutto il mondo che raggiungeranno in ottobre a Torino la prossima edizione di Terra Madre, per incontrarsi con le comunità contadine. Lo ha annunciato il patron di Slow Food, Carlin Petrini. «Ci saranno fuochi d'artificio - ha promesso Petrini -. Rappresentanti delle università di tutto il mondo colloquieranno con le comunità contadine e di pescatori per fornire loro un ausilio».



Altro che «slunch»: è la «merenda sinoira» l'invenzione del secolo per la donna che lavora

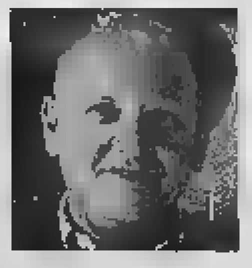
Rasoterra

Margherita Oggero

Ma 'sti americani credono proprio di essere sempre i primi? Di inventare tutto loro e gli altri a rimorchio? Leggo che l'ultima moda Usa è lo slunch, [redacted] merenda che sconfina, per esuberanza ed estensione, nella cena. Beh, non per vantarci, ma da noi questa moda esiste da almeno un secolo e in Piemonte ha pure un nome molto più bello di slunch, che come suono assomiglia a uno sputo con lo slancio. Si chiama merenda sinoira (cioè che funge da [redacted] o se si preferisce cenereccia) ed è un'abitudine amichevole (friendly, negli Usa) soprattutto domenicale, che piace molto anche a quelle padrone di casa che il giorno dopo si scaraventano al lavoro di buon'ora e non sono fornite della servitù dei Buddenbrook. Gli ospiti arrivano verso le quattro del pomeriggio e siccome l'occasione è informale, nessuno porta fiori, bensì opere di bene, cioè un bel salame di campagna, o formaggi veri e non di plastica fusa, oppure qualche burnia (leggi albarella) di prelibatezze fatte da una nonna vecchio stampo, mentre la padrona di casa di suo mette un paio di frittate, un'insalatona e il vino. Verso le sei e mezzo si mangia, alle nove ci si saluta e tutto è stato molto cool, nel senso che cibi caldi non ce n'erano.

Sull'Argentario Express, «il treno dei vip» con la Schola cantorum di Capalbio Scalo

Manuale d'amore



Fabrizio Rondolino

«L'unico treno possibile per me che devo essere sempre reperibile e collegata»: così Maria Antonietta Calabrò, portavoce del presidente del Senato mons. Pera, ha spiegato a «Panorama» perché ama prendere l'Argentario Express, il nuovo «treno dei vip» progettato da Giugiaro per trasportare i medesimi ed Ansedonia, a Porto Ercole e a Porto Santo Stefano. Ai passeggeri, tutti a quanto pare dotati di telefonino e di computer, viene offerto un buon bicchiere di vino t[redacted]ano accompagnato da assaggi di formaggio e di salame. E, si sa, la gola è spesso galeotta. La regolare presenza sul treno dell'assistente di mons. Pera [redacted] una garanzia più che sufficiente della correttezza politica, e soprattutto teologica, dello spensierato viaggio. In occasione dell'edizione straordinaria ferragostana del «Foglio», quella con il rosario in omaggio, le carrozze ospiteranno la Schola cantorum di Capalbio Scalo per uno spettacolo che si preannuncia unico. Offrire alla preda un biglietto su quel treno è diventata l'ambizione di molti playboy. E' fortemente consigliata la prenotazione.

[redacted] ANTAGONISTA. LA DIGOS HA ANCHE PERQUISITO [redacted] SGOMBERATO IL CENTRO SOCIALE «FENIX» DI CORSO SAN MAURIZIO DOVE SI ERA RIFUGIATA PARTE DEI MANIFESTANTI

Sette arresti per gli scontri di via Po

Ricercati altri tre e 10 denunciati tra cui i responsabili dei disordini in corso Brunelleschi

[redacted] Poletto

Un'immagine delle devastazioni scatenate in via Po dai giovani che manifestavano contro un'angressione di naziskin avvenuta al Barocchio di Grugliasco

[redacted] persone finite [redacted] per devastazione e saccheggio. Altre sette sono state denunciate a piede libero per resistenza e lesioni; altre tre, infine, sono ancora ricercate.

[redacted] scattato all'alba di ieri il blitz ordinato [redacted] Procura della Repubblica contro il mondo antagonista torinese. In carcere [redacted] finiti Mauro Lussi, 39 anni, [redacted] Darco Sangermano, [redacted] 23, entrambi del Barrocchio; Fabio Benintende e Sacha Contu, 20 e 21 anni, entrambi Autonomi di Askatasuna e poi ancora Andrea Grosso, 29 anni, Tobia Imperato, di 51 ed Emanuele Trimboli, di 29, tutti vicini al mondo degli squatter. [redacted] loro confronti la magistratura ipotizza reati pesantissimi che sarebbero stati compiuti il pomeriggio del 18 giugno scorso, al termine della manifestazione convocata per dare solidarietà ai due ragazzi [redacted] «Barrocchio» aggrediti [redacted] accoltellati qualche [redacted] prima da [redacted] gruppo [redacted] naziskin. Li incastrerebbero filmati e fotografie realizzati quel pomeriggio dalla polizia. Fotogrammi nitidi, che li immortalerebbero mentre entrano nei bar di via Po, oppure mentre si muovono dietro le barricate in fiamme.

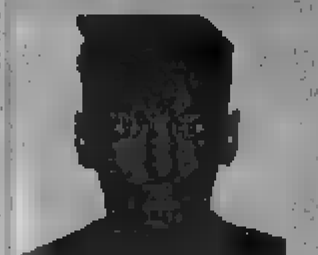
L'inchiesta che ha portato al loro arresto nasce dalle corpose segnalazioni che la Digos torinese aveva inviato alla magistratura il giorno successivo agli scontri. E all'arresto di due esponenti dell'area anarchica, scarcerati qualche giorno più tardi. Sul tavolo del pm Marcello Tatangelo c'erano già le relazioni relative ad un altro pomeriggio caldo: quello del 19 maggio, quando una manifestazione contro il Cpt, in corso Brunelleschi, terminò con una sassaiola contro la polizia. Quella stessa sera finì in manette un ragazzo di Alpignano, [redacted] tre giorni dopo.

Le segnalazioni con queste due manifestazioni, terminate nel modo peggiore possibile, sono state riunite dal magistrato, che aveva chiesto al gip Fruns Tola l'arresto di 17 persone. Che l'ha accordato per dieci di loro. Nel corso della mattinata è stato anche eseguito il «sequestro preventivo» del Fenix, struttura occupata [redacted] San Maurizio ed attualmente in [redacted] a realtà [redacted] Torino. Il magistrato, infatti, ricorda che in questa palazzina si sono «rifugiati», dopo gli scontri, una parte di coloro che presero parte alla manifestazione del 18 giugno. Per i sette denunciati, invece, i reati contestati sono di resistenza e lesioni e [redacted] rifanno, in parte, ai fatti di [redacted] maggio e in parte a quelli di via Po. Gli arresti sono scattati all'alba di ieri quando [redacted] investigatori Digos sono andati a bussare alla porta [redacted] ricercati. Un'operazione in grande stile, condotta però senza tensioni, [redacted] problemi e che [redacted] nel primissimo pomeriggio.

Immediata la reazione del mondo antagonista di Torino. Alle 17 è stato organizzato un presidio di fronte alla Palazzina posta sotto sequestro preventivo e murata. E sui siti Internet sono apparsi commenti delle realtà antagoniste torinesi. Dura la reazione di Askatasuna: «Questa iniziativa rientra [redacted] una logica [redacted] forze sfoggiata dalla magistratura e dalla questura torinese forse in vista delle Olimpiadi del 2006. Siamo di fronte ad un evidente atto intimidatorio che mira a farci abbassare la testa, a rendere minore l'azione antagonista. Se l'intento è quello d'intimidirci sbagliano di grosso». E dai centri sociali arriva la proposta di [redacted] corteo e presidio serale di fronte al carcere, per la prossima settimana.

In manette

Sacha Contu, 21 anni



Fabio Benintende, 19 anni

Andrea Lino Grosso, 28 anni

Tobia Imperato, 50 anni

Mauro Lussi, 39 anni

Darco Sangermano, 23 anni

Emanuele Trimboli, 28 anni

Tra loro Contu figlio del politico morto a febbraio

Tra gli arrestati figura Sacha Contu, figlio del consigliere regionale [redacted] Contu, scomparso nel febbraio scorso. Sacha, 21 anni, universitario, fu indagato nel novembre del 2003 per istigazione [redacted] delinquere [redacted] resistenza a pubblico ufficiale. I motivi degli avvisi di garanzia erano due: un volantino con una frase oltraggiosa verso i carabinieri morti di Nassiriya. Il secondo fatto era un incidente accaduto il giorno dei festeggiamenti per i 600 anni dell'Università: una cosa di poco conto, [redacted] scazzottata nell'atrio di Palazzo Nuovo, tra un esponente [redacted] Forza Nuova e alcuni autonomi. Con lui, ieri, è finito in carcere anche l'amico Fabio Benintende, studente. Ora, oltre a studiare Scienza della formazione, Sacha lavora in una cooperativa che si occupa di ragazzi con difficoltà.

Tobia Imperato è [redacted] più «[redacted]turo» del gruppo; ha [redacted] anni, 30 dei quali passati nei movimenti anarchici. Autore [redacted] tesi e conferenze; tra cui «Barricata, [redacted] vita militante», «Umberto Marzocchi, ricordi di Spagna», «Donne [redacted] rivoluzione», «Ricordo [redacted] Gobetti», «Il moto delle Ferriere», «Anarchici della Real[redacted] memoria di Maria Soledad ed Edo Massari [redacted] scritto «Le scarpe dei suicidi: Sole, Silvano, Baleno e gli altri», libro che ha presentato presso sedi anarchiche di diverse città.

[redacted] Mauro Lussi, [redacted] anni, squatter, le cronache ricordano che fu già arrestato nel febbraio [redacted] 2000, in occasione della condanna dell'anarchico Silvano Pelissero a sei anni e dieci mesi di carcere nel processo per gli attentati contro l'alta velocità in Valle di Susa. Fu accusato [redacted] aggredito due operatori [redacted] una tv privata prendendo loro la telecamera con cui avevano registrato immagini all'asilo occupato [redacted] corso Re[redacted]. Fu successivamente condannato con giudizio [redacted]to a un anno per rapina. A carico di Lussi ci sono altri due episodi. Nel marzo del 200? avrebbe fatto irruzione con altri anarco-punk nella sede della IV Circoscrizione, in via Saccarelli 18, interrompendo una commissione convocata poco prima [redacted] Consiglio.

Secondo il racconto dell'allora presidente Gianluca Vignale (An) il gruppo impedì i lavori dei consiglieri, diffuse da [redacted] registratore le note della canzone fascista «Faccetta nera» e distribuì volantini dal titolo «Ghiglia [redacted] la sinistra sgombera», riferendosi all'evacuazione di una palazzina occupata, alla Tesoriera. L'ultimo fatto è [redacted] scorso: con un altro giovane fu sorpreso a rubare gasolio in un cantiere olimpico. (c.s.)

REAZIONI. IL SINDACO DICE NO AL DIBATTITO IN AULA: S[redacted] NE OCCUPI LA GIUSTIZIA

L'esultanza della destra «Finalmente la legalità»

Critica Rifondazione «Due pesi e due misure Ignorate le violenze degli ultras granata»

Emanuela Minucci

Plauso [redacted] forze dell'ordine, dure critiche al sindaco Chiamparino «perché non fa sgomberare gli altri centri sociali» e richieste di comunicazione in aula.

Sono le prime reazioni politiche all'ondata di arresti di ieri. A intervenire sull'argomento, ma con argomenti di segno opposto, le opposizioni di Palazzo civico. [redacted] centrodestra (An e Forza Italia) a chiedere che il primo cittadino [redacted] la sua giunta «la smettano con gli atteggiamenti ambigui che giustificano gli inquilini-delinquenti», Rifondazione comunista che si stupisce di come la polizia «usi due pesi e due misure con i giovani dei centro sociali e gli ultrà del Toro», e chiede una comunicazione del sindaco per conoscere [redacted] pensi di operare per superare questi gravi momenti. Richiesta, quest'ultima, [redacted] anche [redacted] gruppo di maggi[redacted]za, i Comunisti italiani [redacted]dati da Gianguido Passoni.

[redacted] il gruppo [redacted] duro: «Finalmente la nostra città ha un centro dell'eversione in meno - commenta Agostino Ghiglia - ci complimentiamo con le forze dell'ordine, anche se [redacted] sgombero degli [redacted] abusivamente occupati e l'arresto degli esponenti di quelle che sarebbero, a parere del sindaco Chiamparino, delle "associazioni culturali" non deve fermarsi. Troppe volte gli edifici di proprietà del Comune, a[redacted] dell'inerzia o addirittura [redacted]'appoggio della sinistra, sono diventati la base logistica per atti criminali e vandalici». Per Ferdinando Ventriglia, capogruppo in Comune, «la sinistra deve smettere di governare con i "no-global" in casa. Tra gli arrestati vi sono veterani di questo estremismo, compreso il figlio del leader di Rifondazione Mario Contu, recentemente scomparso. Una presenza che dimostra ulteriormente la contiguità oltre che ideologica, anche biologica e personale, tra le bande più aggressive di teppisti dell'estrema sinistra e quell'area politica che la sinistra "moderata" ha imbarcato al g[redacted] degli enti locali». Per Paolo Chiavarino, capogruppo di Forza Italia «solo il sindaco e la sua maggioranza continuano a dar corda a gente che usa la violenza per imporre la propria cultura alternativa». Sul fronte opposto della minoranza, gli uomini di Rifondazione. Dice Beppe Castronovo, capogruppo in Comune: «È singolare che [redacted] arresti, per aver bruciato cassonetti ed essersi scontrato con la polizia chi si muove sul [redacted] della lotta e dell'antagonismo sociale, mentre non si agisca nei confronti di chi, per motivi legati alla permanenza in [redacted] A di una importante squadra torinese, [redacted] solo brucia cassonetti e picchia vigili urbani, ma [redacted] addirittura l'assalto [redacted] palazzo comunale. Forse che questi signori votano [redacted] modo diverso? E questo per [redacted] giustifica le violenze, le devastazioni ed i saccheggi?».

Il sindaco Chiamparino ha però già fatto sapere [redacted] che non ha alcuna intenzione di concedere comunicazioni in aula su questo argomento: «Non ho nulla da comunicare - ha detto [redacted] primo cittadino - sarà la giustizia a chiarire meglio la vicenda, fra l'altro il [redacted] sociale appena chiuso non era neanche dei nostri».

Agostino Ghiglia di [redacted]

Beppe Castronovo di Rifondazione

Specchio dei tempi

«L'utilizzo del defibrillatore ostacolato da [redacted]rda legge regionale» - «Il voto agli stranieri: [redacted] "sfida" che va accettata» - «Non si trova la cornice per dare la laurea a mio figlio?» - «Senza servizi»

[redacted]na lettrice ci scrive:

«Sono un rianimatore di un'Asl di Torino e sono quotidianamente a contatto con la realtà dell'arresto cardiaco improvviso e con la dramm[redacted]ità d[redacted] suoi [redacted]iti se tale patologia non viene trattata nel più breve tempo possibil[redacted] la defibrillazione, unica terapia efficace. Sono altresì Coordinatore nazionale di una [redacted] scientifica che prepara gli operatori sanitari ad usare il defibrillatore (Dae) sul luogo dell'incidente, per salvare il maggior numero [redacted] possibile.

«Purtroppo la difficoltà incontrate dai lettori che hanno scritto nei giorni scorsi riflettono [redacted] le anomalie di una legge regionale piemontese assurda che, a fronte di una normativa nazionale che permette l'uso del Dae a chiunque sia in possesso di una certificazione riconosciuta secondo linee guida internazionali, restringe di fatto al solo 118 la possibilità di rilasciare [redacted] certificazione, quindi [redacted] tempi [redacted] modalità operative lunghissime.

«Auspico quindi che il problema sollevato p[redacted] rapidamente risolto, nell'ottica di salvare più vite umane possibili».

Grazia Mammini

Il presidente della 10ª Circoscrizione ci scrive:

«Rispondo ad Aldo Trucco ed alla sua lettera con titolo "I dubbi di un militante di sinistra sul voto agli stranieri" [redacted] cui esprime la preoccupazione [redacted], con questa scelta "si faccia qualche passo indietro in tema di cittadinanza attiva, di partecipazione, di impegno". Credo, sull'argomento, di poter esprimere con qualche minima cognizione di causa qualche considerazione in virtù dell'essere da più di otto [redacted] presidente di [redacted] Circoscrizione popolare e di sinistra come Mirafiori Sud.

«La partecipazione alla vita pubblica, per il tramite prima dei Comitati Spontanei per giungere alle dieci Circoscrizioni attraverso i ventitré quartieri, ha sempre visto il coinvolgimento di una minoranza, più o meno significativa, di cittadini. Tranne che per problemi molto definiti territorialmente (es.: [redacted]struzioni di nuovi palazzi in spazi non adeguati oppure collocazione di impianti di telefonia mobile a ridosso di abitazioni) francamente non [redacted] sono noti, in questi ultimi anni, movimenti di cittadinanza attiva e di partecipazione che abbiano trovato un loro radicamento significativo. Non credo che l'estensione del diritto di voto agli stranieri li potrà vedere protagonisti in modo diverso da quanto non lo siano gli italiani, ovvero le minoranze citate. Questi cittadini sa[redacted] esattamente portatori di vizi e virtù come gli altri torinesi.

«Forse che ai [redacted] cinesi citati dal lettore che non parlano, a suo dire, l'italiano [redacted] corrispondono numerosi anziani italianissimi che, non per loro colpa, a malapena riescono a scrivere il proprio nome in quanto vittime di un analfabetismo di ritorno sempre più diffuso? Questi ultimi, per [redacted] conseguenti alle preoccupazioni del lettore, dovrebbero forse [redacted] privati [redacted] diritto di voto? Ovviamente no.

«Accettiamo, di conseguenza, la sfida che ci pone un mondo sempre più globalizzato senza paure irrazionali e senza porci con una visione che più che di sinistra [redacted] di un certo perbenismo che probabilmente non avrebbe (in passato) riconosciuto il diritto di [redacted] neppure alle donne».

Maurizio Trombotto

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di un ragaz[redacted] che nell'aprile del 2003 si è laureato in giurisprudenza con il massimo del punteggio nel termine dei quattro anni previsti. Ho visto un coetaneo di mio figlio, del quale peraltro sono un'accanita tifosa, ricevere una laurea "honoris causa" e non voglio entrare [redacted] merito del messaggio educativo che [redacted] tale iniziativa rivolge ai ragazzini... Ma quello che proprio non digerisco è il fatto che il dottor Valentino Rossi ha ricevuto l'attestato persino già inquadrato, mentre l'altro dottore, a ventisette mesi dalla discussione della tesi, a[redacted] non possiede il suo "pezzo di carta" perché non è disponibile. Forse si sta cercando una cornice?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono consigliere comunale di Grugliasco. L'altra sera ho accompagnato un gruppo di bielorussi ospiti dell'associazione "Genitori per Chernobyl" al Parco della Mandria per una visita guidata notturna. Alla richiesta di servizi igienici alla guardaparco, mi rispondono che non sono mai esistiti e che li aspettano da anni. Vorrei porre all'attenzione dei responsabili i disagi che tale mancanza provoca, minando la bellezza del parco».

Dino Marcante

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Dal 22 luglio all'11 settembre la rassegna più attesa dell'Alto Canavese

In vacanza a «Estate a Settimo»

La musica, i luoghi, la storia, i prodotti tipici

«Un'offerta di svago dedicata a chi dalla vacanza è già ritornato e a chi la vacanza deve ancora andare ma anche e soprattutto a chi in vacanza non ci va», come dice la presidente della Regione Mercedes Bresso; «atto d'amore verso il proprio paese, la propria terra e la propria comunità», secondo il presidente della Provincia Antonio Saitta; oppure «un programma per gustare, guardare, ascoltare e ballare l'estate» come sostengono il sindaco Mauro Peretto e il vicesindaco e assessore alla cultura Luca Bringhen. Tutto questo è molto di più è «Estate a Settimo», la rassegna diventata ormai uno degli eventi più attesi e più frequentati dell'estate dell'Alto Canavese organizzata dal Comune di Settimo Vittone, in collaborazione con le associazioni culturali e gli esercizi ricettivi del paese e con il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Torino e della Comunità Dora Baltea Canavesana - che da venerdì 22 luglio all'11 settembre coinvolgerà cittadini e turisti nella scoperta del territorio, della tradizione e dei divertimenti di Settimo Vittone.

Scopo della manifestazione - che si svolgerà nel capoluogo e nelle frazioni di Montestrutto, Torredaniele e nella borgata alpina di Trovinasse, passando per le splendidi cornici di piazza Statuto e il Battistero di San Lorenzo, tra una fila di monumenti seguiti dal Fai - è quello di valorizzare il territorio e le sue peculiarità attraverso la musica, i luoghi, la storia, i prodotti tipici e tutti quegli aspetti che rendono la zona una delle mete preferite di appassionati ed amanti della natura e di tutte le sue innumerevoli sfumature. Per questo all'interno della manifestazione sono stati inseriti il Concerto della Via Francigena al Battistero di San Lorenzo, la festa patronale di San Giacomo a Montestrutto, la festa di Ferragosto a Trovinasse, la cena sotto le stelle in piazza Statuto, una festa anni '70 per i giovani, una serata di balli latino americani, concerti delle Bande Musicali e molto altro. E non basta perchè siccome in paese c'è una residenza per anziani, sono stati organizzati anche alcuni momenti di animazione presso la struttura stessa, per coinvolgere nell'atmosfera estiva chi per età o acciacchi non può partecipare agli eventi all'aperto. «Gli organizzatori, d'altra parte - scrive nel suo messaggio d'auguri la presidente della Regione Mercedes Bresso - , sono stati molto bravi a ideare e costruire momenti di divertimento e di aggregazione per ogni età e per gusti molto diversi, valorizzando nel contempo il territorio, la sua storia culturale e materiale, la cucina, i prodotti tipici, e la grande musica in tante e variegate declinazioni». E rincara il presidente della Provincia Antonio Saitta: «La partecipazione all'animazione della vita sociale del proprio paese è un esempio concreto di attaccamento alla propria terra ed alla propria comunità. Non vi è miglior modo per esprimere amore per il proprio paese che dedicare qualche ora ad organizzare manifestazioni che mettono "in scena" il patrimonio ambientale, culturale ed enogastronomico del territorio».

«Estate a Settimo» attraverserà un periodo ideale fatto di musica, buona cucina e appuntamenti dedicati a tutti, dagli amanti del rock più sfrenato che potranno rifarsi con i sempreverdi «Discoinferno» agli appassionati di sonorità più classiche che nel Festival Musicale della via Francigena troveranno di che soddisfarsi e poi non mancheranno per ragazzi e meno giovani le occasioni di ballare sui ritmi latino-americani, di scoprire le meravigliose montagne che incorniciano la zona e di prendare parte ad alcuni mini rassegna cinematografica dedicata proprio al territorio.

Domani dunque il via e subito con tre giorni densi di appuntamenti. Si incomincia da Montestrutto (foto a destra in alto) con la Festa Patronale di San Giacomo, organizzata dal Comitato di Frazione: alle 21,00 il Concerto bandistico che vede impegnate la Banda Musikapelle «La Lira» di Issime, diretta dal maestro Enrico Montanari e la Filarmonica Prealpina di Montestrutto, diretta dal maestro Andrea Chiavenuto. Sabato alle 19 si pensa alla gola con l'apertura degli stand gastronomico e la sua specialità alla piastra e alle 21 si balla il liscio e musica latino americana con Dj Damy. Alle 19 di domenica si riapre lo stand gastronomico e alle 21 si torna a ballare ma questa volta con l'orchestra Silver Men. Per chi invece ama la musica classica, sempre alle 21 ma nel chiostro di San Lorenzo (foto a centro basso) si svolgerà il **Festival Musicale della Via Francigena**. Il tradizionale evento organizzato dalla Comunità Montana Dora Baltea Canavesana, il Comune e la Pro Loco di Settimo Vittone quest'anno vedrà impegnata la «Cantica Symphonia» che presenta «Il mottetto medioevale», un'antologia di mottetti mariani dal 1360 al 1440 (Brassart, Dufay, Machaut, Vitry, Ciconia, Musiche del Codice di Ivrea). Le voci sono di Laura Fabris e Maria Teresa Nesci, soprani; Giuseppe Maletto e Fabio Furnari, tenori. Agli strumenti Svetlana Fomina e Efix Pulso, vielle; Graziolino, arpa; Guido Magnano, organo; Mauro Morini, tromba da tirarsi e trombone. Dirige il maestro Giuseppe Maletto. Nel corso della serata ci sarà anche una proiezione di immagini storiche e naturalistiche del Canavese. In caso di maltempo il concerto si terrà nella Chiesa Parrocchiale. Il primo weekend finisce qui ma il divertimento è già pronto per riprendere il prossimo fine settimana con altri balli in piazza e la serata mediterranea a base di «paella». Telefono per informazioni: 0125/658.409.

DANTE SCANTAMBURLO
Arredamenti d'arte e design

ZAPPALORTO

Vi aspetta
le nuove
cucine in muratura

Progettazione e consulenza
per ambientazioni

E' gradito l'appuntamento
per soluzioni
personalizzate
con il nostro Architetto

DA DANTE SCANTAMBURLO Offerta valida fino a SETTEMBRE 2005
Acquistando una cucina Maistri completa di elettrodomestici REX
IN OMAGGIO la lavastoviglie TT08E Techna di REX è compresa nel prezzo!
e se vuoi... inizi a pagarla nel 2006 SENZA INTERESSI
LE [illegible] - via Arduino [illegible]

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL:
lettere@lastampa.it
FAX:
011 6568924

Cultura

Manzù da toccare ad Ancona

Si aprirà domani alla Mole Vanvitelliana di Ancona la mostra «L'avventura di Ulisse» che il Museo Tattile Omero dedica a Giacomo Manzù (foto sotto, fino al 6 novembre). Esposte 50 opere che documentano il percorso artistico dello scultore, scelte fra quelle che non presentano difficoltà a essere toccate.

Legion d'onore a Montezemolo

Il presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo riceverà oggi a Palazzo Farnese, a Roma, le insegne di Officier della Legion d'Honneur dall'ambasciatore di Francia in Italia, Loic Hennekinne. L'alta onorificenza premia il suo «contributo attivo alle relazioni di amicizia e di cooperazione economica tra i due paesi».

I Puffi al cinema

I Puffi per la prima volta sul grande schermo. La Paramount ha acquistato i diritti del celebre fumetto nato nel 1958 dalla fantasia del belga Peyo nel 1958 e diventato celebre negli anni 80 con la trasposizione tv di Hanna e Barbera. Il progetto è concepito come una trilogia, il cui ultimo capitolo dovrebbe arrivare nelle sale nel 2013.

Il bipolarismo è finito scannatevi in pace

Giovanni De Luna

DOPO Londra, è un tempo, questo, in cui la guerra sembra prevalere sulla pace solo perché è più facile. L'impressione è che, per risolvere i suoi problemi, il mondo abbia imboccato una tragica scorciatoia fondata sul rifiuto della complessità, sedotto da quelle soluzioni apparentemente più a portata di mano alimentate dall'uso semplicistico e ossessivo di categorie come amico/nemico, civiltà/barbarie ecc. Di fronte alla sfida conoscitiva lanciata dalla fine della guerra fredda tra Usa e Urss, è come se tutti ci si sia sentiti orfani di un bipolarismo che, oltre a una definita configurazione del sistema politico internazionale, era anche un rassicurante modello interpretativo in cui rinchiudere e semplificare la complessità della storia, la reiterazione di uno schema noto (Sparta e Atene, Roma e Cartagine...) e consolidato nei secoli. Le principali ipotesi avanzate per dare un senso a tutti gli eventi che hanno scandito i anni turbinosi del post-Novecento devono quindi la loro fortuna proprio all'estrema semplificazione che le caratterizza.

È stato così, ad esempio, per la «fine della storia» teorizzata da Francis Fukuyama. «Quello a cui abbiamo assistito», scriveva nel 1989, «non è solo la fine della guerra fredda o un passaggio di una particolare era della storia del dopoguerra, ma la fine della storia essa stessa: cioè il punto in cui si assiste a una evoluzione ideologica del genere umano che corrisponde all'universalizzazione della democrazia liberale occidentale come il momento finale dell'evoluzione delle forme di governo messe a punto dall'uomo». Veramente allora sembrava tutto facile e semplice. Si affermò così l'idea che la democrazia di mercato, fatta dagli Usa, fosse il punto di arrivo più alto dell'evoluzione dei sistemi sociali e fu proprio la sua affermazione a essere interpretata come il segno che era finita la storia». Fukuyama formulò la sua tesi immaginando ormai prossimo l'avvento di un mondo a un'unica dimensione, con la progressiva affermazione del modello e della cultura di un'epoca decisamente ottimistica, in cui richeggiavano antiche illusioni positivistiche.

> Per la prima volta siamo orfani di un modello interpretativo consolidato nel tempo, in cui racchiudere la storia

A contendere a Fukuyama il successo mediatico e l'attenzione degli studiosi è la tesi sullo «scontro di civiltà» avanzata da Huntington e sulla quale è già intervenuto efficacemente sulla *Stampa* di domenica scorsa Michelangelo Bovero. «Con la fine della guerra fredda», scriveva Huntington nel 1993, «la politica internazionale si sposta fuori dalla civiltà occidentale e il centro della sua azione diventa l'interazione tra l'Occidente e le civiltà non occidentali». Da questa premessa faceva discendere la previsione di una netta accentuazione della conflittualità tra questi nuovi soggetti della storia e i vecchi protagonisti occidentali, in uno scontro radicato non tanto nelle ragioni della geopolitica ma direttamente in quelle delle «identità». Si trattava comunque di una posizione nettamente contrapposta all'ottimismo di Fukuyama e che oggi, alla luce della micidiale sequenza degli eventi innescata dall'11 settembre (guerra in Afghanistan e in Iraq, attentati di Madrid e Londra, ...), apparentemente sembra offrire qualche risorsa conoscitiva in più rispetto alla «fine della storia».

In realtà, a me sembra che entrambe le tesi, come tutte le teorie periodizzanti, non abbiano niente di profetico ma siano piuttosto il rispecchiamento dello spirito del tempo in cui sono state elaborate. È stato così, in passato, per il pessimismo marcato dal grande affresco cronologico di Toynbee o per le considerazioni amare sul tramonto dell'Occidente di uno Spengler quasi spaventato dall'irruzione delle masse nella storia e dalle terrificanti immagini dei carnai della prima guerra mondiale. L'articolo di Fukuyama del 1989, quello di Huntington del 1993: entrambi, più che sul futuro del mondo, hanno ragionato sul suo passato recente, quello che si è concluso con il crollo del muro di Berlino.

Il trionfo di Fukuyama è la tesi più datata ed affimera; la democrazia è stato il modello scelto da tutti i paesi europei retti da regimi comunisti e, con qualche incertezza, anche dalla stessa Russia. Ma non è stato certamente così per il resto del mondo. Perciò Huntington, nel suo pessimismo, sembra il più efficace. Eppure anche il successo della sua tesi sembra derivare, più che dal valore intrinseco, dal suo collocarsi il più vicino possibile alle sponde rassicuranti dello schema bipolare. E proprio in questo senso è possibile scorgervi un paradosso e una contraddizione.

Il paradosso consiste in una sorta di involontaria rivalutazione del comunismo. Nella sua ottica, infatti, non solo il comunismo come scelta tutta interna alla civiltà occidentale, ma ne rappresenta anche l'unico tentativo di apertura e di dialogo verso le altre «civiltà». Nel momento in cui l'Occidente ha plebiscitariamente rifiutato questa sua variante, nelle relazioni con «gli altri» sembra esserci posto solo per il conflitto e la guerra. Chiamo in contraddizione, per replicare l'assetto rassicurante del modello bipolare, nello «scontro di civiltà» manca un requisito fondamentale, la simmetria tra i due contendenti. I bipolarismi del passato, quelli antichi e quello della guerra fredda, indicavano una relazione di tensione tra due contendenti che erano sostanzialmente alla pari quanto alla forza militari di cui disponevano e che condividevano lo stesso codice di valori e di comportamenti. Nel mondo del post-Novecento, invece, tutto sembra frastagliato e incerto, carnefici e vittime muoiono insieme senza che neanche la vecchia essenza della guerra, *mors tua vita mea*, come ci ha ricordato Giancarlo Elia Valori (*I giusti* e

Grecia e Roma una notte color sangue

Statua di Dionisio «Sardanapalo», marmo di età adrianea-antonina

Culti misterici, riti iniziatici, ebbrezza, erotismo incontrollato: trionfa l'irrazionale

Lea Mattarella

ROMA

Si è abituati a pensare alla classicità come alla culla della razionalità, una bellezza apollinea costruita su canoni e proporzioni, dell'armonia mai più raggiunto, da evocare con nostalgia. Quando si afferma di discendere da dèi e eroi greci e romani è come se, sotto sotto, si volesse ribadire un primato di civiltà rispetto alla barbarie. Vuoi mettere avere come «antenati» e punti di riferimento Afrodite e Apollo invece di qualche strana figura magari con un gran numero di braccia o con le corna sulla testa? Ma chissà se è davvero così. Se il mondo greco e latino è veramente tutto regole, forme perfette, logica da declinare come la lingua che ha prodotto. Dietro questo sguardo sull'antichità, in effetti, c'è una visione settecentesca, una suggestione da secolo dei Lumi che interpretava la bellezza del passato esclusivamente in termini di «trionfo della ragione».

Una prova di quanto l'equivalenza antico-razionalità sia il frutto di un luogo comune arriva dalla mostra «Il rito segreto», aperta da domani al Colosseo, curata da Angelo Bottini (catalogo Electa). In una settantina di opere, tra statue di marmo e terrecotte, busti, vasi, steli, frammenti di affreschi, viene riproposta l'altra faccia della medaglia. Quella in cui si assiste alla vittoria dell'irrazionale: il mondo segreto è in parte ancora oscuro dei culti misterici. Ecco come gli antichi cavano il favore degli dèi e affrontavano l'idea della morte, sperando di acquisirsi una possibilità di rinascita, una sorta di immortalità. Sono riti iniziatici, segreti, di cui era vietato parlare. Ne sappiamo qualcosa dai testi dei pensatori cristiani che, per confutarli, li hanno tramandati.

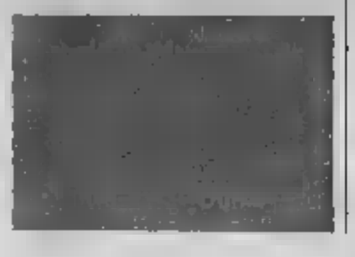
Dimenticate Apollo, il dio della luce. Qui è tutto un camminare nella notte. Addirittura nelle tenebre, negli inferi. Dove Ade, per esempio, porta Kore trasformandola in Persefone. La rapisce e da quel momento Demetra, la madre della fanciulla, disperata, smette di badare alla vegetazione che dovrebbe proteggere e si rifugia a Eleusi, ben decisa a non tornare in cielo e soprattutto a non far più fiorire neanche una piantina fino a che non le venga restituita la figlia. Quando, salvando il figlio dal re, rivela la sua identità di dea, nascono i misteri eleusini: cerimonie accompagnate da processioni che duravano giorni. Ce le raccontano un prezioso cratere attico del 470-460 a.C., ma anche la meravigliosa Urna Castani Lovatelli dove compare Eracle, il primo straniero iniziato a questi riti. Ci sono anche delle piccole tavolette votive di terracotta che narrano le vicende di Persefone, Ade e Demetra come oggi si farebbe con un fumetto. I mesi in cui Persefone torna dalla madre sulla terra arriva la primavera, la natura rinasce. Essere iniziati a questo culto, quindi, non propiziava soltanto il raccolto, aveva anche un significato di speranza in quella che i cristiani chiamano resurrezione.

Pulsioni, emotività, grida, esuberanze, erotismo incontrollato, ebbrezza accompagnano la figura di Dionisio, come ci arriva dal corteo che copre un sarcofago di epoca tardo-antonina e da alcuni bei rilievi che raffigurano menadi danzanti. E poi ecco dèi che arrivano da lontano: Iside circondata dal serpente in un piccolo bronzo ritrovato a Roma, Mitra a cui si iniziavano i soldati perché, con l'uccisione del toro, il dio si era impossessato della sua forza. «Ma i riti più sfrenati e più cruenti erano quelli che avevano come protagonista Cibele - spiega Nunzio Giustozzi che ha collaborato alla mostra -. I sacerdoti di Cibele venivano evirati come Attis, il suo figlio-sposo. Doveva essere davvero tutto un grondare di sangue da cui rinascere». Certo, le immagini alludono, evocano, non entrano in dettagli che non si potevano rivelare. La Fanciulla di Anzio, di età ellenistica, tiene in mano un vassoio su cui è poggiato un rotolo. Inizialmente interpretata come una Pizia - la sacerdotessa che decifrava i vaticini dell'oracolo di Delfi - viene oggi riconosciuta come una giovane donna che porta gli strumenti necessari al rito. In quell'inaccessibile rotolo di marmo è racchiuso ciò che ancora oggi è avvolto nel mistero.

Da domani

«Il rito segreto. Misteri in Grecia e a Roma»
Roma, Colosseo da domani al 1° gennaio
Informazioni e prenotazioni 06-39967700, www.pierreci.it

Monferrato



Ennesima vittima del mesotelioma

Ennesima vittima dell'amianto: Marisa Vescovo, 68 anni, madre del medico Massimo Miglietta, casalinga, è stata stroncata dal mesotelioma. Per anni [illegible] all'Agro Callori, non aveva mai avuto [illegible] a che fare direttamente con l'Eternit. Il funerale verrà celebrato oggi alle 15,30 in Cattedrale. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a San Giorgio. [r. sa.]

CASALE

Gli scrittori africani sbarcano in biblioteca

Nel cortile della Biblioteca di Casale, per l'iniziativa «A Sud di nessun Nord: letterature del Sud del mondo», stasera alle 21,15 incontro con gli autori africani, accompagnati dalle musiche di Elio Lussu e Francesco Ranno alla chitarra. Franca Rosso Chioso leggerà i racconti «All'incrocio dei sentieri» di Kossi Komla-Ebri, «Foresta di fiori» di Ken Saro-Wiwa (Nigeria) e «Nel cuore della notte algerina» di Assia Djebar (Algeria). [r. sa.]

CASALE, VIA PALEOLOGI

Uno scorcio di via Paleologi

Minacciata un'altra ausiliaria del traffico

Minacciata un'altra ausiliaria del traffico. E' accaduto in via Paleologi. La giovane stava multando un automobilista per una sosta irregolare ed è stata aggredita verbalmente e minacciata. Sono intervenuti i carabinieri. «Ciò che più sconcerta - commentano all'Amc - è che la maggior parte dei testimoni si è allontanata, salvo un'anziana passante». [r. sa.]

CASTELLETTO D'ORBA

Ricordati i coniugi morti a Stava nell'85

Una delegazione del Comune di Castelletto d'Orba, guidata dall'assessore alla Cultura, Rosanna Zenner, ha partecipato alla commemorazione del ventennale della tragedia di Stava in cui persero la vita i coniugi castellettesi, Mario Pinelli e Giuseppina Cazzulo, di 74 e 71 anni, e il loro nipotino Alessandro, di 10 anni, che risiedeva a Genova. [r. bo.]

ACQUI, LA DECISIONE PER LA PRESENZA DI DECORAZIONI OTTOCENTESCHE. IL SINDACO: CI SARA' IL VINCOLO, PER IL RECUPERO DOVRANNO INTERVENIRE I PRIVATI

Sospesa la demolizione dell'ex Garibaldi

Domani il sopralluogo della Sovrintendenza

Gian Ferrise

ACQUI TERME

La Sovrintendenza ha sospeso i lavori di demolizione dell'ex Politeama Garibaldi. Dal [illegible] si erano interessati in Parlamento gli onorevoli Gabriella Pistone e Vittorio Sgarbi (e la loro interrogazione al ministero per i Beni e le Attività culturali era stata sottoscritta anche dagli [illegible] li Lino Rava, Alfredo Biondi e Renzo Patria). Proprio Sgarbi [illegible] lanciato i suoi strali sabaudi contro il Comune, durante la presentazione dell'Antologica dedicata ad Aroldo Bonzagni, in quanto reo di non aver fatto nulla per impedire l'abbattimento dell'ex teatro. Ieri è stato notificato alla società proprietaria dell'immobile il provvedimento della Sovrintendenza, che pare sia motivato dal ritrovamento di una serie di decorazioni dell'Ottocento. Domani è previsto un sopralluogo da parte dei tecnici della Sovrintendenza che dovranno decidere se apporre il vincolo sulla struttura in corso di demolizione.

«A volte la determinazione, unita alla passione, paga. Il Teatro Politeama Garibaldi di Acqui è per ora salvo: alla ditta è stato notificato il decreto di sospensione dei lavori. Ha vinto la cultura. Da oggi lavoreremo alla ricerca dei finanziamenti necessari per la sua ristrutturazione» affermano Pistone e Sgarbi.

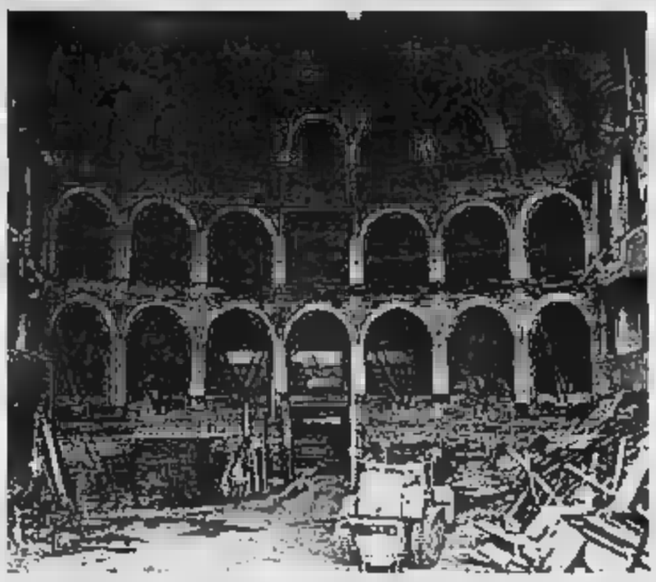
Il provvedimento è giunto come un fulmine a ciel sereno. Da alcune settimane le ruspe infatti sono al lavoro. Infatti, dopo la demolizione del palco, si procedeva a quella dei loggioni. «Ora bisogna acquistare il teatro per procedere al suo restauro - commenta a caldo il presidente del Consiglio provinciale Adriano Icardi -. Abbiamo già interessato sia Gianfranco Pittatore, presidente della Fondazione Cr Alessandria, sia Fabrizio Palenzona, vice presidente dell'Unicredit. Grazie al loro aiuto riporteremo all'antico splendore il Garibaldi, per il quale mi sono sempre battuto in prima persona».

L'ordinanza di sospensione dei lavori è arrivata via fax a Palazzo Levi proprio mentre era in corso la riunione della giunta comunale. Il sindaco Danilo Rapetti ha espresso soddisfazione per il provvedimento, che era stato ventilato da Vittorio Sgarbi durante la presentazione dell'Antologica di pittura, di cui è curatore. «Prendo atto della decisione dello Stato attraverso la Sovrintendenza - dice Rapetti -, se il Teatro verrà vincolato bisognerà trovare dei privati interessati al restauro, in quanto il Comune per mancanza di fondi non può farsi carico».

ALTRA POLEMICA IN CITTA'

«Troppi servizi termali chiusi d'estate»

Polemica per la chiusura temporanea in [illegible] alcuni importanti servizi legati al settore termale. Dall'8 al [illegible] agosto rimarrà chiuso per manutenzione il Regina Thermal Resort di [illegible] Bagni. Il centro informazione e punto vendita dei prodotti termali di via XX Settembre rimarrà chiuso alla domenica. Inoltre, chiuso dal 18 luglio al 30 agosto il prestigioso bar [illegible] Hotel Nuove Terme di zona Bagni. Sulla situazione, interventi critici del coordinatore cittadino di [illegible] Italia, Teresio Barisone, e dell'ex [illegible] Enzo Balza, [illegible] psi, che chiede il commissariamento delle Terme. Il [illegible] Rapetti [illegible] «verifiche su quanto sta accadendo». Il presidente delle Terme, Andrea Mignone, replica che «la chiusura del Regina Thermal Resort è essenziale per l'effettuazione di un'adeguata [illegible] e la chiusura domenicale dello sportello informativo di via XX Settembre è stata decisa per lo scarso afflusso domenicale di persone che chiedevano informazioni sulle cure». [g. l. f.]



Da settimane ormai nell'ex Teatro Garibaldi erano avviati i lavori di demolizione

IN SETTEMBRE

Raddoppia la Festa del Vino

CASALE

Raddoppia la Festa del Vino e del Monferrato. La [illegible] edizione [illegible] organizzata dall'Ente Manifestazioni, sarà infatti segnata da un'importante novità: per la prima volta si articolerà [illegible] due weekend.

«La festa s'inizierà venerdì [illegible] settembre per proseguire nel [illegible] fine [illegible] fino a domenica [illegible] - spiega il presidente dell'Ente Manifestazioni, Marco Gatti - [illegible] si riproporrà sabato 24 e domenica 25. Una formula innovativa, che [illegible] possa piacere, e soprattutto speriamo che siano due weekend baciati dal bel tempo».

La 44ª edizione della rassegna passerà agli annali anche come quella del record delle Pro loco. Sono 21 quelle che presenteranno le specialità monferrine, astigiane e della Lomellina [illegible] primo fine settimana, [illegible] tre ancora [illegible] 11 saranno al mercato Pavia per la seconda tranche della festa del Vino e del Monferrato. Tante anche le Pro loco [illegible] debutto, fra cui Frassineto, Odalengo Grande, Cerrina, Casorzo e Asigliano. «L'augurio è che le Pro loco riescano a limare i prezzi dei loro piatti così da agevolare le migliaia di commensali che ogni anno fatto tappa al mercato Pavia per degustare le tante prelibatezze proposte» sottolineano gli organizzatori.

Ci sarà una novità anche fra gli appuntamenti che fanno da cornice alla festa: per la prima volta in via Roma sfileranno i carri allegorici che parteciperanno [illegible] tradizionale Festa dell'Uva di Lu. L'appuntamento è per domenica 18 settembre.

Fra gli eventi della [illegible] Vino e del Monferrato anche le esibizioni del gruppo jazz Funk Off (venerdì 16), sabato 17 sarà la volta degli spettacolari fuochi d'artificio e domenica 18 un omaggio all'intramontabile Quartetto Cetra con il gruppo Quarto Eccedente, mentre il 24 è in programma uno spettacolo bandistico. [r. sa.]

MARCO BOTTA SULLE CASSE DI LAMINAZIONE: LA REGIONE PRENDA POSIZIONE

«Quell'argine va allungato»

Un piano per difendere Frassineto dal Po

FRASSINETO PO

Tre tipi di interventi per mettere al sicuro il territorio di Frassineto dai pericoli del fiume sono descritti in uno studio che già la precedente [illegible] strazione, guidata [illegible] Angelo Muzio, aveva commissionato. Ora il progetto di massima è punto. L'attuale sindaco Andrea Serreo ha convocato un vertice con esponenti di Aipo, Autorità di Bacino, Parco del Po e Regione per illustrare il piano. L'aspetto positivo è che, grosso modo, gli interlocutori hanno apprezzato le linee guida e, pur non trattandosi ancora di un ok formale, si sono dimostrati favorevoli all'attuazione.

L'intervento più significativo consiste nell'allungamento dell'argine esistente tra il cimitero e la Pioppicoltura. Sono poi indicate alcune opere di disalveo: su questo aspetto l'Autorità di bacino esprime perplessità, ritenendo l'intervento apprezzabile in termini di reale efficacia. Il [illegible] pilastro del progetto coincide, invece, con l'indicazione contenuta in un altro piano, [illegible] a punto dalla stessa Autorità di bacino, concentrato nell'area di confluenza tra Po e Sesia, a valle del paese. Si tratta di riaprire alcuni canali secondari dei due fiumi e di realizzare un altro braccio: ciò consentirebbe un miglior deflusso delle acque, impedendone l'uscita dall'alveo, in caso, però, di piena ordinaria, non di eventi straordinari.

Il Comune si è impegnato a produrre il progetto definitivo entro pochi mesi, per concordare poi la realizzazione.

Intanto, il consigliere regionale casalese Marco Botta (An) ha sollevato in Consiglio la questione delle casse di laminazione, ma la risposta dell'assessore Bruna Sibille non lo ha soddisfatto. Sibille ha detto che «sono in corso studi e rilievi specifici da parte di Aipo e Autorità di bacino. Quando saranno prospettate delle soluzioni, sarà possibile prendere in considerazione eventuali diverse ipotesi per le casse di laminazione». «Risposta troppo superficiale - ha commentato Botta -. La creazione delle casse di laminazione deve avvenire con rapidità e mi aspetto una presa di posizione della Regione in merito alle due diverse possibilità di attuazione: una che li individua al di fuori dagli argini maestri con relativi espropri e conseguente perdita economica per gli agricoltori e altissimi costi per lo Stato; una seconda, più logica e ottimale, che prevede di creare le vasche all'interno degli argini maestri, praticamente a "costo zero"». [s. m.]

MONCALVO. QUOTAZIONI INVARIATE, MENO PRODOTTO

Grano, un'annata tra luci ed ombre

MONCALVO

La trebbiatura [illegible] per concludersi tra luci e ombre: le quotazioni sono in linea con quelle del 2004 e la produzione è definita «normale» dagli addetti ai lavori, nonostante un calo medio del 20% rispetto al raccolto precedente (70 quintali l'ettaro in collina, 80 in pianura) dovuto al caldo di metà giugno. Ai «Borsini» di Alessandria e Milano, tradizionali punti di riferimento per gli agricoltori monferrini, il grano panificabile [illegible] spuntato 118-120 euro la tonnellata, mentre le varietà biscottiere e zootecniche sono state quotate rispettivamente 114-116 euro e 110-112 euro la tonnellata. I produttori [illegible] le entrate con il contributo Cee tra 280-320 euro l'ettaro nell'Astigiano e 260-350 euro nell'Alessandrino. «Non è stata un'annata dalle grandi caratteristiche merceologiche, [illegible] nell'insieme prezzi e rese hanno sfatato gli allarmismi della vigilia - precisa Massimo Bertone, selezionatore di sementi di Terruggia - I prezzi del grano nostrano potrebbero variare tra [illegible] mese, quando si avrà il quadro definitivo di parametri qualitativi mediamente non entusiasmanti». Molti produttori e un po' tutta l'industria di trasformazione dovranno fare i conti con la «cimice del grano», [illegible] parassita che indebolisce l'impasto della farine attenuandone la lievitazione per l'uso panificabile. [c. monn.]

FULL SPORT

ARTICOLI SPORTIVI

- FREDDY
- CHAMPION
- BILLABONG
- NIKE
- LAFUMA
- COLUMBIA
- FERRINO
- AKU
- SAUCONY
- ASICS
- SALOMON
- GARMONT
- LIZARD

ALESSANDRIA
Largo Catania, 19
Tel. 0131.227260
e-mail: dany@fullsport.191.it

DAL 1 LUGLIO

QUALITÀ + CONVENIENZA = SALDI

FULL SPORT

ABBIGLIAMENTO E ATTREZZO PRIMAVERA/ESTATE 2005 SCONTI DAL 20% AL 50%

Si comincia da una prima zona, entro metà settembre la raccolta differenziata domiciliare estesa a tutto il rione

Al Cristo da lunedì il via al «porta a porta»

Dalle strade spariscono gli ingombranti cassonetti

Due immagini della stessa via con e senza gli antiestetici cassonetti in mezzo. In alto la cartolina della campagna promozionale dell'Amiu

È ormai deciso: il 25 luglio inizierà dal quartiere Cristo la raccolta differenziata domiciliare (porta a porta) dei rifiuti delle abitazioni e delle attività produttive. Terminato il periodo di progettazione l'Amiu provvede all'importante modifica delle attuali modalità di raccolta: verranno eliminati i cassoni stradali di grosse dimensioni, sostituiti da contenitori di dimensioni più ridotte collocati in spazi a pertinenze private del condominio od unità abitativa. Al Cristo verrà attuata la prima fase di «decassonettazione» della città, liberando le strade dagli ingombranti contenitori e dal corollario di oggetti, di varia natura, che abitualmente vengono abbandonati a fianco di essi.

Dal 1 luglio il «porta a porta» interesserà la zona 1 del Cristo che comprende le vie Annibaldi, Ariosto, Barberis, Basso, Belloni, Bolto, Brodolini, Caduti del lavoro, Canova, Carlo Alberto, Casalbagliano, Cassola, Da Vinci, De Amicis, De Antonio, Palazzina, Foibe, Depetris, don Sturzo, Einaudi, Fernandel, Ferrari Trecate, G. B. Vico, Gaviglinni, Gioberti, Gioia, Giolitti, Falcone, Inverardi, La Malfa, Longo, Leopardi, Lombardi, Loza, Marco Polo, Martiri della Divisione Acqui, Buonarroti, Nenni, Parini, Parri, Pascoli, Ponchielli, Puccini, Ravera, Rossi, San Giovanni Evangelista, Santi, Sanzio, Scazzola, Simonini, Terracini, Togliatti, Tolstoj, Umberto Giordano, Verneri, Vitale, Volta e Zanardelli, i viali Paolo Borsellino e Tivoli, corso Acqui, le piazze 8 Marzo, dell'Aeronautica, Cariana e delle Scuole.

Nelle successive il servizio verrà esteso alla zona e l'obiettivo Amiu è di servire con il sistema tutto il quartiere entro la prima quindicina di settembre. Ad ogni famiglia verrà consegnato un contenitore per l'organico da litri da casa e 150 sacchetti biodegradabili per riporre l'organico stesso, e una fornitura annuale di sacchi bianchi e trasparenti per riporre plastica, alluminio e banda stagnata e esporre nei giorni ed orari stabiliti il passaggio della raccolta.

Per ciascuna delle unità abitative, a seconda del numero di famiglie che la occupano, un contenitore giallo (sino a 4 famiglie) e con coperchio giallo per la carta. Un contenitore o un cassonetto con coperchio marrone per riporvi i sacchetti con l'organico. Contenitori o cassonetti dovranno essere tenuti all'interno della proprietà condominiale e poi esposti a bordo strada nei giorni e orari stabiliti per la raccolta. Poi saranno per il rifiuto indifferenziato piccoli contenitori grigi (sino a 4 famiglie) da esporre in giorni e orari della raccolta, oppure cassonetti con coperchio grigio da all'interno proprietà condominiali. Le utenze commerciali verranno dotate, a seconda del tipo e grandezza di attività, di contenitori di idonea capienza.

Frequenza di raccolta. Carta, plastica, vetro e rifiuto indifferenziato: una volta la settimana. Organico: due volte la settimana. Calendario raccolta in zona 1 del Cristo: martedì plastica, alluminio e banda stagnata, vetro. Al mercoledì: scarti organici e rifiuti indifferenziati. Al giovedì: carta. Al sabato: scarti organici.

Domande dei cittadini. I responsabili dell'Amiu rispondono ad alcune domande arrivate dai cittadini. 1) I contenitori collocati all'interno delle proprietà e pertinenze scegliendo dove non possono arrecare disturbo o fastidio ai residenti. Tecnici Amiu e amministratori hanno concordato i punti proprietari e locatari. 2) Se uno fa un giardino il rifiuto verde (taglio erba, potature, ecc.) può portarlo al Centro raccolta Amiu oppure c'è un servizio di ritiro gratuito e domicilio sino a 15 sacchi ogni tre settimane. 3) Nei contenitori dell'organico si possono mettere tutti gli scarti di cucina sia crudi che cotti, le piccole potature, fiori recisi. 3)Per l'organico si può usare il sacchetto della spesa, si devono utilizzare quelli biodegradabili in dotazione assieme ai contenitori. 4) La lattine di alluminio vanno messe nel bianco trasparente insieme alla plastica e alla banda stagnata (scatolette del tonno, dei pelati, ecc.). stesso o i tetrapack (cartoni latte, bibite, alcuni tipi di vino, eccetera). 5) I rifiuti ingombranti (frigo, mobili, ...) possono essere conferiti Centro di raccolta in viale Michel 44, tutte le tipologie rifiuti recuperabili non nei casi in cui si renda necessario sopperire a il cittadino si trova nella condizione di dover conferire senza poter attendere il giorno di passaggio raccolta, oppure se deve conferire q molto elevate rifiuto che non possono pertanto avviata al normale circuito della raccolta differenzista.

Un servizio di ritiro gratuito degli ingombranti, sino a 5 pezzi, su chiamata telefonando al numero 0131-223215. Informazioni sul «porta a porta»: numero verde 800.256.096.

Ma con le nuove modalità diminuiranno i costi per la collettività

Una scelta non più rinviabile

Il Comune: «Obbligati a rispettare la legge»

La scelta dell'amministrazione comunale, in accordo con l'Amiu, passare al sistema raccolta differenziata «porta a porta» è dovuta alla necessità uniformarsi italiana e comunitaria in tema rifiuti, nel rispetto delle percentuali minime di raccolta differenziata stabilite Decreto Ronchi del '97 per ridurre i costi di smaltimento che gravano sempre più sull'intera collettività. In quest'ottica è stato elaborato il progetto «porta a porta» ed è stata firmata l'ordinanza che disciplina le modalità. Una copia verrà distribuita ai cittadini interessati insieme con l'opuscolo informativo, calendario dei servizi e i contenitori.

Il decreto Ronchi indicava a partire dal raggiungimento del 35% di differenziato, Alessandria si è invece sul 26%, nel 2004 si è arrivati al 29,48%. Limite quest'ultimo ritenuto il massimo possibile con il sistema attuale di raccolta. Come conseguenza il Comune, in base alle sanzioni previste dalla legge regionale 2002, per il 2003 ha pagato una 42 mila euro, calcolata in misura forfettaria in mezzo per abitante. Per il 2004 dovrà pagare 0,30 euro per abitante a per ogni punto di percentuale inferiore al previsto 35%, il che vorrà dire 135 mila euro. E la aumenterà proporzionalmente nei prossimi anni non si corre ai ripari col «porta a porta». Non rispettando la legge, le sanzioni graveranno sull'intera collettività in termini economici oltre che ambientali.

Il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti usato sino ad oggi utilizzando i cassonetti stradali è certamente scomodo e disincentivante perchè l'utente è costretto a separare i rifiuti in casa e a conferirli sempre nelle vicinanze propria abitazione. Una scomodità, basti pensare alle persone anziane, che ha portato i cittadini alessandrini (come quelli di tutti i Comuni analogo sistema di raccolta) a non effettuare in modo corretto il conferimento differenziato rifiuti, inducendoli a gettare nei contenitori dell'indifferenziato anche materiale oggetto di raccolte separate, carta od organico. I rifiuti, quindi, non possono essere successivamente separati e quindi avviati direttamente in discarica.

Questo sistema, oltre non essere più consentito dalla legge, comporta un aumento dei costi smaltimento in discarica costringono il Comune a spendere forti cifre per rifiuti come carta, plastica, vetro e altro, che potrebbe invece recuperare attraverso la raccolta differenziata trasformandoli da un costo in risorsa. Anche l'Amiu, le altre aziende che operano in Italia, utilizza il Conad (Consorzio nazionale imballaggi) e i consorzi filiera per garantire corretto recupero rifiuti riciclabili raccolti. La vendita 2004 ha portato all'Amiu oltre 300 mila euro, diminuendo i costi del servizio a carico dei cittadini. Estendendo a tutta la città la raccolta differenziata il ricavo dalla vendita di vetro, carta, plastica sarà superiore agli 800 mila e la diminuzione dei costi di smaltimento in discarica superiore al milione di euro.

giorno & NOTTE

Racconti africani

■ ESTATE A PALAZZO CUTTICA
Stasera alle 21,30, nel cortile del palazzo di via Parma 1, teatro per bambini con «Il galletto meraviglioso (e altri animali da valigia)». Un divertente mattacchione di attori e costruzioni, ombre e musiche dal vivo a cura della compagnia I Triteri di Vecchio (Firenze). E' ispirato alle «Fiabe toscane» di Lapucci e alle «Fiabe italiane» di Calvino: rivolto ai bambini ma coinvolge anche gli adulti.

■ SERRAVALLE, POESIA
Stasera, alle 21, nella sala conferenze dell'Associazione Culturale Serravallese, in via Berthoud 78, reading dello scrittore novese Enrico Mariù.

■ BLUES & JAZZ
Oggi dalle 22 al pub Four Bears di via Marzini ad Alessandria, musica blues e funky jazz con Silvia Santi Quartet: Franco Russo al pianoforte, Jaco Mare al basso, Gianni Bernini alla batteria e Silvia Banzi, voce.

■ BURATTINI
A Silvano d'Orba prosegue la 16ª rassegna «Ai bravi burattinai d'Italia». Stasera, alle 20,45, la compagnia Reggero Rizzi di Angera (Varese) presenta lo spettacolo «Oricacaoris». Alla coppia di burattinai, già premiati nelle precedenti edizioni, verrà assegnato il riconoscimento del «Buon Ritorno».

■ «TESORI NASCOSTI»
Nel piazzale del Megaplex Stardust di Tortona (centro commerciale Casi) per la rassegna «Tesori nascosti», il tema della serata (preceduta da una grigliata, inizio 20,30) sarà «Il dolore»: suonano Lopez Carril Rock; Nane Carnevale Quartet Jazz; piano bar di Pino Veronesi. Ingresso 7 euro.

■ CINEFORUM
Per la rassegna «Giovedicinema», stasera al Sociale di Valenza viene proiettato il film «L'amore fatale» di Roger Michell. Due gli spettacoli, alle 20 e alle 22,20.

■ FESTA DE L'UNITA'
La piazza del Castello di Pozzolo ospita da oggi a domenica la Festa dell'Unità: sarà inaugurata da una serata gastronomica e dall'orchestra di Carlo Santi. Protagonista di quest'edizione sarà anche la scuola di ballo di Silvia Giacobbe e la tombola, con 500 euro di monte premi.

■ LETTURE AFRICANE
Prosegue l'appuntamento culturale del giovedì sera nel cortile della Biblioteca «Canna», in via Corte d'Appello, a Casale. Il progetto, dal titolo: «A Sud di nessun Nord: letterature del Sud del mondo», prevede per stasera alle 21,15 l'incontro con autori africani, accompagnati dalle musiche di Elio Lussu e Francesco Ranno alla chitarra. Franca Rosso Chioso (foto) leggerà i racconti «All'incrocio dei sentieri» di Kossi Komla-Ebri, i racconti «Foresta di fiori» di Kan Saro-Wiwa (Nigeria) e «Nel cuore della notte algarina» di Assia Djebar (Algeria). Info: 0142-452055 e 0142-77255. Serata di letture anche a Tortona, alle 21,15, nel cortile della Biblioteca: è dedicata alla Luna. L'ingresso è gratuito.

PARTE DOMANI LA RASSEGNA DI RICALDONE, ALLA QUATTORDICESIMA EDIZIONE

Con Donà e Nannini l'«Isola» si tinge di rosa

RICALDONE

Donne protagoniste all'«Isola in collina»: parte domani la 14ª edizione della manifestazione nel paese di Luigi Tenco, che avrà in Cristina Donà e in Gianna Nannini gli ospiti-big.

Domani, a partire dalle 21 (ingresso consentito già dalle 20, biglietti 10 euro) a precedere l'esibizione della Donà saranno i Perturbazione, di cui è da poco uscito per la Mescal il secondo singolo dell'album «Canzoni allo specchio», intitolato «Sms se mi scrivi». Insieme alla canzone guida la band torinese propone nel cd breve due inediti, «Specchi d'acqua» e «Il campione e il perdente», cui si aggiunge la cover di «Waiting in Vain» di Bob Marley. Il video legato a «SMS se mi scrivi» è del regista Guido Chiesa: nel cast gli studenti del liceo scientifico Darwin, dove i Perturbazione si conobbero. Cristina Donà, vincitrice della Targa Tenco per il miglior debutto nel '97 e della Targa Siae come miglior emergente nel 2000, è fra le esponenti del rock italiano di maggiore raffinatezza e originalità, come confermano alcune collaborazioni importanti. Risale a circa un anno fa l'uscita (prima in Italia e poi dall'Australia al Giappone) del suo primo album in inglese.

Sempre domani suonerà anche un altro [illegible]. Il Parto delle Nuvole Pesanti, che fonde canzone d'autore, [illegible], musica etnica e grande energia creativa. Aprirà la serata Flavia Ferretti, autrice genovese di musiche rock melodiche, vincitrice del premio Ciampi nel '99.

Guardando al programma di sabato (ingresso: 15 euro), prima del concerto clou di Gianna Nannini saliranno sul palco Massimo Lajolo, torinese, con le sue storie sospese tra reale e impossibile, e Carlo Fava, un «cantattore» (così ama definirsi) talora celebrato come l'erede di [illegible]: un po' cantante, un po' cantautore e un po' attore di teatro. Ha collaborato con Mina, Beppe Grillo, Ornella Vanoni e per il suo modo di fare ricorda anche Enzo Jannacci. In entrambe le serate, presentate da Gianni De Berardinis, si potranno gustare come da consuetudine specialità gastronomiche e buon vino sulla piazza dalla cantina sociale. [b. v.]

I Perturbazione partecipano alla prima serata de «L'isola in collina»

DOPO LA RIUSCITA SERATA NAPOLETANA SU RAI UNO

Recital di Lauretta stasera a Trisobbio

TRISOBBIO

Reduce dal successo alla serata di consegna del «Premio Massimo Troisi» a San Giorgio a Cremano, in onda su Rai Uno, Claudia Lauretta stasera alle 21,30 si esibisce [illegible] piscine di Trisobbio nel suo recital «Non è tutt'euro ciò che luccica».

Proporrà nuovamente la sua versione di [illegible] Daniele, applaudita calorosamente dal pubblico napoletano: ha perfino ingannato Ricky Tognazzi. «Nel backstage - racconta Claudio - mi ha incrociato e salutato così: "Ciao Pino, [illegible] va?"». Stasera riproporrà [illegible] carrellata di vecchi e nuovi personaggi, già visti a «Colorado Café» e soprattutto a «Markette», con Piero Chiambretti.

«Certamente riproporrò Di Pietro - dice Lauretta -, un personaggio che mi ha portato molta fortuna. Ma anche Adriano Celentano, Renato Pozzetto, Maurizio Costanzo e altri ancora che non vorrei citare per non sciupare la sorpresa. [illegible] dire che "riesumerò" il mio personaggio Giulio Rantolo, il sarcastico berchino gobbo che ha come massima: "la salma è [illegible] virtù dei morti"».

Benché sulla sua agenda abbia serate in tutta Italia, Claudio Lauretta non cela un piccolo cruccio: «Non essere [illegible] quando [illegible] dietro le quinte [illegible] tro a prima di una trasmissione. Cominciano a capire chi sono quando scaldo la voce per fare le imitazioni. E' un po' il destino di chi ha scelto questa strada».

Intanto anticipa che da settembre riprenderà a lavorare con Chiambretti: oltre a Di Pietro, [illegible] la voce fuoricampo di Celentano, e [illegible] comparirà nelle sembianze di Paolo Villaggio. Inoltre sta lavorando su due personaggi nuovi: «Ma col mio volto, senza travestimenti». [g. fo.]

Claudio Lauretta, comico-cabarettista

CONCERTO IN CHIESA

L'organista Geiser a Giarole

[illegible] concerto all'organo della parrocchiale di Giarole [illegible]urato di recente: è in programma domani alle 21,30 nell'ambito della ventiseiesima stagione di concerti, voluta [illegible] Comune, Provincia, Regione, Conservatorio Vivaldi e associazione «Amici dell'organo». L'esecutore sarà Jean Christophe Geiser, uno dei più famosi concertisti svizzeri del momento, un grande virtuoso specializzato nel repertorio romantico e tardoromantico. Lo strumento riportato all'originario splendore è stato costruito [illegible] ditta Mentasti nel 1883 e ampliato da Gandini nel 1913. Ha due [illegible] e una pedaliera di 27 note reali ed è uno dei pochi organi a trasmissione pneumatica dell'Alessandrino perfettamente funzionante.

J. Christophe Geiser

«Le sue caratteristiche - osserva Letizia Romiti, responsabile artistica [illegible] stagione musicale che, iniziata il [illegible] giugno, si concluderà il 7 ottobre - lo rendono parzialmente adatto anche al repertorio classico, ma è soprattutto nei brani romantici e del primo Novecento che si possono gustare le [illegible] particolarità timbriche». Proprio per questi motivi a suonare è stato invitato Geiser, uno dei più presenti sulla scena internazionale; eseguirà musiche di Georg Muffat, Johann Sebastian Bach, Johannes Brahms, Louis Vierne, Guy Ropartz e Lefebure-Wely.

Geiser, nominato organista della cattedrale di Losanna a 26 anni, [illegible] '93 è anche professore di organo al locale Conservatorio dove attualmente insegna organo e clavicembalo. Ha ottenuto [illegible] serie di prestigiosi premi, ha suonato in tutto il mondo, ha effettuato una serie di registrazioni e sua è la progettazione dell'organo Fisk della cattedrale di Losanna, il più grande strumento musicale di tutta [illegible] Svizzera. [s. o.]

«E' opportuno chiudere via [illegible] traffico?»

L'improvvisa proposta di chiudere al traffico via Roma, trasformandola co[illegible] la vicina via Girardengo in un'isola pedonale, [illegible] raccolto consensi forse affrettati, e alcuni anche fuori luogo, da parte di residenti, commercianti e [illegible]. L'argomento andrebbe approfondito e discusso piuttosto che delegato a populistiche [illegible] troppo chiare raccolte di firme (si era parlato solo di abbellimento dell'arredo urbano, non [illegible] interdizione al traffico automobilistico). Il signor Massimpo Meriano, presidente Ascom, ha invitato le persone che maggiormente caldeggiano la chiusura, a un'ulteriore riflessione. Ciò nonostante, il susseguirsi di comizi a favore della chiusura e di presentazioni di progetti strutturali definitivi fa pensare che tale periodo di prova sia una pura formalità. Siamo sicuri che sia possibile accomunare via Roma (storicamente strada di passaggio e di commercio) alla più «salottiera» via Girardengo, da tempo meta abituale del passeggio novese? Non sarà che alcuni commercianti di via Roma soffrano di un qualche complesso [illegible] di inferiorità nei confronti [illegible] «mondana» via Girardengo? Siamo certi che la città così com'è strutturata [illegible] in grado [illegible] supportare una zona pedonale così vasta? E' forte il sospetto che senza [illegible] e duraturi interventi strutturali (parcheggi, mezzi di trasporto pubblici, [illegible] rotonde) si rischierebbe [illegible] rendere la via difficile da raggiungere non solo per chi proviene da fuori città ma anche [illegible] chi [illegible] nell'immediata periferia. Non dimentichiamo, inoltre, che via Giacometti, accessibile da [illegible] Roma, andrà incontro a [illegible] chiusura per lavori che dureranno oltre [illegible] anno. Tenuto conto dell'elevato numero di residenti con diritto [illegible] transito nella [illegible] pedonale, sarebbe più ragionevole muoversi in direzione di una più seria e severa applicazione della zona a traffico limitato, evitando che attività «storiche» si sentano costrette ad affrontare un'avventura dall'esito incerto. [illegible] considerazione del [illegible] supermercati sorti nelle vicinanze del «Cuore di Novi» e dell'imminente costruzione di Euronovi, ritengo che la chiusura totale al traffico per via Roma avvantaggerebbe ulteriormente queste strutture caratterizzate da ampi parcheggi.

DITTA GOZZO, Novi Ligure

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 [illegible] (DI [illegible] BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 [illegible] Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 [illegible]. [illegible] Cr. Verde 0143 [illegible]. **Bassignana:** Avis 0131 [illegible]. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** [illegible] 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 [illegible]27. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde Cassinese:** 0143 477477. **Carrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole, Occimiano e [illegible] M.to:** Misericordia 0142 640.587. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 [illegible]. **Rivanazzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 486.858. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 8294; Misericordia [illegible] 511.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri [illegible]0. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villaverbia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45.888.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad **Alessandria** è di turno la Centrale, piazzetta Lega 16 (0131 252.329), aperta dalle 8 alle 9 di domani. [illegible] 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge servizio a rotazione [illegible] farmaci a pagamento, [illegible] prescrizione medica urgente. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: Cignoli, via Garibaldi 7 (0144 322.488). [illegible] Misericordia, via Lanza [illegible] (0142 452.845). **Novi:** Comunale, via Verdi (0143 78.255). **Ovada:** Frascara, piazza Assunta 18 (0143 80.341). **Tortona:** Centrale, via Emilia 163 (0131 861.403). [illegible] Comunale 2, [illegible] 37 (0131 927.511).

GUARDIA MEDICA

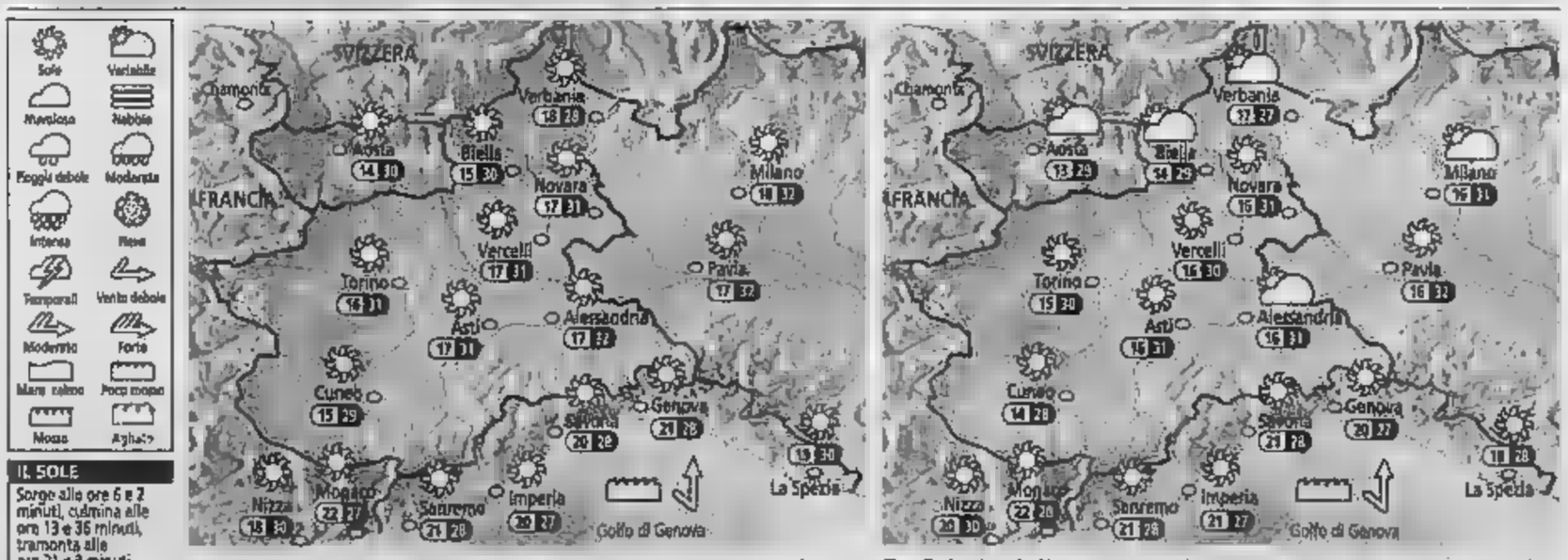
[illegible] 0131 .265.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; **Casale:** 0142 435.222; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo B.:** 0131 825.763; **Carrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.206; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 858.111.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, Infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 859.111.

Bollettino Meteo ■ Piemonte ■ Liguria • Valle d'Aosta

■ CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 2 minuti, culmina alle ore 13 e 36 minuti, tramonta alle ore 21 e 8 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 21 e 49 minuti; cala domani alle ore 6 e 47 minuti

OGGI Sui crinali alpini di confine parziali annuvolamenti con basso rischio di precipitazioni. Su tutti gli altri settori cielo in prevalenza sereno e soleggiamento generoso. Nel corso del pomeriggio moderato sviluppo di nubi cumuliformi sui rilievi [illegible] senza conseguenze. Temperature invariate e caldo su valori sopportabili. [illegible] moderati [illegible] Nord in quota, deboli al suolo; a regime di brezza sulla Liguria.

DOMANI Su Val d'Aosta, Piemonte e Liguria generali condizioni di bel tempo con cielo sgombro da nubi e aria limpida. Durante le ore pomeridiane addensamenti irregolari sull'arco alpino con un breve acquazzone sull'Ossola. Ben soleggiato in pianura e lungo le coste con caldo sopportabile per merito dei bassi tassi di umidità relativa. Venti deboli di direzione variabile con brezze nelle valli e lungo le coste.

IN OCCASIONE DELLA FESTA PATRONALE DI SANT'ANNA

7 modi per mangiare la Pasta.....

[illegible]ona cucina

Presso **Il Circolo Ricreativo Fosseto,**
Fraz. Fosseto, [illegible] — *SAN SALVATORE* Monf.to

VENERDI' 22 LUGLIO — *PAELLA E PIATTI MESSICANI* [illegible] *UNA CENA FUORI DAL* [illegible] [illegible] *A ZUCCHERO* *CON GLI "SHAKE"*

SABATO 23 LUGLIO & DOMENICA [illegible] LUGLIO
Tagliatelle allo stufato di cavallo
Tagliatelle al sugo di lepre
Farfalle stragustose
Farfalle al ragu' di carne
Penne all'arrabbiata
Orecchiette della casa
Spaghetti misto mare
Grigliata [illegible]
Spezzatino con polenta
Brasato con polenta
Stracotto d'asino [illegible] *polenta*
Insalata mi[illegible] *e patatine fritte*
Macedonia e dolci vari

VENERDI' 29 LUGLIO "SHARY BAND"

ALGE per la casa
PAVIMENTI & Rivestimenti
www.alge.it

L'azienda che si occupa del servizio di smaltimento sta distribuendo gli opuscoli informativi e la mini pattumiera

A Tortona l'Asmt potenzia la raccolta dell'organico

Interessate sei zone della città: all'iniziativa collaboreranno 2000 famiglie

TORTONA

Asmt Servizi industriali estende la raccolta dell'organico nelle zone Oasi e Paghisano Basso ed integra il servizio già attivato nei quartieri Paghisano Alto, Villoria, Città Giardino e nell'area compresa fra la circonvallazione e l'Edilvie.

Circa d famiglie saranno chiamate a collaborare l'azienda della Bassa Valle Scri per raggiungere un importante obiettivo ambientale e normativo.

analisi merceologiche dei rifiuti conferiti, infatti - dicono all'Asmt - indicano rilevante presenza residuo organico rifiuti indifferenziati». E continuano: «La raccolta differenziata di queste matrici di rifiuto consente di ottene taggi economici ambientali determinati dal mancato smaltimento in discarica dalla produzione di compost, un fertilizzante naturale. Al contrario la presenza in discarica dell'organico genera percolato ed emissioni di biogas, entrambi nocivi per l'ambiente».

I cittadini devono quindi attenersi scrupolosamente a quanto indicato negli opuscoli che il personale Asmt sta fornendo, insieme alla piccola pattumiera per la domesti degli scarti cucina (gusci d'uovo, bucce di frutta, fiori foglie, di carne e pesce, e altre tipologie di rifiuti).

«I contenitori marroni, nei quali conferire il rifiuto organico - aggiungono all'Asmt -, sono svuotati e automaticamente ripuliti grazie ad automezzi dotati di idoneo impianto che esegue quest'operazione di pulizia, per tutti i cassonetti stradali. La Srt, società pubblica per il recupero ed il trattamento dei rifiuti, provvede a destinare il materiale organico all'impianto di compostaggio di Castelceriolo, dove il rifiuto viene depositato per ottenere il compost».

La raccolta differenziata dei rifiuti organici viene programmata nelle zone della città a sviluppo verticale con un elevata densità abitativa, e nelle zone urbane presen di mense, ospedali, alberghi, ristoranti, scuole.

Un esempio di come funzionerà lo svuotamento dei contenitori che conterranno l'organico

«Per rendere più agevole il lavoro degli operatori - dicono all'Asmt - ed ottenere i migliori risultati, tutti i cittadini, oltre ad utilizzare per i loro rifiuti gli appositi di colore marrone, devono osservare alcuni semplici accorgimenti: non introdurre nei contenitori materiale diverso da quello indi non abbandonare i rifiuti all'esterno contenitori, per rende difficoltoso il lavoro degli addetti al servizio di raccolta e deturpa la nostra città».

Un capitolo a parte merita la raccolta della frazione verde. Il recupero degli scarti dello sfalcio per il riscaldamento e dell'erba per il compostaggio domestico, non sempre è realizzabile, per l'eccessiva quantità di rifiuto prodotto.

«La soluzione di è consentita dalla legge: infatti la destinazione finale di sramaglie» ed erba non è la discarica, ma il recupero, perché i rifiuti verdi sono riutilizzabili e quin incidono sulla raccolta differenziata, che consente di contenere sempre possibili aumenti della tariffa».

Chi può effettuare un recupero «domestico» di que frazioni di rifiuto ha la possibilità di disporre di una serie di servizi.

Queste le modalità di conferimento. Per i residenti della collinare, Città Giardino, Paghisano Alto, Villoria, e della zona compresa fra circonvallazione e Edilvie, il conferimento sarà eseguito nei cassonetti dedicati di colore verde con adesivo «raccolta verde».

Per i produttori di medie quantità di residui di frazione verde, trasportabili con proprio, è prevista una piattaforma di recupero sulla strada statale per Castelnuovo i seguenti orari giornalieri d'apertura: dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 16 e sabato mattina, dalle ore 8 alle 12.

Per il conferimento diretto è invece necessario presentare documento d'identità non è peraltro previsto alcun per il cittadino.

Per i produttori di consistenti quantità di residui non trasportabili con propri rà organizzato un servizio di raccolta personalizzato da par di Asmt Servizi industriali, attivabile previa richiesta telefonica allo 0131 872.700.

Il servizio è a pag ed attivo nei giorni di lunedì e venerdì, nelle ore pomeridiane.

Nei primi sei mesi, aumento di 2 punti della differenziata: ha superato il 36%

A settembre al via il «porta a porta»

Intanto parte la campagna per le frazioni riciclabili

TORTONA

Meno rifiuti in discarica aumento della differenziata. E' l'obiettivo della campagna promossa dall'Asmt Servizi Industriali per il recupero delle frazioni riciclabili.

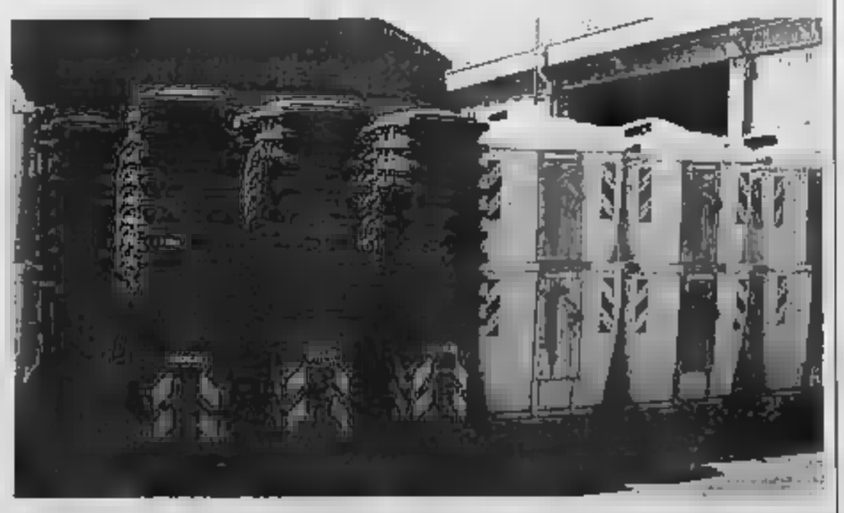
Nell'arco del primo semestre dell'anno, la raccolta differenziata a Tortona ha superato la soglia del 36%, proseguendo nell'aumento progressivo registrato negli ultimi anni. Lo rivelano i dati resi noti dall'azienda dai quali si evince un complessivo di questo tipo di raccolta di due punti percentuali rispetto all'anno precedente.

crescite maggiori si sono registrate per le frazioni recuperabili di carta cartone, organico, plastica e ingombranti, mentre diminuisce di 778.000 chilogrammi il rifiuto indifferenziato.

«Stiamo mettendo in campo tutte le risorse per fornire ai cittadini gli strumenti adeguati per potenziare la raccolta differenziata - commen il presidente dell'Asmt Servizi industriali, Gatti -. I nostri tecnici operando per ultimare il piano industriale che sarà sottoposto all' comunale Tortona e dei altri comuni serviti, con l'obiettivo offrire servizio adeguato alle differenti realtà presenti sul nostro territorio».

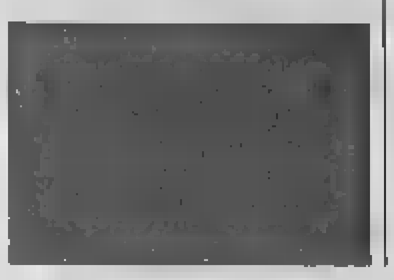
«In autunno decolleranno due importanti linee di raccolta - prosegue Gatti -. La prima riguarda l'utilizzo del sistema «porta a porta» una porzione centro storico Tortona: se i risultati saranno soddisfacenti, il servizio sarà pliato nel La seconda, che completa l'iniziativa precedente, sarà quella relativa alla raccolta «porta a porta» della carta e dei toner esauriti negli uffici di: Comune, scuole, banche e studi professionali. I cittadini potranno così avvalersi di nuovi più adeguati strumenti per realizzare meglio e maggiore efficacia la differenziata.

Una capillare campagna comunicazione, già attiva per la frazione organica, accompagnerà le varie iniziative che Asmt Servizi Industriali ha pianificato per l'autunno 2005 ed il Conclude il Presidente Gatti: «Intendiamo intensificare il rapporto di collaborazione con tutti i nostri clienti per soddisfare le esige za della collettività, con l'obiettivo di fornire ogni informazione utile al raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata richieste dalla normativa in materia. Proseguiremo poi con le importanti attività educazione ambientale insieme alle scuole - progetti e concorsi - mentre stiamo verificando il grado di soddisfazione dei clienti tramite un'indagine presso le associazioni di categoria».



Rivoluzione nel trattamento dei rifiuti a Tortona Si punta sulla differenziata ed in particolare sulla raccolta dell'organico per il quale sono state fornite anche mini pattumiere A settembre partirà il servizio porta a porta in un'area del centro storico

Notizie
E COMMENTI



SPORT SFERISTICI

Pantalera, il Vignale [redacted] riscatta [redacted]

Pronta reazione del Vignale che nel ritorno degli ottavi di 8 nel campionato [redacted] Pantalera ha sconfitto 11-5 il Clavesana, ribaltando l'11-1 dell'andata. La bella si giocherà martedì alle 21 ad Alba. Va invece al Frassinello Birreria Vecchia Rocka gara 1 della semifinale di [redacted] femminile: ha sconfitto Vignale 16-8. Domani sera [redacted] via le semifinali di A maschile, [redacted] Castell'Alfero-Vignale Mazzoni Auto. [r. sa.]

VOLLEY [redacted]

[redacted] la [redacted] Nero

[redacted] Belgio, Svizzera e Spagna le prime rivali dell'Italia pre-Juniores impegnata in Belgio nel Trofeo delle 8 Nazioni. Nelle [redacted] delle azzurrine c'è anche la centrale casalese Giulia Del Nero. Oggi alle [redacted] l'Italia affronterà [redacted] Svizzera, mentre domani [redacted] alle 20 [redacted] in programma la sfida con le padrone di casa. Semifinali in programma sabato, finali domenica. [r. sa.]

CICLISMO

Il corridore Marco Depetris

L'Under 23 Depetris torna all'Anpi Sport

L'Anpi Sport Celltech Valenza ha [redacted] corridore in più nell'Under 23. Marco Depetris ha rotto [redacted] la Bottoli Artoni, in lite [redacted] il ds che [redacted] voleva lasciargli [redacted] la 6 giorni di Torino. Dopo aver ottenuto, in coppia con l'austriaco Marc Lazmuller, risultati importanti come il bronzo nella quinta serata, l'atleta valenzano ha deciso di tornare nel club che l'ha lanciato. [r. c.]

CALCETTO

Ecco le semifinaliste [redacted]

Sono Castagnone arredi per giardino, Centro Serramenti Casale [redacted] Calliano le prime tre semifinaliste del memorial Massimo Mellina, il torneo [redacted] calcetto che si sta giocando ai Quarti di Pontestura. Stasera sarà decisiva per l'ultimo posto disponibile la sfida fra bar Quadrifoglio e Edilitrevi Pontestura (22,30). Semifinali in program[redacted] lunedì 25 e finali il 27. [r. sa.]

[redacted] C2. PRIMO GIORNO DI ALLENAMENTO [redacted] GLI ORAFI. GRANDE ATTESA PER IL RIPESCAGGIO IN C1, MA SI RESTA CON I PIEDI PER TERRA

Per il mister Chierico Valenzana [redacted] invidia

Il neotecnico rossoblù contagiato dall'entusiasmo del presidente «Forse non avrà un pubblico numeroso come si meriterebbe ma per la continuità di risultati questa società è un modello»

Rodolfo Castellaro

VALENZA

«Una piccola realtà ma con un grande presidente». [redacted] Giampaolo Chierico, [redacted] primo giorno da rossoblù. E prosegue: «Forse nei numeri, vale a dire nel pubblico, [redacted] Valenzana non ha quello che merita, ma sul campo [redacted] invidiata da molti, come le partecipazioni ai playoff nelle ultime due stagioni dimostrano». Merito della carica del presidente? «Indubbio che ci sia di mezzo il suo carisma, raro in [redacted] della provincia - puntualizza [redacted] mister -: ti mette a tuo agio e ti spinge a dare il meglio». Cosa le ha chiesto Omodeo? «Di stare lontano [redacted] più possibile dalla zona playout».

Chierico è appena uscito dal rettangolo di gioco, dove con il preparatore atletico Mario Buzzi Langhi ha terminato il primo allenamento.

Quanti sono i ragazzi a disposizione? «Venticinque, comprendendo nel numero 18 componenti della prima squadra, 5 giovani e due elementi che [redacted] allenano con noi». Come le pare la rosa? «Competitiva, anche se per prudenza vorrei attendere la risposta dei ragazzi alle mie sollecitazioni durante il ritiro di Arona».

Pensa alla C1? «Il presidente ha più volte calcato l'accento [redacted] questa possibilità, tanto da farmi infervorare - ammette Chierico - però, preferisco parlare di cose concrete. La squadra per ora, [redacted] fatta per la C2 e intendo prepararla in quest'ottica. Poi, [redacted] recita il detto, se son rose fioriranno e io sarei il più felice dei mister».

A un primo esame c'è un reparto che suscita maggiore fiducia? «Voglio pensare che siano [redacted] solidi e nell'immediato non mi pongo il problema. Dopo il periodo di ritiro e le prime amichevoli potrò dire sicuramente di più».

L'assenza di Gionatha Pazzi, un difensore centrale che molti invidiano alla Valenzana, [redacted] un handicap? «Non credo, perché il giocatore dovrebbe raggiungerci presto ad Arona - spi[redacted]ga Chierico -: certo dovrà svolge[redacted] una preparazione a parte [redacted] sarà pronto per l'avvio [redacted] campionato, ma in seguito diventerà una pedina importante».

Nasce dunque sotto i migliori auspici la [redacted] stagione della Valenzana, che ieri sera [redacted] Bar Achille ha presentato i suoi «gioielli». Accanto ai dodici atleti riconfermati - Barone, Bello, Cesari, Della Maggiora, Ferronato, Foglia, Giuliodori, Grillo, Gruttadauria, Pazzi, Pellegrini, Roncarati - ci [redacted] i nuovi: il portiere Bonzano, il difensore Volpi, i centrocampisti Lunardon [redacted] Saviozzi, il trequartista Petrascu e [redacted] Ferrari. Poi, i giovani: il portiere De Carolis, il difensore Peluso, i centrocampisti Migliaia e Accardi, l'attaccante De Rosa.

[redacted] PAZZI MA SI UNIRA' [redacted] AL [redacted]

Roberto Barbieri proviene dal Palazzolo

Alessandro Volpi ex mezz'ala del Portosummaga

Marco Saviozzi ha giocato nel Borgomanero

Sebastian Petrascu ex Montichiari

Fausto Ferrari ultima stagione nel [redacted] Marino

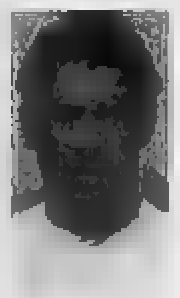
Manuel Lunardon ingaggiato dalla Biellese

Alessio Barone uno dei confermati dal club rossoblù

Stefano Roncarati sarà ancora la punta principe

Damiano Cesari roccioso difensore degli orafi

Marco Giuliodori è ancora «faro» a centrocampo



Alessandro Ferronato mediano di qualità

Il portierone Vincenzo Grillo vero numero uno

Il presidente Alberto Omodeo

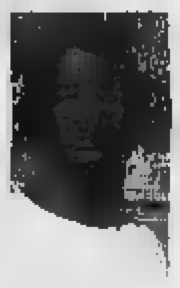
Il tecnico Giampaolo Chierico

CASALE SENZA PIU' MELCHIORI, LA NOVITA' E' PISTOLESI

Diego Alessi [redacted] in arrivo dal Bra

Vito Falconieri giovane bomber del Torino

Riccardo Pagliuchi difensore ex Treviso e Gualdo



Abdullah Fusseini centrocampista del Ghana

Stefano Bianciardi difensore ex Cossatese

Andrea Gianello ha giocato nel Voghera

Francesco Pistolesi, punta ex Alatri

Alessandro Sabatini dall'Arianese

Giovanni Lacamera dall'Oriana

Il nuovo allenatore Giacomo Ferri

Ferri: «Salvezza senza angosce»

L'allenatore nerostellato pretende il massimo della grinta

CASALE

«Siamo un gruppo giovane, ma solido. A ognuno di voi chiedo il massimo impe[redacted] sempre anche in allenamento. [redacted] soprattutto [redacted]stà e chiarezza». [redacted] state le prime parole rivolte da mister Giacomo Ferri, sui gradoni del Natal Palli, al nuovo gruppo nerostellato prima della p[redacted] per Cavalese dove ieri è iniziato il ritiro. «Per tutti [redacted] la possibilità di crescere [redacted] emergere e per farlo bisogna tirare fuori la grinta» ha aggiunto mister Ferri. «L'obiettivo della stagione è centrare la salvezza [redacted] quella sofferenza che ha caratterizzato l'ultimo campionato» [redacted] detto nel [redacted] intervento [redacted] Ghiotti, [redacted] socio [redacted] patron Coppo nella gestione del Casale calcio. Al gruppo, composto da 22 elementi, sono stati anche aggregati il portiere Andrea Monguzzi, in cerca di sistemazione, e il centrocampista Danilo Mazzocchi dalle giovanili nerostellate. Allo stadio casalese tante facce [redacted] e nessun tifoso, V[redacted] anche l'orario: i primi sono giunti al Palli poco dopo le 7,30 e la comitiva è partita alla volta del Trentino alle 8,35.

«Sarà un'annata sicuramente interessante - ha commentato il laterale Piero Panzanaro -: [redacted] sono tanti giovani e sicuramente avranno voglia di correre e di mettersi in mostra». Della vecchia guardia quasi tutto il pacchetto difensivo, con in testa Coletto, Grancitelli, Capecchi, Castagnone, Dan, poi i centrocampisti Genocchio, Friso e l'attaccante Soragna, che quest'anno [redacted] in lizza per la maglia da titolare con Vito Falconieri, bomber della Primavera del Toro; Diego Alessi, promessa del calcio piemontese e lo scorso anno a segno ben 22 volte con la maglia del Bra [redacted] Eccellenza; Alessandro Campo, scuola Torino, lo scorso anno a Gualdo in C2 e poi un'altra giovane promessa, Alessandro Sabatini dell'Arianese.

Il ritiro del Casale in Val di Fassa durerà sino al 6 agosto [redacted] già [redacted] fissate tre amichevoli: il 27 luglio con il Fiemme, il 2 agosto [redacted] il Mezzo Corona e il [redacted] agosto [redacted] il Carmia. Al rientro a Casale i nerostellati disputeranno altre due sfide il 9 agosto [redacted] trasferta con il Borgomanero e il 12 [redacted] Palli con la Solbiatese. Dal 17 al via la Coppa Italia [redacted] il campionato. Non [redacted] stata invece [redacted] fra Stefano Melchiori e la società nerostellata: all'ex bandiera [redacted] club era stato proposto il ruolo di vicellenatore di Ferri, ma Melchiori avrebbe declinato l'offerta. [r. sa.]

[redacted] D. DALLA JUVE

Grigi, [redacted] anche [redacted] e [redacted]

ALESSANDRIA

Presentazione stamane alle 12 dello stadio Moccagatta della rinnovata Alessandria. Ieri i dirigenti hanno definito con la Juventus il tesseramento di Bellomia e Moretti. Quest'ultimo, che [redacted]teressava al Genoa, [redacted] i buoni rapporti del presidente Bianchi con i bian[redacted]ri, è stato «dirottato» all'Alessandria.

Nel tardo pomeriggio di oggi alle 17, alla Michelin di Spinetta, primo allenamento cui parteciperanno i calciatori già tesserati (tredici: Teti, Marcat, Spinelli, Marrazza, Bellomia, Moretti, Costantino, Brema, Piovesan, Lenzoni, Spilli, [redacted] e Corradino) e una decina di giovani fra i quali Boyomo e Montante, l'anno scorso capocannoniere del girone A nel campionato di Eccellenza con sedici reti. «Siamo ancora alla ricerca di un forte attaccante e di un giovane portiere - dice Claudio Onofri -. Speriamo di presentarli già al raduno».

Le visite mediche sono previste per domani, mentre la preparazione avrà luogo ancora domani pomeriggio e sabato mattina. Dopo la sosta di domenica, tutti si ritroveranno lunedì al Geirino di Ovada sede prescelta per il ritiro che durerà tre settimane. [r. g.]

[redacted] GAVI
Via Mameli 44 - 15066 Gavi (Al)
ESTRATTO BANDO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA
Ai sensi di quanto stabilito dalla legge 109/94 e s.m.i. e dal D.P.R. 554/99, questa Stazione appaltante ha indetto una gara a licitazione privata per l'appalto dei lavori di "Costruzione Nuovo Impianto Sportivo coperto per [redacted]".
Finanziamento: mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo.
Luogo di esecuzione: Gavi via Car. Vittorio Veneto n° 26.
L'importo totale dei lavori da affidare è di Euro 777.557,52 di cui Euro 762.311,27 per importo lavorazioni soggette a ribasso e Euro 15.246,25 per oneri per la sicurezza.
Categoria prevalente OG1 classifica II.
Categorie scorporabili e/o subappaltabili OS32 classifica I, OS28, [redacted], OS3.
Modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo.
Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'att[redacted] piani di sicurezza con l'esclusione [redacted]tica delle offerte anomale. La domanda di partecipazione [redacted] secondo le istruzioni del Bando di [redacted], dovrà pervenire entro le ore 12,00 del giorno 12 Agosto [redacted] integrale è visionabile presso l'albo pretorio della stazione appaltante e sul sito internet della Reg[redacted] www.regione.piemonte.it/oopp/osservatorio. Eventuali chiarimenti possono essere richiesti all'Ufficio Tecnico Comunale al n° 0143 642372.
Gavi, lì 21-07-2005 IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Geom. [illegible]

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di [redacted]
Via Cavour, 58 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.526

[redacted]
TUTTE LE NOVITA' DVD
Videociak

SCONTO 10% oppure TESSERA OMAGGIO
Via Gramsci, 119
Tel. 0143.833976 - OVADA
RITAGLIA VALE UNO

AS-CO
di Simonotto
PREVENTIVI GRATUITI
[redacted]
TERRAZZE,
[redacted]

Via Cavour, 20 - Vignole Borbera
Tel. e Fax 0143.67346
40 ANNI DI ESPERIENZA

grafica
raimondo
Realizza e stampa le tue idee
Via Aldo Moro, 4/6 - 15060 Silvano d'Orba (AL) - Tel. 0143.841975 - Fax 0143.882849

Una serata con interventi coordinati dal giornalista enogastronomico Paolo Massobrio

Sabato a Garbagna «La bottega dei sapori»

Mercatino, esposizione di prodotti tipici e un talk show

GARBAGNA

Il Gal Giarolo, in collaborazione con il Consorzio di promozione turistica Valli del Giarolo, organizza per sabato, in piazza Principe Doria, «La bottega dei sapori. Incontro col gusto», un appuntamento dedicato alle produzioni gastronomiche d'eccellenza. Partecipano all'organizzazione dell'evento la Comunità montana Valli Curone, Grue, Ossona, il Comune e la Pro loco di Garbagna, Atl Alessala.

«E' un compendio di tutte le realtà produttive del territorio - dice l'assessore al Turismo della Comunità montana, Massimo Berutti -, dai piatti ai prodotti ed è anche un inno al lavoro di questi anni».

Dalle 20, la piazza si animerà con l'esposizione e il mercatino dei prodotti tipici e con la musica dei Pifferi e la band Ennio e Fabrizio. Quindi produttori e ristoratori esporranno e illustreranno le loro migliori proposta di fronte a Edoardo Raspelli, critico gastronomico, Riccardo Lagorio, food scout, Augusto Tocci, giornalista tv, consulente di «Linea Verde» ed esperto dei prodotti del bosco, Silvio Barbero, segretario nazionale di Slow Food, Walter Massa, produttore locale. Gli interventi, volti a illustrare i metodi di produzione, presentazione e degustazione dei prodotti, saranno coordinati da Paolo Massobrio, presidente del Club di Papillon. Il talk show si svolgerà a partire dalle 21,15 e si concluderà alle 22,45 con la degustazione finale aperta a tutti di piatti e prodotti della tradizione gastronomica. «Ci saranno i migliori produttori di salumi delle nostre valli - dice il presidente della Comunità montana, Vincenzo Caprile -. Questa è una delle poche zone d'Italia dove Slow Food ha avviato un presidio de salumi, oltre agli altri due presidi del Montebore e della ciliegia di Garbagna».

Edoardo Raspelli e Paolo Massobrio (a destra) sono fra gli ospiti illustri dell'iniziativa «La bottega dei sapori. Incontro col gusto», dedicata alle produzioni gastronomiche d'eccellenza e in programma sabato in piazza a Garbagna su iniziativa del Gal Giarolo, in collaborazione con il Consorzio di promozione turistica

Tortona, l'insegnamento si affianca alle lezioni per il tradizionale diploma di ragioneria

Al Marconi il debutto di «Tecnologie alimentari»

L'unico corso in Piemonte e Liguria

L'istituto Marconi offre un corso per periti in Tecnologie alimentari

TORTONA

Il 12 settembre, all'apertura delle scuole, comincerà anche il nuovo corso per periti in Tecnologie alimentari all'istituto Marconi di viale Einaudi. Rimasta incerta fino a pochi giorni fa per il ridotto numero di iscrizioni, l'attivazione del nuovo corso è stata confermata in extremis, raggiungendo i 16 allievi nella classe terza. È una novità importante per la scuola superiore tortonese, che si aggiunge al ritorno del corso di Ragioneria: anch'esso partirà il 12 settembre, all'Istituto Carbone di corso Cavour: sono 25 gli studenti che frequenteranno la prima. «Per noi è una grande soddisfazione - sottolinea il preside Carlo Arzani - che ci conferma nel convincimento delle scelte compiute l'autunno scorso da Collegio dei docenti e Consiglio d'istituto. Questo indirizzo dell'Istruzione tecnica in Tecnologie alimentari viene avviato per la prima volta in tutto il Piemonte e la Liguria e ha solo otto "fratelli" in Italia. Propone una formazione indirizzata alla gestione delle produzioni dei cibi e alle analisi per il controllo della filiera alimentare».

La Valle del Sole

SPACCIO INTIMO DONNA

Direttamente dalla Fabbrica

Capi creati con materiale esclusivamente italiano

- Lingerie
- Corsetteria
- Camicie da notte
- Vestaglie

DALLA TAGLIA 38 ALLA 60/62

Vasto assortimento di Costumi da Bagno

Via Emilia, 370 - Tel. 0131 894728

15057 TORTONA (AL)

ROYAL FLEX

VENDITA INGROSSO e DETTAGLIO

Siamo inoltre RIVENDITORI QUALIFICATI PERMAFLEX

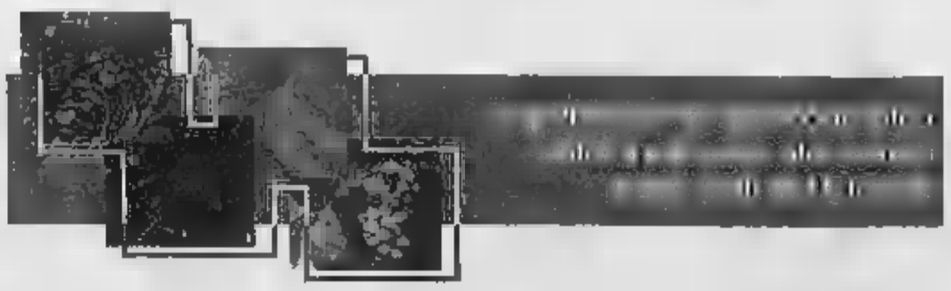
Preventivi e consegne GRATUITI

TORTONA Uff. deposito-esposizione:
Strada Bertarino, 12/d - Tel. 0131.895061 - Fax 0131.890311

VIGEVANO Show-room:
Via Zanardi Bonfiglio, 26 - Tel. 0383.640164

Sabato, 23 luglio 2005
Piazza Principe Doria, Garbagna (Alessandria)

La bottega dei sapori
Incontro col gusto



Ore 20.00 Apertura de LA BOTTEGA DEI SAPORI con esposizione e mercatino dei prodotti tipici locali. Intrattenimento musicale a cura della ENNIO E FABRIZIO BAND e de I PIFFERI, gruppo di musica tradizionale delle Quattro Province.

Ore 21.15 Saluto delle autorità locali e dei soggetti promotori. Talk show alla presentazione delle migliori produzioni locali.

Intervengono
Edoardo - critico gastronomico
Riccardo LAGORIO - food
Augusto TOCCI - videogiornalista
Silvio BARBERO - segretario nazionale SlowFood
Walter MASSA - produttore locale

Coordina
Paolo MASSOBRIO - direttore del Papillon

Con partecipazione 2004
Erica PIZZOCARO

Ore 22.45 Degustazione dei prodotti tipici e dei piatti della tradizione gastronomica locale.

REGIONE PIEMONTE

G.A.L. Giarolo Leader

Consorzio di Promozione Turistica Valli del Giarolo

Comunità Montane Valli Curone, Grue e Ossona

Comune di Garbagna
Pro Loco di Garbagna

Agenzia Turistica Locale Provincia di Alessandria

INFORMAZIONI
Consorzio di Promozione Turistica VALLI DEL GIAROLO
tel. 0143.633878 e-mail: giarolo@ldp.it

FASSOR

nonsolomobili

MOBILI SALE AL

Tel. 0131 84258

Risultati

APPUNTAMENTI

TENNIS

Filippo Roggero

Roggero-Viarengo [illegible] ad Arona

Il maestro del Dopolavoro Ferroviario di Asti Filippo Roggero, in coppia con Fabrizio Viarengo, ha vinto il torneo di doppio maschile (limitato 2.5), che si è disputato sui campi del Circolo del Tennis di Arona. Per Filippo Roggero si tratta di un bis, visto che l'anno [illegible] già vinto la manifestazione in coppia però con Gerbi.
In finale i due tennisti astigiani hanno sconfitto Paolo Chiappini e Giorgio Rossanigo 6-2, 2-6, 6-4; mentre in semifinale si erano imposti su Nicco e Dell'Acqua per 7-6, 6-3. In tabellone erano presenti ventiquattro coppie.
Roggero aveva vinto a fine giugno anche il memorial «Oselia» che [illegible] era disp[illegible] al Dopolavoro ferroviario: in quell'occasione aveva giocato in coppia con l'alessandrino Beraldo. [e. a.]

PATTINAGGIO

Daniele Cavallo

Daniele Cavallo oro ad Ariccia

Daniele Cavallo d'oro ai Campionati Italiani di pattinaggio. La manifestazione tricolore, che [illegible] svolgendo ad Ariccia (Roma), [illegible] regalato questo importante [illegible] portacolori della New Asti Skating ha vinto il titolo nella specialità degli Obbligatori. L'allievo di Lidia Nargi ha conquistato il [illegible] ottavo oro tricolore (un record) e adesso insegue [illegible] nuovo podio nel «libero» dove [illegible] confronterà con altri quindici pattinatori provenienti da tutta Italia. Al momento Cavallo è l'uni[illegible] atleta astigiano medagliato agli Italiani per le categorie promozionali. Quella di Ariccia è l'ultima competizione di pattinaggio prima della [illegible]a estiva. L'attività riprenderà poi a settembre. [e. a.]

[illegible] SODDISFAZIONI ANCHE PER FRANCESCA PALUMBO E FABIO VIGNA

Alice Franco festeggia con l'argento tricolore

Dopo gli eccellenti risultati degli Europei di categoria a Budapest l'ondina è seconda agli Italiani juniores di Roma nei 400 misti

Enzo Armando

ASTI

B' arrivato l'argento. Alice Franco si è piazzata seconda nei [illegible] misti nei Campionati italiani Juniores che si stanno svolgendo a Roma.

E' l'ennesima medaglia per l'ondina dell'Asti Nuoto. Alice è andata fortissimo e ha nuotato in 4'54''88, a due secondi dal personale e ben quattro secondi in meno del tempo che le è valso il settimo posti ai Campionati Europei di Budapest.

Purtroppo per Alice è saltata fuori l'outsider, la lombarda Margherita Pozzi, che ha chiuso in 4'53'', battendo allo sprint la [illegible]pionessa astigiana.

Fino ai 350 metri Alice è stata in testa, nell'ultima frazione a [illegible] libero [illegible] braccia [illegible] diventate all'improvviso pesanti e il suo rallentamento si è rivelato fatale.

L'allieva di Pino Palumbo non è così riuscita a riprendersi l'oro conquistato l'anno passato. Ma poco importa perché ormai la Franco è un'atleta affermata.

Fabio Vigna e la sorella Cristina (a sin) saranno in vasca oggi a Roma Accanto il talento astigiano Alice Franco in azione e con il suo allenatore Pino Palumbo

In realtà, la portacolori dell'Asti Nuoto ha finito per pagare il «tour de force» ungherese. Ancora domenica [illegible] gareggiato nei 200 misti. Dopo una notte di festeggiamenti con [illegible] squadra azzurra plurimedagliata, la comitiva si [illegible] trasferita a Roma dove martedì hanno preso il [illegible] i campionati tricolori, a tutto vantaggio di nuotatrici come la Pozzi, che hanno potuto preparare al meglio la manifestazione.

Sempre nei 400 misti Fran[illegible] Palumbo ha ottenuto una eccellente undicesima posizione: il suo tempo di 5'07''24 le è valso la qualificazione ai campionati Assoluti che si disputeranno a Pesaro dal 4 all'8 agosto.

In campo maschile [illegible] arrivata [illegible] una piacevole sorpresa [illegible] Fabio Vigna: il nuotatore astigiano in forza alla Rarinantes Torino si è piazzato settimo nella [illegible] dei 50 rana, chiudendo in 50''38, ad appena otto centesimi dal minimo per gli Assoluti.

Dopo la giornata di pausa di ieri, la rassegna riprende oggi. Ricco il programma per i nuotatori astigiani. Nei 200 misti scenderanno in [illegible] la Franco e la Palumbo. Nel 2004 Alice ha [illegible] il bronzo e oggi [illegible] seconda nel «ranking» alle spalle della Figini. Le due azzurre [illegible] [illegible] avversarie a Budapest e nell'occasione l'atleta astigiana ha preceduto l'avversaria. La Palumbo sarà impegnata nei 400 stile e nei 200 misti. Nei [illegible] e 100 farfalla debutta Cristina Vigna, mentre il fratello Fabio [illegible] cimenterà nei 100 rana. Venerdì toccherà a Paola Savina [illegible] 200 rana.

CALCIO. TERZA [illegible] GIOVANILI

Ultimi giorni per iscriversi ai campionati

ASTI

Scadranno sabato i termini per le iscrizioni ai campionati calcistici di Terza Categoria, under 21, under 18, [illegible] D femminile, serie D di calcio a cinque, Primavera femminile, sperimentale Juniores '88 e Amatori. Le adesioni dovranno [illegible] inviate direttamente al comitato regionale Piemonte-Valle d'Aosta della Figc, in via Volta, [illegible] a Torino (cap 10121). Gli uffici della Figc provinciale in cor[illegible] Alfieri 185 [illegible] aperti [illegible] lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 10,30 alle 12,30.

Sono intanto già state comunicate le date d'inizio per l'attività agonistica per la stagione 2005-06. La Coppa Italia dilettanti scatterà domenica 28 agosto. Il fischio d'inizio dei campionati di Eccellenza, Promozione e Prima categoria avverrà do[illegible] 11 settembre. Sette giorni dopo toccherà alla Seconda categoria e sabato 1° ottobre avrà inizio la junio[illegible] regionale. La Federazione torinese ha [illegible] noti i [illegible] per prendere parte ai vari campionati: per l'Eccellenza l'Asti, la Nova Colligiana e il Canelli dovranno versare 4805 euro.

Seicento euro in meno è la cifra della Moncalvese per la Promziona. La Prima categoria costa 3.205 [illegible] e la Seconda 2.205. [e. a.]

ATLETICA. I DIRIGENTI DELLA VITTORIO ALFIERI: «E'UN'ATLETA MATURA, SPERIAMO CHE IN FEDERAZIONE SE NE ACCORGANO»

Jeta Sokoli, il record non basta per la maglia azzurra

Personale al meeting di Alessandria con il martello scagliato a 50,29 metri

[illegible]

Lancio da record per Jeta Sokoli, [illegible] meeting interregionale che si [illegible] svolto ad Alessandria la lanciatrice della Vittorio Alfieri-La Monfer[illegible] ha ottenuto nel martello la misura di 50,29 metri che, oltre [illegible] [illegible] il suo record personale, è un risultato [illegible] valore assoluto.

Il suo precedente di 50,17 era stato stabilito a inizio giugno a Savona. Una misura che rappresentava anche il minimo per i Mondiali Allie[illegible] ma i selezionatori azzurri hanno preferito convocare altre due atlete per la competizi[illegible] iridata che si è [illegible] in Marocco. [illegible] ha provato anche la [illegible] [illegible] nazionalità albanese ma problemi di tesseramento le hanno bloccato la strada, costringendo[illegible] a saltare un evento a cui aveva conquistato il diritto a partecipare.

Le sue rivalsa è arrivata ad Alessandria perché il 50,29 sarebbe [illegible] da prime cinque in Marocco. Quello che più ha stupito dell'allieva di Angelo Colasuonno è [illegible] la regolarità nei lanci, senza nulli: la sequenza [illegible] stata 49,23, 48,52, 50,29, 47,20, 48,62 e 49,31.

«Jeta è ormai un'atleta matura - dice il direttore tecnico dell'Alfieri Beppe Colasuonno - speriamo che se ne accorgano anche in Federazione. Può raggiungere grandi traguardi e migliorarsi ancora nei prossimi mesi. Su di lei non poniamo limiti: l'obiettivo è adesso vincere l'oro agli Italiani di categoria».

La Sokoli ha 17 anni e frequenta il Quintino Sella. Il papà Sorin è stato campione di decathlon in Albania.

Il loro trasferimento in Italia [illegible] avvenuto circa 6 anni fa. Adesso Jeta [illegible] in [illegible] di diventare italiana a tutti gli effetti per poter indossare la maglia azzurra della Nazionale.

Nella stessa manifestazione Roberto Giannotti è arrivato quarto, sempre nel martello, con 45,87; stesso piazzamento per Flavia Bonzasi, che è un'allieva, nell'alto con 1,50.

A livello giovanile il vento contrario ha frenato i velocisti e i saltatori. Negli 80 Cadetti Daniele Gioda si è piazzato secondo con 10''27. Matteo Omedè ha vinto il lungo Ragazzi [illegible] un salto [illegible] 4,87 metri (Omedè è «figlio d'arte»: il papà Giulio è stato campione astigiano di salto triplo). Lo stesso giovane atleta [illegible] giunto secondo nel peso c[illegible] 10,12. Argento anche per Francesca Tommasella nel lungo [illegible] 3,98. Due terzi posti ha invece [illegible] stato Jacopo Musso nel lungo [illegible] nel peso, [illegible] le misure rispettivamente di 3,59 [illegible] tri [illegible] 7,79. Infine, nel peso Cadetti bronzo per Alberto Chicarella [illegible] 9,06.

Il prossimo impegno dell'Alfieri sarà nel fine settimana nel meeting internazionale del Sestriere. [e. a.]

«STRATARTUFO» DI MONTEGRANARO

Vincono Ippolito [illegible] Grosso

Vincenzo Ippolito (Vittorio Alfieri [illegible] Monferrina Casanova) e Margherita Grosso (Brancaleone) si [illegible] affermati nella prima edizione [illegible] «Stratartufo», manifestazione podistica che domenica ha richiamato a Montechiaro 110 concorrenti. Ad imporsi [illegible] molte categorie è stata la «Vittorio Alfieri», [illegible] categorie maschili successi di Walter Frigo (Vittorio Alfieri) nel Tm/Mm 35, e del compagno [illegible] squadra Sergio Bertolino negli Mm 40, mentre Rosario Ruggiero (Avis Villanova) ha vinto negli Mm 45. Gian Franco Brignolio (Avis Villanova) è il vincitore negli Mm 50, con Francesco Cipolla (Vittorio Alfieri) protagonista negli Mm 55 e Gigi Barberis (Dlf) negli Mm 60 e oltre. Nelle categorie femminili [illegible] segnalano le vittorie di Fatma Careglio (Ferrero) nelle Tf/Mf [illegible] e della compagna [illegible] squadra Aurora Pasquino nelle Mf 40. Con [illegible] [illegible] la Brancaleone è stata la società più numerosa. [a. la.]

WEEK [illegible]

[illegible] **AGLIANESI.** Si corre, sabato 23 luglio, ad Agliano, il 37° Circuito Colli aglianesi, corsa [illegible] zionale per amatori. L'organizzazione è della Alessandro Ercole in collaborazione con la Pro Loco e l'Uidace. Ritrovo alle 14 al bar Da Renzo. Partenza alle 15,30 per cadetti, junior e senior e alle 15,40 per veterani, gentlemen e supergentlemen. Percorso: Agliano, bivio Montegrosso, Galleria, Opessina, Dani, Agliano (5 giri) indi bivio Fonti, Fonti Termali, Agliano.
MEMORIAL STROCCO. L'Alessandro Ercole, in collaborazione con il Comune e la Pro Loco di Revigliasco (in occasione dei festeggiamenti di S. Anna) organizza, domenica 24 luglio, [illegible] prima edizione della «Cronorevigliasco», a ricordo di Marco Strocco. La gara è valida come prova unica di campionato provinciale. Ritrovo alle 14 al «Time Cafè» [illegible] piazza Vittorio Veneto. Prima partenza alle 15,30. Percorso: Revigliasco, piana di [illegible] Alba, rotonda supermercato Dugan e ritorno a Revigliasco, per complessivi 12 km. Premi in oro [illegible] primi due classificati di categoria e in natura [illegible] piazzati. Al termine fritto misto vegetale offerto dalla Pro Loco.
REVIGLIASCO. [illegible] sezione ciclismo della Pro Loco di Casabianca, in collaborazione con il Comitato Acsi, organizza, domenica 24 luglio, il 2° Trofeo [illegible] Time di Revigliasco», manifestazione [illegible] cloturistica non competitiva. Ritrovo alle 8 al Bar Time [illegible] Revigliasco (piazza Vittorio Veneto). Partenza alle 9. Percorso: Revigliasco, Celle Enomondo, Rondò di [illegible] Damiano, S. Giulio, S. Pietro, Villafranca, Montafia, Cortazzone, Cortandone, Monale, [illegible] chieri, Vaglierano, Revignano, Asti, Variglie, con arrivo [illegible] Revigliasco dopo 65 km.
REVIGNANO. La sezione ciclistica del Dlf, con 14 iscritti, si è aggiudicata il Trofeo Circoscrizione Revignano-Vaglierano, manifestazione cicloturistica organizzata in collaborazione [illegible] la Pro loco [illegible] e Revignano. [illegible] preceduto: Amici di Gigi Portacomaro-Viaggi [illegible] Grignolino (11), Alpini (8), Pro Loco Casabianca (7), Sci-Asta, Way Assauto, Mobili Azzari (3), Cassa di Risparmio di Asti (2). Alla partenza 55 corridori. [ca. l.]

[illegible] E SI GIOCA IN D

Trofeo Atimex [illegible] decisiva al circolo [illegible]

ASTI

Alle 21 al circolo Nosenzo di [illegible] Corridoni ad Asti si disputa[illegible] la partita decisiva per l'assegnazione del trofeo Atimex. Ieri sera si sono disputate le semifinali che hanno avuto come protagonisti Bianco-Zanusso-Lamberti-Conti (Sara Assicurazioni), Bergamo-Mocco-Pozzo-Pier Giorgio Torchio (Edilizia La [illegible]argherita), Mecca-Canepa-Vergnano-Ghittino (Arr. Ghittino) e Rolla-Cochis-Gian Piero Fassi-Rissone (Atimex).
[illegible] Ø. Questa sera alle 21,30 è in programma la seconda giornata di ritorno. Gli incontri in programma: Merettese-San Damiano; Valfenera-Cortazzone; riposa Villanova (girone A); Incisa Scapaccino-Cdc; San Marzanotto/Mongardino-Montegrosso; riposa Nicose (girone B). La dominatrice [illegible] questo torneo è [illegible] Nicese, che guida il girone B con [illegible] punti all'attivo. Ha vinto quattro incontri su cinque pareggiando solo in casa della Montegrossese.
SFIDA [illegible] [illegible] ALEXANDRIS. in ricordo del presidente dal Gsh Pegaso scomparso a dicembre, giovedì 28 luglio sui campi del circolo Torrazzo si disputeranno due partite di bocce. La prima, in programma alle 17, vedrà in campo due «super» coppie: quella composte da Mario Suini e Lino Bruzzone sfiderà i campioni locali Aldo Macario-Luca Scassa.
Seguirà alle 21,30 una partita a terne tra Roberto [illegible] (presidente della Provincia)-Mario Suini-Lino Bruzzone e Vittorio Voglino (sindaco di Asti)-Aldo Macario-Luca Scassa. Ingresso e offerta libero; il ricavato [illegible] devoluto all'associazione di volontariato che ha sede in corso Cavallotti ad Asti. [a. la.]

Da domani sera si apre la 15ª edizione del festival. Ogni sera spettacolo nel parco del castello e concerto in piazzetta

In alto a sinistra Beppe Rosso che domani sera sarà in scena a Teatro e Colline con «Anime Schiave» tratto dall'omonimo libro di Marco Neirotti. Sopra il «Teatro degli acerbi» che presenterà sabato 30 la commedia musicale «Amleto in salsa piccante», la band Bse (Blues Sound Explosion), che sarà in concerto giovedì 28 luglio. In alto, «I Fratelli di Soledad», che stasera suonano al campo sportivo, nell'ambito della rassegna «Il grido»

Luci nella notte a Calamandrana

«Teatro e colline» è in scena fino al 30 luglio

«Teatro e colline» fa 15: per il quindicesimo consecutivo la rassegna nel suggestivo centro di Calamandrana Alta apre i battenti: l'edizione 2005 debutta domani sera e prosegue sabato. Breve pausa ed ancora spettacoli nei giorni mercoledì 27, giovedì 28, venerdì 29 e sabato 30. Un mix di proposte, curate dal Comune in collaborazione Monferrato delle culture, Fondazione Cassa di risparmio e l'associazione «Teatro e colline» di cui fanno parte integrante anche i concerti del festival «Il grido», alternative che proseguono queste al campo sportivo di via Avalle.

Per gli appassionati di teatro invece, la rassegna presenta come sempre spettacoli contemporanei offrendo un palcoscenico «alternativo», a giovani emergenti. Le serate calamandranesi seguono il consueto schema: due appuntamenti (alle 21 e alle 23), con dopo teatro musica nella piazza dell'ex municipio. L'ingresso al primo spettacolo costa 10 euro (ridotti 7). Ingresso libero ai concerti della piazzetta. Consumazione facoltativa (ma consigliata), a cura del circolo «I batacchio», gestito da giovani del paese.

Venerdì sera (21,30 parco del castello), primo appuntamento con Teatri indipendenti Acti (Stabile, Città di Torino e Regione). Il gruppo presenta «Anime Schiave» (ovvero la meravigliosa storia di Zorica), di Beppe Rosso e Filippo Taricco, liberamente ispirato al libro di Marco Neirotti. Con Beppe Rosso, Natasha Piyaskina, Olga Makodska, Franco Barbano. Lo spettacolo narra della nuova prostituzione dell'Est, approfondita nel libro di Marco Neirotti «Anime Schiave», con preziosi contributi dal romanzo «Sole Bruciato» della scrittrice albanese Elvira Dones. La storia della protagonista attinge alle testimonianze dirette di giovani ragazze che sono riuscite a liberarsi dalla morsa degli sfruttatori. In seconda serata, in piazzetta, concerto «Making Time».

Il cartellone dell'edizione 2005 è particolarmente ricco: da segnalare tra l'altro, «La banda Tom e altre storie partigiane» per la prima volta in edizione integrale (mercoledì 27) e la prima nazionale di «Arcipelaghi» di Cada die (venerdì 29 luglio) e «Actis Furioso» (sabato 23). Si seguirà in piazzetta, Mana Chuma teatro, con «Di Terra e di Sangue», nato dalla collaborazione con la Fondazione Di Vittorio e della Città di Bova. Regia di Maria Maglietta, con attore narrante Salvatore Arena. Mercoledì 27 alle 21,30 «La banda Tom e altre storie partigiane», giovedì è la volta di Agar Teatro con «Isacco». A seguire, Bse (Blues Sound Explosion).

Venerdì «Arcipelaghi» di Cada die e alle 22,45 «Paesaggi» Lorenza Zambon. Finale di serata con un concerto Cecilia Pitino. Sabato 30 il Teatro degli Acerbi presenta «Amleto in salsa piccante» di Esther Ruggiero. Dalle 23 «Echoparks». Info: .teatroecolline.it 0141-75114 interno 203.

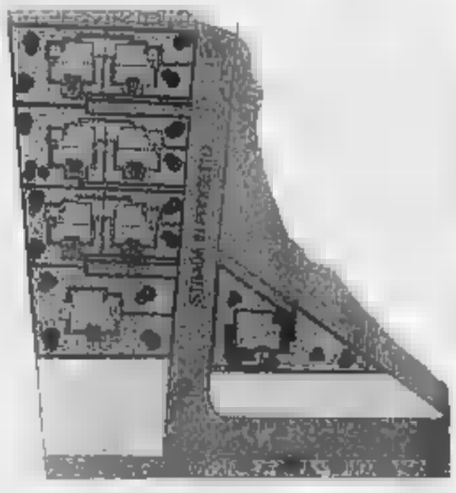
AL CAMPO SPORTIVO

Stasera si conclude «Il grido»

La mini rassegna di alternativa «Il Grido» prosegue e si conclude stasera dalle 19, con concerto de Fratelli di Soledad, Jolaurio, Skarabazoo, Genelico Tazebao e band locali. Ingresso libero. Tra i gruppi più attesi della serata, i Fratelli di Soledad, nato come progetto musicale nel il nome fu preso «in prestito» dal titolo del libro di George Jackson, attivista delle Black Panthers ucciso nel 1971). Fin dalle prime uscite i Fratelli misero in chiaro le proprie intenzioni musicali, fra di ska e reggae contaminate da elementi combat rock, pop e da testi (firmati quasi sempre Giorgio «Zorro» Silvestri). Spesso i trattano argomenti sfondo sociale, ma rivisti attraverso il dell'ironia. Stasera proporranno, l'altro brani del loro ultimo cd «Mai dire mai». La ribalta di Calamandrana, come il festival «Torah Torah» di N diventando un punto di incontro importante per i giovani di tutto il Nord Italia. Info: www.jeramy.it, www.ilgridofestival.it.

COMPLESSO RESIDENZIALE 'PIAN DEL BOLE'

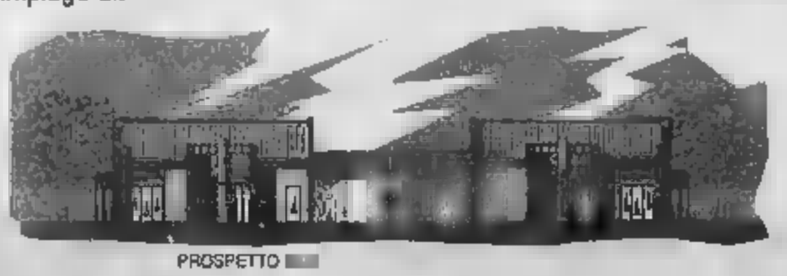
La tua villa ad Asti



IL BENESSERE BIOCLIMATICO AL CENTRO DEI VOSTRI INTERESSI

In complesso signorile di nuova edificazione, a poche centinaia di metri dal centro cittadino, vendesi VILLE con diversa tipologia, progettate e costruite per realizzare un contatto diretto con la natura al fine di migliorare le condizioni di benessere e di vivibilità all'interno.
Concorrono a raggiungere tale obiettivo oltre alla ricerca di un giusto orientamento delle costruzioni in funzione del soleggiamento e dei venti dominanti, l'impiego di:
- materiali biocompatibili;
- pareti e coperture ventilate, alternate e adeguate tecnologie per sfruttare l'irraggiamento solare;
- riscaldamento a pavimento radiante
- serramenti in materiale naturale a garantire un adeguato rapporto interno-esterno.

NO COMMISSIONI D'AGENZIA

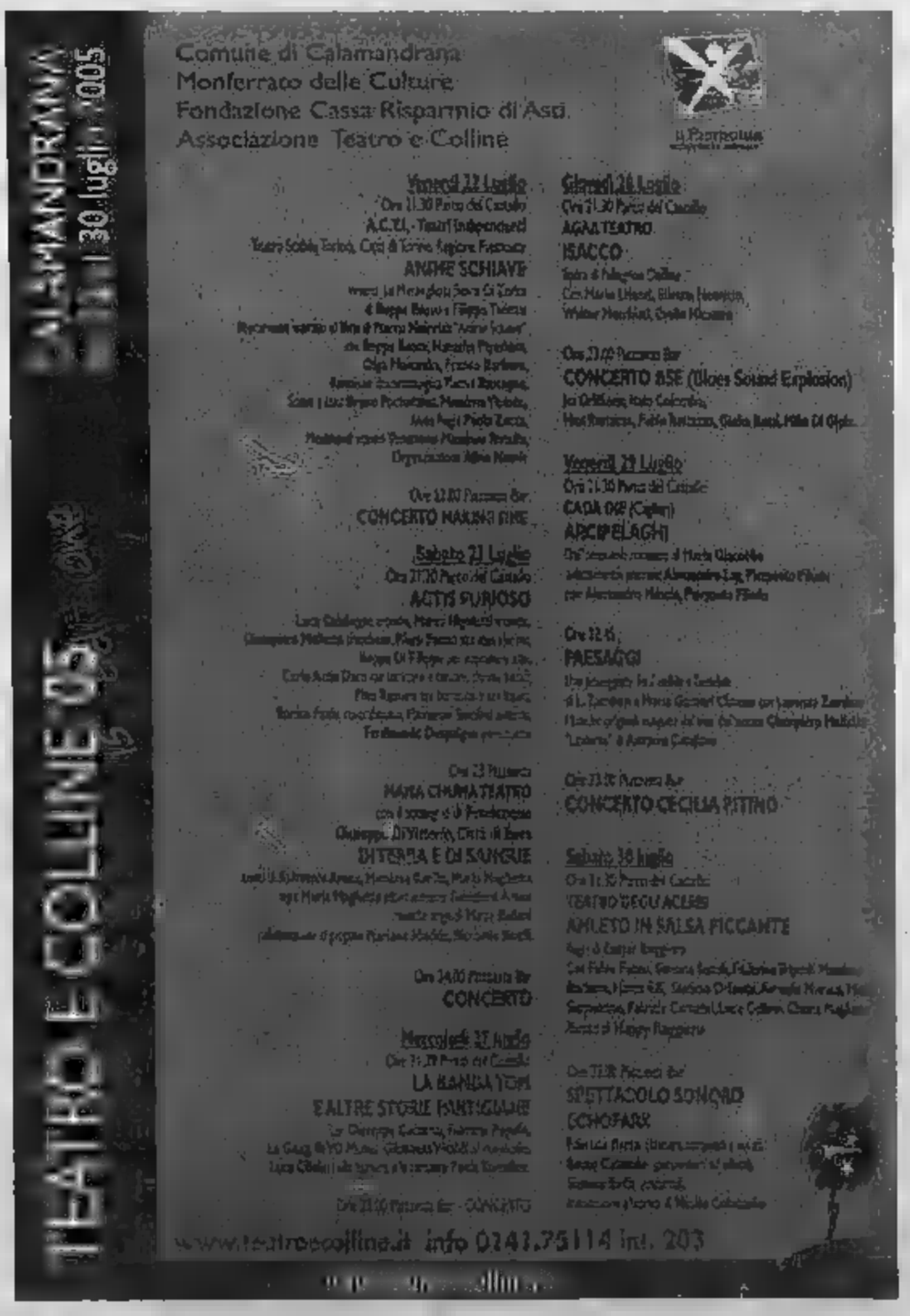


PROSPETTO

PROSPETTO EST

Committenti:
EMMESSE Via Solari, 2 - Asti

Per informazioni: 339.3355631 - 339.8508152



Biella
E PROVINCIA

IN UN CENTRO COMMERCIALE A GAGLIANICO

Sedicenne nei guai per una maglietta

Un sedicenne incensurato è finito nei guai per una maglietta da 14 euro. Convinto di poterla fare franca il giovane, residente a Valle San Nicolao, ha prelevato la maglietta, in saldo, e si è appartato in uno dei box prova del centro commerciale Biella Sport, a Gaglianico, dove ha cercato, maldestramente, di smontare la placca antitaccheggio, tanto danneggiarla visibilmente. Malgrado lo strappo, il ragazzo ha occultato su di sé la t-shirt, ignaro che essa nascondeva un secondo dispositivo d'allarme contro i furti, e si è avviato verso la barriera delle casse, dov'è scattata la sirena. Prontamente il personale di sorveglianza lo ha inseguito e bloccato dopo che si era comunque disfatto della maglietta. Allertato il «112», sul posto è intervenuta una pattuglia della stazione di Candelo, che ha preso in consegna il giovane e lo ha accompagnato in caserma, dov'è stato identificato e denunciato a piede libero per furto aggravato. [f. p.]

NELL'INCHIESTA ERA ACCUSATO DI FAVOREGGIAMENTO

Caso Anffas alle ultime battute in tribunale

Processo Anffas ico assolto

Era stato tra i primi a segnalare le presunte irregolarità nella gestione economica dell'Anfass biellese, denunce da cui era scaturita l'inchiesta e il seguente processo al carico dei responsabili, conclusosi un anno fa in Appello con un risarcimento danni di 750 milioni di vecchie lire. Ma alla fine rimasto a sua volta coinvolto per favoreggiamento. Così ieri, in tribunale, si è conclusa anche quest'ultima tranche di un vicenda giudiziaria cominciata nel '98. Un medico biellese, difeso dall'avvocato Piero Chiorino, si è quindi presentato alla sbarra perché, secondo il capo d'imputazione, avrebbe tenuto nascosti alcuni particolari relativi al flusso di denaro che sarebbe transitato dalle casse dell'associazione. Ma al termine del dibattimento il medico è stato assolto. [d. p.]

DEBUTTO POSITIVO PER LA SPERIMENTAZIONE VARATA DAL COMUNE

Cossato, ieri in centro il ritorno delle bancarelle

COSSATO

Il centro cittadino è tornato ad animarsi grazie allo spostamento temporaneo del mercato. Da ieri infatti in vigore la sperimentazione che coinvolge i commercianti ambulanti (esclusi quelli del settore alimentare) che hanno lasciato p Croce per le vie del . Le bancarelle disposte lungo via La Marmora, piazza Angiono e piazza Perotti, via Ranzoni, via Marconi e via Repubblica. In seguito a questa novità, il comando municipale dei vigili urbani ha istituito per via Trieste un senso unico via Marconi, che a sua volta è diventato verso via Maffei.

La sperimentazione durerà poco meno di mesi, per precisione sino al 16 agosto. Stando alle dichiarazioni degli stessi esercenti, questa novità che è stata salutata dalla cittadinanza con un'affluenza superiore alla media ha due scopi principali: da un lato favorisce una maggiore agreggazione sociale, garantendo al contempo più visibilità alle attività commerciali operanti nei pressi del centro cittadino.

L'intera piazza Croce Rossa, terminata la festa della birra e il luna park, offrirà inoltre la piena disponibilità di parcheggio, e altri posteggi sono situati dietro il mercato coperto. vorrà fare shopping avrà a disposizione circa 330 posti auto completamente gratuiti. Ma le agevolazioni per gli automobilisti finiscono qui, il comune ha infatti da ieri istituito la zona disco lungo via Mercato, nelle aree provvisorie, derivate dal taglio dei tigli. Durante le ferie estive partiranno inoltre i lavori di manutenzione dell'area esterna e interna del mercato ambulante, con la posa dei portoni per il freddo durante i mesi invernali.

Sull'ipotesi di un seguito della sperimentazione, con un parziale spostamento del mercato, nulla è ancora stato deciso come spiega lo stesso sindaco Ermanno Bianchetto: «Dopo la fiera del 16 agosto faremo il punto della situazione con le organizzazioni degli ambulanti, valuteremo in perfetta concertazione l'andamento di questa settimane. Non è nostra intenzione imporre nessuna decisione, ogni nostro sforzo è indirizzato verso il sostegno del commercio locale che risente pesantemente di questa lunga stagnazione dell'economia ed è quotidianamente sottoposto all'assalto della grande distribuzione». [r. mo.]

Il mercato è tornato in centro storico, dove rimarrà fino al 16 agosto

DALLA PROVINCIA

Per la cultura 17 mila euro di contributi

BIELLA

Diciassettemila euro di contributi per la cultura. La Provincia ha assegnato una serie di finanziamenti legati a due leggi regionali. Per la «tutela del patrimonio linguistico» 7900 euro sono stati suddivisi fra varie associazioni: Alp, vos ed l'arvi piemonteisa, euro; El sol ed l'alp, 2.500 euro; scuola materna di Sandigliano (per il progetto «Na volta, quand che Barta a filava», 500 euro); scuola primaria di Verrone (per il progetto «Ca nossa e pau pua») 400 euro; Comune di Vigliano (per la rassegna teatrale in dialetto) 1500 euro; Biblioteca «Anin Molin Pradel Rabino» per l'acquisto di volumi pubblicati in provincia di Biella, euro; Gioventura Piemonteisa, 1000 associazione Progetto Cultura per il progetto «L'albero dell'amicizia», 700 euro.

Altri contributi per un totale di euro sono stati stanziati per altre attività culturali. Ecco le suddivisione: Centro internazionale di musica e cultura, Valle Mosso 1500 euro, Comune di Candelo (per iniziative culturali) 1000 euro; Cenacolum Latinitatis di Biella 500 euro, Accademia Biellì Cultura di Biella 500 euro, Associazione Culturale storici organi del Piemonte di Pray 500 euro, associazione Avps di Salussola 700 euro, Associazione artigianato celtico Camelot di Pienezza 500 euro, Associazione culturale Antica guardia di Biella euro, Enoteca regionale di Gattinara per Camminmangiando, 900 euro, Nuovo studi piemontesi 2500 euro. [r. s.]

A CITTA' STUDI LA CERIMONIA PER LE LAUREE

Anche una rumena fra i nuovi ingegneri

I neo-laureati in ingegneria chimica e tessile (FOTO CORRADO MICHELETTI)

BIELLA

Quattro nuovi laureati, ieri a Città Studi, per il corso di Ingegneria chimica e tessile. Daniele Costenaro (tessile), seguito stage alla Sinterama di Sandigliano, e ha discusso una tesi su «Consumi idrici di una tintoria di poliestere in rocche»; Simone Baccalaro (chimica) s'è invece occupato del «processo di preparazione alla filatura della lana in tops (nero) coloranti al cromo», dopo fatto uno stage al Lanificio Cerruti. Stefano Ferraris (chimica) ha invece lavorato in collaborazione con l'Arpa di Vercelli, per discutere una tesi sull'«applicazione del decreto 59/05 ad un impianto di incenerimento di rifiuti solidi urbani».

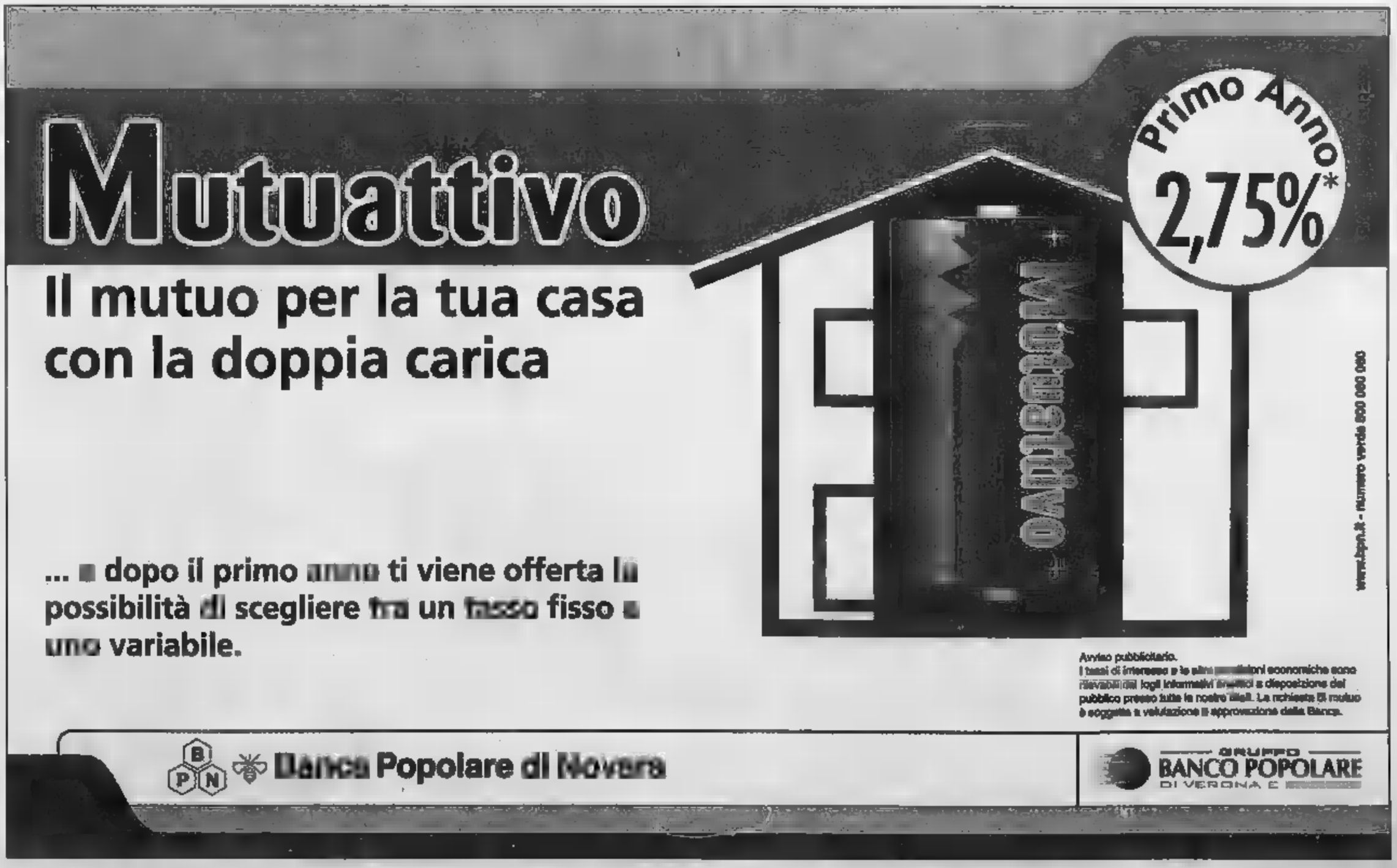
Infine Claudia Iuliana Udrescu, rumena, si è laureata in ingegneria tessile come studentessa «incoming» (già in possesso di una laurea in Romania, ma riconosciuta in Italia). suo il voto finale è stato senza la discussione della tesi finale (procedura che si adotta in certi casi in cui vi è un'abbreviazione della ra universitaria). [r. s.]

breve

ZUBIENA, RUBATA UNA MOTOSEGA
Prendono di mira l'abitazione estiva di un uomo di Biella, F. B., 74 anni, a Zubiena, in frazione Belvedere, e rubano una motosega e una collezione di vecchi dischi. Il furto è stato denunciato ai carabinieri. Ladri in azione anche nella sede del circolo Arci di via Orolungo: il bottino è di poche decine di euro. [f. p.]

CADE IN BICI A QUITTENGO FERITO TRENTASEIENNE
Cade dalla bici e si procura numerose contusioni e ferite. Ora è ricoverato al Sant'Andrea di Vercelli, dov'è stato trasportato dall'elicottero del 118. Si tratta di Roberto L., 36 anni, di Salussola. L'uomo è caduto a Quittengo, mentre affrontava [f. p.]

DENUNCIATI DUE BULLI IN PISCINA A LESSONA
I carabinieri del Norm di Cossato hanno denunciato per resistenza e violenza due giovani residenti in città, Andrea C., e Riccardo S., 22 anni. A metterli nei guai è stata la loro esuberanza. Protagonisti, insieme ad altri amici, di un comportamento da bulli al complesso sportivo «Primavera» di Lessona, i due sono stati avvicinati dai carabinieri, avvertiti dalla direzione del centro, e invitati ad assumere un atteggiamento più rispettoso. Alcuni hanno capito e si sono adeguati, mentre i due cossatesi hanno reagito in malo modo, tanto da indurre i militari a denunciarli. [f. p.]



Il sindaco Pieraldo Manetta: «Questo primo incontro delle genti valsesiane è andato al di là di ogni più rosea aspettativa»

Raduno walser, un successone

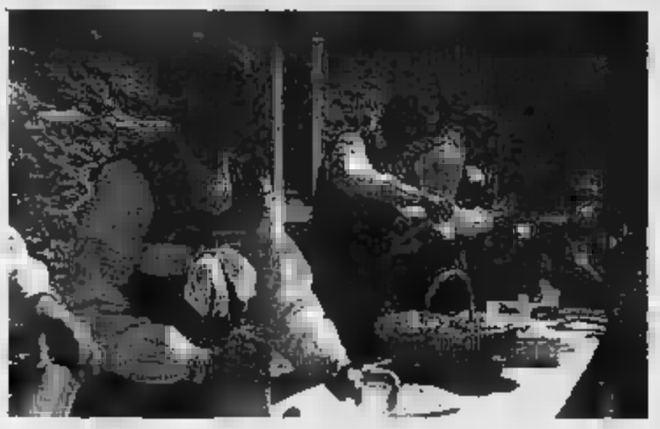
Carcoforo invasa da centinaia di persone

HA avuto successo, forse anche più di quanto ci si aspettasse alla vigilia, il raduno dei walser valsesiani che è stato ospitato domenica a Carcoforo. La via di accesso alla piazza del paese è stata chiusa già in mattinata essendo ormai esauriti tutti i posti auto, così i veicoli sono stati parcheggiati lungo la strada fino ad arrivare alla galleria sotto il paese.

La prima edizione dell'incontro delle genti walser «made in Valsesia» ha dunque colto nel segno. La sfilata del mattino è stata seguita da molta gente e per il pranzo si è avuto il tutto esaurito sia nei ristoranti sia sotto il tendone della Pro loco, nella zona del centro sportivo. «Ringrazio tutti quelli che partecipando hanno risposto al nostro invito - commenta Pieraldo Manetta, coordinatore del gruppo organizzatore - e in particolare due persone, Giuseppe Canova, che ha fatto da tramite con la banda musicale di Scopello che ha animato l'intera giornata, e il maestro del gruppo, Dario Colombo, che ha arrangiato la versione bandistica di «Carcoforina» l'inno del paese scritto durante la guerra, un valser cantato».

Durante la giornata sono state proposte anche esibizioni di taraccole, uno strumento tipico di Carcoforo molto simile alle raganelle. Il popolo walser si insediò nella prima parte del secondo millennio anche in alta Valsesia dopo aver scavalcato le Alpi. «Ancora oggi - dicono gli studiosi - i walser posseggono quell'istinto di sopravvivenza che ha permesso loro di resistere, per più di 700 anni, nei nostri alpeggi in alta montagna. I walser non sono un relitto di altri tempi; queste persone vivono nelle e con le montagne e hanno intenzione di vivorti anche in futuro. E così capita di trovare un pastore che nel frattempo è diventato oste o falegname, contadina che è diventata segretaria d'albergo o maestra».

Complessivamente il popolo walser è diviso in circa 150 zone sparse qua e là sull'arco alpino per una distesa di 300 chilometri. «Intorno all'anno mille - spiegano ancora gli esperti - un esiguo gruppo di alemanni provenienti da Nord giunse nella vallata superiore del Goms, allora la più elevata di tutte le colonie alpine. Non si sa con esattezza cosa abbia spinto poi parte di questi pastori, allevatori di bestiame e montanari, ad abbandonare poco tempo dopo l'Alto Vallese per insediarsi in altre valli».



Da lì iniziarono gli spostamenti che hanno portato anche alla nascita degli insediamenti valsesiani. E proprio in Valsesia ancora oggi si possono incontrare numerosi discendenti di quelle colonie. Tante sono inoltre le testimonianze architettoniche, con molte case recuperate secondo le «regole» del popolo germanico. Ad Alagna, frazione Pedemonte, è pure presente un curatissimo museo.

RADDOPPIA L'AFFARE

1+1 GRATIS

1+1 2 PEZZI € 1,64
Succhi di frutta Yo Valfrutta
lt. 1 (al lt. € 0,82)
1 PEZZO € 1,64

1+1 2 PEZZI € 1,16
Birra Henninger
cl. (al lt. € 0,58)
1 PEZZO € 1,16

1+1 2 PEZZI € 3,18
Carta Igienica Foxy Supersoft colorata
4 rotoli +2 omaggio
1 PEZZO € 3,18

1+1 2 PEZZI € 1,28
Latte Granarolo p.s. UHT
lt. 1 (al lt. € 0,64)
1 PEZZO € 1,28

1+1 2 PEZZI € 9,80
Huggies pacchi singoli
1 PEZZO € 9,80

DAL 21 LUGLIO AL 3 AGOSTO 2005

• CURIEL, 10 - OCCHIEPPO
ANDORNO VIA GALLIARI, 32
PONZONE VIA PROVINCIALE, 304/B

ANDORNO
Aperto domenica
luglio mattina

SUPERMERCATI A&O
Il meglio vicino a te

Valsesia
E VERCELLESE

LOZZOLO, AL CENTRO [illegible]

Domenica inaugurazione di un nuovo campo sportivo

Domenica si inaugura il campo in sintetico

Verrà inaugurato domenica pomeriggio, alle 16.30, il campo da calcetto del centro sportivo comunale di Lozzolo. Oltre al campo da bocce, al da pallavolo e pallacanestro, il complesso sportivo avrà anche uno spazio che, in quanto a tappeto erboso, è l'ultima moda. Il terreno di gioco, infatti, è ricoperto da uno strato di erba sintetica che, grazie alla conformazione, riproduce un effetto molto simile a un soffice prato all'inglese. [g. or.]

E' CLAUDIO ERBARI, IL SUO VICE [illegible] CARUSO

Claudio Erbari e Gennaro Caruso

Nuovo segretario di [illegible]

L'assemblea degli iscritti di Rifondazione sta si è riunita nel circolo «Lucio Libertini» per eleggere il nuovo segretario. Il direttivo cittadino dopo le dimissioni di Fabio Lodi. Alla presenza del segretario della Federazione provinciale Carlo Truffa e del segretario del Circolo di Crescentino, Giuseppe Angelone, come «garante» è stato eletto segretario Claudio Erbari, il suo vice sarà Gennaro Caruso. Eletto inoltre il direttivo. [r. v.]

VENERDÍ SERA IN PIAZZA VITTORIO. L'INIZIATIVA NELL'AMBITO DEL GEMELLAGGIO CON MILANO

L'alta moda in passerella a Varallo

Sfileranno le «griffe» degli stilisti emergenti

VARALLO

La moda milanese sfila a Varallo. E' il primo risultato della collaborazione nata a maggio tra le amministrazioni delle due città: la capitale italiana dell'economia e la capitale valsesiana della cultura. Così venerdì l'alta moda sbarca nella città Sacro monte.

Si terrà alle 21 la manifestazione «Fashion show internazionale». Si tratta cioè della sfilata dedicata agli stilisti emergenti organizzata dal Comune di Milano per Forte dei Marmi (l'appuntamento è per agosto) e proposta in anteprima a Varallo. La passerella sarà allestita nella centrale piazza Vittorio, all'aperto, e in caso di maltempo si trasferirà tutto nell'accogliente teatro Civico.

Il sindaco Gianluca Buonanno

La direzione artistica è di Helena Blignaut e le griffe presenti Belstaff (che veste tra gli altri Tom Cruise e Leonardo Di Caprio), Bikkomberg (noti per le scarpe amatissime dai giovani), Jenny Packham (con uno stile chic tutto londinese), e poi l'eleganza italiana di Nico Fontana e i disegni del debuttante Alessio Stefani.

«Sono molto soddisfatto di questa manifestazione - commenta il sindaco Gianluca Buonanno - perché in poche settimane siamo riusciti a organizzare un evento importante. Francamente, quando ho chiesto un appuntamento al collega di Milano Gabriele Albertini aspettavo tempi di attesa molto lunghi. E poi, quando mi hanno fissato la data dell'incontro, pensavo ai soliti ritornelli di circostanza. Invece Alberini è molto pratico: alla prima riunione ne è subito stata una seconda, e poi si è passati alla fase operativa».

L'accordo tra i due enti pubblici dovrebbe anche portare, a settembre, alla promozione dell'intera Valsesia in una piazza di Milano, intanto adesso gli stilisti ad approdare a Varallo. Ogni anno la città di Milano organizza questa sfilata per proporla a Forte dei Marmi, sulla riviera versiliese, e questa volta ci sarà un'anticipazione nella valle del Monte Rosa.

La serata non sarà soltanto all'insegna degli abiti e delle tendenze. Ci sarà anche molto spazio per la musica, sia leggera classica, con la presenza sul palco di Dante Delzanno, Andrea Veronese, Stefania Miotto e Davide Squarcina. [i. fo.]

VA AVANTI IL PROGETTO DEL CONCORSO NAZIONALE

Miss e mister vigile a settembre

Sta prendendo corpo la prima edizione del nazionale di bellezza «Miss e mister vigile urbano». Si tratta di un'idea nata nell'ambito della giunta comunale di Varallo e subito registrata (marchio compreso) alla Camera di commercio per evitare che altre località più attrezzate per questi eventi potessero far propria l'iniziativa. L'intenzione del sindaco Gianluca Buonanno è di proporre la prima edizione selezione nello stesso periodo (settembre) delle finali di Miss Italia. [i. fo.]

Venerdì sera a Varallo la sfilata di alta moda con griffe dei giovani emergenti

A CRESCENTINO

Una fiera tematica ogni mese

CRESCENTINO

Fiera a tema ogni mese per valorizzare il commercio locale. L'iniziativa dell'assessorato al commercio, già annunciata tempo fa si concretizza e viene realizzata in collaborazione con la Confesercenti di Vercelli e con gli assessorati alle politiche culturali, alle manifestazioni e alla promozione turistica.

«Sarà un appuntamento mensile - hanno spiegato Enrico Borgondo, assessore al commercio, Antonio Gobbato, presidente della Confesercenti e Concetto Cortese dell'associazione nazionale venditori ambulanti -. Anche le associazioni locali potranno partecipare alla fiera-mercato che si snoderà attraverso tre temi principali: découpage, bûre e brac e prodotti naturali».

Si parte sabato con «Arte & découpage» con la presenza di una cinquantina di espositori: nell'area dell'isola pedonale dalle 9 alle 23 saranno allestiti stand e bancarelle. Nella stessa giornata, dalle 16,30 alle 17,30, sono in programma visite guidate alle Confraternite di San Michele e San Giuseppe a cura dell'associazione culturale «Le Granges», mentre alle 21, sul sagrato della Chiesa Parrocchiale nell'ambito di «Not Pitture» si terrà concerto di fisarmoniche. «Lo scopo delle fiere - commenta Borgondo - è promuovere il commercio locale e gli esercenti Crescentino parteciperanno con iniziative appropriate». [r. s.]

PER ACQUISTARE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE

Trino, Casa di riposo I compensi degli assessori

Sono stati destinati all'Ipab Antonio Abate i mila euro che il bilancio figuravano come «indennità amministratori» per gli assessori. Il Comune, infatti, su iniziativa dell'assessore Alessandro Giolito, ha deciso di utilizzare il denaro per l'acquisto e l'installazione di impianti di climatizzazione per i degenti della Casa di riposo.

Il sindaco Giovanni Ravenna sottolinea «che lo storno dei 10 mila euro dovuto all'aumento di stipendio agli amministratori è stato per due volte destinato ad altri fini: prima mensa e poi all'Ipab». Inoltre ricorda che a breve riprenderanno i lavori per l'ampliamento della struttura dell'Ipab, di modo che risponda agli standard regionali dando all'edificio veste più ampia e funzionale».

A sua volta Giancarlo Ardizzone, presidente dell'Ipab Sant'Antonio Abate ringraziare il Comune per il contributo: «E' un primo importante passo per aiutare gli anziani e far fronte al caldo estivo». [s. l.]

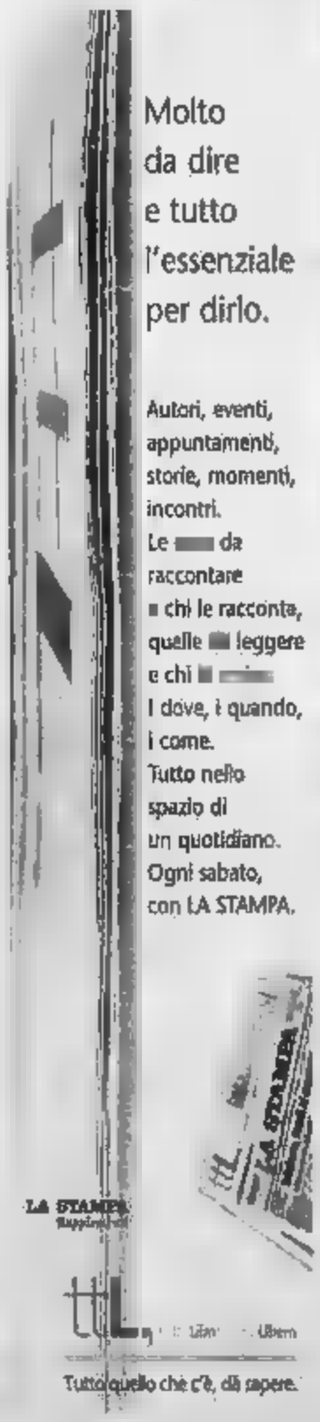
COLPITO AL VOLTO DALLA FIAMMATA E' GRAVE

Artigiano di Borgosesia si ustiona con il saldatore

BORGOSESIA

E' ricoverato in gravi condizioni al Cto di Torino, nel reparto grandi ustionati, un artigiano di Borgosesia che ieri mattina è rimasto colpito dalla fiammata del saldatore con cui stava fissando le tegole sul tetto di una casa.

L'incidente è accaduto in vicolo Sisl 26, poco prima delle dieci e mezza di ieri mattina. Qui un artigiano di Borgosesia, M.L., anni, stava completando il lavoro di coibentazione al tetto di un'abitazione: un lavoro che era ormai in fase di completamento, tanto che mancavano pochissime tegole. Forse l'uomo, durante una pausa precedente, aveva dimenticato di chiudere bene l'ugello dell'impianto di saldatura, e quando lo ha ripreso ed ha pensato di aprire l'erogatore, è divampata tremenda fiammata che lo ha investito in pieno. L'uomo è stato subito soccorso dai vicini, e poi è stato trasferito a Torino con l'elisoccorso. Le sue condizioni sono molto gravi. Sulla dinamica dell'incidente sono in corso gli accertamenti dei vigili del fuoco. [m. g.]



Valsesia Motori

SEAT

L'USATO COME NUOVO

OPEL FRONTERA 2.0 SPORT - Bordeaux met. - anno 1996
Full opt. - 3 porte - Garanzia - € 5.600

CITROEN 1.500 DIESEL - Blu met. - 1998
Alzacristalli elettrici, idroguida - 3 porte - Garanzia - €

ALFA ROMEO 146 - Blu met. - anno
Vetri elettrici, idroguida - porte - Garanzia - €

FIAT PUNTO 1.200 - met. - anno 1999
Vetri elettrici, idroguida, clima - 5 porte - Garanzia -

OPEL CORSA 1.0 - Blu pastel. - - Km 67.000
Vetri elettrici, idroguida, chiusura centr. - Garanzia - €

214 SI 1400 - Blu met. - 1994
Full opt. - 3 porte - Garanzia - € 3.000

SEAT TOLEDO 1600 - Grigio scuro -
Full opt. - unico prop. - Garanzia - € 6.500

SULL'USATO SOPRACITATO 1 ANNO

Valsesia Motori

Conto alla rovescia da Biella Auto per l'ultima nata di Serie 3

«Touring», magia firmata Bmw

A settembre il debutto della station wagon

E' iniziato il conto alla rovescia per il debutto della versione Touring della nuova serie 3 di Bmw. A poco di mesi dal lancio ufficiale, che avverrà in occasione del salone Francoforte, cresce l'attenzione tra gli automobilisti per questa nuova station wagon della casa bavarese. Storicamente Bmw ha sempre atteso circa due anni dal lancio della berlina prima di introdurre i modelli station, coupè e cabrio, ma vista la grande richiesta del mercato per i modelli «lunghi», ha accorciato notevolmente i tempi. La vettura, che porterà alla quarta generazione la tradizione di successo, sarà in vendita a partire dal prossimo 17 settembre.

L'autovettura si ripresenta fedele in e per tutto sua formula di sportiva. I tecnici tedeschi hanno anche questa volta trovato un eccellente compromesso tra funzionalità, capacità di carico e qualità dinamiche. Linea aggressiva e spigolosa, come la berlina ha misure esterne più generose rispetto al modello attualmente in commercio, che si traducono in maggiore comfort e un'accresciuta capacità di carico. La passa da 4,48 a 4,52 metri, la larghezza raggiunge quota 1,82 (prima era 1,74). «La quarta generazione della BMW Serie Touring è la prima ad essere stata sviluppata modello indipendente, parallelo alla berlina - spiega Filippo Tonella, titolare della concessionaria Bmw Biella Auto Biella - . Questo si esprime nel design convincente che non le dona solo "volto" originale nel mondo delle automobili, ma le assicura anche una linea marcatamente sportiva». Il bagagliaio è tra i più ampi della sua categoria (460 litri in configurazione standard, 25 in più della precedente Touring, che diventano ribaltando il divano posteriore). Oltre ad essere rivestito in tessuto, il di carico si presenta attrezzato meglio: da sottolineare l'apertura separata del lunotto (con tanto di avvolgimento automatico della tendina copribagagli). Non manca una presa di e un sistema frazionamento del pianale. Grazie all'impiego dei pneumatici run flat, uno considerevole viene guadagnato dalla mancanza della ruota scorta. La trazione, come da tradizione Bmw è sulle ruote posteriori e il cambio, per tutte le versioni, è manuale a 6 marce (optional l'automatico). Tre le motorizzazioni a benzina: quattro cilindri da litri da 150 CV e due sei cilindri in linea 2.5 e 3.0 litri (rispettivamente, 218 e 258 CV). Due i turbodiesel: due litri da 163 CV e tre litri sei cilindri da 231. La 3 Touring si arricchirà dal 2006 delle più economiche 318i e 318d, oltre che delle ancor più evolute versioni a trazione integrale. Gli interni rispecchiano ormai classici canoni di razionalità e semplicità introdotti con l'avSerie 7 e Z4, così le rifiniture interne ed il design della plancia, che seguono l'impostazione razionale e pulita delle sorelle maggiori. La cura per i dettagli è da vera Bmw al pari delle finiture e dei materiali di prima qualità. La proverbiale versatilità della Serie 3 Touring non si esprime solo nei suoi lati pratici, anche nel comfort: il tetto panoramico trasforma la station-wagon quasi in una cabriolet. Infatti, supera di mezzo un tradizionale tettuccio scorrevole (800 lunghezza x 745 mm larghezza). La nuova Serie 3 offre per la prima volta la possibilità di trasportare in modo sicuro tre bambini grazie ai dispositivi Isofix sui sedili del passeggero e sui due sedili del divanetto posteriore. Se il seggiolino del bebé dovesse essere to contro la direzione di marcia, si può disattivare l'airbag del passeggero. La sicurezza viene assicurata inoltre dall'ultima generazione del controllo dinamico della stabilità Dsc (Dynamic Stability Control). Nei modelli sei Dsc è stato dotato di una serie di funzionalità molto utili come dischi dei freni asciutti carreggiate bagnate o la predisposizione dei dischi freni per ridurre i tempi di frenata. Il sistema impedisce poi l'indietreggiare della vettura nelle partenze in salita e il beccheggio del veicolo nelle frenate moderate.

L'usato Biella Auto profuma di nuovo. Scoprite nei nostri showroom l'usato Stilnuovo.

BMW 740i Nero met.
Km 35.000 - Full opt. -

Ford Focus 1.8 TD SW Nero met.
Km 70.000 - Clima, ABS, Airbag - € 11.500

Volkswagen New Beetle 1.8i Argento met.
Km 3.000 - Full opt. - € 15.500

320 D Blu met. - 70.000
Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - 21.000

BMW 318i Blu met. - Km
Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - € 13.000

Peugeot 206 Coupé Blu met.- Km 40.000
Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - 14.000

Volkswagen Passat 2.5 V6 Variant
Argento met. - 80.000 - Full opt. -

Mercedes CLK 270 CDI Aut Argento met.
Km 59.000 - Full opt. - € 33.000

Land Rover Range Rover Verde met. - Km 100.000
Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - 22.500

Mercedes Classe 170 Elegance Blu met.
Km - Full opt. - € 15.800

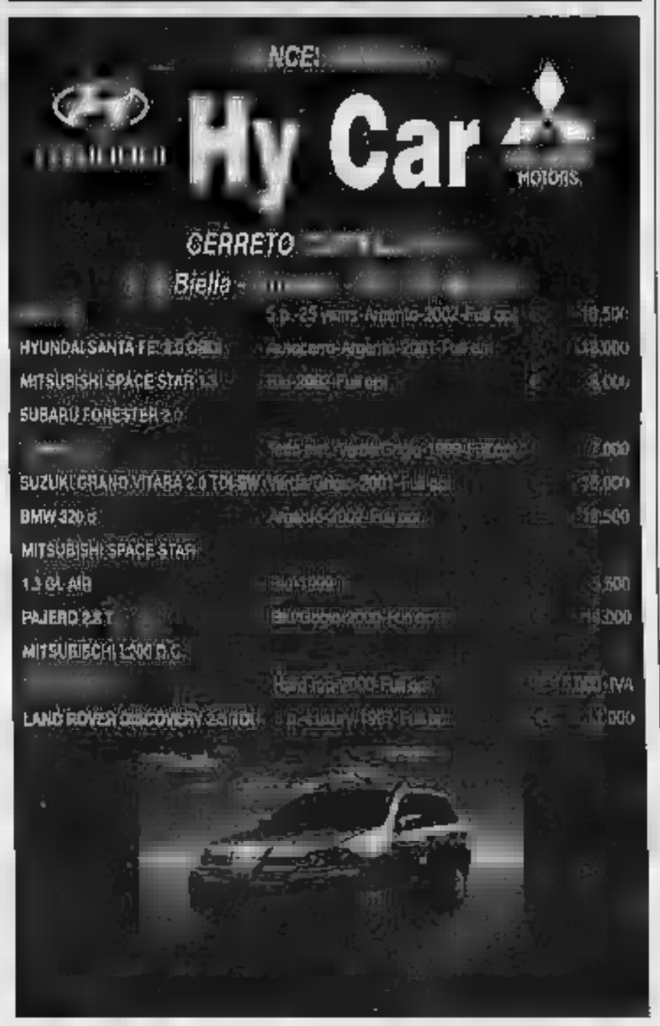
Concessionaria BMW Biella Auto
BIELLA: Via Cancelo, 6 - Tel. 015 8400148
BORGOSESIA (VC): Via XXV Aprile, 47
Tel. 0163 25801

RENAULT sélection

Renault Scenic 1.9 DTI - Clima - Grigio - 02
Renault Twingo 1.2 Clima - Grigio met. - 01
Renault Clio 1.2 Clima - 3/Sp. - Blu/Grigio - 98/99/02
Fiat Punto ELX 1.2 Clima - 5 p. - Bordeaux - 00/01
Fiat Punto JTD 1.9 Clima - 5 p. - Grigio met. - 01
Citroen Picasso HDI Full opt. - Grigio -
Bmw 525 TDS Touring Eletta Full opt. - Blu met. - 97
Mercedes Classe A 1.4 Benzina - Full opt. - Grigio met. -
Opel Astra 1.6 - Clima - Grigio met. -
Ford Focus 1.8 TD - Clima - ABS - Blu met. - 00
Autocarri VAN TD - CLIO VAN TD - FIORINO TD
Renault Clio/Megane aziendali e Km. 0

Copertura totale (esclusa l'usura) vetture tutte le marche
fino a 5 anni di anzianità o 100.000 km
Fino a 24 mesi di copertura, 54 punti controllo
Assistenza stradale in tutta Europa 24h su
Soluzioni finanziarie dedicate
Formula "soddisfatti o rimborsati"

Concessionaria Renault
Via per Pollone, 3
Tel. 015.2593861
cab
SERRAVALLE
Via XXV Aprile
Tel. 0163.453937
Fax 0163.453946
Responsabile Veicoli Occasione sig. Franco Marzolla



HONDA
CONCESSIONARIA UFFICIALE

V AUTO s.r.l.

Vercelli - Via W. Manzone, 120 - Tel. 0161.56980
Gaglianico (BI) - Via Cavour, 61/b - Tel. 015.542951

Mitsubishi L 200 Target - 2003
Fiat Stilo 1.9 JTD - F.G. - 2003
Honda HRV 2WD Km 0
Renault Avantime 2.2 - 2002
Peugeot 206 XS HDI - 2003
Lancia Y 1.0 - Argento - 2003
BMW Compact 325 TI - F.G. - 2001
Toyota RAV 4 Sol Navy
Land Rover Discovery - 2001
Citroen C3 1.4 HDI - 2004
Honda Civic 1.7 LS CTDI - 2003
Audi A3 1.9 TDI Amb. - 2001
Ford Fiesta 1.4 TD 5p Ghia - 2002
Skoda Fabia 1.4 A/C - 2000
Citroen Berlingo D - 2000
Audi A4 1.8 2000
Suzuky Jimni -
BMW Z3 - 1998

Honda CRV 2.0 Ex A/T - Aziendale
Honda FRV 1.7 Km 3.000 - 2005
Honda Civic 1.7 Sport CTDI - Km 0
Honda Accord 2.2 CTDI Executive - Km 0
Honda Accord 2.0 Tourer Sport Aziendale - 2004
Accord 2.2 Tourer Ac. - 2003
Peugeot 206 Cc Diesel - Km 0
Mercedes A190 CDI

Soccorso stradale 24 ore su 24

CARROZZERIA MERCANDINO
Tel./Fax: 015 2545914 - Via delle Cascinette,
GAGLIANICO (BI)

CONCESSIONARIA OPEL

Alfa

Frontera 2.500 TD - - Blu
Full Optional

BMW Z3 1.800 B - 1997 - Blu met.
Optional - Interno in pelle

Opel Astra/G SW - 1.600 - 2000 - Argento
Full Optional

Opel Corsa - Gsi - 1.600 B - 2002 - Argento
Full Optional

Opel Agila - Club 1.000 B - 2002 - Blu
di serie - Electric Pack

Opel Tigra 1.400 B - 1997 - met.
Full Optional

Opel Astra/G SW - elegance 1.600 - 2002 - Argento
Full Optional

Suzuki Vitara 1.600 - 1999 - Verde
3p - di serie - Climatizzatore

Opel Corsa - Enjoy 1.300 - 2004 - Star Silver
p. - di serie - Climatizzatore

Opel Corsa - Club 1.000 B - 2005 - Silver Lightening
3 p. - di

Opel Corsa - Club 1.000 B - 2003 - Silver Lightening
p. - di serie

BORGOSESIA (VC) - Viale Varallo, 127
Tel. 0163 22883 - 0163 27229 - Fax 0163 208742

Cuneo
E PROVINCIA

UNIVERSITARI

[illegible] serve Casa Betania

Il ministero per l'Istruzione, università e ricerca ha stanziato un milione e mezzo di euro da destinare all'acquisto di Casa Betania, necessaria per ampliare il conservatorio Ghedini, diventato istituto superiori di studi musicali, quindi «università» con una laurea triennale e [illegible] specialistica. La cifra copre circa un terzo della somma per l'acquisto dell'immobile, 4.168.500 [illegible] se [illegible] si troverà il rimanente, però, c'è il rischio che Cuneo perda «la sola istituzione universitaria presente in forma autonoma» della città. Una definizione per il «Ghedini», riconosciuta anche dal Consiglio provinciale, che il 27 giugno ha votato all'unanimità un ordine del giorno proposto dal senatore Guido Brignone: nel documento si sottolinea l'importanza dell'Istituto e la necessità di sostenerne lo sviluppo, nell'ambito degli insediamenti universitari. Paolo Manzo, designato primo direttore del nuovo istituto superiore di studi musicali, chiarisce: «Attualmente abbiamo 500 iscritti, 73 docenti e 21 aule. [illegible]n è pensabile che la realtà universitaria possa reggersi su questi numeri. Casa Betania è la sede ideale perché, per la sua struttura, con pochissimi interventi è adatta ad ospitare gli studenti e ha gli spazi per le lezioni, nonché due sale più ampie per i [illegible]». Per reperire i fondi [illegible] all'acquisto dell'immobile di proprietà dell'Ovd (il cui prezzo era stato stimato dall'Agenzia del territorio), Paolo Manzo spera nell'intervento della Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo, ma soprattutto chiede che l'Associazione per gli insediamenti universitari in provincia, presieduta da Domenico Viberti, si «faccia carico [illegible] problema». «I corsi di laurea triennale e specialistico - sottolinea il responsabile - sono una realtà importante per la città: li avevamo già avviati in via sperimentale e siamo stati pronti ad accogliere la riforma. Il prossimo [illegible] ci saranno i primi laureati. Il "Ghedini" interagisce con il territorio, per questo chiederò al sindaco il suo appoggio». [v. p.]

Il «Ghedini» potrebbe ampliarsi a Casa Betania

SONO CONCLUSI GLI ESAMI DI MATURITA' E QUASI TUTTE LE SCUOLE SUPERIORI HANNO PUBBLICATO I RISULTATI

Qualche eccellenza nel «club dei 100»

Molti gli studenti che hanno ottenuto il massimo Le prove dal prossimo anno saranno riformate

[illegible]

Con la conclusione degli esami di maturità, inizia l'estate «vera» per centinaia di studenti della «Granda» che hanno dovuto prepararsi anche a luglio, mentre i loro compagni più giovani erano già in vacanza. Le prove che concludono la scuola secondaria si sono svolte come gli anni precedenti, [illegible] «ritoccate» dalla riforma che sta interessando tutti gli ordini di scuola. I primi a sperimentarne gli [illegible] sono stati quest'anno gli alunni delle Elementari che non hanno più dovuto sostenere gli esami di quinta per accedere alle medie inferiori.

Le «maturità» danno anche il polso della preparazione degli studenti cuneesi: abbastanza ridotto il numero dei respinti in tutta la provincia, mentre i [illegible] sono [illegible], come negli [illegible] scorsi, distribuiti in tutti gli istituti, con una percentuale un po' più elevata nei licei e nei tecnici. [v. p.]

SALUZZO

Erika Kodra

Eric Solavaggione

SALUZZO

Fra i migliori studentesse c'è una diciottenne di origine albanese, Erika Kodra, che si è diplomata all'istituto professionale Pellico con il [illegible]mo dei voti. Come lei hanno concluso la maturità con [illegible] anche Elisa Coalova, Veronica Giordan, Daniela Crosetto, Enrico Fino, Alessandra Abello e Giulio Roberti. Al liceo socio-pedagogico e linguistico Solari i migliori sono Cristina Varetto e Sergio Racca, entrambi con menzione. Al «Denina» spiccano Simone Coero Borga, Chiara Margaria, Elena Putetto, Elisa Bruno Franco, Elisa Parocchia ed Eric Solavaggione. Al classico Bodoni Monica Goria. Alessandra Bernardi, Luca Caffaro, Federica Girando, Marianna Parrà; [illegible] scientifico Chiara Gagliardone, Fran[illegible] Garello, Elisabetta Magra, Daniela Sacchetto, Francesca Barro, Michela Tamagnone. [m. ma.]

A SAVIGLIANO

Fabrizio Barbero

[illegible] Racca

SAVIGLIANO

Sono due studenti [illegible] Liceo scientifico «Arimondi» i «campio[illegible] dell'esame di Stato. Fabrizio Barbero e Paolo Racca [illegible] stati licenziati con la votazione [illegible] 100/100 e la «menzione». Sono usciti con [illegible] Gianluca Gianoglio e Luca Miretti della 5ª e Gianluca Falco, Giulia Giubergia e Nicola Soave della B. Al Classico hanno ottenuto il massimo Francesca Giordana, Giulia Mondino, Agnese [illegible] e Giulia Suetta. All'«Eula» il massimo per Valerio Allasia della A, Fabio Nari della B, Debora Dedominici ed Elena Locatelli della D, Daniele Testa del [illegible] serale e Tiziano Sbardellini [illegible] quinta E di Racconigi, dove nella [illegible] periti meccanici hanno ottenuto 100 Fabrizio Genesio, Francesco Lo Puma e Elvio Mascolo. [p. b.]

CUNEO

In alto da sinistra Francesco Soria (Scientifico) ed Elisa Dalmasso (Istituto turismo); sotto Cristina Lovera (liceo scientifico)

[illegible]

Maturità conclusa nel capoluogo della «Granda». All'esame finale pochi i respinti, mentre sono numerosi gli studenti che hanno riportato il massimo punteggio. [illegible] le scuole con il più alto numero dei «100» c'è il «Bonelli», dove [illegible] 11 classi a sostenere l'esame: lo hanno [illegible] allievi. Allo scientifico «Peano», quindici «100/100» tra gli studenti delle sei quinte. Fra questi Francesco Soria e Cristina Lovera, rispettivamente della V A e della V P. Sono stati quindici anche i 100 alle magistrali, dove hanno sostenuto l'esame 8 quinte nei diversi indirizzi, più una del liceo sociale [illegible] Limone. Buoni risultati anche per l'istituto tecnico per il turismo paritario: tutti gli studenti, tranne due, hanno ottenuto una votazione superiore a 70/100 ed Elisa Dalmasso ha ottenuto il massimo. [v. p.]

FOSSANO

[illegible]

Sono [illegible] gli studenti fossanesi che si sono diplomati con il [illegible]mo dei voti e la «menzione», tutti dell'Istituto superiore Vallauri. Si tratta di Erika Martino e Daniele Rosa (della 5ª A, liceo scientifico tecnologico) e Jacopo Silvestro (5ª A informatica).

Gli [illegible] pieni» nelle scuole fossanesi sono stati in tutto [illegible], il maggior numero, in proporzione agli studenti, concentrato al «Vallauri», l'ex Itis. Al liceo «Ancina» per la sezione sperimentale del linguistico è maritare il massimo [illegible] stata due ragazze: Chiara Giobergia e Francesca Olivero. [b. m.]

Daniele Rosa

Jacopo Silvestro

Erika Martino

Chiara Giobergia

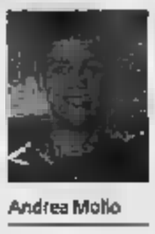
Francesca Olivero

BRA

[illegible]

Un sistema di traduzione da testo normale a caratteri Braille (Gabriele Botto), un modello elettronico di automobile (Andrea Mollo) e il modello di una serra automatica, con gestione di luci, porte, temperature ambiente e irrigazione (Enrico Gasparin) [illegible] solo alcune delle innovative tesine presentate [illegible] commissioni nelle maturità dei [illegible] dell'Itis Schrero. Tanti i temi approfonditi dai maturandi [illegible] delle scuole superiori della città. Degni di nota - valutati con 100/100 - anche i lavori di Arianna Olivero (liceo scientifico) e Giovanni Fogliato (classico). La percentuale dei promossi è superiore al 98 per cento. [v. m.]

Enrico Gasparin


Andrea Mollo

Gabriele [illegible]

Giovanni Fogliato

Arianna Olivero

MONDOVI'

[illegible]

Sono 14, di [illegible] due con menzione, gli studenti del lo Scientifico di Mondovì con 100/100: Giulia Borghese 5ª A; Erica Alberello, Elisa Benedetto, Elena Gasco e Giulia Garesio 5ª B, quest'ultima con menzione; Cristina Candela, Laura Collica, Cristiano Fazio, Silvia Fontana Cardone, Andrea Lanfranco (5ª C); Francesca Beccaria, Gabriele Gravagno (menzione), Fiorella Marengo, Federica Suffia (5ª D). Al «Baruffi»: Eliana Zavattieri (5ª A geometri); Chiara Bernello, Andrea Gallo, Rachele Olivero, Francesca Ferrando (5ª Progetto); Monica Curatti, Ilenia Ravera, Laura Tarioco (C); Danila Grossardi e Daniele Mantelleri (quinta A Iges); Flora Lucia Bertano (menzione), Francesca Bonari, Stefania Ravotti e Luisa Rozio (5 D Erica). [g. sca.]

Andrea Lanfranco

Gabriele Gravagno

Flora Lucia Bertano

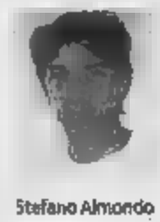
Stefania Ravotti

Daniele Mantelleri

ALBA

[illegible]

Tutti promossi i 39 candidati all'esame di Stato al liceo classico «Govone» di Alba: 8 studenti hanno riportato la massima votazione, 100/100. L'istituto albese, che ha avuto tra i suoi allievi più illustri lo scrittore Beppe Fenoglio, conferma [illegible] traguardo invidiabile, quello [illegible] non aver avuto neanche [illegible] allievo respinto alla prova finale da 32 anni: dal 1973 tutti gli allievi superano il [illegible] finale. Quest'anno hanno riportato 100/100 gli studenti della [illegible] A: Stefano Almondo, Gloria Cantamessa, Nicola Chionetti. Per la sezione liceo classico internazionale: Chiara Blengini, Elena Borgogno, Stefania Bruno, Marta Calosso e Denise Porasso. [g. f.]


Stefano Almondo

Stefania Bruno

Nicola Chionetti

Marta Calosso

Denise Porasso

RIFLESSIONE

«L'ASSISTENZA AI MALATI NON DEVE SPAVENTARE»

[illegible]Provincia di Cuneo esistono numerose associazioni di giovani volontari che si occupano gratuitamente dell'assistenza ai malati. Pubblichiamo le riflessi[illegible] una di loro che opera all'Hospice di Busca

[illegible] prima volte che mi sono avvicinata [illegible] sofferenza fisica degli altri, ho avvertito subito la sensazione di essere in un altro mondo, un qualcosa che mi faceva paura. Ho cercato di analizzare questo timore nella speranza di sviscerare questa paura, capire perché temevo [illegible] venirne contagiata. Ho cercato nel mio trascorso di bambina, di ricordare [illegible] già allora aveva timore della sofferenza altrui. In realtà, nella mia memoria, [illegible] avevo ricordi [illegible] questo tipo, ma questa riflessione mi ha portato a capire tante cose.

Gli adulti, naturalmente con l'intento [illegible] volerci proteggere in qualche modo dal male, mi impedivano di [illegible] ai malati, anche quando qualche familiare si trovava in ospedale, quello [illegible] [illegible] luogo per bambini, per non parlare poi di persone decedute, era meglio evitare questi discorsi.

Evidentemente, secondo il loro innocente concetto di vita, la nostra spensieratezza avrebbe potuto essere disturbata, allontanandoci da quello che doveva essere il senso della vita.

Ma la vita è intrecciata da gioia e sofferenza e bisogna convivere con tutte e due.

Secondo la [illegible] esperienza, [illegible] nella nostra educazione rientrasse anche l'accettazione della sofferenza (che non significa rassegnazione) e l'invito alla solidarietà, diventerebbe più facile e naturale, [illegible] grandi, accettare il nostro dolore e quello degli altri.

Poi sta nella sensibilità di ognuno di noi voler dedicare [illegible] tempo a chi avrebbe bisogno della nostra presenza accanto: sicuramente questo non si può inculcare né imporre.

Sono certa che molte persone possiedono una grande capacità [illegible] e desiderano fortemente dilatare il proprio io, [illegible] sono fermate dalla paura e così [illegible] di [illegible] il senso profondo della [illegible].

Abbiamo paura di perdere qualcosa [illegible] è un peccato non scoprire che, il più [illegible] volte, [illegible] chi si trova accanto al malato che riceve di più.

Ho capito che nella sofferenza ci troviamo ad [illegible] persone autentiche, non inganniamo nessuno perché ciò che desideriamo è [illegible] capiti, compresi, ascoltati ed accettati per quello che siamo veramente.

Non abbandonare una persona nel momento più tortuoso del suo cammino [illegible] grande capacità [illegible] more verso gli altri [illegible] proprio per questo, dà un grande significato alla nostra vita.

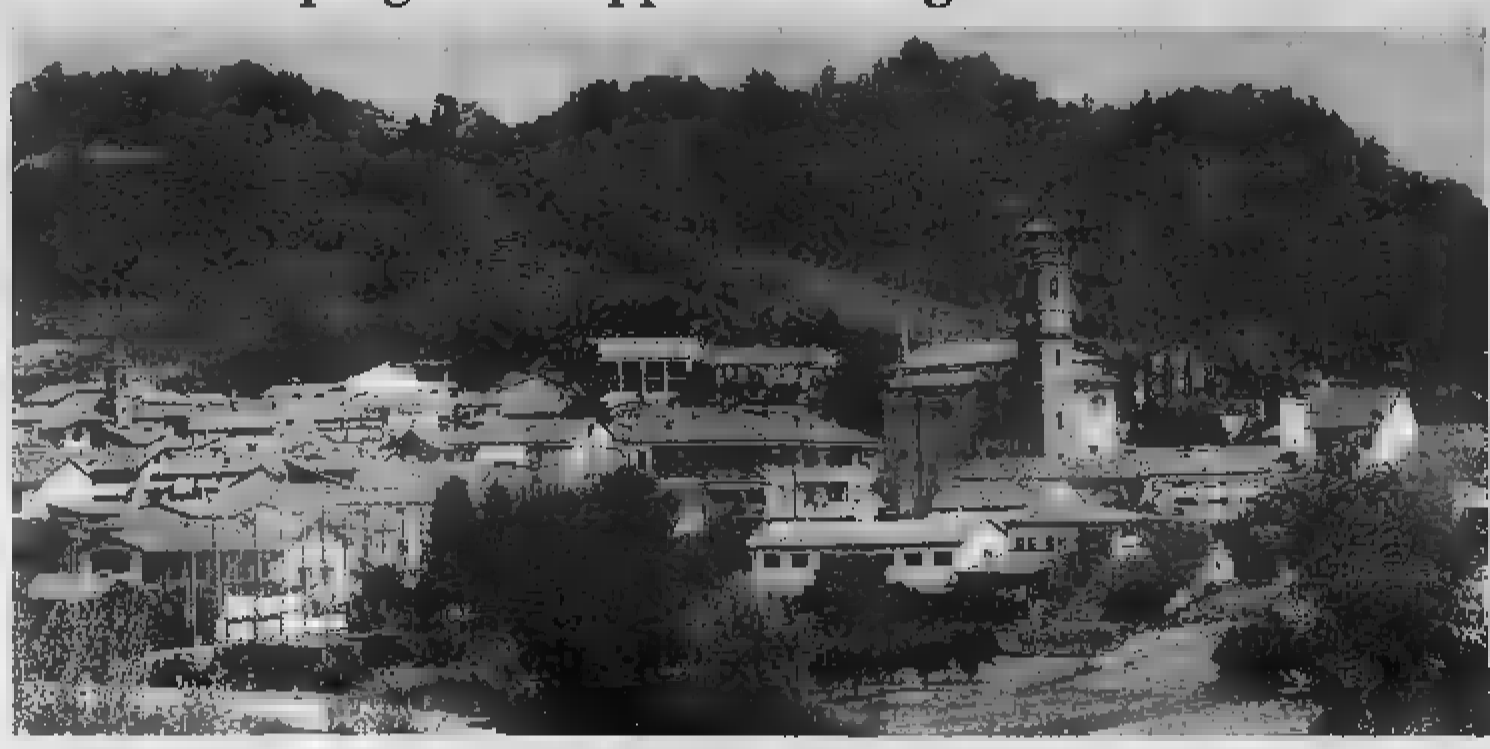
E' per questo motivo che tutti, indistintamente, dovremmo dedicare un piccolo spazio delle nostre giornate fortunate a chi è segnato dal dolore, dalla sofferenza, dall'angoscia, dalla paura.

Aiutiamo chi ha perso tutto, anche la [illegible]. Aiutiamo chi non ha più [illegible] nel cassetto [illegible] progetti, stringiamo forte le mani ed il cuore di questi nostri fratelli, confortiamoli, [illegible] lasciamoli soli nel [illegible] più triste e drammatico della vita.

Abbiamo bisogno di voi, di tutti, e insieme, con tanto coraggio ed immenso amore, potremo asciugare tante lacrime e donare un po' di serenità e di pace a chi [illegible] vede più la luce.

Federica
volontaria ANAPACA
sezione Cuneo-Busca

Da sabato in programma appuntamenti gastronomici e musicali



Una suggestiva immagine di Monticello. Il Comune nel cuore del Roero lunedì sera proporrà dalla collina il tradizionale spettacolo pirotecnico

Fuochi d'artificio sulla collina

A Monticello 4 giorni di festa per S. Lorenzo

MONTICELLO

La frazione Sant'Antonio di Monticello sarà in festa [redacted] sabato a martedì: appuntamenti gastronomici e [redacted]li, uno spettacolo teatrale e fuochi d'artificio per San Lorenzo. La manifestazione, pro[redacted] da Comune, Pro loco e dal circolo del Fante di Monticello, si svolgerà nei locali delle ex scuole elementari. S'inizierà sabato [redacted] la cena a base [redacted] fritto misto alla piemontese allestata dal gruppo «Le pagine gialle», che proporrà musiche Anni 60.

Domenica mattina si celebrerà la messa al circolo del Fante nelle ex scuole a cui farà seguito un rinfresco. In serata [redacted] potrà assistere a un divertente spettacolo teatrale «Ridere con [redacted] Bragheis», farse, scenette e atti unici (ore 21, ingresso libero). Lunedì alle 21 prenderà il via la serata danzante con l'orchestra «L'équipe campagnola» con spettacolo di «Capoeria» (ingresso gratuito). Nella tarda serata di lunedì ci sarà l'atteso spettacolo pirotecnico dalla collina del paese.

Le manifestazioni si concluderanno martedì sera in compa[redacted] della discoteca «Extrema» [redacted]axi videomusic disco (ingresso libero).

«La festa di San Lorenzo - dice Mauro Isnardi che presiede il comitato festeggiamenti - è [redacted] tradizione consolidata, un appuntamento atteso dai monticellesi e anche dai turisti che accorrono numerosi. Un'occasione per trascorrere [redacted] qualche momento di allegria. Ringraziamo tutti gli sponsor e coloro che hanno contribuito alla realizzazione».

Maria Teresa Ferrero, presidente della Pro loco: «E' una delle manifestazioni che si organizzano per animare e far conoscere il paese».

Monticello, nel cuore del Roero, è un Comune in crescita con più di duemila abitanti. Da tempo si distingue per la sua vivaci[redacted] e intraprendenza in campo economico-imprenditoriale.

«Nel nostro paese - spiega il sindaco Valerio Chiesa - sono stati censiti ol[redacted] 1350 posti di lavoro in aziende artigianali, industriali e nel terziario. L'agricoltura è basata sulla produzione dei vini favorita, arneis, Roero, nebbiolo, barbera e dolcetto».

Tra [redacted] novità, a settembre e ottobre, sarà aperto alle visite l'antico castello con guide che accompagneranno i turisti nelle sale [redacted] maniero e nel parco. Il castello, che appartiene ai Conti Roero fin dal 1372, è una delle costruzioni medioevali più imponenti e nel complesso più integre del Piemonte. L'edificio è ampio, con pianta quadrilatera, difeso agli angoli da t[redacted] tra loro differenti e contornato da un parco secolare. All'interno si possono ammirare un suggestivo cortiletto e le g[redacted]di sale [redacted]e il salone degli stemmi, quello delle armi e la sala [redacted] biliardo. Si impone con la [redacted] grandiosità e per la cornice [redacted]saggistica in cui è inserito.

Per i turisti che [redacted] camminare in mezzo al verde, a contatto con la natura, un'opportunità da sfruttare è il sentiero (S4), un percorso di circa cinque chilometri, appena ripulito. Fa parte del sentiero di una trentina di chilometri che partendo da Santa Vittoria d'Alba attraversa Monticello, Corneliano, Piobesi e Vezza, in buona parte in mezzo ai boschi.

Un'altra iniziativa è [redacted] intrapresa dal Comune per valorizzare il centro storico. Si stanno ristrutturando locali di proprietà comunale vicino alla chiesa parrocchiale per farne un [redacted]ro di documentazione della vita del paese con ricordi, fotografie di un tempo. Uno spazio sarà riservato ai produttori di vino o di altre specialità che potranno [redacted] esporre i loro prodotti.

Degne di visita sono la chiesa parrocchiale di San Ponzio, situata vicino al castello, con una splendida torre campanaria gotico-lombarda e la chiesa parrocchiale del Borgo, dedicata alla Natività.

1968 Manufatti Sant'Antonio

STUFA A PELLET
Mod. Karolina

NOVITÀ
Inserto per caminetto, a pellet

OLTRE 50 MODELLI IN ESPOSIZIONE

STUFE E CAMINETTI (INSERTI)
NUOVI ARRIVI COLLEZIONE AUTUNNO 2005

Prenota la tua stufa o il tuo camino entro il **5 agosto 2005**, potrai usufruire di uno sconto particolare [redacted] **al 35%.**

La Castellamonte · Dal Zotto · [redacted] · Nordica · Extraflame

[redacted] – fraz. S. [redacted]/A
[redacted] – [redacted]4.660 – www.msa1968.it – [redacted]@msa1968.it

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Festa di "SAN LORENZO 2005" nel segno della continuità.

Dopo 10 anni di impegno e sacrifici, esprimo la mia soddisfazione per aver trovato un gruppo di persone che forse crede nei valori delle tradizioni, fattori essenziali che creano gruppo ed aggregazione (mai la divisione).

E' stato veramente bello nelle ultime edizioni lavorare assieme ad un centinaio di persone per più di 15 giorni: come d'incanto tutto si è fermato, si è tornati indietro nel tempo, ognuno ha abbandonato lo stress del lavoro quotidiano e si è unito dando il proprio contributo senza mai farlo pesare. Gli interessi personali, lo scopo di lucro, i secondi fini non erano di questo gruppo: i ricavati venivano devoluti in beneficenza (oratorio, missioni, ricerca contro il cancro e leucemia). Anche se il lavoro era destinato a divertire altre persone, si era stanchi ma soddisfatti. Ricordo con piacere le parole di alcune donne che a fine manifestazione dicevano: "come facciamo adesso che tutto sta per finire? per un anno non ci ritroveremo più?".

Per me questa è la vera festa di SAN LORENZO che potrebbe essere San Felice, San Ponzio, San Grato o Maria Ausiliatrice.

Sicuro che i bei tempi, passati in allegria, ritorneranno presto (magari anche da questa edizione) è doveroso porgere un ringraziamento al caro amico Isnardi Mauro, alla Pro Loco, all'Amministrazione Comunale, alla Leva 1987, agli sponsor, in modo particolare alla tipografia "LA COMMERCIALE" dei fratelli Artuffo, e a tutti i Monticellesi che mi hanno sostenuto e mi sono stati vicini in 10 anni di attività.

Mi congedo ricordando loro che anche se temporaneamente per motivi personali mi sono messo in disparte, in futuro potranno sicuramente contare sul mio appoggio.

Giuseppe Muratore

Voi mettete la passione...
al resto ci pensiamo noi.
LA PREALPINA
il vostro Fai da Te

LA PREALPINA®
Centri del Fai da Te

www.prealpinafaidate.com

Monticello d'Alba / CN

APERTO LA DOMENICA

La guida

Sui ghiacciai in sicurezza

COME AFFRONTARE L'ALTA QUOTA

Col caldo attenti ai ponti di neve

L'ESTATE è il periodo ideale per le gite in alta quota. Giornate lunghe con gela[redacted] notturne e temperature gradevoli nelle [redacted] diurne. G[redacted] facili per assaporare l'aria sottile delle alte vette. Salite impegnative sulle pareti più famose. Il piacere [redacted] conquista, [redacted] raggiungimento di [redacted] sogno. Dal Monte Bianco al Monte [redacted] passando per i gruppi montuosi meno conosciuti dell'intero arco alpino.

Gite di tutte le difficoltà per soddisfare i palati più esigenti. Rifugi ospitali situati nei punti strategici. Poche regole da rispettare per muoversi sui ghiacciai [redacted] sicur[redacted]. Prima fra tutte quella di legarsi in cordata dove ha inizio il ghiacciaio, cosa non sempre ovvia. Legare i componenti della cordata con alcuni metri di distanza l'uno dall'altro. Mai lasciare [redacted] molle, pericolosa in caso di caduta nel crepaccio. Avere sempre a portata di mano un po' di materiale per un'eventuale manovra di autosoccorso (cordini, moschettoni e chiodo da ghiaccio). Se accorciate la [redacted]rda con degli [redacted] vita non dimenticatevi [redacted] bloccarli per evitare lo strozzamento. In caso d'incidente [redacted] farsi prendere dal panico. Avvisare i soccorsi. Mettersi in [redacted]izione di sicurezza, lontani [redacted] bordo del crepaccio. Con giornate calde prestate particolare attenzione ai ponti di neve. Se necessario assicuratevi. Mai avventurarsi soli.

I neofiti possono rivolgersi alle guide alpine per il «battesimo in quota».

LA STAMPA

Estate

Due giorni [redacted] escursioni [redacted]

■ Due gi[redacted] [redacted] scoperta di Valduggia [redacted] Breia [redacted] l'Ecomuseo della Valsesia. L'ente che ha [redacted] scopo la valorizzazione della cultura e [redacted] storia valsesiana per domani e sabato organizza visite guidate nelle due località che si trovano nei dintorni di Borgosesia. La partecipazione è gratuita e gli itinerari propongono giri fra le frazioni e gli oratori (le piccole cappelle che si trovano lungo i sentieri di mezza montagna). Previste anche [redacted] nelle zone in cui sono ancora visibili reperti di archeologia industriale legati ai primi insediamenti produttivi della [redacted] di Valduggia. A Breia [redacted] tappa sarà dedicata all'antico torchio. Informazioni ai numeri 0163.47981 e 0163.48944. [t. fo.]

FINANZIAMENTI PER L'OPERAZIONE MATO GROSSO

I campesinos del Perù diventeranno alpinisti

Alcuni rifugi ed esercizi valdostani raccoglieranno fondi per permettere alle nuove guide andine di partecipare alla spedizione «Patagonia 2006»

Giorgio Macchiavello

AOSTA

Anche la Valle d'Aosta partecipa all'Operazione Mato Grosso, l'iniziativa partita dal Piemonte alla fine degli Anni 90 che ha permesso di formare un gruppo di guide d'alta montagna tra i campesinos peruviani. Grazie all'interessamento di Valerio Bertoglio, guida alpina [redacted] guardaparco del Gran Paradiso, durante l'estate alcuni rifugi ed esercizi commerciali valdostani raccoglieranno fondi per permettere ai nuovi professionisti delle montagne andine di uscire per la prima volta dai confini del Perù [redacted] partecipare alla spedizione «Patagonia 2006». Lo stesso sarà organizzato sulle montagne piemontesi.

«Alcuni acquarelli realizzati da mia figlia Martina - spiega Valerio Bertoglio - [redacted] stati trasformati in cartoline [redacted] poster. In Valle d'Aosta, con l'appoggio dei gestori dei rifugi Vittorio Emanuele, Chabod, Quintino Sella [redacted] Bertone, [redacted] Grivel, del [redacted] Gran Paradiso di Valsavarenche [redacted] alcuni esercizi della valle di Cogne, serviranno per raccogliere finanziamenti per il viaggio [redacted] i soggiorni delle giovani guide peruviane dalla "Escuela" [redacted] alta montagna di Marcarà».

Questi giovani hanno conseguito [redacted] brevetto di guide d'alta monta[redacted] prop[redacted] grazie all'Operazione Mato Grosso e alla formazione ricevuta da Vale[redacted] Bertoglio [redacted] dalle altre guide alpine Fabrizio Manoni, [redacted] Antonio Molee, Enrico R[redacted] e Maurizio Oviglia. «Ragazzi campesinos - spiega Bertoglio -, nati e cresciuti nei poveri villaggi della Cordillera Blanca, che hanno conseguito con grande determinazione e impegno il brevetto di guida di alta montagna. Sono gli allievi della "Escuela de alta monta[redacted] Don Bosco [redacted] los Andes" di Marcarà, accolti e seguiti dai volontari dell'Operazione Ma[redacted] Grosso per iniziativa di padre Ugo de Censi». [redacted] guide peruvia[redacted] hanno appreso le tecniche di progressione [redacted] roccia, neve, ghiaccio, l'uso delle [redacted]ture, le nozioni sulla sicurezza e il soccorso. E ora possono accompagnare i tanti gruppi che ogni [redacted] percorrono gli itinerari escursionistici e salgono le cime [redacted] Cordillera Blanca. «Prima vivevano di ciò che produceva la terra delle loro famiglie - spiega la guida alpina e guardaparco -, adesso riescono anche a guadagnare del denaro».

«A questi ragazzi - dice ancora Bertoglio - resta ancora un sogno: uscire per la prima volta in vita loro dal [redacted] per salire [redacted] altre splendide cime delle Ande. Ecco perché è stata organizzata la spedizione "Patagonia 2006", un viaggio di esplorazione, conoscenza e avventura, importante per il loro arricchimento personale e professionale. Saranno accompagnati da guide e alpinisti italiani in un viaggio che prevede la salita dell'Aconcagua [redacted] vette della Patag[redacted]

Per Valerio Bertoglio è [redacted] nuova tappa della sua lunga e variegata attività in montagna. Negli [redacted] Anni [redacted] stato il precursore dello «skyrunning», la corsa in alta quota: quando era guardia nel versante valdostano del Parco del Gran Paradiso, in tempi in cui il termine «skyrunning» nemmeno esisteva (oggi si disputa anche il campionato del mondo dei «corridori del cielo») realizzò il primo record di salita e discesa del Cervino e altri prim[redacted] sulle vette del gruppo d[redacted] Paradiso. Trasferito a Ceresole Reale, la [redacted] passione per la montagna ha abbracciato anche iniziative extraeuropee, come l'Operazione Mato [redacted] e un tentativo di scalata del Cho Oyu nell'ambito di un progetto di collaborazi[redacted] tra i Parchi del Gran Paradiso e del Sagarmatha, in Himalaya.

I bambini di Alagna

Alla scoperta del «marmo finto»

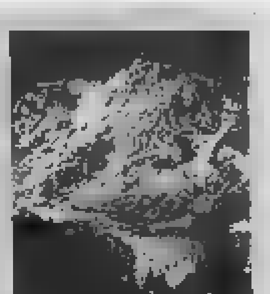
••• I bambini di Alagna alla scoperta del marmo finto di Rima. Domani il baby parking «Giocabimbo» organizzato per tenere impegnati i piccoli mentre i genitori sono impegnati in escursioni sui monti propone la trasferta in Val Sermenza, piccola e caratteristica vallata laterale del Sesia. Qui nei secoli si era diffusa una particolare tecnica di decorazione, poi esportata in tutto il mondo (soprattutto dove diventata difficoltoso e costoso, vista la distanza, trasportare il marmo bianco di Carrara), grazie alla quale si riproduceva con una paletta l'effetto del marmo su qualunque superficie. Ai bambini sarà proposta una lezione su questa pratica artigianale (nella foto) e la visita al museo. Info: 348-7842387. [t. fo.]

L'Aconcagua, una delle vette della Patagonia che saranno meta della spedizione di guide peruviane e italiane

Uno degli acquarelli realizzati da Martina Bertoglio per la raccolta di fondi che servirà a finanziare la spedizione alpinistica «Patagonia 2006»

Sabato [redacted] Macugnaga

S'inaugura sul Rosa sentiero panoramico



••• Sabato prossimo s'inaugura a Macugnaga il «Sentiero panoramico» del Monte Rosa. Si tratta di una facile passeggiata di sviluppo circolare, che parte dall'alpe Bill, dove verrà celebrata la Messa. Attraverso uno splendido bosco di conifere si raggiunge l'alpe Meccia e quindi l'alpe Sonobierg che in walser significa «Alpe del sole», con ritorno all'alpe Bill. Il Cai Macugnaga ha provveduto alla sistemazione dell'intero percorso, che è una suggestiva balconata sul Rosa e che, grazie alla preziosa collaborazione della figlia, è stato dedicato alla memoria di Mario Lanti. Partenza alle 8 dal piazzale del Centro sportivo. [t. v.]

Nel cuore dell'Oasi Zegna

Nuovo campeggio nell'Alto Biellese

••• L'Oasi Zegna inaugura un nuovo campeggio nel Biellese. In Alta Valsessera, in località Piana del Ponte, la struttura ricettiva è in fase di ultimazione ma può già offrire opportunità di pernottamento. Sono pronte 15 piazzole per sistemare le tende, attrezzate con generatori di corrente elettrica. All'interno della costruzione principale sono invece disponibili 18 posti letto, quattro i servizi igienici (uno per diversamente abili), altrettante docce e una sala per consumare i pasti. Il campeggio, da Bioglio, è raggiungibile a piedi percorrendo un tragitto di tre chilometri. Diverse le possibilità di svago in zona, passeggiate a piedi e in mountain bike, bagni nelle lame dei torrenti. Info: 339-4602133. [p. g.]

Il Wwf premia i rifugi che inquinano meno

Ma perché costruirli?

Si chiama «Panda d'oro» ed è un premio del Wwf a coloro che s'impegnano a ridurre l'impatto delle loro attività sull'ambiente. A Roma si è svolta la premiazione della quarta edizione e i premi sono andati a un albergo di Lana (Bolzano) per il risparmio energetico e all'associazione dei gestori dei rifugi alpini in Valle d'Aosta per tre progetti del 2001, in collaborazione con l'Università di Torino, sia per l'energia sia per lo smaltimento rifiuti sia per le iniziative [redacted] sensibilizzazione sui temi ambientali che hanno coinvolto gestori e clienti. Sviluppo sostenibile, insomma, cioè ecoturismo.

Fin qui la notizia. Buona, anzi, ottima. Se i rifugi dell'arco alpino fossero tutti gestiti all'insegna di un minimo comun denominatore, riferito a [redacted] e inquinamento, [redacted] sarebbe fatto un notevole passo per rendere più accettabile questo tipo di turismo d'alta quota. La buona notizia trascina [redacted] anche alcuni dubbi e soprattutto fa sorgere alcuni interrogativi. Sarà banale, ma la necessità di ridurre l'impatto ambientale significa che in realtà una presenza ingombrante esiste. Chi va per terre alte sa che negli ultimi anni vi è stato un proliferare di strutture definite rifugi che in realtà sono dei ristoranti di alta quota. Non si parte più per [redacted] passeggiata in montagna con panino, due frutti e magari una bibita nello zaino. Si cammina un'ora o più per raggiungere il «rifugio», sedersi la tavolo e ordinare bucatini all'amatriciana (non è una battuta) o la classica polenta e salsiccetta (fa tanto montagna).

Il solito pistolotto filoambientalista? Purismo d'altri tempi? Forse. Bisogna però intendersi una buona volta. Che farne dei monti? Una fotocopia riveduta e corretta delle comodità cittadine facendo attenzione a preservare la tipologia architettonica alpina (roba come pietra e legno) oppure lasciarli il più possibile a loro stessi? Si obietterà: il mondo non si ferma e se l'evoluzione turistica porta alla trasformazione dei rifugi (costruiti per gli alpinisti) in alberghi o ristoranti... Certo [redacted] che dovrebbe destare qualche perplessità il premio dato proprio dal Wwf. Intitolato al Panda, poi, animale in estinzione proprio per l'eccessiva presenza dell'uomo e delle sue attività nelle foreste di bambù. In questo modo si salta un passaggio. Si dà per scontato che costruire in alta quota è lecito, a patto che s'inquini [redacted] meno possibile.

C'è di più. Manca in questa «nuova» economia turistica che s'arrampica sulle terre alte una domanda di fondo: è una soluzione vantaggiosa? Interrogativo non riferito all'ambiente, ma all'uomo, proprio alla sua economia che si getta nelle braccia delle vacanze, del servizio, non sempre in armonia con le altre attività, diventate marginali.

ISPIRATO ALL'EPICA TRAVERSATA NELLA NEVE (MARZO 1945) DEL COMANDANTE COSTANZO PICCO

Al chiaro di luna lungo le «strade dei partigiani»

Sabato e domenica quarta edizione del «Trenker-Trek» sulle montagne del Cuneese

[redacted] Mathis

CUNEO

Un trekking «della memoria», al chiaro di luna, sulle orme dei partigiani che combatterono nelle valli cuneesi e diedero il loro contributo alla guerra di Liberazione. Vicende di sessant'anni fa, che nel fine settimana [redacted] fatte rivivere dalla Compagnia del Buon cammino ai partecipanti alla quarta edizione del «Trenker-Trek».

L'escursione si riferisce a un fatto storico ed è ispirato alle gesta di Costanzo Picco, comandante della Banda di Giustizia e libertà della Valle Maira, che fu autore di un'epica [redacted] nella neve verso il confine transalpino. Era il marzo del '45. Guidati [redacted] comandante Picco, prese parte all'impresa un gruppo di giovani valligiani, fra cui Armando Colombari, [redacted] «Trenker».

Una storia che si tramanda ancora tra [redacted] generazioni [redacted], sabato e domenica, verrà riletta «passo a passo» dagli alpinisti. Un cammino segnato [redacted]guendo le tracce dei montanari, che con la loro paziente opera di collegamento assicurarono i contatti tra le bande antifasciste e le truppe alleate, percorrendo i valichi che separano il Cuneese e la Francia.

«Quest'anno il trekking si svolgerà in una notte [redacted] piena - spiegano gli o[redacted]izzatori della Compagnia [redacted] cammino - su di un nuovo itinerario, che porterà gli escursionisti da Chiappera [redacted] Colle della Cavalla, per attraversare il Colle delle Munie fino al lago della Roculaya e al rifugio della Pace al Colle della Maddalena».

Il ritrovo è sabato, alle 17,30, a Cuneo, sul Lungo Stura 24 Maggio, [redacted] deposito [redacted] Autolinee Benese. In corriera si raggiungerà Acceglio, con cena al ristorante Alpi Cozie e trasferimento a Chiappera.

La camminata avrà inizio alle 23; si spera nel cielo sereno, anche per ammirare l'alba di domenica al lago della Roculaya. L'arrivo [redacted] Alta Valle Stura, al Maddalena, [redacted] previsto alle 8, con colazione al rifugio. Partecipare costa 30 euro ed è possibile [redacted] anche via e-mail, ad info@compagniadelbuoncammino.it; [redacted] inviando un «sms» al numero 338-6606733 (informazioni: recapiti telefonici 3392876316, 3351229151 e 3477236298).

La Compagnia del Buon cammino salirà sui sentieri da Acceglio

Oltre all'artista di «Zelig» la manifestazione ospita il mastro birraio tedesco Engel. Numerosi gli appuntamenti gastronomici

Momenti di una passata edizione della «Cerveza Fest». La manifestazione giunta alla dodicesima edizione si concluderà domenica

Ceva brinda con boccali di birra

Sergio Sgrilli stasera apre la «Cerveza Fest»

CEVA

■ alza stasera, ■ 19, il sipario sulla «Cerveza Festa, la manifestazione cebana dedicata alla birra che durerà fino a domenica. Con quella di quest'anno sono dodici le edizioni che può vantare la Pro loco di Ceva unitamente alla Cerveza Band, artefici entrambi dell'organizzazione. Al campo sportivo comunale in località Nosalini si svolgeranno quattro sere con musica, divertimento, intrattenimenti, buon cibo e soprattutto birra artigianale.

A inaugurare la manifestazione questa sera arriverà dalla Germania il mastro birraio Engel che produce artigianalmente «la cerveza». Ad accompagnare la bevanda tedesca non mancheranno squisite prelibatezze preparate come ogni anno con grande cura dalla brigata di cucina della Cerveza Band che offrirà ai visitatori: pasta, svariati sughi, crostoni al pomodoro, bruschette, costine, salsicce, grigliate di carne suina rigorosamente cuneese e il gulasch; il servizio ai tavoli sarà affidato ai sempre più ■ e instancabili ragazzi della «Cerveza Band»: quest'anno saranno quasi cento ad alternarsi nel corso della manifestazione.

Faranno da contorno numerosi spettacoli. Aprirà la «4 giorni ■ birra» il celebre comico ■ «Zeligo, Sergio Sgrilli che si esibirà ■ un divertente spettacolo musicale «Una vita da pelattera». Il comico ■ ■ 1958 nella Maremma toscana per poi ■ il ■ percorso artistico ■ musicista professionista. Dopo varie esperienze itineranti nel 1994 si ferma a Milano. Qui tre locali e piccoli palcoscenici consolida la sua vena comica. Frequenta poi corsi di narrazione, maschera neutra, improvvisazione teatrale, iniziando a partecipare e a ■ spettacoli ■ cabaret. Nel 1996 ha la ■ prima apparizione televisiva a «Seven show» su Odeon Tv e dal 2000 inizia la ■ partecipazione a «Zelig».

Nel 2003 continua con «Zelig Circus», il programma in onda su Italia 1, ideato da Gino e Michele e Giancarlo Bozzo, condotto da Claudio Bisio e Michelle Hunziker di cui Sergio Sgrilli è autore e interprete della sigla di chiusura «Canto» (contenuta nel cd «Canto "lo faccio a Zelig"» pub■ da Nun. Nel 2004 e 2005 ancora in prima serata con Zelig Circus su Canale 5, condotto da Claudio Bisio e Vanessa Incontrada. Questa sera nel suo spettacolo alternerà pezzi musicali a ■ parlati di comicità e di comunicazione ■ il pubblico. Per questo spettacolo ■ accompagnato da due famosi musi■ italiani: Cico Cicognani e Pier Foschi. Cico Cicognani suona il basso; ha collaborato e preso parte a tour di vari artisti italiani e non, tra cui Double Dee, Rossana Casale, Ornella Vanoni e Mario Rosini e l'ultimo tour mondiale di Laura Pausini. Pier Foschi è uno dei batteristi più conosciuti ed amati del panorama musicale italiano: collabora ■ 1992 ■ Jovanotti ed è autore ■ la band di brani ■ «L'ombelico del mondo», «Umano», ■ positivo», «Non ■ ancora finita», «Tutto può succedere», «La ritmica», e ha partecipato al tour mondiale di Terence Trent D'Arby.

«Siamo ormai arrivati alla dodicesima edizione della festa della birra più conosciuta di tutta la provincia - spiega ■ grande soddisfazione Massimo Gula, presidente della Pro loco di Ceva - e che ha dato spunto ad altre ■ feste ■ in tutta la Granda. Calcoliamo il grande successo in base al sempre crescente numero di pubblico. La Cerveza Fest di Ceva è diventata un appuntamento da non perdere ■ calendario estivo ■ che richiama appas■ della birra ■ tutto il Piemonte, ma anche dalla Liguria. Lo ■ ■ abbiamo inaugurato la nuova area di svolgimento della festa in località Nosalini, vicino al Campo Sportivo Francesco Riera. Nonostante all'inizio temessimo che non tutto il pubblico gradisse questa scelta, alla fine siamo stati premiati con un'affluenza ■ pubblico sempre maggiore rispetto agli anni precedenti».

NOVITÀ

Una speciale ricetta

■ Per la dodicesima edizione della Cerveza Fest c'è una grandissima novità che rende la manifestazione sempre più particolare e sempre più importante: la birra dedicata a Ceva che si chiamata «Engel Çéva». La bevanda nasce grazie alla ormai collaudata collaborazione tra Cerveza Fest e Engel. E proprio quest'ultima casa produttrice ha deciso di dedicare a Ceva la ricetta di una nuova birra. ■ ■ di una ■ speciale che va ad aggiungersi alle altre birre che i consumatori cebani hanno ■ modo di conoscere nelle passate ■ della festa e che gusteranno in queste quattro ■ «Çéva» è ■ ■ a bassa fermentazione dal colore chiaro, leggermente ■ ■ un profumo ■ lieve sentore ■ luppolo, gusto di malto, amabile, abboccato, scorrevole ■ ■ gradazione di 5,4°.

LA Nordovest

Estate

Chef «Stelle del Piemonte»

Ventitrè chef sono stati nominati «Stelle del Piemonte» dalla Regione: l'iniziativa fa parte di un progetto, che punta alla promozione turistica attraverso l'alta cucina piemontese. Il riconoscimento (una targa), in segno di eccellenza, è stato conferito a maestri di cucina. Le «stelle» sono: Alachini e Ribaldone (La Fermata, Alessandria); Alciati (Guido, Pollenzo); Angiulli (Angiulli, Candelo); Barbaglini (Groppi, Trecate); Bussetti (Mongreno, Torino); Camia (Borgo Antico, Barolo); Cannavacciuolo (Villa Crespi, Orta S. Giulio); Carrara (Aperti dal 1772, Cherasco); Fassi (Gener Neuv, Asti); Ferrero (San Marco, Canelli); (Il Cascinale Nuovo, Isola d'Asti e, Pisterna, Acqui); Gallo (Barrique, Torino); Grassi (Tantris, Novara); Lanteri (Antiche Contrade, Cuneo); (Scoiattolo, Carcoforo); Musso (Vittoria, Tigliole d'Asti); Palluda (Enoteca, Canale); Russo (Dolce Stil Novo, Ciriè); Sacco (Piccolo Lago, Verbania); Scabin (Combal.Zero, Rivoli); Surigan (Gardenia, Caluso); Vineis (Il Patio, Pollone); Vivalda (Antica Corona Reale, Cervere).

LA COMPAGNIA DI PENDLETON PRESENTA UN'ANTOLOGIA COREOGRAFICA IN CUI SI MISCELANO ARTE E ATLETISMO

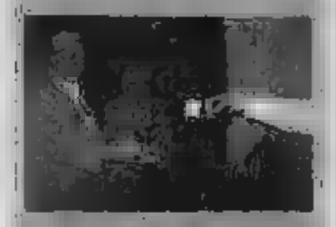
Varallo Sesia

Gastronomia e collezioni d'arte

Terzo appuntamento per GolosArte, la manifestazione promossa dall'amministrazione di Varallo Sesia per valorizzare l'estate (la quarta domenica di ogni mese) abbinando i tesori artistici e culturali della città alle specialità gastronomiche dell'intera Valsesia. Il tema di domenica è «Collezionismo antico e moderno: dal museo Scaglia alla collezione Franchi». Ai visitatori sarà proposta una visita alle raccolte di opere donate alla comunità nel corso dei decenni. Intanto in piazza San Carlo saranno allestiti stand gastronomici, con apertura continuata dal mattino a sera. Il costo è di 5 euro a persona: il ticket oltre alle visite e alle degustazioni comprenda anche il viaggio di andata e ritorno in funivia al Sacro monte. [l. fo.]

Monferrato

Degustazioni in notturna

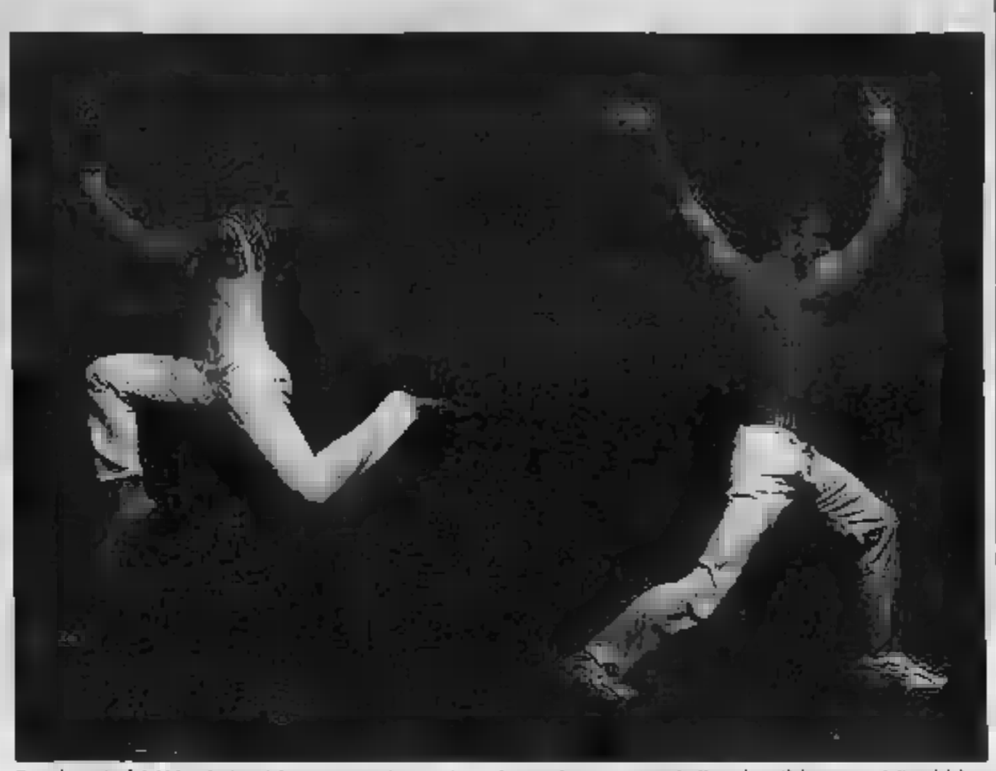


Degustazioni sotto le stelle nell'estate di Nizza Monferrato. Fino al 28 agosto nei giardini di palazzo Crova, si terrà la rassegna enogastronomica e musicale organizzata dalla Bottega del Vino. Stasera dalle 20,30, cena a lume di candela con le specialità proposte dalla vineria «La Signora in rosso». Vini offerti dai produttori associati. Domani, dalle 20,30, «La rivincita dei Bianchi» con cucina estiva. Sabato e domenica, si assaggiano i grandi cru. «Barbera d'Asti Nizza». Info: 0141/793350. [fl. mi.]

Valpelline

Tre giorni di festa per la «seuppa»

Tutto pronto, a Valpelline, per ospitare la sagra della «Souppa Vapelanentze», piatto tipico apprezzato a livello nazionale. E' un «piatto povero», di origine contadina, a base di pane e Fontina tagliati a fettine, bagnati con brodo di carne e messi a cuocere in forno. Domani l'appuntamento è alle 21, con la discoteca mobile One Night. Il «clou» della sagra sarà nella giornata di sabato e domenica, quando la «seuppa» sarà servita nello stand gastronomico. In programma anche un torneo di rebatta, uno degli sport popolari valdostani (sabato mattina), e altri momenti dedicati alle danze: sabato sera con il trio Gabri, domenica pomeriggio e sera con l'orchestra di Ernesto Macario. [m. rov.]



Due danzatori dei Momix: la celebre compagnia (festeggia un tour italiano i venticinque anni di attività

Momix, venticinque anni in uno spettacolo

Da domani a domenica «The best of» in scena a Vignaledanza

Brunello Vescovi

VIGNALE

Sono tre le serate al festival Vignaledanza, nel paese del Monferrato casalese, protagonisti i Momix, ma ora come ora si può aspirare a un posto in piedi per assistere, fra domani e domenica, a «The best of», lo spettacolo con cui lo straordinario gruppo fondato da Moses festeggia i anni di attività.

Pendleton, dal filone di coreografie illusionista americane che annovera anche personaggi come Ezra e David Parsons, sembrava destinato a una carriera di sciatore. Ma si ruppe una gamba e prese lezioni di danza per ritrovare il tono muscolare. Così scoprì che quei movimenti erano di e di atletismo. E nelle geniali grafie si miscelano appunto perfette atletiche a gusto per il trasformismo, poesia e immagini suggestive. Indimenticabile l'assolo che Pendleton creò nel 1980 durante i giochi olimpici di Lake Placid, imitando Charlot a passeggio con il suo bastone. Sarà la capacità di fondere mille e surreale ma sempre sottilmente impregnato di ironia e esaltare platee anche per nulla abituate a spettacoli di balletto classico, talora persone che mai si sognerebbero di prenotare un biglietto per il «Lago dei cigni».

I ginnasti ballerini dei Momix (a Vignale si esibiranno Danielle Arico, Beckman, Jane'l Caropolo, Kate Fisher, Djassi Johnson, Yasmine Lee, Steven Marshall e Brian Simerson) strappano applausi per la capacità di scivolare in scioltezza tecnica all'altra atmosfere di forte impatto.

Si va dal poetico deserto dell'Arizona di «Opus cactus» al paesaggio lunare di «Moon Mix», fra effetti di luce che dipingono albe e tramonti, ma anche simboliche: dall'albero ai girasoli, alle sue preoccupazioni: «Anche in quest'antologia di nostri pezzi - spiega il coreografo - proponiamo una sintesi armonica di forme, musica, colori, luci e ombre, che ha come protagonisti i corpi dei ballerini».

La scaletta di «The best of» comprende quattordici pezzi tratti da spettacoli che hanno fatto la storia dei Momix (da «Passion» a «Baseball» ad «Opus cactus»): nella prima figurano «Dream catcher», «Orbit», «Pole dance», «Spawning», «Duo-Ribbon», «Umbrellas» e «Skiva»; nella seconda «Tuu», «The wind-up», «Underwater Study #5», «Sidewinder», «Gila dance», «Sundance» e «Sputnik».

Per informazioni sui posti rimasti nei tre spettacoli - domani a domenica, con inizio alle 21,30 - sul palco di piazza del Popolo si può telefonare allo 0142-930.005.

Il quarto appuntamento di «Acqui in palcoscenico»

Danza e musica di Cuba in scena la scuola dell'Avana

Domani al teatro Verdi di piazza Conciliazione, il festival «Acqui in palcoscenico» presenta il Ballet da Cuba in uno spettacolo con musiche suonate dal vivo. La compagnia è formata da artisti provenienti dalla Scuola Nazionale delle Arti dell'Avana e serata si può assistere alla fusione tra differenti tipi di danze attraverso un ampio repertorio coreografie create da Guerra. La prima parte dedicata alla danza e alla musica afro-cubana che ripercorre la storia dell'isola e la nascita della musica cubana attraverso la fusione di ritmi origine africana con melodie della musica popolare spagnola. Nella seconda si possono ammirare i balli di salone di inizio secolo e i ritmi delle danze latino-americane più popolari, in particolare la «salsa» (o «son»), nata a Cuba dall'unione fra la cultura musicale afro-cubana e quella degli altri popoli caraibici. Lo spettacolo comincia alle 21,30. Biglietti a 15 euro (ridotti 10); info: 0144-770.272 oppure 011-473.01.69. [b. v.]

Dai deserti dell'Arizona ai paesaggi dello spazio

È sempre la natura la fonte d'ispirazione

orologi e corpi nudi, mentre le musiche spaziano da Bach a Brian Eno a Peter Gabriel.

Pendleton nasconde che è sempre la a giocare un ruolo determinante nelle creazioni, così il problema dell'inquinamento è in cima

STASERA CON IL CAI

Passeggiata sotto le stelle nell'Acquese

Luca Ferrise

ACQUI TERME

La sezione acquese del Club alpino italiano organizza per questa sera, con partenza alle 21 dal piazzale antistante la discoteca Kursal di zona Bagni, una camminata in sul sentiero di Stregone – monte Marino. L'iniziativa, la cui partecipazione è gratuita, è patrocinata dell'assessorato comunale alla Promozione turistica, delle Terme di Acqui e da «La Stampa» e s'inquadra fra le attività promosse dal Club alpino italiano per la valorizzazione dei sentieri e delle vie montane.

Recentemente, i soci della di Acqui del Cai hanno segnalato ed effettuato la relativa manutenzione del sentiero che da zona Bagni conduce a monte Stregone per toccare la sommità di monte Marino, per una lunghezza complessiva di circa chilometri e 2 ore di marcia. Il percorso, parzialmente sterrato (soltanto per una breve parte il tragitto è su strada asfaltata), permette di ammirare dall'alto la città termale e la pianura alessandrina. Per percorrerlo è consigliabile l'utilizzo di scarpe da ginnastica con suola tassellata o pedule da escursionismo, pila e uno zainetto per portare con sé qualche bevanda. Nei tratti più difficili, presteranno servizio i membri del Soccorso alpino del Cai. A circa metà percorso, la Corale Città di Acqui offrirà ai partecipanti del proprio repertorio.

Il Cai di Acqui organizza per tutta la stagione estiva serie di escursioni diurne quel sentiero grazie alla disponibilità totalmente gratuita dei soci.

Come già detto, la manifestazione s'inquadra nelle attività istituzionali del Club alpino, per valorizzare e far conoscere i sentieri e le vie di montagna. Acqui si trova proprio al confine tra Piemonte e la Liguria ed è possibile effettuare interessanti escursioni nel pre-appennino e sull'Appennino ligure. In particolare, vi sono molti sentieri nel territorio dei Comuni che fanno parte della Comunità Suol d'Aleramo – Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno che possono essere percorsi sia a piedi sia a cavallo o in mountain-bike. Per chi invece ama avventurarsi sui grandi sentieri di collegamento tra gli Appennini e le Alpi, raggiungendo la sommità del monte Beigua si può intercettare l'Alta dei liguri, quale, nel tratto compreso tra il passo del Faiallo e il passo del Giovo, si può ammirare un panorama mozzafiato: nelle giornata particolarmente si può distinguere chiaramente la Corsica.

Inbreve

Varallo
Invasione di topi Centinaia di Sos

Topi all'assalto della Valsesia. Quest'anno la presenza dei roditori è decisamente aumentata, con centinaia di segnalazioni che riguardano un po' tutti i paesi da Varallo in su. Si era diffusa la leggenda metropolitana secondo cui i topi sarebbe stati immessi dall'uomo per aumentarne il numero così da favorire il ripopolamento di cibo da parte di rapaci e vipere, ma gli esperti spiegano che è un fenomeno del tutto naturale. Dopo un inverno non troppo freddo è aumentato il numero di semi di faggio, alimento preferito dai roditori. Intanto i danni continuano a crescere. [l. fo.]

Verbania
Cantautrice canadese alle «Notti di note»

C'è pure la giovanissima cantautrice canadese Florence Khoristy a «Notte di note» di Verbania: si esibirà sabato sera in piazza San Rocco a Intra con «I Vinos», rockband del Veo. E' la figlia del funambolico soprano Natalie Choquette che pochi giorni fa ha di nuovo stupito il pubblico del Festival Giordano. [f. z.]

Natalie Choquette con la figlia Florence

Novara
Centro trapianti ottiene il certificato d'eccellenza

Per il Centro trapianti renali dell'Ospedale Maggiore di Novara è arrivata la certificazione d'eccellenza, per l'attività e i risultati in crescita, da parte dell'Istituto Superiore di Sanità. Nei reparti però si evidenzia, come nelle estati, il disagio per la carenza di infermieri. [m. p. a.]

Biella
Sale la disoccupazione L'artigianato va bene

Unione industriale e Camera di commercio hanno fatto il punto della situazione economica biellese. Il tasso di occupazione è del 47,5%, più basso quello medio regionale (48%) ma più alto di quello nazionale (45%). La disoccupazione è salita dal 3,5 al 5,1% e con essa anche i ricorsi alla cassa integrazione. In crescita il turismo (+2,1), e l'artigianato.

LIGURIA estate

«Giselle» a Savona con le étoile del balletto Schumann e Beethoven al Festival di Cervo

Roberto

Balletto e musica classica sono le proposte per una serata di grande spettacolo in Riviera.

SAVONA. «Giselle», ovvero il balletto classico e romantico per eccellenza, approda questa sera al Priamar di Savona, in anteprima per le scuole di danza. Le altre date sono domani e sabato, con inizio alle 21,15.

Protagonisti, le étoile Paola Vismara, nel ruolo di Giselle, e Maximiliano Guerra (primo ballerino ospite della Scala), in quello del Principe Albrecht, con il Balletto Teatro di Torino, la coreografia di Jacqueline De Min e la musica dell'Orchestra Sinfonica di Savona diretta da Guido Maria Guida. «Giselle» è considerato il capolavoro del balletto romantico. Il soggetto, 1841, dalla fantasia dello scrittore Théophile Gautier che, sfogliando le pagine «De l'Allemagne» di Haine, attratto leggenda delle Willi, spiriti tradizione popolare tedesca.

L'azione svolte con chiarezza grazie a uno sviluppo drammaturgico felice ed equilibrato, potenziato dalla calda vena malinconica della musica di Adolphe-Charles Adam: uno dei primi esempi di partitura composta per balletto e che sostiene in modo perfetto il ritmo e le figurazioni della pantomima e della danza. La biglietteria è nell'atrio del palazzo comunale di Savona, tel. 019/8310560. Un botteghino sarà aperto direttamente alla Fortezza del Priamar, prima degli spettacoli. Per informazioni, www.operagiocosa.it.

CERVO. Questa sera il secondo appuntamento del Festival Internazionale Musica da Camera sul Sagrato Corallini (alle 21,30, informazioni al numero 0183-409197), con il récital di pianoforte Enrica Ciccarelli: in programma la Kreisleriana di Schumann, la «Patetica» di Beethoven, lo Scherzo in Si minore e la Ballata in Sol maggiore di Chopin. Una prosecuzione degna dall'apertura affidata l'altra al violino di Uto Ughi.

La Kreisleriana è ispirata al personaggio del famoso racconto di Hoffmann, il bizzarro direttore d'orchestra Johannes Kreisler, uomo diviso tra il mondo reale e quello della poesia e della musica va cercando tutta la vita. Nella «Patetica», Beethoven annuncia le vie stilistiche che percorrerà nelle grandi opere sinfoniche successive. Lo Scherzo e Chopin è il primo quattro composti durante soggiorno a Parigi.

Enrica Ciccarelli si è diplomata al Conservatorio «Verdi» di Milano, dove ha anche studiato organo. Ha suonato, tra gli altri, con l'Orchestra Sinfonica di Praga, I Solisti Veneti, la Deutsches Kammerorchester, i Berliner Symphoniker, l'Orchestra Sinfonica di Mosca, l'Orchestra Santa Cecilia e l' della Scala.

A sinistra, un momento delle prove di «Giselle» con Paola Vismara e Maximiliano Guerra. Sopra, la pianista Enrica Ciccarelli

GRAGLIA: MOSTRA CON LA SCRITTRICE PITZORNO

Quando gli scalpellini di Biella facevano fortuna in Sardegna

E' un appuntamento che unisce genti di Piemonte e Sardegna e vedrà come testimonia la scrittrice Bianca Pitzorno. La fotografico che verrà inaugurata a Graglia, piccolo comune biellese immerso nel verde della Valle Elvo, s'intitola «Trasformare le pietre in oro» e attraverso una fotografie d'epoca documenta opere realizzate sull'isola da maestranze e impresari biellesi che proprio da Graglia si erano trasferiti in Sardegna, per fortuna.

«Erano la fine dell'Ottocento - spiega Battista Saiu, presidente del circolo Su Nuraghe che organizza l'appuntamento -. scalpellini e i selciatori nell'isola venivano pagati tre volte tanto che nel continente perchè c'era lo spauracchio della malaria. Gli uomini partivano per fare fortuna e dopo qualche tempo gli stessi artigiani, quelli più intraprendenti, si mettevano in proprio e diventavano a loro volta imprenditori. E' il di quattro famiglie: i Vittino, i Vigna, i Cantone e i Bertino che hanno lasciato numerose e significative testimonianze architettoniche».

Proprio una discendente di quest'ultimo impresario, Stefano Bertino, ha dato i natali a Bianca Pitzorno. Così la scrittrice nello aprile a Graglia ricevuto la cittadinanza onoraria. lei il simbolo di questa unione e alle 16,30, sabato, ha assicurato la sua presenza in occasione dell'inaugurazione».

Nella sala consiliare verranno presentate circa settanta immagini che riguardano importanti manufatti: la costruzione del ponte sul Tirso, alto 60 metri e lungo 400, la bonifica di Lanusei, la costruzione delle barriere frangiflutti di Bosa dove i blocchi di pietra erano solcati da rotaie per far passare i carri con le ruote di ferro trainati dai buoi. Si tratta di documenti provenienti dall'archivio di Giacomo Calleri. [p. g.]

Negozi aperti dalle 20 e spettacoli. L'iniziativa torna a settembre

L'apertura serale dei negozi costituisce anche l'occasione per promuovere i saldi, che si sono iniziati il 5 luglio scorso

Sotto le stelle a caccia di saldi

Ultimo appuntamento con «Saluzzo shopping»

SALUZZO

Stasera ultimo appuntamento dal con «Saluzzo shopping» che tornerà l'1 e l'8 settembre. L'iniziativa prevede l'apertura alle 20, di negozi ed esercizi pubblici. Ad organizzare la manifestazione è l'Associazione Commercianti ed Esercenti di Saluzzo e zona.

«L'appuntamento rappresenta un'occasione per il nostro commercio di mettersi in vetrina la sera, promuovendo i propri prodotti, in un ambiente rilassato e sereno che soltanto città Saluzzo sa offrire» il presidente dell'Ascom, Alberto Anello.

«I due appuntamenti precedenti hanno avuto un riscontro largamente positivo, sia sotto il profilo dell'affluenza del pubblico, sia sotto l'aspetto dello shopping» aggiunge il funzionario dell'Ascom, Pasquale Cordasco. A detta del funzionario, la popolazione sta abituandosi alle in notturna.

«Quando alle 23,30 rimuoviamo le transenne che delimitano il centro cittadino, trasformato per l'occasione in un'unica isola pedonale - conclude - c'è ancora gente a passeggio o nei negozi».

Questo a dimostrazione che Saluzzo è la cittadina più attiva, nelle ore notturne, a livello provinciale, con notevole presenza di giovani. L'apertura serale dei negozi costituisce anche l'occasione per promuovere i saldi, che sono partiti il 5 luglio scorso. I generi maggiormente coinvolti sono quelli relativi all'abbigliamento ed alle calzature. La stagione dei saldi continua ancora per altre settimane.

Il commercio è da sempre, insieme all'agricoltura ed all'artigianato artistico, una delle voci principali dell'economia saluzzese. In questi ultimi tempi, a questi comparti si è aggiunto il turismo culturale, che sta coinvolgendo un vasto numero di persone e operatori. Sulla situazione economica locale, è stato rilevato, proprio dai vertici dell'Ascom, nonostante qualche segnale di difficoltà generale, il Saluzzese risulti ancora un'isola felice. Oltre ottanta i negozianti aderenti a questa edizione dell'iniziativa.

Sono stati previsti intrattenimenti di carattere musicale. Brani jazz e rock, si potranno ascoltare in diversi esercizi pubblici e in altrettanti punti del centro cittadino. Si potrà altre musica in via Gualtieri ed ai bar: «De Gustibus», in piazza Vineis; «Turn Over», in piazza Garibaldi; «Dublino», in corso Piemonte; «Caffè del Centro», in piazza Cavour; «Piazzetta Cafè», in piazza Risorgimento; «Il Bicchio», in via Volta; «Vittoria», in via Martiri della Liberazione.

Possibili degustazioni di birra nel negozio commercio equo-solidale, in via Volta.

Anche questa settimana verrà riproposto, in piazza Vineis, lo stand dell'Ufficio Iat di informazione ed accoglienza turistica del Comune dove sarà distribuito materiale informativo sulla città. Va segnalato come lo stand, settimane scorse, sia stato visitato da un gran numero di persona, decretando così il successo dell'allestimento.

Inoltre, si potrà come sempre sorseggiare birra fresca, bere un buon caffè e gustare un ottimo gelato artigianale, negli eleganti bar che affollano la città, magari sedendosi in un dehor (i posti sono numerosi). Tutto questo nelle pause dello shopping serale, che contraddistingue la kermesse.

Ai turisti è consigliata anche una passeggiata nel suggestivo centro storico, ammirando i vari monumenti, fra cui lo splendido ex-palazzo comunale, in salita al Castello, recentemente restaurato e riportato ai fasti del passato.

Lo storico edificio è stato ripristinato secondo le concezioni medievali ed è destinato a diventare un'importante sede per mostre e congressi. Si potranno rivivere intense suggestioni e soprattutto le magiche atmosfere del glorioso periodo marchionale.

«SUMMER FESTIVAL»

Film, musica, teatro, sport

«Saluzzo Summer Festival» è il della rassegna organizzata dal Comune per il periodo estivo. Il programma dell'iniziativa prevede appuntamenti di culturale, ricreativo e sportivo, in vari luoghi della città (si va dal museo di Casa Cavassa all'Antico palazzo comunale, dall'ex-caserma «Musso» ai giardini della Rosa Bianca ed agli impianti sportivi di via Marchisio). Film, documentari, recitazione, e tornei sportivi costituiscono il «piatto forte» della kermesse. Il programma prevede, questa sera e domani, con inizio alle 21, presso gli impianti sportivi di via Marchisio, un torneo misto di beach volley, riservato ai giovani dai 15 ai 30 anni. Le squadre saranno formate da un massimo di sei giocatori e dovranno avere almeno una concorrente donna. Sono previsti premi alle prime tre formazioni classificate. Il costo di iscrizione è di dieci euro a persona. L'iniziativa è curata dall'assessorato comunale alle Politiche giovanili e dalla Consulta Giovani. La prossima settimana di scena il calcio, con torneo. A settembre sarà la volta del basket e di due giorni (il 9 ed il 10) dedicata alla creatività al protagonismo dell'underground artistico giovanile saluzzese.

RETECASA
www.retecasabordighera.it

IMPERIA E PROVINCIA

IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 7911, FAX 0183 273106, E-MAIL IMPERIA@LASTAMPA.IT. SANREMO VIA ROMA 176 TELEFONO 0184 59001 FAX 0184 500765 E-MAIL SANREMO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIRAMA S.P.A. SUBCONCESSIONARIA IMPERIA VIA DON ABBO 11 SANTO, 16 TELEFONO [illegible] 273900, FAX 0183 272962. SANREMO CORSO MOMBELLO [illegible], TELEFONO 0184 504651, FAX 0184 542789

MUTUI TIME
Tassi a partire dal 2,8%
[illegible] acquisto-ristrutturazione casa
Credito personale - Nessuna spesa iniziale
Preventivi gratuiti
Tel. 0184 269871
Cell. 393-0631600
e-mail: bordighera@mutuitime.it
www.mutuitime.com

Controlli gratuiti della pressione per gli over 65 nelle farmacie

Da sempre il farmacista è una figura nevralgica in tutti i paesi, specie nell'entroterra dove è un punto di riferimento particolare per la popolazione anziana. Per essere vicina alle categorie più deboli, l'associazione Titolari di Farmacia di Imperia, ha avviato una nuova iniziativa, in collaborazione con la Regione: dal 15 luglio fino al 31 agosto, gli ultra-sessantacinquenni potranno farsi misurare la pressione gratis. Un controllo semplice, ma efficace per monitorare un parametro che, specie nella stagione calda, è soggetto a sbalzi con ripercussioni sul funzionamento di tutto l'organismo. Dedicata alla prevenzione anche la creazione dell'ambulatorio turistico. Un'iniziativa dell'Asl 1 imperiese nata a Bordighera (piazza Mazzinì), Sanremo (via Marsaglia 70) e Diano Marina (via XX Settembre 9) a cui si possono rivolgere tutti i non residenti per prescrizioni di farmaci, certificati medici e prestazioni ambulatoriali. In questa maniera non si intaseranno i pronto soccorso dei nosocomi per casi risolvibili dal medico curante. Il servizio, in funzione da alcune settimane, proverà la sua efficienza nei prossimi giorni quando l'afflusso di turisti sarà notevole e di conseguenza aumenteranno i piccoli malori. I tre ambulatori sono aperti tutti i giorni dalle 17 alle 20. Lo stesso orario è seguito dagli ambulatori «Codici Bianchi» nati nei tre pronto soccorso (nella foto l'ospedale di Imperia) della provincia dedicati ai casi meno gravi che si rivolgono al servizio di emergenza. [d. marx.]

IL NEO-COORDINATORE «PREMIATO» PER GLI OLTRE 6 MILA VOTI: «CANDIDATI NON SOLO DA GENOVA»

An e la ricetta di Minasso

«Esporterò il Liguria il metodo di Imperia»

intervista
Stefano Delfino

IMPERIA

Ex dirigente d'azienda, 46 anni, sposato con Marcella Golizio, padre di due figli, Pietro e Roberta: è la scheda personale di Eugenio Minasso, il neo coordinatore regionale di An, che sostituisce il parlamentare genovese Giorgio Bornacin. La prima volta di un imperiese al timone del partito in Liguria, e su decisione presa personalmente dal leader nazionale, Gianfranco Fini. Un premio per i 6.116 voti di preferenza rastrellati da Minasso (già consigliere comunale a Imperia e presidente provinciale del partito dal 1998), alle ultime elezioni in Regione, dove era consigliere dal 2000.

Minasso, è stato sorpreso dalla nomina decisa da Fini?

Non me l'aspettavo, però ci speravo. E questo soprattutto dopo le ultime affermazioni del presidente durante l'assemblea nazionale: aveva anticipato di voler premiare le capacità e i risultati conseguiti.

E i dati imperiesi erano eccellenti...

Di gran lunga i migliori, come provincia, non solo in tutta la Liguria, ma anche in campo nazionale, ad eccezione forse di Roma e Latina. In quella di Imperia abbiamo ottenuto il 15,5 per cento, contro l'8% di La Spezia, il 5% di Genova e il 5% di Savona. E questo, nonostante a Sanremo, la città più popolosa, dove c'è un'altra Federazione, comunque legata al capoluogo, An sia rimasta al 12%. E questo ha contribuito ad abbassare la media, tenuto conto che a Imperia città abbiamo conquistato il 18,3%.

Qual'è il motivo di questo successo?

Abbiamo lavorato molto e ci siamo dati un'ottima organizzazione sul territorio. Avere candidati espressione del posto è fondamentale.

Nonostante le correnti, che adesso sono state abolite da Fini, la concorrenza ha fatto bene, quindi?

Certo. Credo nel partito aperto. Le correnti sono dannose se lo chiudono, no se servono come stimolo. Per fare solo un esempio, il sottoscritto, che faceva riferimento ai liberal di Nuova Alleanza come Matteoli e Urso, avrebbe potuto candidare un concorrente interno forte come Alessio Saso, della Destra sociale di Alemanno e Storace. Sarebbe stato un errore: Saso portato mille voti in più, che hanno irrobustito il partito.

Eugenio Minasso, coordinatore di An

Farà lo stesso anche a Genova?

Cercherò di esportare e di estendere all'intera regione il sistema che a Imperia ha funzionato così bene. Sono convinto che in Liguria An possa avere molto di più.

Saranno decisioni prese collegialmente?

Mi consulterò con i cinque presidenti provinciali (quello di Imperia, che prenderà il mio posto, perchè le due cariche sono incompatibili, sarà designato entro un mese), e vedremo il da farsi.

Il suo primo atto?

Sarà di parlare con Fini. Lo incontrerò a Roma martedì, il giorno seguente ci sarà la direzione nazionale. Una cosa posso già anticipare: mi comporterò come ha fatto lui, cioè - assumendomene piena responsabilità - non terrò conto del correntismo, ma della meritocrazia, del consenso e delle capacità.

E i rapporti con gli altri partiti?

Sono convinto che debbano esserci confronti più frequenti con gli alleati della Casa delle Libertà (Forza Italia, Udc e Lega): se ci si incontra, magari litiga, se ci si chiariscono le idee e poi si prende una linea comune.

Che dice al suo predecessore?

Con Bornacin ho sempre avuto ottimi rapporti e continuerò ad averli. Lo ringrazio per il lavoro che ha svolto: per me sarà più agevole proseguire.

SERIE DI SOPRALLUOGHI NEI CANTIERI

Oggi visita di Brulando a Imperia

Oggi visita a Imperia per il presidente della Regione Claudio Burlando (nella foto è ritratto in un incontro al Centrale di Porto). Alle 9,30 sarà in Comune dove verrà accolto dal sindaco Scajola, alle 10,15 tappa alla stazione di Porto, alle 10,30 sopralluogo al cantiere del depuratore, alle 11,15 visita al porto commerciale di Oneglia, alle 11,30 alla stazione. [e. f.]

L'ESITO DELLA PERIZIA

Auto a fuoco in stazione Fu incidente

IMPERIA. Subito si era pensato a un attentato, o comunque a un avvertimento. Invece le indagini della polizia ferroviaria sono arrivate a tutt'altra conclusione. Pare che l'incendio che nei giorni scorsi ha distrutto una vettura posteggiata nel piazzale interno della stazione di Oneglia sia stato originato da un corto circuito. La macchina, una Citroen C2 appartiene una donna.

Nel rogo, spento dai vigili del fuoco, era rimasta danneggiata anche la macchina di un ex dipendente delle Ferrovie che abita nelle vicinanze. All'inizio si era pensato a qualcosa di più grave, un atto intimidatorio contro la stessa proprietaria o, in modo indiretto, contro qualcuno a lei vicino. Ipotesi investigativa poi smentita da una perizia tecnica: è stato un incidente. [m. v.]

INAUGURATA MARTEDÌ, DA MERCOLEDÌ E' CHIUSA

Catena e lucchetto alla pista da skate

Inaugurata martedì e chiusa il mercoledì. E' durata un giorno la vita della pista comunale di skateboard aperta martedì sull'argine sinistro e ieri mattina già sprangata con catena e lucchetto. Nessun cartello indica gli orari di apertura dell'impianto, né gli amanti della tavola su ruote sanno dove trovare le chiavi per potersi divertire. [d. marr.]

UN GIOVANE MAGREBINO HA SUBITO ANCHE LA FRATTURA DELLA MASCELLA, E' FUORI PERICOLO

Tuffo in mare, ragazzo ricoverato

Ha battuto il capo contro uno scoglio a San Lorenzo

SAN LORENZO AL MARE

Come per il protagonista del film spagnolo «Mare dentro», un ultimo tuffo in mare, avrebbe potuto costare caro ad A. L. C., 22enne di origine maghrebina, che abita a Torino ed era in vacanza in un campeggio dell'entroterra di San Lorenzo al Mare: ha rischiato di restare paralizzato in seguito all'urto contro alcuni scogli, ma dopo un primo allarme, per fortuna le sue condizioni sono migliorate, anche se resta ricoverato in osservazione all'ospedale di Imperia.

Sono da poco passate le 19,30 di martedì quando il giovane si tuffa in mare per un ultimo bagno a San Lorenzo al Mare, prima di fare rientro al campeggio. Forse non calcola bene le distanze o non vede una roccia sul fondale, si getta in acqua e urta contro uno scoglio con il capo. Sul momento sente solo la botta: una forte fitta alla testa, qualche escoriazione e niente di più. Invece di andare in ospedale per controlli più approfonditi, pensa che basti un po' di riposo e preferisce rientrare al camping di cui è ospite, sulla strada che collega San Lorenzo al Mare a Civezza.

La situazione peggiora nella notte: il ragazzo resta sul letto, come bloccato, con un forte mal di capo. La giovane moglie, spaventata dal precipitare della situazione, immediatamente avvisa il 118. Sul posto interviene un'ambulanza della Croce Bianca di Imperia e l'automedica «Alfa 1». Quando arrivano, i sanitari trovano il giovane disteso, semicosciente e con lo sguardo fisso nel vuoto. La terapia applicata dal medico subito permette di tornare a usare gli arti superiori, ma le condizioni generali non migliorano.

Opportunamente immobilizzato l'uomo viene trasportato d'urgenza al pronto soccorso di Imperia. Giunto in ospedale, i medici, lo sottopongono a esami diagnostici approfonditi, che riscontrano un violento trauma cranico, la frattura della mandibola e uno shock midollare dovuto all'urto con gli scogli. In un primo momento si pensa di trasferire il giovane all'unità spinale del Santo Corona, temendo che possa restare paralizzato dalla vita in giù, ma con il passare del tempo le condizioni migliorano.

Il giovane riprende a muovere gli arti inferiori, non si verificheranno ulteriori complicazioni potrà tornare a camminare regolarmente. Nonostante sia cosciente e le condizioni stazionarie, ma buone, A. L. C. resta ricoverato nel reparto di neurologia.

I sanitari vogliono essere sicuri che le lesioni riportate al cranio non peggiorino, compromettendo la situazione del ragazzo. [d. marr.]

Daniele Lanzoni

FerreroLegno
ALBINI & FONTANOT
Henry glass
CSI
TRE-P
FINSTRAL

Uffici ed esposizione:
via V. Emanuele, 346/348 - BORDIGHERA
Tel. 0184.251.730 - Fax 0184.255.804
e-mail: info@[illegible].com

La riscoperta di [redacted] patrimonio naturale: timo, origano, mentuccia, salvia

Cosio d'Arroscia in festa per le erbe

Sabato e domenica degustazioni, stand e balli

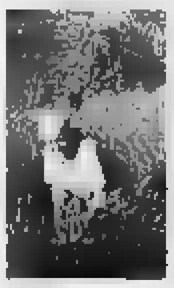
TRADIZIONI

Cucina bianca l'oro della valle

COSIO

La Strada della Cucina [redacted] trova [redacted] suo [redacted] propulsore nella zona alpina delle vallate liguri dell'Arroscia e dell'Argentina, coinvolgendo in particolare Pornassio, Cosio d'Arroscia, Mendatica, Montegrosso Pian Latte [redacted] Triora. Riconosciuta dalla Regione come «Strada di prodotto» per [redacted] presenza di prodotti tipici, supera i confini regionali verso [redacted] Piemonte, sul territorio dei [redacted] di Briga Alta e Ormea (frazioni Viozene e Ponti di Nava) e in Francia.

La Cucina Bianca, così chiamata per il colore bianco degli ingredienti dei principali prodotti (latticini; verdure quali porri, cipolle, verza, patate, rape, fagioli; casta[redacted] granaglie e farine derivate) è una delle tracce [redacted] che la tradizione abbia lasciato. Basata su ingredienti [redacted] plici e piatti poco elaborati, utilizza erbe aromatiche e spontanee che un tempo venivano raccolte lungo i sentieri della transumanza o ai margini dei più vicini campi coltivati. La conoscenza delle varietà, [redacted] tempo giusto per coglierle, del modo più corretto per utilizzarle ad insaporire i piatti poveri era appannaggio delle donne. Ecco nascere le torte di erbe fatte di impasti di pane e in particolare le raviole, tortine di erbe selvatiche (ortiche, tarassaco, cardo, parietaria, boraggine, artemisia, punte di vitalba e rovo) a forma di fazzoletto e cotte nel forno a legno.



Lavanda a Cosio

Cosio d'Arroscia, sede del costituendo Museo delle Erbe officinali e aromatiche, era [redacted] sciuto per la coltivazione [redacted] lavanda, detta «u cadò», [redacted] del lavandino, che veniva portato nelle distillerie del Colle [redacted] Ne[redacted]. Questo paese, che nel '900 vantava un migliaio [redacted] abitanti, aveva a fine luglio la Festa della Lavanda, con carri fioriti.

Per chi vuole scoprire Cosio, la [redacted] delle erbe [redacted] soltanto l'inizio. Le prossime manifestazioni vedono il 4 agosto l'inaugurazione della [redacted] fotografica «Immagini e ricordi» [redacted] Silvano Valtolina nella sala consiliare del Comune, il 5 la proiezione [redacted] un film di Govi in piazzetta IV Novembre, il 6 discoteca sotto le stelle con Franco [redacted] dj, il 7 festa campestre alla chiesetta della Madonna della Neve in località Cancallo, l'8 i Project Musette, il 12 nuovo film di Govi, il 14 la Festa [redacted] Ferragosto, il 21 festa [redacted] a S.Bernardo di Dova, [redacted] 22 te[redacted] «Due rose scarlatte» in piazza della Chiesa.

COSIO D'ARROSCIA

Cosio d'Arroscia s'inchina alle sue bellezze [redacted] con la «Festa delle erbe». La manifestazione si svolge oggi [redacted] domani fra incontri, degustazioni, stand e balli. L'iniziativa, a cura del Comune, [redacted] a ingresso libero.

La varietà delle specie vegetali spontanee commestibili [redacted] territorio di Cosio è ampia e diversificata: timo, origano, mentuccia, salvia e rosmarino e molte altre crescono vigorose nonostante l'altitudine, complice la favorevole esposizione a Sud e la risalita in quota del clima temperato mediterraneo. Questa particolarità è celebrata dalla festa, che s'inaugura sabato alle 17 con la presentazione del Museo delle erbe in piazzetta Scuole: sarà inaugurato dal sindaco Carlo Lanteri e dal presidente della Comunità montana Valle Arroscia, Renzo Brunengo. Sono anche previsti interventi del referente per il Museo [redacted] territorio [redacted] Valle Arroscia, Paola Ramella, e di Annamaria Alessandri. Alle 18.30, aperitivo alle erbe; alle 21.30, musica in piazza con il duo Moon Flower.

[redacted] alle 10 aprono gli stand espositivi sulle erbe [redacted] le degustazioni di prodotti locali in piazza S. Sebastiano; all'infopoint verranno distribuiti materiale informativo e una mappa sul percorso da [redacted]re. In piazzetta Vittorio Emanuele, l'azienda Gastaldi permette di «scoprire» il miele, l'azienda Favero propone formaggi tipici.

I balli «di una volta» sono fra le attrazioni della manifestazione, che apre un lungo calendario di spettacoli estivi

Sarà allestito l'angolo dell'antiquariato e del ballo; in piazza Alfieri degustazione di dolci e biscotti alla lavanda, con l'alambicco per la distillazione dell'essenza, sacchetti [redacted] ricordi in tema; in piazza IV Novembre la merenda e il caffè «di [redacted] volta», nonché «la [redacted] (come lavavano le donne di un tempo) o un'esposizione di ricami; in piazza [redacted] Comune mostra di erbe officinali e aromatiche, esposizione di una antica cucina e dimostrazione della preparazione di piatti tipici, degustazione di turle, raviole [redacted] frittelle; scuola [redacted] pittura su ceramica in piazza della Chiesa; in piazzale del Fossato il capanno del «grano come era una volta», strumenti del lavoro nei campi, assaggi [redacted] pan fritto e [redacted] di casa; da via Mendatica giri gratuiti a cavallo. Alle 21,30 musica, [redacted] e allegria con l'orchestra Soleluna Group.

[redacted] una volta all'anno, [redacted] Carnevale, tutto era messo in piazza: anche i pettegolezzi

Paese arroccato, dove tutto parla ligure

Case e vicoli studiati in funzione di riparo dal freddo

COSIO

Posto a 721 metri sul livello del mare, Cosio sorge su uno sperone roccioso sulla sinistra del torrente Arroscia [redacted] per questo può essere considerato un centro di crinale. Con i borghi di Mendatica e Montegrosso può essere definito [redacted]diamento tipico dell'entroterra ligure, dove l'ambiente montano si incontra con quello costiero mediterraneo. Esso è dominato dalle alte vette delle Alpi Liguri, [redacted] particolare il Monte [redacted] (m. 2152) ma [redacted] sud [redacted] Valle [redacted] apre verso la costa, permettendo la risalita in quota di un clima temperato. Il borgo stupisce per la [redacted] pattezza e l'estensione della [redacted] struttura nella quale [redacted] possono ravvisare caratteristiche sia di tipo romano che di tipo medievale. La particolarità architettonica che lo contraddistingue, oltre all'ampiezza del suo centro storico è la presenza di lunghi passaggi coperti, [redacted] da far apparire i vicoli come gallerie scavate sotto le case. La ragione di tale scelta architetto[redacted] è dovuta essenzialmente alla necessità di combattere le precipitazioni nevose dell'inverno: i passaggi coperti permettevano ai villani di percorrere lunghi tratti del paese senza praticamente [redacted]scire allo scoperto. Le stalle, i fienili e le abitazioni rimanevano così protetti dai rigori della stagione cattiva. I vicoli sono quindi spesso bui, le case sembrano toccarsi.

Veniamo alle tradizioni. Una delle più antiche, originali e belle della Liguria Occidentale si è [redacted] vata proprio [redacted] per molti anni: quella delle Sentenze di Carnevale. A Cosio per celebrare il carnevale vige la tradizione di recitare una serie di filastrocche allegoriche in rima dove vengono svelati a tutto il popolo i segreti e i fatti scabrosi [redacted]lla [redacted] privata dei paesani. Con la ripetizione, prima di ogni sentenza, della frase «Carlevà u dixe» viene fatta ricadere sull'entità astratta del Carnevale la responsabilità di questo atteggiamento dissacrante e spesso offensivo dello svelare i segreti e le malefatte della gente. Un'altra tradizione, ancora viva, è quella delle Confraternite. Oggi restano la Confraternita femminile di S. Caterina e una maschile.

Immagine di Cosio: qui l'ambiente montano si incontra con quello mediterraneo

Cosio d'Arroscia

Festa delle Erbe

23 e 24 luglio 2005

Ingresso gratuito

Programma

Sabato 23 luglio

Ore 17.00 Presentazione [redacted] Museo delle Erbe

Ore 18.30 Aperitivo alle Erbe

Ore 21.30 Musica in piazza con il duo Moon Flower

Domenica 24 luglio

Ore 10.00 Apertura dei siti espositivi sulle Erbe e punti di degustazione dei prodotti locali
Festa dei cavalli

Ore 21.30 Musica, balli e tanta allegria con l'orchestra Soleluna Group

IL POGGIO
PENSIONE - BAR
TRATTORIA - PIZZERIA

A Verdeggia, nell'Alta Valle Argentina, ai piedi del Saccarello, in un'oasi di vera tranquillità Gino e Massimo vi aspettano per un'estate [redacted] allegria.

Ogni giorno potete assaporare i nostri menu con i piatti tipici della nostra tradizione, le grigliate con le migliori carni e non solo.

Il VENERDI' e il SABATO SERA "IL POGGIO" è anche pizzeria

e per gli amanti del [redacted]

Dal 1° LUGLIO ogni VENERDI SERA
MUSICA DAL VIVO CON IL GRUPPO "SAGITTARIO"

Verdeggia (Triora) Strada Nuova 2 - Tel 0184 94189 - Fax 0184 94602

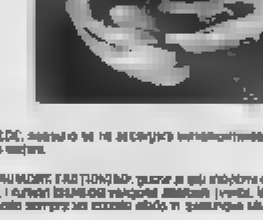
UN BENESSERE...
...QUOTIDIANO

Le nostre PISCINE TERMALI
ed i nostri Servizi Termali
sono aperti
TUTTI I GIORNI
dalle 9,00 alle 18,00

Cure Termali
Centro Benessere
Massaggi e Trattamenti Manuali
Sauna - Bagno Turco

PIGNA (Im)
Regione Lago Pigo
Tel. +39 0184 240 010
Fax +39 0184 240 949
www.termedipigna.it

[redacted]: le novità di un'azienda all'avanguardia



PER IL TUO UDITO DESIDERA IL MEGLIO.

MICROFON TECNOLOGIE ACUSTICHE SRL

IMPERIA P.M.
Via Cascione, 15
tel. 0183 666180
0183 660075

Via XX Settembre 0/18
tel. 010 582705

NUOVA Vespa GTS 250 i.e.

In visione [redacted] prova [redacted]:

PIAGGIO CENTER

Petrucci s.r.l.

[redacted] Matteotti, 68 - Tel. 0183.293381

RICCO CARTELLONE DI CONCERTI PER IL FINESETTIMANA NEL VERBANO CUSIO OSSOLA

NOTTURNI sul LAGO
Fra classica e gospel

Flauto [redacted] clavicembalo a Cannero dove suona [redacted] duo Trevisani-Girardi
Gignese ospita «Good News» con lo Mnogaja Leta Quartet

Filippo Ruberti
CANNERO RIVIERA

Molto [redacted] torna la [redacted] classica «Notturni sul Lago nell'Alto Verbano». Muoverà i primi passi, in questo fine settimana, insieme ad altri appuntamenti che toccheranno pure Cannobio, Gignese, Re e Verbania. La manifestazione prevede sei appuntamenti [redacted] altrettante località di villeggiatura del Lago Maggiore e dei suoi centri collinari. Con questa iniziativa la Comunità [redacted] Alto Verbano, organizzatrice dell'evento, vuole valorizzare chiese e monumenti decentrati. L'esordio è domani sera, alle 21,15, nella chiesa parrocchiale [redacted] Cannero. [redacted] scena il duo milanese formato da Raffaele Trevisani, flauto e Paola Girardi, clavicembalo. Suoneranno musiche di Telemann, Haendel e Bach. Domenica, alle 21,15, un viaggio nella musica sacra e profana attraverso i secoli: protagonista, nella chiesa [redacted] Trarego Viggiona, il Coro polifonico femminile «La Piana» di Verbania, diretto da Fausto Fenice. Una suggestiva ser[redacted] la [redacted] il Trio Mendelssohn mercoledì, alle 21,15, nella chiesa di Novaglio a Oggebio. Nel programma musiche di Mendelssohn, Poulenc e Arnold. Il trio è formato da Massimiliano Fidò e Walter Ticozzi al clarinetto e Silvia Fantoli al pianoforte. Giovedì 4 agosto, alle 21,15, nella piazzetta Belvedere [redacted] Bèe sono [redacted] scena Maurizio Gibellari al saxofono e Silvia Fantoli, al pianoforte [redacted] musiche di Astor Piazzolla e George Gershwin. Dalle composizioni di Beethoven e Schumann attingerà il quintetto d'archi con pianoforte «Quintetto Gradalis» per la sua esibizione di mercoledì 17 agosto, alle 21,15, nel Parco di Villa Bernocchi [redacted] Premeno. La rassegna sarà chiusa da un [redacted] di musica tradizionale irlandese domenica 21 agosto, alle 17,30, a Ghiffa con gli Inis Fail. La violinista Raffaella Morelli [redacted] la pianista Maria Elisa Bevilacqua, si esibiranno sabato prossimo a Cannobio nella Chiesa della Madonna di Loreto all'Orrido di Sant'Anna. Alla stessa ora a Gignese, nella chiesa parrocchiale, concerto «Good News» del gruppo milanese Mnogaja Leta Quartet, una delle formazioni più prestigiose del Negro-spirituals italiano. Domani, alle 21, nell'ambito della rassegna «Vigezzo da ascoltare», esibizione, al Santuario della Madonna di Re, del gruppo genovese Janua Coeli. Domenica, alle 21, [redacted] chiesa di San Leonardo [redacted] Verbania Pallanza nell'ambito del 150° anniversario dalla nascita di Antonio [redacted]. Di scena l'Orchestra dei Giovani Musicisti Veneti, 67 elementi diretti da Paolo Toffolo.

Scappini a Omegna e «Fisarmonicando»

La fisarmonica tra le stelle delle serate estive nel Vco. Alla rassegna cusiana del «Caravanserraglio» sarà [redacted] scena, Sergio Scappini, solista dell'Orchestra della Scala e tra i maggiori virtuosi italiani di questo [redacted]. Si esibirà con il Sine Qua Non Quintett Ensemble domani sera, alle 21,30, in piazza Mameli [redacted]egna. Dal lago d'Orta alle montagne [redacted] per assistere [redacted] «Fisarmonicando», la rassegna che si svolge [redacted] Bognanco organizzata dalla Pro Loco con la Comunità montana Valle Ossola ed il Comune. Il concerto inaugurale questa sera, alle 21 è con «I folli pensieri». Gli altri incontri nei prossimi giovedì alla stessa o[redacted] sempre al Padiglione Rubino nel parco delle Terme. Il [redacted] luglio sarà di scena il duo «Vignani-Sgaria»; il 4 agosto lo «Steffen Rupper Trio», un gruppo svizzero del Vallese; infine l'11 agosto arriverà Sergio Scappini che già fu protagonista anche nelle rassegna dallo scorso anno. Gli ingressi ai concerti [redacted] tutti gratuiti. [f. r.]

Sergio Scappini si esibirà in piazza Mameli a Omegna con Sine Qua Non Ensemble

la [redacted] ai [redacted]
Scrivere a redazione LA STAMPA
●NO[redacted] so della Vittoria 7, 28100 Novara - Fax 0321 36391
e-mail: nova[redacted]@lastampa.it
●VERBANIA [redacted] San Vittore 11, 28900 Verba[redacted] - Fax 0323 403650
e-mail: verbania@lastampa.it

Free Tribe: i numeri del [redacted] successo

Nonostante la pioggia... Grazie [redacted] un bel gruppo di lavoro, un sacco [redacted] entusiasmo, un po' più di esperienza, sponsor attivi e propositivi: abbiamo realizzato un gran bell'evento. E non [redacted] successo praticamente niente di spiacevole. I numeri di Freetribe 05: due vincitori per il concorso Sonika (Koon e D-touch); 4 giovani artisti; 12 writers; 13 venditori, [redacted] espositori in [redacted] commerciale; 17 gruppi sul palco di cui 11 emergenti (2 sacrificati [redacted] pioggia...); una trentina [redacted] famiglie al picnic di domenica; 40 squadre per i tornei; [redacted] skaters per il contest. Tra gli umani passati di lì, qualche avvistamento [redacted]: 2 [redacted] Roma, 3 da Vicenza, [redacted] da Castelfranco Emilia, qualcuno da Jesi, molti da Torino, [redacted] da Novara e dintorni, [redacted] abbastanza da Oleggio. [redacted] in [redacted] il Free Tribe 2006. Grazie a tutti.

FREE TRIBE STAFF, Oleggio

Richieste e presidio [redacted] Fiamma Tricolore

Se esiste [redacted] Stato Italiano, se esistono norme per l'accesso agevolato alle [redacted] popolari per famiglie meno abbienti, se esistono uffici che curano liste di collocamento, se alle politiche attuate dai governi [redacted] dalle amministrazioni locali tanto di centrodestra quanto di centrosinistra sopravvive un poco di stato sociale è grazie al lavoro e ai sacrifici [redacted] onesti cittadini italiani. Da molti anni politiche scellerate di Governi, Regioni [redacted] Enti locali, in nome di un vago buonismo di facciata permettono che l'accesso a questi servizi [redacted] consentito in precedenza a extracomunitari, offendendo la dignità degli italiani. Il Movimento Sociale Fiamma Tricolore, propone criteri di preferenza nazionale nell'assegnazione di case popolari, di posti di lavoro e ai servizi sociali. Nel pomeriggio [redacted] sabato 23 luglio presidio [redacted] Novara [redacted] via Rosselli (fronte teatro Coccia) per chiedere pubblicamente che [redacted] Italia i primi nei diritti siano gli italiani.

GIGI CABRINO per Federazione Novarese MSFT

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

NOVARA, DALLA SERATA DEI FINALISTI ALLA «GERLA D'ORO»

Al «Bancarella» un premio anche per il libraio Lazzarelli

NOVARA

«Gerla d'oro», nella cinquantatreesima edizione del Premio Bancarella, a Marco Lazzarelli (foto) della «Libreria Lazzarelli» di Novara e a Wilma Giovannacci della «Libreria Giovannacci». Lazzarelli è in attività da oltre 30 anni, erede di lunga tradizione famigliare con radici [redacted] Montereggio, paese dei librai. La serata d'incontro con i finalisti del «Bancarella», da [redacted] inserita nel cartellone dell'Estate Novarese, [redacted] dalle più attese e seguite. [m. p. a.]

SABATO POMERIGGIO E' IN PROGRAMMA ANCHE UN SEMINARIO SULLE DANZE FRANCESI A FIGURE

«Di foglie, di legno, di pietra»: musica per tutti

L'originale rassegna riparte dalla chiesetta del Buon Rimedio a Cavandone di Verbania

[redacted]

«Di foglie, di legno, di pietra» è la manifestazione musicale promossa dall'omonima Associazione da domani a domenica, quarta edizione, [redacted] Chiesetta del Buon Rimedio sulla strada tra Suna e di Cavandone sul Monte Rosso alle spalle di Verbania. Negli anni [redacted] sono succeduti interessanti gruppi ed artisti [redacted] fama internazionale con musiche rinascimentali, barocche, medievale. Quest'anno, invece, [redacted] organici strumentali presentano [redacted] volute similitudini. Si inizia domani con «Energia», il gruppo è composto da musicisti di diversa formazione culturale, uniti dalla passione per la [redacted] popolare [redacted] un progetto che intende valorizzare uno dei più importanti repertori tradizionali dell'Appennino nord-occidentale, quello delle Quattro Provincie. Sabato dalle [redacted] il seminario di «danze francesi a figure» condotto da Mireille Ben. Alle 19,30 aperitivo musicale con «Lastimusica» che presenteranno in anteprima il loro ultimo compact disc. Alle 21, uno dei momenti principali [redacted] kermesse con il concerto del Mireille Ben Ensemble, gruppo costruito intorno ad una delle voci storiche del folk-revival. Mireille Ben fu tra i fonda[redacted] solista dei Lyonesse, la formazione tra gli anni '70 e '80 [redacted] e riproposa, [redacted] Europa e nel mondo, un vasto repertorio. Domenica alle 21 finale con «Zampogna galeotta», un progetto musicale dentro e fuori [redacted] mura nato da un corso sperimentale di cornamusa all'interno [redacted] circondariale di Verbania. A seguire, «Tri per dus», gruppo di musicisti accomunati d[redacted] deside[redacted] rielaborare il repertorio tradizionale [redacted] Canton Ticino. Ingresso libero. [p. cr.]

numeri utili

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Novara Croce Rossa [redacted] tel. 0321 627.000; **Novara Soccorso** tel. e fax 0321 [redacted]; **Caltignaga** Caltignaga Croce Costantiniana tel. 0321 653.828; **Arona:** tel. 0322 51.51; **Borgomanero:** tel 0322 84.81; **Domodossola:** tel. [redacted] 48.600; [redacted]: tel. 0321 86.22.22; **Oleggio:** tel. [redacted] **Omegna:** tel. 0323 61.900; 63[redacted]; **Gravellona Toce:** tel. 0323 84.86.55; 865.000; [redacted]se: tel. [redacted] 33.360; **Trecate:** tel. [redacted] 77.79.00; **Verbania:** tel. 0323 [redacted] 556.000; 55.61.51; squadra nau. salvam. tel. 0323 51.91.00; **Baveno:** tel. 0323 92.42.22; **Mergozzo:** tel. 0323 80.705; **Bogogno Croce di Santa Giustina:** tel. 0322 80.91.22; **Premosello Chiovenda:** tel. 0324 88.108; **Grignasco:** S.r.s. tel. 0163 41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** [redacted] 0322 96.687; **Lesa:** tel. 0322 76.897; **Piedimulera:** tel. 0324 83.188; Volontari cri P.A. Gras Sozzano: tel. 0321 82.05.60; **Nebbiuno:** G.o Vol. Amb. [redacted] Vergante: tel. 0322 28.01.17. [redacted]: Croce di S. Andrea tel. 0321 83.89.93

[redacted]

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: tel. 118

[redacted]

GUARDIA MEDICA

[redacted] 0321 [redacted] **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. [redacted].500; **Domodossola:** tel. 0324 49.13.34; **Oleggio:** tel. 0321 96.00.47; **Omegna:** tel. 0323 86.81.11; **Stresa:** tel. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. 0323 54.13.18.

[redacted]

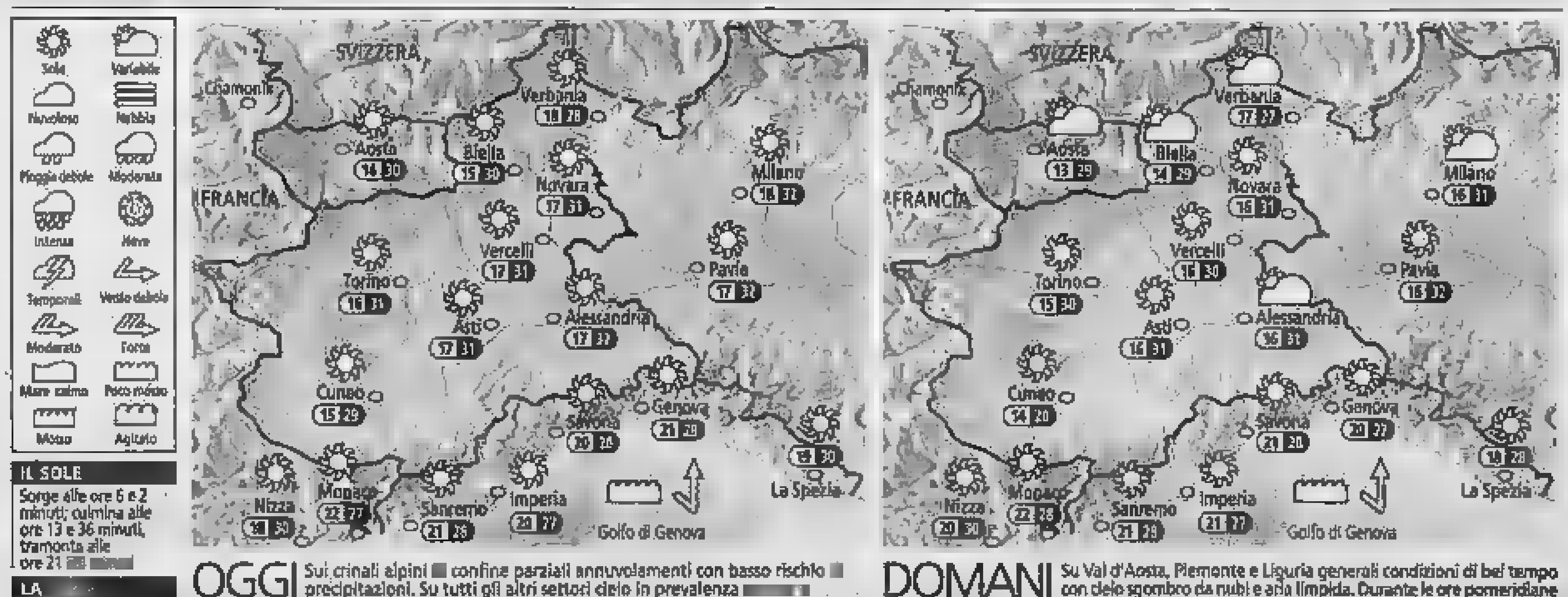
FARMACIE

A Novara: Pharmie - Novara S.p.A., c.so Trieste, 41 [redacted]. [redacted] 69.20.17 (apertura [redacted] orario continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, [redacted] obbligo di [redacted] medica urgente e diritto addizionale [redacted] 1,55) e **Invernizzi,** c.so Italia, 40/F tel. [redacted]21 62.98.85 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 [redacted] giorno seguente; dalle 21.30 alle 8,45 a battenti chiusi, con o[redacted]go di ricetta medica urgente e diritto [redacted]. di € 3,87). Per tutta [redacted] **provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Arona: *Negri*, via Matteotti, 42 tel. 0322 24.24.56.
Oleggio: *Celesia*, piazza Martiri, [redacted] tel. 0321 91.391.
Trecate: *Comunale*, via Novara,5.
Fara Novarese: *Botto*, piazza Libertà, 9 tel. [redacted] 82.92.60.
[redacted]: *Lapidari*, via Dante, 82 [redacted]. 0322 94.074.
Cressa: *Gentile*, via Martiri, 29 tel. 0322 86.33.51.
Verbania (Intra): *Clavico*, c.so Mameli, 141 tel. 0323 40.13.55.
Mergozzo: *Maulini (Pozzana)*, via Sempione, 32 tel. 0323 80.123.
Gravellona Toce: *Arrigoni*, via Marconi, 57 tel. 0323 84.60.74.
Ameno: *De Marchi*, via Cavour, 1 tel. 0322 99.81.14.
Domodossola: *Nobili*, via Galletti, 3 tel. 0324 24.22.18.
Calasca Castiglione: *Dr. Di Noia*, bg. *Molini*, 40 tel. 0324 81.260.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

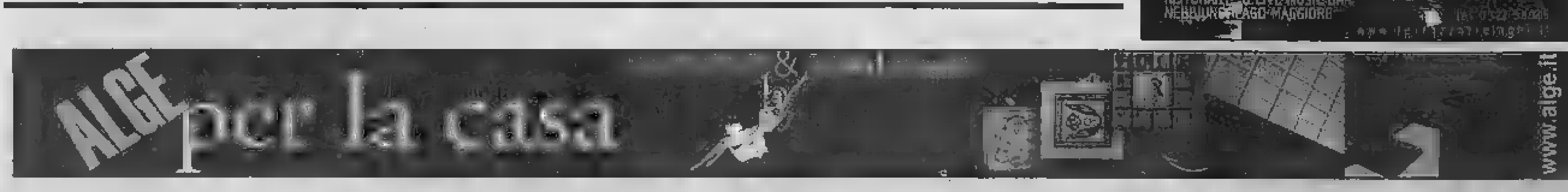


IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 2 minuti; culmina alle ore 13 e 36 minuti, tramonta alle ore 21 [redacted]

LA [redacted]
[redacted] alle ore 21 e 49 minuti; cala domani alle ore 6 e 47 minuti

OGGI Sui crinali alpini [redacted] confine parziali annuvolamenti con basso rischio [redacted] precipitazioni. Su tutti gli altri settori cielo in prevalenza [redacted] soleggiamento generoso. Nel corso del pomeriggio moderato sviluppo di nubi cumuliformi [redacted] rilievi ma senza conseguenze. Temperature invariate e [redacted] su valori sopportabili. [redacted] moderati da Nord in quota, deboli al suolo; a regime [redacted] brezza sulla Liguria.

DOMANI Su Val d'Aosta, Piemonte e Liguria generali condizioni di bel tempo con cielo sgombro da nubi e aria limpida. Durante le ore pomeridiane addensamenti irregolari sull'arco alpino con [redacted] breve acquazzone sull'Ossola. Ben soleggiato in pianura e lungo le coste con caldo sopportabile per merito dei bassi tassi di umidità relativa. Venti deboli di direzione variabile con brezze nelle valli e lungo le coste.



Le macchine con il prestigioso marchio sono esposte alla concessionaria di Romentino sulla tangenziale Ovest 15

Quelle Subaru che conquistano

Incentivo regionale e tassa di proprietà pagata

NOVARA

Subaru, un marchio che da solo garantisce prestigio [redacted]. Concessionaria di Subaru è «Emozioni Auto», a Romentino, sulla tangenziale Ovest 15.

Da «Emozioni Auto» si possono ammirare e provare tutti i modelli Subaru, ed in questo periodo è particolarmente [redacted] portante [redacted] promozione che viene proposta su Outback e Forester nella versione bifuel; si può infatti usufruire dell'incentivo regionale ed avere la tassa [redacted] proprietà pagata per cinque anni.

A proposito di Subaru Outback, l'ultimo riconoscimento arriva dalla Russia, dove la Outback si è aggiudicata l'importantissimo premio «Car of the year in Russia 2005». «Car of the year [redacted] Russia» basa i risultati sulle votazioni [redacted] pubblico. [redacted] giuria [redacted] 49.876 persone che [redacted] fatto valere il loro voto via email e dal telefono cellulare.

Il riconoscimento ottenuto da Subaru, il secondo in sole cinque edizioni del Premio [redacted] primo è giunto nel 2003 [redacted] Impreza), è la miglior dimostrazione di come in Russia sia percepita ed apprezzata la gamma Subaru.

La Subaru Outback Model Year 2005 ha conquistato le 5 stelle per la sicurezza negli Stati Uniti al termine dei test [redacted]dotti dalla NHTSA. I crash test hanno valutato gli impatti frontali e laterali ed in entrambi i casi la Outback 2005 ha conseguito il risultato massimo delle 5 stelle.

[redacted] altro modello Subaru che sta ottenendo un successo mondiale è la Forester. Il sistema Bi-Fuel JTG prevede l'uso di GPL in fase liquida con guidabilità e prestazioni analoghe a quelle offerte dalla [redacted] durante l'utilizzo [redacted] benzina. L'evoluzione tecnologica del sistema Bi-Fuel JTG non consiste solo nell'utilizzo del GPL liquido [redacted] posto del gassoso ma nell'uso della centralina elettronica originale della vettura che tramite un'unità di scambio consente il [redacted]io dall'alimentazione [redacted] al GPL [redacted] viceversa. E' la stessa centralina benzina a comandare gli elettro-iniettori a GPL. Il passaggio tra la benzina e GPL è effettuato da una unità di [redacted]trollo e si basa sulla selezione che effettua il guidatore usando il pulsante di commutazione luminoso presente sulla consolle centrale del veicolo in prossimità della leva del cambio.

L'unione [redacted] sistema [redacted] trazione integrale All-Wheel Drive, la disposizione simmetrica dei componenti [redacted] trasmissione e il baricentro basso [redacted] a cilindri orizzontali contrapposti deriva direttamente dai rally, ed [redacted] quello che avrete a disposizione al volante [redacted] Forester. Ciò significa disporre di segnali continui fra vettura e pilota e viceversa, dalle ruote al volante.

Aggiungete un telaio d'eccellenza, sospensioni sofisticate e una carrozzeria leggera e dalle ampie carreggiate, ed [redacted] a disposizione tutto quanto è necessario per avere sempre un controllo totale. In risposta avrete la reale [redacted] la strada [redacted] dia la totale libertà di gustare [redacted] prestazioni [redacted] Forester. Subaru ha sempre sostenuto [redacted] l'eccellenza della trazione integrale permanente. Una soluzione che [redacted] diventata il marchio della Subaru e che rende possi[redacted] alle [redacted] vetture affrontare con sicurezza e consapevole potenza ogni tipo di fondo. Per chi cerca un modello meno impegna[redacted] ecco la terza generazione del modello Justy, una piccola monovolume con caratteristiche tecniche [redacted] avanguardia, mossa da un brillante motore di 1.3l da 93 CV (69 kW) di potenza massima. La nuova generazione di Justy, siglata G3X, si caratterizza esternamente per linee [redacted] e molto personali, con [redacted] frontale importante, sottolineato da due gruppi ottici in «family feeling» con [redacted] resto della produzione [redacted] casa nipponica. E' una vettura compatta [redacted] contemporaneamente molto capiente e con delle forme [redacted] di facile e comodo utilizzo.

TECNOLOGIE INNOVATIVE E CREATIVE

Per un reale piacere di guida

«Emozioni Auto», a Romentino, sulla tangenziale ovest, è il punto di riferimento del marchio Subaru, un nome di assoluto prestigio nel campo dei motori, che chiunque abbia la passione delle auto conosce ed ammira. A [redacted]o si hanno [redacted] disposizione tecnici qualificati ed altamente specializzati, come è nella tradizione della Subaru, un marchio che [redacted] batte [redacted] sempre per raggiungere l'eccellenza in tutte le parti dei veicoli, dal motore alla carrozzeria. Subaru non ha mai dimenticato l'elemento essenziale del progetto di un'automobile, offrire un reale piacere di guida. Grazie all'applicazione di tecnologie innovative e creative, ha realizzato [redacted] molto più gradevoli da utilizzare, una qualità che è la base fondamentale [redacted] una vettura. L'essenza [redacted] questa filosofia è riassunta [redacted] concetto di «Guida Attiva, Sicurezza Attiva», per dare agli automobilisti la massima qualità.

Fino al 30 settembre
con l'acquisto
di una JUSTY
IN OMAGGIO
una favolosa
BICICLETTA
Subaru "City"
o "Mountain Bike"
a scelta.
SUBARU
Active Driving, Active Safety
EMOZIONI AUTO
oltre [redacted] mq dedicati [redacted] al contatto [redacted] clienti e all'assistenza.
che [redacted] rivoluzionato il concetto di [redacted] integrale
[redacted] a [redacted] ovest 15/A [redacted]. Tel. 0321 860119
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Abbinamento fattibile coi veicoli commerciali Citroen Berlingo Enterprise

Lavorare rispettando l'ambiente

Obiettivo: ridurre le emissioni di anidride carbonica

NOVARA

Coniugare lavoro e ambiente: l'abbinamento è fattibile se si utilizzano i veicoli commerciali Citroen Berlingo Enterprise (1.400 cc) e Jumper (2.000 cc) alimentati a metano od a Gpl. L'obiettivo primario del gruppo Citroen è la riduzione delle emissioni di anidride carbonica, responsabile dell'effetto serra. Sul mercato è presente una gamma di veicoli che utilizza il metano: gas naturale che, una volta compresso, costituisce un ottimo carburante per i classici motori termici. Il metano è una risorsa naturale più pulito perché garantisce emissioni di Co2 inferiori del 25 per cento rispetto ad un motore a benzina. Più economico perché costa meno del gasolio e performante grazie al sistema di iniezione multipoint sequenziale che, ottimizzando consumi e prestazioni, assicura una guida brillante. Inoltre è un carburante

sicuro perché il veicolo risponde alla normativa europea (R110) e contribuisce anche ad una sostanziale diminuzione di emissioni sonore. Il Gpl è invece una miscela di propano e butano non contenente piombo, benzene e zolfo. La sua combustione non produce particolato e limita significativamente le emissioni responsabili del buco dell'ozono. E, sempre pensando alla sicurezza, Citroën propone un serbatoio posto sotto il pavimento, equipaggiato di una valvola di sicurezza rispondente alla regolamentazione europea più restrittiva (R/67.01). Il sistema d'iniezione sequenziale multipoint permette l'immissione del carburante cilindro per cilindro e la commutazione tra i due carburanti gas-benzina entra in funzione automaticamente quando il serbatoio di Gpl è completamente vuoto. Una particolarità da non trascurare riguarda i limiti di circolazione nei periodi in cui vigono le ordinanze di blocco del traffico: tutti i veicoli equipaggiati di doppia alimentazione quindi con benzina e metano o Gpl, normalmente, non sono soggetti ad alcuna restrizione. La concessionaria Pic di via Monte San Gabriele 16 a Novara è a disposizione per prove, test e per verificare la versione dei veicoli che meglio potrebbero soddisfare le esigenze di carico.

Grazie a una serie di veicoli Citroen alimentati a Gas di petrolio liquefatto o a metano

«Pic» propone i suoi modelli ecologici

Xsara Picasso e C3 dotate di sistema «bicarburante»

NOVARA

Viaggiare senza limiti di percorrenza e nel contempo rispettare l'ambiente. Con i veicoli Citroen alimentati a Gpl (Gas di petrolio liquefatto) od a metano la cosa è fattibile con estrema facilità. La dimostrazione si può averla rivolgendosi dal concessionario Pic di via Monte San Gabriele 16 a Novara. Citroen Xsara Picasso Bi Energy G/M e C3 Bi Energy G sono dotate di sistema bicarburante a benzina verde e Gpl oppure metano ad iniezione sequenziale fasata multipoint, con doppia centralina di controllo del motore. Tale sistema, denominato «Sequent», frutto della pluriennale esperienza di B.R.C. nel settore degli impianti di alimentazione gassosa per autotrazione, è stato adottato da Citroen e soddisfa i requisiti richiesti dalle direttive europee e dal livello tecnologico dei veicoli Citroen, non solo per quel che riguarda le emissioni inquinanti, ma anche per la diagnosi del sistema antinquinamento secondo quanto prescritto dalla diagnostica di bordo (Eobd). In Citroen Xsara Picasso il metano è contenuto in 4 bombole da 24 litri ciascuna, disposte trasversalmente sul pavimento del bagagliaio con una capacità totale di 96 litri, corrispondenti a 15,6 kg alla pressione di 220 bar, per un'autonomia a metano di circa 300 km. In Citroen C3 e Citroen Xsara Picasso il Gpl è contenuto in una bombola da 45 litri alloggiata al posto della ruota di scorta per un'autonomia di circa 470 km per C3 e di 350 km per Xsara Picasso. Con questa disposizione la capacità del bagagliaio rimane inalterata. Una bomboletta riparagomma (accessorio) può eventualmente sostituire la ruota di scorta che rimane comunque in dotazione, custodita in un'apposita sacca. Il gas, in seguito a opportune riduzioni di pressione, viene distribuito e immesso mediante iniettori elettromeccanici, uno per cilindro, in fase gassosa a circa 1,2 bar di pressione con la stessa logica del sistema sequenziale fasato. La centralina di gestione dell'alimentazione gassosa, dialogando in permanenza con la centralina motore, determina la quantità di gas, la durata e il momento dell'iniezione più opportuno. La commutazione automatica a benzina verrà segnalata immediatamente al conducente tramite opportuni segnali ottici e acustici. Ciò avviene in caso di esaurimento del gas, consentendo al guidatore di continuare senza interruzioni improvvise la guida del veicolo. Viaggiare a Gpl o a metano consente sensibili risparmi sui costi chilometrici, permettendo comunque di affrontare viaggi al di fuori delle zone rifornite in tutta tranquillità, poiché l'autonomia a benzina rimane esattamente quella di C3 1.4. o di Xsara Picasso 1.8 16V.

www.citroen.it

Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,1 a 8,9. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 107 a 163.

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN preferisce TOTAL.

Prezzo promozionale esclusi I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'"incentivo Concessionario Citroën" che aderiscono all'iniziativa. Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade a fine mese. La foto è inserita a titolo informativo. Foto Fotogni.

ELMO RISCIO MILANO

Doping.

Citroën C2 VTS 1.6 16v 125 cv con allestimento "Orciari".

La mano di Orciari ha reso ancora più aggressive le linee di Citroën C2. Spoiler anteriore e posteriore, minigonne, alettone, calandre modificate: un autentico assetto da gara, disponibile sull'intera gamma. Orciari l'ha disegnata, tu puoi portarla ai limiti della sportività.

Gamma C2 Orciari a partire da 10.100 euro.

CITROËN

Concessionaria PIC s.r.l.

Via Monte San Gabriele, 16 - NOVARA Tel. 0321 465420 - 0321 458030

in breve

■ **BASKET**
La Nobili Borgomanero si rafforza ulteriormente acquistando Daniele Loro, che lo scorso campionato è stato promosso con la Tesmed Bergamo in B1 e che due stagioni fa ha vestito la maglia di Omegna. Manca solo la firma sul contratto ma l'affare è praticamente fatto. Intanto la Ignis Castelletto annuncia l'arrivo di Massimo Bisin, milanese classe 1959, che sarà l'assistent coach di Tarcisio Vaghi e il responsabile tecnico del settore giovanile. [p. p.]

■ **PATTINAGGIO ARTISTICO**
Grande successo per la società «Gioca Pattinaggio Artistico» di Novara ai Campionati Italiani di pattinaggio artistico delle categorie singoli, coppie artistico e coppie danza. Michela Pellò e Riccardo Cabisti, allenati da Lorenzo Salerno e Barbara Mecacci, si sono piazzati al secondo posto nella gara di Coppia Danza, categoria promozionale B. [r. l.]

■ **MOUNTAIN BIKE**
I biker novaresi in luce ai campionati italiani organizzati dalla Fci a Sarentino (Bz). Il «leone» della Mtb Benini Novara Agostino Carfora ha migliorato le performance dello scorso anno passando dall'11° al 7° posto nella categoria M2. Ai campionati tricolori giovanili Fci tenuti nella lecchese Robbiate, l'Esordiente Andrea Benini ha concluso al 27° posto su 130 partenti e secondo piemontese al traguardo. [r. l.]

Il biker della «Mtb Benini», Agostino Carfora

■ **CALCIO**
Questa sera si disputeranno al torneo di Arizzano le due semifinali per decretare chi disputerà la finalissima di domani sera. Alle 20,30 Rvl-Ristorante Sussa mentre alle 21,30 Ratti-Riccase. Oltre al trofeo Marchetti, per la squadra vincitrice, ci saranno in palio anche la coppa per il miglior portiere alla memoria di Luigi Menzaghi, la coppa disciplina alla memoria di Fabio Raffanini oltre alla coppa al miglior giocatore della Comunità Montana Valgrande alla memoria di Carlo Alberto Pratesi. [p. p.]

■ **BOCCE**
La terna della Bocciofila Casalbeltrame ha perso la finale del campionato italiano di categoria B per 13 a 3 contro l'Auxilium Saluzzo disputata sui campi torinesi della società Pozzo Strada. Ma per i novaresi Mauro Saini, Piero Serain e Giuseppe De Lorier «dalla prossima stagione - dice il d.s. della Bocciofila Casalbeltrame Pietro Boffa - saranno impegnati nella categoria nazionale A». [r. l.]

OMEGNA, PALASPORT ESAURITO PER LE AZZURRINE DI PEDULLA'

Volley spettacolo ieri sera sulle rive del Lago d'Orta

Volley spettacolo ieri sera al Pala Bagnella di Omegna. In campo Cina-Giappone e Italia-Brasile, quasi un'anteprima delle finali dei Mondiali di Istanbul che si terranno nel fine settimana. Presente il presidente della Provincia del Vco, Paolo Ravaioli e l'assessore regionale allo Sport, Giuliana Manica, che ha premiato Stefano Lavarini, il giovane omegnese allenatore delle Under 15 del Chieri. Palasport esaurito per Italia-Brasile con Luciano Pedullà accolto con un'autentica ovazione, assieme a Genesio Briochi presidente del volley omegnese. Le nazionali hanno gradito il Lago d'Orta, in modo particolare Omegna. [v. a.]

corriamo insieme

SANDRO BOTTELLI

- Sulle rampe della Biella-Oropa marocchini scatenati
- A Ghevio una tappa meno «traumatica»

PAESE che vai, marocchini che trovi. Anche sulle rampe della Biella-Oropa hanno dettato legge gli africani. Ahmed Nasef primo, Abdelhadi El Hachimi secondo a pochi metri. Mauro Bernardini, ossolano di Cravegna, in maglia Co-Ver, li ha tenuti nel mirino per quasi tutta la gara, ma si è dovuto accontentare del quarto posto, preceduto anche dal «Forestale» biellese Alberto Mosca. I due marocchini, entrambi trentenni (così almeno hanno dichiarato), erano arrivati da Monza, certo allettati dai 250 euro previsti per il vincitore e dai 200 per il secondo arrivato. Altri 150 euro per il terzo, 100 per il quarto. Stessi importi per le donne, tra le quali si è imposta Monica Bottinelli, vigezzina di Finero, che nella seconda parte della scalata ha avuto la meglio sull'intramontabile Flavia Gaviglio, Alessandrina di Montobbio, mentre al terzo posto si è classificata Adele Montonati (Camelot), vergiatese, 24 anni, una laurea tra pochi mesi. Alle spalle dei «big» centinaia di «amatori», che hanno faticato parecchio anche per il caldo. Tra le «novaresi» non potevano mancare Jole Magistro, Paola Platè e Adriana Capelli, un terzetto di stakanoviste che trovi dovunque, non appena la strada comincia a salire. E sulle rampe di Oropa c'era poco da scherzare.

•Su e giù per il Vergante. Meno «traumatica» la tappa della Gamba d'oro svoltasi alla frazione Ghevio di Maina (497 al via). Gli organizzatori hanno apportato alcune varianti che sono state molto apprezzate da tutti i partecipanti. Peccato quel «calvario» finale, quando si è ormai al gancio e le posizioni sono delineate. Meglio sarebbe allungare il tracciato nella parte boschiva sopra Silvera e fissare l'arrivo al primo passaggio in località Fortezza. Gamba d'oro e capi gruppo chiederanno agli organizzatori quest'ultimo sforzo. Fermo restando che una corsa non diventa bella se ha mille concorrenti. Vedi la splendida serata di «VCO in corsa», l'ultima delle quali è stata Gattugno.

•Prossime corse. Questa sera: prima prova della combinata «Dal lago ai monti» a Feriolo di Baveno (km 5-2, ore 20). Venerdì 22: Gamba d'oro a Revislate (km 6-2, ore 20,15). Sabato 23: Fiede d'oro a Besozzo (km 8, ore 20,30). Domenica 24: Gamba d'oro a Colazza (km 10-2, ore 9); Running a Veruno (km 10-2, ore 9). Lunedì 26: VCO in corsa a Loro di Pieve Vergonte (km 6, ore 21). Venerdì 29: Gamba d'oro a Bugnate di Gozzano (km 6-2, ore 20,16).

CALCIO C1. PRIME SGAMBATEAZZURRE A DRUOGNO

Il Novara suda nel fresco di Druogno, preparandosi alla prossima stagione di C1

Novara s'allena Arriva Zaccanti

NOVARA

Prime sgambate per la truppa azzurra di Antonio Cabrini nel fresco e nella quiete di Druogno, in Val Vigezzo. Gli allenamenti proseguono bene e senza intoppi per il Novara che si prepara alle prime uscite. Lo staff di Cabrini ha infatti reso noto che sono state programmate due amichevoli, entrambe contro una rappresentativa locale della Val Vigezzo. La prima avrà luogo domenica alle 17,30, presso lo stesso campo di Druogno. La seconda, il 27 luglio, sempre contro una rappresentativa locale, allo stesso orario e nello stesso posto.

Intanto, mentre Morgan Egbedi dopo la rescissione del contratto dovrebbe accasarsi in Belgio, la società del presidente Pippo Resta continua a lavorare anche in entrata. Il Novara ha avuto in prestito dalla Triestina il difensore Zaccanti, classe '82. Discorso aperto per Raffaele Rubino che, salito a Druogno, potrebbe anche rientrare nei piani di Cabrini. [m. p.]

ADERISCI ORA!
U.A.U!
CAMPAGNA ESTIVA DEL MOVIMENTO U.A.U!

SOLO A LUGLIO LANCIA YPSILON PUÒ ESSERE TUA A
SOLI 9.480 EURO
SE HAI UN USATO DA ROTTAMARE.

E IN PIÙ
FINANZIAMENTO
SENZA ANTICIPO E SENZA MAXIRATA FINALE
CON RATE DA 155,00 EURO AL MESE

* Motori EURO4 * ABS con ripartitore di frenata elettronico EBD * 4 airbag: lato guida e passeggero + 2 window bag * servosterzo elettrico dualdrive * Interni in misto tessuto velluto Arizonadia.

Ypsilon
UNITED AGAINST UNLINESS®

AUTOCUSIO SPA - CONCESSIONARIA LANCIA
Sede: Borgomanero (NO) - C.so Sempione, 56 - Tel. 0322 846253 (r.a.)
Nuovo Punto vendita: Gravellona Toce (VB) - Via G. Marconi, 7 - Tel. 0323 848526
www.autocusio.lancia.com - info@autocusio.com
AUTOCUSIO SPA è anche Concessionaria FIAT

Vco
E PROVINCIA

RECUPERATE DAI VIGILI DEL FUOCO AL FONDO DI UN DIRUPO SUL MOTTARONE

Vigili del fuoco in azione

Caprette salvate dopo 40 giorni

■ Quaranta giorni fa erano cadute al fondo di un dirupo sul Mottarone. Il loro forzato isolamento è stato reso meno triste dalla certezza del cibo quotidiano che veniva gettato loro dall'orlo del baratro. Notti e giorni sempre uguali, senza l'allegria delle compagne e dei compagni con i quali erano solite saltellare e giocare tra valloncelli e radure erbose. In quelle condizioni il tempo trascorreva lento. Tutto intorno un grande silenzio incrinato di tanto in tanto dai richiami dei compagni di gioco. E loro due, povere disperse, rispondevano con la speranza che alla loro voce si unisse quasi per magia una scala sulla quale risalire il burrone e ritornare a vivere alla luce del sole. Ieri la magia è stata operata dai vigili del fuoco del comando provinciale di Verbania, che hanno recuperato e riportato nel gregge e alle carezze del loro pastore le due caprette. [a.r.]

A OMEGNA I FUNERALI DELLA BARISTA CHE HA DONATO GLI ORGANI

Samantha Colella, 32 anni

Domani l'addio a Samantha

■ Si svolgeranno domani i funerali di Samantha Colella, 32, anni, morta in seguito delle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto il 5 luglio scorso. In mattinata la salma verrà portata a Omegna, presso l'abitazione della sua famiglia, in via Bruno Lupo 25, dove alle 15 si svolgerà la cerimonia con rito civile. Quindi verrà trasferita a Pallanza per la cremazione. La ragazza, che lavorava con il fratello Donato ed i genitori nella conduzione del bar Pianet, era molto conosciuta e stimata per la sua professionalità e cordialità. Dopo l'incidente ha lottato per qualche giorno tra la vita e la morte. Poi, per volontà sua e della sua famiglia, le sono stati espiantati gli organi: cornee, valvole cardiache, reni, milza, fegato e pancreas. [v. a.]

APPELLO DEL SINDACO DI TRASQUERA A MINISTERO DELL'AMBIENTE E REGIONE

«Galleria per il Veglia»

L'accesso condiziona turismo e pascoli

Renato Balducci
TRASQUERA

La soluzione migliore per l'accesso all'alpe Veglia è una galleria di servizio solo per i mezzi autorizzati. La proposta irrompe nell'estate ossolana per [illegible], con decisione, una scelta definitiva per i collegamenti con l'incantevole conca alpina a ridosso della Svizzera. Un «sasso nello stagno» gettato da Arturo Lincio, sindaco di Trasquera, che rompe il silenzio e rilancia l'ipotesi della galleria che sale a Veglia. E' un appello che Lincio fa direttamente al ministero dell'Ambiente e alla presidente della Regione Piemonte.

Dell'accesso all'alpe si parla ormai da 25 anni, senza che una soluzione definitiva sia stata presa. Un nodo da sbloccare visto che il versante che sovrasta la strada è instabile. Situazione di criticità che si è aggravata con le ultime alluvioni in Ossola. «Vi è una sola via di accesso e il transito è del tutto provvisorio, garantito esclusivamente in via temporanea da un servizio di guardiania - spiega Lincio -. Sulla base di continui crolli e delle relazioni del servizio geologico della Regione, come Comune abbiamo emesso una serie di ordinanze per la chiusura totale o provvisoria del collegamento».

Una situazione che penalizza. «Le difficoltà - spiega il sindaco - creano una condizione artificiosa e fittizia contro la volontà di chi deve operare e rafforzano l'esodo in atto da anni, con un crollo consistente del numero dei bovini e con la ricerca degli agricoltori di località più facili da raggiungere, come l'alta Formazza e Devero. La conseguenza è il degrado del pascolo e la diminuzione di manutenzione del territorio».

Per Lincio è urgente trovare soluzioni e risorse per tutelare chi opera nel parco: «Escludo opere di ingegneria naturalistica utili ma insufficienti a risolvere il problema e la realizzazione di grandi paramassi con forte impatto ambientale e alti costi. Escludo la soluzione della funivia. La soluzione migliore sarebbe la galleria per i soli mezzi di servizio. Non sarebbe una nuova via di accesso né una viabilità ordinaria e i trasporti all'interno avverranno con navette elettriche o a motorizzazione ibrida. Questo permetterebbe il contingentamento per poter rispettare la capacità portante complessiva del parco garantendone la migliore utilizzazione». Una soluzione che favorirebbe, secondo l'amministratore ossolano, lo sviluppo di servizi di accoglienza dei visitatori del parco a San Domenico, a Trasquera e Varzo e quindi «dare una grande ricaduta alle porte del parco».

Dell'accesso all'alpe si parla ormai da 25 anni
Bocciata la soluzione della funivia, riaffiora l'idea del tunnel per i soli mezzi di servizio con navette elettriche per i trasporti all'interno

DOPO IL NUBIFRAGIO IL COMUNE CHIEDE ALLA REGIONE INTERVENTI SULLA MONTAGNA

La pioggia ha trascinato a valle 5 mila metri cubi di fango
E' urgente ripulire le briglie di contenimento e gli alvei dei torrenti intasati di detriti
Nessun grosso danno per l'acquedotto

Pallanzeno conta i danni

Già spesi 60 mila euro per ripulire il paese

PALLANZENO

Il giorno dopo, a Pallanzeno, ha i contorni del pericolo scampato. Il paese ossolano invaso dal fango lunedì sera, durante il violento temporale, si risveglia quasi interamente ripulito da fanghiglia e detriti ma con ancora addosso la paura. Un timore che qui si chiama montagna: il versante che lo scorso anno venne distrutto da un incendio di grandi dimensioni e che ha reso instabile l'equilibrio della natura.

«La paura resta perché i danni causati dall'incendio si sono visti chiaramente lunedì», dice Gianpaolo Biardone, il sindaco di questo paese di 1200 anime già segnato dall'alluvione del 1978.

«E' chiaro che occorre intervenire subito sulla montagna - rimarca Biardone -, dalla quale lunedì sera è sceso di tutto, nonostante il temporale sia durato poco meno di mezz'ora. Il timore è per l'autunno, quando le piogge in Ossola sono abituali e abbondanti».

Ora, dopo l'incubo, si tirano le somme dei danni. «La pioggia ha trascinato a valle 5 mila metri cubi di fango. Solo per ripulire il paese ci sono voluti 60 mila euro», evidenzia il primo cittadino ossolano. Che ieri ha subito preso contatti con la Regione. «Abbiamo già parlato con i funzionari dell'assessorato alla Montagna e all'assetto idrogeologico. Ho consegnato una relazione dettagliata sulla situazione: abbiamo bisogno di aiuto, di interventi risolutivi», dice Biardone.

Nessun grosso danno all'acquedotto. I bacini sono stati ripuliti: l'acqua che sgorga dai rubinetti dei pallanzenesi è limpida, incontaminata. Martedì Biardone aveva fatto un'ordinanza invitando i suoi compaesani a farla bollire.

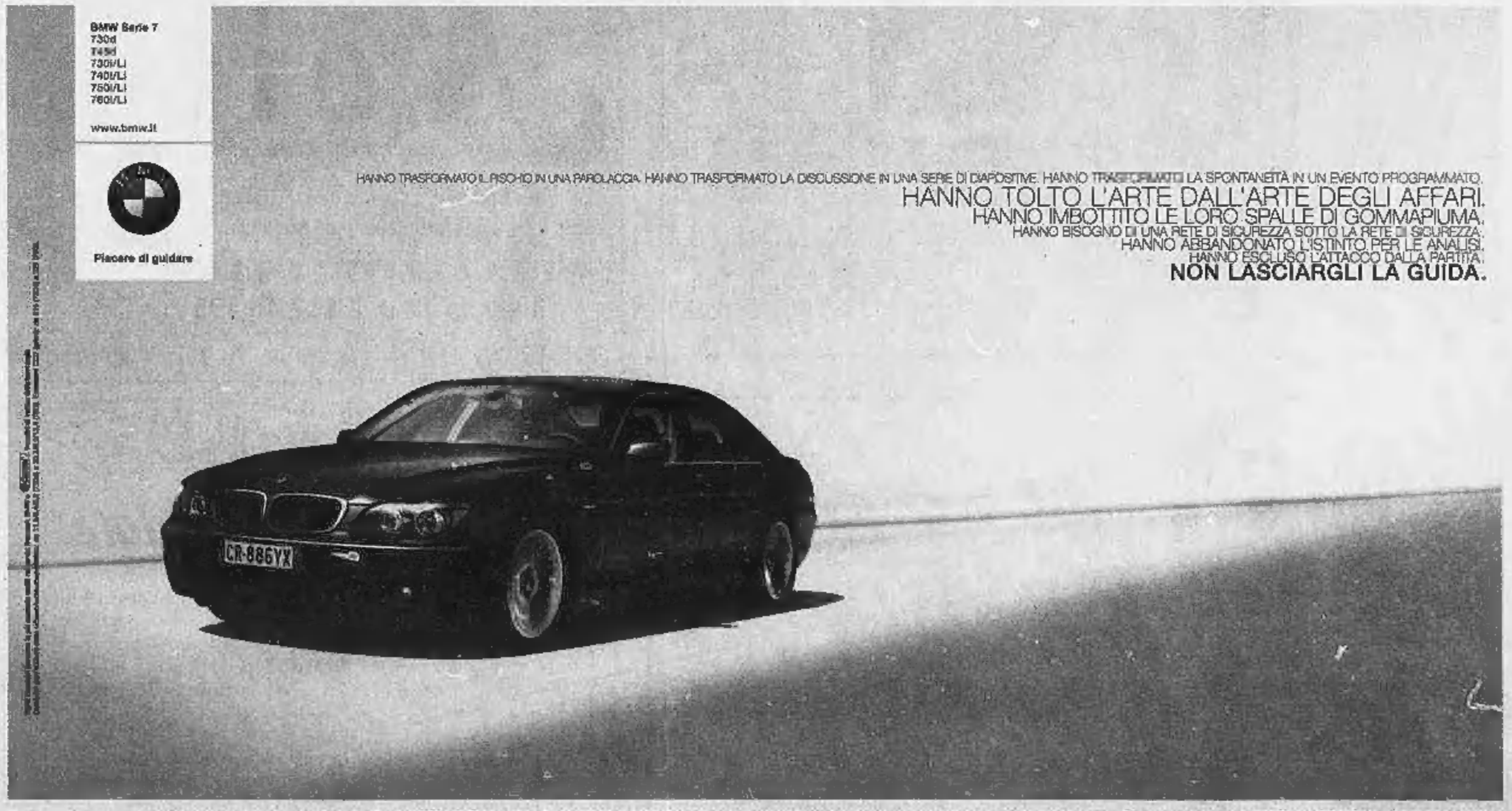
A spaventare sono però le brigle di contenimento e gli alvei dei torrenti, che sono intasati di materiale: è urgente ripulirli. [r. b.]

INSEGUITI DA OMEGNA

Tre peruviani sono arrestati dopo il furto

OMEGNA

Assediati da militari in divisa e in borghese, fino all'ultimo hanno cercato di sfuggire. Ma neppure una folle corsa lungo la strada che porta a Gravellona Toce è riuscita a metterli in salvo. Sono così finiti in manette, con l'accusa di furto aggravato, tre peruviani, autori di alcuni colpi in due supermercati di Omegna. E' stato recuperato anche il bottino: capi di abbigliamento e scarpe sportive per il valore complessivo di un migliaio di euro. E' accaduto ieri mattina. I carabinieri della stazione di Omegna ricevono la segnalazione dai centri «Uno» e «Omegna Centro»: due uomini con tratti somatici sudamericani si aggirano furtivamente nei supermercati, cercando di occultare capi di abbigliamento e calzature di marca. Immediatamente scatta l'operazione: alcuni militari, in borghese, entrano all'«Uno» mescolandosi tra i clienti; mentre altri, in divisa, presidiano l'esterno del centro commerciale. E' questione di pochi minuti: i militari in borghese avvistano i due peruviani e cercano di fermarli. Immediata la loro fuga all'esterno, dove il terzo complice li aspetta a bordo di una Fiat Tipo targata Torino. All'alto viene subito intimato l'alt dai carabinieri in divisa. Ma la Tipo parte a tutta velocità in direzione Casale Corte Cerro. Da qui il folle inseguimento, fino al piazzale del supermercato «Tigros», al confine con Gravellona Toce, dove i fuggitivi vengono bloccati. Si tratta di tre peruviani, rispettivamente di 39, 35 e 33 anni, clandestini, due residenti a Milano e uno a Rho, ora trasferiti nel carcere di Verbania. Nel baule dell'auto viene recuperata la refurtiva. [p. z.]



La poetessa Alda Merini sul palco con Milva al Festival Umberto Giordano di Baveno nell'insolita veste di pianista: resterà fra gli eventi storici della rassegna

Il Festival Giordano verso la chiusura dopo gli eventi con Merini, Cortese e Milva

Baveno e le sue primedonne

Domani il concerto di Rossana Casale

Si conferma un successo la formula del Festival Umberto Giordano di Baveno, la cui ottava edizione volge al termine in questi giorni: la rassegna, impostata secondo la formula del contenitore all'interno del quale vengono proposti svariati e differenti generi musicali e di spettacolo, ha confermato, sia in termini di pubblico che in termini di risalto la sua validità.

Nato nel 1968 nell'occasione del centenario della prima rappresentazione di Fedora, una delle opere più rappresentative tra le composizioni di Umberto Giordano, il Festival Umberto Giordano con la prima edizione celebrò anche i cinquant'anni dalla scomparsa del musicista. Originario di Foggia, Giordano trascorse lunghi periodi vacanza e lavoro nella elegante Villa Fedora a Baveno, ora sede della Camera di Commercio del Verbano Cusio Ossola.

Nato come manifestazione dedicata soprattutto ai musicisti del periodo di Umberto Giordano, il festival si è quindi aperto a tutti i generi musicali e dello spettacolo, non escludendo neppure la poesia, la danza e la musica più moderna.

Proprio la danza e la poesia sono state due delle sorprese di successo dell'edizione 2005 del Festival: impossibile dimenticare le sensazioni e le emozioni, che due grandi interpreti quali Valentina Cortese e Milva sono riuscite a trasmettere interpretando le liriche di Alda Merini, la più grande poetessa italiana, che in entrambe le serate ha onorato il pubblico del festival con la sua presenza. Altrettanto efficace la serata, che ha visto l'esibizione del Balletto Teatro di Torino, diretto da Loredana Furno, che ha proposto «Caravaggio», balletto su musiche di Giovanni Collima, ispirato all'arte di Michelangelo Merisi, noto come il Caravaggio, e all'emozione indotta dalle sue opere. Nella stessa serata sono stati conferiti i Premi della Città di Baveno e di Casa Musicale Sonzogno a Jose Curà, tenore e direttore d'orchestra, protagonista di molti ruoli del teatro verista.

Valentina Cortese in scena e, sopra, la cantante Rossana Casale attesa domani

E' tornata sul palco del Teatro Tenda del Festival con grande successo anche la soprano canadese Natalie Choquette, che ha quest'anno proposto, nell'inedito concerto lirico sinfonico «La Broadway diva» un repertorio misto, che all'opera tradizionale ha affiancato brani tratti dal musical.

Nella programmazione dell'edizione 2005 del Festival Giordano ha trovato ampio spazio la musica classica: a partire dal concerto sinfonico dell'Orchestra Sinfonica di Savona, diretta da Paolo Vaghieri per arrivare all'omaggio ad Andrea Gavazzeni, proposto ieri sera dall'Orchestra Sinfonica diretta da Matteo Beltrami.

C'è grande attesa intanto per la tre giorni conclusiva della manifestazione: si comincia domani con Rossana Casale, che accompagnata dalla Latvian Philarmonic Chamber Orchestra diretta da Massimo Lambertini, proporrà un tributo a Cole Porter e George Gershwin», un viaggio attraverso i brani più noti dei due compositori americani. Prima del gran finale, sabato 23 luglio Marco Sollini al pianoforte proporrà un inusuale viaggio musical gastronomico lungo i più noti brani a tema gastronomico. Dai fichi secchi di Rossini alla tartina di burro di Mozart al cocktail di Umberto Giordano. La chiusura dell'ottava edizione del Festival sarà affidata domenica sera al Grande Concerto Lirico Sinfonico «Omaggio a Umberto Giordano» dell'Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano. Nel corso della serata saranno premiati i grandi tenori Carlo Bergonzi e Giorgio Merighi.

Dove l'ospitalità e la buona cucina sono una tradizione...
Ristorante "Serenella" ☆☆☆
• Sale banchetti MATRIMONI e CERIMONIE
• Nuovo GIARDINO ESTIVO
• Cucina TRADIZIONALE e INNOVATIVA
• Fornitissima CANTINA
FERIOLO DI BAVENO - VIA 42 MARTIRI
Per informazioni e prenotazioni tel. 0323.28112 - www.ristoranteserenella.com

Grilli per la testa
di Mignemi Vincenza
0323 28109
Via Mazzini, 3 Feriolo di Baveno (VB)

Il Gelato
di Gnocchi Davide
BAVENO (VB) - via XXV Aprile, 5 telefono 0323.925922
nei pressi del municipio
Il nostro caratteristico Cono a Fiore

Noir Cafe
Drink, Wine and Food
Ambiente accogliente
Musica e cultura
Jazz live tutti i mercoledì
SPECIALITA' PIATTI TIPICI e FREDDI
BAVENO (VB) - Via Piave, 1 - Tel. 0323.922795

ASCOT RISTORANTE
FAM. FALCIOLA
OTTIMA CUCINA
SERVIZIO CURATO
SALA PER BANCHETTI
BAVENO (VB) - Via Libertà, 9 - Tel. e Fax 0323.925226

FERIOLO ...che estate!
21 luglio — VCO in corsa propone "Corsa d'estate" ore 20 - corsa non competitiva
dal 21 al 24 luglio e dal 29 luglio al 1° agosto — Festa dal Bocc festa campestre con balli e cucina
5 agosto — La lunga notte dei "Landanon" dalle ore 20...giochi sul lungolago!!!
tutti i giovedì — Musica dal vivo al Bar Lago
tutte le domeniche — Musica dal vivo alla Gelateria "La terrazza"
19 agosto Bar Lago ore 22 — Concerto d'Estate "LE DEVIAZIONI SPAPPOLATE"